Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337
I-41121 Modena MO
Tel ++39 + 59 222248
Fax ++39 +59 230195
b-este@beniculturali.it
http://bibliotecaestense.beniculturali.it

Lat.143 = alfa.r.9.3

ANONYMUS BONONIENSIS

Tractatus partitorum schacchorum tabularum et merelorum, scriptus anno 1454

Ms., 15. sec.

Fotografie: G. Roncaglia, 2008

Ractatus partitorum Scacchorum Tabularum et Merelorum scriptus anno 1494.

Vbiumq fueris ut sis gratiosus nec te sides otijs. naz nu acaosus sine sit ignobilis sine genoro sus. ut testat sapiens. est nacosus.

Vt ate remoueas intuitz sphatum. legas & inteligas hunc meum tractatum. & sic ai nobilibus coedis adoptatu. certius sum q poteris inuenire statum.

Statum ad scacarij me uoluo parata. in quo multiplicatez fiunt infinita. quoz hic sunt plurima luai lentez sata ne forte mens labilis qui cinq sit oblita. sbi semel posituz minq iteratu. Postea de tabulis certum dogma datur. tum merellos docto quibus plebs iacatu q sic sub compedio lib timat

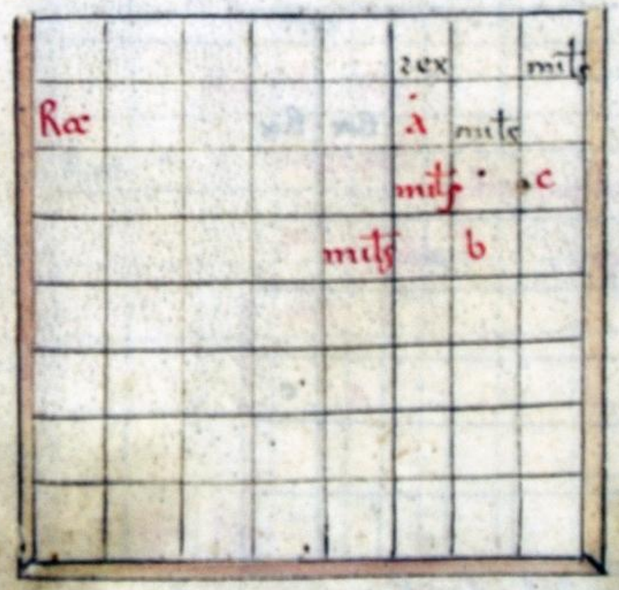
B.E.

Hec hinus opusculy series est tota. quisquis sare
poterus tradens tot ignota. Versum primapijs
syllabas tu nota. eorumdez media littera remota.
Cuius sum Bononie ista qui colligi qui sub breui
loquio nazia compegi. disponente dno opus qd
pezegi. Deo semper primapi posset sine regi.

Notandum est qd rubei pro albis denotantur
& Nigri pro Nigeis habebuntur R

Libri primo trahuntur volunt mutare nigros ad. 2. tractus tantum quos limit trahendo versus in. a. et est scach. quotiebit eum capere de milite qui est tuo milite inferiori dicas ei math in puncto rubeo. hic dico si non sit rex albus. Si rex albus esset in. b. non posset fieri. quia capiendo versus daret ei scach quia non mutaret in. d. tractu. sic si esset rex albus. i. e. mutaret non dicendo scach de rocco in. a. si capiendo milite primo tractu et cor math in. a. si autem esset pedo niger in puncto nadens ut signatum est non fieret. quia posset eum trahere. qui nec daretur math de milite. nec de rocco ..

Tirando i prima tira: no, e uoliono dare scacco mato alli ne: gri al 2.o tiro, e quan: tono tirando il rocco in. a., et è scacco e sarà necessario prendere quello col soldato. o tu col tuo soldato inferiore darai à quello scacho mato nel punto rosso. Dice que: este cose quando non sia il Re bianco. Mà se il Re bianco fosse in. b. non potre: be farsi, perche prendendo il rocco sarebbe datto à lui scacho, e così non darebbe scacho mato nel 2.o tiro. Pa: rimente se fosse il Re bianco in. c. si darebbe scac: che mato non col dire scacho del rocco in. a., ma prenden: do il soldato nel primo tiro e sarebbe mato in a.; ma se fosse il pedon nero nel punto andante, come si è segnato non si farebbe, perche potrebbe quello tirare, et alhora ne si darebbe mato col soldato, ne col rocco



Bianchi prima tirano e matano i neri nel secondo tiro, et il rocco di qua, e di la apunto è immobile, et il soldato assicurato, e li pedoni uano doue si è segnato, e sono pedoni e rocco come piace. Vero è che li soldati minori possono matare li neri nel secondo tiro, ma non si fa in un sol modo, se sono ben difesi, e questo tiranno il rocco nel.a. perche cio che farano i neri riceuerano mato dello stesso roccho, ouero del soldato. ma se i bianchi prenderano il rocco con l'alfiero, il che molti fano, i neri tirarebbero l'altro rocco nel.b., e si defenderebono, ouero se trassero l'alfiere auanti i pedoni, ouer regina; nello stesso luogo i neri tirarebbono il suo rocco in.e.; ouero se i bianchi tirano il pedone, che sta presso l'alfiero, i neri tirano il re. ad ogni tiro è di fora, et è chiaro perche al tirare che tu faci il rocco in.a. ⸭.

Ibi primo trahunt et macabunt nigri m. 2. tractu. et roccus hinc inde puctat. e immobilis. q miles assi-datus. q pedones uadunt ubi signatum est. q sunt pedones q roccus sic placet. Vt q mittis mois possint mat-tare nigri in 2. tractu si non fit in unico modo. si bene deffendat. q hoc thendo rocco in.a. qa quicqd nigri fa-ciat recapiet math. de eode rocco uel de milite. Si ante albi capent roccu de alphino quisti fatiunt nigri thezet alium roccu in.b. q deffendezet. ut si thezet alphinus antepedos ut regina. ibide nigri trahezet suu roccus in.e. ut si albi thant pedos qui stat iuxta alphinus. nigri trahunt rege ad omes tertu e deffensio pte qua ad tractu roccho in.a. quem tu facias ⸭.

	Rex						
b.						Rox	Rox
	mits	ped	ped	alfis			
rox.		Rex			alfis		
	rox					a	c

Ibi primo trahunt et macabunt nigros in 3.o tractu tantum. dicendo sac de alphino in.a. ipe capiet eus de rocco nigro. tuo dicet math de rocco albo i.b. Si sistet rex albus in cruce no fit talitez. qa capiendo alphinu daret sac regi albo. q non faczet in 2.o tractu. fit tamen subtilius. q hoc modo. inpri capio detu sac de rocco in.c. q secundo math de milite in.d. ⸭.

		c	Rex				
		Rox	b	Rox			
Rox	a		mits	ped			
			ped		d		
			alfis				
	✠	Rex					

Bianchi in prima tirano, et dano matto di neri nel secondo tiro dicendo sacco del Alfiero nel.a. e lui prendera quello col rocco nero, et alhora dirà mato del rocco bianco in.b.. Ma se sarà il Re bianco nella crocce non si farà così, perche prendendo li Alfiere darebbe sacco al Re bianco, e nol farebbe nel 2.o tiro. si fà però più accuratamente, in questo modo. Nel principio si da sacco del rocco in.e. et nel secondo si da mat del soldato nel.d.

Negri primo trahunt q dicunt se nelle mattare albz. i. 2.° tractu. de pedone: q aliqui fatiunt racai albuz affidatii. aliqui nõ. qd tantũ ualet.

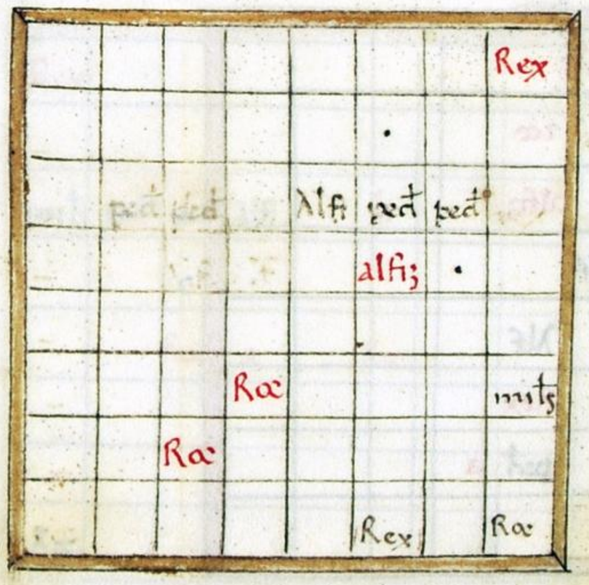
Tu defende albos. qa fieri nõ pot. Spe trahet pedoes suũ in puctũ qa melius nõ habet. credens dare scacmath de alio pedone. Sed tu trahes roccum tuũ in. a. q nõ poterit se discoprire. Unde si rex niger staret in alia linea. bene fieret in. 2.° hoc tamen fieret math in. 2.° ictu de rocco nig.° si nõ foret roccus albus afidatus..

Negri primo trahunt q dicunt se nelle dare scacmath regi albo in 2.° tractu. de milite ut de pedone. tu defende albos quia nõ fit.

Spe trahet milite suũ in puctũ dicendo scac discoptũ credes dare math de milite in alio puncto ut de pedõ qd fieret si cohopeties te de aliquo rocco. sz tu cohopeties te de alfino dando ei scach q sic defenditur..

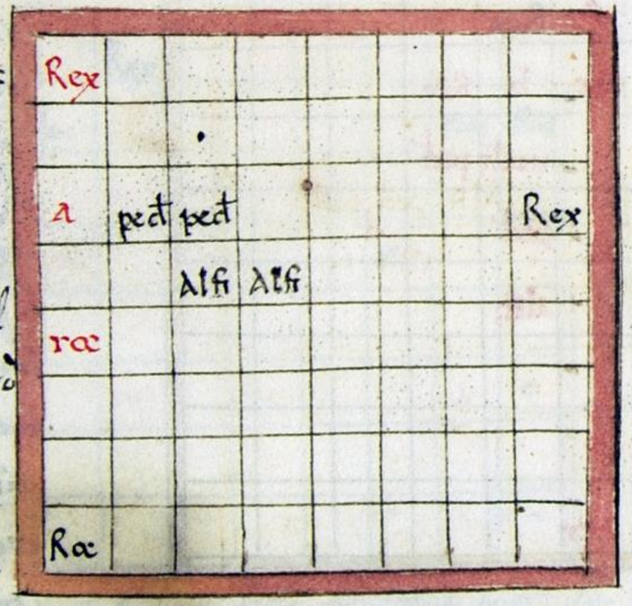
I Negri in principio tirano e dicono di uoler dare scacco mato al Re bianco nel secondo tiro del soldato, ouero del pedone, ma tu defende i bianchi perche nõ puol farlo.

Esso tirera il suo soldato nel punto dicendo scacco discoperto, credendo di dare mato nel altro punto, ouero del pedone, il che farebbe se ti coprissi con l'uno de roccheti; mà tu ti coprirai del Alfiero dando à lui scacco, e così ti difende.



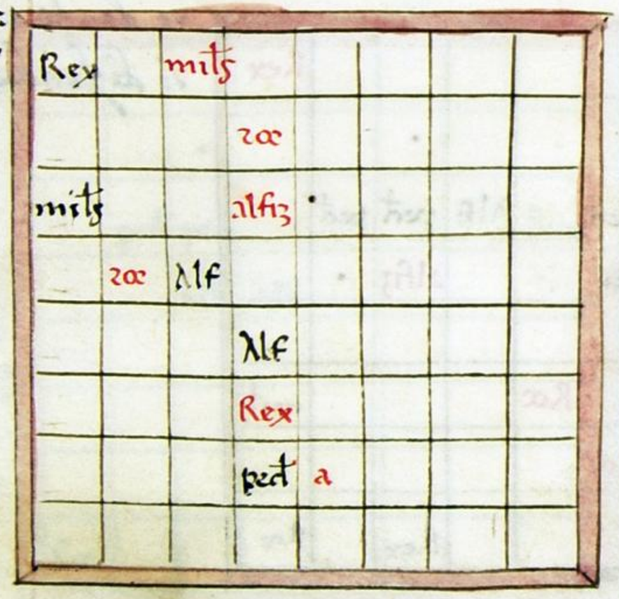
I negri tirano prima e dicono uoler mattare i bianchi nel secondo tiro del pedone, et alcuni fano il Rocco bianco affidato et alcuni no, il che solamente uale.

Tu defendi i bianchi perche non si puol fare. Lui tirara il suo pedone nel punto, perche non hà meglio, credendo dare scacco mato del altro pedone; ma tu tirarai il suo rocco nel. a. e non potra discoprirsi; onde se il Re negro stasse nel altra linea si farebbe bene nel secondo; questo però farebbe mat nel secondo, et tu del rocco negro se non fosse il Rocco bianco affidato.



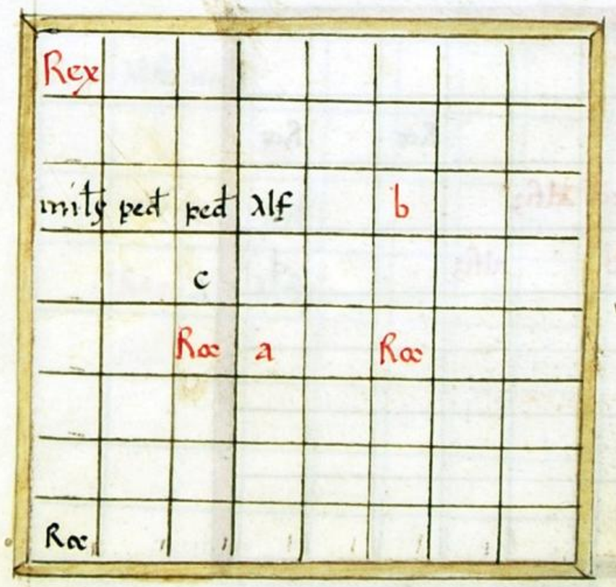
I bianchi in prima tirano, et matano i negri nel secondo tiro, et il pedone andante hà fiducia si fa in un sol modo, cioè tirando il Re in. a. e ciò che farano, ò per meglio dire faciano ciò che possono i neri sarà scacomato nel secondo tiro.

Ibi primo trahunt et mactabunt nigros in secundo tractu. q pedo nadens ut signatu ē habet fiduciaz fit unico modo. Siliceet trahendo regem in. a. et q quid nigri fatiant. erit scacmath in. 2. tractu.



Ibi p̄mo trahunt. q nadiūt nigri mattare albos in 2. tractu. Et possūt albi se deffēdere trahēdo rocaz in. a. ad capienduz alphinū. Siante traheret eū i. b. mattarent. qa nigri traheret militē in. c. ut si capere pedonē. idem faceret. Unde ubicuq albi traheret preterq in. a. ipē traheret rochū nigū ūsus militē quātuz posset. q secūdo dat math militē.

I bianchi prima tirano, e uoliono i neri dar mato à i bianchi nel secondo tiro, e possono i bianchi defenderi si tirando il rocco nel. a. per prendere l'Alfiero. Mà se tirassero quello nel. b. li sarebbe dato mato, perche i neri tirarebbero il soldato nel. c. ouero se prendessi il pedone. l'istesso sarebbe. Onde in qual si uolia luogo tirassero i bianchi fuori che nel. a., esso tirarebbe il rocco nero et il suo soldato quanto potesse, e nel secondo tiro da mato del soldato.



I bianchi in prima tirano e dano matto allieti neri nel secondo tiro e possono tirando li Alfiere nel. a. e nel secondo il soldato nel b, ouero. c. conforme uedra esser piu espediente. Se i bianchi tirassero li alfiero ra i rocchi neri, non uincerebono perche esso tirarebbe il suo rocco nel. d. dando scacco: alhora i bianchi si coprirebbero col soldato, e sarebbe al Re nero scacco discoperto se potesse coprirsi con l'altro rocco. Mà se sta il rocco bianco in alcuno de punti non uincerebbe nel 2º tiro, perche tirato li Alfiere in. a. esso tirarebbe il rocco nero direttamente contra il bianco, e si difenderebbe.

Ubi primo trahit. q mattabit nigros m. 2. tractu. possit trahendo alfinum in. a. q milite secundo in. b. ut in. c. sedim qd uiderit expedire. Si albi traherent alfinum inter vacos nigros no uincerent. quipe traheret rocum suum in. d. dando scac. tunc albi cohopiret se de milite q erat nigro regi scac discoptum seposset se cohopire cum alio rocco. Si ante stet rocus albus i aliquo punctorum no uinceret in. 2. tractu. qa tracto alfino in. a. ipe traheret rocum nigrum directe q̃ album. et defenderetur.

Rex							
		a			Roc		Roc
milis	pedt	pedt	alfiz				
	Rex	b		alfiz			d
2oc	c						
•							
•							
•							

Ubi primo trahit. q rocus e afidatus a rege. et regina ab omnibus q uolunt mattare nigros. in. 2. tractu. possunt capiendo alfinum. q e sedo math. de rocco. Aliqui crederet dare scac d regia q postea iret i angulum aiz cade. sz illud scac discoptum no daret ei math qz ~~discohopiret~~ se de alfino suo. Sz ille tractus naleret si alfinus staret in. a. ut si no erat ut ad hunc si erat albus.

Rex	Alfiz	milis					
			2oc				
	pedt	ferz	pedt				
	Rex	a	Alfiz				

I bianchi in prima tirano, et il rocco è assicurato dal re, e la regina da tutti, e uoliono dar mato alli neri nel secondo tiro. Possono prendendo li Alfiere, et e nel secondo tiro mat del rocco. Alcuni crederebbero di dare scacco della Regina e di poi andarebbero nel angolo con la stessa, mà quello scacco discoperto non darebbe à quello mat, perche si coprirebbe del suo Alfiere. Mà quel tiro ualerebbe se l'Alfiero fosse in. a. ouero se non ui fosse, ouero se fosse ancora il bianco.

Tutti dal una, e l'altra parte sono affidati, e uoliono i bianchi dare scacco mato alli neri nel secondo tiro con la Regina, e si puol fare tirando il rocco nel. a. Crederebono alcuni di poter ciò fare tirando il rocco nel. b. mà non uale perche esso tirarebbe il suo Alfiero nel. a., et ad hora potrebbe darli mato del rocco, mà non già della Regina. Onde si facia il primo del rocco nel. a. si come hò detto.

Dnes utriusq; partis sunt afidati. q nolunt albi dare scacmath nigris in 2.° tractu cū regina q fieri potest. trahēdo roccū in. a. crederent aliqui posse hoc facē trahendo roccū in. b. sz nō valet qa ipe traheret alfinū suū in. a. q tuc de rocco posset eū mattare. de regina neq quā. Vnde primus fatus de rocco in. a. Vt predixi.

Rex	Alf	nigr					
Rex		Fe	a				
	b		roc				

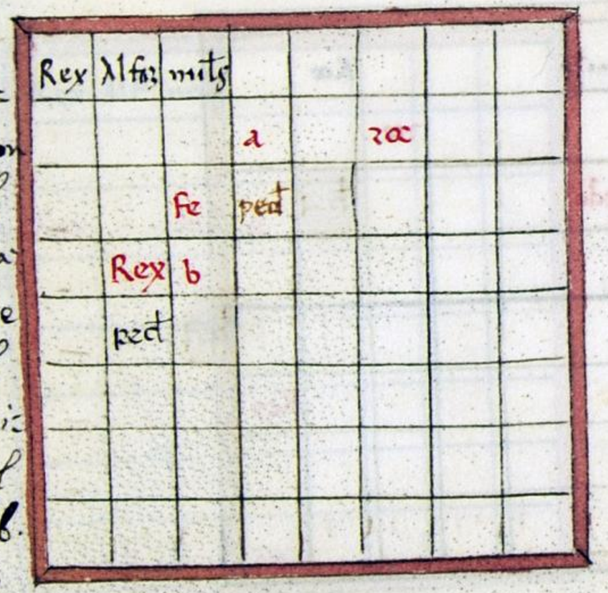
Ibi primo trahunt et nolunt mattare nigros in 2.° tractu. et possunt. dando scac de rocco oportebit eum capere de milite, et tuc albi dant scacmath de pedone in 2.° tractu.

I bianchi tirano prima, e uoliono dar mato alli neri nel secondo tiro, e possono dando scacco del rocco, sarà necessario prender quello del soldato et allora i bianchi danno scacco mato del pedone nel secondo tiro.

Rex	nigr	nigr				Roc	
a					roc		
	pedo	pedo					
							Rex

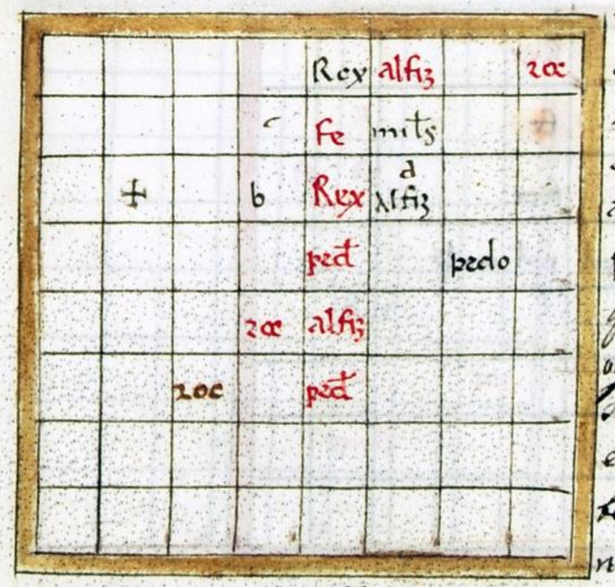
I bianchi prima tira: no, et il rocco è assicurato dal re, e la regina da tutti, e dicono di voler matare il re nero nel secondo tiro, e possono tirando il rocco nel. a. ne alcun altro tiro vale; perche se darse scacco del rocco, i neri lo pigliarebbono col soldato dando scacco al re bianco e si defenderebbono. Parimente se è il pedone bianco nel. b. non si uince, perche il pedon nero lo piglia rebbe. Parimente se nel principio sta il rocco bianco nel. a. ritrouandosi ancora il pedone bianco nel. b. uincera, perche i bianchi prenderanno il pedone col re, e si dà nel secondo mato col rocco. ¶

Ibi primo trahunt. et rocus habet fiduciam a rege. q regina ab omnibus q dicit se uelle mattare reges nigrius m. 2°. tractu. q possit trahendo rocum in. a. nec aliqs alter tractus ualet. qasi daret scac de rocco nigri caperet eum de milite dando scac regi albo et defenderet. Item si sit pedo albus. m. b. non uinat qa nger pedo caperet eum. Item si impn- cipio stet rocus albus in. a. cum existente pedone albo in. b. uinat. quia albi capuit pedonem de rege q dat scaccum secundo math de rocco. ¶



Ibi primo habit q dicit se uelle mattare nigrum in. 2°. tractu. tu defende qa fieri non pot. Supe habet alfinum supiorem dando scac discoptum tu cape rocum de milite qa alias daret mat de alfino in. a. Item si capiat alfinum de pedone, tu cape pedonem extremum de rocco. Item si capiat alfinum de rege tu habe militem in. b. Item si dando scacco discoperto dat scac de rocco. in custodia regine tu cape eum de tu milite q da ei scac ad omnem tractum est defensio si subtilis gideres. Si alfinus qui stat iuxta reges ceet miles mattaret in. 2°. tractu. silz. trahendo eum ro in. a. in. c. Si capiat rocum de alfino mattus e de alfino in. a. Si capiat eum de milite cape alfinum in. d. et mattus est. Item si staret miles albus in cruce mattaretur

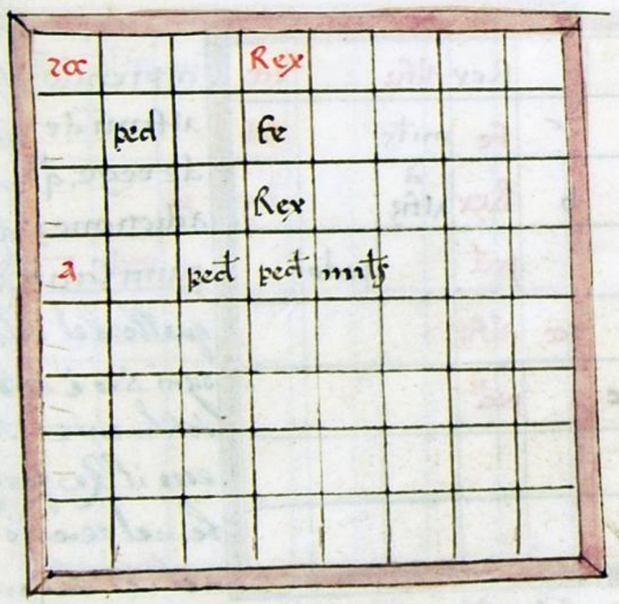
I bianchi tirano prima e dicono di voler dar mato alli neri nel secondo tiro, ma li defendi perche non si puol fare. se esso tira l'alfiero superiore dando scacco discoperto prendi il rocco del soldato, perche altrimenti darebbe mato del alfiero. Parimente se prendera l'alfiero col pedone, li prendi l'ultimo pedone col rocco



Parimente se prendera capiendo l'alfiero del Re, tu tira l'alfino de rege. q. 43. mente se da scacco adictionez del rocco nel luogo de panisfant. Sta regina tu prendi quello del soldato, e dati scacco, ad ogni tiro è difesa se si considera sotilmente. Se l'alfiero che sta presso il Re fosse soldato si matare: be nel secondo tiro, cioè tirando lo nel. c. Se prendera il rocco del alfiero è matto del alfiero in. a. Se prendera quello del soldato prendi l'alfiero nel. d. et è mato. Parimente se fosse il soldato bianco nella croce darebbe matto prendendo l'alfiero del Re la quale additione pocchi conoscono.

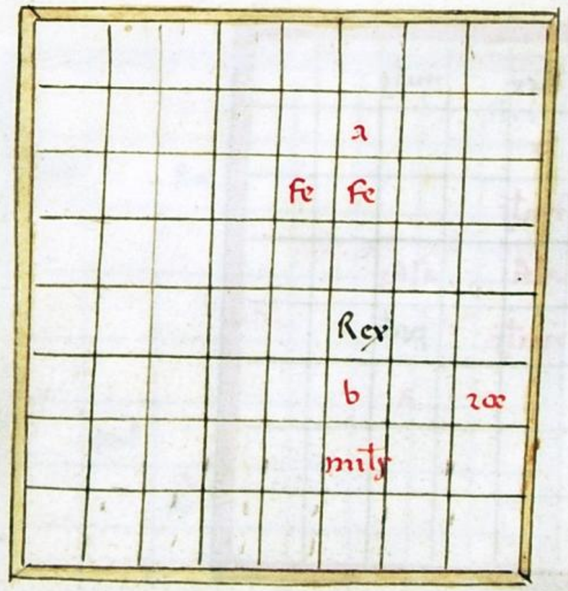
Ibi primo trahunt et dominat nigri semelle matta re albis m. 7.° tractu.
Albis defende qma nõ fit liz indeat qa fiezi possit. Unde tu trahas roccaiz in.a. 7 ad quecunq; tractum fatient nigri lentez indebis defensiõ.

I bianchi prima tirano, et i neri uolio no matare detti bianchi nel 2.° tiro. Defende i bianchi perche non possono matarli, benche paia che possino. Onde tu tirerai il rocco nel .a. et in ciaschun tiro che farano i neri leger mente vedrai la difesa.



Ibi primo trahunt et mattabit nigrũ rege. in. 7.° tractu tantuz. fit talitez.
Trahe regina in.a. et roccaiz in.b. et est math. in. 7.° tractu. neqz plus neqz minus.

I bianchi prima tirano, e matano il Re nero nel secondo tiro solamente si fa così. Tira la Regina nel .a. et il rocco nel .b. et è mato nel secondo tiro, ne più ne meno.



I bianchi prima tira. Ibi primo trahunt & rocus primo tractu nõ movetur no, et il rocco di primo & matabit nigros in .d. tractu. Unde tu qhabes tratto non si move, e ma albos trahe alfinum in .a. qa si traheres rocum in .b. nel tano i neri nel secondo milite in aliud .b. dando scach. ipse caperet qmoqs eos tiro. Onde ti che hai li & daret scach regi albo. Sed illi tractus valeret si rex bianchi tira li Alfiero albus faceret alibi. Sed stantibus omnibus ut nunc melior in .a. perche se tirassi tractus est in .a. de alfino adimpediendum processum il rocco nel .b. ouero il pedonis. & oportebit eum movere militem nigrum. et soldato nel altro .b. dando habebit math de rocco vel de milite. scacco esso prenderebbe ciaschuno di loro, e darebbe scacco al re bianchi. Mà quelli tiri valerebbono se il re bianchi fosse altrove. Mà stando tutti come hora il meglior tiro è nel .a. del Alfiero per impedire l'andata del pedone e sarà necessario à quello movere il soldato nero, e così haurà scacco mato del rocco, ò dal soldato.

			Rex		mitis		
rox			b				
		pedt	mitis				
		Rex	alfi		alfiz		
			mitis		pedt		
					a		

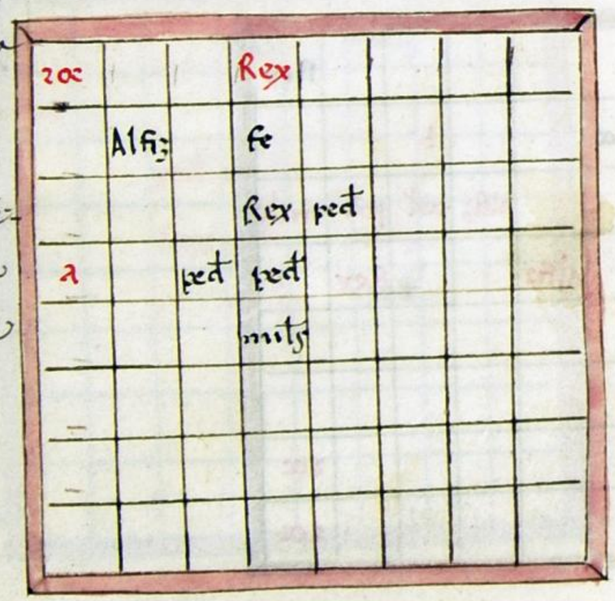
Ibi primo trahunt & mattabit nigros in .d. tractu tantum. et possunt qa primo trahunt rocum in .a. capiendo reginam. et ita secundo datur math de eodem in .c. vel de milite in .b. Si primo trahatur alfinus in .b. ipse trahet rocum nigrum impunitum et defendet.

		c					Rex
Rox		Rox			b		
				alfiz	pedt	pedt	mitis
			alfiz			Rex	
	pedt	-					
		a fe					rox
							rox

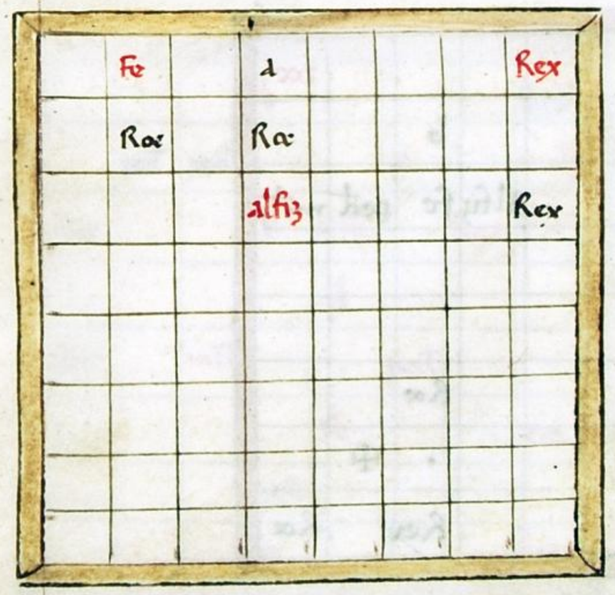
I bianchi tirano prima e matano i neri nel secondo tiro solamente, e possono perche in prima tirano il rocco nel .a. prendendo la regina, e così nel secondo tiro si dà mato dello stesso nel .c. ouero del soldato nel .b. mà se prima si tira li Alfiero nel .b. esso tirarà il rocco nero nel punto, e così si difende.

I bianchi in prima tirano e dicono i neri di voler mattare li bianchi in due tirati, mà non possono farcelo propinquo. Onde defendi li bianchi, e primieramente tirarai il re rocco nel .a. se quello tirava il pedone più vicino li prenderai li altro, e darai à quello scacco; se il soldato, ouero che dava à te matto nel primo tiro, ouero andera altroue; la onde li dirai à quello scacco del rocco, e li defenderai. Se qualche cosa altra tira facilmente vedrai la difesa.

Ibi primo trahunt. q dicũt nigri se nelle mattare albz in duobz tractis. nõ pot fieri. Vnde tu albz defende. q primo trahaz rocũ tuũ in .a. si trahat pedaz aut dabit tibi math in primo tractu aut ibit alio. itaq tu dices et scach de rocho q defendes. Si aliud quoquã trahat leuiter uidebis defensiõem.



Igri primo trahũt. q alphinus è affidatus. q dicunt nigri q in .2.o tractu aut capiet reginã de dono. aut dabũt math regi albo. q tu cogaz eũ dare ante tractũ quistoriũ uelit facere. Si dicat q capiat reginaz de dono nõ poterit. qa tu caperes eũ de alphino. Si dicat quod uellit albz mattare nõ poterit. qa tũ diceres scach in .a. tu coopperiesti te de alphino affidato. q dabiz et scach. q ita in utraqz casu perdet.



I negri prima tirano e l'alfiero è assicurato e dicano i negri che nel secondo tiro ouero prenderano la regina di dono, ouero daranno matto al Re bianco, e tu sforzarai quello dare auanti il tiro che di questi voglia fare. Se dirà che prenderà la regina di dono non potrà, perche tu pigliaresti quello col Re. Se dirà di voler mattare li bianchi non potrà, per quanto dirà scacco in .a. tu li coprirai con l'alfiere affidato, e darai à quello scacco, e così nel un, e l'altro caso perderà.

Tutti del una e l'altra parte hà fiducia, che però niuno puol esser preso, et in evi tirano prima, e dicono di voler mattare li bianchi in due tiri, et il soldato non farà il primo. Tu defendi i bianchi, perche non si puol fare. Esso tirara il suo rocco nel. a. e tu il tuo in. b, et allhora ne del rocco, ne del soldato, ne della regina li potra mattare, perche se movesse la regina discoprirebbe il suo re se altro tirasse li coprirai, e così si defende. Ma alcuni pongono un pedone nel uno ò nel altro de punti et allhora mattano nel secondo, ebenche il soldato nel primo tiro sia immobile, cioè tirando il re nella croce. +, e lasciando la regina, ouero del soldato nel. b. z.

a Dnes utrusq; partis habet fiduciam ita q; nullus pot capi. q; nigr primo trahit. q; dicit se velle mattare albos. in duobus tctis q; miles no faciet primu. tu albis defende qa fieri no pot. Ipse thet rochu suu i. a. q; tu suu in. b. q; tuc nec de rocho. nec de milite. nec de regina poterit te mattare. qa si regina moveret discohoperiret rege suu. si aliu traheret cohopies te. q; ita defenditur. Si aliqui ponit unu pedone in altero puncto z. q; tuc mattat insecido. licet miles primo tractu sit immobilis. siliceet trahendo rege in. t. q; dando math d regina uel de milite in. b.

							rox
	rox				b		
				Alfiz	fe	ped	mitz
	a				Rox		
		•			•	✠	
					Rex		Rox

Libri primo thiut. q; mattabiut nigr. in duobus tctis. q; è primo tractus de rocho in. a. si trahat alphinu math i. b. nel si aliu trahat. Iudas hn au milite q; stat mixta rege et dabis ei math. Siuis q; no iudat. dicas q; pedoes nigri uadat extrio. tu si staret roccus albus in pincto. posset mattari. capiendo alfinu de regina q; no esset ei defensio. Ite si omnibus statibus ú nuc. si albi no thant rochu in. a. tu cu nigris habes semp defensioes. Si ipse that milite in. e. ut in. d. tu cape pedoes de rocho tuo. Si that rege in. e. ut rochus insiuis milite suu. tu cape pedoes de alphino. semp è defensio in primo that rocchum in. a.

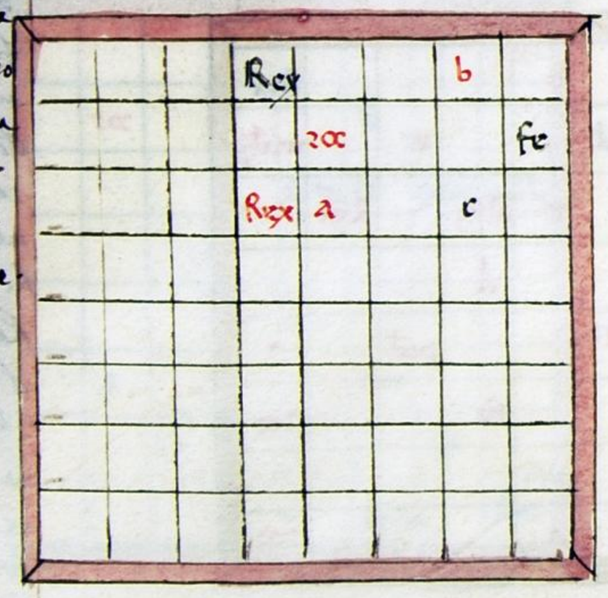
			b				Rex
	ped	ped			e		mitz
Rox			c	alfiz		Rex	
				d			
Rox		mit			ped		•
				fe			rox
			alfi				
			a				rox

I bianchi prima tirano e mattano in evi in due tiri et il primo tiro è del rocco nel. a. se tira li alfiero mat nel. b. ouero se tira altro giocavai bene col soldato che sta presso il re, e li davai matto. Se voi che non giochi dirai che i pedoni negri uadano al contrario altrove se stasse il rocco bianco nel punto potrebbe mattare prendendo li alfiere con la regina, e non haverebbe difesa. Parimente stando li bianchi come hora se i bianchi non tirano il rocco nella linea li nevi sempre hai difesa, se esso tira il soldato in. e. ouero nel. d. tu prendi il pedone del suo rocco. Se tira il re in. e. ouero il rocco verso il suo soldato, tu prendi il pedone del Alfiero. Sempre ui è difesa se in prima tira il rocco nel. a. z.

In questo partito il rocco, cioè l'alfiero, et il rocco, e l'uno, e l'altro fà tiro e tirano prima i bianchi e matano i neri in due tiri. Primieramente tirano il rocco in. a. et il re non puol mouersi à mano destra per il rocco, ne à sinistra per li alfiero, che hà la unica delluno e l'altro. Dunque tira la regina, et esso da à quello matto. ma se fosse la regina nel. b. ouero nel. c. non si potrebbe fare.

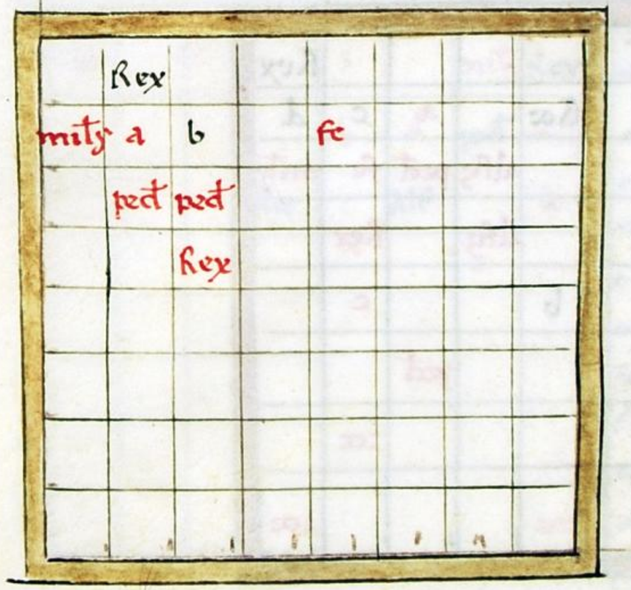
Nisto partito rochus uidelicet alphinus q rochus qutusq; tractu fiat. q trahunt p mo albi. q mattabunt nigros ad duos tractus.

Primo trahit rochu in. a. q rex no potest mouere dextrorsus pro rocho. nec sinistrorsus pro alphino qutusq; unus habet. Unde trahit regina. q ipse dat ei math. Sed si staret regina in. b. uel. in. c. non posset fieri.



Tutti li bianchi sono affidati, e tirano prima e uoliono matare il re nero nel secondo tiro, e possono prima menando il pedone nel. a. esso anderà nel. b. i bianchi fano regina dello stesso e lano à quello matto.

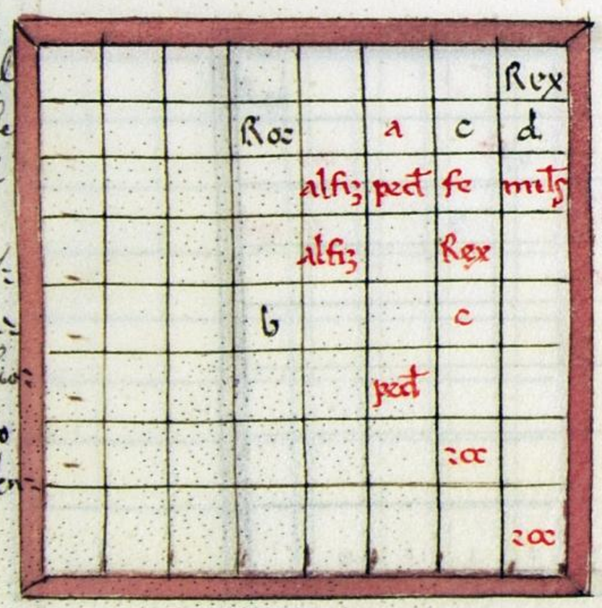
Omnes albi sunt affidati. q primo trahunt q uolunt mattare regem nigrum in. 2.o tractu. q bene possunt. Primo trahendo pedonez in. a. ipse ibit in. b. albi faciunt reginaz de eodem q dant ei math.



I bianchi prima tirano e matano i neri al secondo tiro, e tutti del una e l'altra parte sono affidati. Tu con i bianchi tira il pedone nel .a., esso andera con il suo rocco nel .b., e tu il soldato nel .c. et è matto. Ma se i neri hauessero tiro non si matarebbono nel secondo tiro, perche esso tirarebbe il rocco nel .d., se tu il pedone nel .a. esso andarebbe col rocco nel .e. e si defenderebbe. Ouero se non tirassi il pedone pensando di dare matto con soldato nel .a. esso tirarebbe nello stesso luogo il suo rocco affiato e parimente se defenderebbe. Z.

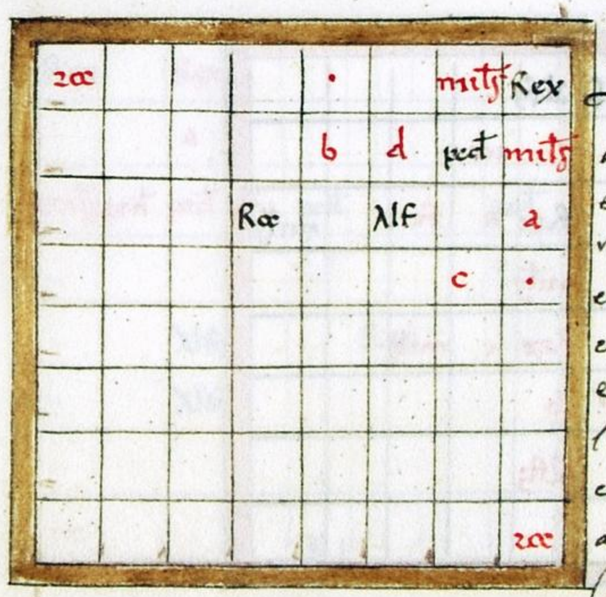
Ibi primo trahunt. et mattabunt nigros ad 2.m tractus. et omnes utriusq; partis sunt affidati.

Tu cum albis trahe pedonem in .a. ipse ibit cum a. rocho in .b. si tu militem in .c. et è matto. Si nigri haberent totus non mattaret in 2.o tractu. quia ipse traheret rochum in .d. pedonem nel .a., esso anzi si tu pedonem in .a. ipse iret cum rochum in .e. et defenderet se. Vel si non traheres pedonem cogitas dare matto de milite in .a. ipse traheret ibidem rochum suum affidatum et similiter defenderet..



Stud partitum è duorum. ut tum. ut. quatuor tractuum. Albi primo trahunt et nolunt mattare nigros in .2.o tractu tum et possunt trahendo rochum in .a. et militem in locum alfinum. Ite dicit albi et mattabunt nigros in .3.o tractu tum. Si tunc oportet et rochi stent in punctis rubris et fit talitez.

Trahe militem in .b. et alium militem in .c. et matto di rocco superiore. Ite nolunt mattare nigros in .4.o tractu tum et tunc stent rochi in angulis ut nunc. trahe militem i .d. et da scacco. Ite cape alphinum et da scacco. tunc scacco di milite in .d. et matto de rochi tuo capiendo suum. circha finez libri finit de isto .3.o partita. et tractatur plenius.



Questo partito è di due, ouero tre, o quatro tiri. I bianchi prima tirano, e uoliono mattare i neri nel secondo tiro solamente, e possono tirando il rocco nel .a., et il soldato nel luogo del Alfiero. Parimente dicono i bianchi che mataranno i neri nel terzo tiro solamente, ma alhora sarà necessario stijno ne i punti rossi, e si fà così.

Tira il soldato nel .b. e l'altro soldato nel .c. è matto del rocco superiore. Parimente uoliono matare i negri nel quarto tiro solamente et alhora stijno i rocchi nelli angoli come hora, tira il soldato nel .c. e da scacco. parimente prendi l'alfiero, e da scacco alhora scacco del soldato nel .d. e matto del suo rocco prendendo il suo. Circa il fine del libro si fanno di questo tre partiti, e se ne tratta più diffusamente

I bianchi prima tirano e matano i neri nel secondo tiro dicendo scacco del rocco nel a. e matto dell'alfiero. Ma se il soldato puntato fosse nella ✠ non si farebbe così perche pigliarebbe il rocco del re si farebbe però più cautamente tirando il re nel b. nel primo tiro, e mato del soldato nel c. Ma però al hora e necessario fare il soldato che stà tra il re affidato ouero poneve un alfiero nel d. alla di lui custodia.

Ibi primo trahunt & mattabunt nigrę in .v. tractu. dicendo. sac de rocho in .a. & math de alphino.

Si miles punctatus staret in centro nõ sic fieret qa caperet eum de rege fieret tm cantus trahendo regem in .b. primo tractu. & math de milite in .c. Veruntamen tunc oportet facere militem qui stat inter reges affidatum ut poneret unum alphinum in .d. ad eius custodiam.

		alfi	alfi				
	roc			roc			
			Rex	a	fe		mitg
	ped		mitg				
			Rex	c	mitg		
	d	✠	b				
			alfi				

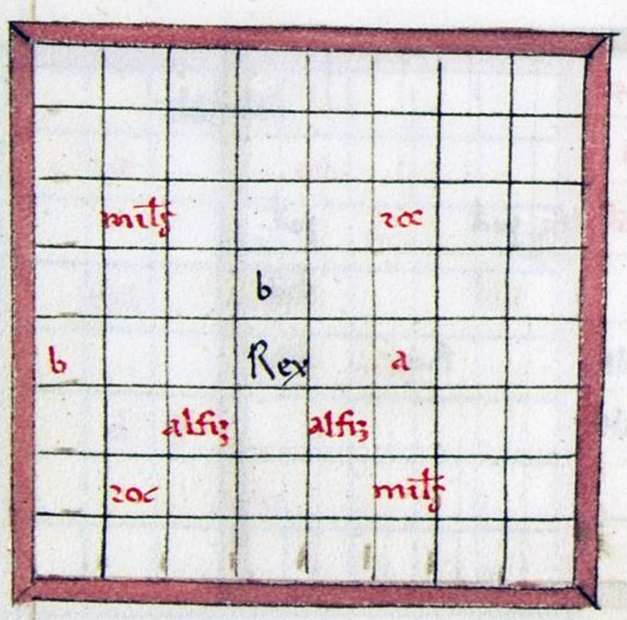
Ibi primo trahunt & mattabunt nigrę in .v. tractu. tu autem albis cape rochum suum de tuo alphino. & secundo dabis eis sac math de milite in .a. Vel si capiat milite de alphino. tu eundem alphinum capias de rocho tuo & dabis ei math in secundo tractu..

I bianchi prima tirano, e matano i neri nel secondo tiro. hi con li bianchi prendi il suo rocco del suo alfiero, e nel 2º tiro darai à quelli scacco matto del soldato nel a. ouerò se prenderà il soldato del alfiero tu prenderai lo stesso alfiero del suo rocco, e darai à quello matto nel secondo tiro.

Rex		Rex					
		a					
mitg	ped	ped	alfi	ped			ped
		Alfi			Roc		
		Alfi					
roc							

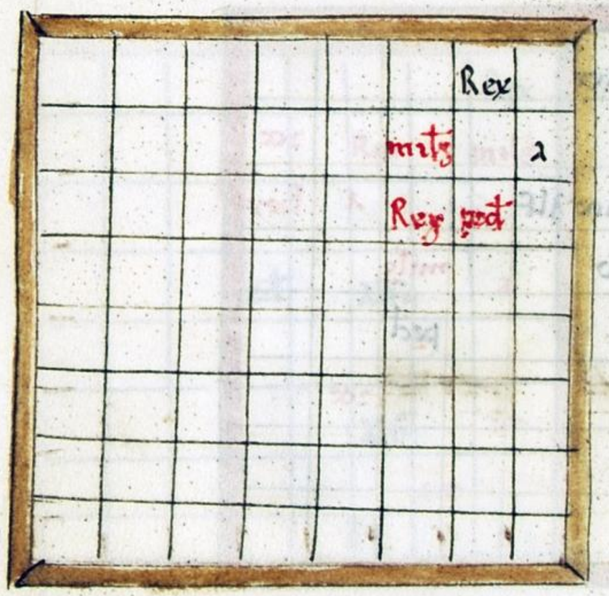
I bianchi prima tirano e mataranno il re nero nel secondo tiro, ne in più ne in meno, e si fa così Da scacco del rocco nel a. e matto del soldato nel. b. rosso, ouero nel. b. nero come sarà espediente ⁊.

Ibi ꝓmo trahunt ⁊ mattabunt regē nigrū in m. d. tractu. neq; in pluribus neq; in paucioribus. fit taliter Da scac de rocho. in. a. ⁊ math de milite in. b. rubeo. vel in. b. nigro siart expediens eut ⁊.



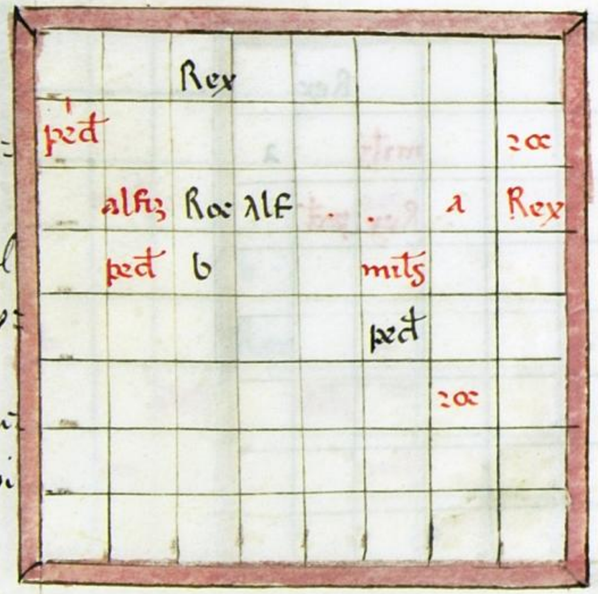
Illes et pedo sunt affidati ⁊ trahunt ꝓmo albi ⁊ mattabunt regem nigrū in m. d. tractu. ⁊ fit taliter
Pedo trahitur ut signatū est. ipse nadit in. a. ⁊ tempe do trahitur ⁊ fit regina ⁊ dat ei math. ⁊

Il soldato et il pedone sono affidati, e tirano prima i bianchi, e mattarano il re nero nel secondo tiro e si fa così Il pedone si tira come si è segnato, esso uà nel. a. Parimente il pedone si tira, e si fa regina, e da à quello matto. ⁊.

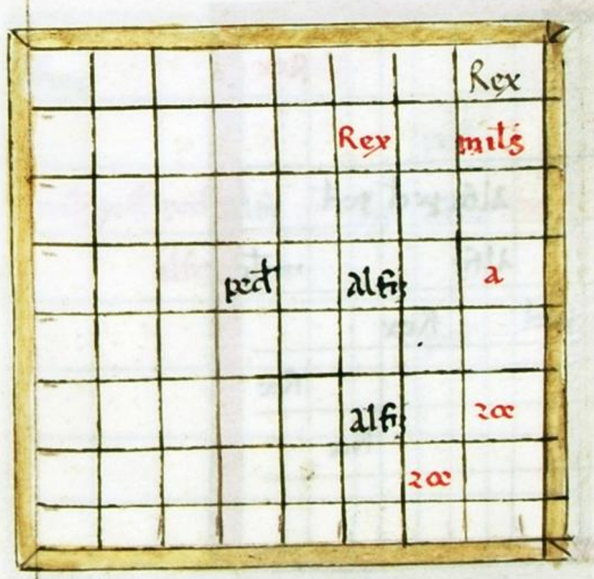


Bianchi prima tirano il di quelli soldato, et alfiero è afidato, e uoliono matare li negri nel secondo tiro, e possono tirando il Re nel. a. e nel secondo è matto del soldato afidato nel luogo del alfiero nero. Se i bianchi principiassero in altro modo perderetono, perche se tirassero il re uerso il pedone nero, esso tirarebbe il suo rocco nel. b. e farrebbe il soldato à coperto. Se principiassero dal altro alhora darebbe à quello dopio scacco. Se dassero scacco del rocco nel. c. i negri lo preuenderebono del re, e così ad ogni altro tiro è difesa. ⁊.

Ibi p̃mo trahit. quoꝫ miles ⁊ alphinus sit affidati ⁊ nolint mattare nigros m. c. tractu. ⁊ possit trahendo rege in. a. ⁊ sedo math de milite affidato. in loco alphini nigri. Si albi alio modo in aperiet pderiet qa si traheret rege in eisq̃ palonem nigrũ. ipe traheret rochũ suũ in. b. ⁊ teneret militẽ i rochop to. Si in aperiet ab alio calcio. tuc daret ei duplex scach. si daret scach de rocho in. c. nigri caperet eũ de rege et ita ad omnẽ alium tractũ est defensio ⁊.

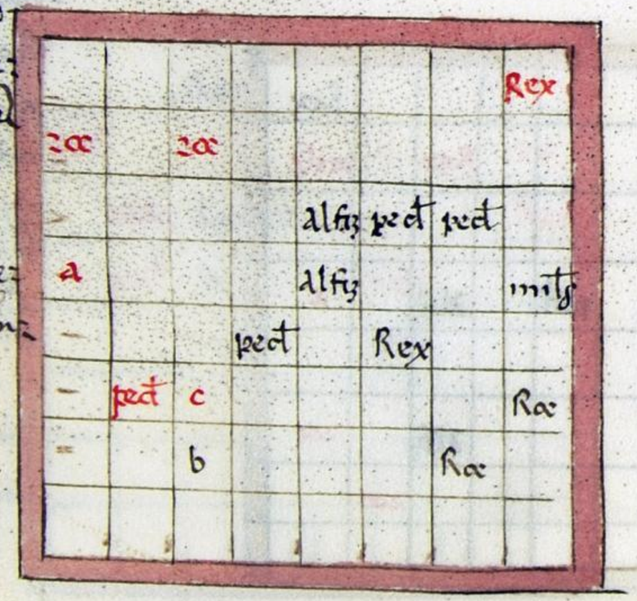


Ibi p̃mo trahit ⁊ ambo rochi sunt affidati ⁊ nolint mattare nigros ad. c. tractus ⁊ possunt unico modo.
Si ⁊ trahendo rochũ in. a. ⁊ math de alio rocho. ⁊ si pedo nõ esset nõ mattaret in sedo. qꝫ alphinus daret ei scach. Unde tu ei nigus uideas si faciat alium tractũ qꝫ de rocho. in. a. ut multi faciunt ⁊ subtilitez defende. qa ad omnez alium tractuz habes defensionem.



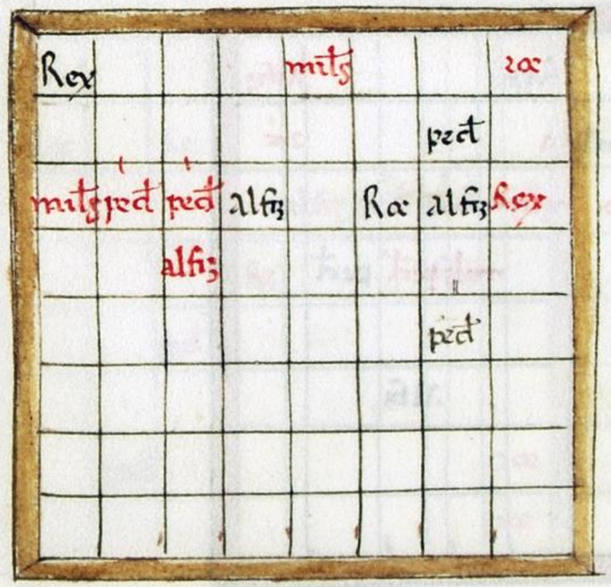
I bianchi prima tirano e tutti due i rocchi sono assicurati e uoliono matare li neri nel secondo tiro, e possono in un sol modo.
Cioè tirando il rocco nel. a. e matto del altro rocco ma se non ui fosse il pedone no sarebbono matati nel secondo, perche l'alfiere darebbe à quello scacco. Onde tu con li neri uedrai se farà altro tiro, che del rocco nel a. ~~[illegible]~~ come molti fano, e defende arguta mente, perche ad ogni altro tiro hai la difesa. ⁊.

I negri prima tirano e di-
cono di voler mattare li
bianchi in due tiri se
defendi li bianchi per-
che non puol farsi
se dara scacco del pedo-
ne tira il re. Parimen-
te se nel principio pre-
ndera il rocco del alfiero
se tira l'altro rocco nel a.
Parimente se nel prin-
cipio tirava il suo rocco
nel. b. il che è melio
Tu alhora defende-
rai acio nol faca nel
secondo tiro tirando
il tuo rocco nel. e.
Sempre ui sono di fe-
se per li bianchi aben-
che difficili ¶.



Li primo trahunt. q dicunt se uelle mattare allij. m.°
tractis. tu allij defende. qa fieri no pot. Si det scach
de pedone trahe rege. Ste si primo capiat rochum de
alphino. tu trahe aliu rochu m. a. Ste si in principio tra
hat rochu suu m. b. q e melius. Tu tamen defendes ne
fiat m.° tractu trahendo rochu tuu m. e semper sunt
deffensiones pro albis licet subtiles.

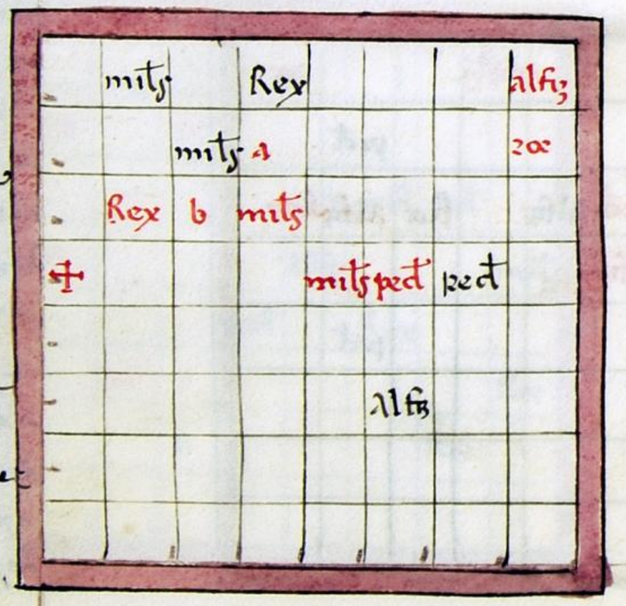
Li primo trahut. q dicut se uelle mattare nigrej i 2.°
tractu. no fit. Vnde tu nigrej defende. Si capiat ro-
chu de milite dando scach discoptu. ipe cohopiet se
de alphino dando ei scach. q postea habes alia cohoptu
tura. Si trahat rege in principio uersus rochu q uidet
melius. tu fac regina q da ei scach. Vnde nullo
modo mattat nisi excipiatur. q de neutro pedo
ne dabit ei scach. q tuc ij tractus de rege uersus
rochu. q dabitur secundo math de milite qui
discohepiet rochum. q est scach duplex.



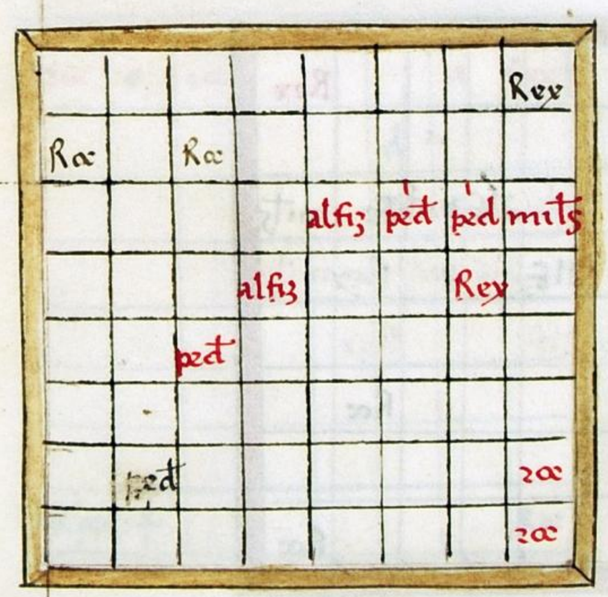
Li bianchi prima tirano
e dicono di uoler
mattare li neri nel secon-
do tiro, mà non si fà.
Onde tu defende li nei-
ri. Se prendera il roc-
co del soldato dando sca-
co discoperto, esso si
coprirà del alfiero dando
à quelo scacco, e di poi
hai un altra coperturà
Se tira il re nel princi-
pio uerso il rocco il che
pare melio, li fà regi-
na e dali scacco. Onde
il soldato hora si mata
se non si prende che
del uno ne del altro pe-
done dara à lui scacco.
et alhora tira del
re uerso il rocco, et
si dara nel 2.° matto
del soldato, quale dis-
coprira il rocco, qt è
doplio scacco. ¶.

I pedoni vanno con lo stesso ordine come li è segnato, et i bianchi prima matirano, et dicono di voler matare li negri nel secondo tiro, il che potrebbe farsi se il re bianco fosse nella croce, perche al hora darebbe scacco del rocco nel a. il soldato lo prenderebbe, e del soldato mat nel b. Ma se il re bianco stasse nel luogo dove è scritto sarebbe à lui scacco del soldato nero prendendo il rocco. Onde considera tutti i tiri e sempre trouerai difesa per li neri se il re bianco stava iui. Onde se noi quello matare poneremo il re nella croce, come lo detto.

Edones itaduit uno ordine ut signati è q albi primo trahuit q dicuit se nelle mattare nigros. m. d. tractu. q facere posset si rex albus staret in cruce qa tunc daretur scach de rocho m. a. miles caperet eu q de milite math. m. b. Sz si rex albus staret in loco ui è scriptus eet ei scach de milite nigro capiendo rochu. Vni omnes tractus examina semp inuenies defensiaz pro nigris si rex albus stenbidez. Vnde si nis eu mattare ponas in cruce regem tuum ut predixi.

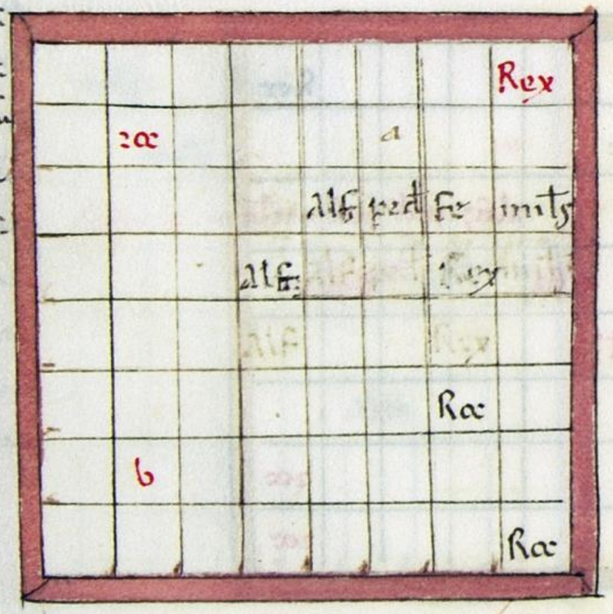


Edones ante rege iaduit ut pedones q similiter ut regie q trahuit primo albo. q dicuit se nelle mattare nigros in secdo tractu. q possuit capiedo pedone nigru. qa quiqdipe fi aat. dabit ei math. de rocho ut de milite cuiquo dicetur duplex scach. Sz si pedo staret in puncto nio mattare f. adaliquie tractu. hez. indeat q multiplicet possit fieri. Vnde subtiliter defende nigros quando pedo nigrez stat in puncto.



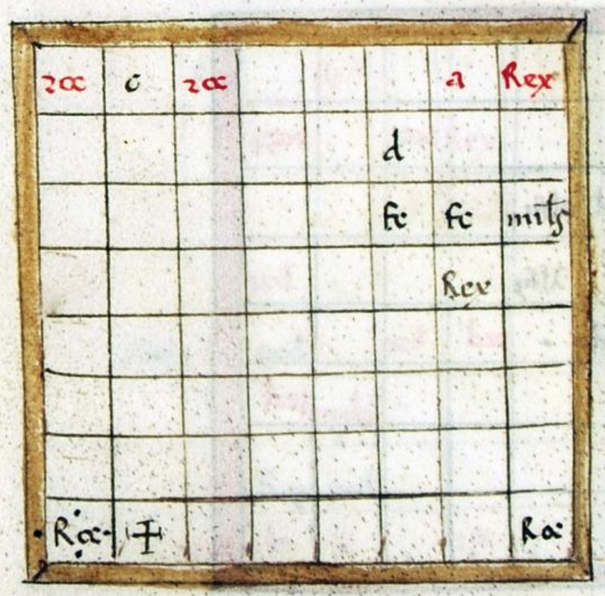
I pedoni vanno avanti il re, come pedoni, e similmente come re e tirano prima i bianchi e dicono di voler matare li neri nel secondo tiro, e possono prendendo il pedone nero perche tutto ciò che esso faria se li darà matto del rocco, ouero del soldato col quale si dirà lo rocco; ma se il pedone stassi nel punto non si matarebbe ad alcun tiro; abenche paia che si possi fare variamente. Onde con auertenza defende i neri quando il pedone nero sta nel punto.

I neri tirano, e dicono di
uoler matare li bianchi
in due tiri et tutti de luna non fit.
e l'altra parte sono affidati. tu defendi li bianchi
perche non si puol fare
Forsi i neri tirano l'alfiere quia affidatus e. e si dicat alibi scach discoperto tu coppi
ò la regina nel. a. tu tira
il tuo rocco nel. b. ouero se
i neri tirano il rocco angula:
re uerso il soldato tu tira
il tuo rocco nel. a. non puol
quello prendere perche è
afidato, e se dira altro:
ue scacco discoperto tu co:
prirai il tuo re. Ad ogni
tiro è difesa, à benche
paia che in molti mo:
di posi matare.



Igri dicunt se uelle mattare albis in .d. tractis et omnes utriusq; partis sunt affidati. tu albis defende. q.
Nigri forsan trahunt alphinum ut regina in .a. et tu trahe
rochum tuum in .b. ut si nigri trahunt rochum angularem
uersus militem tu trahe rochum tuum in .a. non potest eum cape
re quia affidatus e. et si dicat alibi scach discoperto tu coppi
es regem tuum. ad omnem tractum est defensio. licet uidea
tur q. multis modis possit mattari.

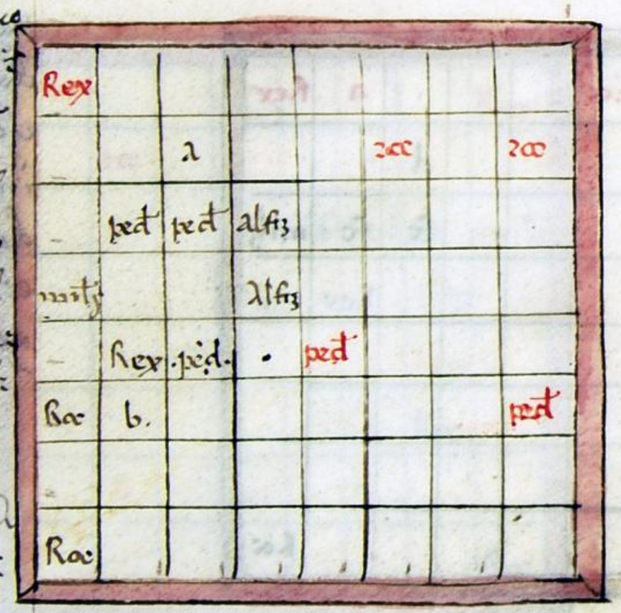
Igri dicunt se uelle mattare albis in .d. tractis et omnes
utriusq; partis sunt affidati. et regine sunt immobiles
et albi habent tractum. tu albis defende qa non fit. et trahe
rochum tuum in .a. et postea in .b. qui debis defensionem.
Et si nigri q. matter ponat rochum pictatis in cruce
et tunc licet trahat in .a. rochus nigre uadat in .c. et
tunc quoqd albi fatunt nigra trahent militem
suum in .a. ut in .d. et e math cum omnes sit affidati.



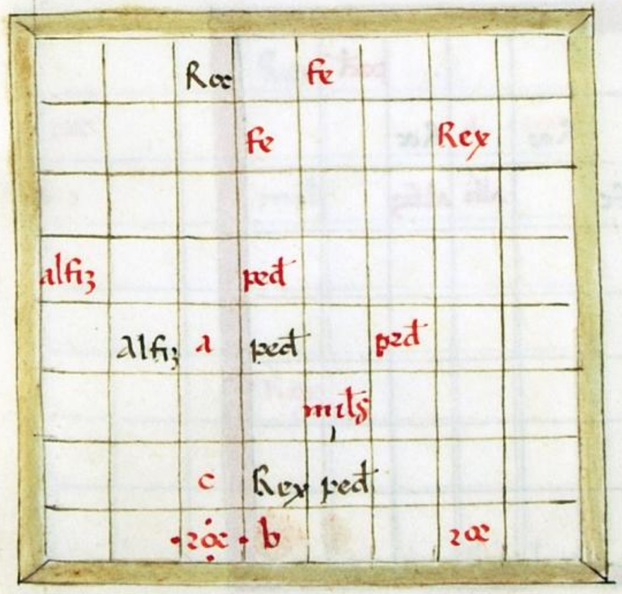
I neri dicono di uoler ma:
tare li bianchi in due ti:
ri, et tutti di ciaschuna
parte sono afidati, e le
regine sono immobili, ma
i bianchi tirano il tiro; tu
defendi li bianchi perche
non si fà, e tira il tuo ro:
co nel. a. e dipoi in. b.
e uedrai la difesa ma:
te uoi che mati pongan
il rocco puntato nella
croce et alhora abenche
vaga nel. a. il rocco nero
tirà di nel. c. et alhora
ciò che farano i bianchi
i neri tiraranno il suo sol:
dato nel. a. ouero nel. d.
et è matto essendo tutti
afidati

I neri prima tirano, e di-
cono di voler matare li bi-
anchi in due tiri, e tutti li
pedoni vano dove tirò se-
gnato, e non si puol fare
mà se non fosse il pedon
bianco che sta presso l'al-
fiero, ouerò il pedon nero
punctato stasse nel punto
di sarebbe. Imperò che
se non fosse il pedon
bianco i neri tiraranno il
pedone nel a, et il soldato
nel b, e sarebbe scacco
discoperto, e matto. Pari-
mente se lassa à te
tiro del pedone non
prenderai quello col
~~pedone~~ voro perche
perderesti mà tira il
re, e ti defenderai, ou-
ero essendo il pedon bi-
anco presso li alfiero
dove è. Se il pedon
nero punctato fosse nel
punto, ti darebbe pri-
ma tiro del pedone,
e prendendo il suo voro col soldato, ouero tirando il soldato dove è il
pedone punctato sarebbe scacco discoperto, e matto. Mà stando tutti do-
ne hora, con sotilezza defende i bianchi, e non sarai matato. ⁊

Igri primo trahunt et dicunt se nelle mattare albi in .v. tractis
et omnes pedones nadunt ubi signati e non potest fieri.
Sz si nō esset pedo albus qui stat iuxta alphinum ut pedo niger
punctatus staret in puncto fieret. Nam si nō eet pedo albus ni-
ger traheret pedonē in .a. et militē in .b. et eet scach discoptus
et math. Ite si daret tibi scach de pedone nō capias eum d rocco
quia peres. sz trahe regē et defendes te ut existente pedone albo
iuxta alphinum ubi e. si pedo niger punctatus eet in puncto. dare
tur primo scach de pedone. et capiedo rechū sinū de milite, ut
trahendo militē ubi e pedo punctatus eet scac discoptus
et math. Sz omnibus stantibus ubi nunc subtiliter albi defende
et non mattaberis. ⁊



Ibi primo trahunt et mattabunt nigrum in .v. tractu. sz dicendo
scac de milite in .a. et sedo scac de rechū punctato in mastalia
alfini albi ut in .b. si expediat. Sed aliquis daret scac d rec
co in .c. sz ipe traheret regē suum et sedo cohopiret se de
alphino
Sunt quidam alij qui facerent in principio alius tractus. sz
nullus valet si bene defendat nisi tractus militis
in .a. sz ti fatias. posset etiam mattari si alphinus
albus staret ubi stat regina inferior. ut patebit
subtiliter intuenti. ⁊



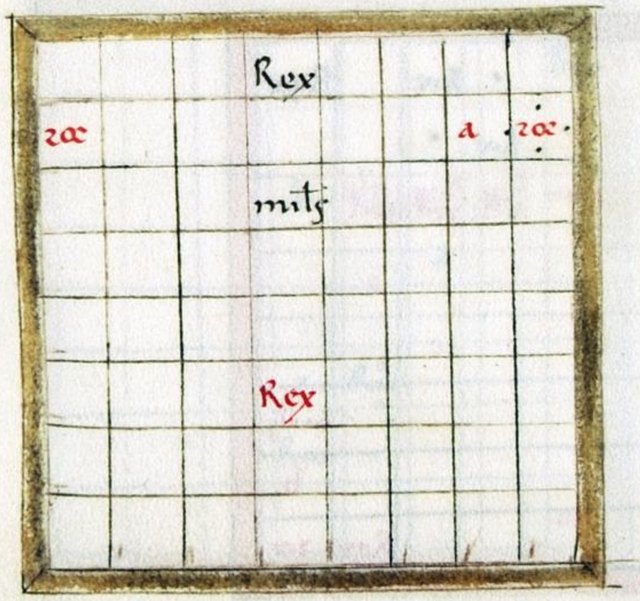
I bianchi prima tira-
no e matano i neri nel
secondo tiro, ma dicen-
do scacco del soldato nel
a, e secondo scacco del ro-
cco punctato nella cus-
todia del alfiero bianco
ouero nel b. se sarà os-
pedientel. Sono alcuni
che darebono scacco del
rocco nel c, mà esso tira-
rebbe il suoro, e secon
do si coprirebbe del Al-
fiero.
Sono alcuni altri quali
farebbono altri tiri nel
principio, mà niuno ua-
le se bene si difende
se non il tiro del soldato
nel a. quale ti farai.
Potrebbe ancora matar-
si se li alfiero bianco sta
ne dove stà la regina
inferiore, come sarà chi-
aro à chi amtamente con
siderarà. ⁊

I neri prima tirano, e
dicono, che prenderano
il pedone de dono, ouero
mutarano li bianchi nel
secondo tiro, e l'alfiero
è affidato. Mà tu con i
bianchi defendi li perche
non ti ja. E farai quello
deve auanti il tiro, se
nora fare uno delli detti.
Se diva che prendera
il pedone di dona non
giova, perche tu prendi
deresti il suo rocco se
diva che li uolia mat-
tare non giova, perche
ti coprirai con l'alfiero
et è à lui nocco. q.

Igri primo trahūt. q dicit q capient pedonem de
dono. ut mattabūt albis in .2. tractu. q alphinus est
affidatus. Sz tu cum albis defendas qa non fit.
Et fatus cum dare ant tractū. utrū predictoz
uelit facere. Si dicat q capiet pedones de dono
nō poterit. qa tu capies rochū suū. si dicat q uel
lit mattare te nō poterit qa cohopies te cū alfino
q est ci scach.

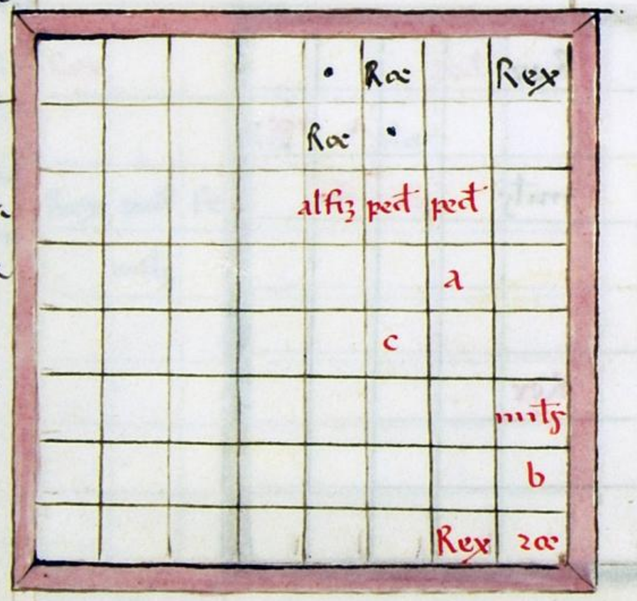
Ibi pmo trahunt q mattabūt nigros in .2. tractu. hicz nigē
miles sit affidatus. Sz defendas tu cum albis.
Primo trahitur rochus in .a. alle. s. rochus qest pūc
tatus. q ubicunqz trahat regem ut militē. leuter
indebis math in .2. tractus.

I bianchi prima
tirano, e mutano i neri
nel secondo tiro, abenche
il soldato nero sia affi-
dato. Mà tu ti defende-
rai con i bianchi.
Primieramente tira
il rocco nel .a. quello cioè
rocco quale è punctato,
et in qual si voglia
luogo tiri il re ouero il
soldato facilmente ue-
drai matto in due tiri.



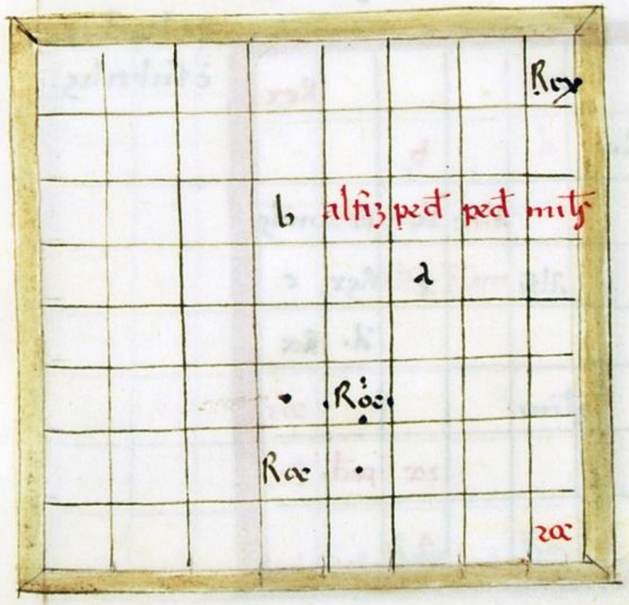
I bianchi prima tirano e matano inevi nel terzo tiro solamente così facendo. Tira prima il soldato nel a. esso si copriva et il suo rocco nel b., e nel terzo ciò che egli farà nedrai matto.
Parimente se stassero i rocchi ne punti parimente si matarebbe nel terzo tiro così
Tira il soldato nel c. e prendi il suo rocco col pedone, se diesse a te scuro prendi quello col pedone, et è matato, se va il altro luogo è matato col soldato.

Ibi primo trahunt. q mattabuntur nigrę in .3. tractu tm fit taliter. trahe militem in .a. ipse cohopiret se. 2 rochus tuum in .b. q tertio qeqd ipse faciet indebis math.
Item si starent rochi in punctis similiter mattaretur in tertio tractu taliter.
Trahe militem in .c. q capiet rochum suum de pedone. si dicat tibi scac capiens de pedone. q è mattatus. si nadit alio mattus est de milite.



Ibi primo trahunt. q mattabuntur nigrę in .3. tractu trahendo militem in .a. ipse cohopiret se de rocho punctato. quia aliter fieret deplano. q tu trahe militem in .b. q qequid ipse faciat indebis math de rocho aut de milite. Si si ponatur rochi in punctis no fit. quia caperet alphinus q defenderent se..

I bianchi prima tirano e matano inevi nel terzo tiro tirando il soldato nel a. esso si copriva del rocco punctato, perche altimente si favebbe senza difficulta, e tu tira il soldato nel b., e ciò che esso farà nedrai matto col rocco, ò col soldato. Ma se si pongono i rocchi ne punti non si fa perche prenderebono il alfiere e si defenderebono ipsi.



I negri prima tirano et il pedone è immobile, e dicono di voler mattare i bianchi nel terzo tiro solamente, li defendi con sobiezza perche non si fa. Esso prenderà il suo rocco, e ti tira li altro rocco nel .a. se allhora prenderà il suo soldato tira il suo rocco nel .b. e defendi. Parimente se nel principio preso il rocco bianco del suo rocco il soldato bianco prendea la regina il rocco nero va di nel .c. Parimente se nel primo tiro prendea il soldato dalli stacco del rocco. Parimente se nel primo tiro tira il suo rocco. secondo verso il soldato nel .c. dalli stacco del rocco. Parimente se preso il rocco bianco nel primo tiro i bianchi tirano il suo soldato nel .d. i neri tirano stacco discoperto tirando il soldato nel .e. i bianchi si coprivano del soldato e sonno matti con ambedua trovarai ogni difesa perche il giuoco è difficile.

							Rex
Roc		Roc			b		
				alfiz	fe	fe	mitz
			alfi	mitz	e	Rex	c
						d.	Roc
					zoc	pedt	
					a		

Igri primo trahit. quolibet mattare albos in .3. tractu tm. tu subtiliter defende qa no fit. Ipse trahet militem suum in .a. quoppias te et alphino in .b. ut rocho qusi aliud faceres pderes quime sine trahat rochum sine trahat regem tu dabis ei scachum. Itaq nec de rocho nec de milite nec de pedone mattabit te in tertio.

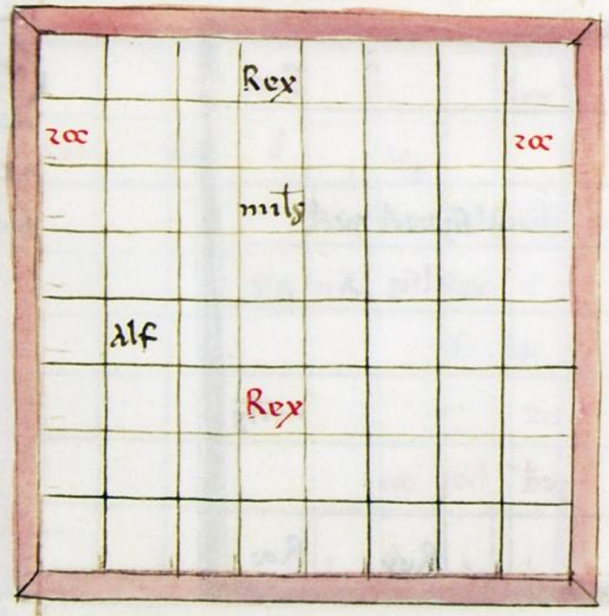
							Rex
							b
				alfiz	pedt	pedt	
					alfiz	a.	
			zoc				mitz
			pedt				
					Rex		Roc

I negri prima tirano e vogliono mattare li bianchi nel terzo tiro solamente tu defendi sobiamente perche non si fa. Esso tirava il suo soldato nel .a. et ti coprivai del alfiro nel .b. overo del rocco perche se altro facesti perdevesti; et allhora tiri il rocco, o tri il re li darai scacco. Laonde nel del rocco ne del soldato ne del pedone ti mataro nel terzo tiro. F.

I bianchi prima tirano e matano i neri nel terzo tiro solamente, e l'altro non si mouc se non puol prendere e si fà così. Tu dirai scacco con uno delli rochi, esso si copriva, tu tiravi lo stesso rocco apresso il soldato. Sarà necessario à quello tirar il re, e tu prendervi il soldato dandoli matto. Z.

Ibi primo trahit et mattabit nigras in .3. tractu + tin. et alphinus nō mouet nisi possit capere. fit taliter.

Tu dices scach de uno rochor. sed cohopiet se tu trahes eundez rochum prope militē. oportebit eū trahere regem. et tu capies militē dando ei math.

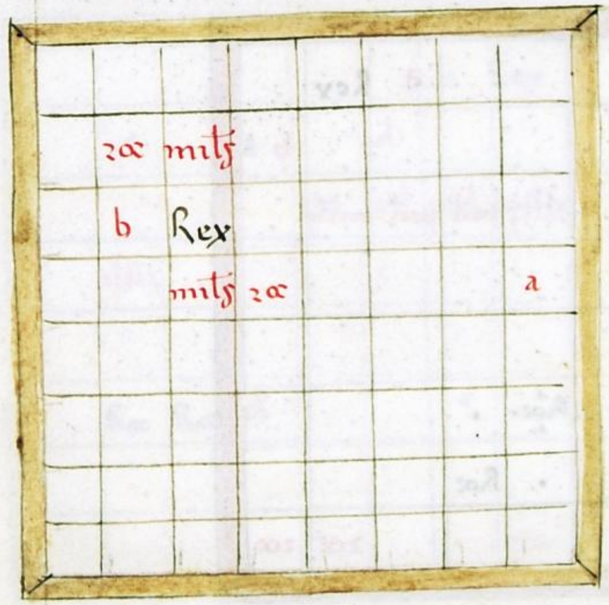


Ibi primo trahit et mattabit regē nigrū in .3. tractu tin. et dabit ei uiaz ludendi et faciendi tractū pro tractu taliter.

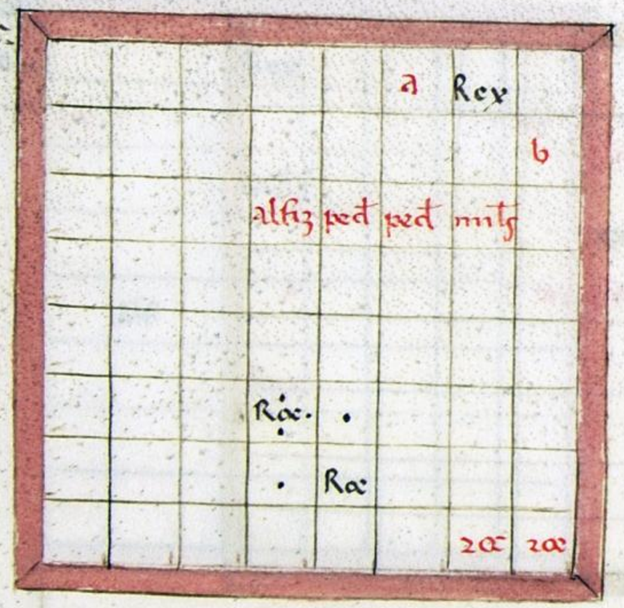
Primo trahe rochū tuū. propter tuū fac taliter.

Primo trahe rochū tuū in .a. sed tuū trahet regē suū. et tu trahes militē in angulū. sed reuertitur et tu dabis ei scacmath de rocho in .b.

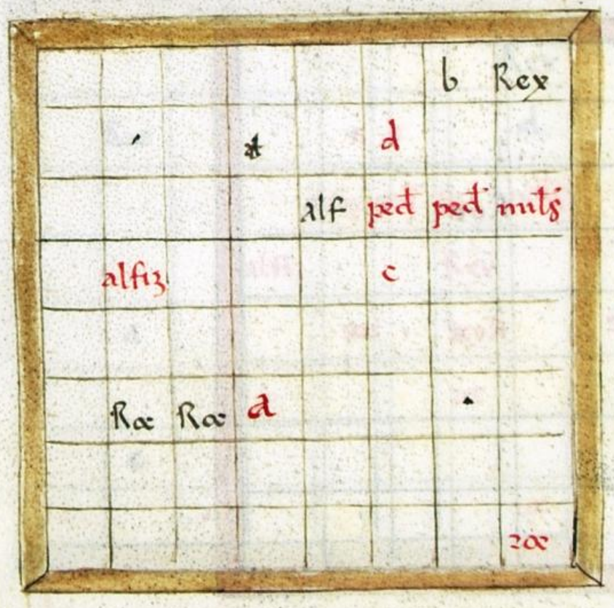
I bianchi prima tirano e matavano i re nero nel terzo tiro solamente e davano à quello tirar lo per giocare, e di fare tiro per tiro così. In prima tira il suo rocco. per la qual cosa si fa così. In prima tira il suo rocco nel .a. esso al hora tirava il re suo e tu tiravi il soldato nel angolo, esso ritorna e tu li davi scacco matto del rocco nel .b. Z.



I bianchi prima tirano
e matavano i neri in
tre tire solo e possono
tirando il soldato nel a. esso rochu non hà meglio che cqui: nil forsan depedone.
i bianchi tirano il suo rocco nel b. e terzo nedrai matto del rocco ò forsi del pedone. Se vai che non mati poni i rocchi ne i punti, e si defendevano i neri quando il rocco stava per prendere l'alfiero. Q.



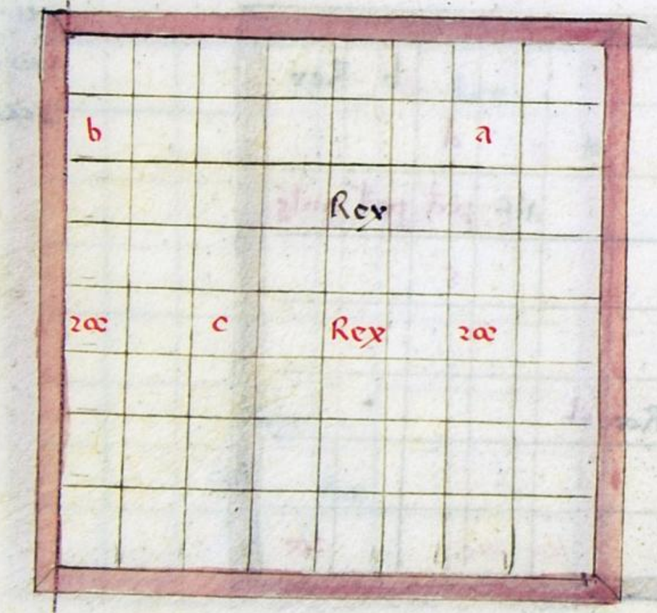
Ibi primo trahunt. q matabunt nigros in tribus tractis tm.
Tu ai albis trahe alphinum in a. ipse trahet alphinum suum in b. qa melius no habet.
Tu trahe alphinum tuum in c. q tuc ubicumq trahet rochum suum dabis ei math de milite in d. Sed ai alphinus tuus erit in c. supe reniatatur cum suo alphino da ei scachmath de pedone.



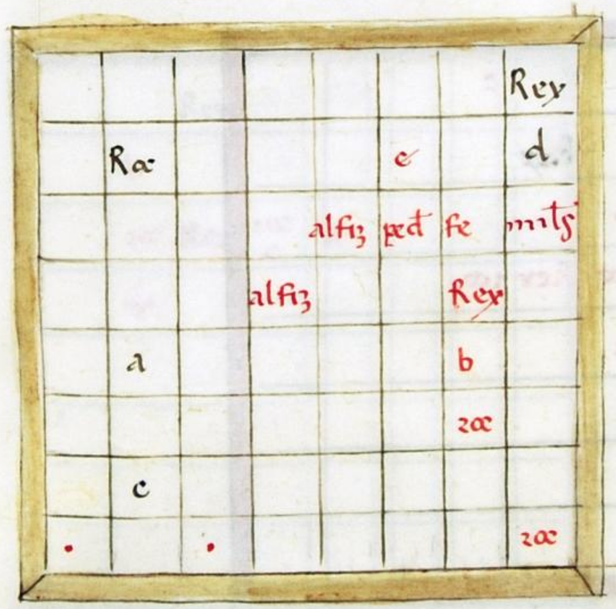
I bianchi prima tirano e matavano i neri in tre tiri soli. Tu con i bianchi tira l'alfiero nel a. esso tirava il suo alfiero nel b. perche non hà meglio. Tu tira il suo alfiero nel c. et allhora in qual si uoglia luogo tirava il suo rocco ti davai matto col soldato nel d.. ma quando il suo alfiero sarà nel c. se esso ritornerà col suo alfiero dali scacco matte col pedone.

I bianchi prima tirano e matano il re nero in tre tiri solo. Tu con i bianchi tira il tuo rocco nel.a. se vadi nero quello tiri l'altro rocco nel.b. e se ti dilonga da quello tira il rocco nel.c. sarà necessario che quello vitorni e tu li darai matto di ciò che novai nel terzo tiro. ℣.

Albi primo trahunt & mattat regem nigrum in .3. tactis tm.
Tu ai albis trahe rochum tuum m.a. Si vadat necessitas eii trahat alium rochum m.b. & si se elongat a beo. trahe rochum m.c. oportebit eum reiicere & tu dabis ei + math de quocunque voluerit in tertio tractu.



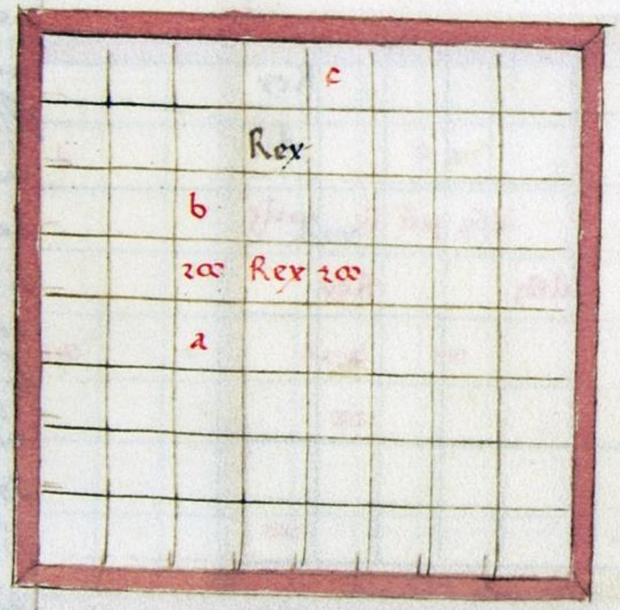
Nnes utriusq; partis sit affidati. & volunt albi qui primo trahit mattare nigrum in tribus tractis tm. & possunt primo trahendo pedonem. si ipse trahat rochum suum in .a. tu trahe militem in .b. & ecce stac discoho ptum. & postea fac reginam & da ei math. Item si trahat ipse in .c. fac reginam & tertio da ei math. Aliqui ai albis trahunt rochum in aliquo punctorum nigri defendunt thendo rochum in .d. & postea sum debit eis expedire ei cursum militis. Aliqui trahunt alphinum vel reginam in .e. tunc rochus niger vadit in .a. Unde primo trahas pedones aliter semper est defensio.



Tutti d'ambe le parti sono affidati, e vogliono i bianchi che prima tirano matare li neri in tre tiri solo e possono prima tirando il pedone; se esso tirava il suo rocco nel.a. tu tira il soldato nel.b. et è stacco discoperto, e di poi fa la regina, e dali matto. Parimente se esso tira la ~~regina~~ nel.c. fa la regina e nel terzo dali matto. Alcuni con i bianchi tirano il rocco in alcuno de punti, allora i neri si defendono tirando il rocco nel.d., e di poi se li pareva esser espediente in incenda del soldato. Alcuni tirano l'alfiero, overo la regina nel.e. allora il rocco nero va nel.a. Onde prima trarai il pedone altimente sempre vi è difesa

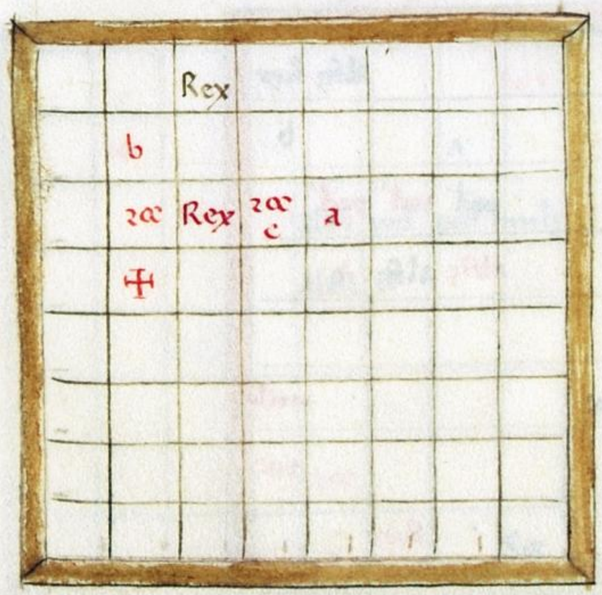
Ibi primo trahunt q̃ quilibet albus fiat in mũ tractus q̃ mattabit rex niger in tertio. fit taliter.
Trahe rochum in.a. q̃ regem in.b. q̃ tertio dabit ei scacmath de alio rocho in.c.
Sed aliqui dicũt niger rex primo trahit tunc tu nigrum defende. qm̃a nõ fit.

I bianchi prima tirano e ciaschuno de bianchi fa un tiro et si mattano il re nero nel terzo tiro si fà così. Tira il vorco nel.a. et il re nel.b. e nel terzo li dava scacmatto del altro vorco nel.c. Mà alcuni dicono il nero re tira prima alhora tu defendi il nero perche non si fa.



Ibi primo trahunt. q̃ quibus fiat in mũ tractum q̃ noluit mattare regẽ nigrũ in.3. tractu q̃ fit talr.
Trahe rochum in.a. q̃ regẽ in.b. q̃ dabis math de alio rocho. in.c.
Sed aliqui ponũt rochum punctatũ in cruce. et tunc tu nigrum defende. qr̃ fieri nõ potest.

I bianchi tirano prima con i quali si fa un tiro e uoliono mattare il re nero in tre tiri. così si fa. Tira il vorco nel.a. et il tira nel.b. e darà matto con l'altro vorco nel.c. Mà alcuni pongono il vorco puntato nella croce, et alhora tu defendi il nero perche non si puol fare. ℣.

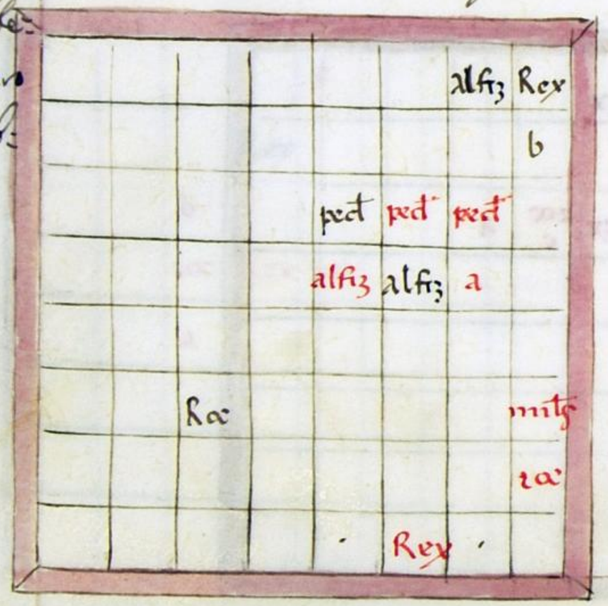


Et si copiar se do rocho che rege in pictis

I bianchi prima tirano et matano i neri nel terzo tiro così: Tirando il soldato nel a. esso si copriva del Alfiero nel b. perche non ha meglio, allhora prendono i bianchi il rocco nero, e terzo dano matto del soldato, ouero del pedone. Ma se il rocco bianco stasse nel angolo del rocco e di più darebbe. Si stano del alfiero, ouero rocco, e non si mincerebbe nel terzo.

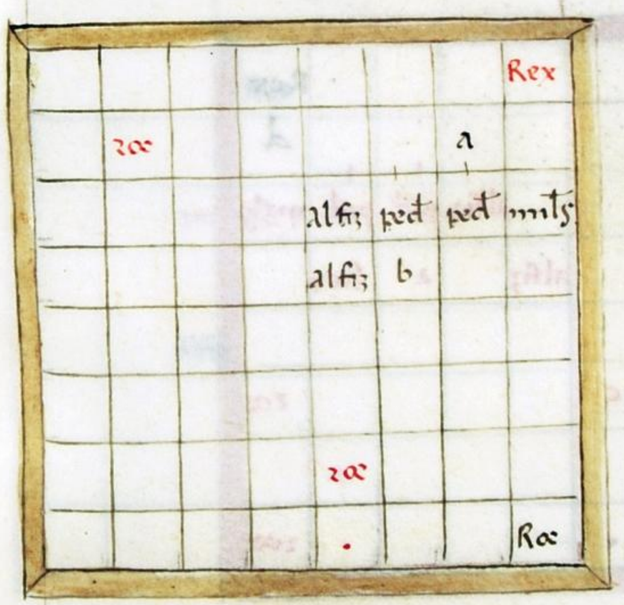
Libi pmo trahunt. q mattabiũt nigros m. ꝯ. tractu tin. q fit taliter.

Trahendo militẽ m. a. ipse cohopeniet se de alphino i. b. quia melius nõ hẽt. tũc capiũt albi rochũ nigrũ. q. ꝯ. dat mat de milite ut de pedone. Si si rochus albus staret in angulo nõ mattaret in tribus tractis. qa ipse cohopiret se de roch. q postea daret tibi scach de alphino ut roch. q non mincretur in tertio.



Igri pmo trahunt. q dicunt se uelle mattare albos i. ꝯ. tertu albos defende quia non fit.

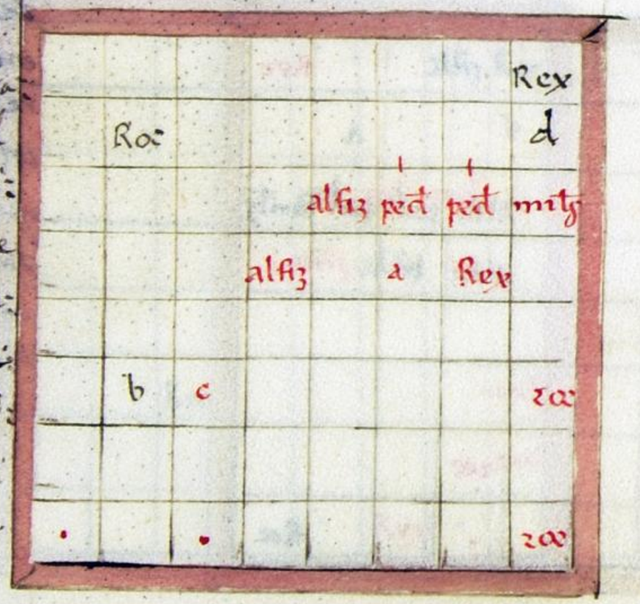
Ipse traher alphinũ m. a. qa meliꝰ nõ hẽt. tu trahe rochũ tuũ inpunctus ad capiẽdus rochũ ut alphinum pro ut expediet. Si traheres alio ipse reuertereturur cũ alphino q tertio daret tibi math. Si autẽ caperes alphinũ quẽ ipse traxit supius ipse daret scac discoptum. de milite m. b. q de quocũq; cohopies te mattuꝰ eet. Vnde nula ẽ defensio nisi trahendo rochus inpunctum.



I neri in prima tirano e dicono di voler matare li bianchi nel terzo tiro, tu defenda li bianchi perche non si fa. Esso tirava li alfiero nel a. perche non ha meglio tu tira il tuo rocco nel punto per prendere il rocco ò alfiero come sia meglio. Se tirasti altrove esso ritornarebbe con li alfiero, e nel terzo di darebbe scacco. Ma se prendesti li alfiero che esso tiro di sopra esso darebbe scacco di sopra con il soldato nel b. et di qualsiuolia si copissi sarebbe mato. Puoemo ui è altra difesa se non tirando il rocco nel punto.

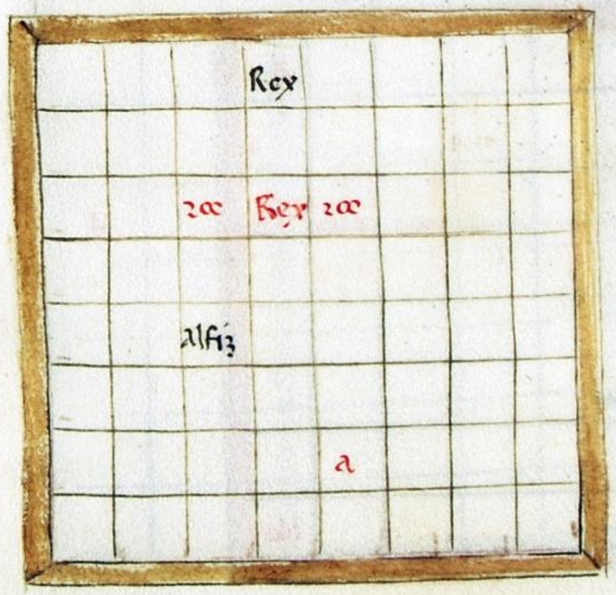
I bianchi prima tirano e matano in nero al terzo tiro solo, al il rocco nero hà fiducia, si fa in un solo modo tirando il re nel c.a. esso tirerà il suo rocco nel b. perche non hà meglio et i bianchi il suo rocco nel a. e dar matto col soldato. Alcuni fano il primo tiro del rocco nelli punti. ma allora deve andarsi del rocco nero nel d. e ciò di poi possi tirar quello nel corso del soldato, perche è assicurato, ò altrove come vedrasi esser espediente. ~~Onde~~ Ove principi come ho preceto perche altrimenti sempre mi è difesa.

Ibi primo trahunt. quia mattabit nigrum ad. 3. tractum. quia rochus niger habet fiducia. fit uno modo trahendo regem m. a. Ipse trahet rochum suum m. b. quia non habet melius. quia albi rochum suum m. c. quia dabit mate de milite. Aliqui faciunt primum tractum de rocho in punctis. Sed tunc est eundum de rocho nigro in d. ut postea possit eum trahere in melius militis. qa affidatus est ut albi fiant indebite expedire. Vnde magis ut predixi. qa ali semp est defensio.



Ibi primo trahunt. quia pedo est immobilis. Sed quilibet de alijs ibus fiat suum tractum. quia mattabunt regem in gremio m. 3. tractu. quia alphinus niger nisi quo movet nisi capiendo.

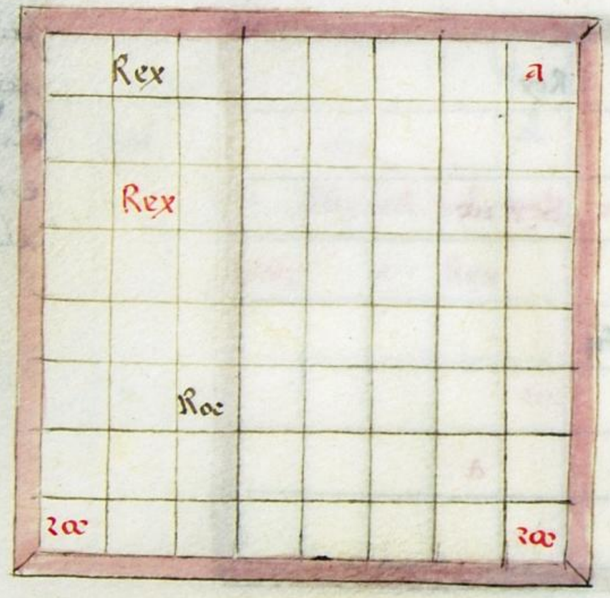
Vnde tu cum albis trahe rochum in m. a. ipse capiet eum. trahe regem ubi erat rochus. alphinus non potest dare scach quia non movetur nisi possit capere. Vnde ipse trahet regem quia tu dabis ei math d'alio roco.



I bianchi primo tirano et il pedone è immobile. ma ciascuno delli altri fa il suo tiro e matavano il re nero nel terzo tiro e l'alfiero nero mai si muove se non pigliando. Onde con i bianchi tu tira il rocco nel a. esso lo prendera tira altre dove era il rocco, l'alfiero non puole darti scacco perche non si muove se non puol prendere. Onde esso trara il re e tu li darai mato del altro roco. J.

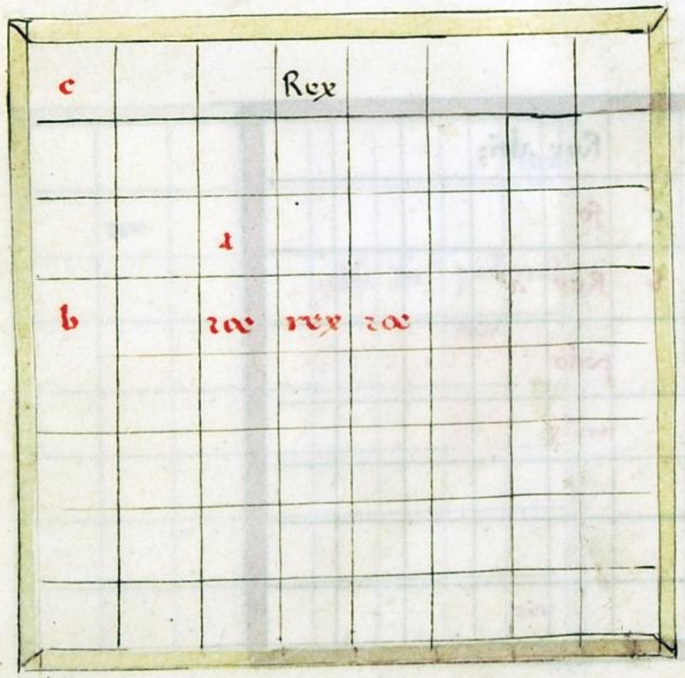
I bianchi prima tirano, e matano li neri al terzo tiro, e fassi così.
Prima tirano il rocco nel .a. e dano scacco, esso si copriva, et al tiro si tira l'altro rocco nel angolo dove era quello, e ciò che farano li neri se li dava matto al terzo tiro.

Ibi primo trahunt. q̃ matabunt nigros in .3. tractu tm. q̃ fit taliter.
Primo trahunt rochum in .a. et dant scach. ipe cohopezit se. q̃ tunc trahitur rochus alter in angulu ubi erat ille. et quicquid nigri fatiunt dabitur; eis mat in tertio tractu.



Ibi primo trahunt. et mattabunt regem nigrum in tribus tractis. Et primo trahitur rex in .a. q̃ rocc in .b. Et tertio datur mattus de altero rochorum in .c. q̃

I bianchi prima tirano, e matavano il re nero in tre tiri
Prima si tira il re nel .a; et il rocco nel .b. e terzo si da matto con l'altro de i rocchi nel .c. q̃.



I bianchi tirano prima et il soldato la fiducia e mataranno li neri nel terzo tiro col pedone. Prima tira il re nel .a. e ciò che esso farà secondo tira il soldato affidato nel .b. et allora se il re prima non si moveria verà nel .c. e darai matto col pedone. Ma se l'alfiero fosse bianco non si farebbe perche esso farebbe il primo tiro suo nel .c. e tu il secondo menando il suo soldato nel .b. et allora esso piglierebbe il suo alfiero col rocco e si defenderebbe.

Ibi primo trahunt q miles habet fiduciaz q mattabunt mgrez in tertio tractu de pedone

Primo trahe rege m.a. q quicquid ipe fatiat secundo trahe militez affidatum m.b. q tuc si rex primo non moueratur veniet m.c. q dabis mat de pedone. Sz si alphinus esset albus no fieret. qma ipe faceret primo tractum suum m.c. q tu secundo militez tuum m.b. et tunc ipe caperet alphinuz tuum de rocho q defenderet se.

ro			Rex	alfiz			
		c	fe				
		b	Rex	a			
			pedo				
			mitz				
ro	ro						

Ibi primo trahunt q volunt mattare mgrez ad z tractum q Regina habet fiduciam q rochus mgrez similiter q fit hoc modo.

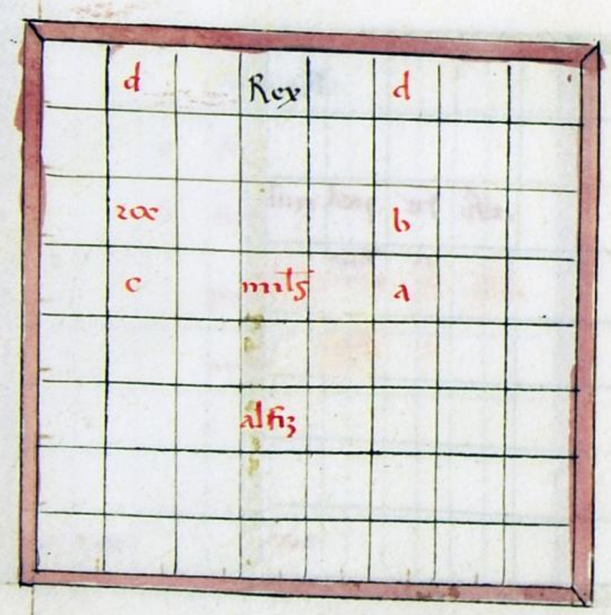
Primo trahe militez m.a. q erit sic discoptum. secundo rochum album ubi erat miles et tertio mat de Regina.

I bianchi prima tirano e vogliono mutare di neri al terzo tiro e la regina ha fiducia et il rocco nero similmente, e farsi così. Prima tira il soldato nel .a. e sarà scacco discoperto, secondo il rocco bianco dove era il soldato, e terzo matto della regina.

							Rex
	ro						
				alfiz	fe	ped	mil
					a	Rex	
							ro

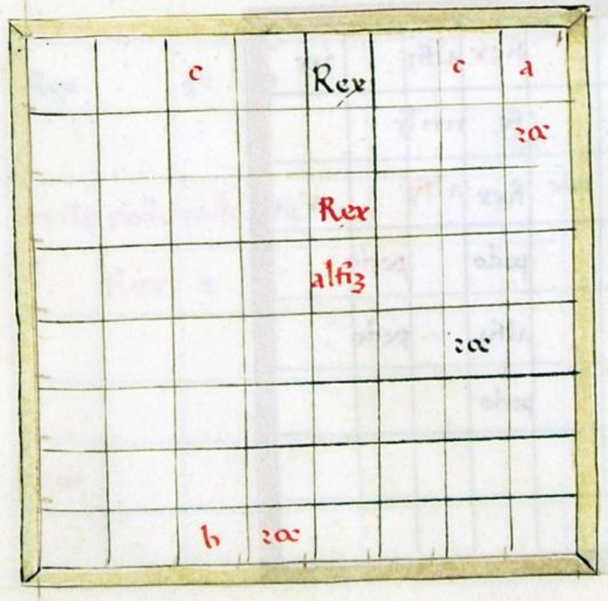
Ibi primo trahunt. q mattabit regem nigrum m. z. tractu. Tu cum albis trahe alphinum in. a. si uadat uersus dexteram rochum in. b. q math in. d. Si uersus sinistram rochum in. c. q math in. d.

I bianchi tirano prima e matavano il re nero nel terzo tiro. Tu con i bianchi tira l'alfiero nel. a. se uadi uerso la destra il rocco nel. b. et matto nel. d. se uerso la sinistra il rocco nel. c. e matto nel. d. z.



Ibi primo trahunt q mattant regem nigrum m. z. tractum. Trahe rochum in. a. q alium in. b. q tertio dabis scamath de uno rochorum qui aptior erit adhuc in. c.

I bianchi tirano prima, e matano il re nero in tre tiri. Tira il rocco nel. a. et l'altro nel. b. e terzo darai scacco matto con uno de rocchi, che sarà più à proposito à questo nel. c.



I neri prima tirano, et dicono di voler mattare li bianchi nel terzo tiro. non si fa. Anche defendi li bianchi de tirare il suo alfiero nel a. prendi il rocco col soldato. parimente de prendere l'alfiero col pedone che è meglio tirar il rocco nel b. che è quasi sempre di fera in questo partito perche quando farai bene il primo tiro, l'altro assai facilmente vedrai perche è chiaro che nel secondo tiro solo non si fa, et in tre tiri soli non si fa. ✠

Qui primo trahunt. q dicit se velle mattare alterum i tertio tractu. non fit. Unde ti alterum defende si trahat alphinus sum in.a. cape rochum de milite. Item si capiat alphinus de pedone qd est melius trahe rochum in.b. qd est fere semper defensio in isto partito. quia cum primus tractus bene ferens alium satis leniter vincebis. quia constat qd in secundo tractu tm no fit. et in tribus tractibus tm non fit.

		b		Rex	alfis		roc
				fe	mts		
			roc	Rex	alfis		a
				pedo		pedo	
				alfis		pedo	
		roc		pedo			

Ibi primo trahunt. et mattabunt nigros in tertio tractu. et fac taliter.
Trahe militem in.a. et est scach discoboptum. et secundo scac de pedone. et tertio scachmath de alio pedone.

I bianchi tirano, e mattarano li neri nel terzo tiro, e fa cosi.
Tira il soldato nel.a. ed è scacco discoperto e secondo scacco del pedone e terzo scacco matto del altro pedone.

Rex		fe					
							roc
mts	pedo	pedo	alfis				
	Rex	a					
roc							

I bianchi prima tirano e mataranno i nevi nel terzo tiro e fasi così. Tirando il rocco nel a. esso fa si tirare il suo rocco nel b. il che à lui è meglio ho lo prendere ai co' pedone, e terzo tiro mato del soldato. Se prima fiasi altrimente che il rocco nel angolo esso tirera l'altro de suoi rocchi per prendere il suo alfiere punctato dimodo che se li dassi scacco discoperto potesse ricuprire il suo re del uno e l'altro rocco, overo ne l'uno ne l'altro e così lo mataresti nel terzo tiro, e derderesti. Onde tira nel angolo dove ho detto, e facilmente vedrai dipoi come nel terzo tiro si mati.

Vale.

Ibi primo trahunt. q mattabit nigrq in .3. tractu. et fit taliter. Trahendo rochum in .a. ipe forsan trahet rochum suum in .b. qd est sibi melius. tu capies eum de pedone. q tertio fac math de milite.

Si ma peres alit qd rochu in angulu. Ipe trahet alterum rochum suorum. ad capiendum alphimum tuum punctatum. Ita .dz. qd si des ei scach discoopertu posset cooperire regem suum de utrq rocco. ut neuter. q ita non mattares eum in tertio tractu. q perderes. Unde trahe in angulum. ubi dixi. q satis leuiter indebis. Postea quo modo in tertio tractu matteris.

							Rex
			roc	b			
	a			alfiz	pedo	pedo	mtg
				alfiz			
			roc				
							roc
							a

Ibi primo trahunt. q dicit se velle mattare nigrq i .3. tractu non fit.

Unde tu nigrq defende. Si ipe trahat rochum suum in aliquem punctorum tu trahe rochum tuum in punctum nigrum ad capiendum alphimum. Vel si primo trahat alphimum inferiorem tu mittas aliquem rochum tuorum in .a. ad capiendum alphimum superiorem. Itaq si necesse sit. possis regem tuum de utrq rocho cooperire ut de neutro. q ita si bene ludes semp te defendes.

							Rex
	a.			alfiz	pedo	pedi	mtg
			alfiz				
		roc					
	roc						
							roc

I bianchi prima tirano e dicono di voler matare li nevi nel terzo tiro non fassi. Onde defendi tu li nevi. Se esso tira il suo rocco in alcuno de punti, tu tira il tuo rocco nel punto nero per prender l'alfiero. Ma se prima tira l'alfiero inferiore tu mandarai alcuno de tuoi rocchi nel .a. per prender l'alfiero superiore. Se onde sera necessario poi si coprire il tuo re di ambidui i rocchi, è di niuno, e così se giocarai bene sempre ti defenderai

I bianchi vano prima e volono matare li neri in tre tiri, e se fa in tre modi. Prendendo l'alfiero col rocco se ri-tira il suo rocco nel a. perche ne ha meglio li li dava sano col rocco nel b. e matto nel c. se prima prendessi l'alfiero col re esso tirarebbe il suo rocco nel a. e defenderebbesi. Parimente se principiasi à trare il rocco altrove, ouero l'alfiero similmente perderessi.

Ibi primo trahunt. et nolunt mattare nigros in tribus tin. qfit unico modo.

Capiendo alphinus de rocho sine trahat rochi sinus in. a. quia melius non habet tu dabis ei scac de rocho i. b. qmath in. c.

Si primo caperes alphinum de rege. ipse traheret rochum sinum in. a. qui defenderet

Et si in caperes trahere rochum alibi nel alphinum similiter perderes.

					b	c	Rex
rox	rox						a
				alfiz	alfi	pedi	mit
			alfiz		~~alfiz~~	~~Rex~~ ~~pedi~~	
					rox		rox

Ibi primo trahunt. qmattabunt nigros in. 3. tractu tin. qfit trahendo rochi in. a qui nigri militesinum i c. qdabunt math de pedone ut de rocho pronti inde bitur expedire

Si rochus punctatus staret ubi rochus cangelatur posset alus modis mattari.

Unde ludas ut predicti et est subtilis ludus.

I bianchi prima tirano e matavano li neri nel terzo tiro solo, e si fa tirando il rocco nel a. et il suo soldato nel c. e davano matto col pedone, ò rocco come li pareva più oportuno. Se il rocco punctato fosse dove il rocco potrebbesi matare in altri modi. Onde giova come dissi, et è giuoco acuto.

							Rex
rox		rox				c	b
				alfiz	pedi	pedo	
				alfiz			mitz
			pedo		Rex		
	pedo						rox
		a		rox			

I pedoni che stano ana-
nti il re sono ancora re-
gine e dicono i neri di
voler matare li bianchi
in tre tiri solo, et il tol-
lato non si muove al primo
tiro di defendi i bianchi
perche non si fa. I neri
tirano il rocco nel. a, e
tu il tuo rocco nel. b. al
hora se prenda il tuo rocco
prenda il tuo rocco col
se i neri nel principio
ad ogni tiro è difesa
ma il giuoco è aiuto.

Pedones qui stant ante reges sint etiam regine. quia nigri se nelle mattare alterius in tertio tractu tui. quia reges non monet primo tractu. tu alterius defende qa no fit. Nigri trahunt rochum in. a. qtu rochum tuum in. b. tuc si capit rocum tuum de suo tu capias pedonem qda sac. Vel si capiat rochum tuum de pedone. Tu capias pedonem de rege. Item si mg in principio trahunt rochum nec sus milite tu trahas tuum in. c. adomen tractu est defensio. si ludus est subtilus.

rocco del suo tu prenderai il pedone, e dali scacco. Dise prenda il tuo rocco col pedone. Tu prenderai il pedone col re. Parimente tirano il rocco verso il soldato, tu tirarai il tuo nel. c.

							Rex
rx		rx				b	c
				alfis	pedo	pedo	mitis
			alfis			Rex	
		pedo					
	pedo						
							rx
a							rx

Ibi primo trahunt. qdiant se nelle mattare nigros in. 3. tractu tui. Tu nigros defende qa no fit. Ipse trahet in. a. qtrahas tu chum tuum in primo tuus. si tuc trahas in. b. ipse trahet alphinum tuum in. c. nec poterit mattare in tertio ictu. Si si faret pedo niger in primo mattaret trahendo in. a. si tuc ipse in. d. tu dabis ei scac de rocho qfatim. a. qmat de milite. plures sunt innuationes qdefensiones. si bene notes predicta. super omnibus cum parvo studio poteris certificari.

nel. c. ne potrà matare nel terzo tiro. ma se stasse
nto matarebbe tirando nel. a. se alhora esso nel. d.
del rocco che stà nel. a. e mato del soldato.

							Rex
	rx	rx				d	
				alfis	alfis	pedo	mitis
				alfis		Rex	
	•	b					c
	pedo						rx
						pedo	
		a					rx

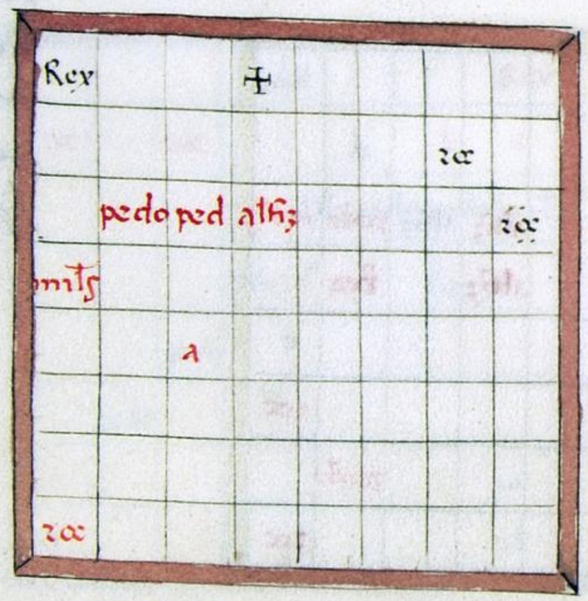
I bianchi primi tirano e dicono di voler mata-
re li neri nel terzo
tiro solo. Tu defendi
li neri perche non si fa.
Loro tirano nel. a. e tu
tirarai il tuo rocco nel
punto, se alhora tiri
nel. b. tira l'alfiero tuo
il pedon nero nel pun-
to. tu li darai scacco
sono molti li assalti, e
le difese. se bene con-
siderarai le predette
cose sopra tutte con
poco studio potrai ver-
ificarli.

Ibi primo trahunt. et mattabunt nigros ad tertium tractum. Licet rochus punctatus stet in cruce. qd tm valet

Trahe militē in .a. cape rochum suum de pedone et da math de milite.

I bianchi prima trano e mataranno li nerial terzo tiro, à benche il rocco puntato sij nella croce, il che tanto vale

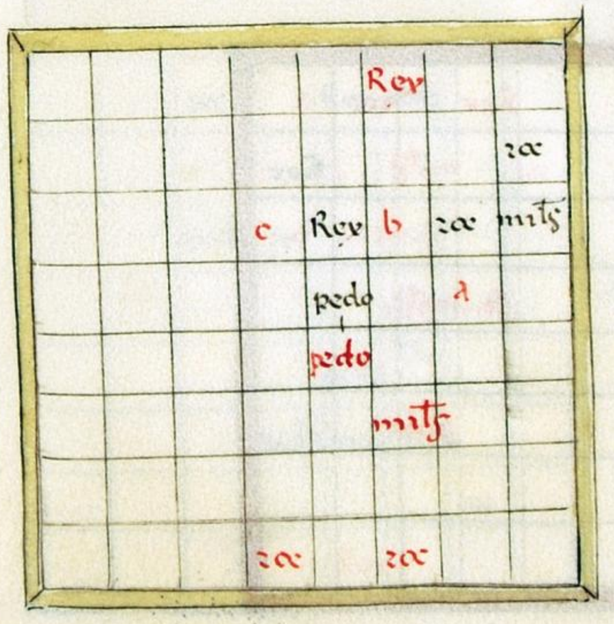
Tira il soldato nel .a. prendi il suo rocco col pedone e da matto col soldato.



Ibi primo trahunt q mattabūt nigros in tertio tractu q fit taliter.

Primo scach de milite in .a. postea scach de rocho i.b. tertio datur math de alio rocho in .c.

I bianchi prima trano e mataranno li neri nel terzo tiro, e fasi così. Prima scano col soldato nel .a. dipoi scacco del rocco nel .b. terzo dari matto con l'altro rocco nel .c.



I bianchi prima trano
matavano li neri il nero
nel terzo tiro con l'alfiere
cosi. Prima darsi scacco
col rocco nel .a. di poi con
lo stesso scacco nel .b. e
terzo matto col l'alfiere.

Ibi primo trahunt et mattabunt regez nigrũ m.z.
tractu de alphino et fit talitez.
Primo dabis scach de rocho m.a. postea de eadem scach
m.b. et tertio math de alphino.

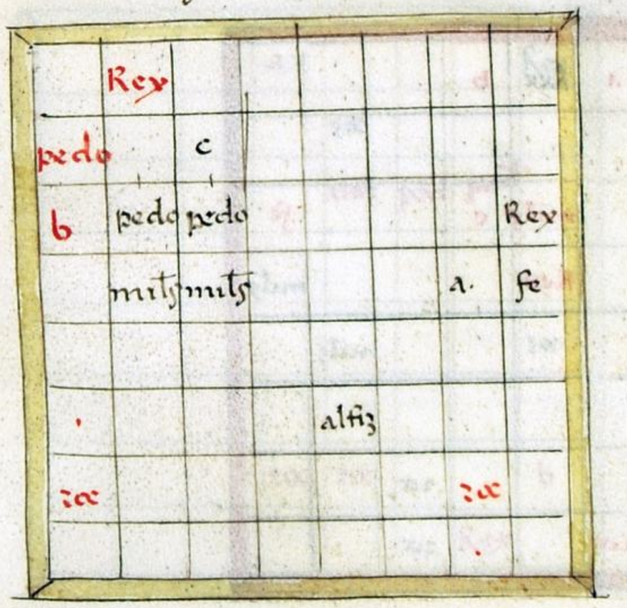
				Rex		rx	a
					mitz		Rex
						rx	b.
	alfiz			fe	mitz		
					pedo		
rx							

Ibi primo trahunt. q mattabit mg^r m.z. tractum.
Primo da scac de rocho m.a. sino capiet eu dicas ad h^c
ei scach de eadez. q erit tertio math.
Si uero in p^mo tractu capiat rochum de milite cu regia
da scachuz de pedone. q mat de milite m.e.

I bianchi prima trano,
e matavano li neri nel
terzo tiro. Prima da
scacco col rocco nel .a. se
col prendera dirai ancora
a lui scacco dello stesso
e terzo sara matto. Ma
se nel primo tiro prende-
ra il rocco col soldato,
o regina da scacco col
pedone, e matto del sol-
dato nel .e.

		rx		Rex	alfiz		
				a	b		rx
		mitz	fe	c	pedo		
					alfiz	mitz	
				pedo			
			pedo	mitz	pedo		
						rx	
				Rex			

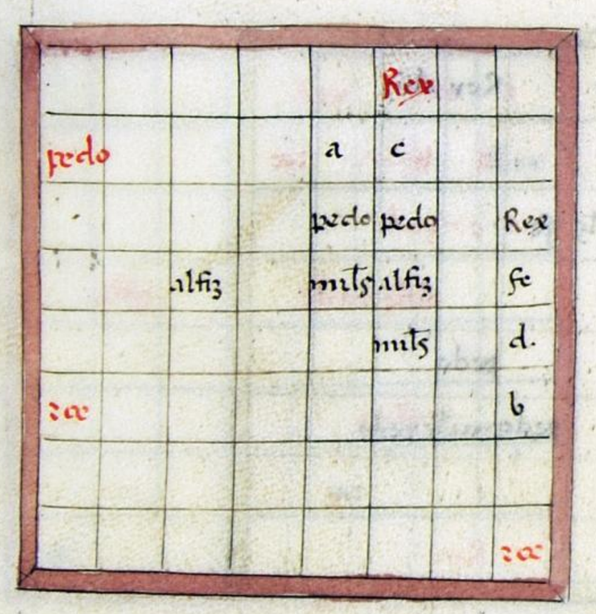
Inevi trano prima e dicono di poter mattare li bianchi in tra tiri solamente, et il pedon bianco è immobile, non puol farsi, onde defendi li bianchi. esso trava l'alfiero nel.a. se farai altro fuori che il rocco nel.b. esso tirava il pedone nel.c. et con l'altro pedone, overo soldato matto. ma tirato il rocco nel.b. il pedone stava à coperto, e tu davi di più ramo del pedone nel angolo e defenderai, e possono stare li rocchi ne punti, e sarebbe l'istesso. ¶.



gri primo trahunt q dicit se nelle mattare albis in.z. tractis tm. q pedo albus è immobilis. non potest fieri Unde tu albis defende.

Ipse trahet alphinum in.a. si faces aliud qm rochi in.b. ipse trahet pedone in.c. q de alio pedone nil de milite math. Sz tracto rochi in.b. pedo stabit in coloperto q tu dabis post scach pedonis in angulis q defendes q possunt stare rochi in punctis. q idem esset.

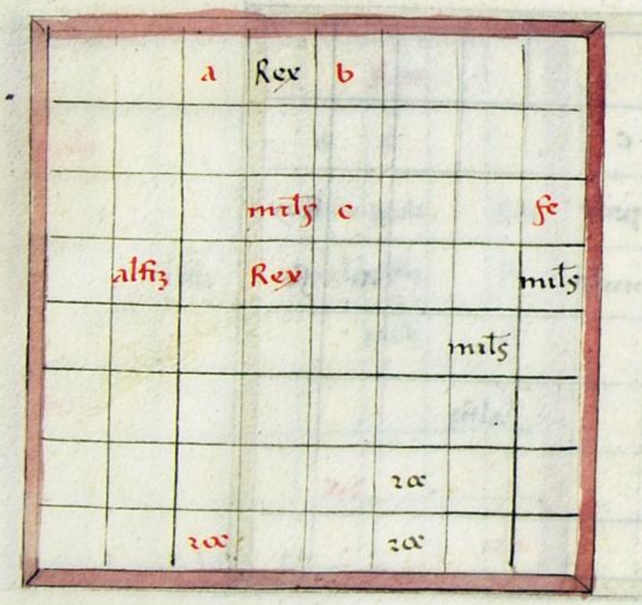
Inevi trano prima, e dicono di poter mattare li bianchi in tra tiri solamente, et il pedon bianco è immobile, non puol farsi, onde defendi li bianchi. esso trava l'alfiero nel.a. se farai altro fuori che il rocco nel.b. esso tirava il pedone nel.c. et con l'altro pedone, overo soldato matto. ma tirato il rocco nel.b. il pedone stava à coperto, e tu davi di più ramo del pedone nel angolo e defenderai, e possono stare li rocchi ne punti, e sarebbe l'istesso. ¶.



Ibi primo trahunt. q mattabunt nigros in tribus tractis q fit taliter.

Primo trahe rochũ in .a. q est scach. postea eundem in .b. tertio. eundem. in .c. et est scacmath.

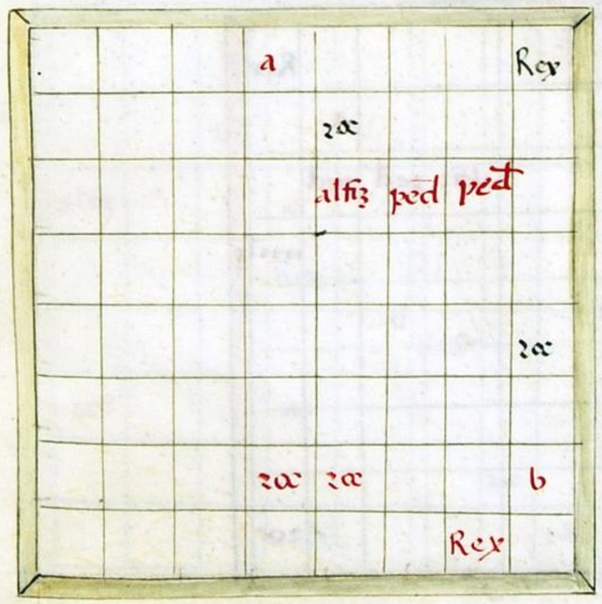
I bianchi trano prima e mutarano li neri in tre tiri. cosi. Prima tira il rocco nel .a. et è scacco dipoi lo stesso nel .b. terzo lo stesso nel .c. et è scacco matto. q.



Ibi primo trahunt. q mattabũt nigros ad tres tractus. q fit taliter.

Primo dabis scac de rocho in .a. aliud rochũ trahe in .b. q tertio tractu dabis et scach mat de uno cozz.

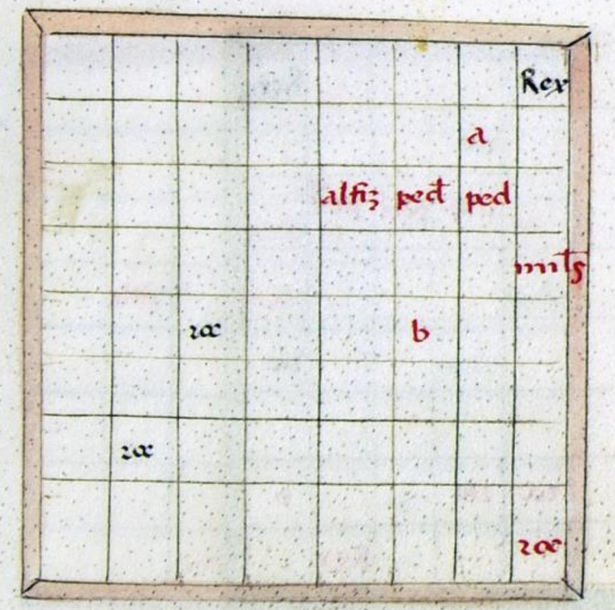
I bianchi trano prima e mutarano i neri in tre tiri cosi. Prima darai scacco del rocco nel .a. l'altro rocco tirato nel .b. e nel terzo tiro li darai scacco matto d'uno di loro. q.



Ibi primo trahunt. q mattat nigrq ad tertiuz tractuz. q hx modo.

Dicas scac de pedone in.a. postea trahe militez in.b. q est scac discoperti tertio cape rochum suum de tuo et est math.

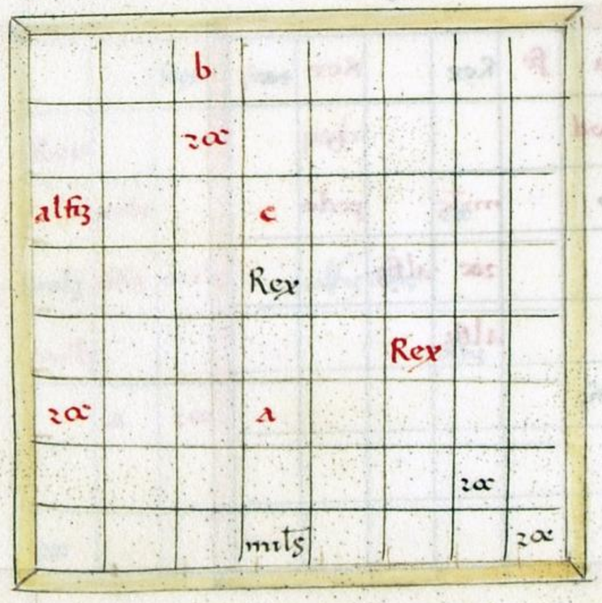
Bianchi in prima trano e matano i nevi nel terzo tiro così. Dirai scacco del pedone nel.a. dipoi tira il soldato nel.b. et è scacco discoperto terzo prendi il rocco suo col suo et è matto.



Ibi primo trahunt. q mattabunt nigrq ad.3.m tractum tm. q fit taliter.

Primo dabis ei scac de rocho in.a. deinde de alphino in.b. postea scac de rocho in.c. et est math.

Bianchi prima trano e matarano i nevi nel terzo tiro così. Prima li darai scacco del rocco nel.a. dipoi del alfiero nel.b. dipoi scacco del rocco nel.c. et è matto.



I bianchi prima trano, e matavano li neri al terzo tiro. prima tira il pedone nel .a. se lo prendeva con la sua regina tira il pedone nel .b., e terzo matto del Alfiero. Se i neri nel suo primo tiro prendano il rocco, tira il pedone nel .b. e terzo nel principio doppo ~~tirato il pedone~~ il tiro del pedon bianco tiravano il li alfiero pentato, ò la regina nel .b. al hora tira il soldato nel .b. dando scacco doppio, e matto del rocco nella custodia dello stesso.

ibi primo trahit. q matabit nigrę adtertiũ tractum. p̃mo trahe pedonez in .a. si capiat eũ de sua regina. trahe pedonẽ in .b. q tertio mat de alphino. Si nigr̃ de suo p̃mo tractu capiat rochuz trahe pedonẽ in .b. q tertio est mat de regina uel alphino. Item si in principio post tractũ pedoꝝ albi trahat̃ rochuz nigrę ad capiendum alphinũ pũctatuz. uel regina in .b. tũc trahe militem in .b. dando scac duplex q mat de rocho in custodia eiusdez.

è matto della regina ò alfiero. Parimente se

fe		a	fe	Rex		Rex	rox
	fe	ped				b	
	ped	b		mitꝝ		pedo	
				rox	alfiz		
				alfiz			
		alfiz					
rox							

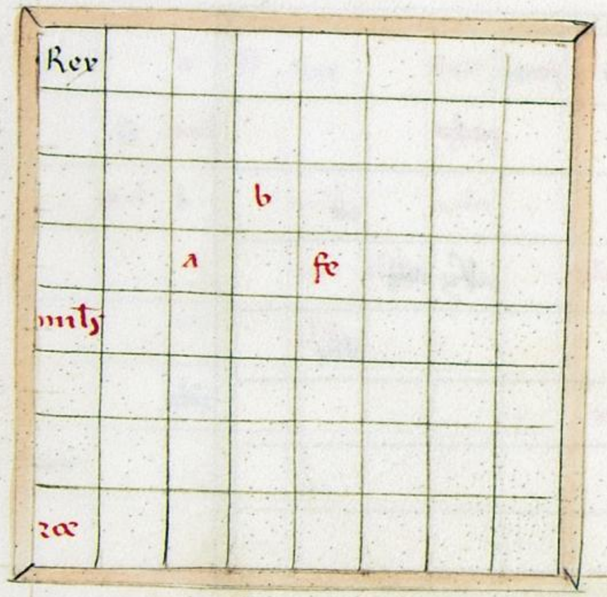
ibi primo trahit. q mattabit nigrę in tertio. Trahe militẽ in .a. et est scac discoho ptum. si capiat rochum. tũ cape militẽ suũ q da .b. q mat̃ de alio militẽ uel pedone.
Si cohopeiat se de rocho. tunc tũ cape militẽ q da ei mat de pedone.

I bianchi trano prima e matavano li neri in tre tiri. Tira il soldato nel .a. et è scacco discoperto. se prendeva il rocco tu prendi il suo soldato e da due volte matto del altro soldato, ò pedone. Se si copriva del rocco, allora tu prendi il soldato, e dali matto col pedone

		Rex	fe				
Rex				pedo			
	pedo					rox	
mitꝝ	alfiz	mitꝝ		alfiz	alfiz		
mitꝝ						alfiz	
	a	rox					
rox							

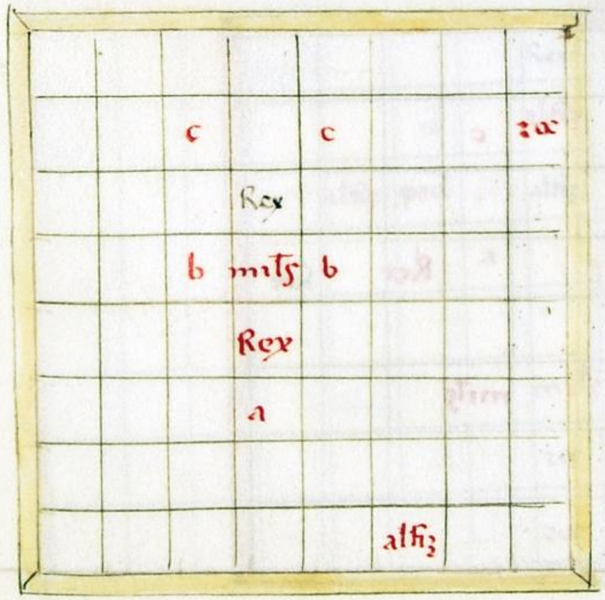
Bi primo trahunt. q mattabiũt nigrꝰ in .3.º tractu q possunt hꝛ modo.
Trahendo militem in .a. et reginam in b. tra tio scacmath de rocho in angulo.

Bianchi tirano prima e mataruno li nere in tre tiri e vorsero cosi. Tirando il soldato nel .a. e la regina nel .b. terzo scacco matto col rocco nel angolo.



Bi ꝓmo trahunt q mattabiunt regem nigrum in tertio tractu tin. q fit hꝛ modo.
Trahe alphinum in .a. q secundo regꝰ in .b. et tertio mat de rocho in .c.

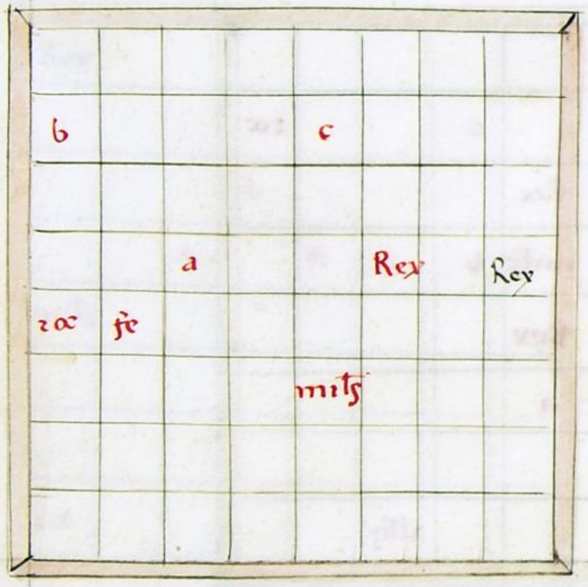
Bianchi tirano prima e mataruno il re nero nel terzo tiro solo cosi. Tirasi al fiero nel .a. e secondo il re nel .b. e terzo matto del rocco nel .c.



I bianchi trano prima e mataranno ~~linei~~ il re nero in tre tiri. Tira la regina nel a. secondo il rocco nel b. terzo il rocco nel c. e li darai scacco matto. ℣.

Ibi primo trahunt. et mattabunt regem nigrum in tribus tractis

Trahe regina m.a. secundo rochum m.b. tertio rochum in.c. et dabis ei scacmath.

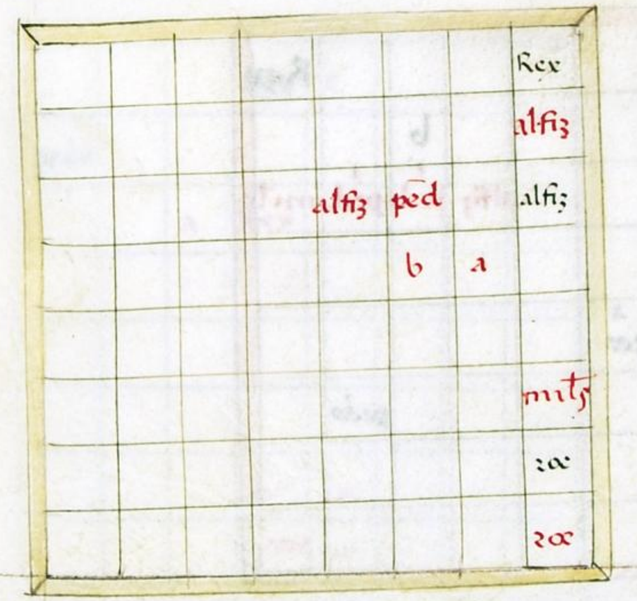


Ibi primo trahunt. et mattabunt nigrum in tribus tractis.

Primo trahe militem m.a. sicque capiat rochum album trahe alphinum m.b. et est mat de milite.

Item sicque trahat rochum nigrum superius iuxta alphinum proprium adcapiendum militem. retrahe ad hunc alphinum m.b. et dabis mat de rocho vel de milite.

Item si trahat rochum nigrum adcapiendum alphinum da scat de milite. et mat de rocho. Item si trahat rochum nigrum alibi. retrahe alphinum m.b. et è mat de milite vel de rocho.

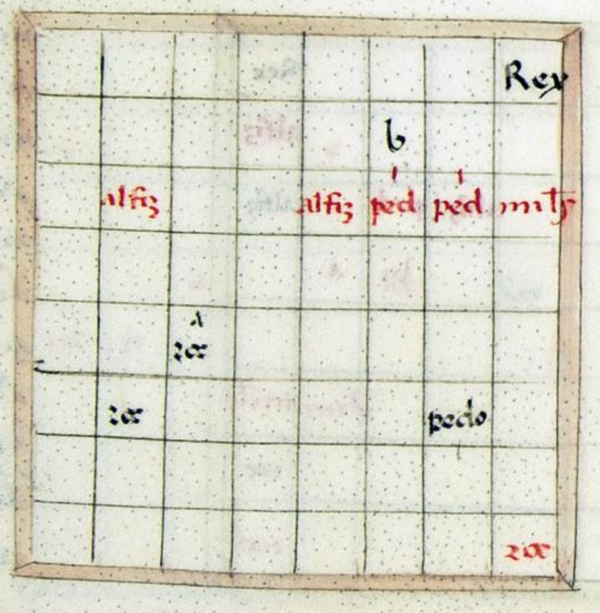


I bianchi trano prima e mataranno li nerri in tre tiri. Prima tira il soldato nel a. se esso prenderà il rocco bianco tira l'alfiero nel b. et è matto col soldato. Parimente se esso tirarà il rocco nero superiore vicino al proprio alfiere per prender il soldato, ritira ancora l'alfiere nel b. e darai matto del rocco, ò soldato. Parimente se tirarà il rocco nero per prender l'alfiero da sacco del soldato, e mat del rocco. Parimente se tirerà il rocco nero altrove, ritira l'alfiero nel b. et è matto del soldato, ouero del rocco ℣.

Ibi primo trahunt. et mattabunt nigros ad tertium tractum. tm.

Primo cape rochum suum de alphino. m. a. & ubique trahatur alter rochus niger. da scac de milite m. b. & math de rocho in angulo.

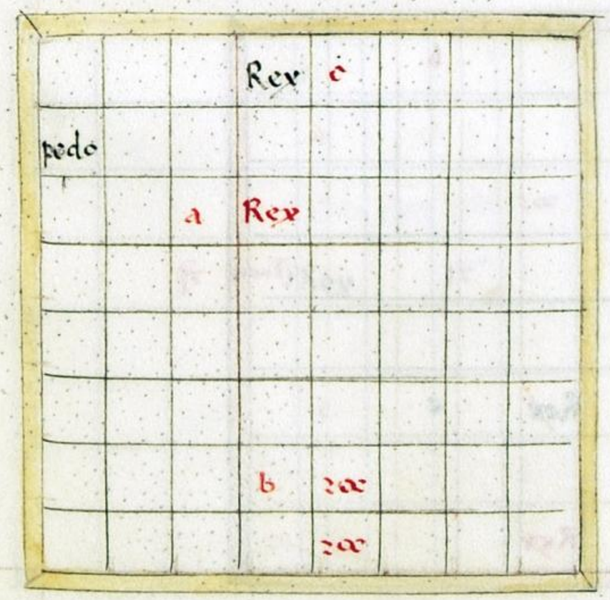
I bianchi trano prima e matarano li neri al terzo tiro solo. Prima prendi il suo alfino con l'alfino nel a; et in quasi si sia luogo. Trara l'altro rocho nero dali bianchi del soldato nel b. e matto del rocho nel angolo.



Ibi primo trahunt. et mattabunt nigros ad tertium tractum tm. et quilibet de albis faat minimum tractum.

Tu trahe regem m. a. et rochum m. b. et de altero rocho math in. c.

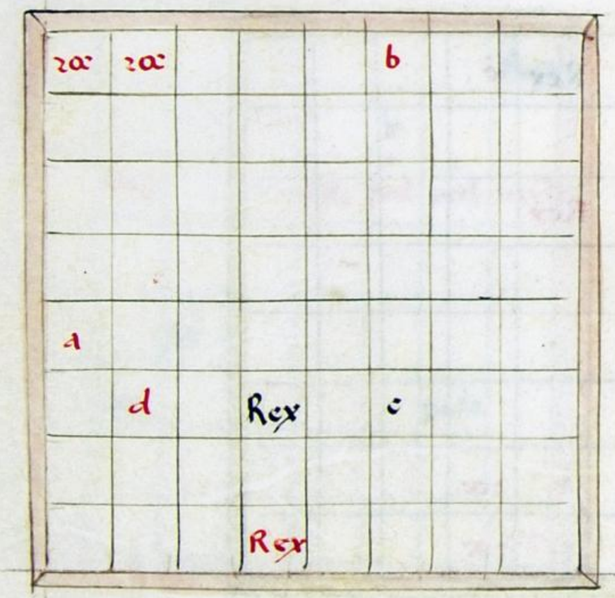
I bianchi trano prima e matarano li neri al terzo tiro solo e ciascuno de bianchi fà un tiro. Tu tira il re nel a. et il rocco nel b. et del altro rocco matto nel c.



Ibi primo trahunt. ⁊ mattabunt regem nigrum ad tertium tractum. tin.

Primo trahe rochum m.a. sipe nadit uersus dexteram partem. trahe alium rochũ in b. ⁊ postea mat in.c. Sipe trahat uersus sinistrũ. trahe rochũ qui ẽ iuxt angulum una puncto infernus et postea mat in.d.

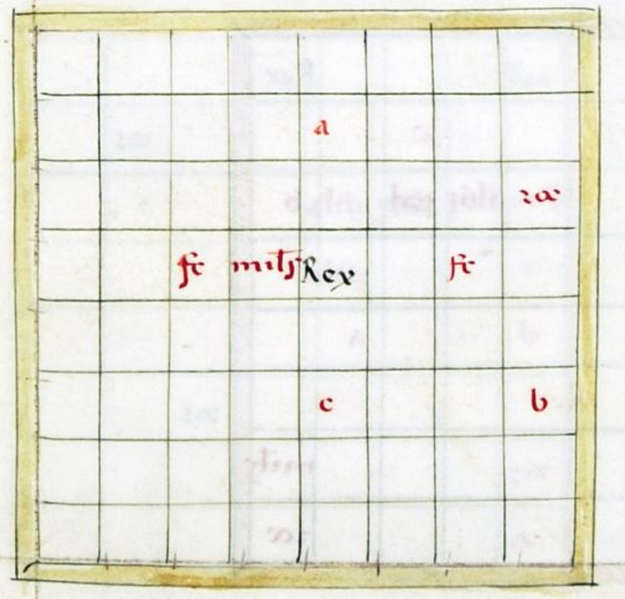
I bianchi prima trano e mataranno il re nero al terzo tiro solo. Prima tira il rocco nel.a. se esso nà uerso la dextra parte tira l'altro rocco nel.b. e di poi matto nel.c. se esso tirera uerso la sinistra tira il rocco, che è uicino al angolo un punto di sotto e dipoi matto nel.d.



Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt regem nigrum ad tertium tractum. tin.

Primo trahe militem in.a. secundo rochum in.b. ⁊ de eadem rocho math in.c.

I bianchi trano prima e mataranno il re nero al terzo tiro solo. Prima tira il soldato nel.a. secondo il rocco nel.b. et dello stesso rocco mat in.c. ⁊.



Bianchi trano prima e matano i neri nel terzo tiro. Primo tira il soldato nel .a. e da scaco dy: to coperto e lo stesso secondo nel .b. e terzo è matto dello stesso soldato ò forsi del rocco.

Ibi primo trahunt. et mattant nigros in tertio tractu.

Primo trahe militem in .a. q da scac discoho ptito et eundem secundo in .b. q tertio ē mat de eodem milite ut forsan de rocho.

							Rex
roc					c		
				alfiz	ped		b
						a	
							mils
							roc

Ibi primo trahunt. q mattant nigros in tertio tractus qd fit. Si trahis rochum in .a. ipse trahet in cristo dia pedonis adcapiendus alphinus. q capis eus. q tertio mat de milite.

Aliqui trahunt. ut traheret in .b. ut in .c. ut caperent rochus. tunc ipse semp trahet alium rochum in prime adcapiendus alfinum. Unde nō luditur nisi trahendo rochū in .a. ut predicxi qd tu facias. q

							Rex
	roc						
	.			alfiz	ped	ped	mils
				alfiz			c
							b
		roc					
							roc
							a.

Bianchi prima tirano e matano li neri in te tiri il che si fa. Se tiri il rocco nel .a. esso tirera nel custodia del pedone per prender l'alfiero, e prend quello e terzo e mato del soldato. Alcuni trano ò travellono nel .b. o .c. ouero prenderebbono il rocco, alhora esso sempre tiravette l'altro rocco nel punto per prender l'alfiero. Unde non si gioca se non tirando il rocco nel .a. come ho detto il che ti farai. q.

Bianchi prima trano, e matavano lineri al terzo tire del pedone andante Primo da scacho del roc conel.a. secondo tira l'alfiero nel.b. e terzo mat del pedone andante. ¶.

Ibi primo trahunt ⁊ mattabūt nigros ad tertius tractū de pedone cunte.

Primo da scach de rocho in a. secundo trahe alphinum in.b. ⁊ tertio math de pedone cunte.

							Rex
		mitis		b			
		alfiz		fe			fe
		pedo		Rex			
zoc				a		ped	
		zoc				mitis	

Ibi primo trahunt. ⁊ mattabūt nigros adquatriō tractus tūi.

Primo trahe militē in.a. secundo fac reginaz in.b. ⁊ est scach. tertio scach in.c. de alia regina. e quarto mat de milite in.d.

Bianchi tirano prima e matavano lineri a quatro tiri solamente. Prima tira il soldato nel.a. secondo fa regina nel.b. et è scacho, terzo scacho nel.c. del altra regina, quarto mat del soldato nel.d. ¶.

						b Rex	
					mitis	ped	zoc
					pedo	mitis	a
mitis					pedo	c	
	pedo.				fe d	alfiz	
pedo				alfiz			
			zoc				
Rex							

Ibi primo trahunt. et mattabunt nigros iquato tractu.

Primo trahe militem in.a. qda scach. secundo ro-
cha il soldato nel.a. e chum in.b. Tertio militem in.c. qquarto rocchum
da sacco, secondo il rocchum.d.

Bianchi trano prima
e mataranno li neri nel
quarto tiro. Prima
cha il soldato nel.a. e
da sacco, secondo il roc-
co nel.b. Terzo il solda-
to nel.c. e quarto il
rocco nel.d. f.

		alfiz			b Rex		
		rocc	d				a d
					c mitz		alfiz
pedo	mitz				rocc		
rocc		rocc					
	Rex						

Ibi primo trahunt. et mattant nigros ad quartum tractum de pedone quustat iuxta regem.

Primo die fac de milite in.a. secundo in.b. tertio cape rochum suum de tuo. e quarto cape pedonem suum de tuo. qest math.

Bianchi trano prima
e mataranno li neri al
quarto tiro del pedone
che stà presso il re.
Prima di sacco del
soldato nel.a. secondo
nel.b. terzo prendi il
tuo rocco col tuo. Quarto
prendi il tuo pedone col
tuo, et è matto. f.

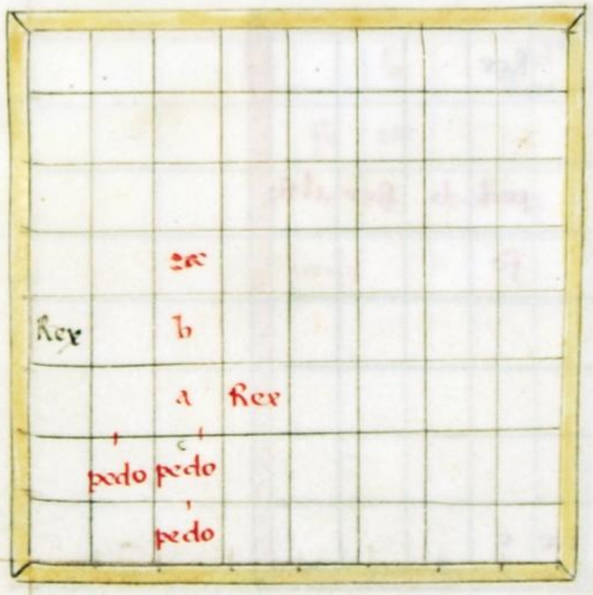
		alfiz				pedo	
		Rex	ped			pedo	
		d mitz					
		pedo	Rex				
	a				rocc	c rocc	
			b				

Hanchi trano prima e matano il re nero in quarto tiri con l'alfiero Prima lurai scacco del rocco nel.a. secondo del altro rocco nel.b. terzo del rocco nel.c. Quarto mat' del alfiero

Ibi primo trahunt ⁊ mattat regez nigrii in quitio tractis de alpino.
Primo dabis scac de rocho in.a. secundo de alio rocho in.b. tertio de rocho in.c. Quarto math de alphino.

Ibi primo trahunt et mattant regem nigrum in quarto ictu.
Primo trahe pedonem in a. et rochum in.b. ⁊ regẽ in.c. ⁊ quarto dabis math de rocho.

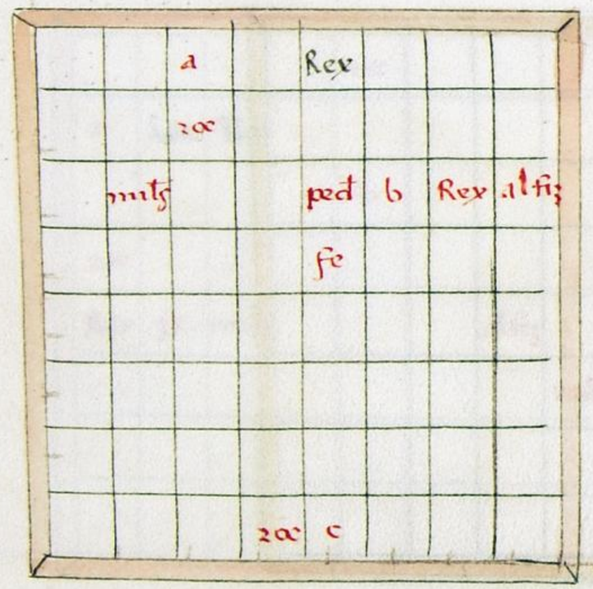
Hanchi prima trano e matano il re nero nel quarto tiro. Prima tira il pedone nel.a. et il rocco nel.b. et il re nel.c. e quarto darai mat' del rocco.



I bianchi vano prima e mataranno il re nero alli quatro tiri con l'alfiero. Prima da scacco del rocco nel.a. secondo della regina nel.b. terzo del rocco nel.c. e quarto mat del alfiero.

Ibi primo trahunt. q mattabunt regem nigrum ad quatuor tractus de alphino.

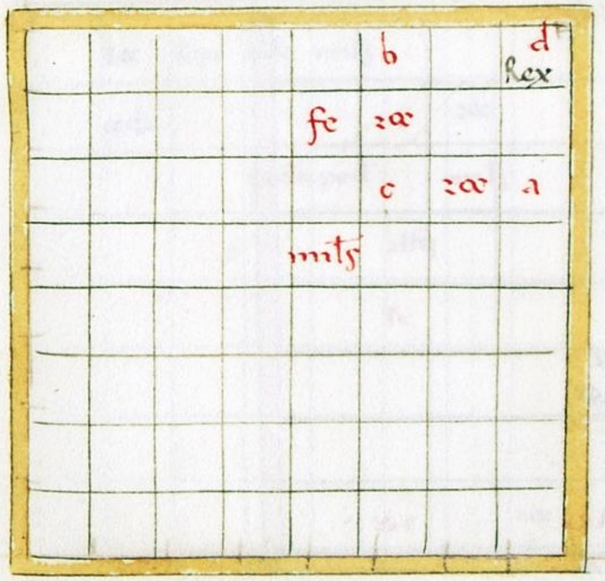
Primo da scac de rocho in.a. secundo de regina in.b. tertio de rocho in.c. q quarto mat de alphino



Ibi primo trahunt. et mattabunt regem nigrum ad quartum tractus. q in quolibet tractu dabunt scac ut volunt perdere.

Sunt hoc facere. da scac in.a. q postea in.b. deinde de regina in.c. q quato mat in.d.

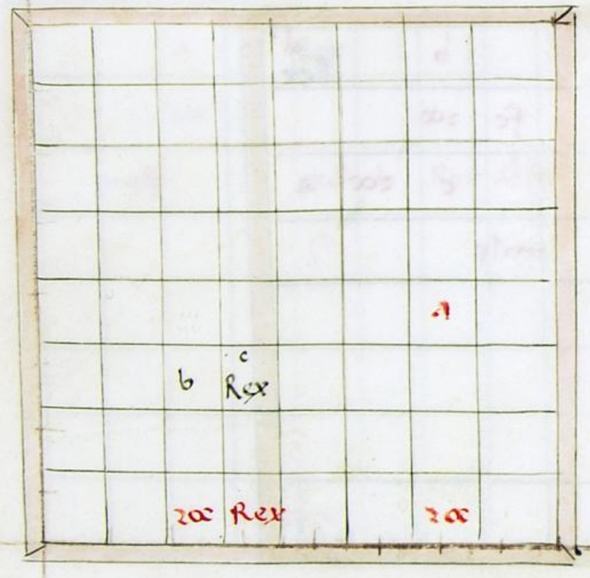
I bianchi prima vano e mataranno il re nero al quarto tiro, et in ciascheduno tiro daranno scacco ò vogliono perdere. Se voi vogiare da scacco nel.a. e dipoi nel.b. doppo della regina nel.c. e quarto mat nel.d.



I bianchi prima tirano, e mataravano il re nero al quarto tiro. Prima tira il rocco nel a secondo l'altro rocco nel b. dando scacco, terzo lo stesso rocco nel c e quarto matto dello stesso.

Ibi primo trahunt. et mattabunt regem nigrum ad quartum tractum.

Primo trahe rochum m.a. Secundo alterum rochum m.b. dando scac. Tertio eundem rochum in c. et quarto math de eadem.



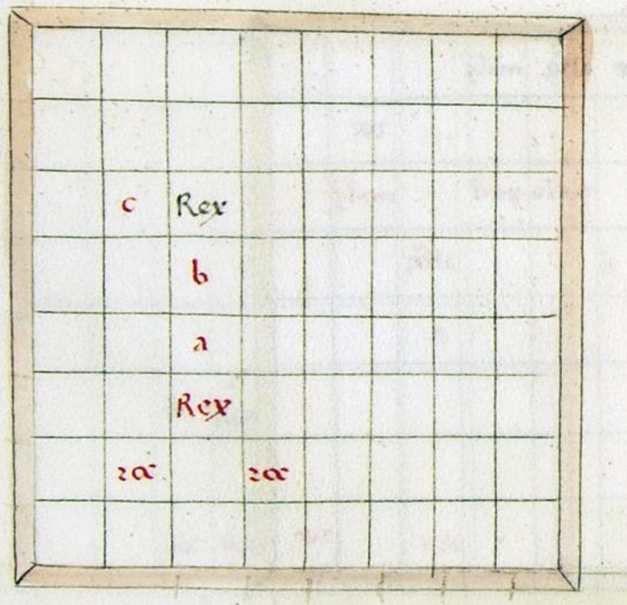
Ibi primo trahunt. et mattant nigres ad quartum tractum.

Primo die scac de milite. secundo de rocco si cohopriet se de milite. dabis ei tertio scac de uno pedone et mat de alio. si cohopriat se de rocho suo cape eum de tuo. et postea math de pedone.

I bianchi tirano prima e mataro i neri nel quarto tiro. Prima di scacco del soldato, secondo del rocco se si coprira del soldato, terzo li darai scacco con un pedone, e mato con l'altro, se si coprira col suo rocco prendi quello col tuo e poi dalli matto col pedone.

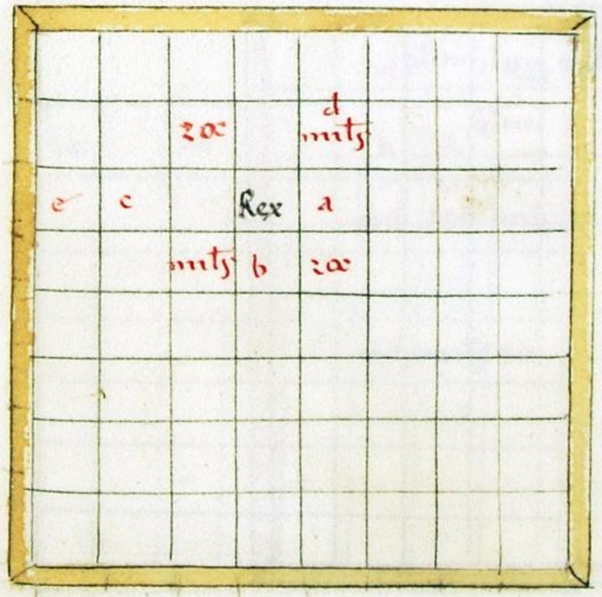
Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt regem nigrum ad
quartum tractum.
Primo trahe regem in .a. secundo in .b. tertio in .c.
⁊ quarto dabis math de rocho qui stat in parte dex
tera.

I bianchi trano prima e mataranno il re nero nel quarto tiro. Prima tira il re nel .a. secondo nel .b. terzo nel .c. e quarto darai matto col rocco che sta nella parte destra.



Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt regem nigrum adquar
tum tractum.
Primo trahe rochum in .a. ⁊ militem in .b. ⁊ si ipse ascen
det directe trahe rochum in .c. Si ipse ascendet indire
cte versus dexteram partem trahe rochum in .d. Si in
directe versus sinistram. trahe rochum in .e. ⁊ quarto
dabis math de rocho.

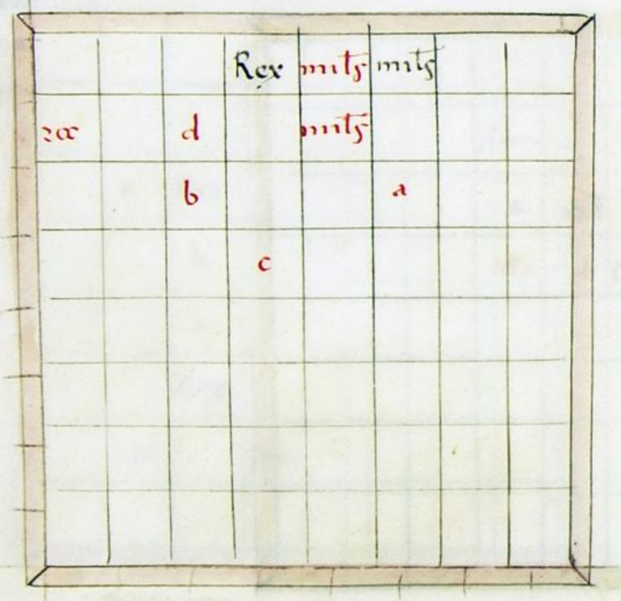
I bianchi trano prima e mataranno il re nero nel quarto tiro. Prima tira il rocco nella, et il soldato nel .b. e se esso ascendera diretamente tira il rocco nel .c. se esso ascendera indiretamente verso la parte destra tira il rocco nel .d. se indiretamente verso la sinistra tira il rocco nel .e. e quarto darai mat. col rocco.



I bianchi vano prima e matavano li neri nel quarto tiro. Prima tira il soldato nel .a. secondo l'altro soldato nel .b. terzo il soldato nel .c. Quarto mati col rocco nel .d. q.

Ibi primo trahunt. q mattabunt nigrꝰ adquartum tractum.

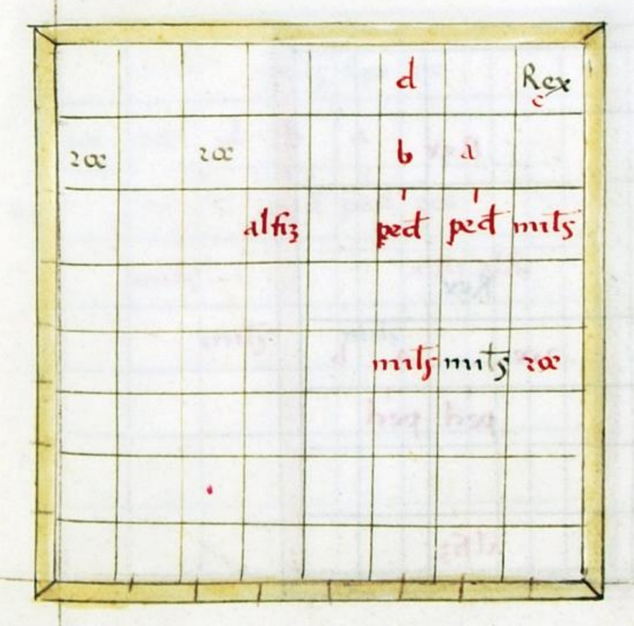
Primo trahe militē in .a. secundo alium militē in .b. tertio militē in .c. q̃ quarto mat de rocho in .d.



Ibi primo trahunt q mattabunt nigrꝰ adquartū tractū

Primo da scach de pedone in .a. secundo trahe militem in .b. Tertio scach de rocho in .c. q̃ quarto de eadem + scacmath in .d. Et si primo that rege tu capa militem

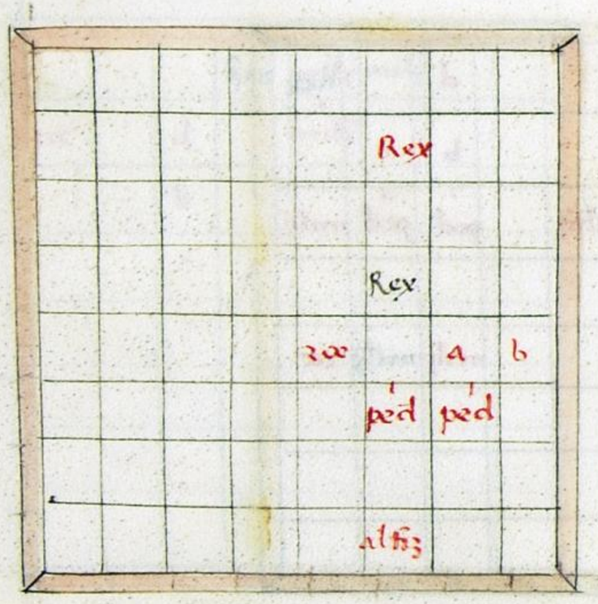
I bianchi prima vano e matavano li neri al quarto tiro. Prima da scacco del pedone nel .a. secondo tira il soldato nel .b. Terzo da scacco col rocco in .c. e quarto dello stesso scacmato nel .d. q.



Ibi primo trahunt. et mattabunt regem nigrum adquartum tractu de pedone eunte. fac talitez.

Primo da scach de alphino. secundo scac de roco in.a. tertio in.b. q̃ e quarto dabis mat de pedone eunte.

I bianchi trano prima e matavano il re nero al quarto tiro del pedone andante cosi. Prima da scacco con l'alfiero secondo scacco col roco nel.a. terzo nel.b. e quarto davai mat col pedone andante. q.

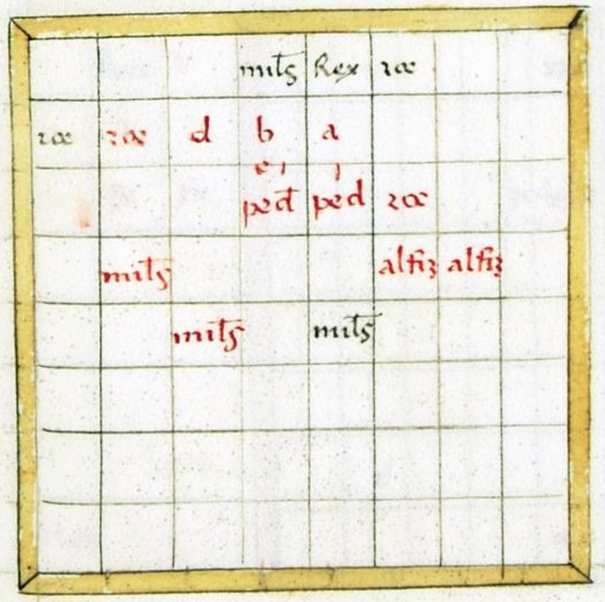


Ibi primo trahunt. q̃ mattant nigrꝰ adquartꝰ tractꝰ

Primo da scac de roco in.a. secundo de pedone i.b. tertio de milite inferiori in.c. q̃ si caperet cũ de milite suo. cape rochum de pedone q̃ ê math inquarto tractu.

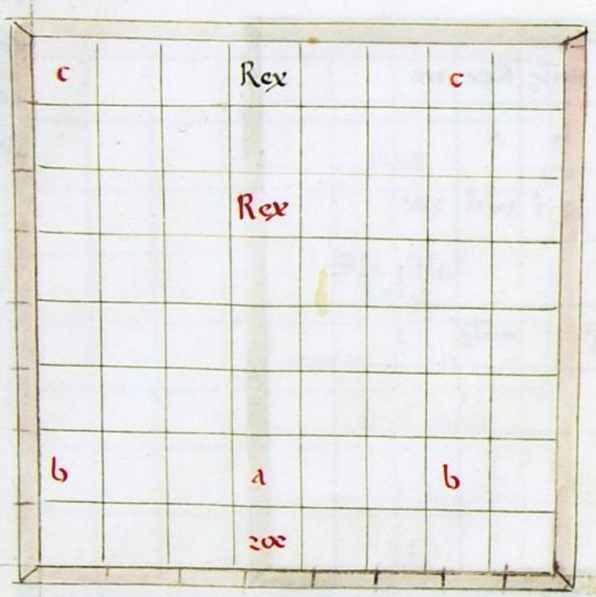
Item si caperet cum de roco. da math de alio milite i d. q̃ ~~si capit de milite suo da math de pedone~~.

I bianchi trano prima e matano i neri al quarto tiro. Prima da scacco del roco nel.a. secondo del pedone nel.b. terzo del soldato inferiore nel.c. e se prendesse quello col soldato suo. prendi il roco col pedone et è mat nel quarto tiro parimente se lo prendesse col roco da mat con l'altro soldato nel.d. q.



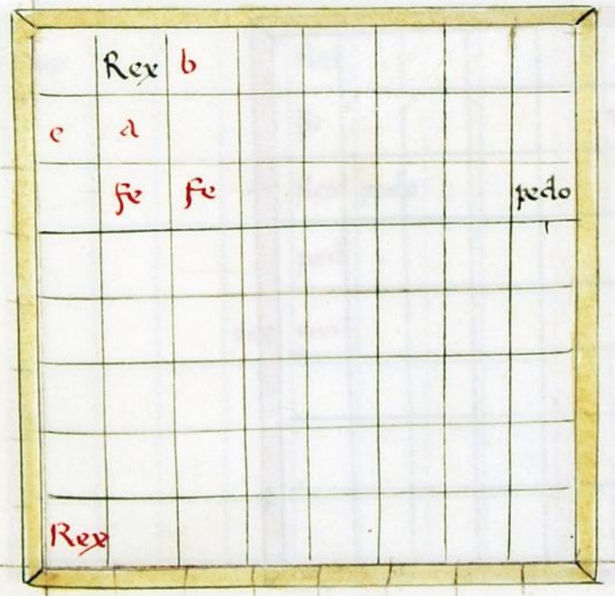
I Bianchi trano prima e matavano il re nero in quatro tiri ne più ne meno. Prima tira il rocco nel a. secondo direttamente il suo re contra il suo, terzo nel b. e quarto mat nel c.

Ibi primo trahunt. ⁊ mattabunt regem nigrum ad
e nationes tractus ne plures. nec paciores.
Primo trahe rochum in a. secundo directe regi tuo
contrarium. tertio in b. ⁊ Quarto math in c.

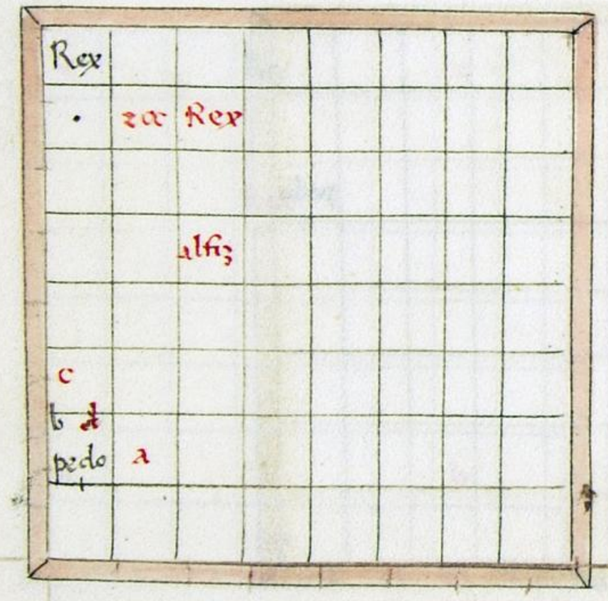


I Bianchi trano prima ma e le regine sono affidate, e no li ono matare li neri nel quarto tiro solo, e il re nero tirava ogni volta che puole, e

Ibi primo trahunt. ⁊ regine sunt affidate et nolunt
mattare nigros in quarto tractu tui. ⁊ rex niger trahet
quotiens potest ⁊ cum dausus esset pedo suus trahe
tur ⁊ fit taliter.
Primo trahe reginaz in a. ipe trahet pedone. ⁊ tu e
andem reginaz in b. Ipe trahet regem in angulum
⁊ tu reginam tuam in c. ipe trahet pedonem. ⁊ tu dabi
ei math de regina in a.
quando sarà chiuso il suo pedone tirarasi così facendo. Prima tira la regina nel a. esso tirava il pedone, e tu la stessa regina nel b. esso tirava il re nel angolo, e tu la tua regina nel c. esso tirava il pedone, e tu li davai mat con la regina nel a.



I bianchi trano prima e mataranno li neri à i quatro tiri nel punto nero con li alfiero. Prima tira il rocco nel .a. secondo la tano nel .b. esso copirassi nel .c. terzo quando la regina con l'alfiero, esso tirara il suo re nel punto, e quarto li darai mat con l'alfiero, e con il rocco. ¶.



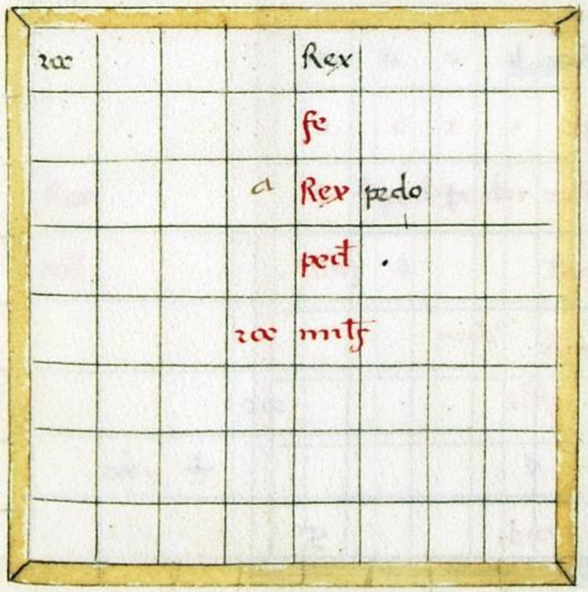
Ibi primo trahunt. q mattabunt nigros adquatuor tractus in puncto nigro cum alphino.

Primo trahe rochum in .a. secundo da scach in .b. ipse cohopeziet se in .c. tertio cape reginam de alphino. ipse trahet regem suum in punctum. q quarto tu dabis ei math cum alphino. q cum rocho.

Ibi primo trahunt. et mattant nigros adquartum tractus de pedone albo.

Primo dabis ei scach de rocho. ipse ~~cohopiet~~ capiet eum ex uno secundo de militem .a. sterum ex uno capiet eum. et tu tertio capies rochum suum de pedone. ipse prohiciet pedonem suum in punctum ex uno. q tu e quarto dabis math ei de pedone tuo.

I bianchi trano prima e mataranno i neri ~~ch~~ al quarto tiro col pedone bianco. Prima li darai scacco del rocco esso lo pigliera per forza secondo del soldato nel .a. di nuovo per forza lo pigliera, e tu terzo pigliarai il suo rocco col pedone, esso tira il suo pedone nel punto per forza, e tu quarto li darai mat col tuo pedone ¶.



libi primo trahunt. ⁊ pedo puncatus est immobilis, ⁊ mattabunt nigros de alio pedone in quatuor tractus tin. ⁊ fit taliter.

Primo trahe militē in .a. ipse capiet eum. ⁊ tu sinis milites de pedone. tunc ipse poterit multos tractus facere de rocho suo. nichilominus mattabis eum. qa si ipse trahit in .b. vel in .e. tu trahes rochum tuum in punctum. Si in .e. ut in .b. ut in .d. tu dabis ei scac. si in .f. tu in cruce. si in .g. tu in .h. ⁊ defendes te. Sz si rochus sinis staret in .e. ⁊ tunc in .a. perderes. vel si sinis staret in .b. et tunc in puncto similiter perderes. Sz omnibus stantibus ut nunc uinceris ut predixi.

I Bianchi vano prima e il pedone puntato è immobile e mataranno li neri con l'altro pedone in quattro tiri tanto. così. Prima tira il soldato nel .a. esso lo prenderà e lui il suo col pedone, alhora esso potrà fare molti tiri col suo rocco nudo di meno lo mataranno perche se esso tira nel .b. ò .d. tu li darai scacco, ma se il suo rocco fosse nel .e., et il suo nel .i. perderesti, overo se il suo fosse nel .b. et il suo nel punto parimente perderesti. Ma stando litti come hora vinceraj come ho detto.

			Rex	b	c	d	rx
			fe	.	i		e
	.	a	Rex	rx	+	pedt.	f
			pedt				
	mits		mits				
				b			g

libi primo trahunt. ⁊ mattabunt nigros in quarto tractu vel pauciorbus. ⁊ fit taliter.

Primo trahe alphinum in .a. si cohoperuit se in .b. cape eum ⁊ da scac sibi. si cohoperuit se trahe pedones in .c. e quarto dabis ei math. ut si nolit capere se de secundo rocho cape eum de alphino ⁊ erit mat. Si ante in principio no cohoperiat se de aliquo sz trahet regem. Tunc da ei scach in angulo ipse capiet eum. tunc da scach de pedone. ⁊ math de milite. Si ante staret rochus punctatus in cruce. no mattaret² in quarto tractu. qua cohoperiret se de rocho superiore. ⁊ post paululum duceret album regez dicendo scach. ⁊ scach. prolungaretur ludus.

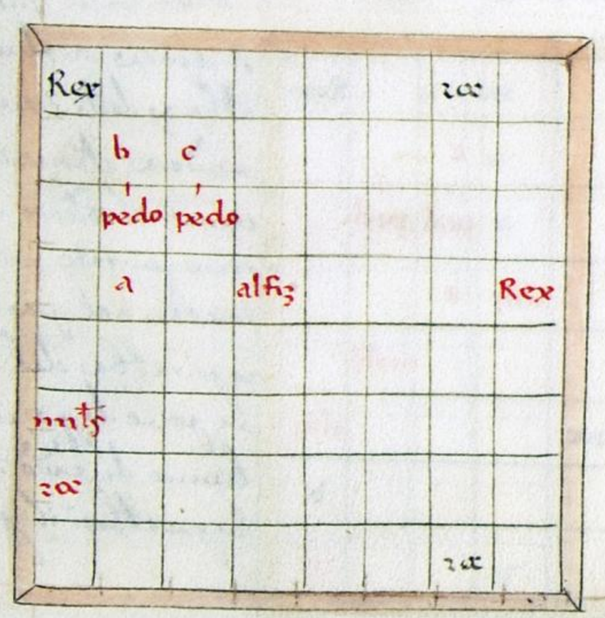
I Bianchi vano prima e mataranno li neri nel quarto tiro, ò con manchi così. Prima tira l'alfiero nel .a. se si copra nel .b. prendilo e dalli scacco, se coprirasi tira il pedone nel .c. quarto li darai mat., o se non nova coprirsi del secondo rocco prendilo con l'alfiero, e darà mat. ma se nel principio non si coprirà con alcuno ma tirerà il re alhora dalli scacco nel angolo, esso lo prenderà, alhora da scacco col pedone e mat col soldato. Ma se fosse il rocco puntato nella croce no si mattarebbe nel quarto tiro, perche si coprirebbe del rocco superiore, e un poco doppo condurebbe il re bianco dicendo scacco, e scacco prolungarebbesi il giuoco. ⁊

							Rex
					c		
Rex					pedt	pedt	
pedt				alfiz	a		
						mits	
			rx				alfiz
	rx.	+					b
							rx

Ibi primo trahunt. ⁊ mattabunt nigrꝰ in quatuor tractis.

Primo da scac discoloportum de milite in .a. v°. scac de vocho in angulo. Ipse capiet eum. Tertio scach de uno pedone in .b. ⁊ quarto mat de altero in .c.

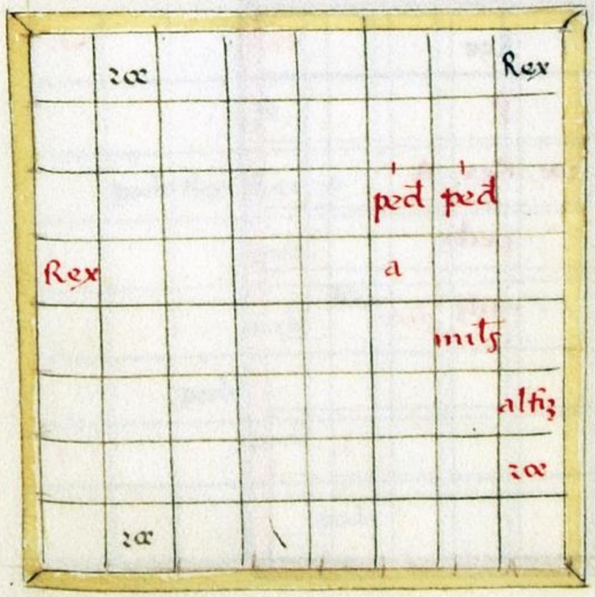
Li bianchi tirano prima e mataranno li neri in quatro tiri. Prima da scacco discoperto col soldato nel .a. secondo scacco del vocho nel angolo. esso lo prenderà. Terzo scacco con un pedone nel .b. e quarto mat del altro nel .c. ⁊.



Ibi primo trahunt. ⁊ mattabunt nigrꝰ in quatuor tractis.

Primo da scac discoloportum de alphino in .a. v°. de vocho in angulo. Tertio de pedone scac. et quarto de milite math.

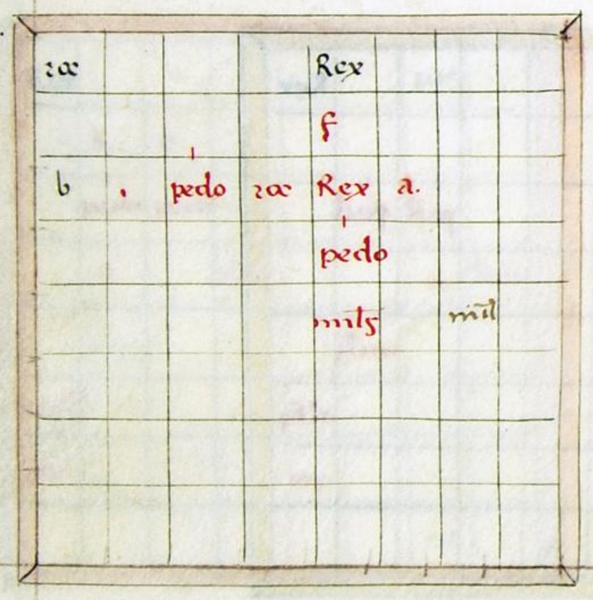
Li bianchi tirano prima e mataranno li neri in quatro tiri. Prima da scacco discoperto con l'alfiere nel .a. secondo del vocho nel angolo Terzo del pedone scacco, e quarto del soldato mat. ⁊.



Bianchi trano prima e dicono voler matare il re nero in quatro tir del pedone che sta tra il re et il soldato. Potrebbe farsi se stasse l'altro pedone nel punto, ma à questo modo non si vince, perche detto scacco del soldato bianchi nel .a. è pieno il suo soldato col pedone esso tirerà il suo rocco nel .b., e si defenderà.

Ibi primo trahunt. et dicit se nelle mattare regem nigrum in quatuor tractis de pedone qui stat inter regem et militem.

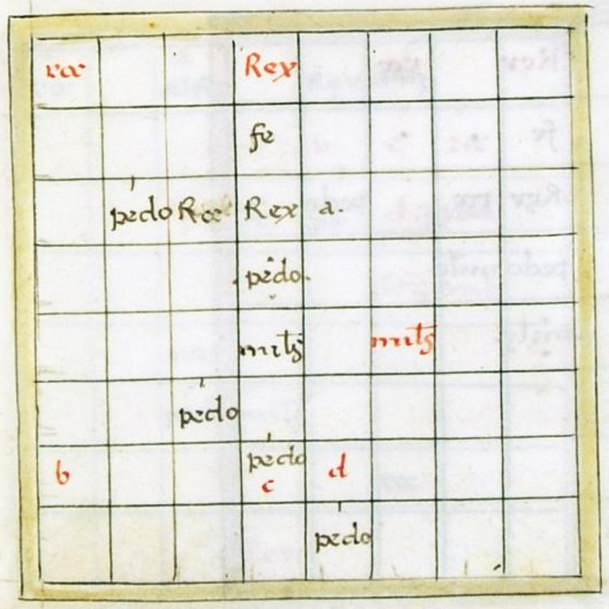
Posset fieri si staret alter pedo in punto. Sed hoc modo non mattatur. Et dicto scac de milite albo in .a. et capto suo milite de pedone. ipse trahet rochum suum in .b. et defendet se.



Igri primo trahunt. et dicit se nelle mattare albi in quatuor tractu tm de pedone tu defendes albi quia no fit.

Item dicet tibi scac in .a. de milite tu capies eum et ipse te scaccido de pedone. tunc tu trahas rochum tuum in .b. addicendus ei scac in. ut si trahat illum pedone. tu trahes rochum tuum in .d.

Vt cum nellit dare tibi scacmat de pedone. tu capies eum. et sic defendes te.



Bianchi trano prima, e dicono voler matare li bianchi nel quarto tiro solo del pedone, tu defendi i bianchi, che no si fa. Parimente li dirà scacco nel .a. col soldato tu lo prenderai, et esso te secondo col pedone, allora tu tirarai il tuo rocco nel .b. per dirli scacco nel .c., ouero se tirara quello pedone tu tirarai il tuo rocco nel .d., ouero quando non darà scacmat col pedone, tu lo prenderai, e così tu defenderai f.

Se alcuno li fara questo partito, e Liva. Li negri vinia trano, e noliono mattare li bianchi nel quarto tiro del pedone, che stà trà il re, et il soldato, per defendi i bianchi, che non si fa. Poi li Liva trano del soldato puntato per lo prendersi et esso il suo col pedone, al hora tirarsi il suo rocco nel punto per prender la regina se movesse il suo rocco nel punto nero, ò ~~Li~~ altrove, se li darsi scacco se lo prendera col pedone se anche se col soldato è mat e così si defenderai ancho non farà il suo pedone. ℣.

aliqs fariat tibi istud partitu & dicat. Nigri primo trahunt. & nolint mattare albos in quarto tiro de pedone qui stat inter regis & militis ti defende de albos quia nõ fit.

Si dicet tibi sic de milite pictato. ti capies eum & ipse tiru de pedone. tunc trahas rochum tuum in pictu ad capiendu regina. si moueat rocu suum in pictu nigru ut alibi. ti dabis ei scach si cepit eum de pedone clarius erit. si de milite mat. & ita defende ne fiat cu pedone. ℣

			Rex		rx		
			fe	.	.		
			Rex	rx		pedo	
			pedo	mitg			
	mitg		mitg.				

Bi primo trahunt & mattabunt nigros ad quartum tractum.

Primo cape alphinuz m.a. & est scach secundo de altero rocho da sciacco m.b. si capit eum de regina da scac. tertio de pedone. & quarto mat de milite. Si nero nõ cepit eũ de regina da iterũ sciacco in custodia alphini. & erit mat de pedone i.c.

I bianchi trano prima e mataranno li neri al quarto tiro. Prima prendi l'alfiero nel.a. et è scacco, secondo con l'altro rocco da scacco nel.b. se lo prenderà con la regina la scacco terzo del pedone e quarto mat del soldato. Ma se nol prenderà con la regina da di nuovo scacco nella custodia del alfiero, e sarà mat del pedone nel.c. ℣.

rx		a alfiz		Rex	alfiz		
				b	c	rx	
			fe	~~fe~~	d ped	~~ped~~	
					alfiz	mitg	
		rx					
		pedo	mitg				
					rx		
			Rex				

I bianchi prima trano, e mataranno li nevi nel quarto tiro, ò in meno. Prima da sac del rocco nel .a. se va alla regina da sac del soldato e mat del rocco per prendersi l'alfiero se va nella parte destra da sacco col soldato nel .b., e mato con l'altro soldato. Pavimente se prendera el alfiero, e mat del pedone da sac del soldato nel .b. se andava al lato del saccario nella stessa linea da sacco discoperto et è mat. Pavimente se descendera questo la regina da sacco del alfiero, et in qualunque luogo andera sara mat nel terzo tiro. ℣.

Ibi primo trahunt et mattabunt nigrę adquiątis tractum tiis.

Primo da sac de rochum in .a. si inadit ad regina; da sac de milite et mat de rochum adcipiendus alphinum si inadit in parte dextera; da sac de milite in .b. et mat de alio milite. Item si reperit rochum de milite da sac de milite in .b. et de alio milite et mat de alio milite. Item si reperit rochum de pedone. da sac de milite in .b. si inerit adlatus sacarij in eadem linea da sacch discohopertus et est mat.

Item si descenderit in ista regina; da sac de alphino ubiciqz inerit erit mat in tertio tractu.

va il rocco col soldato da sac del soldato in .b. altro soldato. Pavimente se prendera il rocco del

rx							
				altiz			
	Rex				mitz		
mitz	a pedo	rx	b		altiz		
pedo	Rex		mitz				
				rx	rx		
fe	altiz	altiz		mitz			

I bianchi trano prima, e mataranno li nevi al quarto tiro solo. Prima tira il rocco nel .a. se trera l'alfiero in alcuno de punti da sacco del soldato avanti il pedone terzo cui con l'altro rocco nel .b. e quarto nedrai mat. Ma ogni altra cosa che fara tira il suo rocco nel .e. al secondo tiro, e finalmente nedrai mat nel quarto tiro. ℣.

Ibi primo trahunt et mattabunt nigrę adquiątis tractum tiis.

Primo trahe rochum in .a. si trahat alphinum ialiq.d primetiz da sac de milite ante pedone. tertio nade cum alio roco in .b. et quarto indebis math.

Sz quicqd aliud fanat trahe rochum tuum in .e. ad secundum tractum. et lenitre indebis math inquiąto tractu.

		.	e				Rex
		rx	a	altiz	ped	ped	mitz
			fe				b
		.				.	
		rx					
		rx					rx

Ibi primo trahunt & mattabunt nigros adquintu tractus
ut fiat se mattari a nigris adquartu tractus.
Si tu habes albos nis mattare nigros. da primo scac de
milite m.a. secundo de pedone m.b quarto de rocho i.d.
& quinto de regina que est in parte sinistra m.e. & est
mat. Si nero albi nellint se mattari a nigris taliter
fit. Primo trahant militem m.a. secundo scac d'rocho
m.f. tertio scac de pedone m.c. quarto scac de alio ro-
co & tunc oportebit nigros eum capere de alphino. et
dint mat regi albo nelint nolint.

3° de pedoni

I bianchi prima trano, e
mataranno li nevi al quinto
tiro, ouero si farano matare
dalli nevi al quarto tiro.
Se tu che hai i bianchi voi
matare li nevi da prima
pedone nel.b. terzo del pedone
e quinto della regina che è nella parte sinistra nel.e. et è mat.
Ma se i bianchi notiono
esser matati dalli nevi
fassi così. primo tirava-
no il soldato nel.a. se-
condo scacco del rocco
nel.f. terzo scacco del
pedone nel.e. quarto
scac del altro rocco, et
allhora sarà necessario
che li nevi lo prendano
con l'alfiere, e lano
mat al re bianco no
liano, ò vuogliano &.

					altis	mitis	
	fi		fi				altis
rox		e	d mitis		a		
f			Rex				
		b	ped	mitis			
		ped	Rex	ped			
			fo		rox		
			fo	~~fo~~			

Ibi primo trahunt & mattabunt nigros adquintus
tractum in angulo ubi stat.
Primo dic scac de rocho in.a. secundo in.b. tertio
in.c. quarto de milite in.d. et a quinto de rocho
mat in.e.

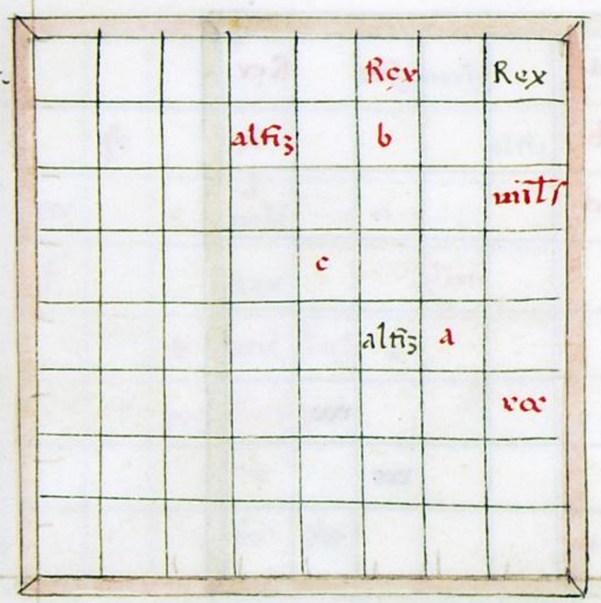
I bianchi trano prima, e
mataranno li nevi al quin-
to tiro nel angolo dove sta
Prima di scacco del rocco
nel.a. seconde nel.b. terzo
nel.c. quarto col soldato
nel.d. e quinto dal rocco
mat nel.e.

Rex	e	a					Rex
o		b					
ped		d					
				mitis			
						rox	
					rox		
	rox	rox					

Bianchi trano prima, e mataranno li neri al quinto tiro con l'alfiero. Prima tira il soldato nel.a. esso si copriva e li dava scacco secondo li ma nel.b. terzo col soldato nel.c. quarto scac con lo stesso, e quinto mat del alfiero. Ma se il rocco stasse nel angolo non potrebbe farti perche esso si copriveb be nel primo tiro con l'alfiero inferiore presso il rocco.

Ibi primo trahunt q mattabunt nigros adquintum tractum. de alfino

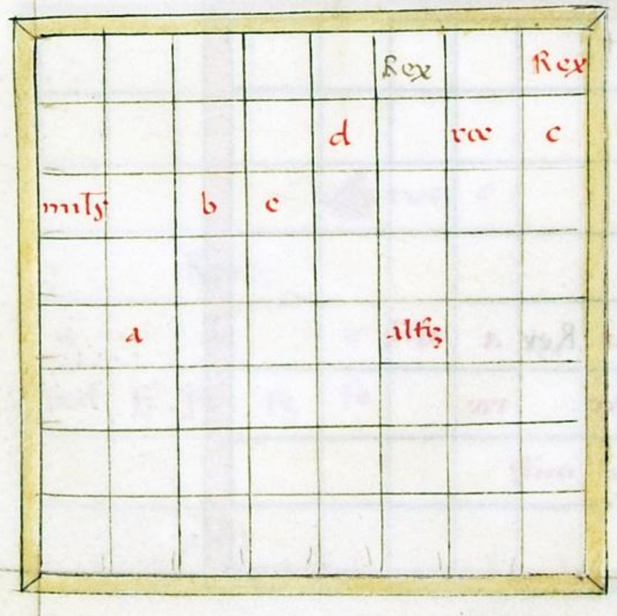
Primo trahe militem in.a. ipse cohopiet se q dabit tibi scac. secundo tu nade in.b. tertio de militem in.c. e narto scac de cadez. q e quinto mat de alphino. Sz si rochus staret magilo no posset fieri quia ipse cohopiret se in primo tractu de alphino in fering nirta rochum.



Ibi habent primum tractum q mattabunt rege nigru in quinto tractu.

Tu de alphino trahe primo militem in.a. secundo in.b. tertio rochum in.c. e narto scac in.d. q e quinto de alphino dicez mat.

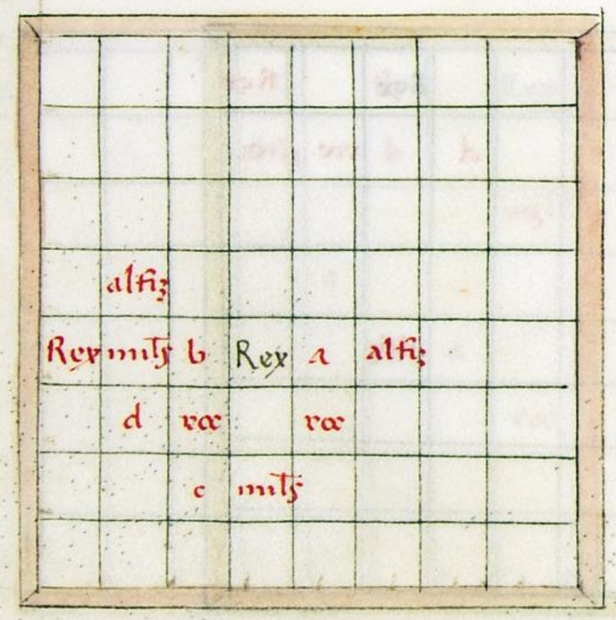
Bianchi trano prima e mataranno li neri il ra nero nel quinto tiro. Tu del alfiero tira prima il soldato nel.a. secondo nel.b. terzo il rocco nel.c. quarto scacco nel d. e quinto del alfiero di vai matto. Z.



Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum ad quintum tractum. de uno alphino.

Primo trahe rochum in.a secundo in.b. tertio in.c. quarto militem in.d. et quinto dabis et mat d'alphio.

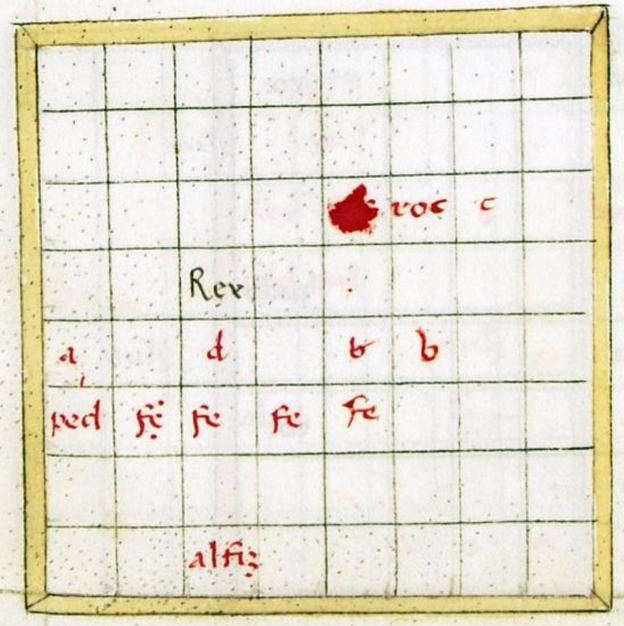
I bianchi trano prima e mataranno il re nero al quinto tiro con un alfiere. Prima tira il roco nel.a secondo nel.b. terzo nel.c. quarto il soldato nel.d. e quinto da aid quello mat con l'alfiero.



Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum ad quintum tractum.

Primo trahe pedonem in.a secundo reginam in.b. tertio rochum in.c. quarto sic de regina punctata in.d. et quinto mat de alphino.

Et si ita quod non possit fieri dicas et pedo sit regina nel quo rochus non moueatur.



I bianchi trano prima e mataranno il re nero al quinto tiro. Prima tira il pedone nel.a. secondo la regina nel.b. terzo il roco nel.c. quarto sia co della regina punctata nel.d. e quinto mat del alfiero

Mà se mi che non si possi fare dirai che il pedone sia regina, ouero che il roco non si moui.

Ibi primo trahunt ⁊ mattibunt mgrcs adquintus tractu
ut ad pantiores

Primo da scac discoloptu de alphino in a si coloptiet
se in b. cape eu ⁊ da scac. Sine trahe alphinu in c. quã
cito poteris.

Si trahat rochum sinu in d. cape eu de alphino et cut
mat de rocho.

Si trahat alibi mattibitur semp in quinto ictu.

Tamen si pedo mgr no esset defenderetur.

I bianchi tirano prima e mataranno li neri al quinto tiro, o in minori.
Prima da scacco discoperto del alfiero nel a. se si copirà nel b. prendilo e da scacco, se non tira l'alfiero nel c. quanto potrai. Se tirerà il suo rocco nel d. prendilo con l'alfiero e sarà mat del rocco. Se sarà altrove sempre si matarà nel quinto tiro. Però se non fosse il pedon nero si defenderebbe.

Rex		d					rx
c							
alfiz	ped	ped		c			
							pedo
	mitz	a					
b							rx
rx							

Ibi primo trahunt et miles albus est affidatus ⁊ mattibunt mgrcs in quinto tractu.

Primo trahe milite in a. ⁊ dices scac. secondo in b. ⁊ è scac discoloptum. tertio rochu sinistru in c. dando scac. e quarto scac decimo pedone ipe capiet eu de milite. ⁊ e quinto scac mat de pedone pnctato

I bianchi prima tirano e il soldato bianco e affidato e mataranno li neri nel quinto tiro. Prima tira il soldato nel a. e dirai scacco. secondo nel b. et è scacco discoperto terzo il rocco sinistro nel c. dando scacco. Quarto scacco di un pedone esso lo prenderà col soldato e quinto scacco matto col pedone puntato.

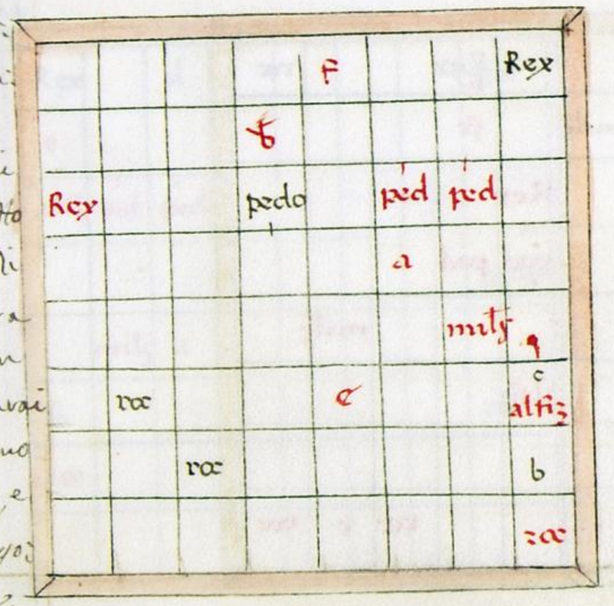
				Rex b			rx
		mitz		fe			
			Rex		a		
			ped	ped			
	mitz					mitz	
rx			alfiz				
					rx	c	rx

Libri primo trahunt. ⁊ mattabiũt nigras adquintũ tẽtus ut adpantiores. ⁊ nigꝰ hẽt arbitriũ ante tractus eligendi quo uelint. ⁊ pedo sinus uadat ⁊ fit trahendo alphinũ in .a. ⁊ ẽ scac discohoptũ. si cohoperit se primo in .b. cape. si de alio in .c. semper cape de rocho ⁊ ẽ semp scac.

Tandẽ si nigꝰ nõ habuerit nisi pedonẽ ⁊ eligerint sua uã superiꝰ trahe alphinũ suũ in .d. ⁊ dabis ei mat de rocho. Si inferiꝰ trahe rochũ suũ in .e. ⁊ dabis mat in .f. etiã si de nullo rocho cohopiat se.

Ad hunc mattabis eũ inquinto tetu ut in pantoribus trahendo alphinũ in .a. ⁊ scac de rocho in angulo. ⁊ scac de pedone. ⁊ mat de milite.

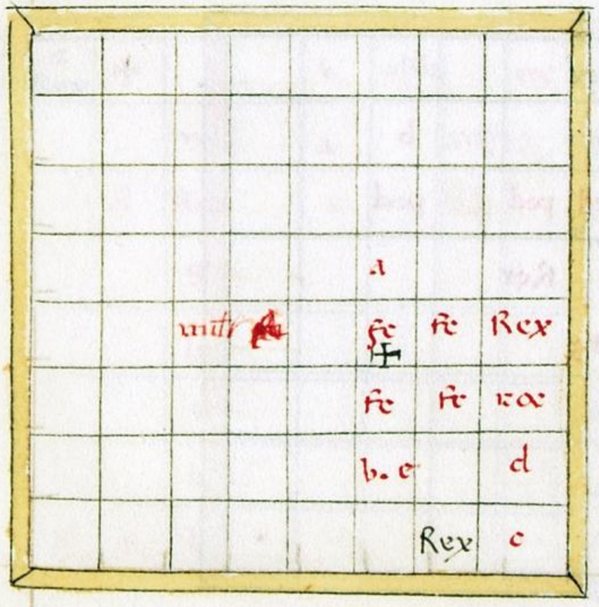
I bianchi prima erano e mataranno li neri nel quinto tiro tuttavolta in meno, et è in elettione delli neri auanti il tiro eleggiere doue uoliono che uada il suo pedone e fasi tirando l'alfiero nel .a. et è scacco discoperto se copriranno col primo nel .b. prendi se d'altro nel .c. sempre prendi col rocco et è sempre scacco. Alla fine se i neri non hauranno senon il pedone, et hauranno eletta la sua strada di sopra, tira il suo alfiero nel .d. e li darai mat del rocco. Se di sotto tira il suo rocco nel .e. e li darai mat nel .f. ancora che si copra d'alcun rocco. Ancora lo mataraai nel quinto tiro o in meno tirando l'alfiero nel .a., e scacco del rocco nel angolo, e scacco del pedone, e mat del soldato.



Libri primo trahunt ⁊ mattabiunt regem nigrum. in cruce in quinto tractu facta litera.

Trahe reginaꝰ in .a. et aliam reginam in .b. et rochus in .e. ⁊ postea eundeꝰ in .d. ⁊ mat de eadem in .e.

I bianchi prima erano e mataranno il re nero nella croce nel quinto tiro fa così. Tira la regina nel .a., e l'altra regina nel .b. e il rocco nel .c. e di poi lo stesso nel .d., e mat dello stesso nel .e.



Ibi primo trahunt. q mattabunt regem nigrum ad quintus tractū de regina inferior.

Primo trahe pedonem in .a. q alū pedonez in .b. q scac de alphino. q fac regina. q da scac. q e mate de alia regina mat in .a.

I bianchi trano prima e mai tirano il re nero al quinto tiro della regina inferiore. Prima tira il pedone nel .a. e l'altro pedone nel .b. e scac del alfiero, e fa la regina, e da scacco, e quinto del altra regina mat nel .a.

fe		Rex					
		a			b		
	fe	ped	ped		ped		
			Rex				
		alfiz					
							•

Ibi primo trahūt q mattabūt regē nigrū ad quintum tractū de alphino in cruce. Trahe. rex. in .a. in .b. in .c. regem in .d. q quinto da mat de alphino.

Item si staret rex inferiō i angulo ubi ē punctus similiter fit ad quintū tractū. tunc trahe rex in .c. postea in .f. q da scac postea in .e. q regē in .d. q mat cū alphino. Item si staret rex inferior in .g. vel in .h. vel in .i. vel in .k. vel in .l. adhuc posset mattari de alphino ad quintū tempus. Trahe primo regē tuū in .m. q secūdo rectilineas. si pē ineat directe q tu retro trahe rex tuū iuxta regē q in debis fine. si ineat in angulū tu trahe rex tuū in uno puncto versus sinistram partē q in debis finē. si ivet in centū tu trahe regem in .d. q postea scac de rex versus partē sinistra iuxta latus scacarij q erit mat cum alphino.

c Rex	f			b	alfiz		rex
		m.		a		rex	
	d	Rex		a			
		g					
		h					
		i					
		k					
f	e	l					•

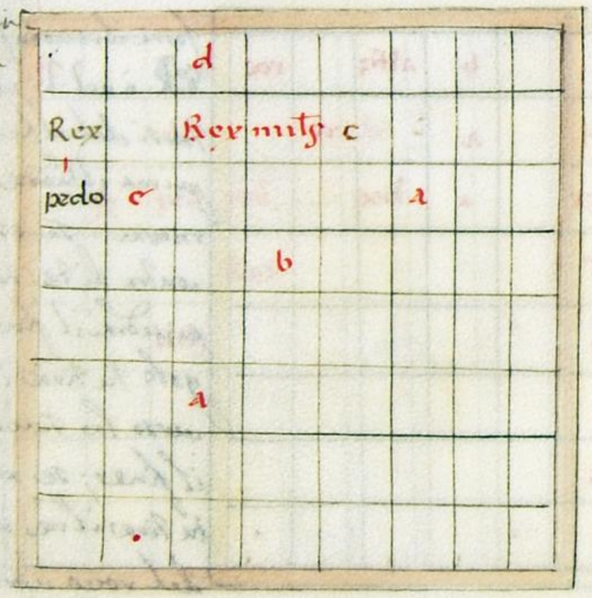
I bianchi prima trano e mai tirano il re nero al quinto tiro del alfiero nella croce. Tira il rocco nel .a. nel .b. nel .c. il re nel .d. e quinto da mat del alfiero. Parimente se stasse il rocco inferiore nel angolo dove è il punto similmente si fa al quinto tiro. allora tira il rocco nel .c. di poi nel .f. e da di poi scacco nel .e. et il re nel .d. e mato con l'alfiero. Parimente se fosse il rocco inferiore nel .g. ò .h. o .i. ò .k. ò nel .l. ancora potrebbe prima farsi del alfiero al quinto tiro. Tira prima il rocco nel .m. e secondo ritornerai. se esso andera direttamente contra di te tu tira il rocco presso il re e mai il fine. se andera nel angolo tu tira il tuo rocco in un punto verso la sinistra parte, e mai il fine. se andasse nella croce tu tira il re nel .d. e di poi scacco del rocco verso la parte sinistra presso il lato del scacario, e sara mat con l'alfiero. Z.

I bianchi prima trano, e matano li neri nel quinto tiro ò in meno et è tiro per tiro e se il re nero si chiudeva che non posi tirare li bianchi perdono se come sta il soldato dove si serve, se come dove è il quinto. se lo mi fave

Prima tira il soldato nel a. secondo nel b. se ritorna colve, terzo nel c. perche sativa il pedone è mat nel terzo tiro parimente dopo nel d. e per forza è mat.

Ibi primo trahunt q mattabunt nigrq in quinto tractu ut in pauciorib9. q est tractus pro tractu. q si rex nigr declaudatur q̃ no possit trahere albi pedunt. si ut stet miles ubi scribit. si ut ubi ē punctus. sus facere.

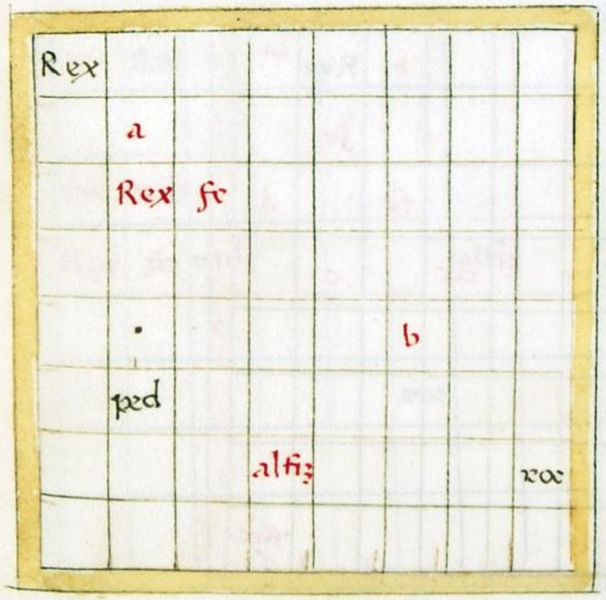
Primo trahe militē m.a. secūdo m.b. si reuertitur cū rege. tertio m.c. quia si trahit pedonem mattus ē in tertio tractu. Item postea m.d. et per unum mat est.



Ibi primo trahunt q mattabunt nigrq in quinto tractu ut in pauciorib9

Primo dascac de regina in.a. secūdo trahe alphin in.b. tertio mattabitur ut amittet rochū suum. et postea mattabitur in quinto tractu.

Si staret pedo nigr in puncto tunc defenderet licet indeat q leuiter possit mattari. qa capiēdo rochum. alphinus elongabitur per duos tractus et essent nigri clausi.

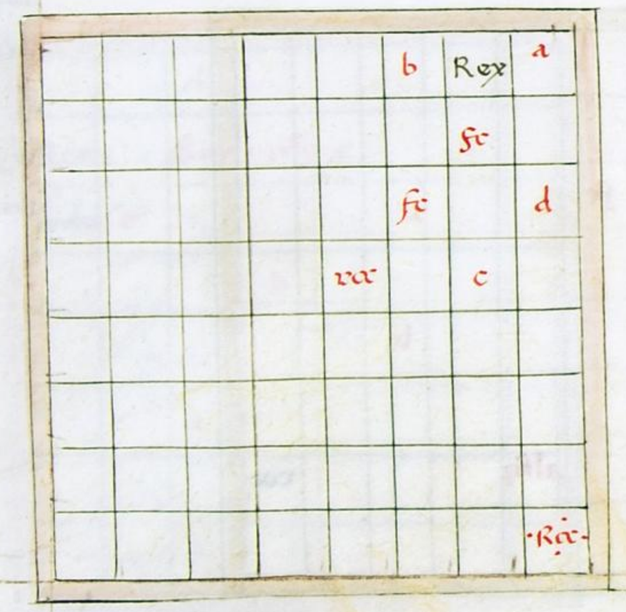


I bianchi tirano prima e matavano li neri nel quinto tiro ò ~~xxx~~ in meno. Prima da sano della regina nel a. secondo tira l'alfiero nel b. terzo sarà matato ò perdera il suo rocco, e di poi sarà matato nel quinto tiro. Ma se stasse il pedon nero nel punto allhora si defenderebbe abenche paia che facilmente si possi matare perche prendendo il rocho l'alfiere si slontanarebbe per due tiri e sarebbono chiusi li neri.

Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt regem nigrum in 2 minto tractu m.d.

Primo da scac de roco m.a. secundo m.b. tertio de alto roco m.c. 2 narto trahe reginaz in.d. ipe p nim capiet eam ⁊ tu dabis ei mat m.a. de roco punctato.

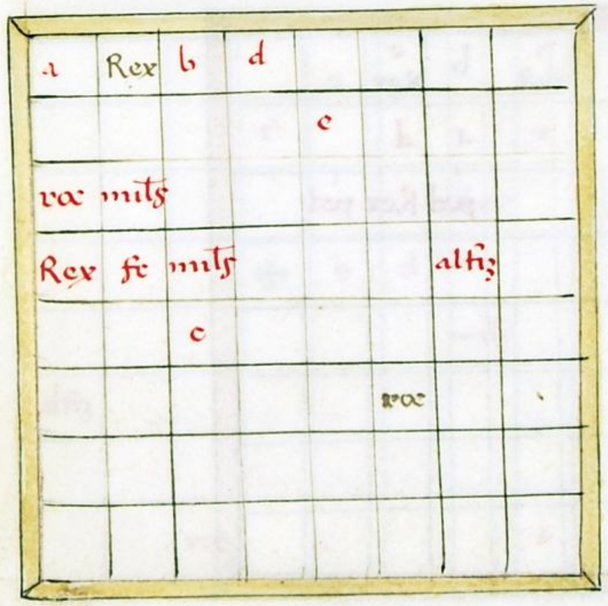
I bianchi trano prima e matavano il re nero nel quinto tiro nel.d. Prima da scacco del rocco nel.a. secondo nel.b. terzo del altro rocco nel.c. quarto tira la regina nel.d. esso per forza la prendera, e tu li darai mat nel.a. del rocco punctato. ⁊



Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt rege nigru in quinto tractu. de alphino.

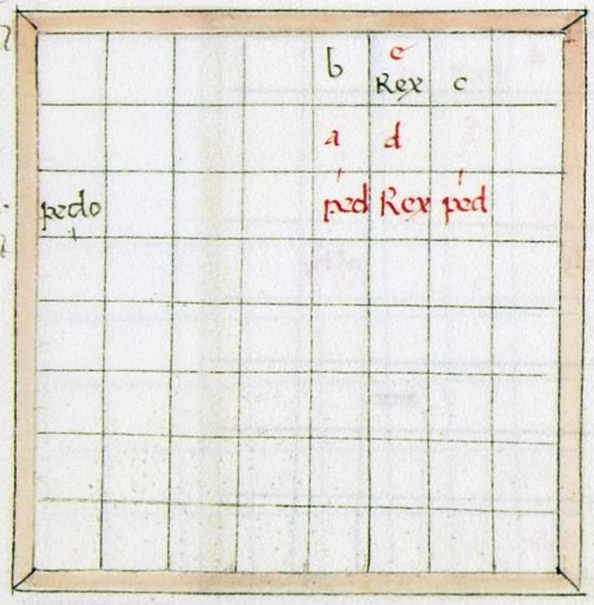
Primo trahe rochum in a secundo da scac in.b. 3° de milite scac in.c. 2 narto de rocco scac in.d. ⁊ quinto de alphine mat in.e. ⁊ posset rocaiz niger esse albus ⁊ idem fieret qua stat immobilis.

I bianchi trano prima e matavano il re nero nel quinto tiro del alfiero. Prima tira il rocco nel.a. secondo da scac nel.b. terzo del soldato scac nel.c. Quarto del rocco scac nel.d. et quinto del alfiero mat nel.e. e potrebbe il rocco nero esser bianco e l'istesso si farebbe perche sta immobile. ⁊



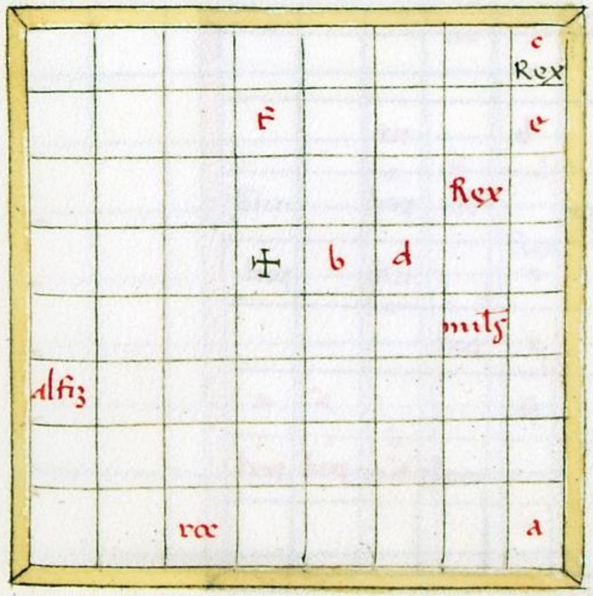
Ibi primo trahunt et mattabunt nigrum in sexto tractu
ut in pancioribus. et rex niger semp movebitur quan
diu poterit. et quando clausus erit pedo niger trahe
tur. et fit taliter.
Primo datur ei scac de pedone in a. si ipse nadit in b.
pone regem album ubi erat pedo. et erit mat in quinto
tractu.
Si si ibit in c. tu fac regina si venerit mat erit i
secundo ictu. si si ipse ibit in angulum. et tu de rege i d.
et in e. et regina in c. et mat de pedone.

Bianchi trano prima e mataravano li neri nel sesto tiro o in meno, et il re nero sempre si moverà, quanto potrà, e quando sarà chiuso il pedon nero si tira, e si fa così. Prima se li da scac del pedone nel a. se essono nel b. poni il re bianco dove era il pedone, e sarà mat nel quinto tiro. ma se andera nel c. tu fa regina, se ritornera sarà mat nel secondo tiro, ma se cosondera nel angolo, e tu del re nel d., et nel e. e la regina nel c., e mat del pedone.



Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum in cen
tro. in sexto tractu. et fit taliter.
Primo trahe regem in a. secundo militem in b. tertio
regem in c. et quarto regem in d. et quinto regem
in e. et sexto de eodem mat in f.

Bianchi trano prima e mataravano il re nero nella croce nel sesto tiro. così
Tira prima il rocco nel a. secondo il soldato nel b. terzo il rocco nel e. quarto il re nel d. quinto il rocco nel e., e sesto mat dello stesso nel f.



I bianchi tirano e mutarano li neri nel sesto tiro del pedone andante. Prima tira il soldato nel a. e da scac secondo il voco nel b, terzo nel c. quarto il soldato nel d, quinto il pedone nel e, e sesto l'altro pedone nel f. et è scac mat. ⁊.

Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigros ad sextum tractum de pedone cunte

Primo trahe militem m.a ⁊ da scac secundo vox m.b. tertio m.c quarto militem m.d. quinto pedonem m.e. ⁊ sexto alium pedonem m.f. ⁊ est scac math.

			b		vox		
alfiz	ped	Rex		d	ped		milis
ped			c		alfiz		ped
	fe		a	ped			
alfiz			fe			f	e
vox	milis			milis	Rex	ped	ped
	vox						

Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt regem nigrum in sexto tractu. nel impantionibus.

Primo trahe militem m.a secundo eundem m.b. tertio de alio milite scac m.c. quarto scac m.d. quinto m.e. ⁊ sexto dicas de voco mat m.f.

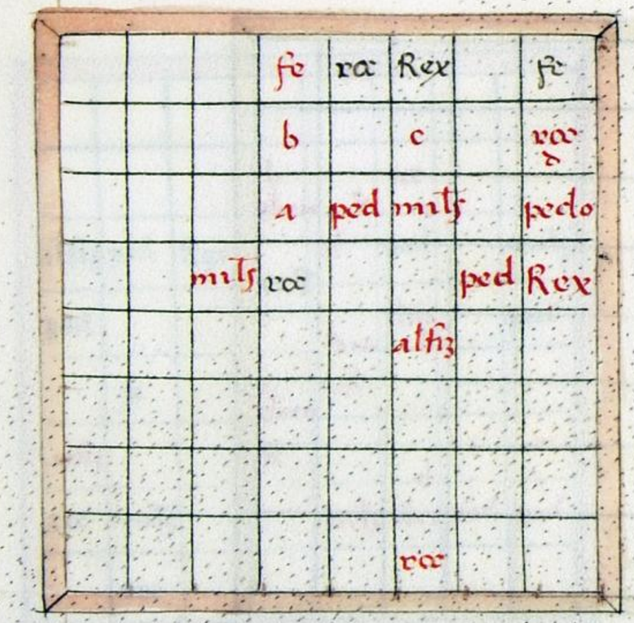
I bianchi prima tirano e mutarano il re nero nel sesto tiro ò in meno. Prima tira il soldato nel a. secondo lo stesso nel b. terzo del altro soldato scac nel c. quarto scac nel d. quinto nel e. e sesto dirai mat del voco nel f. ⁊.

						vox	
					e	f	milis
							Rex
					e	a.d	
							milis
					b		

Ibi primo trahunt q mattabunt nigros ad sextum tractum de pedone eunte.

Primo dic scac de alphino m.a. secundo de milite inferiori m.b. tertio de rocco m.c. Quarto de alio milite m.d. Quinto cape rocum de pedone et dices scac. q mat de alio pedone

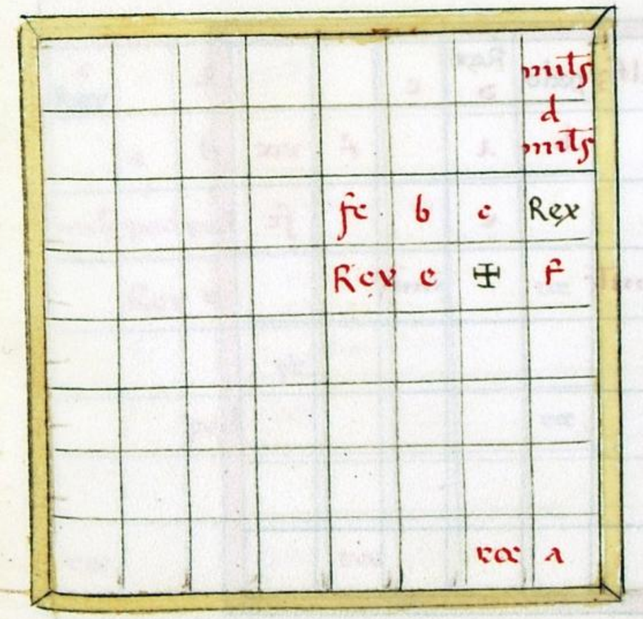
I bianchi trano prima, e matavano li neri al sesto tiro del pedone andante. Prima di scaco del alfiero nel a. secondo del soldato inferiore nel b. terzo del rocco nel c. quarto del altro soldato nel d. Quinto prendi il rocco del pedone e li dirai scaco, e mat del altro pedone.



Ibi primo trahunt q mattabunt nigros ad sextum tractu in loco ubi est crux.

Primo trahe rocum in m.a. et est scac. secundo milite in m.b. Tertio dic scac de alio milite m.c. Quarto dic scac de rocco m.d. Quinto de regina m.e. et sexto mat de rocco m.f.

I bianchi trano prima, e matavano li neri al sesto tiro nel luogo dove e la croce. Prima tira il rocco nel a. et è scaco, secondo il soldato nel b. terzo di scaco del altro soldato nel c. quarto di scaco del rocco nel d. quinto della regina nel e. e sesto mat del rocco nel f. q.



Ibi primo trahunt q mattabunt migrq ad sextum tetum
magnilo de regina qpedo migre nadit ut signatur
est.

Primo da scac de raco. m.a. secundo de milite m.b
tertio de alphino m.c. quarto de raco m.d. e quinto de
milite m.e. q sexto de regina m.f.

I bianchi prima trano e mataranno li neri al sesto tiro nel angulo con la regina e il pedon nero ua come si è segnato. Prima da scacco del rocco nel.a. secondo del soldato nel.b. terzo del alfiero nel.c. quarto del rocco nel.d. quinto del soldato nel.e. e sesto della regina nel.f. A.

		alfiz	pedo	Rex d	c		
			b	a		f	roc
				e			fe
		mitg			mitg		

Ibi primo trahunt q mattabunt migrq ad sextum
tractum de pedone infimo.

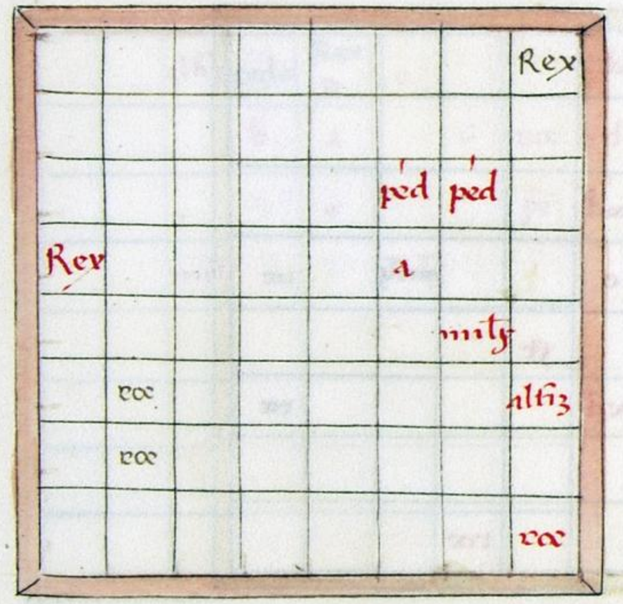
Primo dic scac de pedone m.a. secundo de milite dic
scac discoloporti m.b. tertio de raco scac m.c. Quato
m.d. quto scac de regina m.e. q sexto mat de pedone.

I bianchi prima trano e mataranno li neri al sesto tiro del pedone inferiore Prima di scacco del pedone nel.a. secondo del soldato di scac discoperto nel.b. terzo del rocco scacco nel.c. quarto nel.d. quinto scacco della regina nel.e. e sesto mat del pedone f.

c Rex		d					
	a	b					
mitg	ped	ped					
	Rex	e			mitg		roc
			fe				
		ped					roc
roc				roc			

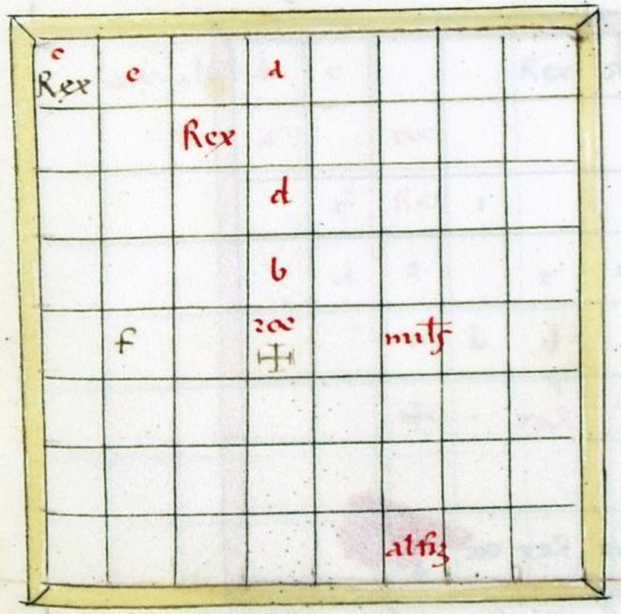
I bianchi trano prima e
mutarano li neri nel sesto
tiro, o in più pezzi. Prima
tira l'alfero nel a. et è
scac discoperto, se si copri
rà d'un rocho, ò pa del
altro rocco. sempre di scac
e pa rocco del rocho nel
angolo esso per forza lo
prenderà, allhora di scac
del pedone, e mat del sol-
dato f.

Ibi primo trahunt. et mattabunt nigros in sexto
tractu in parvoribus.
Primo trahe alphinus in a. et est scach discoho-
pertus. si coho pertrahit se de uno rocho in postea de
altero rocho. semp dic scach. et postea scach d'rocco
in angulo. ipe ns capiet eus. Tunc dic scach de
pedone. et mat de milite.



Ibi primo trahunt. et mattabunt regem nigrum
in sexto tractu in cruce.
Primo trahe rochum in a. Secundo militem in b
Tertio rochum in c. Quarto regem in d. Quinto
rochum in e. Sexto de eadem math in f.

I bianchi trano prima
e mutarano il re nero
nel sesto tiro nello croz
ce. Prima tira il rocho
nel a. secondo il soldato
nel b. terzo il rocho
nel c. quarto il re nel
d. quinto il rocho nel
e. Sesto dello stesso mat
nel f.



Inerit trauo prima e matarano li bianchi nel sesto tiro o in meno se defendi bene che si fa. Protirava il suo rocho nel a. se ne nel b, esso tirava nel c e se il suo in d. et esso il rocho sinistro nel e. e se nel f. esso nel g. al hora se andava in alcuno de quelli rossi esso le sendeva con vinovere il rocho in alcuno de quelli neri, e del altro si dava mat nella croce nel sesto tiro. mati andava di sopra essoti seguiberas diretto e non tiveras più il suo re, et matava nel setimo ma no nel sesto et e magistero il saperli matare nel setimo o in meno se vi sabarsi che deui esser matato in alcun lato del scacchario questo facilmente si farebbe stando lili come nel principio. Imperoche i neri trovarebbono il suo rocho nel b, et il re nel quarto tiro direttamente seguendoti, et al hora nel i. il re nero et mat nel k nel setimo tiro, ma da i lati del scacchario.

Igri primo trahunt et mattabunt albi in sexto tractu ut in panaorib tu bene defende qua no fit.

Primo trahe rocum sinistrum in a. secundo m.b. ipe trahet in c. et tertio in d. et ipe rocum sinistrum in e. et tu in f. ipe in g. tuc si inveniis in aliquo punctorum rubeorum ipe descendet cum remotione roci in aliquod punctorum nigrorum. et de alio dabit tibi mat in cruce in sexto tractu. Sed tu ibi superius. ipe sequet te directe et no trahet plus regem suum et mattabit te in septimo. si no in sexto. et e magisterium scire mattare te in septimo ut in panaorib. Si accipiatur quod no deberis mattari ad aliquod latus scaccarij. Ne lentur fiezet existentibus omnibus ut in principio. Nam nisi traheret rocum suum in b. et rege in quarto tractu directe sequendo te. et tuc in i. rege nigrum et math in k. septimo tractu. sed ad latus scaccarij.

		k					
				i			
	g	e			c		
	·		b	d	·		
	✠	·	F Rex	·	✠		
		rx	Rex	rx			

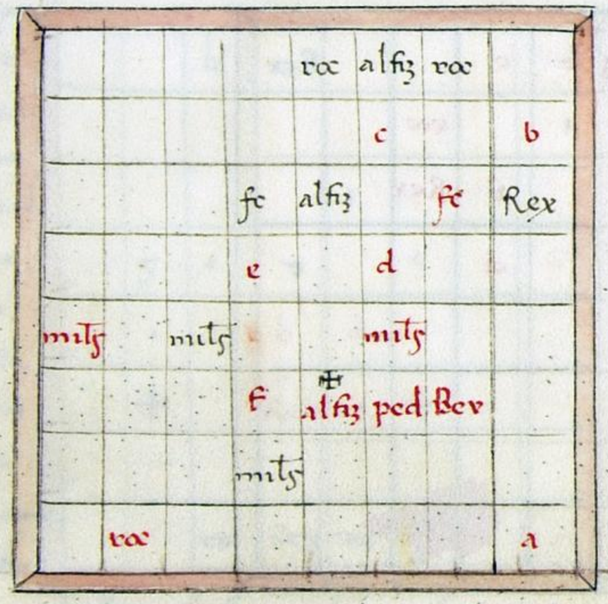
Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum ad sextum tractum de alphino. et rocum pictatum no monebit. Primo trahe rocum m.a. secundo m.b. tertio m.c quarto m.d. quinto m.e. et sexto mat de alphino m.f.

Li bianchi prima trauo e matarano il re nero al sesto tiro del alfiero, et il rocho puntato no si movera. Prima tira il rocho nel a. secondo ~~to~~ nel b. terzo nel c. quarto nel d. quinto nel e, e sesto mat del alfiero nel f. f.

	rx	alfiz	b	c			Rex
			d		rx		
				F	Rex		
				d			e

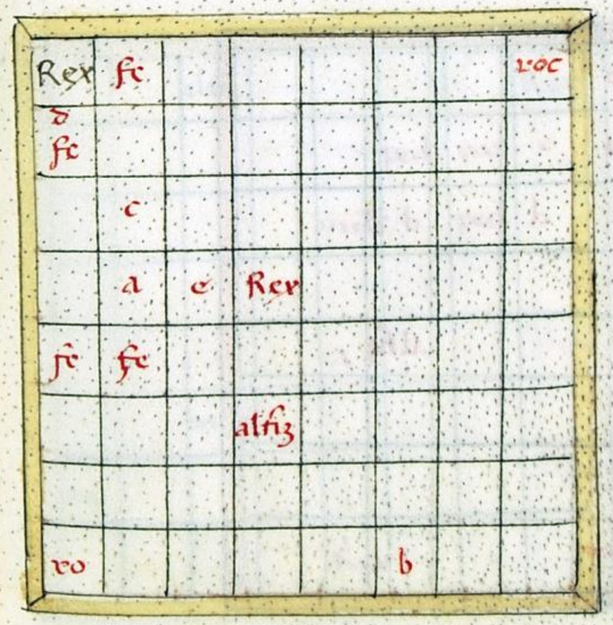
Bianchi stano prima, e mataranno di neri al sesto li-
roncella croce. Prima da
stacho del rocho nel a. se-
condo nel b. terzo nel c. qua-
rto nel d. quinto nel e.
e sesto mat nel f. e sem-
pre si gioca col rocho

Ibi primo trahunt. et mattabunt mgrcs ad sex +
tractus m cruce.
Primo da scac de roco in a. secundo in b. tertio in c.
quarto in d. Quinto in e. et sexto mat in f. et
semper luditur de roco.



Ibi primo trahunt et mattabunt regem mgrcus
ad sex tractus de alphino
Primo trahe regina in a. secundo alphinuz in b.
et est scac discoperto. Tertio in c. Quarto de roco
in d. Quinto de regina in e. et sexto mat de alphino.

I bianchi prima stano e
mataranno il re nero al sesto
tiro del alfiere. Prima
tira la regina nel a. se-
condo l'alfiero nel b., et
è scac discoperto; terzo
nel c. quarto del rocho
nel d. quinto della re-
gina del e. e sesto mat
del alfiero.



Bianchi trano prima, e matavano il re nero nella cro-
ce al sesto tiro o in meno.
Prima tira il rocho nel a. se-
condo il pedone nel b. terzo
il soldato nel c, quarto l'
alfero nel d. quinto il rocho
nel e. e sesto mat nel f. ¶

Ibi primo trahunt q mattabunt regem nigrum in cruce
ad sex tractus ut ad pauciores.
Primo trahe roccum in a secundo pedonem in b.
tertio militem in c. Quarto alphinus in d. Quinto
roccum in e. q sexto mat in f.

Rex	f	e					
	✠	a					
	b		d				
	ped						
	c				alfiz		
mitis							
		roc					

Ibi primo trahunt q dicit se nelle mattare nigros in
sexto tractu ut in pauciorib. tu nigros defende qua no
fit ad sextus. sed bene ad septimus.
Unde primo da sibi scac in angulo. q postea scac de
milite. q tuc de rocco. si caute facies dices ei tociens
scac. qua no capiat tuas no turabis. q ludus prologabi-
tur usq ad septimum tractum. quinces. Si putares cautius
facere. s. dando scac de rocco in angulo. q de milite in a
q trahas cum in b. ne possit te mattare de rocco. nihilmi-
nus dabit tibi scac de rocco in e. tu capies cum q tuse da
bit tibi mat de pedone et perderes.

		alfiz					Rex
					ped	roc	c
				mitis	b	ped	
				a			
		mitis					
roc							
				Rex			

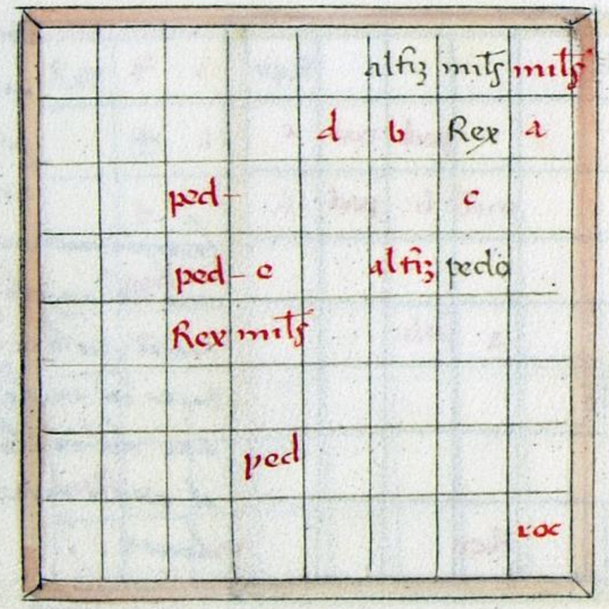
Nigri

I neri trano prima, e dico-
no di voler matare li bia-
nchi nel sesto tiro, ò in me-
no. tu defendi li neri, per-
che no si fa al sesto, mà
ben si al setimo. Onde
prima dali scacco nel an-
golo, e di poi scac del soldà-
to, et alhora del rocho, e
se farai cautamente ogni no-
stra li darai scacco, perche
non prenderà le tue non
serverai perche il giuoco si
prolongherà sino al setimo
tiro, e vincerai. Se pensasti
fare più cautamente, cioè dando scac del
rocco nel angolo, et del soldato nel a, e
riverai questo in b. acciò non li possi ma-
tare col rocho, nientedimeno li darà
scac del rocho nel e. tutto prenderai
et esso li darà mat del pedone, e per-
deresti. ¶

I bianchi prima uano e matarano li neri al sesto tiro. Prima da scac nel a. secondo nel b. terzo col soldato nel e. quarto col rocho nel d. quinto col pedone nel e. esto lo vendera e sesto con l'altro pedone li darai mat. q.

Ibi primo trahunt et mattabunt nigrꝰ ad sextu tractum.

Primo da scac m.a secondo m.b. Tertio de milite m.c. Quarto de roco m.d. Quinto de pedone m.e. ipse capietur. et sexto de altero pedone dabis ei mat.

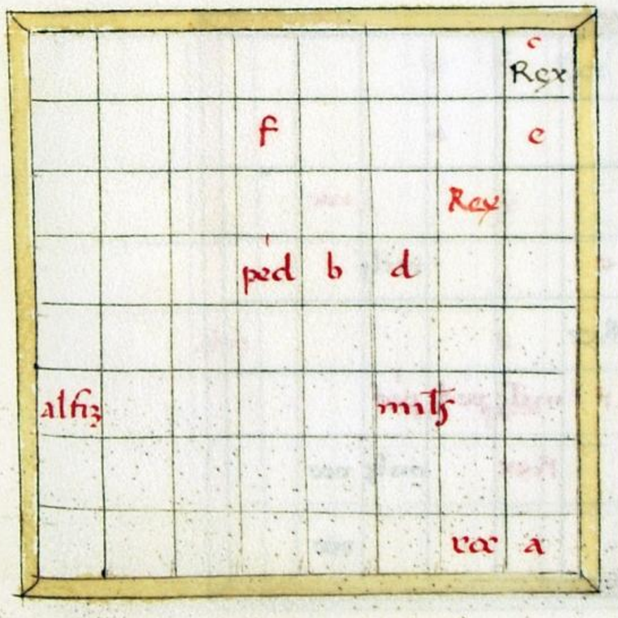


Ibi primo trahunt ꝛ mattabunt regem nigrum ad ad sex tractus.

Primo da ei scac de roco m.a secundo trahe militem m.b. tertio rocum m.c. Quarto regem m.d. Quinto rocum m.e. et sexto dabis ei mat de roco m.f.

A

I bianchi prima uano e matarano il re nero al sesto tiro. Prima dalli scac del rocho nel a. secondo tira il soldato nel b. terzo il rocho nel c. quarto il re nel d. quinto il rocho nel e. e sesto li darai mat del rocho nel f. q.



Bianchi uano prima e
mataranno li nevi alli sei liui.
Prima liua il rocho nel. a.
e dali sue secondo nel. b.
terzo nel. c. quarto l'altro
rocho nel. d. quinto nel. e
e sesto li darui mat del roc:
cho che prima si moueua
nel. b. o nel. f. secondo che
esso liueua, ò liua. g.

Ibi primo trahunt et mattabunt mgrg adsex tra
ctus

Primo trahe rocum m.a. 7da ei scac. secũdo m.b.
Tertio m.c. Quarto aliũ rocum m.d. e quinto m.e
7sexto dabis ei mat de roco qui primo mouebatur
in m.b. uel in m.f. secũdus qui se trahit.

c	d					roc	
	b	c			mlts		
	a	Rex					
		f	mlts	ped	ped		
			Rex		mlts	roc	
	roc					roc	

Ibi primo trahunt 9 mattabunt mgrg ad sextum
tractus tantum.

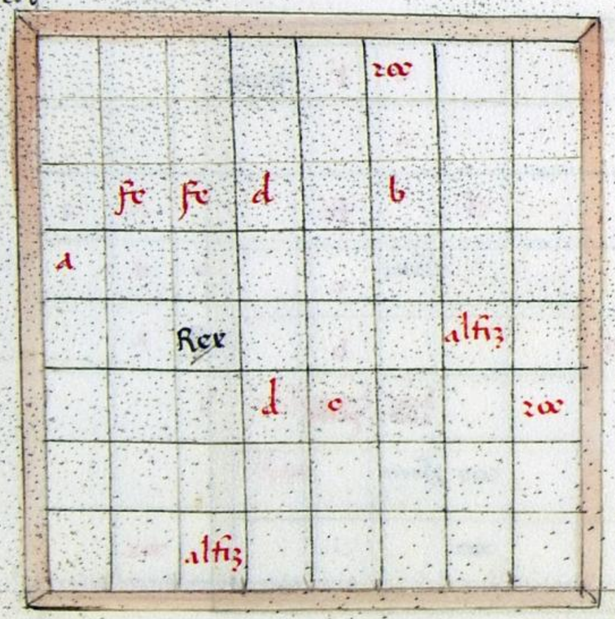
Primo trahe rocum m.a. secundo pedonẽ in m.b. Tertio
m.c. Quarto da scac de alphino in m.d. Quinto de roc
co m.e. Sexto de eadem mat in f.

Bianchi uano prima, e mataranno li nevi al sesto liuo
solamente. Prima liua il rocho nel. a. secondo il
pedone nel. b. terzo nel. c. quarto da scac con l'
alfiero nel. d. quinto del rocho nel. e. sesto dello
stesso mat. nel. f. g.

					e	f.	Rex
					a		
				d.		fe	
						e	
		altis				b	
					roc	pedo	

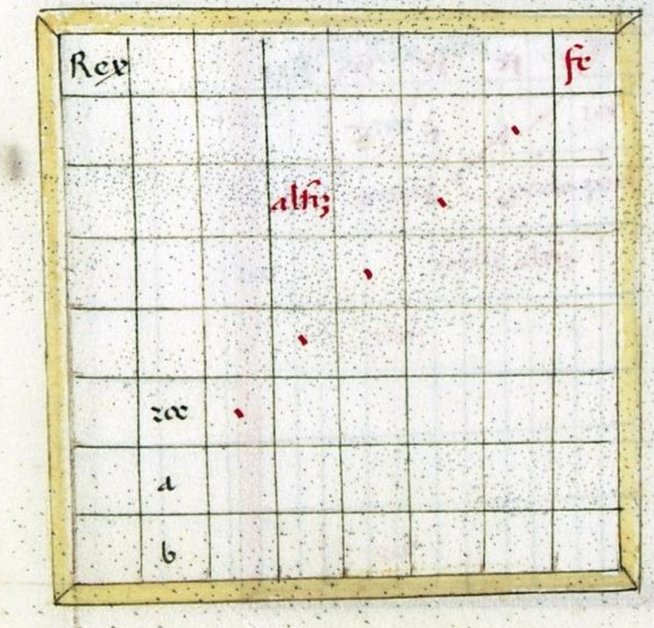
Bianchi ciano prima se
mattavano il re nero nel se-
timo tiro, ò in meno con aiuto
delli alfieri. Prima tira
la regina 7 nel a. se esso
andera di sopra tira il
rocho nel b. ò se verso la
destra l'altro rocho nel
c. di poi uno nel d. da
un l'altro nel d. se sara
necessario nel altro d.
al tira rocho d'un alfiero
e mat del altro.

albi primo trahit. q mattabit vegē nigrum ī
septimo tractu ut in panaorib; de uno alphinoz.
Primo trahe regina ī m.a. si ipē uenit superius
trahe rocū ī m.b. uel si uersus dextra alū rocū ī m.c.
postea unū ī m.d. deinde alium si expediat in a
lind. d. tūc scac de uno alphino q mat de altero.



Nigri primo trahit. q dicit albi q mattabit nigros ut capi
ent rocū. ad septimū tractū ut ad pantiores. q est re
gina nouā. q potest in principio facere unū tractū ut
duos. Vnde tu ai albis uinces. qa q siderabis si ipē
trahat ī m.b. tūc facies unū tractū de regina. si pri
mo ī m.a. tūc saltabis more alphini. q ipē nō exit an
sus exire. a q.b. ne forte mattaret uel perderet. q tu
uenies cum regina tua exit in ultimo puncto. si
ipē trahet ī m.a. perdet. si ubi modo stat tu trahes re
gem ī m.e. et tunc necessario perdet rocū ut andi
et scac mat. in septimo tractu.

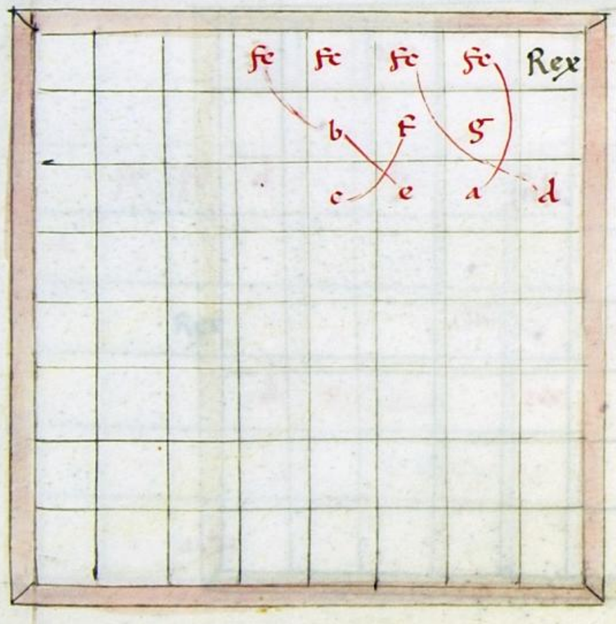
Male stat.



Omnes sunt regine noue. et habent tractum. q matta
bunt regem nigrum in septimo tractu.

Trahe singulas secundum ordinem alfabeti. q secundum
q signatum est. q dabis regi nigro math in septimo
tractu.

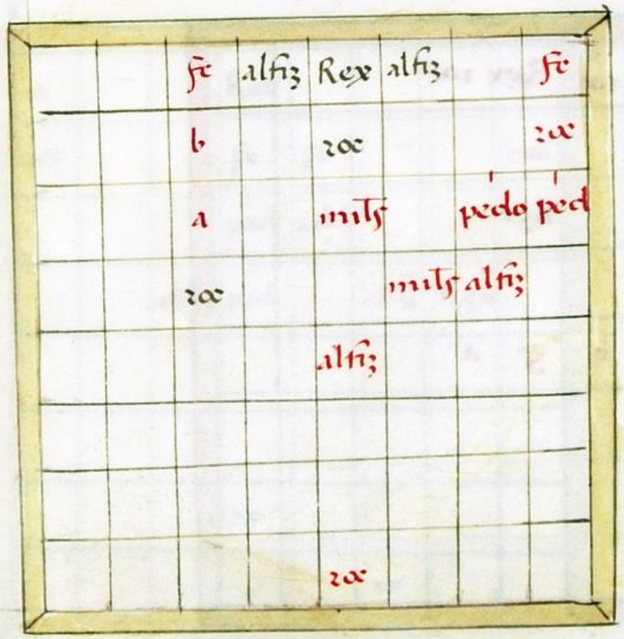
Tutte sono regine noue, et hanno il tiro, e matera
no il re nero nel setimo tiro. Tira ciaschuna secon
do l'ordine del alfabeto e come sie segnato e da
rai al re nero mat nel setimo tiro.



Ibi primo trahunt. q mattabunt nigrum ad septimum
tractum de pedone eunte.

Primo da scac de alphino in.a. secundo de milite in.b.
tertio cape vocam sinum de tuo q est scac. Quarto scac de mi-
lite in custodia alphini nigri. Quinto cape vocam sinum de
tuo q è scac. Tunc sexto scac de regina. q septimo math
de pedone.

Quando mano prima, e mataranno li neri al sesto tiro del
pedone andante. Prima da scac del alfiero nel.a. se
condo del soldato nel.b. terzo prendi il suo vocho
tuo et è scac. Quarto scac del soldato nella
custodia del alfiero nero. quinto prendi il suo vocho del
tuo et è scac. al hora sesto scac della regina e settimo
mat del pedone.



Bianchi trano prima e matavano il re nero al settimo tiro o in meno. Prima tira il vorcho nel .a. secondo l'altro vorcho nel .b. terzo il re nel .c. quarto nel .d. quinto nel .e. al hora di retamente se ma al contrario di te. sesto è mat. se andava alli vorchi tira il nove nel .f. esso andera di retamente contra di te e così settimo li darai mat. nel .g.

Ibi primo trahunt. et mattabunt regem nigrum ad septimum tractum. ut pantiores.

Primo trahe vorcu in .a. Secundo alu vorcu in .b. Tertio rege in .c. Quarto in .d. Quinto in .e. Tuc directe sinadit oppositu tibi. Sexto matings est. si inerit ad vorcos trahe tuu rege in .f. iperibit directe gtra te sic septimo tu dabis ei mat in .g.

	d	c vor	Rex	vor			
	e						
	f		Rex				
		b	g	a			

Ibi primo trahunt. et mattabunt nigros ad septimu tractum de pedone punctato.

Primo da trae de vorco in .a. secundo de alto vorco in .b. Tertio trae de pedone. Quarto trae de alto pedone. Quinto trae regina q da trae. Sexto trae de vorco in .c. q Septimo mat de regina.

I Bianchi trano prima e matavano li nevi al settimo tiro del pedone punctato. Prima da trae del vorcho nel .a. secondo del altro vorco nel .b. terzo trae del pedone, quarto trae del altro pedone, quinto fa regina e da trae sesto trae del vorcho nel .c. e settimo mat della regina.

a			Rex				b
vor			fe	fe			vor c
			ped	ped			
		altri	ped		altri	Rex	
			vor				
					vor		

Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum de regina in septimo tractu.

Primo trahe rocci in .a. secundo militi in .b. Tertio in .c. Quarto in .d. Quinto in .e. Sexto in .f. Septimo mat de regina.

I bianchi mano prima e mataravano il re nero con la regina nel setimo tiro Prima tira il rocco nel .a. secondo il soldato nel .b. terzo nel .c. quarto nel .d. quinto nel .e. sesto nel .f. setimo mat della regina.

	Rex		Rex		F		
							e
	fe			a			
						d	
			b				
				rx	c		
				mtꝗ			

Ibi primo trahunt 7 mattabunt nigros de pedōe punctato in septimo tractu 7 vocatur niger est a fidatus.

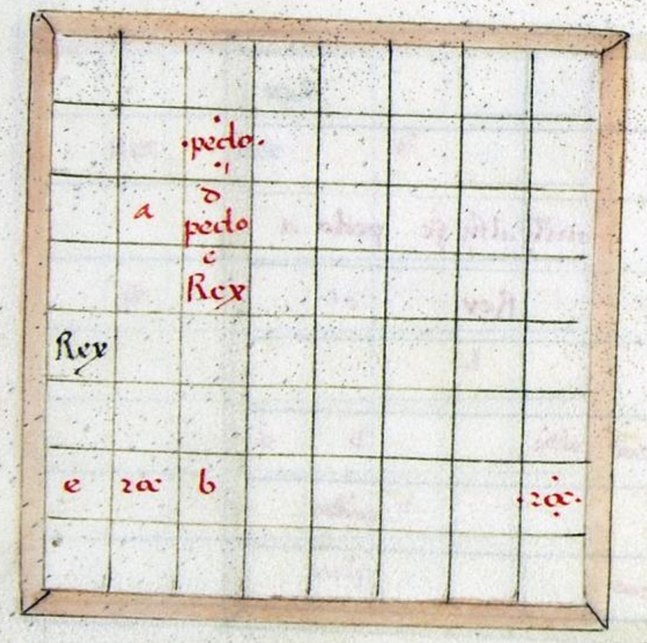
Primo da scac de rocco in angulo. secundo trahe eundem in .a. Tertio scac de pedone. Quarto scac de alphino. Quinto scac de rocco in .b. Sexto in .c. 7 septimo mat de pedōe in .b.

I bianchi mano prima, e mataravano li nevi col pedone punctato nel setimo tiro, e il rocho nero è assidato. Prima da scac del rocho nel angolo secondo tira lo stesso nel .a. terzo scac del pedone, quarto scac del alfiero, quinto scac del rocho nel .b. sesto nel .c. e setimo mat col pedone nel .b.

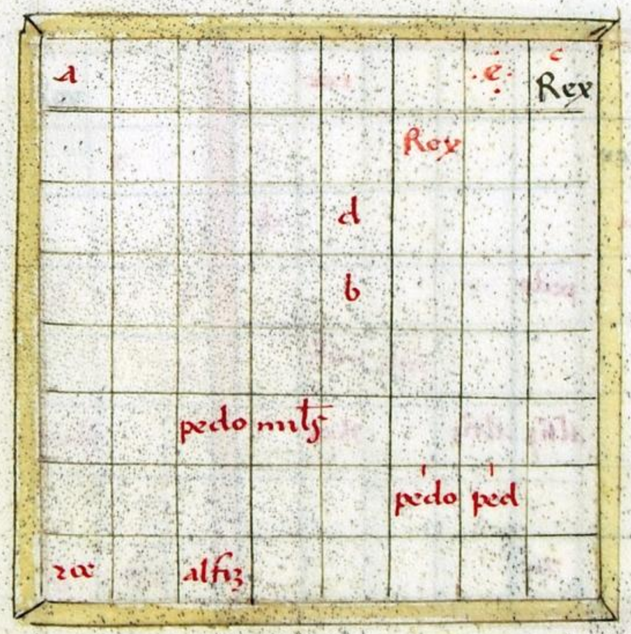
							Rex
rx							
			mtꝗ	altꝰ	fe	pedo	a
				Rex		c	
		rx	altꝰ			b	
						pedo	
		rx					

I bianchi uanno prima e mataranno il re nero nel settimo tiro del pedone punctato. Prima tira il re nel a. secondo il vorcho punctato nel b. terzo il pedone nel c. Quarto l'altro pedone nel d. quinto scac del vorco nel e. sesto d'un pedone e settimo mat del altro pedone.

Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum ad inseptimo tractu de pedone punctato.
Primo trahe regem in a. secundo vocat punctum in b. tertio pedonem in c. Quarto alium pedonem in d. Quinto scac de vorco in e. sesto de uno pedone. et Septimo mat de alio pedone.



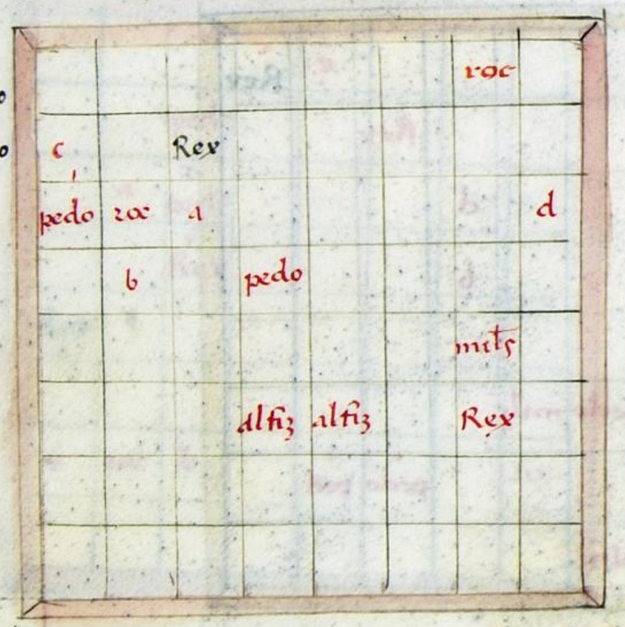
Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum ad septimum tractum de pedone cunte.
Primo trahe vocat in a secundo militem in b. tertio vocat in c. Quarto rege in d. Quinto vocat in e. Sesto scac de uno pedone. et Septimo mat de alio.
I bianchi uanno prima e mataranno il re nero nel settimo tiro del pedone andante. Prima tira il vorcho nel a. secondo il soldato nel b. terzo il vorcho nel c. quarto il re nel d. quinto il vorcho nel e. sesto scacco d'un pedone e settimo mat del altro.



Ibi primo trahunt & mattabunt regem nigrum in septimo tractu. tali modo. q in sexto ictu dabitur scac de uno alphino & in septimo ictu mat de alio alphino.

Primo da scac de rocco in .a. secundo de alphino in .b. Tertio trahe pedone in .c. Quarto scac de milite in .d. Quinto reuertere cũ alphino in locũ suũ. Sexto scac de ipso alphino. & Septimo math de alio alphino.

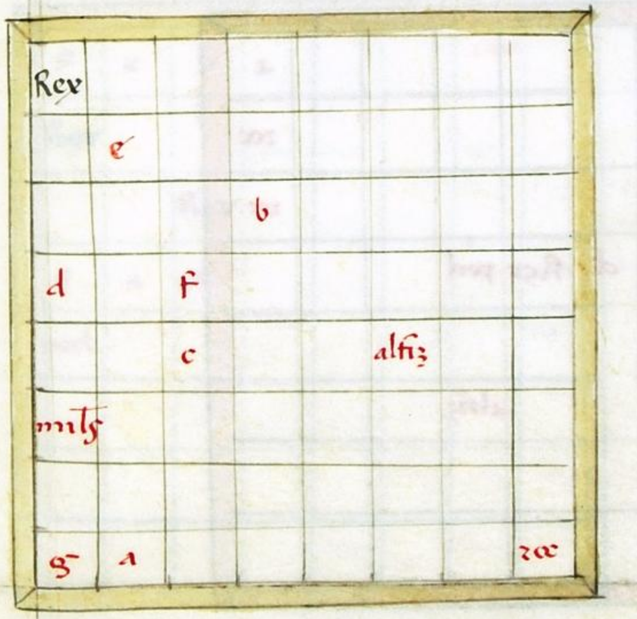
I bianchi trano prima e matano il re nero nel sesimo tiro così, perche nel sesto tiro si dava scacco d'un alfiero, e nel sesimo tiro mat del altro alfiero Prima da scac del rocho nel .a. secondo del alfiero nel .b. terzo tira il pedone nel .c. Quarto scac del soldato nel .d. quinto ritorna con l'alfiera nel suo luogo, sesto scac dello stesso alfiero e sesimo mat del altro alfiero. ¶



Ibi primo trahunt. & mattabunt regem nigrum. ad septimũ tractum.

Primo trahe rocum in .a. Secundo alphinum in .b. Tertio militem in .c. Quarto in .d. Quinto in .e. Sexto in .f. & Septimo de rocco dabis ei scacmath in .g.

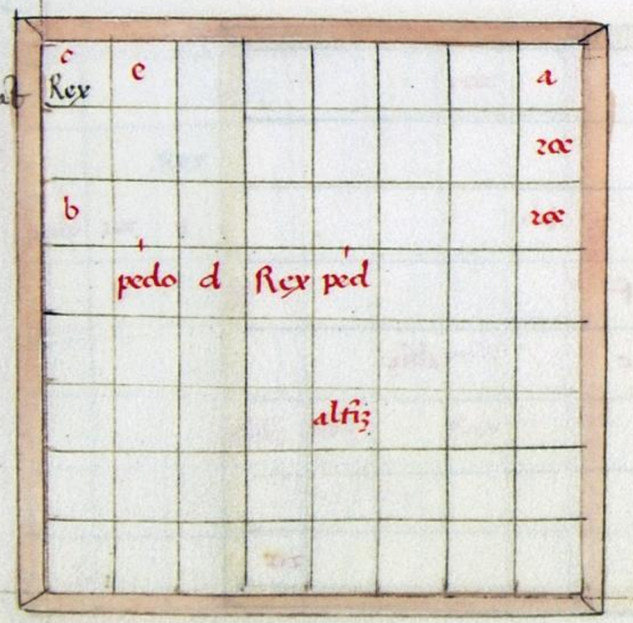
I bianchi trano prima e matavano il re nero al sesimo tiro. Prima tira il rocho nel .a. Secondo l'alfiero nel .b. Terzo il soldato nel .c. quarto nel .d. quinto nel .e. sesto nel .f. sesimo del rocho li dai scac mat nel .g. ¶



Bianchi iuano prima e mataranno il re nero nel sesto tiro ~~tiro~~ similmente nel sesto tiro scac d'un pedone, e nel settimo tiro mat del altro pedone. Prima tira il rocho nel a. secondo l'altro rocho nel b. terzo lo stesso nel c. se andera dal pedone quarto l'altro rocho di a. nel e. Quinto l'alfiero nel d. sesto scac d'un pedone, e settimo mat del altro pedone. ¶

Ibi primo trahunt & mattabunt regez nigruz ad septimũ tractũ. filz. in sexto tracti scac de uno pedone. et in septimo tracti mat de alio pedone.

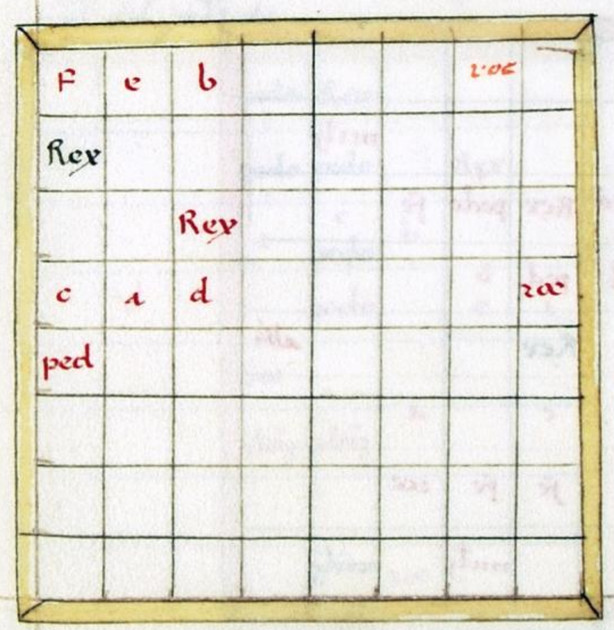
Primo trahe roccũ in a. secundo alium roccum in b. Tertio eundez in c. si uenit ad pedonẽ. Quãto alium roccũ de a. in e. Quinto alphinũ in d. Sexto scac de uno pedone. et Septimo mat de alio pedone. ¶



Ibi primo trahunt & mattabũt regẽ nigrũ ad septimũ tractum de pedone.

Primo trahe roccum in a. secundo alũ roccũ in b. Tertio pedonẽ in c. Quarto regẽ in d. Quinto roccũ qui stat iuxta regẽ albũ in e. Sexto dicas scac in f. & Septimo mat de pedone.

I bianchi iuano prima e mataranno il re nero al settimo tiro del pedone. Prima tira il rocho nel a. secondo l'altro rocho nel b. terzo il pedone nel c. quarto il re nel d. quinto il rocho che sta presso il re bianchi nel e. sesto dirai scac nel f. e settimo mat del pedone. ¶



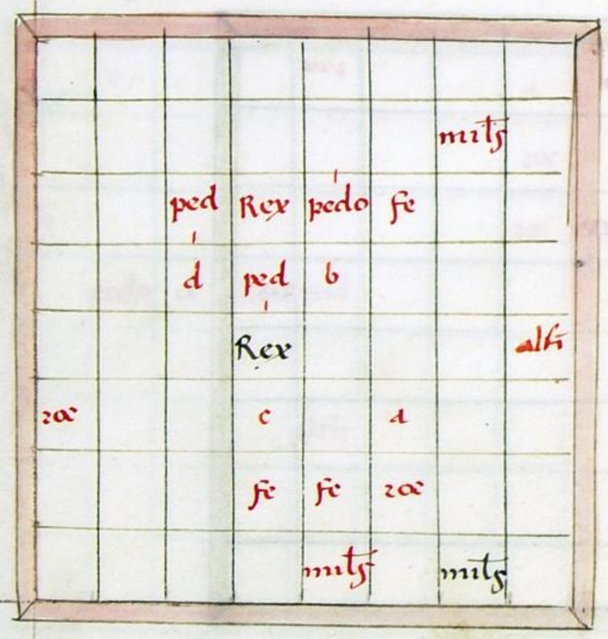
Ibi primo trahunt. ⁊ mattabunt nigros ad septimum tractum de alphino.

Primo trahe militem in .a. secundo pedone in .b. Tertio roccum in .c. & quarto pedone in .d. & quinto milite in mistodia sui militis. ⁊ tunc sexto fiat de alphino. ⁊ in omni tractu dicant scach.

Scach de rocho. et vij.

I bianchi uano prima e mataranno li neri al setimo tiro del alfiero

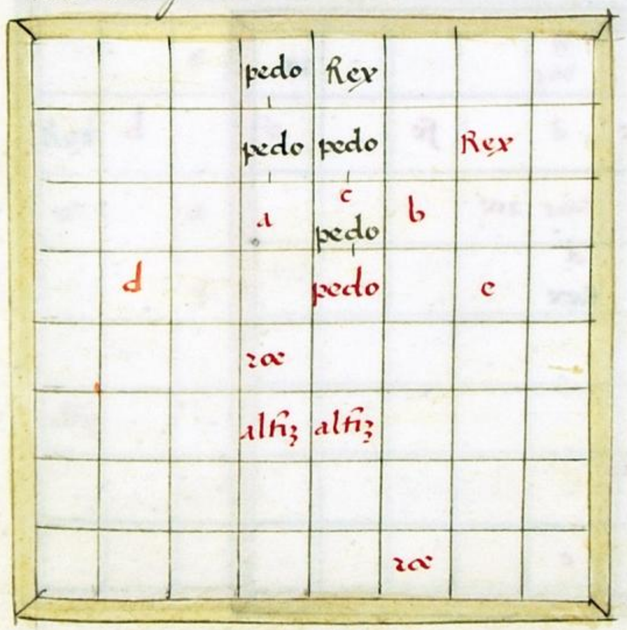
Prima tira il soldato nel .a. secondo il pedone nel .b. terzo il rocho nel .c. quarto il pedone nel .d. quinto il soldato nella custodia del suo soldato et allora sesto scac del rocho, e mat settimo del alfiero e in ogni tiro dicono scac. ⁊



Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigros ad septimum tractum de pedone. ⁊ pedo qui stat superius iuxta regez est immobilis.

Primo trahe rocum in .a. ipse capiet eum. ⁊ tu secundo capies eum de tuo pedone. Tertio trahe rocum in .b. Quarto scac. in .c. Quinto alphinum in .d. Sexto alius alphinum in .e. ⁊ Septimo mat de pedone.

I bianchi uano prima e mataranno li neri al setimo tiro del pedone et il pedone che sta sopra presso il re è immobile. Primo tira il rocho nel .a. esso lo prenderà, e tu secondo prenderai quello con un pedone terzo tira il rocco nel .b. quarto scacco nel .c. quinto li alfiero nel .d. sesto l'altro alfiero nel .e, e setimo mat del pedone.



Bianchi uano prima e matavano i neri al sesimo tiro del alfiero et il rocho nero ha fiducia, primo da scac del rocco nel a. secondo del pedone nel b. terzo della regina nel c. quarto del rocho nel d. quinto nel e. sesto nel f. e sesimo mat del alfiero. Z

Libri primo trahunt et mattabunt nigros ad septimum tractum de alphino et rocais nigri het fiduciam. Primo da scac de rocco in a. secundo de pedone in b. Tertio de regina in c. Quarto de rocco in d. Quinto in e. Sexto in f. et septimo mat de alphino.

							roc
		roc			fe		
alfiz				roc			
		a	d Rex				
	fe						
mts	fe	b					
		pedo c					
	f		e				

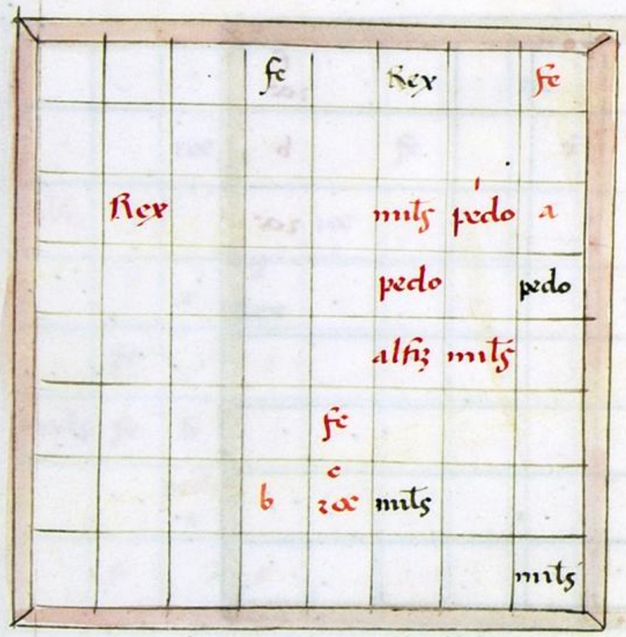
Libri primo trahunt et mattabunt regem nigrum ad septimum tractum de alphino.
Primo trahe rocai in a. secundo alium rocai in b. tertio regina in c. Quarto in d. Quinto in e. Sexto scac de rocco in f. et septimo mat de alphino.
Bianchi prima uano e matavano il nero al sesimo tiro del alfiero. Primo tira il rocho nel a. secondo l'altro rocho nel b. terzo la regina nel c. quarto nel d. quinto nel e. sesto scac del rocho nel f. e sesimo mat del alfiero. Z

		c					f roc
Rex	d		fe				b
e		a					roc
		f					
alfiz							

I bianchi uano prima e mataranno li neri al settimo tiro del alfiero. Prima dalli scacho nel a. del alfiero secondo prendi il soldato della regina e la scac discoperto, al hora scac del rocho nel .b. nel .c. e di nuouo nel .b. et nel .c. et settimo la mat del alfiero. Z.

Ibi primo trahunt et mattabunt mgrem ad septimum tractum. de alphino.

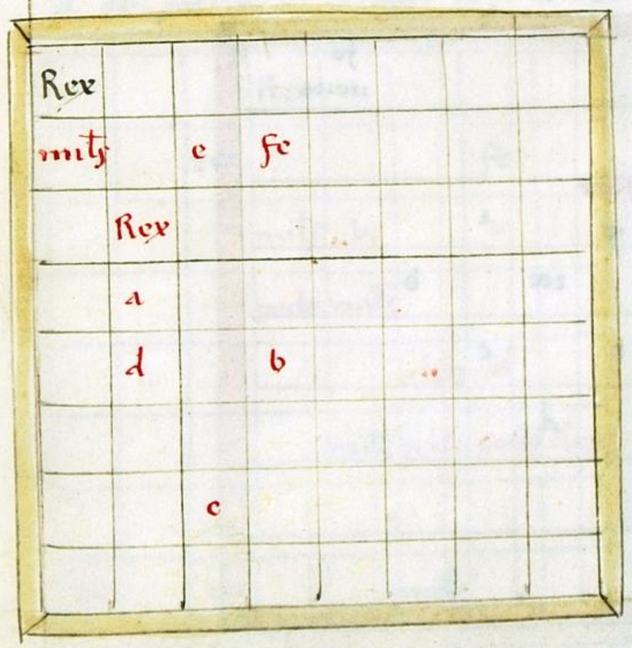
Primo da ei scac in.a. de alphino. Secundo cape militem de regina q da scac discoloptu. tuc scac de roco in.b. in.c. q iterum in.b. q in.c. q septimo da mat de alphino.



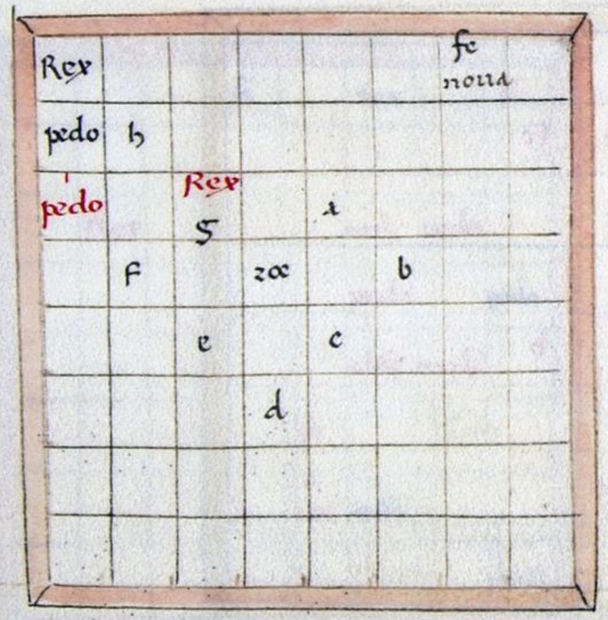
Ibi primo trahunt et mattabunt regem mgrem ad octauum tractum.

Primo fac quatuor tractus de milite secundu ordinem alfabeti usq in.d. Quinto trahe rege in.c. Sexto. et septimo trahe reginam q da scac. octauo da mat de milite.

I bianchi prima uano, e mataranno il re nero al ottauo tiro. Prima fa quatro tiri col soldato secondo l'ordine del alfabeto sino nel .d. quinto tira il re nel .c. sesto, e settimo tira la regina, e da scac ottauo la mat del soldato. Z.

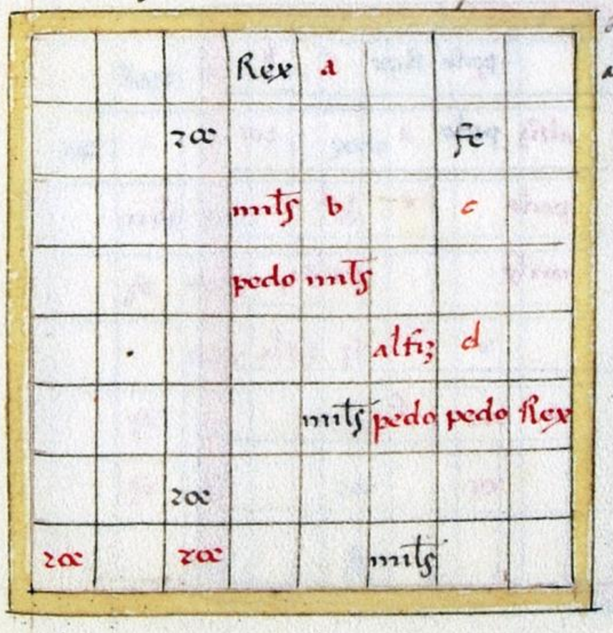


I neri prima uano e di-
cono che sforzerano i bianchi
a matarli cioe i neri al
ottauo tiro e si quel fa-
re cosi cioe trando la
regina nouia nel.a. nel
.b. nel.c. nel.d. nel.e.
nel.f. nel.g. et nel.h.
allora i bianchi non pos-
sono far altro che prendere
il rocho del pedone e
dice mat al re nero. ¶.



gri primo trahunt q dicunt q̃ cõpelent albos matta
re se.s. mgreg ad octauũ tractũ q̃ fieri pot hoc modo. silz.
Trahendo reginam nouã in.a. in.b. in.c. in.d. in.e.
in.f. in.g. q in.h. Tunc albi nõ possunt aliud facere q̃
capere rocũ a pedone. q dicit mat regi nigro.

bi primo trahunt q mattabunt nigrũ ad octauum uel
tractũ nel ad pauciores de pedone eunte.
Primo da scac de roco in angulo si cohopiet se de roco.
secundo tu capies eũ ipe capiet te de alio. Tertio tu eum
de tuo. q da scac. q nato iterũ scac in.a. q uito in.b.
Sexto in.c. Septimo in.d. de pedone. mileg capiet eũ
q octauo erit mat de alio pedone.
I bianchi prima uano e mataranno i neri al ottauo tiro
ouero in manchi col pedone andante. Prima da scac
del rocho nel angolo se ti copriva del rocho se
condo tu lo prenderai esso prenderà te del altro,
terzo ti quello del re, e da scac, quarto di nuouo
scac nel.a. quinto nel.b. sesto nel.c. settimo nel
.d. del pedone il soldato lo prenderà, et ottauo
sarà mat del
altro pedone ¶.



I bianchi vanno prima, e
mataranno li neri al ottauo
ziro del al fero. primate
conli bianchi prendi il
suo pedone colto, e da
sae secondo di uno ostae
dello stesso nel. a. terzo
del roccho nel. b. quarto
nel. c. quinto nel. d. sesto
del soldato nel. e. setimo
del altro soldato nel. f. e
ottauo del al fero mat. f

ibi primo trahunt et mattabunt nigros ad octauum tractum
de alphino.

Primo tra albis cape pedone sini de tuo et da sae. Secondo
iterum sae de codez in. a. Tertio de rocco in. b. Quarto in. c.
Quinto in. d. Sexto de milite in. e. Septimo de alio milite
in. f. et octauo de alphino math.

				pedo	Rex	c	b
			altiz	pedo	a		rox
			pedo		e	d	
			mitis			mitis	
					f		

ibi primo trahunt et mattabunt nigros ad octauum tractum.
in loco ubi fit cur.

Primo da sae de rocco in. a. secundo in. b. Tertio in. c. Quarto in. d. quinto de alio rocco in e. Sexto de milite in. f. Septimo de regina in. g. et octauo de alio milite mat.

I bianchi vanno prima e mataranno li neri al ottauo ziro nel luogo dove è la croce. Prima da sae del rocco nel. a. secundo nel. b. terzo nel. c. quarto nel. d. quinto del altro roccho nel. e. sesto del soldato nel. f. setimo della regina nel. d. et ottauo del altro soldato mat.

	Rex	b				a	
rox				pedo			
	mitis	c		d			
	fe	mitis	f				
		Rex	altiz	fe		e	
	fe	g				rox	fe
	fe	fe		rox		rox	
		✝		fe			

I bianchi uano prima e
mataranno il re nero al
ottauo tiro del alfiero. Pri-
ma tira il rocho nel a.
secondo il soldato nel b.
se esso ua nel terzo il re
tira terzo il rocho nel
.c. quarto tira il soldato
secondo i punti di nonel
.g. et è mat del alfiero
se ritorneva al soldato
tira il soldato nel .c. et
nel .d. et il rocho nel
.e. et il soldato nel .e.
e nel .f. et è mat del
alfiero .g.

Ibi primo trahunt q mattabunt regem nigrum ad
octauum tractu de alfino.
Primo trahe vocaũ m.a secũdo militẽ m.b. sipe uadit
uersus regem trahe tertio vocã m.c. Quãto trahe militẽ
secundo puncta usq; in m.f. q mattus ẽ de alphino.
Si reuertat ad militẽ. trahe militẽ in m.e. q m.d. q vocaũ
m.c. q militẽ m.E q m.f q est mat de alphino.

b	b	Rex					Rex
a			c				zo
mitg	d	.			F		
			e	.			
					alfiz	.	

Ibi primo trahũt q mattabũt nigros ad octauũ tractũ.
Primo tu cum albis trahe milites alternatim usq; in m.f.
q scac de regina m.g. q mat de alphino m.h.
Sed si alphinus stet in cruce ut porsus nõ sit ad huc
fit in octauo tractu. et tunc est pulcherimũ partitũ
et incipitur fiart prius donec miles sit in .e. tunc
trahitur regina impunetur. si nõ capiet eam de
pedone. mat est de milite. Si capiet eam trahe re-
gem in .g. q similiter erit mat de milite.

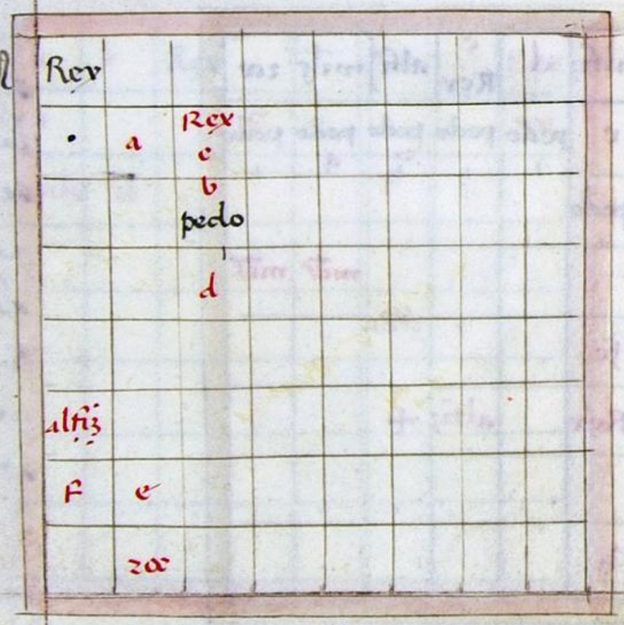
zo	mitg	alfiz	d	e Rex	alfi	mitg	zo
pedo	F	e	pedo	pedo	pedo	pedo	pedo
	pedo	pedo					
	.					mitg	mitg
		fe					
	g	Rex		alfiz	F		
		h					

I Bianchi uano prima e
mataranno il nero al ottauo tiro. Prima tira con li
bianchi tira il soldato in cendendo mente uno nel
f. e zaco della regina
nel .g. e mat del alfiero
nel .h. Ma se l'alfiero stesse
nella croce ouero lontano non si fa, ancora si
fa nel ottauo tiro, et allhora è un bel partito e si
comincia prima
in tanto che il soldato
si nel .e. allhora si tira
la regina nel quinto
se non la prendera il
pedone è mat del soldato. se la prendera
tira il re nel .g. e similmente sera mat del
soldato .g.

I bianchi trano prima e mataranno li neri al ottauo liro con l'alfiere punctato. Prima lira il rocco nel a, et esso sempre lirera il pedone et lu secondo il re nel b. terzo nel c. quarto l'alfiero nel d. quinto il rocchio nel e. sesto scac nel f. esso si ricuvira e lu settimo prend la regina con l'alfiero et ottauo da mat nel d. con lo stesso.

Ibi primo trahunt q mattabunt nigros ad octauum tractum alphnoi punctato.

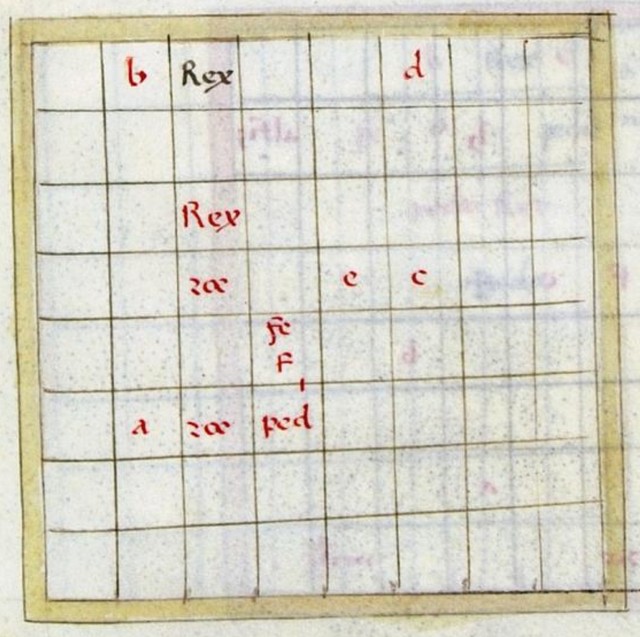
Primo trahe rocai in.a. q ipe semp trahet pedone. et tu secundo rege in.b. tertio in.c. Quarto alphnum in.d Quinto roc in.e. Sexto scac in.f. ipe coho perdet se. et tu septimo capte regina de alphino. et octauo mat da in.d. cum eodem.



Ibi primo trahunt q mattabunt rege nigrum ad octauum tractum de pedone.

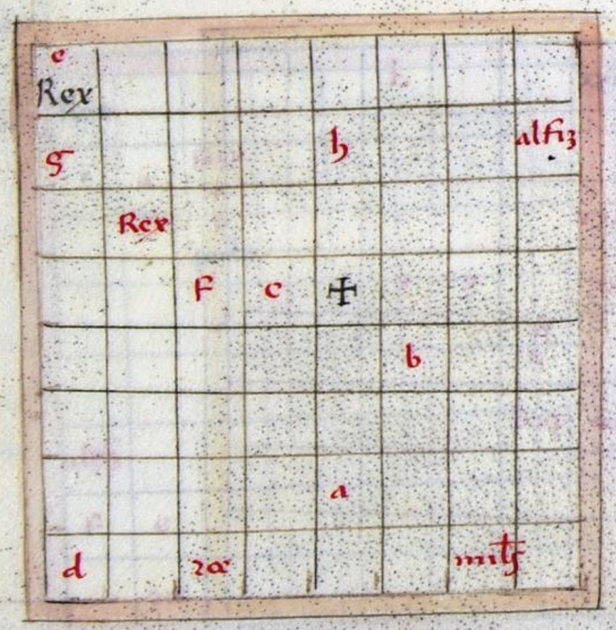
Primo trahe rocai in.a. secundo in.b. tertio alium rocai in.c. Quarto primum rocai in.d. Quinto regina in.e. Sexto pedone in.f. Septimo scac de regina q octauo mat d pedone.

I bianchi trano prima e mataranno il re nero al ottauo liro del pedone. Prima lira il rocchio nel à secondo nel.b. terzo l'altro rocchio nel.c. quarto il primo rocchio nel.d. quinto regina nel.e. sesto il pedone nel.f. settimo scac della regina et ottauo mat del pedone. Q.



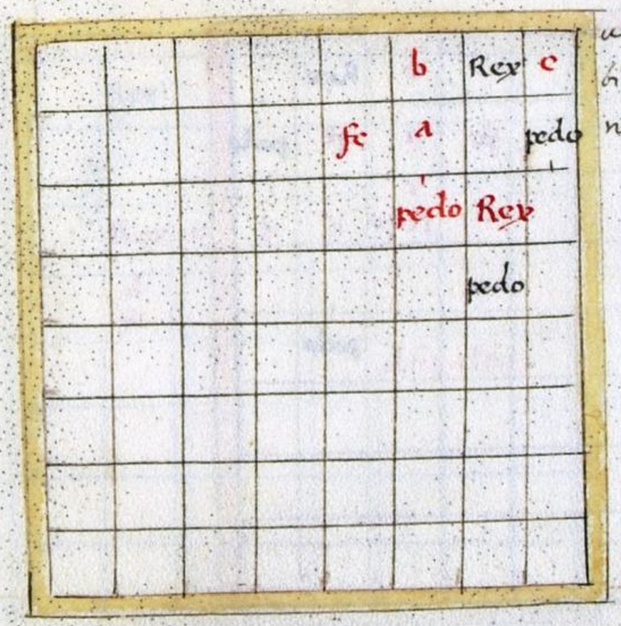
I bianchi uano prima e mataranno il re nero nella croce nel ottauo tiro. Prima tira il soldato nel. a. secondo nel. b. terzo nel. c. quarto il roccho nel. d. quinto nel. e. sesto il re nel. f. settimo il roccho nel. g. et ottauo dali mat nel. h. e sara nella croce

Ibi primo trahunt q mattabunt regē nigrū mense in octauo tractu.
Primo trahe militem in. a. secundo. in. b. Tertio in. c. Quarto rex in. d. Quinto. in. e. Sexto regem in. f. Septimo rex in. g. Octauo dari mat in. h. qui est in cruce.



Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in nono tractu.
Primo trahe pedonē in. a. secundo fac reginā in. b. Tertio trahe eam in. c. Quarto regē tuū in. a. Quinto in. b q semper est tractus pro tractu. tunc regina nigra erit facta. q uadat quocunq; q quomodocunq; uellit qa regina alborum uenit in duo tractus q dabit ei mat.

I bianchi uano prima, e mataranno li neri nel nono tiro. Prima tira il pedone nel. a. secondo fa regina nel. b. terzo tira la nel. c. quarto il tuo re nel. a. quinto nel. b. e sempre è tiro per tiro allora la regina nera sara fatta, e uada in qualunque luogo in qual si uolia modo uolia, perche la regina de bianchi uera in due tiri, e li dara mat. Z.



I bianchi mano prima e
mataranno li neri nel nono
tiro, ò in meno. Prima
tira la regina nel angolo
se li da scac ma nel punto
to, ouero se guenda la rei
gina ma nel .a. e sempre
li terrai nel .a. ò nel .b. e
guarda se il pedone li
fa ingiuria, e metrai
della regina nel .c. se
darati scac del pedone
nientedimeno li terrai
nel .a. ouero nel .b. et
li darai mat della rei
gina. f.

Ibi primo trahunt q mattabit nigrę in nono tractu uel
in pauaoribus.

Primo trahe regina in angulu. si dat tibi scac uade in pectu
ut si capiat regina uade in .a. q semp teneas te in .a. uel in .b. q
respice si pedo faat tibi minuta. q uenes de regina in .c. si det
tibi scac de pedone. mehilominus teneas te in .a. uel in .b.
q dabis ei mat de regina.

					b	Rex	
				fe	a	fe	pedo
					c Rex		
						pedo	

Ibi primo trahunt et mattabit regem nigru de alphi
no. ad nonu tractu uel ad pauaores.

Primo trahe alphinu in .a. q regina in .b. alphinu in .c.
regem in .d. trahe alphinu in .c. si ascendet directe tu
trahe rege tuu contra eu directe. postea scac de regina
q mat de alphino.

male stat

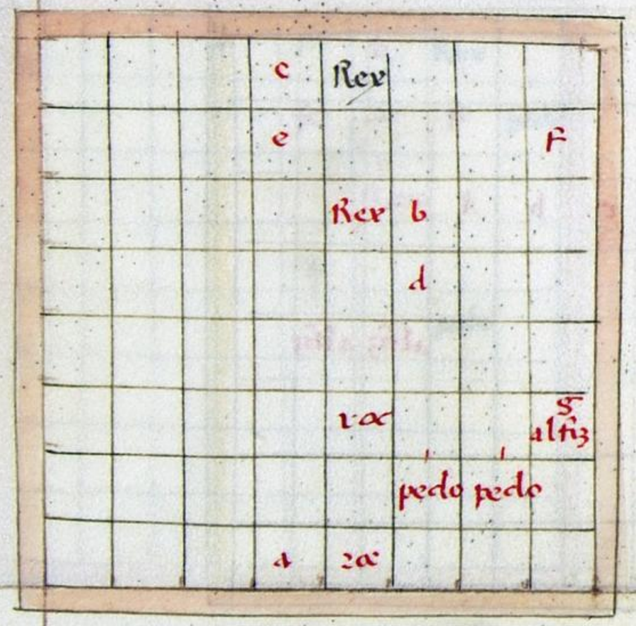
Si ascendat rex niger in directe tu uade directe contra
eum. q mattatur de alphino ad octauum tractum.

	Rex						
	Rex	c	b	a			
	d fe						
					alfiz	alfiz	

Ibi primo trahunt q mattabunt regē mgrū ad nonū tractū de pedone eunte:

Primo trahe roc m.a. secundo regē m.b. tertio rocū m.c. Quarto scac de alphino in.d. Quinto roc m.e. Sexto m.f. septimo m.g. octauo scac de imo pedone. et nono mat de alio pedone:

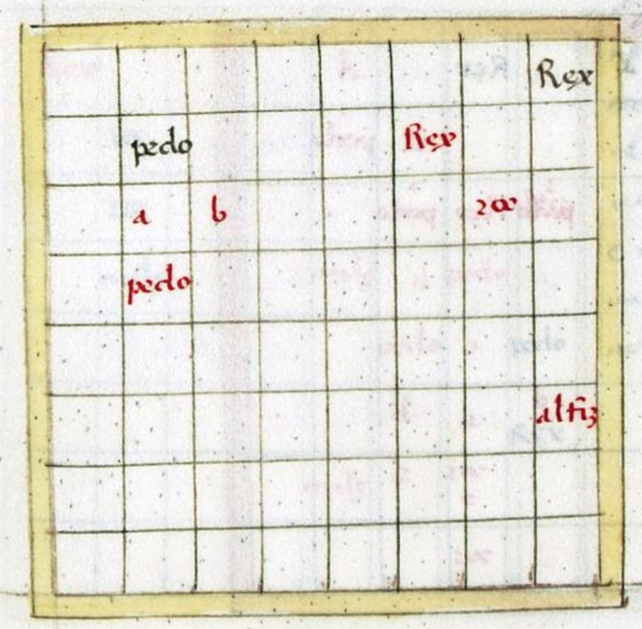
I bianchi uano prima e mataranno il re nero al nono tiro del pedone andante. Prima tira il rocho nel .a. secondo il re nel .b. terzo il rocho nel .c. quarto scac del alfiero nel .d. quinto il rocho nel .e. sesto nel .f. settimo nel .g. ottauo scac di un pedone, e nono mat del altro pedone. f



Ibi primo trahunt q mattabunt mgrēs ad nonū tractum. de regina que erit facta de pedone. q pedo niger habet fiduciam.

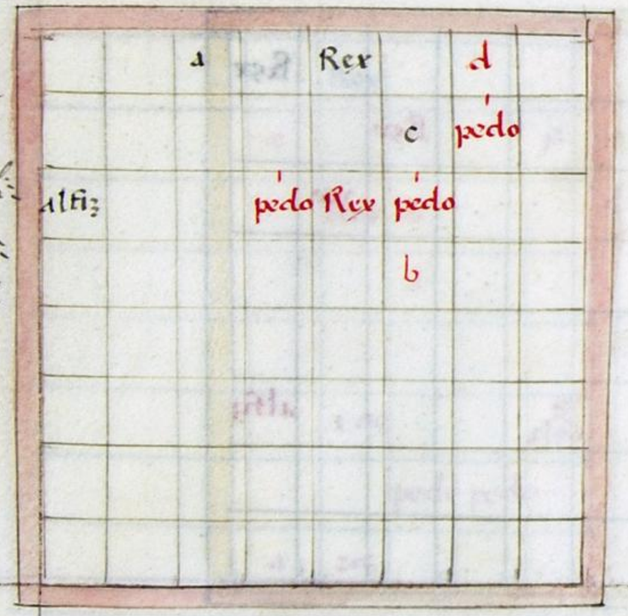
Primo trahe pedonē m.a. secūdo scac de alphino. Tertio trahe rocū m.b. Quāto fac reginā. q Quinto saltabis cū ea uersus regē tuū. Sexto ueniēs cū regina q dabis scac mat in nono tractu.

I bianchi uano prima, e mataranno li neri al nono tiro della regina che sarà fata del pedone, et il pedon nero hà fiducia. prima tira il pedone nel .a. secondo scac del alfiero, terzo tira il rocho nel .b. quarto fà regina, e quinto saltarai con quella uerso il rho re. Sesto uerai con la regina, e darai scac mat nel nono tiro. f.



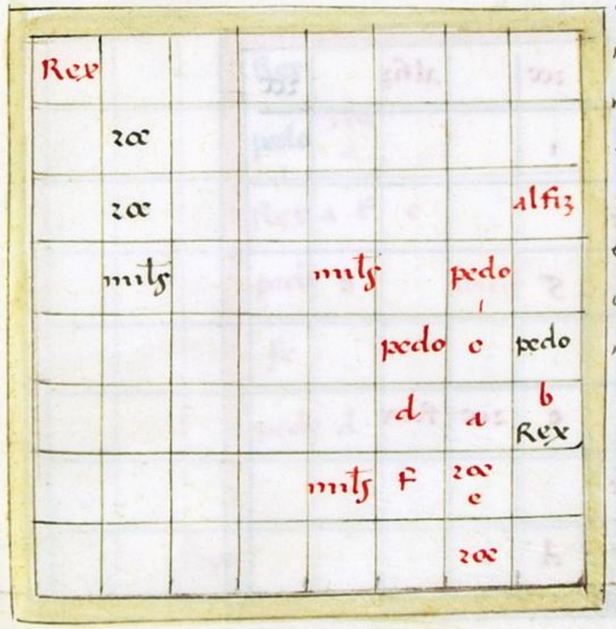
Ineri uano prima, e mataranno i bianchi li neri, ouero faranno tutti tre regine al nono tiro, ò in meno. Prima l'alfiero li da scac nel.a. et esso ua nel.b. se allora il re nero uera nel.c. il pedone si tiri nel.d. e dica scac, se prenderà quello il re ascende diretamente contra quello, e tirarà il pedone nel.c. e lo terrà chiuso col re, e pedone, e l'altro pedone si farà regina e li darà mat, ò se non prenderà il pedone i bianchi faranno tutte regine à dispetto de neri nel nono tiro, ouero in meno, e parimente uinceraxi. ℣.

Igri primo trahunt q mattabunt albi nigros uel fiunt omnes tres reginas ad nonũ tractũ uel ad pauiores.
Primo alphinus dat cisse in.a. qui ꝑ uadit in.b. si tũc rex niger uenit in.c. pedo trahatur in.d. q dicit scac. si capiet eum rex ascendit directe contra eum q trahet pedonẽ in.c q tenebit eum clausum cum rege q pedone. q fiet alter pedo regina. q dabit ei mat. uel si nõ capiet pedonẽ albi fiaent omnes reginas in uicto nigrorũ. in nono tractu uel in pauioribus. q similiter uincet. Et hec p̃ceptũ si Rex uadat in.c. ꝯ si bñ ludat. nõ possunt omnes fieri tas cito. Reginæ.



Ibi primo trahunt q mattabit nigros de alphino ad de ammus tractu uel ad pauiores. uel nigri albi de milite. tu inde ai albi qma bene mattabis cu de alphino. q opportet ꝓ quolibet tractu dicatur scac.
Vnde primo da scac de roco in.a. postea de cadez in.b. Tertio de pedone in.c. Quarto de cadez in.a. Quinto de roco in angulo. Sexto de pedone in.d. Septimo de alio pedone in.c. octauo de milite in.c. q nono in.f. q decimo mat de alphino. et non ualebunt nigri scac albis de milite.

Bianchi prima uano, e mataranno li neri del alfiere alli dieci tiri, ò meno, ouero ineri i bianchi del soldato, più gioua con i bianchi perche bene lo materai col alfiero et è necessario il dire scac in ciascun tiro. Onde prima da scac del rocho nel.a. dipoi dello stesso nel.b. terzo del pedone nel.c. quarto dello stesso nel.a. quinto del rocho nel angolo, sesto del pedone nel.d. settimo del altro pedone nel.c. ottauo del soldato nel.e. è nono nel.f. e decimo mat del alfiero, e non saranno ualendoli ineri di dare scac alli bianchi del soldato. ℣.



I bianchi uano prima e matarano li neri al decimo tiro del alfiere et il roccho nero hà fiducia Prima da scac del roccho nel a. secondo nel b. terzo del altro roccho nel c. quarto nel d. quinto nel e. sesto nel f. settimo nel g. ottauo nel h. nono nel i. e decimo mat della alfiere. ⁊.

Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigrꝰ ad decimũ tractũ de alphino ⁊ roccus nigri habet fiduciam.
Primo da scac de rocco m.a. secundo m.b. Tertio de alio rocco m.c. Quarto m.d. Quinto m.e. Sexto m.f. Septimo m.g. octauo m.h. nono m.i. ⁊ decimo mat de alphino ⁊.

a			roc		alfiz		roc
	fe		i				
b		fe					
			f				
f							
	fe		e	roc	Rex		
b		fe					
Rex			d	c			

Ibi primo trahunt ⁊ mattabũt nigrꝰ ad decimũ tractũ. de pedone qui stat prope. d. ⁊ pedo nigri habet fiduciaz.
Primo trahe militẽ m.a. ipse capiet eũ ex ui. secũdo trahe reginã m.b. tertio. m.c. Quarto roccũ m.d. Quinto da scac de regina m.e. Sexto trahe reginam m.f. postea ducas pedonem superius et dabis mat in decimo ictu.
I bianchi uano prima e matarano li neri al decimo tiro del pedone che sta uicino al. d. et il pedone nero hà fiducia Prima tira il soldato nel a. esso lo prendera per forza, secondo tira la regina nel b. terzo nel c. quarto il roccho nel d. quinto da scac della regina nel e. sesto tira il pedone nel f. dipoi conduci il pedone di sopra e darai mat nel decimo tiro. ⁊.

			Rex				
			pedo	roc e			
			Rex	a. f	e		
			pedo	b		mil	
			fe				
			pedo	d			
		roc					

I bianchi nano prima e matavano il re nero, ò tutti li pedoni si farano regine in dieci tiri, ò in meno. Prima da sac. nel.a. se andava nel angolo del altro pedone e fata regina, dipoi rivata nel.b. se fà l'altra regina e rivata nel.c. allhora tira il re nel.d. quanto più presto potrai, e tira il pedone e li darai mat, ò farai regina, et in dieci tiri, ò in meno. f. Parimente se nel suo primo tiro andera nel.c. tira il suo re nel.f. allhora fà l'ultimo pedone regina nel angulo e tirata nel.g., e facilmente andrai come si faciano tutti reigine nel decimo tiro ò in meno. f.

Ibi primo trahunt q mattabunt regē nigrū. ut omnes tres pedones fiēt regine ad decē tractus t ad pauciores.
Primo da scac in.a. si ibit in angulū de alio pedone q fac eam reginā. deinde trahe eam in.b. q fac aliā reginā q trahe eā in.c. tūc trahe regē in.d. quā cito potes. q trahe pedonē q dabis ei mat. uel facies reginā. q in decimo tractu uel pauciorib⁹.
Ite si in primo suo tractu ibit in.c. trahe regē tuū in.f. tunc fac extremū pedonē reginā in angulo. q trahe eā in.g. et leniter in debis quomodo fient omnes regine in decimo tractu. ut in pauciorib⁹.

	Rex	c					
	5	a					
pedo	d	c	b				
	Rex	f					

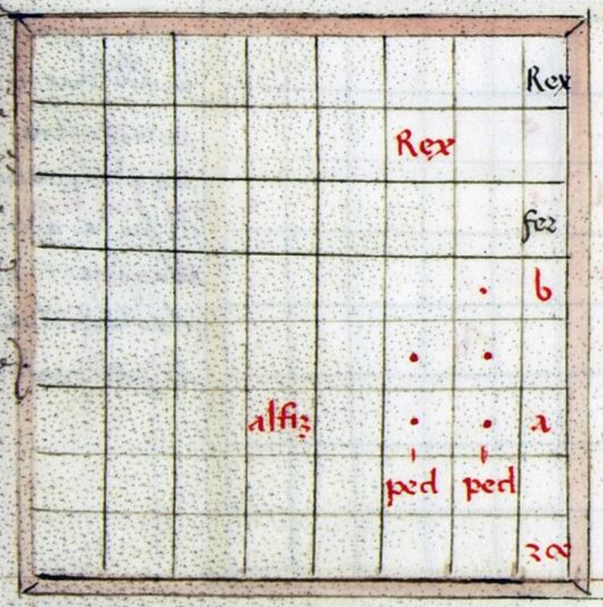
Ibi primo trahunt q mattabunt regē nigrū de alphino ad xj. tractum uel ad pauciores.
Primo trahe militē in.a. in.b. in.c. q in.d. Si pē traxerit regē iuxta alphinū. tu nade recte contra eum. q postea reuertere in locū tuū primū de rege albo. postea fac duos tractus de milite q da scac q de alphino mat.
Si reuertētur de rege nigro. tu nade in.e. de tuo. q ubicū q nadat trahe regem tuum directe contra eū. q tadem trahe eū ubi erat primo. q trahe militē big. q da scac. q postea mat de alphino.

I bianchi nano prima e matavano il re nero del alfino al undecimo tiro, ò in meno. Prima tira il soldato nel.a. nel.b. nel.c. e tira il re nel.d. se esso tira il re presso l'alfiero, tu na dirita contra di lui, e quì ritorna nel suo primo luogo del re bianchi e quì fà due tiri del soldato, e da scac e del alfiero mat. se ritornasse col re nero, tira nel.e. col suo, et in qualunque luogo andà tira il suo re direttamente contra lui, et alla fine tirato dove era prima, e tira il soldato due volte e da scac, e di poi mat. dell'alfiero f.

	Rex						
			e				
alfiz	Rex	d	a				
	militz	c					
	alfiz			b			

Ibi primo trahunt et mattabunt nigros. ad.xj. tractus de pedone qui stat mixta rocai. et regina nigra habet fiduciam et minus monebitur nisi quando capiet aliquid.

Fac primos quinque tractus de pedonibus secundum picta. sexto et septimo de rocco in a. et octavo in b. dando scac de pedone. nono trahendo rocai in captura regine. decimo trahendo alphinum iterum reges. regina non recedit quia non movetur nisi capiendo. Unde capiet pedonem. et tu nero dabis mat de pedone.

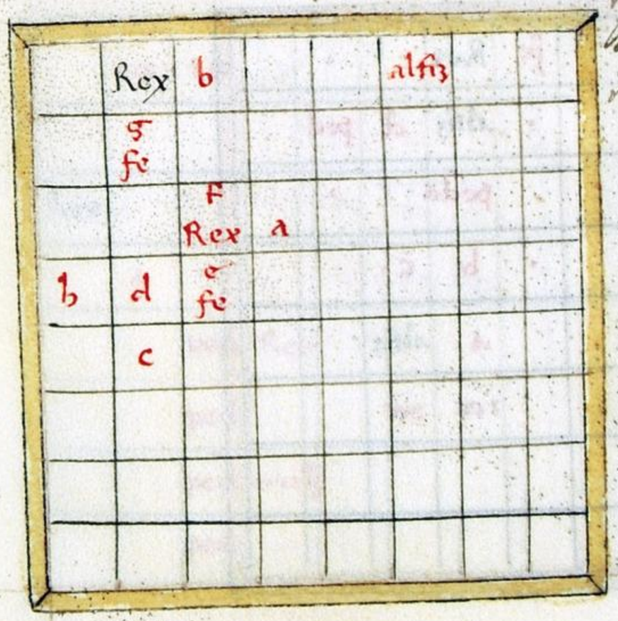


I bianchi mano prima e matterano li neri al undecimo tiro del pedone che sta presso il rocho e la regina nera ha fiducia, e mai si moveva, ma non quando pigliava qualche cosa. Ma i primi cinque tiri con li pedoni secondo i punti dexto, e sesimo del rocho nel a. e octavo nel b. dando scac del pedone, nono tirando il cavallo alla presa della regina, decimo tirando l'alfiero verso li reg, la regina non si muoveva, perche non si movesse non prendendo. Dunque prendeva il pedone et fa dare mat del pedone.

Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum ad vndecim tractus de alfino.

Primo da scac de alphino in a. secundo trahe reginam in b. tertio aliam reginam in c. et quarto rege in d. et quinto in e. sexto in f. septimo scac de reginam in g. octavo rocci tere cum alphino. nono trahe reginam in h. decimo de regina scac. et de alphino mat.

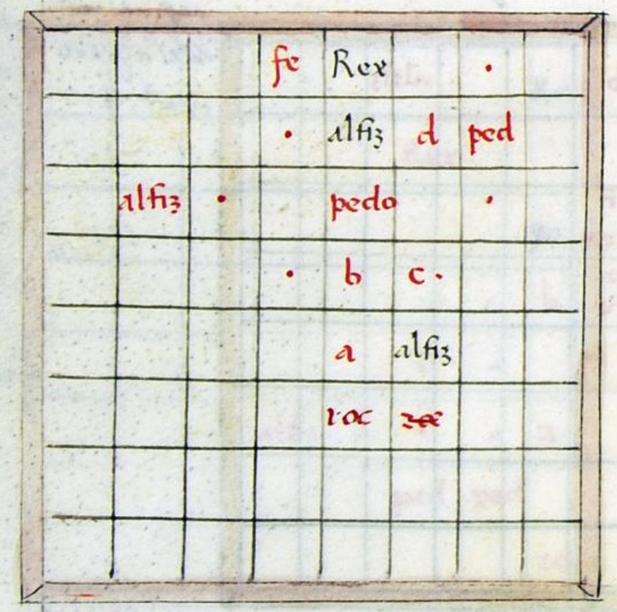
I bianchi mano prima e matterano li tire neri al undecimo tiro del alfiero. Prima da scac del alfiero nel a. secondo tira la regina nel b. terzo l'altra regina nel c. quarto il re nel d. quinto nel e. sesto nel f. settimo scac della regina nel g. octavo ritorna con l'alfiero, nono tira la regina nel h. decimo scac della regina et del alfiero mat. f.



I bianchi uano prima e mataranno li neri al undecimo tiro. li alfieri neri hanno filucia. Prima tira il roccho nel.a. nel.b. nel.c. nel.d. dipoi fa regina del pedone destro, de poi fa un salto della stessa sina nel punto, e un secondo i punti, e nel undecimo tiro li dari mat. f.

Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigros ad.xj. tractus. albi nigri habent fiduciam.

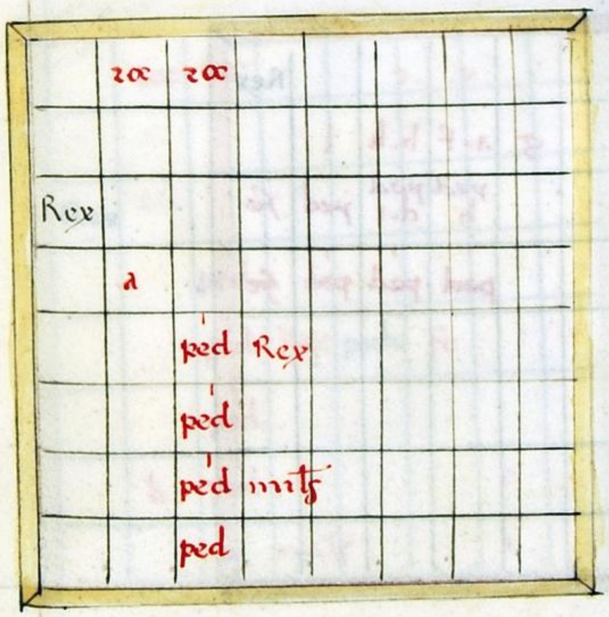
Primo trahe rocchum in.a. in.b. in.c. in.d. deinde fac reginam de pedone dexto. postea fac saltum de circulo usque in punctum ⁊ ita de secundum punctum ⁊ in undecimo tractu dabis ei math.



Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt regem nigrum ad.xj. tractus.

Primo trahe rocchum in.a. secundo primus pedonem. tertio secundum pedonem. quarto tertium. ⁊ quinto quartum. Tunc sexto reverterere cum rocco. Septimo fac mangulo. deinde da ei fac de singulis pedonibus. xj. ⁊ ultimo math.

I bianchi uano prima e mataranno il ve nero al undecimo tiro. Prima tira il roccho nel.a. secondo il primo pedone terzo il secondo pedone quarto il terzo e quinto il quarto, alhora sesto ritorna col roccho settimo fae nel angolo, di poi dali fae di una schedun pedone, undecimo, et ultimo mat f.



Li bianchi vano prima e matavano il re nero al undecimo tiro della regina. Prima tira il pedone nel. a. secondo l'altro pedone nel. b. terzo nel. c. quarto nel. d. quinto l'altro nel. e. sesto la regina nel. f. settimo l'altra nel. g. ottavo la torra nel. h. nono l'altra nel. i. decimo sae nel. k. undecimo mat nel. l. ⁊.

Ibi primo trahunt. et mattabunt regem nigrum ad undecimum tractum de regina.

Primo trahe pedonem in. a. secundo alium pedonem in. b. tertio in. c. quinto in. d. quinto alium in. e. sexto reginam in. f. septimo aliam in. g. octavo eandem in. h. ⁊ nono aliam. in. i. decimo sae in. k. Undecimo ⁊ ultimo math in. l.

				e	c		Rex
			g	a.f	b.k	l	
				ped b	ped d.i	ped	fe
				ped	ped	ped	fe

Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigrum ad xij. tractus ut ad pautiores in loco ubi stat regina ⁊ pedo niger het fiducia. Primo da sae de rocco mangulo. ⁊ postea quatuor sae ⁊ quatuor pedonibus. Sexto sae de alto rocco. septimo sae de milite. ipse ibit in. punctu nel mattabitur ad xj. tractus. octavo trahe rocai mangulu. nono eundem rocai in. a. decimo alium in. b. undecimo in. c. ⁊ duodecimo ⁊ ultimo mat de uno ⁊ rochorum.

	2a	2a					
Rex							
		ped					
		ped	Rex	pedo	fe		
		ped					
	b	ped				c	
		•	mitf			a	

Li bianchi vano prima e matavano il re nero al undecimo tiro, ò ia meno nel luogo dove sta la regina et il pedon nero ha fiducia. Prima da sae del rocho nel angolo e poi quatro sae chi delli quatro pedoni sesto sae del altro rocchetto settimo sae del soldato esso andera nel punto ò si matara al undecimo tiro ottavo tira il rocho nel angolo nono lo stesso rocho nel. a. decimo l'altro nel. b. undecimo nel. c. e duodecimo mat d'uno delli rocchi. ⁊.

Bianchi uano prima e
mutavano li nevi al lu de-
cimo tiro e Nero in tutti li
tiri sui e davano scai mat
del alfiero. Prima li sui
del rocho puntato nel. a.
secondo del pedone nel. b.
terzo del rocho nel. c. qua-
rto nel. d. quinto del pedone
nel. e. sesto del pedone
nel. f. setimo del rocho
nel. g. otauo del pedone
nel. h. nono nel. i. decimo
del soldato nel K undo-
cimo nel. l. et del alfie-
ro mat nel. m.

Ibi primo trahunt a mattabiũt mgrcs ad. xij^{m}. tractus. et
dicent singulis tractibus sac. a dabiũt scacmat de alphino.
Primo dic sac de zocco punctato m.a. secundo de pedone
m.b. tertio de zocco m.c. quãto m.d. Quinto de pedone m.f.
Sexto de pedone in.f. Septimo de zocco m.g. octauo de pedone
m.h. nono in.i. decimo de milite m.k. Vndecimo m.L.
et de alphino mat in.m.

g	zoc						
Rex	a.i	l	mils		mils		
d	e f	h					
	zoc.	pedo					
	b	m					
pedo	e. k	pedo					
pedo	pedo		mils				
alfiz							
		Rex					

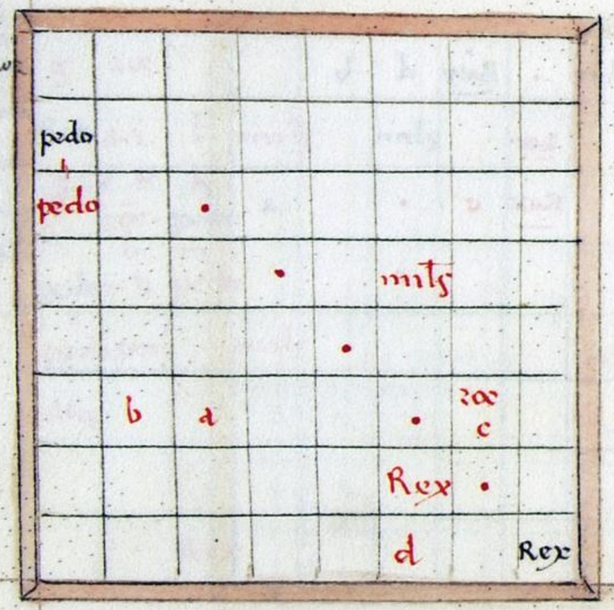
Ibi primo trahunt a mattabiũt regẽ mgrũ. ad. xij^{m} tractum
ut ad pantiores. a zocais nõ monebit nisi semel. a hac quando
dabit math.
Primo trahe regẽ secundũ puncta. si rex suus nadit in.a.
erit mat ad decẽ tractus. Si ipse ibit in.b. a tu in.c. si ipse ibit
in angulum ato indebis finẽ. si ibit m.d. tu in.e. a qeqnd
faciet erit mattus ad. xij. tractus ut ad pantiores.
Nota etiam si starent ubi cancellantur rex mgrcs defen-
dereturr ut p te indeas. Vnde sunt duo partita.

	•	Rex	•	Rex	d	b	
•	zoc		zoc		•		
	Rex		Rex	e	•		a
					c		

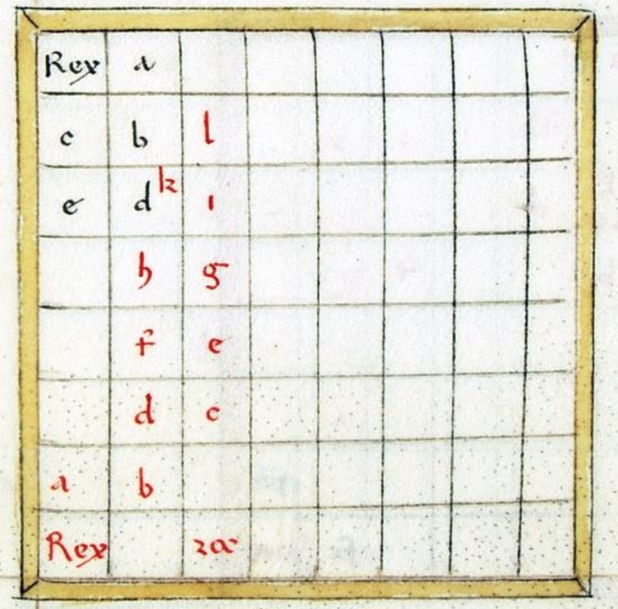
Bianchi uano prima e
mutavano il re nero al de-
cimo tiro, o in meno, et il
rocho non si muoera se
non una uolta, e questo
quando dava mat. Prima
tira il re conforme li punti
se il suo re ciò nel. a. sara
mat nel decimo tiro, ma se
esso andera nel. b. e hi nel
. c. se esso andera nel an-
golo questo vedrai il fine
se andera nel. d. he nel. e
e ciò che fara sara mat nelli
lodici tiri o in meno. Nota
ancora che se fossero do-
ue si segnano il re nero
si defendereba, come da
te puoi vedere. onde
sono due partiti. Z.

Libri primo trahunt et mattabunt nigros ad ducdecim tractus de regina que fiet de pedone. et pedo niger habet fiducias. Unde tu cum albis trahe primo rocum in .a. secundo eundem in .b. tertio scac de milite. Quarto rocum in captura pedonis ipse capiet eum. tu quinto fac reginam. deinde nemes cum eadem secundum puncta et dabis ei mat in ducdecim ictus. ⁊

I bianchi nano prima e matavano li neri alli dodici delle Regina che si farà del pedone et il nero pedone hà fiducia. Onde tu con li bianchi trai prima il rocho nel .a. secondo lo stesso nel .b. terzo scac del soldato quarto il rocho alla presa del pedone esso lo prendera tu quinto fa regina di poi nerai con quella secondo i punti e di darai mato nel duodecimo tiro. ⁊



Libri primo trahunt et mattabunt rege nigri in ducdecim tractus in partibus. et rocus non movet nisi ultimo quando dicet scac mat et fieri potest. Unde tu cum albis in decus locum ubi sit rex simus. et tu nade in locum talis coloris. et illa determinato sina si adhoc devenerit si opportebit te quandoque ire in lineam rochi ubi pona interminis. tu nadis in .a. ipse in .a. tu in .b. et ipse venerit. tu in .c. et ipse in .b. tu in .d. et ipse in .c. et tu i .e. et ipse in .d. tu in .f. et ipse in .e. tu in .g. et ipse in .b. tu in .h. et ipse in .c. tu in .i. et ipse in .a tu in .k. et ipse in angulum tu in .l. et ipse in .c. et tu ultimo mat de rocco in angulo.



I bianchi nano prima e matavano il rei nero in dodici tiri ò in meno et il rocho non si move se non nel ultimo quando dice scac mat e si può fare dude hò così bianchi nerai il loco dove sia il nero e tu ma nel luogo di tal colore e quella sua determinatione se vera à questo, ma sarà necessario à te quando anderai nella linea del rocho dove pone termini. tu anderai nel .a. esso nel .a. tu nel .b. et esso ritorna, tu nel .c. et esso nel .b. tu nel .d. et esso nel .c. e tu nel .e. et esso nel .d. tu nel .f. et esso nel .e. tu in .g. et esso nel .b. tu nel .h. et esso nel .c. tu nel .i. et esso nel .a. tu nel .k. et esso nel angolo tu nel .l. et esso nel .c. et tu ultimo mat del rocho nel angolo. ⁊

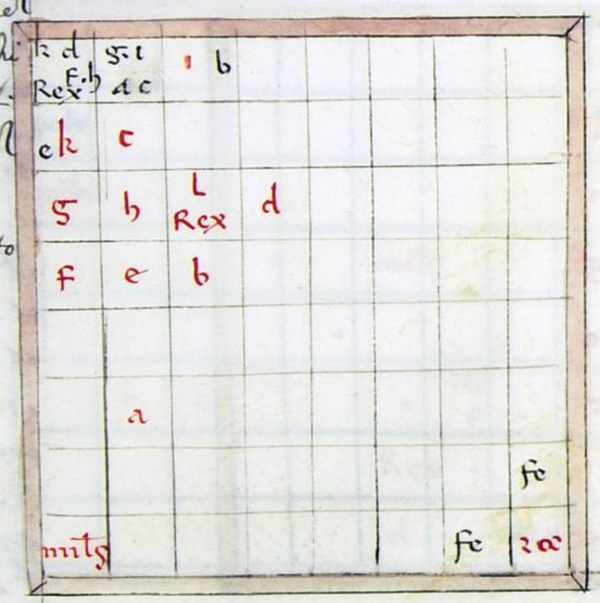
Li bianchi vano prima e mataravano il re nero al decimo tiro d'in mezo. Prima giocca del soldato nel.a. esso sempre sara come insegnano le lettere nere, perche non sono far meglio. Allhora se il soldato nel.b.c. et nel.d. il re nel.e. f.g.i.h. il soldato nel.i. k et.l. et ultimo mat del rocho. E nel suo quarto tiro nel.e. nero, se con li bianchi chiama il re il nove nel.f. e poi è lui sempre nel opposto direttamente e giocca come lo detto e vincerai.

Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum .a.d.e.y. tractus nel pauriores

Primo lude de milite m.a. ipe semp faciet sicut q litere nigre docent. quia melius nõ possent facere.

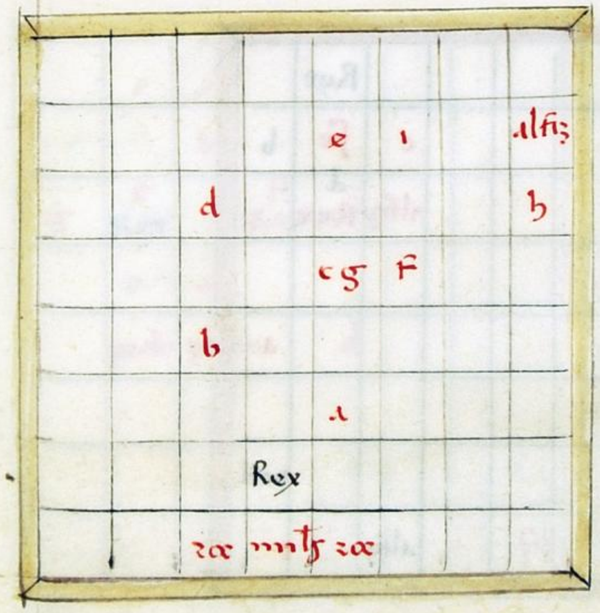
Tunc tu milite m.b. m.c. et m.d. regem m.e m.f. m.g. i.h. milite m.i. m.k. m.l. ultimo mat de roco

Si in tuo quarto tractu m.e. nigru. tu cũ albis trahe regem m.f. q postea sibi semp mo posito directe. q lude ut predicti q minores.



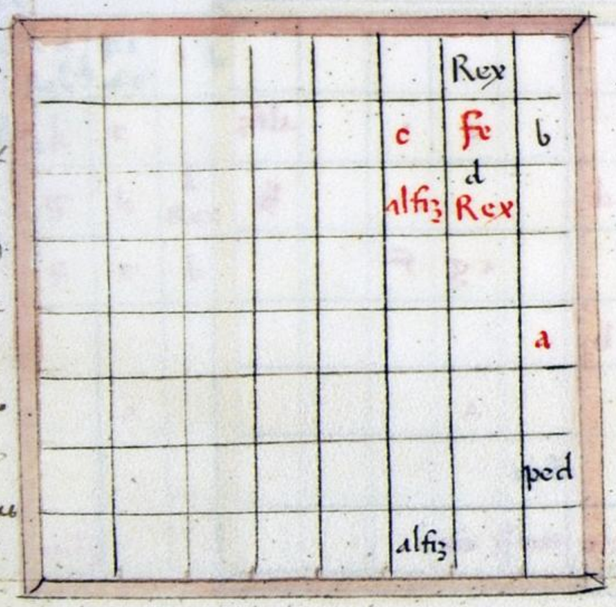
Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum ad decem tractus de alphino. primo trahe militem m.a. secundo m.b. tertio m.c. quarto m.d. quito m.e. Sexto m.f. Septimo m.g. octauo milite m.h. nono m.i. et decimo cum math de alphino.

Li bianchi vano prima, e mataravano il re nero al decimo tiro del alfiero. Prima tira il soldato nel.a. secondo nel.b. terzo nel.c. quarto nel.d. quinto nel.e. sesto nel.f. settimo il rocho nel.g. ottauo il soldato nel.h. nono nel i. e decimo sara mat del alfiero.



I bianchi vano prima e matarano li neri al decimo tiro, ò nono. L'alfiero nero mai si tira, in tanto che il nero, ouero pedone possino giocare. Prima tira l'alfiero nel.a. esso tira il pedone, fa il re nel.b. poi l'alfiero nel.b. fa il re nel.c. et esso l'alfiero, fa l'alfiero, et esso il pedone, fa l'alfiero non prendendo il pedone et esso il pedone, fa la regina et esso l'alfiero ma non nel angolo, et esso il re, fa il re nel.d. esso il re ò pedone fa l'alfiero verso l'angolo e ciò che esso farà fa l'alfiero nel angolo esso lo prenderà e fa il re nel.c. et un poco depo mat della regina.

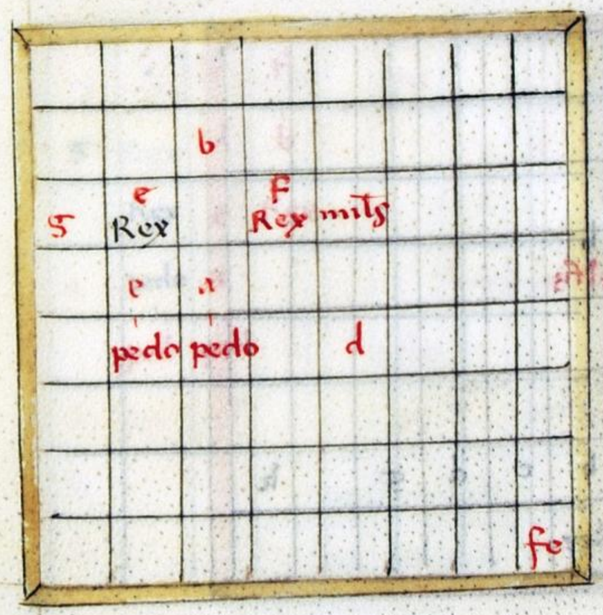
Ibi primo trahunt. et mattabunt nigrei ad 19. tractus ut pauciores. alphinus nigre nuq; trahit. donec rex suus ut pedo possint ludere. Primo trahe alphinu m.a. ipe trahit pedone. tu rege in loco alphinu. et ipe m.b. tu rege m.c. et ipe alphinu. tu alphinu. et ipe pedone. tu alphinu no capiendo pedone et ipe pedone. tu regina. et ipe alphinu. si no in angulus. et ipe rege. tu regem m.d. ipe rege ut pedone. tu alphinu versus angulu. et quicqd ipe fecerit. tu alphinu in angulus ipe capiet eu. et tu rege m.c. et post paululum mat de regina.



Ibi primo trahunt. et mattabunt regem nigru ad decimu tertiu tractum. dando scac de uno pedone. et mat de alio pedone.

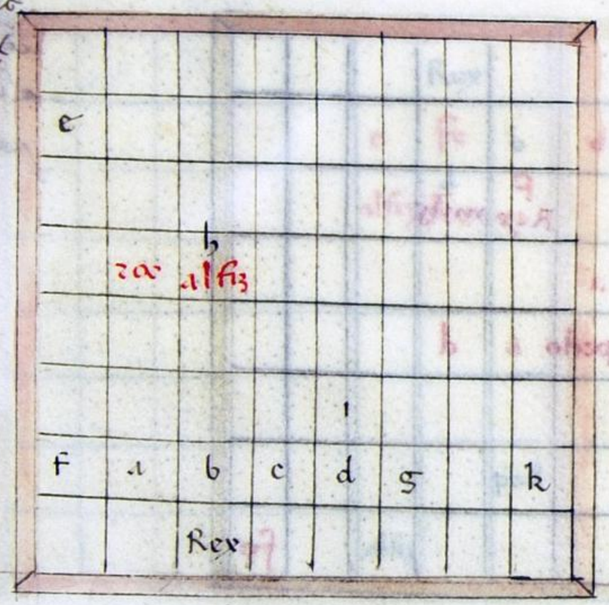
Primo trahe milite m.a. Secundo regem m.b. Tertio pedone m.c. Quarto milite m.d. Quinto regem m.e. Sexto milite m.f. Septimo regem m.g. octauo pedone m.e. tunc regina. tuc trahe tre pedone punctatum et dabis et scac de alio pedone. et mat de alio.

I bianchi vano prima e matarano il re nero al decimo tiro, dando scac di un pedone e mat del altro. Prima tira il soldato nel a. secondo il re nel.b. terzo il pedone nel.c. quarto il soldato nel.d. quinto il re nel.e. sesto il soldato nel.f. settimo il re nel g. ottauo il pedone nel e. allhora la regina o re nostro il pedone puntato e li darai scacco del altro pedone, e mat del altro.



Libri primo trahunt et rochus habet fiducia q̃ mattabunt regem nigri ad xm̃ tractu uel pantiozes.

Primo trahe rochum in.a. secundo in.b. tertio in.c. Quarto in.d. Quinto alphinu in.e. Sexto rochu in.f. Septimo in.a. octauo in.b. nono in.c. decimo in.d. Vndecimo in.g. duodecimo alphinu in.h. decimo tertio in.i. q̃ decimo quarto in.k. et est sacmath.

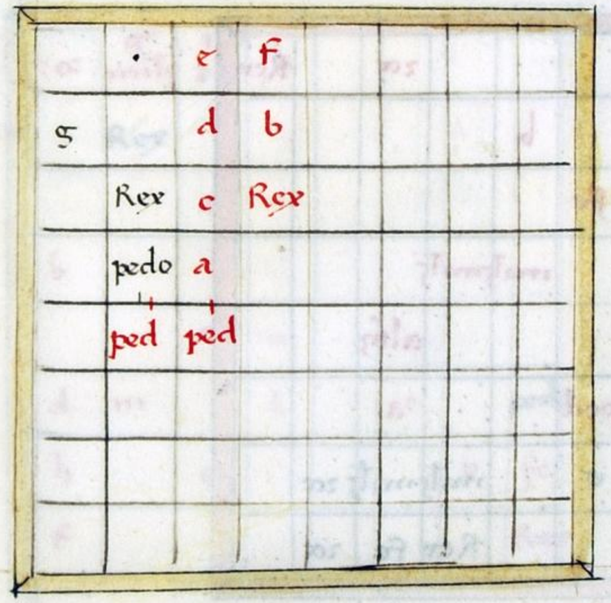


Li bianchi uano prima, et il rocho ha fiducia, e mai taranno il re uero al decimo quarto tiro, ò in meno.

Prima tira il rocho nel a. secondo nel b. terzo nel c. quarto nel d. quinto l'alfiero nel e. sesto il rocho nel f. settimo nel a. octauo nel b. nono nel c. decimo nel d. undecimo nel g. duodecimo l'alfiero nel h. decimo terzo nel i. et decimo quarto nel k. et è sacmat. f.

Libri primo trahunt et mattabit nigros ad decimi quartum tractus uel ad pantiozes.

Primo trahe pedonem in.a. Secundo regem in.b. tertio pedonem in.c. quarto in.d. Quinto in.e. tunc si ipe mandit tu pinctu tu sexto de rege in.f. Septimo in.d. si ipe erit cum rege suo in.g. tu octauo regina tuam in.b. uel si ipe erit in angulo uel iuxta pedone tuu. tunc trahes regina tua primo ictu in.c. ipe ibit in.g. tu cape pedone, postea reginam in.e. tunc trahe pedone demde sac de regina. q̃ mat de pedõe.



Li bianchi uano prima e mataranno li neri al tiro quarto decimo ò i meno.

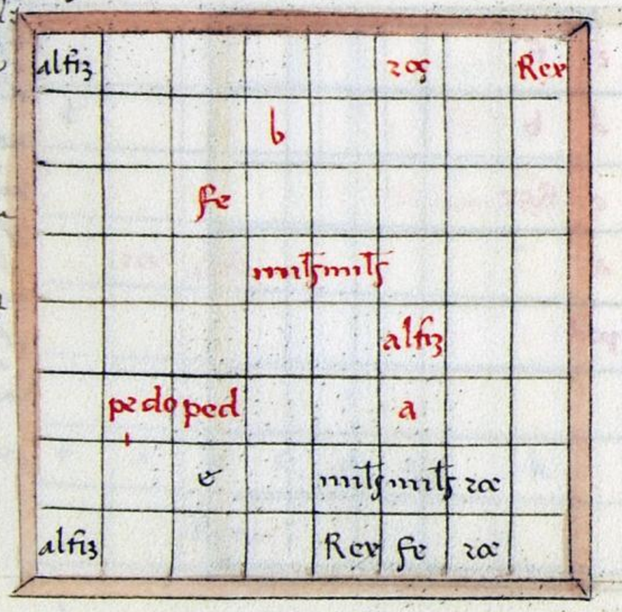
Primo tira il pedone nel a. secondo il re nel b. terzo il pedone nel c. quarto nel d. quinto nel e. allora se esso ua nel punto fu sesto col re nel f. settimo nel d. se esso sarà col suo re nel g. tu otauo la ha regina nel b. ò se esso sarà nel angolo ò presso il suo pedone allora tirarai la sua regina nel primo tiro nel c. esso andera nel g. tu prendi il pedone, di poi la regina nel e. allora tira il pedone, di poi sac della regina, e mat del pedone. f.

I bianchi erano prima e
mataranno ~~[illegible]~~ il re nero
nel punto doue sta il roc:
cho bianchi del alfiero al
tiro quarto decimo ò meno
e le regine nere possono
dare scac ancor saltando
fa cosi. Prima la scac del
soldato nel a; parimente
del altro soldato, al hora del
di pò fa regina e da scac
nel c. al hora scac della regina
del soldato, e scac del al:
tro soldato. Parimente
scac del rocho e scac
del soldato e scac del
altro soldato, al hora scac
del rocho nel b. di pò
scac del soldato, e mat
del alfiero. Z.

Ibi p̃mo trahunt q̃ matabunt rege nigrũ in p̃ncto ubi
stat rocais albus. de alphino ad .xv.m tractus ut ad paua
ozes. q̃ regine none possunt dare scac etiam saltando
fac talitez

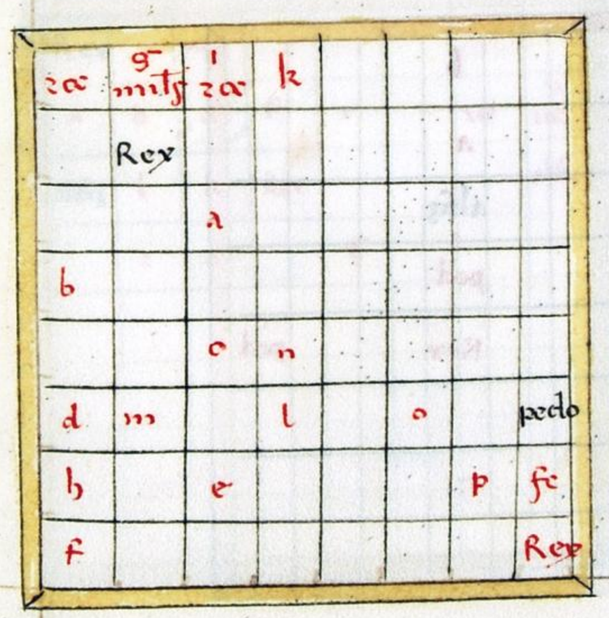
Primo da scac de mlite m.a. Item de alio milite tunc
de pedone postea de milite. deinde fac regina q̃ da scac
postea scac de milite in.c. tunc scac de regina nona postea
de milite scac. q̃ scac de alio milite. Item scac de rocco et
scac de milite. q̃ scac de alio milite. nõ scac de rocco i.b.
postea scac de milite q̃ mat de alphino.

I bianchi erano prima, e
dicano che si faranno matare
dalli neri al quinto decimo
tiro, cogliano ò non cogliano
i neri. Prima tira il soldà:
to nel a. secondo nel b. ter:
zo nel c. quarto nel d. qui:
nto nel e. sesto nel f. se:
timo il rocho destro nel g.
ottauo l'altro rocho nel
h. nono il rocho nel i.
decimo nel K. undecimo
nel l. duodecimo il soldà:
dato nel m. decimoterzo
nel n. decimoquarto scac
del soldato nel o. et il
rocho decimoquinto nel
p. sarà necessario prendere
et è mat al tra bian:
cho cogliano, ò non cogliano
nel decimo quinto tiro mi:
merando i tiri delli neri, di
come si propone nel pri:
cipio. Z.



Ibi p̃mo trahunt. q̃ dicit q̃ facient se mattari angrij ad
ad .xv.m tractus malis quitibus nigrorum.

Primo trahe milite in a. secundo in b. tertio in c. quarto
in d. quinto in e. sexto in f. septimo rocai dextrũ in g. octauo
aliũ rocai. in h. nono rocai. in i. decimo in k. vndecimo in l.
duodecimo militẽ in m. decimotertio in n. decimoquarto scac
de milite in o. q̃ rocai. decimoquinto in p. oportebit
capere eũ q̃ est regi albo mat nolint nolint in decimoquinto
tractu numerando tractus nigrorum sicut preponitur in
partito.

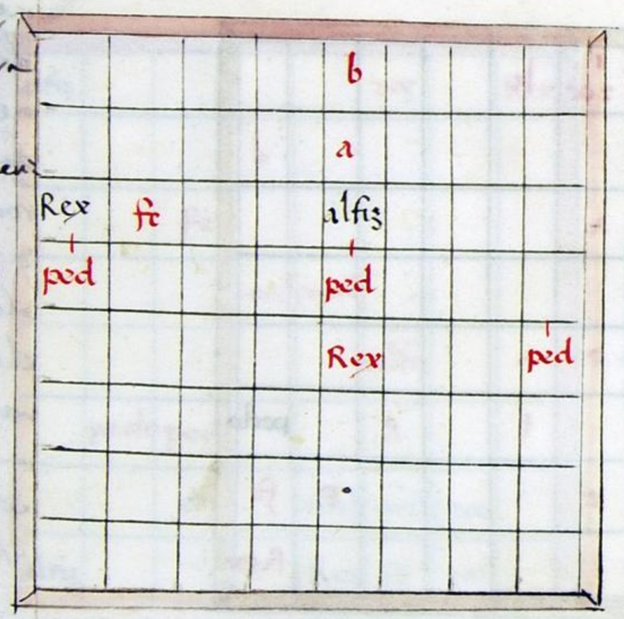


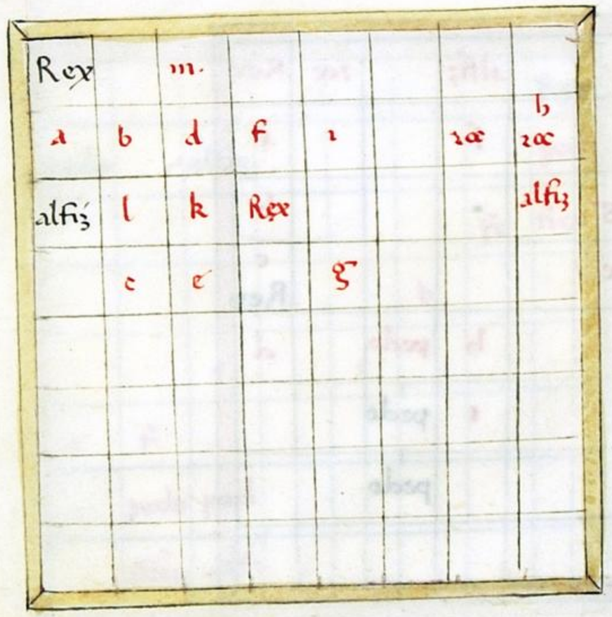
Ibi primo trahunt. q diait se nelle facere regina de pedone qui stat in meta rege ut de pedone q stat in meta alphinii ad xv^{as} tractus nel pantiores. q fit hoc modo.

Primo trahe regem albii versus alphinii ipe descedet in ferius abalio latere pedonis. q tu nude superius. q ipe trahet regem. q tibis m.a. ipe trahet alphinii suii in punctum ut si trahas medius pedone redeat q capiat eu. q tu ibis m.a. ipe trahet rege. tu ibis m.b. tunc ipe trahet alphinii tu ibis cum rege tuo. descendendo versus alphinum. q ibis ad eum. q figabis. nel capies eum q faces regina et per iddon erit acsi esset math.

Ibi primo trahunt q mattabunt rege nigrii in angulo ubi stat ad. 16. tractus ut pantiores. q alphinus nigri het fiduciam. q alphinus albus nõ movetur. q fit tractus pro tractu facilitez.

Primo da sibi scac in.a. in.b. in.c. alium in.d. Item roc de.e. in.e alium in.f. da sibi scac in.g. si possit cohoperire se de alphino sinõ possit. trahe rocci in aliquo loco q postea da ei scac in.g. ipe cohoperiet se. tu trahe rocci in.h. q da sibi scac in angulo. ipe cohoperiet se. tunc trahe rocci de.g. in.i. q in.f. q in.d. rege in.r. q in.l. q mat de rocco in.m. q recipiet mat in angulo ut predicti.





Bianchi vano prima, e di: cono di voler far regina del pedone che sta presso il re, ò del pedone che sta presso l'alfiero al decimo quinto tiro, ò meno essi fa così. Prima tira il re bianco verso l'alfiere esso descendera di sotto dal altro lato del pedone, e se ne va di sopra, et esso trava il re et anderai nel.a. esso trava il suo alfiero nel quinto, ma se tiri il mezo pedone ritorni e lo prendi, ma tu anderai nel.a. esso trava il re, tu anderai nel.b. allhora esso tira l'alfiero, tu anderai col re descendendo verso l'alfiero et anderai a quello, e lo figarai, ò lo prenderai e farai regina, et per lo tempo sara come se fosse mat. g.

111

Bianchi vano prima, e mattavano il re nero nel decimo sesto tiro ò meno et l'alfiero nero ha fiducia, l'alfiero bianco non si move, e si fa tiro per tiro così. Prima dali scac nel.a.b., et.e. un altro nel.d. parimente il rocco del.e. nel.e, l'altro nel.f. dali scac nel.g. se potra coprirsi del alfiero, se non potra tira il rocco in alcun luogo e di poi dalli scac nel.g. esso si copriva tu tira il rocco nel.h. e dali scac nel angolo, esso si copriva, allhora tira il rocco dal.g. nel.i. f., et nel.d. il re nel.e. et nel.l. e mat del rocco nel.m. e vicenera mat nel angolo come ho predetto. g.

Li bianchi vanno prima e matteranno li neri al decimo settimo tiro, o meno del pedone bianchi, e li pedoni neri sono affidati. Prima tira il re nel a. c. d. e l'alfiero nel e et nel f. e l'altro alfiero nel g. et nel h. se lo prendera tira il pedone, e li darai mat del rocho, e seguita il nero col re, e se non vora prendere seguitando col nero, e di poi tira il pedone al nero tira il nero rocho come noi nella 1601 da linea, in tanto che il suo pedone sara nel punto, di poi tira il rocco nella ~~[illegible]~~ presa del altro pedone, sara necessario che lo prendi se tira il pedone o l'alfiero nel e e nel f. allora fa regina e dali mat. f.

Libri primo trahunt q mattabunt nigros ad. 17m tractu vel ad pauciorem. de pedone alto. q pedones nigri sunt afidati.

Primo trahe regem in.a. in.b. in.c. in.d. q alphinum in.e. q in.f. q alium alphinum in.g. q in.h. Si capiet eum trahe pedonem q des ei scac de rocco. q sequere regem suum de tuo rege. et si nolit capere sequere eum de tuo rege. q postea trahe pedonem tunc trahe rocum tuum sicut nis in eadem linea. donec pedo sinus erit in puncto. deinde trahe rocum in capturam pedonis alterius opportebit eum capere tu trahe pedonem q alphinum in.e. q in.f. tunc fac reginam et da ei math.

				alfiz		roc	Rex
				f			a
		g		•			b
		e					c Rex
				h	pedo		d
alfiz				i	pedo		
					pedo		

Li bianchi vanno prima e matteranno li neri alli diciasette tiri o meno e l'alfiero nero mai si move, in tanto che il pedone, o il re neri lo hanno dove tirare. Prima tira l'alfiero nel a. e la regina nel b. c. e d. et nel è. et f. e sola prendera, e li essa col pedone, e fa regina e con quella li darai mat. Ma se l'alfiero nero stasse nel punto non potrebbe farsi, perche darebbe nel e. e non potrebbe venire la regina nella presa del pedon nero il qual pedone se non facesse se li regina dell'altro colore che l'altra regina non potrebbe matare il re nero. f.

Libri primo trahunt q mattabunt nigros ad. 17. tractus vel ad pauciores. q alphinus niger nunq; movet donec pedones nigri habeant quo trahere.

Primo trahe alphinum in.a. q reginam in.b. q in.c. q in.d. et in.e. q in.f. ipse capiet ea. q tu eum de pedone et fac reginas q dabis ei de eadem. math.

Si autem alphinus niger staret in primo non posset fieri quia pericteret in.e. q no posset venire regina in captura pedonis nigri. qui pedo sino fieret regina alterius coloris q alia regina non posset mattari rex niger.

		•					Rex
pedo		alfiz					ped
						fe	Rex
			d		b		
		e		c			
a	f						
	pedo	ped					
	alfiz	alfi					

Previcano prima, e mutavano i bianchi li nevi al decimo ottavo tiro, ò meno, et il soldato nevo non si muove se non quando prende, ò quando il suo re dava shiuso. Prima tira il soldato nel. a. b. c. et il rocho nel b. et il soldato secondo le lettere sino al g. et il rocho nel primo loco, et il soldato nel. h. et nel. i. et il rocho nel. h. et il soldato nel K. l. et. m. et il rocho nel. b. et il soldato nel. n. e mat del rocho nel. m. Tuttoquesto se facessi le vittorinate del re, quelli quel fare prolongando il gioco perche se procede ancora in meno lo mutarai. f.

Igei primo trahunt. q mattabit albi nigros ad. 18. tractus nel ad pauciores. q miles niger nõ monet, nisi quando capit. nil quãdo rex sinus eut dansus.

Primo trahe militẽ m.a. m.b. m.c. q rocai m.b. q militez secundũ litezas usq; in m.g. 2 rocatũ milcaũ pmuz q militẽ m.h. q m.i. q rocaũ m.h. q militẽ m.k. q m.l. q m.m. q rocatũ m.b. q militẽ m.n. q mat de rocco m.m. Et totũ hes si facet renezionez de rege quas potest facere. protellando ludiz quia si procedit ad hue in pauciorbus mattabiz eum.

					Rex	a	
m		h		b			roc
		n		i		c	mitz
	l		g		e		mitz
			k				d
				f			

Ibi primo trahunt. q mattabit nigros. ad. xviij. tractus nel ad pauciores.

Trahe albos secundum alfabetũ rubeum. q m gros secundũ alfabetũ nigrũ. quia neutra pars potest melius facere. et si quõ. q alij tractus fiant per te leuiter indebis.

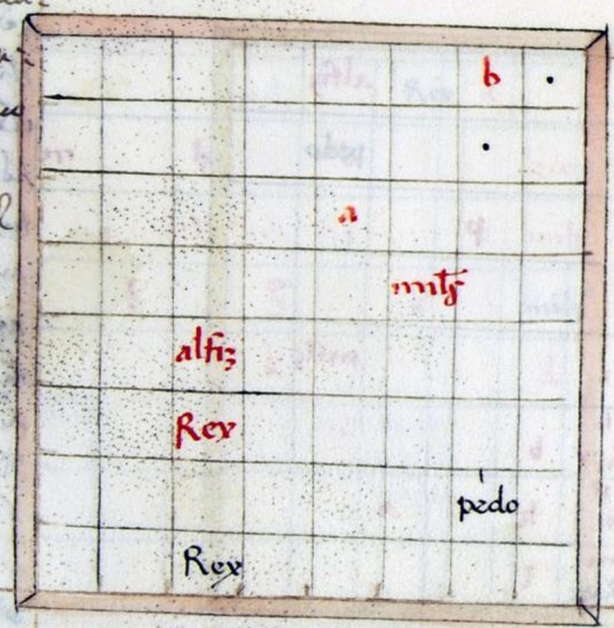
Primo trahe militẽ m.a. ipse regẽ m.a. tu militẽ m.b. ipse m.b. tu regẽ m.c. q ipse m.c. tu regẽ m.d. q ipse m.a. tu regẽ m.e. ipse m.e. tu regẽ m.f. ipse m.b. q tu militẽ. q ipse m.d. tu regẽ. m.h. ipse m.b. tu militẽ m.i. ipse in angulũ. qd est sibi melius. tu regẽ m.k. ipse m.a. tu regẽ m.l. ipse. m.c. tu regẽ m.m. ipse m.b. tu regẽ m.n. q postea militẽ m.d. q m.o. q alphinũ m.p. q m.i. q militẽ m.k. q m.e. math.

						alfiz	
						pedo	
				p			
	c	i				mitz	
d	d	e	h Rex	b			
b	g	f n	k		a		
c	o a	m Rex	l				

I bianchi prima tirano e mutavano li nevi al decimo nono tiro ò meno. Tira i bianchi conforme l'alfabeto rosso, et i nevi secondo il nevo, perche l'una e l'altra parte non potra meglio fare

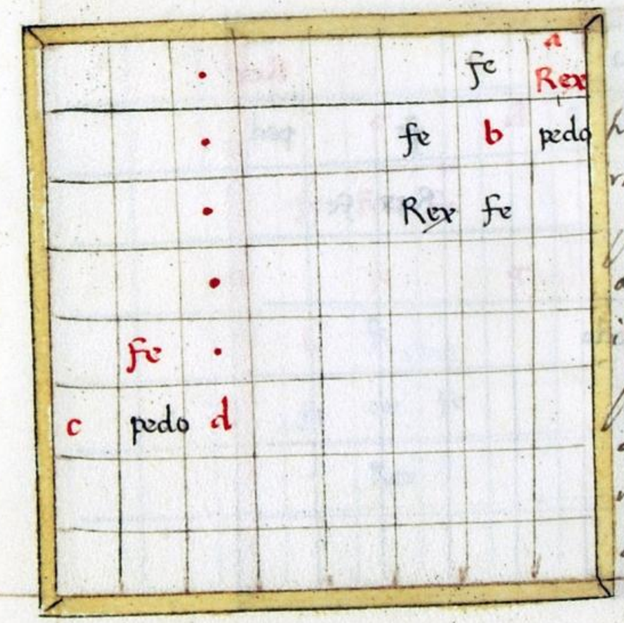
Prima tira il soldato nel. a. esso ritre nel. a. tu il soldato nel. b. esso nel. b. tu il re nel. c. et esso nel. e. tu il re nel. d. et esso nel. a. tu il re nel. e. esso nel. c. tu il re nel. f. esso nel. b. e tu il soldato et esso nel. d. tu il re nel. h. esso nel. b. tu il soldato nel. i. esso nel angolo, che è à lui meglio tu il re nel. K esso nel. a. tu il re nel. l. esso nel. c. tu il re nel. m. esso nel. b. tu il re nel. n. e di poi il soldato nel. d. et nel. o. et l'alfiero nel. p. et i. et il soldato nel. K, et nel. e. mat. f.

I bianchi mano prima et il pedon nero puol fare un tiro ò due e nota che se ne fara due perderà se uno vincerà. Perche i bianchi hirano il suo alfiero nella a, e nella b. pero se il pedone facia nel primo ciptio un tiro quando sara nel punto i bianchi hirerano et alhora perderano. Se fara due tiri nel primo cipio, quando sara nel punto l'alfiero si hirera ouero quello, alhora il suo re andera, et alhora farasi detto si come nel capitto precedente, e sara mat. q



Ibi primo trahunt. q nigra pedo post facere unũ tractum ut dicũ. q nota q si faciet dicũ perdet si unũ vincet.
Quia albi trahunt alphinũ suũ m.a. q m.b. itaq si pedo facit in principio unũ tractũ. quando erit in punto albi trahent q tunc amittent.
Si faciet duo tractus in principio cum erit in punto alphinus trahetur ante eum. tunc rex suus ibit. q extunc fiet totum sicut in partito precedenti. q erit math.

1 Ve pars primo trahat nõ est mx. q dicit mg se nelle mattave albi q fiet tractus pro tractu. tu defende albos in hũc modum.
De rege tuo mũdi exeas. a. q. b. ipse mitetur ad capiendum reginã tuam. ut fiat sua. Sz si scies defendere nõ poterit q defendes taliter.
Quocunq; rex suus erit in aliquo punctorum tu trahes reginã in. c. q quãdo erit in linea ubi stant fez q pedo. tu trahes reginã ex alia parte pedonis. q si trahat pedonem sequere cũ regina ad capiendum eam. Quia si cambiares defendere. q cũ rex suus erit in linea ea extrema. nade tu de regina in. d. et nunquã pedes



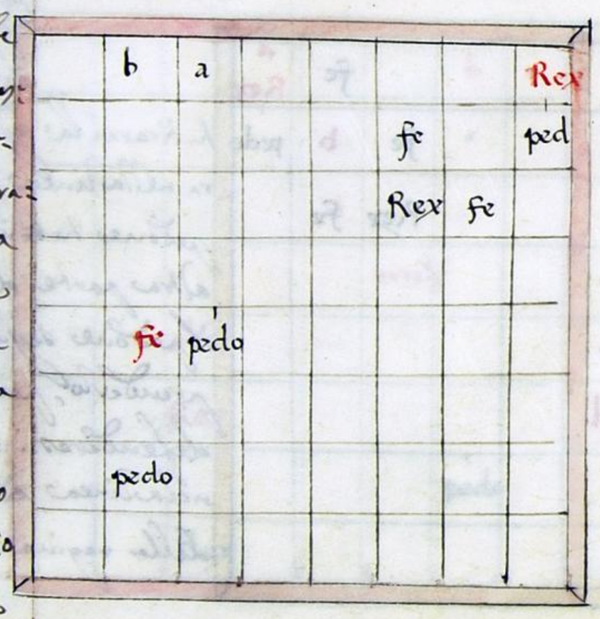
Quando parte prima non di nove legge e dicono i neri di voler mattare li bianchi e farasi tiro per tiro tu defende li bianchi in questo modo Col nove no usciv mai dal. a. et b. esso sara obligato à prender la tua regina. acciò fai la sua sua se saprai difendere no potra e defendari cosi. Ogni volta che il nove sara in alcuno de punti regina nel. c. e quando sara nella linea dove satano et il pedone tu trarai la regina dal altra parte del pedone e se trara il pedone seguita con la regina per prenderlo, perche se cambiasti si defenderassi, e quando il suo re sara nella linea à quella extrema cioè della regina nel. d. e mai perderai.

Questo partito per lo più è simile al precedente pero più difficile da defendersi, però se bene saurai notitia di quello questo più facilmente comprenderai. Dunde vinedi quasi tutte quelle cose de ini dissi, e se indasse del nove nella linea de ue c. a. tira la regina dal altro canto di quel pedone, perche sarebbe à te buono sola prendere se, perche allora perderebbe, mà se esso tira se nella medema linea et stando i pedoni come hora, quando esso sara nel. b. tira la regina dal altra parte del pedone. Questo partito perche è difficile medio lo vedrai col studio che per dotrina. ⁊.

Stud partitum ut plurimũ simile ẽ precedenti difficilius tamẽ ad defendendũ. tamẽ si bene habeas notiã illius istud levius comprehendes.

Unde reindeas quasi in omnib. hec q ibi dixi. Et si vet de regestio in linea ubi ẽ. a. trahe reginã extra latere illius pedonis. quia bonũ esset tibi sicaperet ea quia tuũ perderet. ⁊ si ipse trahet in eadẽ linea q pedonibus stantibus ut nũc. eũ ipse erit in. b. trahe reginã tuã extra latere pedonis.

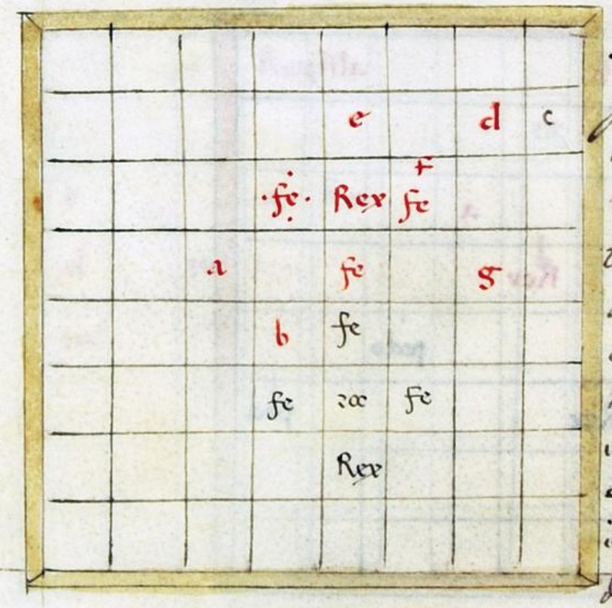
Istud partitum quia difficile est. melius indebis p studium. quam per doctrinam. Et hec procedunt secũdum luvores. Si ibũ ludat nõ potest defendi. Vt excitando indebis.



Iamt nigri q mattabũt albis. q albi habent primus tractum. q tenent trahere reginã pũctatã bis. et postea ẽ tractis pro tractu

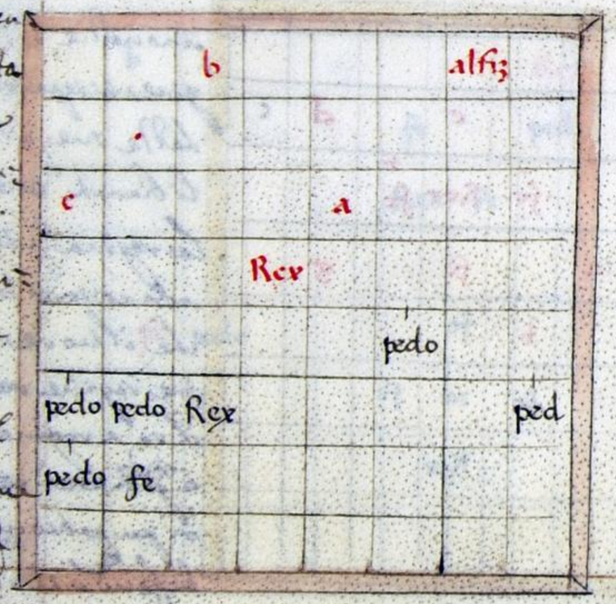
Putaret aliq q esset bonũ trahere in. a. q in. b. ⁊ ppt hoc nõ perderetur vocatus. qa nig. daret scac de regia q trahere vocatũ ubi ipa erat. q conaret ire usq in. q veniret cũ reginis suis q segregaret rege albi de defensis q mattaret eũ. tu tene albis et defende.

Primo trahe reginã pũctatã in. a. q venatere. deinde nõ cesses donec rex tuus sit in. d. q tres regine tue in. e. in. f. q in. g. q rege q reginã. in. f. nõ moneas q indes de alijs duobus ita q perpetuo nõ nocebit tibi. q ita defendes ludum q inimicos.

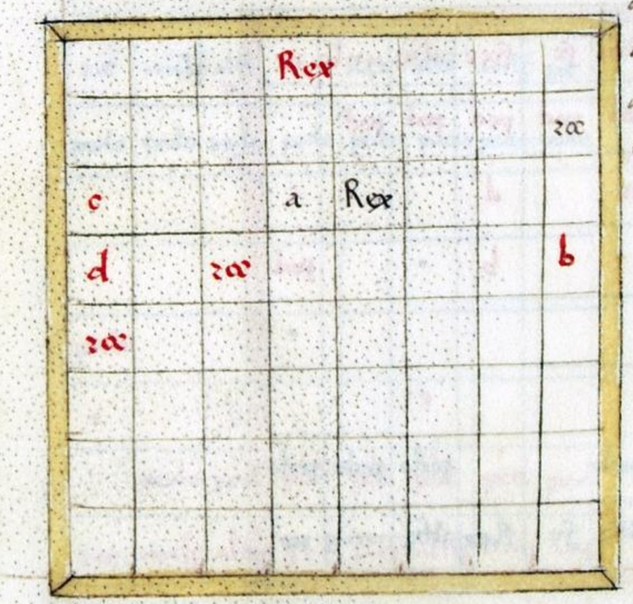


Dicono i veri che mà tarano li bianchi qualiano il primo tiro, e sono tenuti di tirare la regina puntata e due volte, e di più e tiro per tiro. Pensarebbe no alcuni che fosse bene tirare nel a. e. b. mà per questo non si perderebbe il rocco, perche i neri darebbono scac della regina, e tirarebbono il rocco dove essa era essi sforzarebbono andare sino nel. e, e mecebbe con le due regine e separarebbe il re bianchi dalle sue, e lo matarebbe li bianchi e defendi. Prima tira la regina puntata nel. a. e di poi non cessare di ritornare sin tanto che il nove sia nel. d. e le due regine nel. e. f. e by. e ~~bo~~ il re e regina nel. f. non moverli e giocarai con li altri duoi, la onde in questo non li nocera, e così defenderai il gioco, e vincerai.

I bianchi hanno prima e
dicono che si defendevano
talmente che mai saranno
matati dalli neri e posi-
sono in questo modo. Fe-
rendo l'alfiero nel. a. et
nel. b. et il re suo nel
punto, e pò sempre l'
alfiero nel. c. et nel. b.
dapoi se i neri prendano
l'alfiero col pedone per ma-
col re bianco nel angolo
mino, e si trova talmen-
te che mai sarà matato.
Potrebbesi però matare
se fosse ingordo à prendere. onde merta di
non allontanarsi da lan-
golo. Potrebbesi ancora
matare se i neri nel
principio hanessero il
tiro, cioè ferendo il pedone
e prendendo l'alfiere.



n Igri primo trahunt. et tamen dicunt albi q mattabit
nigros et possunt.
Et nota quod tractus alborum est subtilis. qa nigri trahet
regem suum in a. sz albi trahent rocam suam in b. aliter esset
regi albo mat. modo oportebit eum capere. qtunc dabit
ei scac in c. qin d. q capiet rocam nigrum. qpost modicum
mattabit regem nigrum.
Quei nano prima e pure dicano i bianchi che
matavano li neri e possono, e nota che il tiro de
bianchi è ingegnoso, perche i neri tirevano il suo
re nel. a. ma i bianchi tirevano il suo rocchetto nel.
b. altimenti saretbe mat al re bianco, Hora li sarà necessario prendere
lo et allora li sarà dato scac nel
c. et nel. d. e prendera il rocchetto
nero, e un poco dopo matera il re
nero. ⁊.



I bianchi vanno e mattano li neri al quinto tiro, et i neri non si muovano fin tanto che no sentano sua favori. Prima tira il soldato nel a. dipoi nel b. dipoi il trono nel c. quarto lo stesso nel d. quinto mat del soldato nel e. perche è doppio tai. Pongono alcuni un pedone avanti la regina et allora si fa alle stesso modo, abenche alcuni credano di fare in altro modo. ma tirando l'alfiero nel d. dipoi nel quinto, et il soldato nel a. e nel b. et il soldato nel c, e nel quinto neri per prendar il pedone, e per dar matto, nè no vale perche si fa in sei tiri f.

Ibi trahunt q mattabunt nigros adquintũ tractũ q nigri nõ movebunt se donec audiant scac. fac taliter.
Primo trahe militẽ in.a. postea in.b. postea vocãt in.c. Quarto eundem in.d. Quinto mat de milite in.e. quia est scac duplex.
Ponunt aliqui unũ pedonẽ ante reginã. et tũc fit eadem modo. Licet aliqui credant facere alio modo. Sz trahendo alphinuz in.d. postea in pinctũ q militẽ in.a. q in.b. q milite in.c. et in pinctis nigris ad capiendum pedonem. et ad dandum mat. sz nõ valet quia fit in sex tractibus.

zoc	mitz	alfiz	fe	Rex	alfiz	mitz	zoc
ped	ped	ped	ped	ped	ped	ped	
		a		d			c
				b	•		ped
							•
					e		
pedo	pedo	pedo			pedo	pedo	pedo
zoc	mitz	alfiz	fe	Rex	alfiz	mitz	zoc

I bianchi hanno quatro tiri avanti che i neri si muovano in qualche modo e devono di voler mattare li neri, e possono. Prima il trono nel a. secondo nel b. terzo nel c. quarto nel d. et è mat. f.

Ibi habent quatuor tractus antequ nigri se moveant + aliqualiter. q dicũt nelle mattare nigros et possunt.
Primo. vocatum in.a. secũdo in.b. tertio in.c. Quãto in.d. et est math.

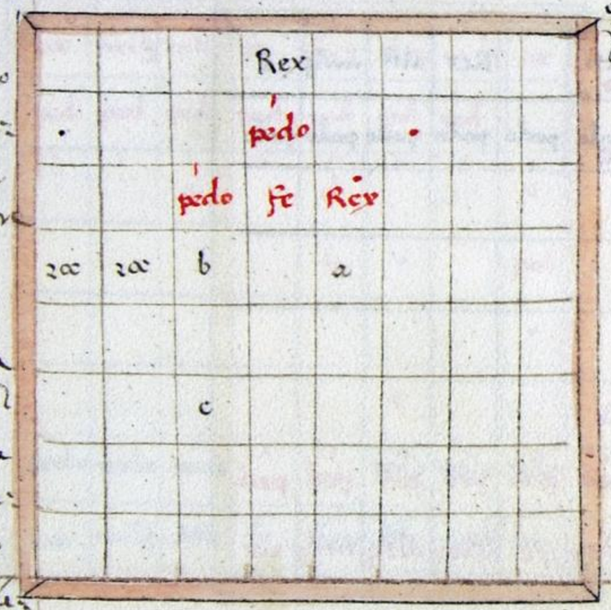
zoc	mitz	alfi		Rex	alfi	mitz	zoc
		d					
pedo	pedo	pedo	pedo	pedo	pedo	pedo	pedo
		c					
pedo							
a		b					
	pedo	ped	ped	ped	ped	ped	ped
zoc	mitz	alfiz	fe	Rex	alfiz	mitz	zoc

Prevenano prima e dicono li nostri matare li bianchi e si accadera che alcun pedone si fari regina non si fara se non lui tiro, et anco ide che non possino saltare come soliono le regine nostre li defendi li bianchi, perche non si matta per forza. Si

Prima esso dava sue nel. a. hello prendevai della regina esso riera l'altro rochetto nel. b, e li si mostravai nel. e esso andera nel. c, e di poi si dava sue, e si riviai il suo re secondo i punti e giocavai anco con la regina se sarà necessario e l'inferiore pedone si prenderà per forza, del altro si farai regina, e saranno siti della stesso colore, in tal modo se potesse saltare si defenderesti bene, ma hora pare la difficultà, e pure si difende. Questo partito è difficilissimo abenche alcuni pensano al contrario perche hano il suo vocho nel punto, al hora i bianchi deno sai del pedone, e nel della regina ana: nzi il re. ¶.

igri primo trahit a dicit se nelle mattire alby. si tingent aliquē pedonē fiet regina non fiet nisi unū tractū. q unus. hoc ē q nō possunt saltare ut si fiencent regine nouē. tu defende alby. qua nō mattatur per nim.

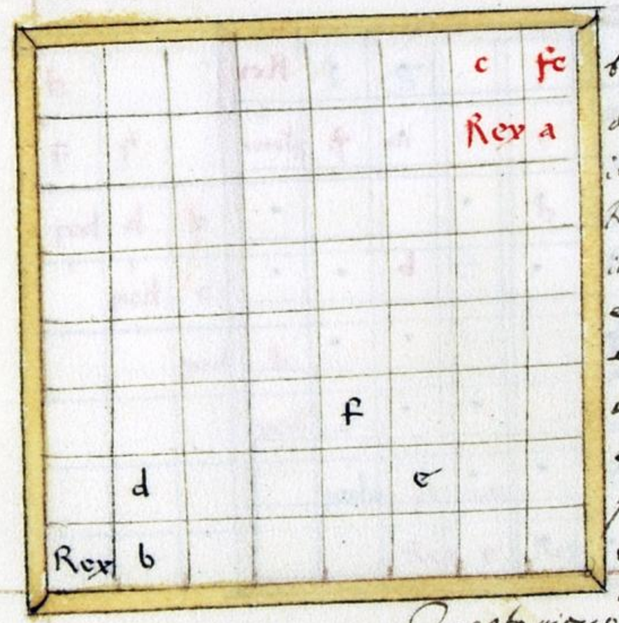
Primo ipe dabit scac in. a. tu capies eum. de regina ipe ipe trahet alium scacum. in. b. q tu aproximabis cum rege ipe ibit in. c. q postea dabit tibi scac. q tu trahes regem tuum scacundū puncta. q iudex etiaz cum regina si expediat. q inferiorē pedonē capiet tibi per nim. de alia tu fatiesi reginā. q erunt ambe unius coloris. itaqd. si saltare posset deffenderesti bene. si nūc indet difficultas. q tamē defendit. Hoc partitū est subtilissimū. licet qdaz. e contrario putet q habūt raōnē sū nz inpūctuz. tūc albi dāt scac de pedone. q mat de regina ante regem.



Stud partitū multi fatiūt. licet pauci sciāt. Regina ē immobilis. q versus defendet eā. si nigr hent tractū. qa primo trahit scacīdus rationē perdit.

Sinis eā defendere trahe semp in locū talis coloris utq disparitas sit inter te q eū directe uel indirecte. Si autē rex albus staret in. a. rex niger hēt ire in. b. Ecce qd sunt disparia puncta inter eos directe. Rex albus uadit in. c. nigr in. d. ecce disparia sunt inter eos indirecte. q sic hēt rex niger aprosimare regine. q ponamus q rex niger sit in. e. et albus in. a. q niger habeat trahere. debet ire in. f. q sic sēp aproximare. q tunc fugabit regē albū de regina sua q capiet eam.

Istū ludū melius habebis p studiū quā p doctrinaz. q qn do scies bene innadere. scies etiā bene defendere.

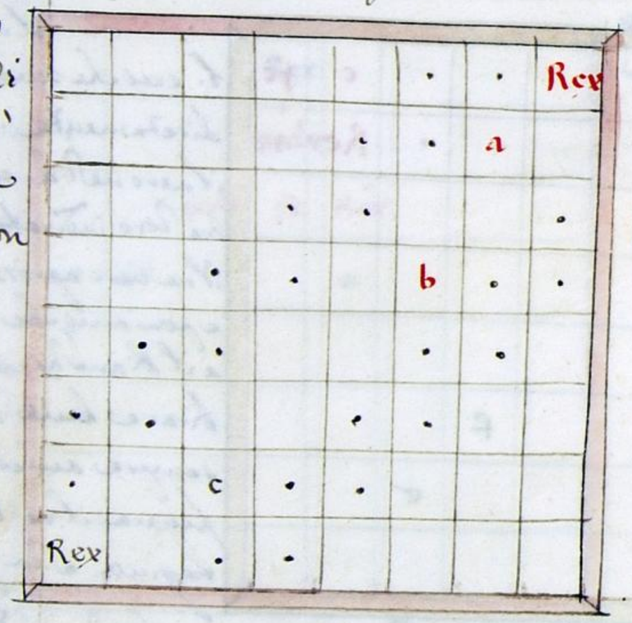


Questo parito molti lo fano abenche porchi lo sapiano. La regina è immobile, et il suo re la defende. de inevi hanno il tiro perche prima iva conforme la regione perde. Sala non defendere iva sempre nel loco di tal colore, laonde sia disparita uate, e quello ò direttamente, o indirettamente. Ma se il re bianchi fosse nel. a. il re nero deve andare nel. b. e uche sono dispari punti tra quelli direttamente. il re bianco va nel. c. il nero nel. d. e uche sono dispari tra loro indirettamente, e così deve il re nero aprossimarsi alla regina e poi anco che il re nero sij nel. e e il bianchi nel. a, et il nero deve tirare bene andare nel. f. e così sempre avicinare et alla fine fugira il re bianchi con la sua regina, e la prendera.

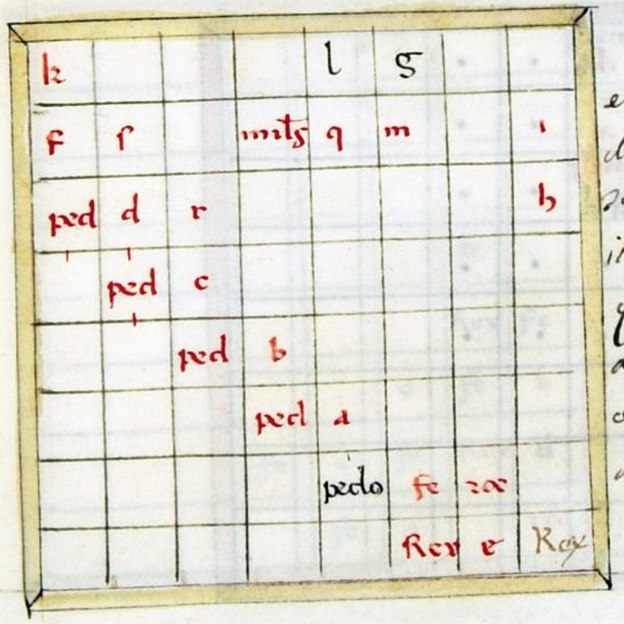
Questo gioco meglio lo possi darai col studio, che per la dotrina, e quando saprai bene assaltare, saprai ancora bene defendere. ¶.

Ve bianchi prima tira
e dice, che chiudeva il ve
nero, e niuno di loro entrava
nelli punti neri, e lo quod
chiudeva. Prima tirando o
nel.a. esso in qualsi.voglia
modo tiri. il nero fa il
quarto tiro lo potrà fare
che saranno due case dello
stesso colore. che se il bianco
nero nel.e. alhora il bianco
e in qualunque modo vada il nero. il bianco farà
tra se due case dello
stesso colore, ouero se li
approssimava al tiro d'
un soldato, e alla fine
chiuderà il nero, che non
potra tirare. Q.

Ex albus primo trahit et diat qd claudet nigrũ. et nullus
eorum intrabit puncta nigra. et potest claudere eũ.
Primo trahendo in a. ipse quomodocũq; niger trahat
infra quãtũ tractũ poterit facere qd erit due domus eius-
dem coloris.
Et si albus faret in b. et niger in c. tunc albus habet inde-
re suũ tractũ. et quomodocũq; niger nadat albus faciet
inter se duas domus eiusdem coloris. ut approximabit ei
ad tractum unius militis. et tandem claudet nigrũ
quia nõ poterit trahere.
Bianchi stassi nel.b. e il
nero nel.e. alhora il bianco hà da vedere il suo tiro



Ibi primo trahunt et tantum facient quod mattabuntur
a nigris et fit taliter.
Primo tu cum albis trahe reginam in.a. oportebit eum
capere pedonem album et sic donec regina veniet in.d
tunc da scac de rocco in.e. et trahe reginã in.f. tunc ducas
eum cũ rege tuo. et cũ rocco usq; in.g. ita qd miles sit i.h.
et rocchus in.i. et rex albus nadat in.k. et habeat rex niger
trahere. ipse ibit in.l. rocchus in.m. et miles in.n. et in o. et in
.p. rocchus in.q. miles in.d. et scac in.e. et tunc rocchus in.s.
oportebit eum capere de pedone et dare math.



I bianchi vano prima, e
tanto faranno, che saranno vi
tati dalli neri, e si fa così.
Prima fa con li bianchi tira
la regina nel.a. sarà
necessario à quello prender
il pedon bianchi, e così sin
tanto che la regina venghi
nel.d. alhora da scac del
rocco nel.e. e tira la regi
na nel.f. alhora conduri
quella col suo re, e con il
rocchi sino nel.g. in tal mo
do che il soldato sia nel.h.
et il rocchi nel.i. et il re bianchoua
di nel.k. e detta trave il re nero, ei
so andera nel.l. il rocchi nel.m., et
il soldato nel.n. o. et nel.p. rocchi nel
q. miles nel.d. et scacco nel.e. et
alhora il rocchi nel.s. li sara ne
cessario prendersi del pedone, e
dare mat. Q.

Se uoi hiare i soldati bianchi sono nel luogo de neri et i neri ne li luoghi de bianchi non hiando alcuno nel punto nero si può fare ne li sudi hiri tanto, e parai come t'insegnano le lettere

Prima hira li soldati neri nel a. nero et i bianchi nel ~~bianco~~ rosso e poi nelli quatro. b. e poi nelli c. e poi nelli d. e così saranno i bianchi dove sono li neri, et al contrario. ⁊.

Ins trahere milites albos usq; in locũ nigrorũ. ⁊ nigros in locũ alborũ nõ trahendo aliquẽ impunetur nigrũ potest fieri. ad. 16. tractus tm. ⁊ facies ut litere te docẽt

Primo trahe milites nigros in. a. nigra. ⁊ albos in. b. ⁊ postea. in. m. j. b. et postea in. m. j. c. ⁊ postea in. m. j. d. et sic erũt albi. ubi sunt nigri. ⁊ e converso.

mtg d b	a c	mtg d b	.	.			
a c		c a	.	.			
b d mtg	a c	mtg d d	.	.			
.	.	.	.	.			
.	.	.	.	.			

n

Igri primo trahunt ⁊ dicit ⁊ capient roccũ albũ. tu defende albos. quia nõ capitur cum. b. Sed si essent septẽ. bene caperetur. ⁊ si staret omes regine in medio tabulerij sep possent te ducere in angulũ. Unde tu sponte nade ad angulũ qui nõ sit illius coloris ut regine. ut hic ponas te taliter ut nũc stant. ⁊ semp trahes roccũ tuũ in. a. in angulum. si si rex suus veniret in. c. tunc semp trahes rocchum in. b. ⁊ in angulum.

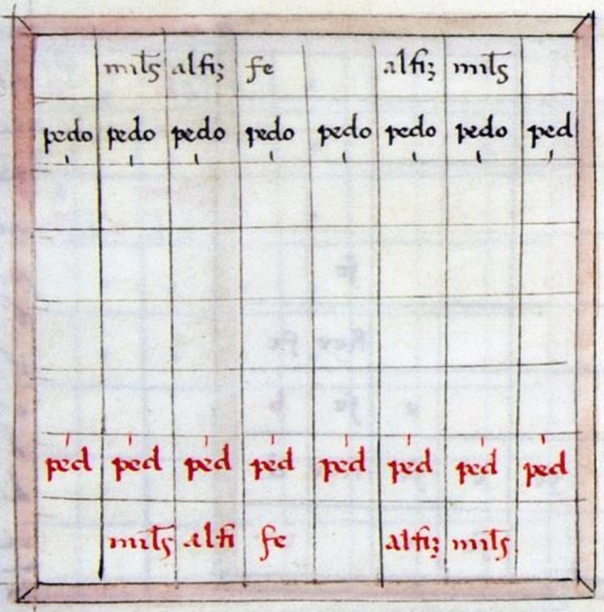
Cum roccus tuus erit in. a. ipse trahet unã reginã in. d. oppo tebit cum capere. ⁊ tunc veniet de rege in. e. tamẽ bene defendes ludum. ⁊ si poteris reuerti de rege videas ⁊

						fe	
						Rex	fe
					e	fe	b
			fe	c	fe	Rex	d
				fe	a		rw

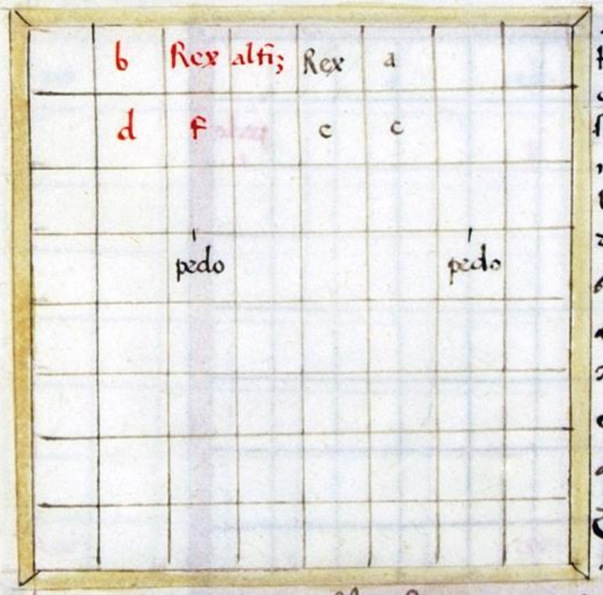
Dieri prima uano, e di cono che prendeuano il roccho bianchi, hi defendeti bianchi, perche non si prendeua con sei, ma se fosseno sette si prenderebbe, e se staueno tutte le regine nel mezo del tuo tiero sempre si potrebono condure nel angolo, onde ti spontaneamente uà nel angolo, che no sia di quel colore come le regine uone qui, et parai così come hora stano, e sempre hirai il tuo roccho nel. a. e nel angolo, ma se il tuo venisse nel. e. alhora sempre hirai il roccho nel b. et nel angolo. quando il tuo roccho sara nel. a. esso hirara una regina nel. d. sara necessario prendula et alhora uera col roccho nel. e. si bene defendirai il giuoco, ~~e~~ e se potrai ritornare colla ritornerai. ⁊.

I nevi vano prima a lio-
ro bianchi che i nevi poggio
farano, il che possono per
che niuno de suoi pedone
tono, ne delli bianchi pon
devano sonor par pro pari
e tutto quello che dicono
fano tirando de suoi tale
nerso quella parte quale
tirano li nevi, ma abenche
tale tirassero verso altra
parte del tavoliero perde
rebbono. Onde faciamo
cio, che fano li nevi. ⁊

igri primo trahunt. a diant albi qd nigri prius fitient
qd possint. qma nullum desinis amitteret. nec de albis
capient nisi par pro pari. et totu illud qd dicit fitiunt. trahe
do de sinis talem nersus illam partē qualez trahunt nigri.
Sz licet talem traherent nersus aliam partem tabulezz pderet.
Unde fitiant quecquid fitiunt nigri.



n igz trahunt pmo. a dicit senelle capere alphmm. a quando aliqs
pedonu erit feta regina no saltabit sz faciet unu tractuz. tu
defende alphmum qma no fit.
Primo rex niger trahet in a. a rex albus in b. si rex niger trahet
in c. albus in d. si niger in e. albus in f. semp faciedo cu albo re
ge pares tractus. Si ipe trahat pedone dextru tuc fac dispa
res. si trahat cu impenultima linea tunc semp pares. si fac
et cu regina tuc semp dispares. a illam regulaz tenebis
ubicuqz regina nadat per totum tabulezum. Unde nersus
spa ut alterne dispar sz par reliqne dent. Hoc est dicere. si
regina sit in spa linea ubi fuit facta, nel in alterius. hoc est
in. tertia. quita. a septima. semp trahes in dispare colorem
a suo rege. Si regina sit in alijs quatuor lineis. hoc e. in linea
ubi scribitur. d. f. e. c. a ubi stat sipti pedones. a in. b. a in
octana. tu nade cu tuo rege albo directe ytra cu a in colore
tab. a defides alphmum. Hic tuctus est omniuz subtilissimus melius qz habebit pz stu-
dium. ⁊

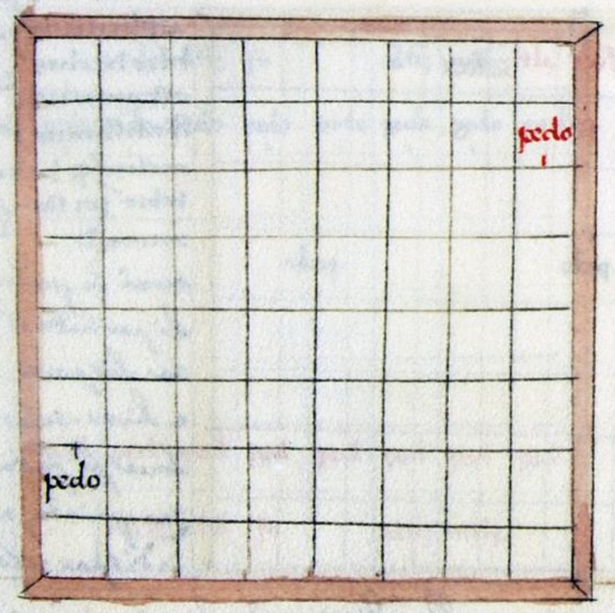


I nevi tirano prima a di-
ro di voler prender l'alfie
ro, e quando alcuno de pedo
ni sarà fatta regina non
saltarà mà farà un tiro
per defendi l'alfiero, che no
sia. Prima il re nero tirera
nel. a. et il re bianco nel
b. se il re nero tirera nel. c.
il bianco nel. d. se il nero
nel. e. il bianco nel. f. sem-
pre facendo col re bianco
tiri pari. Se esso tirera il
pedone destro allora fa di-
pari, se lo tirera nella
penultima linea allora
sempre pari se lo farà
regina allora sempre
dispari, e quella regola
terai in qualunque luogo la regina mà
di per tutto il tavoliero. Onde nersso es-
sa dispare, ma alle altre par. che
e dira. se la regina e nella stessa linea
dove si fatta, o in altra, cioè nella ter-
za quinta e settima sempre terai
in dispar colore dal suoro. se la
regina sarà nella altre quatro linee, cioè nella linea dove si scrive
d. f. e. c., et ove stano i sette pedoni, e nella testa, e ottana li mà
al suo re bianco direttamente contra quello et in tal colore, e defe-
nderai l'alfiero. Questo tiro e di tutti sottilissimo, e più facilmente
si possiede per il studio. ⁊

Il pedon nero prima va
et il bianchi lo prende.
Perche se ne prini un ivo
et il bianchi similmente
Onde il pedo nero si fara
prima regina, et alhora
se trara come piace la
la bianchi ne fara uno,
ne fara due, e sempre
prendera in dodici livi

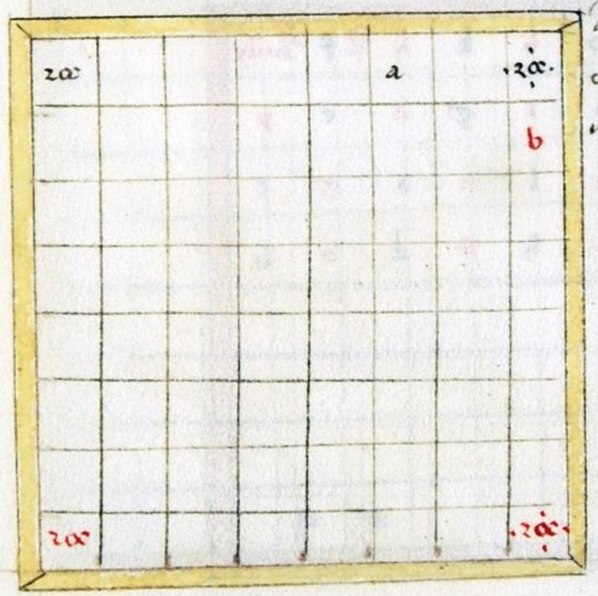
Edo niger primo trahit. q capit eum albus.
Quia si imprimis unum tractum. q albus similiter
Unde pedo niger fiet prius regina. q tunc si trahat
ut potest regina nova duos tractus alba fiet unus
q si nigra unum alba faciet duos. q ibit semp nersus
nigrum. q capiet eam. in duodecim tractibus
uel imparibus.

regina ancora due livi
e se la nera uno la bianchi
andera uerso il nero, e la
ouero in meno.



Vllus nigrorum transit lineam albrum. q conuerso. niger
Primo trahunt. qd male fit pro eis. qa de ratione
amittunt sic hec modo.
Racais niger punctatus ibi in a. q racais albus punctatus
in b. tunc ubicunq racais no punctatus ibit nersus a. albus
etiam punctatus ibit contra eum donec redeat nersus angu
lum. tunc trahatur in penultima linea ubi stat. b q ibunt
racei albi repigulando nigros q capiet eos. Sz oportet
habere hunc ludum ex exercitio.

Niuno de neri passa
la linea de bianchi et
al contrario. I neri tirano
prima, il che si fa male
damente per loro, perche
di ragione perdono fa
cori. Il rocchio nero pun
tato andera nel. a. et
il rocchio bianchi puntato nel. b. alhora in qual si uoglia luogo andera
il rocchio non puntato uerso l'a. il bianchi ancora puntato andera con
tra lui in tanto che ritorni uerso l'angolo, alhora si tiri nella pen ult.
ima linea doue sta. b. et anderanno li rocchi bianchi seguitando
li neri e li prenderanno. ma è ne
cessario hauer questo gioco per esc
uito.



Se noi prender hitti li
tachi del soldato che
sta nel angolo, e non
manchabe niun tiro.
Tira il soldato secondo l'alfabeto rosso sino al .p.
dipoi comincia nel alfebeto nero e procede per
ordine e piglierai hitti niun tiro uuoto, et ultimo
rimanerà il soldato nel angolo donde si viuesi. q. f.

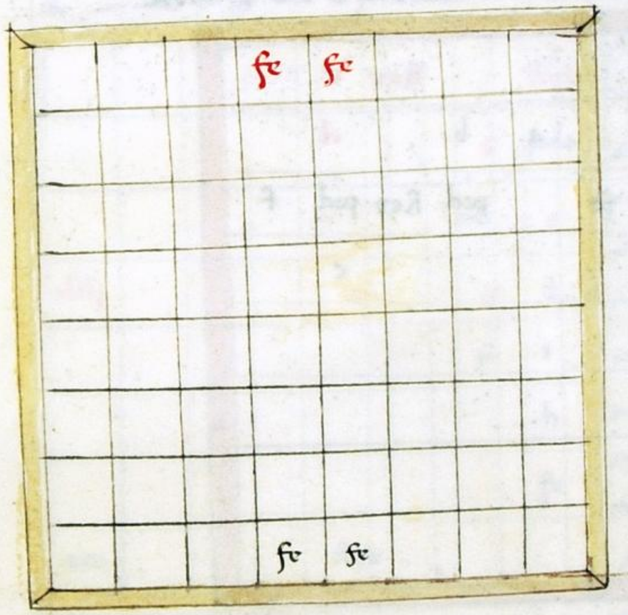
Iuis capere omnes saccos de milite qui stat mangulo
q nullo tractu deficere.
Trahe militē secundū alfabetū rubeū usq; ad .p. deinde
mape alfabeto nigro q procede p ordinē q capies omnes
nullo tractu uacuo. q ultimo remanebit miles mangu
lo ubi scribitur. q.

q	k	o	b	k	h	f	mils
n	c	i	i	g	d	c	p
l	p	e	l	n	a	g	e
d	m	m	h	f	d	o	b

Igre primo trahunt. q possunt trahere in secundo ut in tertio quē ad matū regine none. q uolunt alle capere nigras q possunt.
Quando tu cū albis respicendo quē tractū fecerit de sua tu trahas tuū talis coloris. Sicut saltabit tu faces unum tractū semp uersus eū. q similiter de alia. q tūde capies albas.

Perche se con le branche guardando che tiro
tiravai la sua di tal colore. Se esso saltava
verso lui, e similmente del altra, e alla

Le nere prima trano
e possono trare nel se-
condo ò terzo conforme
le regine none, e uolio
nole branche prender
le nere e possono.
fare della sua, se
a si fai un tiro sempre
fine prenderai le ban-
che. f.



Neri prima trano e d.
conche nolione matare
il re bianchi di pedone
che non si fa. Poi trera
la regina nel a. et il re
dbne nel b. et regie bum
nel c. e tri il re nel d. et
esso la regina sua che
pero se detta regina fosse
nella stessa linea dove
sta il nero et il suo pedo
ne, ò in altre linee cioè
ò nella quinta, ò settima
sempre trarai il suo nel
tirovetto cioè nel e. ma
se la regina sia in ali
cuna delle altre quatro
linee fa il tiro obliquo
cioè nel angolo, et esso
tirera il nero nel f.
e vera la regina et i
potra altri ove ma
noi matarti et essi alla
fine perderebono q.

Igri pmo trahunt. q dicit se nelle mattare regē albus
ti defende albū quando fit.
Ipse trahet reginā in.a. q pedonē in.b. q regē suū in.c. q
ti tum in.d. q ipse reginā suam q hoc ē tota mix si deberē
rem in.e. nel mangulū. q hoc semp scies p istiz versiz.
Ipsa ned altne rectū dant an reliquē. Hoc est dicere
si regina esset in ipa linea ubi stat rex tuus q pedo
sius. ned in alterius lineis. hoc ē in tertia. cōmmi
erando ipaz ut quinta ut septima. semp trahes regē
tuū in rectū tractuz. hoc ē in.e. Siautē regina sit in
aliqua aliarū quatuō linearū. fac obliquū tractum
hoc ē in angulū. q ipse trahet regē suū in.f. quemet
regina q claudere poterit te. ꝗ nūqꝫ mattare et
ipi denique perderent.

nella terza commerando la stessa

					Rex	e	
			a	b		d	
		fe		ped	Rex	ped	f
						c	

Ibi pmo trahunt q alphinus est afidatus a rege. et nadit
sicut pedo q regina. q quando est pedo semper nadit
superius. q dicunt nigri q auferent regi angulum
ubi stat. non possunt.
Unde ti defende albz. pmo da ei scac in.a. q apero
cum. ipse trahet pedonē in.b. quia regina q pedo ē. q ti
in.c. q ipse in.d. tum in.e. q ipse in.f. tum in.g. q ipse in.h. to
si sequeris perdes. ꝗ si ibis in.e. q ipse trahet pedonē
suū in.g. q ti regē tuū ubi stat pedo scriptus. q ipse
trahet reginā in.g. q ti alphinū in.a. q ipse ibit in.e
q ti alphinū in punctuz. q tunc nō poterit trahere re
ginā in.e. quia alphinus caperet ei. qa nō habet
fiditiam nisi a rege. q tunc rex intrabit mangu
lum qm nūquaz auferet ab eo.

Bianchi uano prima e
l'alfiero è affiato dalre
e la conforme il pedone
e la regina, e quando è
pedone sempre va di sopra
e dicono li neri che tornano
al re d'angolo dove sta
non possono. Onde ti de
fendi li bianchi prima dali
frac nel a. e piglia il re
che esso tirera il pedone nel
nel d. tu nel e. et esso nel
f. tu nel g. et esso nel h. e se segui
terai perderai. ma se andarai nel e.
et esso tirera il suo pedone nel i.
e tu il nero dove sta il pedon sinito
et esso tirera la regina nel g. e
tu l'alfiero nel d. et esso andera
nel e. e tu l'alfiero nel punto, et
allora non potra tirare la regina
nel e. perche l'alfiero la prendera
bile, perche non sta piu anche
dal solere et allora il re entrera

b. perche è regina e pedone, e tu nel c. et esso

							Rex
						c	pedo
						b	c
alfiz				•		g	d
						f	1
		a					h
							fe
zo				Rex			

nel angolo, il quale mai sara leuato da
quello q.

I bianchi uanno prima e di-
cono li neri di uoler mata-
re li bianchi, li defendi li
bianchi perche pua e lei
ne il soldato prende la
regina et è scac. l'alfiere
prende il soldato, allora
l'alfiero biancho andera
nel. a. e nel b. e quando
ne il rocchio ne il re nero
che il re nero non uenghi
resti. finalmente i
neri prenderano l'alfie-
ro et il pedone per il roc-
cho, et allora si trouerai
il re e la regina sua
nel angolo e acconsenti-
si che prendi la sua
regina col pedone;
ma come si defenderai
cautamente con l'alfiero
perche no si matarano
li bianchi il che pare
impossibile.

Libri primo trahunt. q dicit mig̃ senelle mattare albos.
ti albz defende qua potes. q debet miles capere reginaz
q ē scac. alphinus capit militē. tuc alphinus albus ibit
m.a. q in.b. q quādo indebit expedire in.c. q in.a. nec
rocchus nec rex mig̃ possunt eū capere. q aduertas p rex
niger nō veniat impunctus qua tuc perderes. finaliter
nigri capient alphinū q pedonē pro rocco. q tuc ti
trahes regē q regina tua ī angulus. q permitte eum
capere reginā tuaz a pedone. Sz ut de alphino defē-
das te caute. qa nō mattatur albi q uidet impossibile.
uedra esser buono nel. c. e nel. a
lo possono prendere et auertiui
nel punto perche allora perde:

		alfiz			alfiz		roc
		Rex	c				
	pedo			fe			
pedo	b						
pedo		.			mitz		
	Rex	fe	a				
					alfiz		

Le regine primo trahunt. q capient omnes nigras.
Vnde ti cū albis cape primo reginā nigrā questa tim.a
tunc forsan nigre capient de albis. q cōuerso. Sz tandez
opportet q nigre retrocedant. q albe sequatur eas et
tandez omnes nigre capientur aliqua de albis rem-
anente.

Le regine bianche uanno
prima e prenderano
tutte le neri. e uede li
conte bianche prendi pri-
ma la regina nera
che stanel. a. allora
forsi le neri ne prenderi-
ano delle bianche, et
al contrario, mà alla fine
e necessario che le neri
retrocedano, e le bianche
le seguitino, et alla fine
tutte le neri serano
prese rimanendone al-
cuna delle bianche.

	fe		fe		fe		fe
a fe		fe		fe		fe	
fe							

Il bianchi andarà prima e l'altro da l'altra e così insino che defendersi, anco non si può matare dalli nere e rossi. Prima bianco l'alfiere nella a e dando scac al rocho nel b e quando il rocho, allora il re bancho andarà sino nella croce e non si muoverà da quel luogo e mengra l'alfiere si sempre nella a e nel c e mai sarà matato il bancho, e se nerri non havessero il rocho levarebbe l'alfiere stare dove è la stella. Allora ancora il re andarà sino nella croce e l'alfiere sempre in punti e parimente si defenderà.

re	fe	fe	fe	Rex	fe	fe	fe
fe	fe	fe	fe	fe	fe	fe	fe
		b					
				a			
							.
	Rex	alfi				c	
	*				.		+

Ibi primo habunt alphinus het fiduciam, quolibet defendere se ne mattent angeis possint.

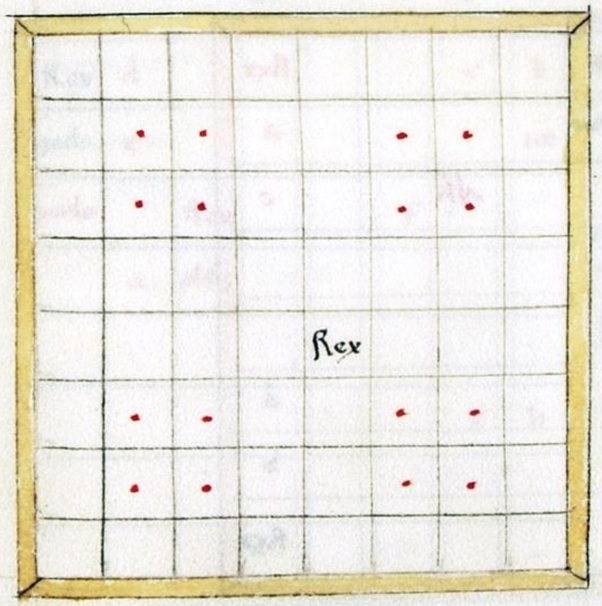
Primo habedo alphinu in a. dando scac re in b. et aprendo recai. tuc rex albus ibit usq; in cruce et no remoueat se de loco illo. alphinus uemat et trahat semp in a. et in c. et perpetuo no mattabit albus. si mi no habent recai posset alphinus stare ubi est stella.

Tunc etia rex iret usq; in cruce et alphinus semper in punctis et similiter defenderet se.

Iuis mattare regem nigru cum sedeam reginis affidatis dando scac singulo tractu.

Fanat rex albus saltus quacunq; uellit semp dabis ei scac. et ultimo mat ponendo secundom pncta.

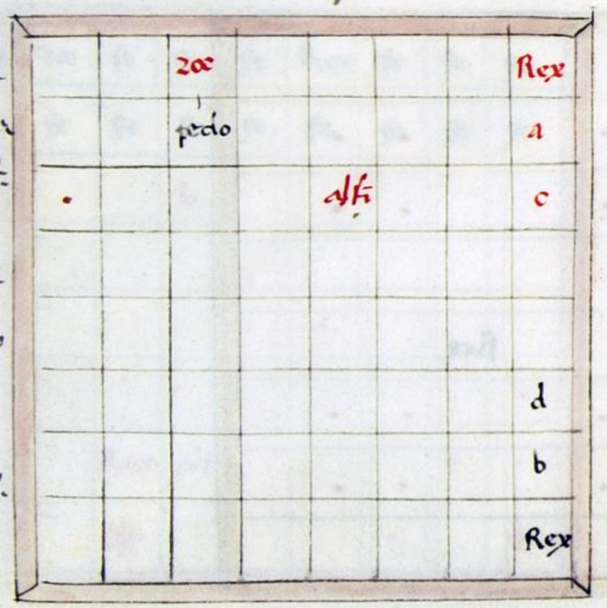
Se uoi matare il re nero quando con sedici regine affidate dando scac in ciascun tiro. Faria il re bianco il salto in qualunque luogo uolia sempre li darai scac et ultimo mat ponendo secondo li punti.



Il pedone ha fiducia, e se potesse far si regina i neri minorio, et i bianchi mano prima, e giocando bene minorio. Prima tira nel a. et esso andera nel b. poi nel. c. et esso nel d. poi l'alfiero dove mà doppo pero, allora sara necessario à quello andare di tal colore, se altro facessi li neri si verso quello col suo re

Edo habet fiduciã. q si posset fieri regina mg̃ timeret q albi primo trahunt q bene ludendo timeret.
Primo trahe m.a. q pedo ibit in.b. tu m.c. q pedo m.d. tu alphinũ in quicumq; tuis post tu. tunc oportebit eum ire in linea regis tui q in punctum talis coloris. Si aliud faceres tu nemo res nersus eũ cum rege tuo. q tãdem oporteret eũ exire linea regis tui q daret ei scac q traheres alphinũ ante pedonẽ in locũ vocat q tunc eũ vocat q rege tuo mattabis eũ. Sed aduertas q vacostante ante pedonẽ alphinus nõ sit minus elogiatus quasi rex suus iret usq; ad puncta nigra nũquã figares eum ab eis. q perderes.

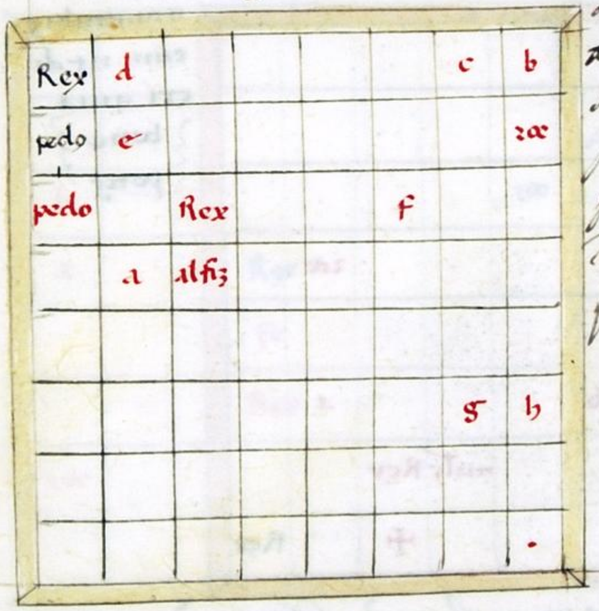
nella linea del suo re, e nel punto



ch'da fine li sarebbe necessario uscire della linea del suo re, e li darresti scac, e tiraresti l'alfiero avanti il pedone nel suo. del. vocho, et allora col vocho, e vecho lo matarai. Mà avverti che stando il vocho avanti il pedone l'alfiero non sij troppo lontano, perche se il suo re andasse sino alli punti neri, mai lo figaresti da quelli e' perderesti. J.

Ibi primo trahunt q pedo migrebit fiduciã q nolũt albi mattare migros de regina que fiet de pedone q opportet qd fiat mangulo ubi est punctus.
Primo trahe rege m.a. vocat m.b. m.c. q m.d. q m.e. deinde ducatis rege suu mangulũ ubi ẽ punctus. Ultimo videas qd vocatus tuus stet m.f. q rex tuus m.g. ut m.h. suus tuc da scac de alphino ipe ibit mangulus tuc trahe vocat tuu in punctus capturã pedons sui. Ipe capiet eũ qua rex erit dausus tu deinde fac regina. q nemes qi ea q mattabis eũ. totũ istud potest fieri ad quatuor tractus ut ad pauciores.

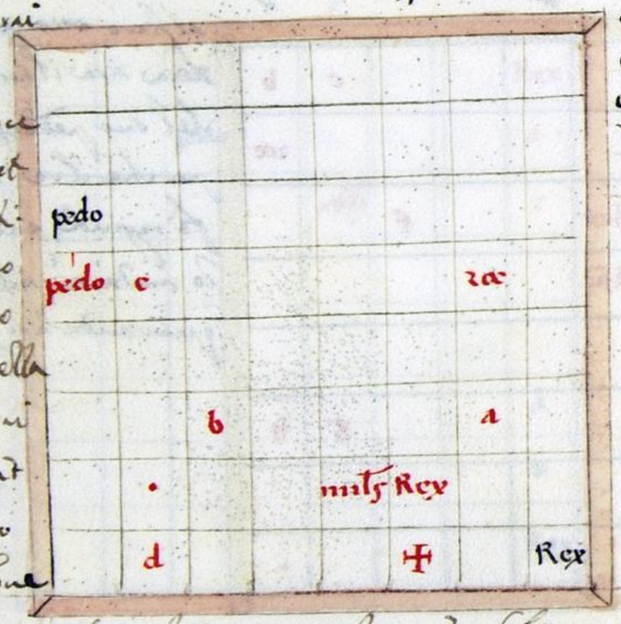
I bianchi mano prima, et il pedon nero ha fiducia e volono li bianchi matare li neri della regina, che si fara del pedone et è necessario che si fai nel angolo dove è il punto. Prima tira il re nel. a. il vocho nel. b. c. d. et nel è di poi conduci il suo re nel angolo dove è il punto, ultimo vedrai che il suo vocho si ne nel. g. o nel. h. allora se ci da scac del alfiero, esso andera nel angolo allora tira il suo vocho alla guarda del suo pedone esso le prenderà perche il re sarà chiuso, se di poi fa regina, e cinceri con quella, e lo matarai, tutto ciò pero si farà in quarando tiri, o in meno. J.



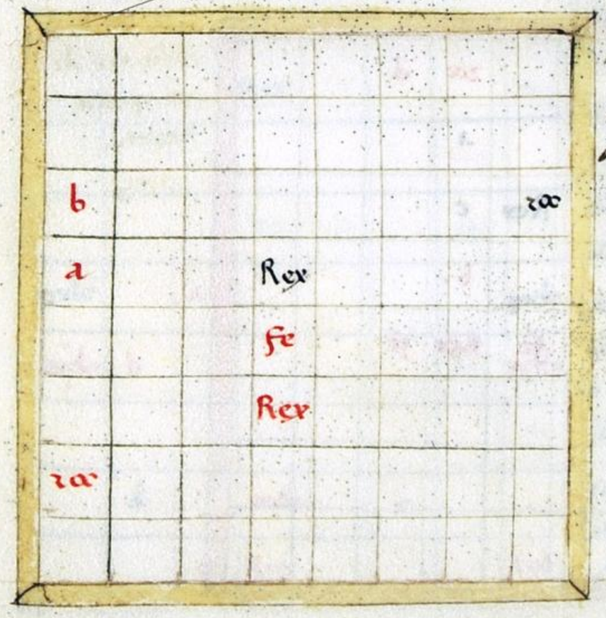
Bianchi prima mano e
matarano li mie conda regi-
na fata del pedone, et il mie
ro pedone è quadato et anco
sara regina e possano li
condi Bianchi prima li va
il rocho nel. a. il soldato
nel. b. e c. se no nera prem-
dendo chiudera il re del roc-
cho et esse prendera il sol-
dato, bi giocha col rocho
cosi che li verai quello mea-
ni il pedone nero acio non
possi andare manti, e parai
regina del suo e nerai
con quella sino nello roc-
cho e li verai il suo re nel. a. et
il rocho nel. d. e anche li
rai sempre, che il suo
re non esci vori bianco
che allhora quando sara nella
casa angulare li darai
scac con la regina e mat
perche è scac discoperto
e abenche fai col pedone
alcuni liri fingierai cosi i liri col suo re e col rocho. Che quando
il suo pedone sara nel punto, et il suo rocho sara nel. d. li sa-
ra necessario andara nel angolo, e lo matarai come di si per-
che benissimo puo. ¶

Bi primo trahuit. q dicuit se nelle mattare migros. et
fit tractus pro tractu. q credeient multi q leuiter
fieri possit dando scac m. a. postea scac ro m. b. q pu-
tarent qd iret superius regi nigro. qipe reuertitur
ita quod si albi capiant rocii sui clausus erit q
sic albi perdunt. nisi habeant maz aliam reginaz
talis coloris.

O Bianchi prima li uno e di cono di uoler matare
li neri, e si fa li per loro e vederebono molti che
facilmente si possi dando scac nel. a. poi scac
del rocho nel. b. e pensaretono che andasse
dissopra al re nero et esso ritorna cosi che se i Bianchi prendano il
suo rocho sara chiuso e cosi i Bianchi perdono se non hauano un altra
regina d'tal colore. ¶



q matrubis
cum ut di
xi quia
bene
potes



Igri primo trahunt quolibet albi mattare nigros q possunt.
Nigri primo dant scac m.a. albi cohoperient se m.b. qest scac regi nigro. Sp̃e ibit m.c. q rectis albis fugit. ipe trahet contra eũ qsi capies eum erit dansis.
Sed tandem trahes eum m.d. ipe trahet contra te. q tu capies eum. q tunc poterit rex tuus primo venire ad angulũ ubi pedo tuus fiet regina quia rex suus. q facies eũ regina q mattabis eũ / quia si ipe posset preuenire ad angulũ illum semp teneret se ibi q nõ posses eum mattare.

Pueri nano prima se volono li bianchi mataue li neri e possono. I neri prima dano scac. nel.a. i bianchi si coprirano nel.b. et e scac dra nero. esso andera nel c. il cuadro bianco pigia esso bisera contra quello e se lo prenderai sara chiuso. Ma alla fine bisogna quello nel.d. esso bisera contro di te, e lo prenderai, et allora potra il suo re prima uenire nel angolo doue il suo pedone si fara regina che il suo re, e lo farai regina e lo mataraí per che se esso potesse preuenire al angolo quello se ingrauerebbe se ini, e non lo potresti mataue.

				20	d		
20				a			
			Rex	c			
				b			
			fe	Rex	fe		
pedo							

Vi primo trahet nõ facat casus. Pedones nigri sunt affidati q albi mattabit rege nigri de pedone pictato q possunt. Unde tu cũ albis fac regina de pedone q uenies cũ ca usq̃ in.a. q cũ pelas eũ capere pedone dexterũ q postea q pellas eus ire in angulũ ubi scribit rex. q pellas eũ trahere pedones nigri usq̃ in pictus. q omnia hec potes facere. Tunc trahe regina tua in.b. q sit rex tuus in.c. Cum ipe cepent regina tua trahe vocũ cum in captura eius des pedonis. Sp̃e nõ capiet te. q intendit facẽ regina talis coloris ut erit tua. q erit affidata. q stratiabitur tuc. q defendet rege suus q nõ valebis eidare mat della regina ut predictũ est. Sz tu faries cautus. cũ pedo suus erit in.d. tu dabis scac in.c. q opportebit eum capere vocũ. q propter hec dicit q rex tuus sit in.c. q ita erit regina sua alterius coloris de tua. q uenier tua q dabis eidem mat in angulo ubi stat.

			Rex				
pedo		a					pedo
pedo	b						pedo
	d		pedo		c		
		e	Rex				20

Non si fa caso chi prima bisogna. Pedoni neri sono affidati et i bianchi mataranno il re nero del pedone pictato e possono. Onde tu con li bianchi fa regina del pedone e uenai con quella sino nel.a. e sforzerai quello a prendere il pedon dextro, e poi lo sforzerai andare nel angolo doue di sopra voc. e lo sforzerai bisogna il pedone nero sia nel punto, perche tutte queste cose le puoi fare. al suo re nel.b. e poi il suo re nel.c. quando esso hauera presa la sua regina sia il suo vocho alla presa dello stesso pedone, esso non si prenderà perche intende fare una regina del colore che è la sua e sarà affidata e contrariera alla sua e defenderà il suo re che non potrai dar mat di quella regina come si è predetto. Ma si farai più cautamente, quando il suo pedone sarà nel.d. si darai scac nel.c. e li sarà necessario prendere il vocho, e per questo dissi, che il suo re sia nel.c. e così sarà la sua regina di altro colore che la sua, e uera la sua, e darai allo rosso mat nel angolo doue 20 ?

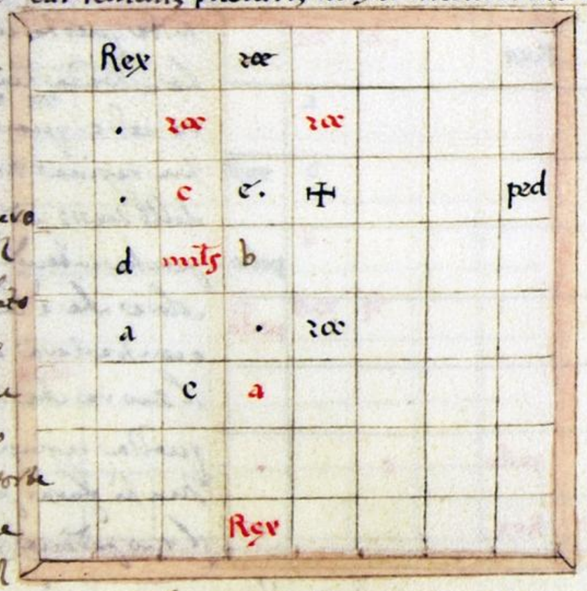
Tuoi prima vano e si fe tira per tiro ma il pedon nero è immobile ogni volta che il suo re ouero vorche si potirare e se il tira nero potesse usire da quei due luogi cioè dove sta eb angolo prima che odi scac mat i bianchi perdono, e il tira bianco non passava la quarta linea verso il re nero, ha giocha con i bianchi perche metta questa condizioni seruarsi a quello, e lo mandarai nel angolo dove sta. Se esso prenderà il tuo vorche tu darai scac del soldato, e prenderai il suo vorche, e ritornerai nel luogo primiero col vorche, e giocherai col soldato conforme l'alfabeto nero, e li darai mat. Se esso farà altro tira sarà nel punto, ti anderai sino nel quarto punto, se per sorte potesse usire quelle due case angulari, perche al hora quadrangularebbe non ha gioca bene col soldato a lo vinciuerai da iò perche ha darai scac nel punto rosso, e quando esso sarà nel .c. tu tirarai il soldato nel .a. .b. et .c. dandoli scac e prendendo il vorche e sarà mat. Se farà quando sarà nel .e. nero non andi conforme li punti, ma tira nella croce, al hora tira il soldato nel .a. nero a uedrai il

Finis.

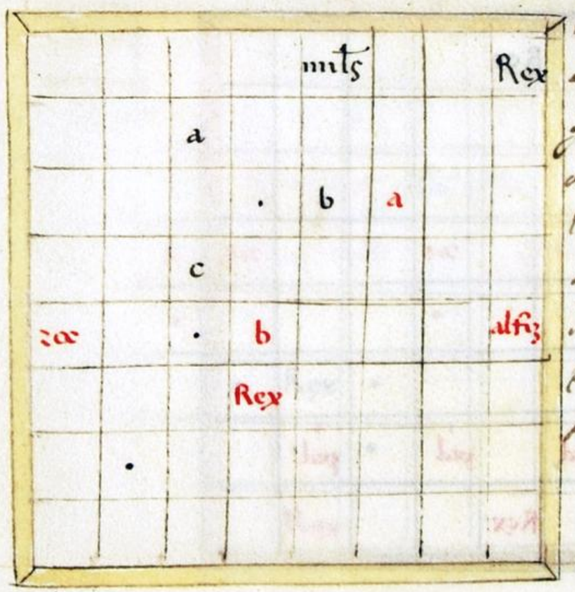
Igr primo trahunt q diant qd saluabunt militē perpetuo si facit ipse miles in primo tres tractus antequ albi phinat. Dutarent aliqui ipm itinerij secundū literas dantō scac rōe q capiendo rocai. Jpe uero postea caperetur ita ludendo. qa rex iret in punctū q alphinus daret scac i .a. q iret in .b. q caperetur miles tu tunc eligi migros qua enades cum milite si bene scis ludere.

Scilicet trahendo secundum pucta nigra. et dicendo scac rōe. qui rex emendando scac/ nō poterit ire in punctum. qita miles enadet ab alphino q rege.

Tuoi vano prima e dicono che saluarano il soldato sempre, ma io lo stesso soldato nel principio vehiri prima che li alfieri tirino. Pensarebbono alcuni che esso douesse andare secondo la determinando scac al vorche, e prendendolo, ma esso poi sarebbe presto così giocando verbe il re andarebbe nel punto e l'alfiero darebbe scac nel .a. e andarebbe nel .b. e prenderebbe il soldato, ha pero eligi li nari perche ne vincirai col soldato se saprai ben giocare. nam tirando secondo i punti neri, e dicendo scac al vorche, qual re emendando scac non potra andare nel punto, e così il soldato saluerassi dal alfiero, e dal re ⁊.



m.a.mgro. et nidebis finem.

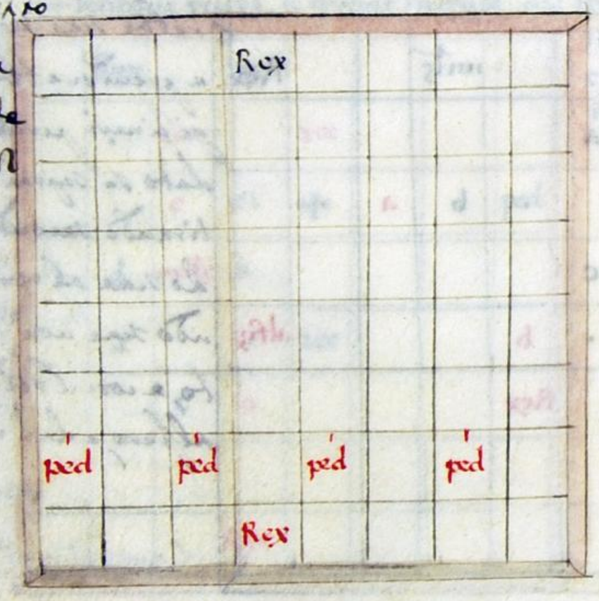


Ibi primo trahunt et mattabunt regem inquit. licet isti pedones si fierent regine omnes essent unius coloris. Sz aliqui fiet aliquis nō. et poterit mattari in uno angulo ut infra. Sed adverties tene rex stans iret retro. si post pedones seu collaterales. seu capitales minus fatue precedere. medij poning precedant uno puncto tantu semp. sic bene mattabis eum.

Hoc partitum est pulcherrimu. et multe discretionis. Vulgariter nuncupatu. partitu regis francorū.

Ibi primo trahunt et mattabunt regem inquit. licet isti pedones si fierent regine omnes essent unius coloris. Sz aliqui fiet aliquis nō. et poterit mattari in uno angulo ut infra. Sed adverties tene rex stans iret retro. si post pedones seu collaterales. seu capitales minus fatue precedere. medij poning precedant uno puncto tantu semp. sic bene mattabis eum.

Hoc partitum est pulcherrimu. et multe discretionis. Vulgariter nuncupatu. partitu regis francorū.

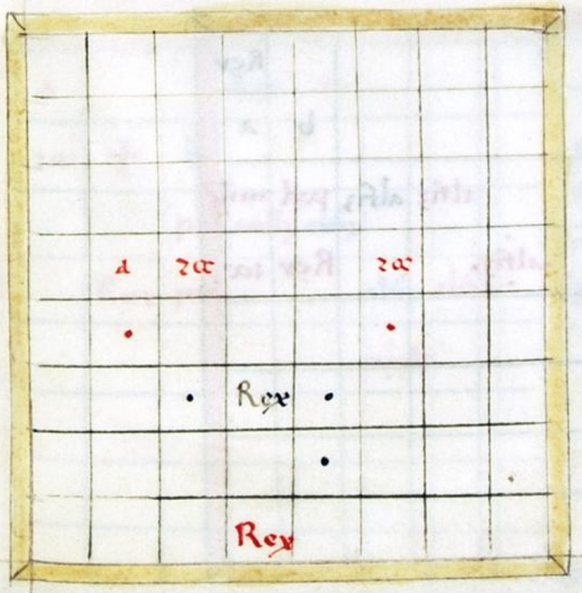


I bianchi mano prima, e mataranno il re nero, abenche questi pedoni se difacessero regine, non tutte sarebbono d'un colore ma alcuni si faranno et alcuni no, e si potra mattare nel uno, e l'altro angolo ò vicino; ma si auertirai che il suo re non andi di dietro cioe doppo li pedoni, ouero lateradi ò capitali troppo pazzamente precedera, i mezi più tosto precedano un punto solo sempre, e cosi benissimo lo mataraì. Questo partito è bellissimo, e di molta discretione volgarmente chiamato il partito del re de franchi ⁊.

Ibi primo trahunt et mattabunt regem inquit inquantum tractibus nel impanacibus.

Primo trahe rocum ma. sinistr ibit in aliquo punctum inquit. tu trahe rocum qui est ab eo remotore in punctum nigrum et de alio dabis ei mat.

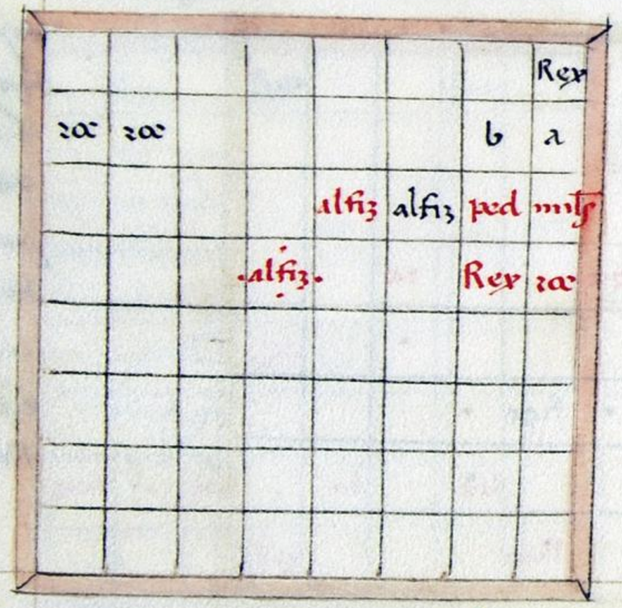
Subit supinus extra eum directe tu similiter ma de supino extra eum directe et no movebis amplius regem tuum et facile videbis. qualiter factum sis alios duos tractus de rocis. ut de altero corni. et est mat inquinato tractu.



I bianchi mano prima e mataranno il re nero in quadro siri, o in meno. Prima tira il rocho nel a. ove esso andera in alcun punto nero, tu tira il rocho che sara da quello più lontano nel punto rosso, e del altro li darai mat. se andera di sopra contra quello diritto tu similmente ua di sopra contra quello diritto, e non movera più il nove, e facilmente vedrai qualmente si può fare di altri duoi siri delli rochi, ò del uno, ò del altro di quelli e sara mat nel quarto siro ⁊.

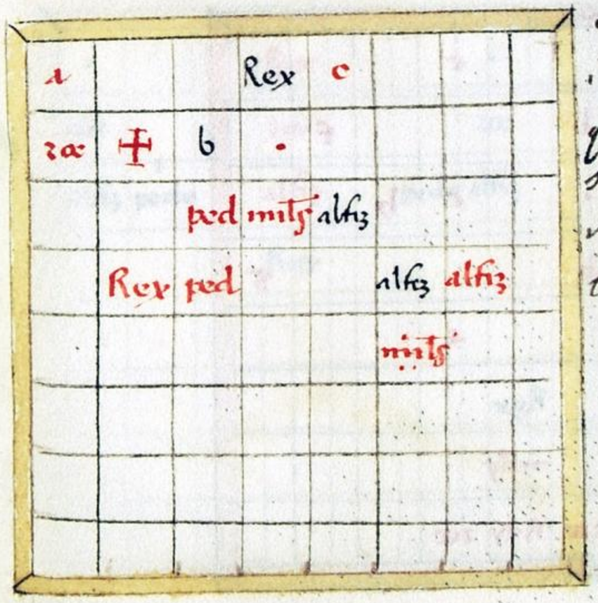
I bianchi vano prima e dicono di voler matare li neri a i due liri, e l'alfiero puntato ha fiducia, hi defendi li neri perche non si fa. Imperoche se prenderai l'alfiero oltre esso liverà il suo rocho nel .a. ò se prenderai il suo rocho con l'alfiero esso liverà il suo re nel .b. e cosi si difende. Z.

Ibi primo trahunt. q dicit se velle matare nigros ad duas tractus. q alphinus puntatus habet fiduciā. tu defende nigros quia nō fit.
Nam si capies alphinū de rege ipe trahet rocāi suū in .a. vel si capies rocāi suum de alphino ipe trahet regem suum in .b. q sic defenditur.



Ibi primo trahunt q matabunt nigros ad nigros tractus. et possunt.
Primo dicendo scac in .a. q mat secondo del milite puntato. si cohoperiret se in q de rocco. Si iniret cum rege suo in .b. tunc dabis ei mat de alio milite. Vnde si rocais staret in centro nō matabat. q tu cū albis adiutas ne trahes aliqualiter impunctis dicendo scac in primo tractu qu caperet cū alphino. q daret tibi scach

I bianchi vano prima e matavano li neri nei duoi liri, e possono. Prima dicendo scac nel .a. e mat secondo del soldato puntato. se si coprisse ouero e del rocho. ma se andasse col suo re nel .b. allora li darai mat del altro soldato. Onde se il rocho stasse nella croce non si matarebbe, e tu con i bianchi auerti di non trarre in qualche modo nel punto dicendo scac nel uicino liro perche prenderebbe con l'alfiere, et darebbe scacco. Z

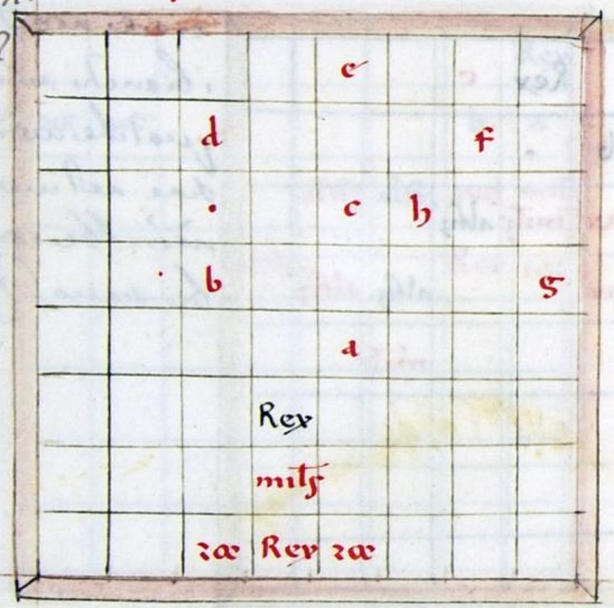


I bianchi uano prima e mataranno, il re nero alli lo dicitivi, et i rocchi non si mouerano dalle sue due linee nelle quali si teniuano. cioè. a. e b.

Prima tira il soldato nel a. b. c. d. e. et nel. f. di poi il rocho nel. c. e l'altro rocho nel. b. di poi nel punto, di poi il soldato nel. g. et nel. h. et ultimo il rocho nel è et è matto. f.

Ibi primo trahunt q mattabit rege migrii ad duodecim tractus. q rochi nõ mouebunt desinis duabus lineis in quibus scribunt. Vt. a. q. b.

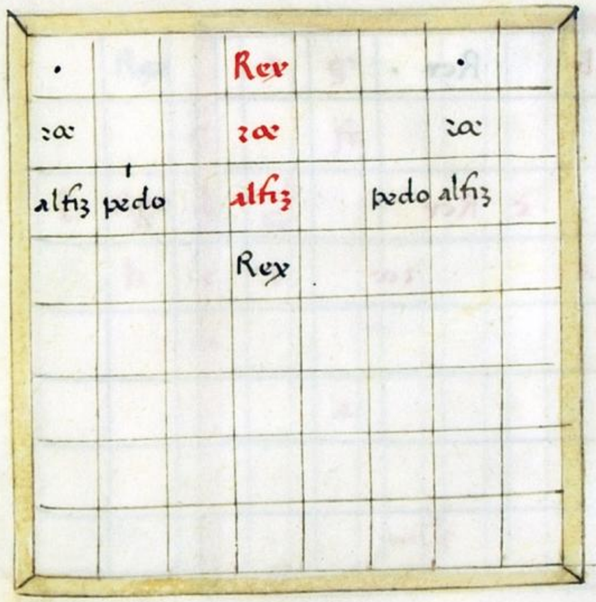
Primo trahe militẽ m. a. m. b. in. c. in. d. in. e. in. f. postea rocũ in. c. q alium rocũ in. b. deinde in punctum. f. postea militẽ in. g. q in. h. q ultimo rocũ in. e. q est mat.



Igri primo trahunt q dicant se uelle mattare albos ad duos tractus tantũ. tamẽ fieri nõ pot. Vnde tu defende albos.

Si capiet rocũ tuũ desino. mat est in primo ictu. quia si dabit tibi scac in aliquo punctorũ tu cohoperies te de alpino q est ei scac discohoptũ. Vel quicquid aliud facias semper est defensio

Item si fieret hoc partitũ de tribus tractibus similiter ẽ semper defensio.



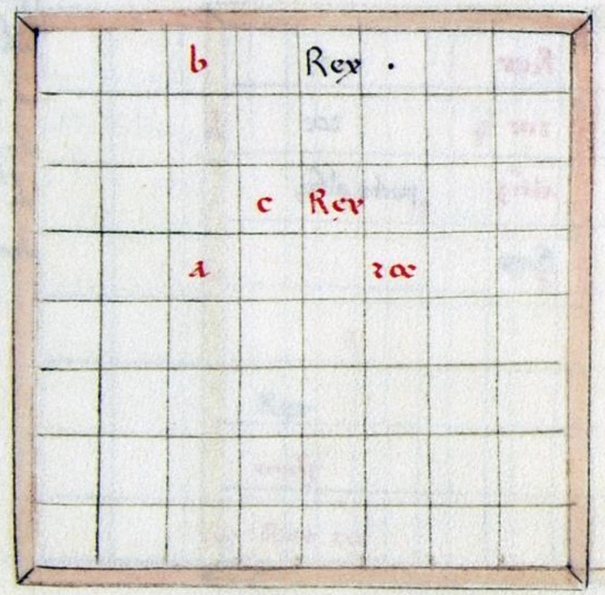
I neri uano prima e dicono di uoler mattare li bianchi alli due tiri solo, però non si può fare, onde tu defendi li bianchi. se prenderà il tuo rocho col suo, e mat nel primo tiro, e uincerai se li darà scacco in alcuno de punti tu li coprirai con l'alfiero et è à quello scac discoperto, ò qualsiuoglia altro che faria sempre è difesa. Parimente se fuesse questo partito di tre tiri similmente sempre uie è difesa.

I Banchi mataranno il re nero in 2 tiri, e prima devono tirare li Banchi Prima tira il re nel. c. e secondo mat scac del rocho nel punto. Se il re nero habia il tiro, non ne hà se non uno onde possi tirare tu tira il tuo rocho nel. a. e secondo mat nel. b. f.

Ibi mattabunt regem nigrum. (in. z. tractu) & primo albi debet trahere.

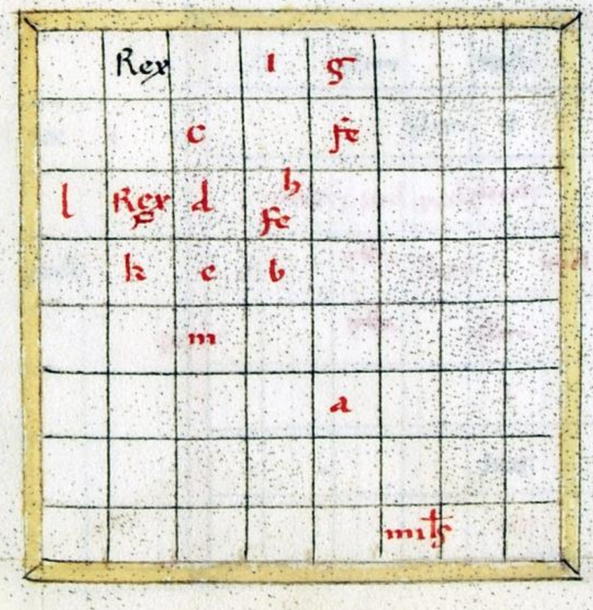
Primo trahe regem in. c. & secundo mat scac de rocho in puncto.

Si rex niger habeat tractum non het nisi unum unde possit trahere. tu trahe rocam tuam in. a. & sede mat i. b.



Ibi primo trahunt & mattabunt rege nigrum in. m. tractus vel in paucioribus. & fit taliter.

Primo trahe militem in. a. Item eundem in. b. Item eundem in. c. postea regem in. d. deinde reginam in. e. Item eundem in. f. postea militem in. g. Item eundem in. h. deinde reginam in. i. regem in. k. & in. l. militem in. f. tunc scac de regina que stat iuxta regem. et mat de milite in. f.



I Banchi vano prima e mataranno il re nero in quatro tiri, o in meno così. Prima tira il soldato nel a. parimente lo stesso nel b. e lo stesso pure nel c. di poi il re nel d. di poi la regina nel e. parimente la stessa nel f. di poi il soldato nel g. parimente lo stesso nel h. di poi la regina nel i. il re nel k. e nel l. il soldato nel m. al loro scacco della regina che sta presso il re e mat del soldato nel f.

Ibi primo trahunt. & mattabunt nigros in secundo tractu & fit hoc modo.
Primo trahe alphinum in .a. & quicqd nigri fanant. albi dabunt eis mat ut indebis lenitre.
Si si esset unicus alphinus no mattaria rex nigre. qz si trahet alphinus in .a. miles nigre dabit ei scac in .b. et defendit ire.

A

I Bianchi vano prima e mutavano lineri nel secondo livo e si fa così. Prima liva l'alfiero nel .a., e ciò che farano lineri li bianchi li durano mat come vedrai legiermente. Ma se fosse un sol alfiero non si matta il re nero perche se si livasse li alfiero nel .a. il soldato nero li dava scac nel .b., e si defende. ℣.

			Rex		mits		
zo			b	mits			
			mits			pedo	
	alfiz	Rex			alfiz		
			mits		alfiz		
			a				
			ped				

Ibi primo trahunt. & mattabunt nigros ad unos tractus tantu. & pedones ante rege album. sint pedones il regie & fit hoc unico modo.
Primo ti ci albis trahe alphinus in .a. & quicqd ipse faract ti facile indebis quomodo dabis ei mat in secundo tractu.
Aliqui crederet incipere per alium tractu. & mattare regem nigrum secundo tractu. Sz semper est defensio insi incipiatur ut dicz.

I Bianchi vano prima e mutavano lineri à ivne livi solo, e li pedoni avanti. Ilre bianchi sono pedoni o vero regine e si fa in questo sol modo. Prima tu con li bianchi liva l'alfiero nel .a. e ciò che esso farà, tu facilmente vedrai in che modo li darai mat nel secondo livo. Alcuni crederetono principiare per altro livo e mutare il re nero nel secondo livo. Ma sempre vie difesa se non si principia come ho detto. ℣

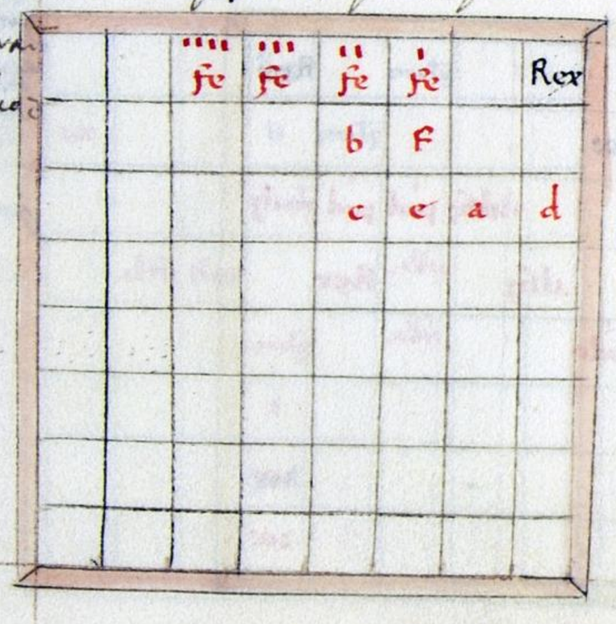
							Rex
zo	a	zo					
				alfiz	ped	ped	mits
pedo			alfiz			Rex	
		pedo					
							zo
							zo

Ibi primo trahunt et mattabitur rege nigri in septimo tractu. et omnes sunt regine none. Unde si cum regina fac talitter.

Primo trahe reginam cum duobus punctis in a. et illa cum tribus in b. illa cum quatuor in c. et illa cum uno puncto in d postea illa cum tribus in e. et illa cum quatuor punctis in f. et septimo dabis ei mat quocumque nadat.

A

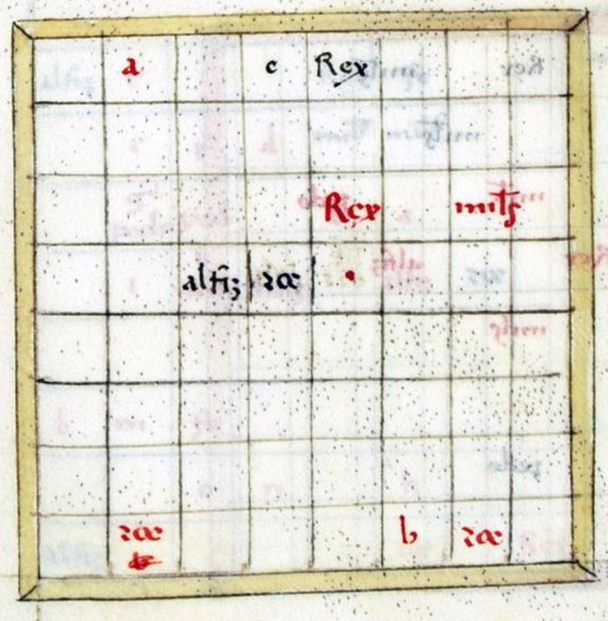
I bianchi vanno prima e matavano il re nero nel settimo tiro e tutti sono nove regine, onde se con le regine fa così. Prima tira la regina con dui punti nel a, e quella con tre nel b. quella con quatro nel c, e quella con uno nel d. dipoi quella con tre nel e. e quella co quatro punti nel f. e settimo li darà mat in qualunque luogo vada.



Ibi primo trahunt et mattabitur nigros ad tertium tractum et miles est afidatus et fit hoc modo.

Trahe primo rocum in a. et est sac. ipse coopperiet se. et alium in b. et tertio erit mat.

Crederet minimi quod trahere militem affidatum in puncto ne rocus nigre det ita sac. nel capere rocum nigrum de rege esset boni tractus. Sed tunc trahret suum regem in c. et defenderent.



I bianchi vanno prima e matavano li neri al terzo tiro, et il soldato è affidato, e si fa così. tira prima il rocho nel a. et è sac. e si copri, et l'altro nel b. e terzo sarà mat. Crederebono alcuni che il trare il soldato affidato nel punto, acciò il rocho nero dasse così sac, overo prendesi il rocho nero del re fossero boni tiri, ma allora trarebono il re nel c. e si defenderebono.

Ibi primo trahunt & mattabunt mgrcs in tertio tractu tantum. & fit hec modo.

Primo trahe rege in .a. ipse capiet alphinum tuum. & tu secundo suum militem de pedone. & tertio dabis ei mat de milite inferiori. Unde si pedo albus iret alio ordine ita quod non custodiret alphinum. nigri defenderent se. Quare inde ut predixi.

I bianchi uano prima e matarano li neri nel terzo tiro solo e si fa cosi Prima tira il re nel .a. esso prendera il suo alfiere, e he secondo il suo soldato col pedone, e terzo li darai mat del soldato inferiore. Onde se il pedon bianco andasse con altro ordine, in tal modo che non custodisse l'alfino i neri si defendarebono. Che però gioca come ho detto.

			Rex		mtis		
rx				mtis			
			mtis			pedo	
	a	Rex			alfiz		
			mtis				
			pedo				

Ibi primo trahunt & mattant mgrcs ad quidcam tractus

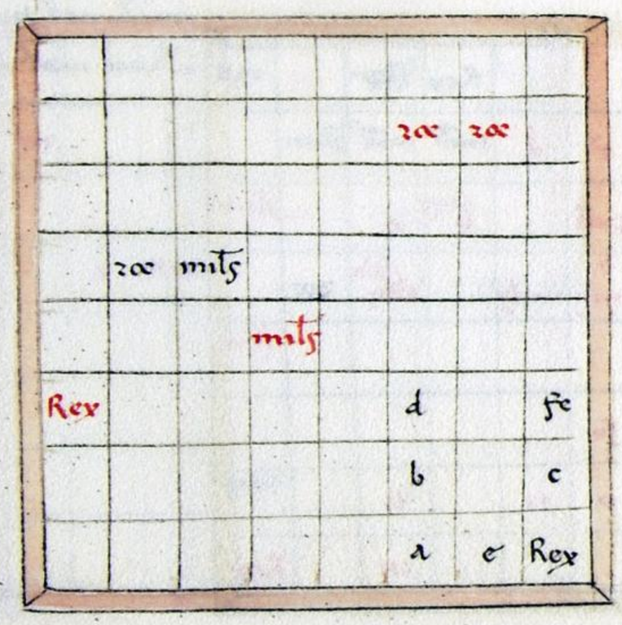
Primo tu con albis da sac de milite m.a. poi dal altro milite in .b. Ste de pedone in .c. de milite in .d. de pedone fata regina nona in .e. de milite in .f. de regina nona in .g. de milite in .h. dal altro milite in .a. de rocco in .k. de milite in .l. dal altro milite in .m. de rocco in .n. de milite in .o. & ultimo mat de alphino

I bianchi prima uano e matano li neri al quintodecimo tiro. Prima re io bianchi da sac del soldato nel .a. di poi del altro soldato nel .b. parimente del pedone nel .c. del soldato nel .d. del pedone fata regina nona nel .e. del soldato nel .f. de regina nona nel .g. del soldato nel .h. del altro soldato nel .i. del rocho nel .K del soldato nel .l. del altro soldato nel .m. del rocho nel .n. del soldato nel .o. et ultimo mat del alfiero. Z.

alfiz	e			Rex	fe		
	c	f	d	mtis	mtis		
	5 pedo	1 ped		b	a		
	1	4 mtis	mtis		alfiz	rx	
l	m	fe					
		o	n		k		
alfiz					rx		Rex

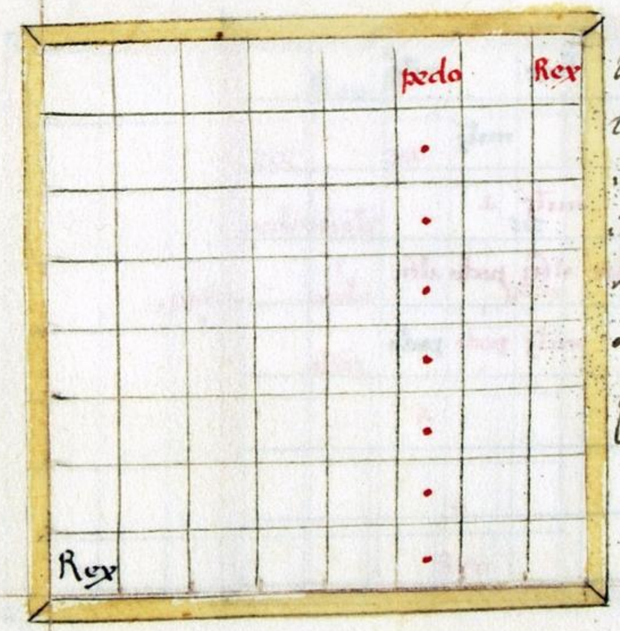
Ibi primo trahunt et mattibuit regē nigrū ad qnq tractus. i. ad. ſ. ictus.
Primo da ſae de roco m.a. ſecundo m.b. tertio m.c. e quarto de milite in.d. e quinto dabis mat de alto roco. m.e.

Bianchi prima mano, e matavano il re nero alli cinque tiri. Prima da sae del rocho nel.a. secondo nel.b. terzo nel.e. quarto del soldato nel.d, et quinto darai mat del altro rocho nel.e.



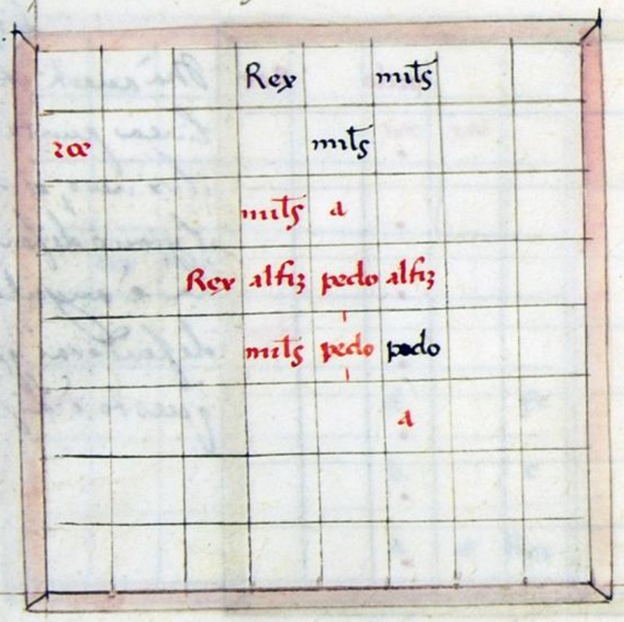
Pedo est immobilis. et dicat rex albus qd defendet eū ne capiatur. q rex niger aproximare poterit eum sin beneplacito q pedo nō hēt aliquā custodiam q primo trahit rex albus q bene defendit pedones suos. q sep ibit in disparibus punctis eiusdē coloris.
Sz adiectis ne in tres lineā punctatā nisi prius intret rex niger. q si similiter scies ludus defendere quādo regina est angularis q immobilis defendes aliud partitū ſ hoc est difficilius.

Il pedone è immobile e dice il re bianco che lo defenderà, acciò non sij preso, et il re nero potra avicinare quello à suo beneplacito, perche il pedone non hà alcuna custodia, e prima tira il re bianco e bene defende il suo pedone, perche spesso anderà in punti dispari dello stesso colore. che non entrassi la linea puntata, senon prima entri il re nero, e se similmente sapai il gioco defendere quando la regina è angulare, et immobile defenderai questo partito ma questo è difficilissimo. ſ.



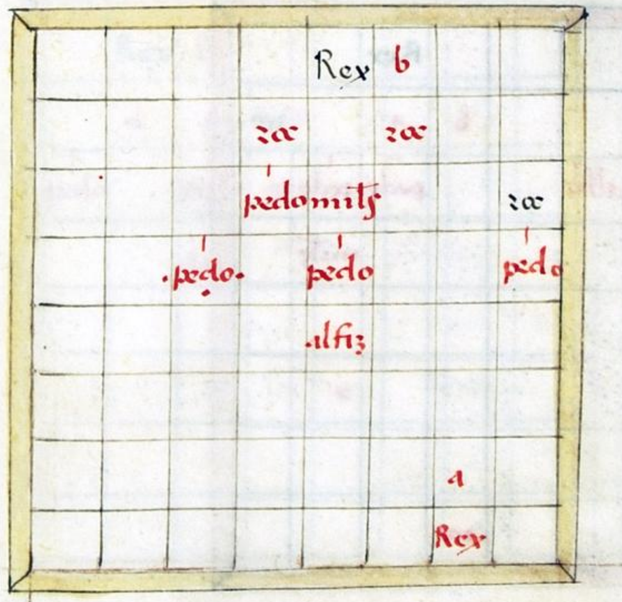
Pedones nadunt ut signatū ē. ⁊ trahunt primo albi ⁊ mattabunt nigros in duobus tractis tractis tm ⁊ fit hoc modo.
Primo trahe alphinū in .a. postea leuter in debis quomodo dat mat. Si siones pedones iret ordine retrogrado. s. uersus rege nigrū. adhuc fit in duobus tractis. si trahendo pedonē in .a. ⁊ in debis mattabitur in secūdo tractu.

Pedoni vanno come si è segnato e vanno prima i bianchi e mataranno li neri in due tiri tanto e fassi così. Prima tira l'alfiero nel .a. di poi lieuemente in debiti come si dà mat. ma se tutti i pedoni andassero con ordine contrario cioè verso il re nero, anchora si fa in due tiri cioè tirando il pedone nel .a. e poi vi anche si mataranel secondo tiro. ⁊



Albi primo trahunt ⁊ mattabunt nigros adhuc tractis tm. ⁊ fit hoc modo. Siliz.
Primo trahe rege in .a. secundo mat de alphino.
Videtur aliis modis sicut possit ⁊ semp est defensio.
Item si pedo punctatus non esset sicet alio modo siliet dando scac de rocco in .b. ⁊ secundo mat de milite.

I bianchi vanno prima, e mataranno li neri alli due tiri tanto e si fa in un sol modo cioè. Prima tira il re nel .a. secondo mat del alfiero. Pare che si possi fare in altri modi mà sempre vi è difesa. Parimente se non fosse il pedon puntato si farebbe in altro modo, cioè dando scac del rocco nel .b. e secondo mat del soldato. ⁊

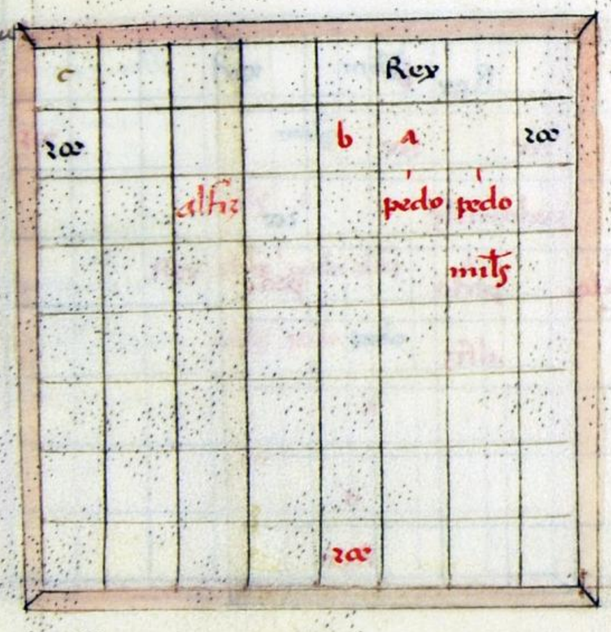


Tutti sono affidati, et i bianchi prima vano, e non devano star nel primo tiro e matavano li neri nel terzo tiro tanto. Prima tira il soldato nel .a. se conosce star del pedone, e mat del soldato. Ma se lauva tirato il rocho avanti il pedone, alhora se tira il rocho tiro nel .b. et mat dello stesso, se lauvera tirato il rocho nel .c. farai lo stesso. ¶

Omnes sunt affidati. Albi prime trahunt et non dicet sac in primo ictu. et mattabit nigros in certo ictu tantum.

Primo trahe milite in .a. secundo sac de pedone et mat de milite.

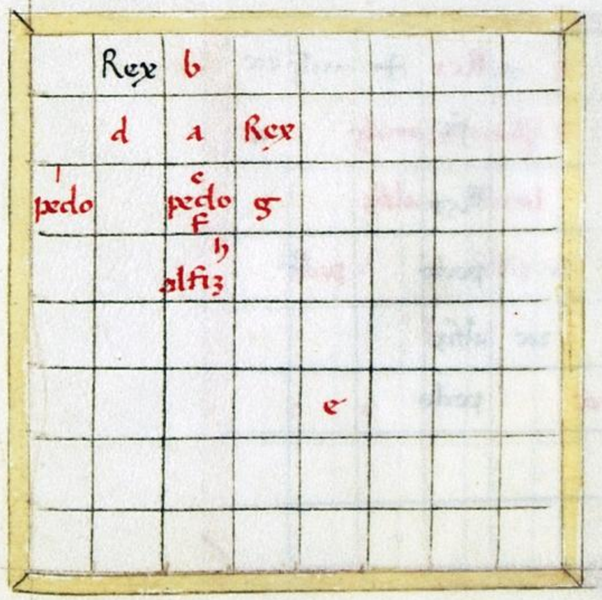
Si nero traxerit rocum ante pedonem. tunc tu trahe rocum tuum in .b. et mat de eodem. si traxerit rocum in .c. idem facias.



Albi primo trahunt et mattabunt regem nigrum in .xj. tractu.

Primo trahe pedones in .a. in .b. in .c. et in .d. alphinus in .e. rege in .f. et in .g. et in .h. tunc rege in .e. postea sac de alphino et mat de pedone.

I bianchi vano prima e matavano il re nero al undecimo tiro. Prima tira il pedone nel .a. .b. .c. et nel .d. l'alfiero nel .e. il re nel .f. .g. et nel .h. alhora il re nel .e. di poi sac del alfiero, e mat del pedone.



n Igri primo trahunt. q uolunt mattare ally in secdo tractu. tm tu defende ally qua nõ fit.
Si capiet alphinũ de rege. tu trahe de pedone. cape alriũ pedonẽ de rocco. si dabit scac discoho ptũ cape rocũ de milite sempe est defensio.
Sz si miles staret in cruce mattaret in secãdo tctu dando scac discoho ptũ cũ milite in.a. q secundo mat de eadem nel de alphino.

A

Nevi nano prima, e uoliono mattare li bianchi nel secondo tiro. sono tu defendi li bianchi, che non si fa. se prendera l'alfiero del re tu tira del pedone, prendi l'altro pedone del rocco se dara scac di scoperto prendi il rocco del soldato sempre uie difesa. mare il soldato stasse nella croce si mataveb ono nel secondo tiro dando scac di scoperto col soldato nel a, e secondo mat dello stesso, ò del alfiero. f

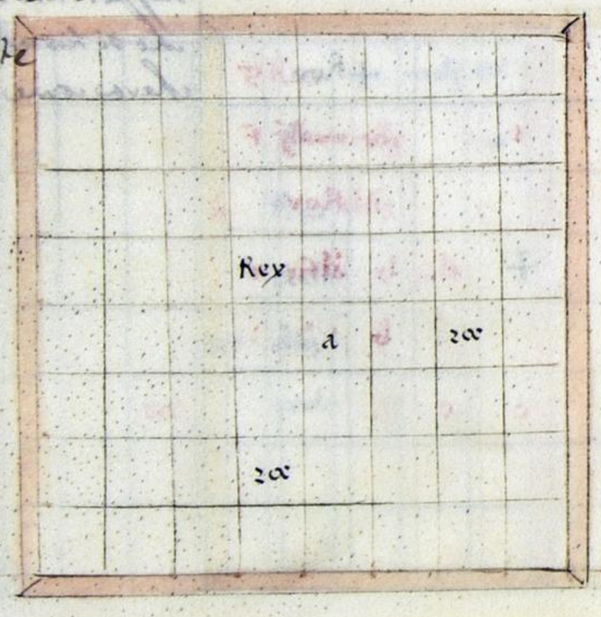
				Rex	+	miles	roc
				fe	miles		a
			b	Rex	alfiz		
				pedo		pedo	
			roc	alfiz			
		roc		pedo			

Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum in cruce. in vndecimo tractu.
Primo trahe milite in.a. in.b. in.c. et in.d. alphinuz in.e. rocũ in.f. q in.g. regem in.h. rocum. in.f. q ultimo de eadem mat in.j.
Et si Rex in principio ponatur in angulo fit ad decimũ tractum, qua post tractũ rocchi in.f. rocaiz trahetur ĩ.g. et postea ludetur sicut antedictum est.

Li bianchi nano prima, e mataranno il re nero nella croce, nel undecimo tiro. Prima tira il soldato nel.a. nel.b.c. et nel.d. l'alfiero nel.e. il rocho nel.f., et nel.g. il re nel.h. rocho nel f. et ultimo dello stesso mat nel.i. e se nel principio il re si ponga nel angolo si fa al decimo tiro quando poi il tiro del rocho nel.f. il rocho si tirarebbe nel.g. e dipoi si giocherà come sie detto di sopra. f.

						Rex	g
			i		roc	miles	f
						Rex	
			+	d	h	alfiz	a
					b		
			c	e			

In questo partito il re è solo e quatro rocchi dal altra parte, e dicono di dar scac in ciascheuno rocco e di mutare il re in quatro lochi ò meno, e poniamo che il re si pongha doue si scriue. Allora è lecito dar scac del rocco doue si scriue in mezo à due linee, allora poniamo che il re sia nel a. deue posi l'altro rocco dal altra parte del re separata da una linea. Delli altri due rocchi da ponersi facilmente lo medesimo dare.



In questo partito. Rex est solus. q quatuor rochi ex alio latere. q dicunt dare scac in quolibet tractu. q mattare regē in quatuō ictibus uel paucioribus. et ponamus quod Rex ponat ubi scribit.

Tunc ē dandus scac de rocco ubi scribit duobus lineis medijs. tūc ponamus q rex nadat in a. ponendus ē alter rocus ex alio latere regis una linea media. De alijs duobus rochis ponendis leuiter uidebis per te.

Alphini nigri q albi capiunt omnes calculos qa omnes sunt mobiles. ptez alphini et fit taliter:

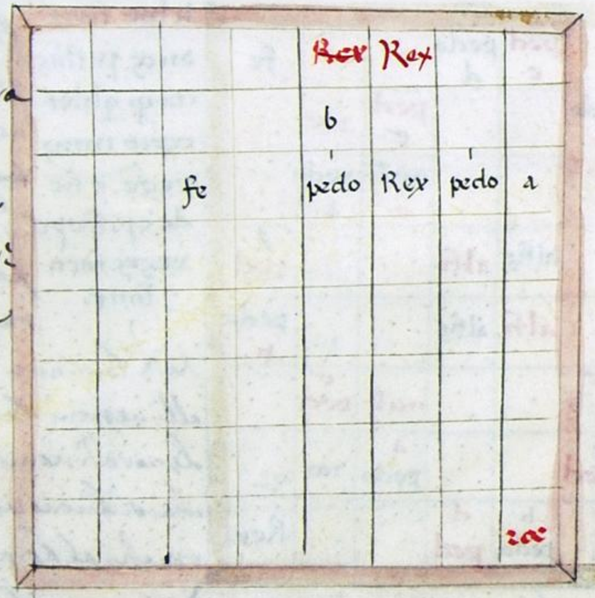
Albi nadunt secundū ordinē alfabeti. q nigri similiter. et reuertuntur ad loca sua. postea quilibet capit suum rocum. postea quilibet fiat duos tractus usq; in angulū. q capiunt reges. q reginas. Unde fit fabulose. Quod isti nigri episcopi in medio campi pepigerūt cū albis regibus. q tūc puniūt q regine sint reges. q expediret eos de omnibus inimicis. Reges autē promiserūt episcopis ciuitates q castra si capent hostes. Et ceperūt alphini q dicunt episcopi omnes secundū q predictum ē. ptez rocos. tūc dixerūt reges. Ecce isti nigri milites fortes nos obsidēt. q ceperūt singuli singulos pedites q pmisa. Reges autē pacto cōtradixerūt. eos pmiare noletes. qm uenersi sunt. q cōsilio habito q libet fiat duos passus ita q quilibet capit unus regē. q sic de episcopis reges facti sunt.

Rex			ped c	pedo d			fe
	rox	pedo a			ped e	rox	
	ped e	mitis c			mitis e	pedo a	
b pedo			altis	alti			d ped
d ped			alti	altis			pedo b
	a pedo	e mitis			mitis	e ped	
	rox	e ped			a pedo	rox	
fe			b pedo	d ped			Rex

Li alfieri neri e bianchi prendono tutti li calcoli perche tutti sono in mobili. poiche li alfieri e si fa così. I bianchi uano con forme l'ordine del alfabeto e linei similmente e ritornano à i suoi luoghi. Dipoi ciascuno prende il suo rocho. di poi ciascuno fà due passi in tuono nel angolo e prendono ivi la regina. Onde si conta fauolosamente che questi quatro pedoni nel mezo campo pateggiarono con li quatro re, et allora si fece che le regine sono re che li obligarebero da tutti li inimici, mà li re promessero alli pedoni le città e castelli se prendessero li inimici. et piliorono li fort che si liuorno pedoni tutti fuori che li rocchi allora diseno li re; e questi quatro cauallieri fortemente li assediano et piliorono ciascheuno ciascuno in domandando le cose promesse. ma li re contradiseno al patto non uolendo premiar quelli, i quali sono ribornati, e fatto consiglio ciascheuno fece due passi, di modo che ciascheuno piglio un re, e così di questi sono fatte. Z.

Un altro partito, e a dir sopra che si vanno milia à questo, et è nel nigiesimo secondo folio andando al indietro e comenzando di questo folio in ritrovarai questo partito, senza che non si pone qui così il rocho bianco non mà è si pone qui. Ma è immobile e mà che il re nero non si tiri nel. a. Onde tirato il pedone nel. b. andera la regina a prendera il rocho, e poi guarda la gloss del predetto partito, e sopra i defendere il re bianco.

Ind partitū est sup̄. quod isti assimilat. q̄ ēm. 22. foleo rotragradiendo isto foleo cōnumerādo ibi inuenies istd partitū nisi qd nō ponit hic ita rocaig. albus abest et ponitur hic. Sz est immobilis. netat qd rex niger nō trahitur in. a. Unde tracto pedone in. b. ibit regina q̄ capiet rocū. q̄ postea respice glosam predicti partiti q̄ sicq defendere regem album.



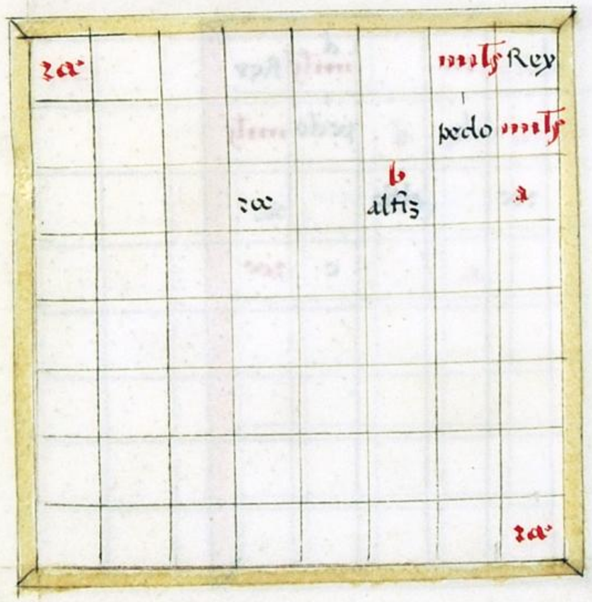
Ibi primo trahunt q̄ mattabunt regē nigrū in secundo tractu neq; in plures neq; in paucioribus. q̄ fit hoc modo.

Primo trahe rocū in a. q̄ militē qui stat iuxta eū in. b. q̄ est math.

Et istud partitum q̄ duos sequentes inuenies in tertio folio ap in a pio libri. sed ibi in ailata propt multitudinem inde illa tria hic pono.

I bianchi danno prima e mutarano il re nero nel secondo tiro, ne in più ne in meno e fasi così. Prima tira il rocho nel. a. et il soldato che sta presso quello nel. b. et è mat.

E questo partito, e li due seguenti ritrovarai nel terzo folio nel principio del libro, mà ini inuolti per la moltitudine, onde quelli tra pongo qui



Ibi primo trahunt q mattabut nigros in certo tractu
tractu tantu q fit talitez.
Primo trahe milite in b. q alium secundo in c.
Tertio mat de roco in d.

A

I bianchi tirano prima e mataranno li neri nel
terzo tiro solo, e si fa così. Prima tira il soldato
nel b., e l'altro secondo nel c. terzo mat del roco
nel d. ℣.

				roc		d mlts	Rex
				b		pedo	mlts
			roc		alfiz		
						c	roc

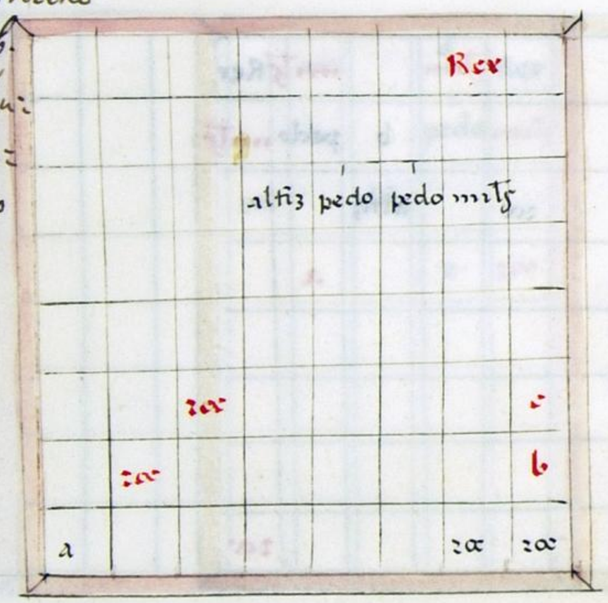
Ibi primo trahunt q mattabut nigros in mj. tractu tm.
Primo da sac discoperta de milite in a. que cohoperiet se de alphino. secundo cape eu de roco q est sac.
Tertio sac de milite in b. e quarto cape roca sum de tuo. et est sac mat.
I bianchi vano prima e mataranno li neri in quatro tiri tanto. Prima da sac discoperto del soldato nel a. esso si copriva del alfiero, secondo prendi quello del rocho et è sac, terzo sac del soldato nel b. quarto prendi il suo rocho rotto, et è sac mat. ℣.

A

roc						mlts	Rex
					b	pedo	mlts
			roc		alfiz		
						a	
							roc

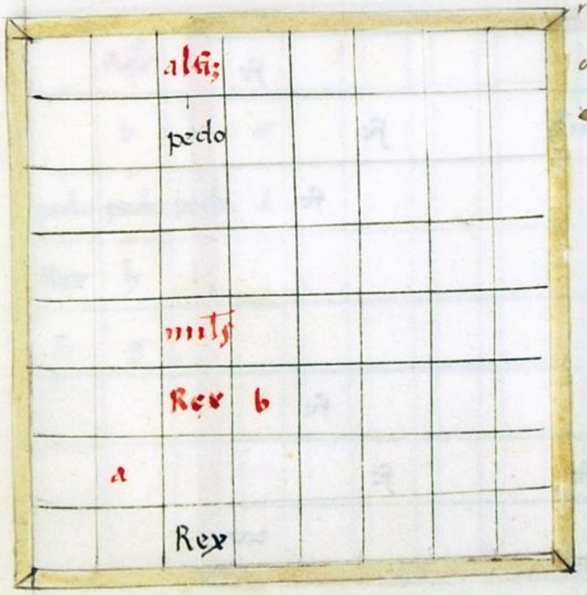
Pare che questo partito sia nel nigiesimo quarto foglio ma non è perche li rochi stano altrimente così si giocha, qui si difende. Onde li neri prima mano e si uantano di voler matare li bianchi nel terzo tiro solo se defendi perche non si fa. Prima esso tirera il suo rocho nel .a., e lui il suo nel .b. se non lo guardera defendi di coltre, tira l'altro rocho nel .c., et ad ogni tiro tu defenderai. ¶.

Nas mi detur istud partitus esse. s. in .24°. foleo. sz non è qua rochi stant alitez. ita ludit. hic defendit. Unde nigri primo trahunt. qiactant se nelle mattare albos. in .3°. tractu tm. tu defende qma nõ fit. Primo ipe trahet rocai suu in .a. q tu tuu in .b. Si nõ capit eum defende am rege. trahe alium rocaz in .c. et ad omnẽ tractu tu defendes.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigros. qd tamẽ multis videretur impossibile. q tamẽ fit. et hoc modo. Primo trahe militẽ in .a. postea in .b. q sic ludendo per multos tractus ai rege et milite tenendo regem nigrũ in illo angulo. q fit tractus pro tractu. ut inuenies in .23°. foleo. retrogradiendo. ubi quasi istud partitus inuenies. q ai scies istud. scies et illud.

Bianchi mano prima e matano li neri, il che pero à molti pareretbe impossibile e pure si fa et in questo modo. Prima tira il soldato nel .a. di pri nel .b., e giocando così per molti tiri coltre, e col soldato tenendo il re nero in quel angolo, e si fa tiro per tiro come ritroue ai nel nigiesimo terzo folio adetto dove quosi questo partito ritroueraì e quando tu ai questo tu ai e quido.



Il soldato Ranchio sole
lva giocha, e li altri
zetti sono immobili, e uno
le il soldato prendere lit
li nari in uenti nove tiri
ne più ne meno cosi pe
roche il rocho sia l'ultimo
mo preso cioè nel vigiesimo nono tiro fu defende lineri
Perche ancora che molti credano potersi ciò fare, mai
poha in quel angolo venire, se non con pari tiro, e
non mai dispare, anchorche facesse mille tiri, e più.

mits							fe
		mits			fe		
	mits					fe	
	fe					fe	
		fe			fe		
fe							ro

lbus miles tantũ modo ludit. q omnes alij sunt
immobiles. quilt miles capere omẽs nigros in
=q. tractibj. nec plures nec paucioribus. ita tamẽ
q rocaus sit ultimo captus. s. in. 29. ictu. in defede
nigros.

Quia licet multi credant hoc posse fieri nũqz
potezit in illum angulum uenire nisi pari trac
tu. q nũquã dispari: etiã si faceret mille tractus
et ultra.

Ligri p̃mo trahunt q diait senelle mattare regem albus
ad centũ ictus. secundũ rectũ lududum.
Et nota quod nõ possunt fieri pedones domine nisi
hoc unico modo. salz. primo tractu. pedonẽ in. a. poste
mediocrẽ pedonẽ in. b. q sic sac p̃mo q secundo. po
stea eũdez mediocrẽ in. c. q ẽ etiã sac. deinde rethe
eundez qui factus ẽ domina in. d. ipe traher postea
fac dominã dello qui ẽ in. a. tũc ipe veniet pedes. eiz
tu rethrahe eũ in. c. ipe reuertitur. Postea necesse fiet aut
qd albus recedat a illo angulo. aut q reapiat mat
ibidem. q sic uincez.
Sz si rex albus esset in angulo tunc opporteret facere
bis tractum de tuo rege. vz. p̃mo in. f. in. g. q in. h. q
postea seguitando ut predicty.

	Rex						
	b	a	e				
pedo	pedo	pedo	d				
Rex	h						
f	g						

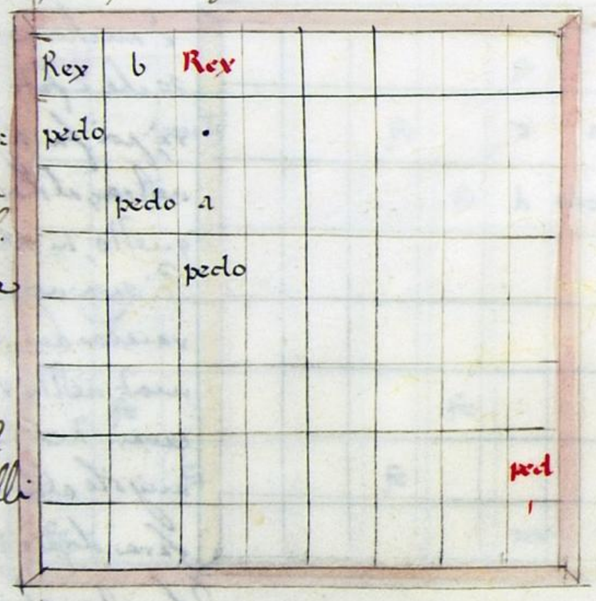
Puri prima trano, e di
cono di voler mattare il
re bianchi in cento tiri
secondo il reto di giocare
Nota che non si possono
fare li pedoni signore se
non in questo sol modo
cioè nel primo tiro il pedo
ne nel. a. di poi il pedone
mediocre nel. b. e cosi sac
prima, e secondo di poi lo
stesso mediocre nel. c. et
sac, di poi ritira lo stes
so che è fato signore nel. d. esso tra
ri poi fa signore di quello che è
nel. a, allhora esso nera uinto à
quello, lui ritirato nel. e. esso ritorna
Poi sarà necessario che il bianchi
vecchio da quel angolo, che ricom
mat nello stesso luogo e cosi uin
cerai. ma se il re bianchi fosse nel
angolo allhora saretta necessario
fare doppio tiro del nuovo, cioè
prima nel. f. nel. g. et nel. h. e poi seguitando
come hò predetto.

Inevi prima mano, e dico: noi bianchi, che matavamo li nevi, li elegi li nevi perche non si fa, et li pedoni nevi mano verso il suo ve et il pedon bianco al contrario. Prima di sac col pedone mediocre esso nevo nel punto. Parimente sac con lo stesso facendo signora esso ritorna nel esso ò che prenderà quella terzo pedone nel .a., se non la prende, e tiri il suo pedone e facia signora se ritornerai con la sua signora nel .b. e poi col terzo pedone nel punto, e in questo modo rimarrà chiuso che non potrà tirare il re nero et esser mat alli bianchi .q.

Igri primo trahunt. q dicatur albi q mattabitur nigros tu eligere nigros quia no fit. q nigri pedones nadunt in fug rege suum. albus pedo econtrario modo.

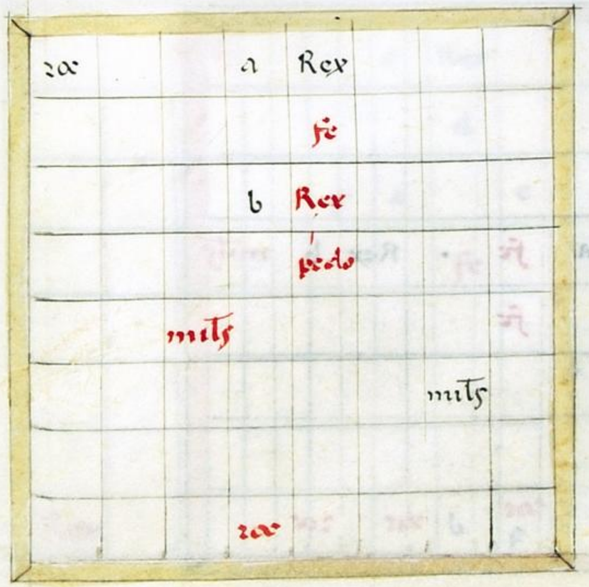
Primo dic sac cum pedone mediocre. ipe uenet in punctum. Ipe sac cum eodem faciendo dominam ipe reuertitur in pristinum locum. postea in punctum. ipe aut capiet ea aut no. si capit ea tu proice tertium pedonem in .a. sine capit ea. q proiciat suum pedonem q fiat dominam tu retrobis ea tua domina in .b. q postea cum tertio pedone in puncto. q hoc modo remanebit clausus quod no poterit prohicere rex niger et euadere mat ab albis.

luogo primiero di poi nel punto



Ibi primo trahunt q mattabitur nigrum regem in quarto tractu tantum modo. q facient mat de pedone.

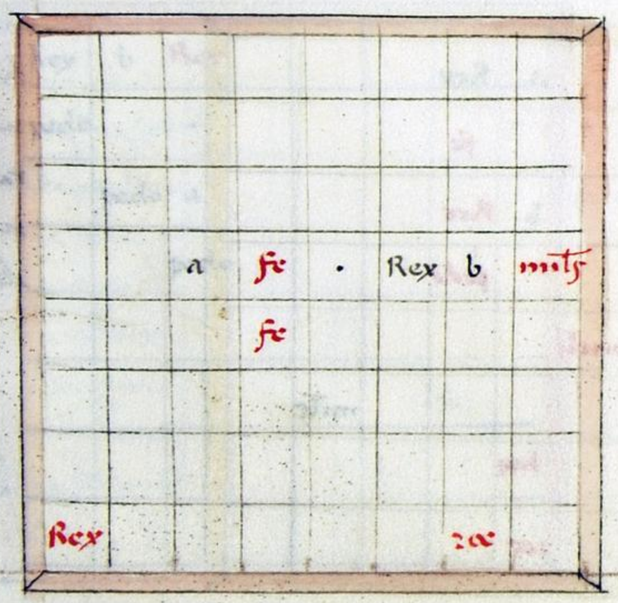
Primo trahe rocum in .a. dicendo sac. ipe capiet eum de suo roco ex nij. Secundo sac de milite in .b. ipe iterum capiet de suo roco ex nij. Tertio cape rocum suum de pedone tuo. ipe proiaet in nullum tractum militem suum quia no habebit aliud quod proiaat. q quarto tu dabis ei mat de tuo pedone eunte.



Bianchi mano prima e matavano il re nero nel quarto tiro solamente, e farano mat del pedone. Prima tira il rocho nel .a. dicendo sac, esso lo prenderà col suo rocho per forza. Secondo sac del soldato nel .b. esso di nuovo prenderà col suo rocho per forza, terzo prendi il rocho suo col suo pedone esso tirerà un tiro il soldato suo, perche non haueva altro da tirare e quarto ti darai mat del suo pedone auanti .q.

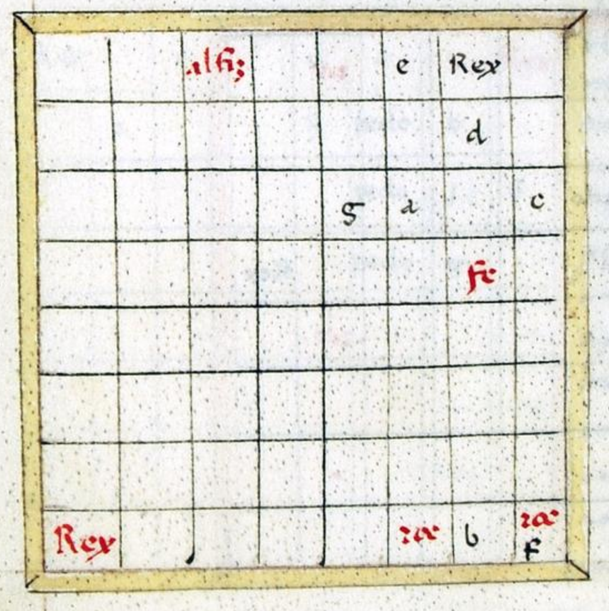
Li bianchi uano prima e dicono noler matare il re nero nel secondo tiro solo e si fa. Prima tira la regina puntata nel a. esso nerà per forza nel punto, perche non hà altro che possa tirare e tu secondo dirai mat del rocho nel. b. g.

Ibi primo trahunt ꝗ dicūt se nelle mattare regē nigrum in secundo ictu tantū. ꝗ fit.
Primo trahe regina punctata in. a. ipse veniet ex nij impunctū quia nō habet aliud quid valeat prohibere. ꝗ tu secundo dicis mat de roco in. b.



Li bianchi uano prima e mutarano il re nero nel settimo tiro con l'alfiere solo e si fa in un sol modo. Primo tira il rocho nel a. esso tirerà secondo l'altro rocho nel. b. esso tirara terzo la regina nel. c. esso farà il suo tiro, quarto la stessa regina nel. d. quinto la stessa nel. e. sesto tira il rocho che è nel. b. nel. f. similmente nel angolo. e settimo dirai mat del alfiere nel. g. come predissi e non puol farsi che in questo solo et unico modo ꝗ.

Ibi primo trahunt ꝗ mattabūt regē nigrū i septimo tractu de alphino tantū. ꝗ fit in hoc hoc modo.
Primo trahe rocū in. a. ipse trahet secūdo alium rocū in. b. ipse prohibiet tertio regina in. c. ipse faciet suū tractū. quarto eandē regina in. d. quinto eādē in. e. sexto prohibe rocū qui est in. b. in. f. silz in angulo. Et septimo dices mat de alphine in. g. ut predixi. et nō potest fieri nisi hoc unico modo tantū.



Nevi prima trano e dicono
di andar mandare il re bianco
al pedon sono tutti tre in una
stessa linea andando verso
il re bianco, e lo matarano
nel decimo schimo tiro, o meno.
Prima tira il pedone anteriore
nel .a. facendo signora, essendo
andra usire da quel angolo
e se volesse usire venendo
verso il nero, o passando so-
pra l'altra sua linea esteriore
tra la signora fatta nel b, se
esso se mise nel luogo del
primo pedone, volendo prima
usire tu col nero in questo
nel .c. se esso nel .d. tu col
nero nel .e. al hora li sara
necessario ritornare nel lan-
golo seguendo tu quello col nero, di poi qui
ndo lo vedrai nel modo cosi con la
signora fatta nel .f. di poi nel .g. di poi
stando il re bianco nel .h. fa signora il
mediocre pedone, poi cantamente gio-
cando col nero nel .i., e la seconda sig-
nora nel .k., ancio non usisse il re bian-
co, di poi ritorna con la prima sig-
nora nel .f. di poi tira il terzo pedone, di
poi sac della signora, et mat del pedone, overo
si fara sac del pedone, e mat della signora.
Questo parlito più facilmente capirassi con
l'esercitio, che con la dotrina. .f.

Sed primo proicient et mattabunt albos in quarto ictu et fit
unico modo. videlicet.
Primo trahe alphinum in .a. et dic sac. secundo sac de rocco
in angulo ubi stat rex albus. tunc oportet qd capiat eum
inj. quia no habet aliud quod proiciat. Tertio sac de pedone
in .c. ipse recedetur in .d. et tu dicis ei quato mat de mi-
lite in .b. hoc modo fit.
Sed si rocchus punctatus esset in puncto eiusdem linee no posset
fieri in quarto ictu. ut predixi. quia occuperet se ad p
mum tractum. et sic bene defenderet.

Nevi prima trano e dicono
di andar mandare il re bianco
al pedon sono tutti tre in una
stessa linea andando verso
il re bianco, e lo matarano
nel decimo schimo tiro, o meno.
Prima tira il pedone anteriore
nel .a. facendo signora, essendo
andra usire da quel angolo
e se volesse usire venendo
verso il nero, o passando so-
pra l'altra sua linea esteriore
tra la signora fatta nel b, se
esso se mise nel luogo del
primo pedone, volendo prima
usire tu col nero in questo
nel .c. se esso nel .d. tu col
nero nel .e. al hora li sara
necessario ritornare nel lan-
golo seguendo tu quello col nero, di poi qui
ndo lo vedrai nel modo cosi con la
signora fatta nel .f. di poi nel .g. di poi
stando il re bianco nel .h. fa signora il
mediocre pedone, poi cantamente gio-
cando col nero nel .i., e la seconda sig-
nora nel .k., ancio non usisse il re bian-
co, di poi ritorna con la prima sig-
nora nel .f. di poi tira il terzo pedone, di
poi sac della signora, et mat del pedone, overo
si fara sac del pedone, e mat della signora.
Questo parlito più facilmente capirassi con
l'esercitio, che con la dotrina. .f.

Sed primo proicient et dicent se velle mattare album regem et pedones
nigri sunt omnes tres in una eadem linea, predictis usis regem
album. et mattabit in .17. ictibus vel paucioribus.
Primo pice anteriorem pedonem in .a. facendo dominam ipse
non valebit exire extra angulo. et si nellet exire necendo ulsus
regem tuum. ut transiendo sup altera exteriore linea sua pice fecis
dominam in .b. si ipse neciret in loco primi pedonis primitus volendo
exire. tu ai regem tuo in opposito in .c. si ipse in .d. tu ai regem tuo i
.e. tuc opportebit eum recedere in angulum sequendo eum ai tuo rege.
postea ai indens eum angulo. venias ai dominam fecta in .f.
postea in .g. deinde movente regem tuo in .h. fac dominam medio
cre pedonem. postea cante ludendo ai regem tuo in .i. et scanda
domina in .h. ne exeat albus rex. deinde recedere ai prima do
mina in .f. postea proice tertium pedonem. deinde sac de do
mina. et mat de pedone. seu fiet sac de pedone et math
de domina.

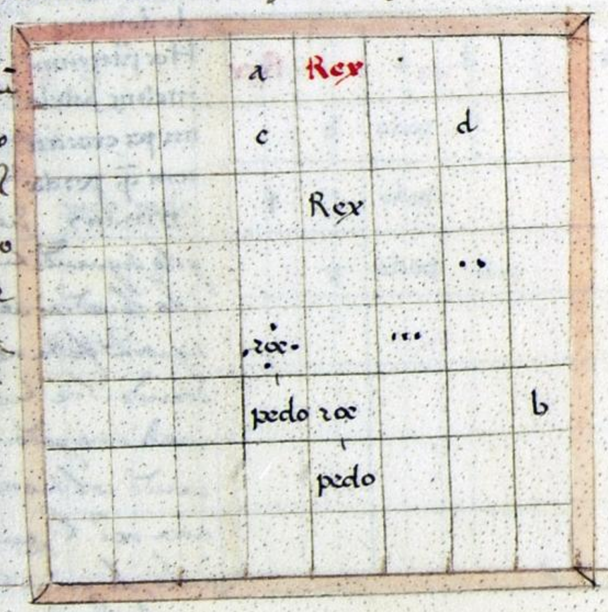
Rex		e		d	a		Rex
	c			b	pedo	b	
					pedo	J	f
					pedo	g	

Hoc partitum melius habebitur per exercitium quam per dotrinam.

Ora albus primo proiect. ⁊ nigri iactant se nelle mattare album rege inquito ictu proprio de pedone eunte.

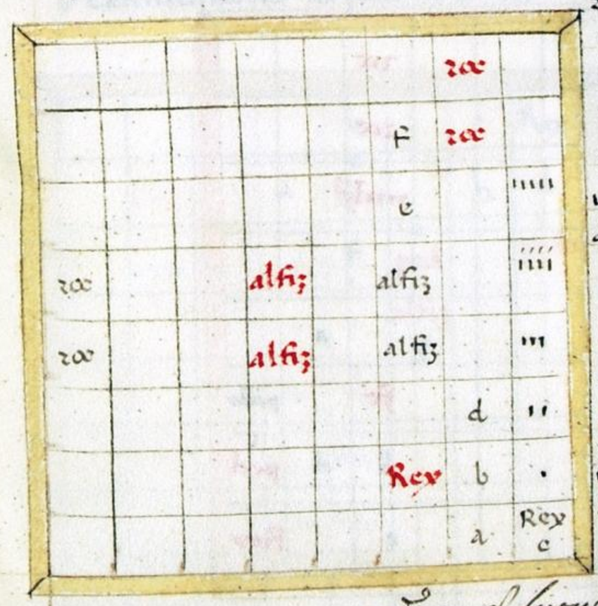
Albus primo nadit in punctuz qa no habe unde albi nadat ire. tu ai rocco punctato in .a. ⁊ dices scac. ipse nemet in .d. secundo ai altro rocco in .b. ipse nemet uj iuxta rege tuu. tertio proice rocai qui e in .a. in .c. ipse nemet in locu ubi sunt duo puncta. Quarto proice rocai qui e in .c. in punctuz ubi e .d. ⁊ dices scac. ipse ibit in loca tria punctorum exuj. tuc tu quinto ⁊ ultimo mat de pedone eunte. ut satis manifeste videre valebis.

Ora bianchi primo tira e linei si cuntano di poter mattare, il re bianco nel quinto tiro proprio del pedone andante. Il bianco prima va nel quarto perche altro luogo dove andare se il rocho quinto tato nel .a. e di sai scac, esso nera nel .d. secondo con l'altro rocho nel .b. esso nera per forza presso il re nel .d. esso nera nel luogo dove sono due punti, quarto tira il rocho che è nel .a. è nel punto dove è .d. e dirai scac, esso andera nel luogo de tre punti per forza al loro le quinto, et ultimo mat del pedone andando come assai manifestamente se valendo le à vedere ⁊.



Albi primo trahunt. ⁊ obligat se nelle mattare nigros in decimo ictu proprio. hijs pactis apositis. qa albi tenent capere omes nigros excepto rege primus mattetur ac etia si nigri possint dare unu scac albo regi ut capere unuz scaccu de albis. tuc ipso facto albi pdant. Eligere albos qua lentiz fit.

Primo die scac de rocco in .a. ipse nadit in loca uno puncti. Secundo de alio rocco scac in .b. ipse ubi duo puncta. Tertio de rocco scac in .c. silz mangulo ipse cohopiet se de alphino. Quarto scac. de alio rocco in .d. ipse ubi tria puncta. Quinto capet alphinu de rocco ⁊ die scac. ipse cohopiet se. de alio alphino. Sexto die scac de alphino tuo in .e. ipse ibit in loca quatuor punctorum. Septimo capet alphinu suu de rocco suo. octauo die scac de alphino in .f. ipse ibit in loca quinq punctorum. nono capet rocco suu suuz de tuo ⁊ die scac. ipse cohopiet se de altero rocco. decimo capet illum de tuo ⁊ erit mat.



I bianchi tirano prima e si obligano di poter mattare li neri nel decimo tiro proprio con quesi patti che i bianchi siano tenuti prendere tutti li neri fuori che il re prima che si mat. e ancora se li neri possono dare un scac al re bianco, o prendere un nero da bianchi alhora subito i bianchi perdano. Obligi i bianchi perche facilmente fassi.

Primo di scac del rocho, esso va nel luogo nel .a. d'un punto, secondo del altro rocho scac nel .b. esso dove due punti, terzo del rocho scac nel .c. similmente nel angolo esso si copriva del alfiero quarto scac del altro rocho nel .d. esso dove tre punti. Quinto prendi l'alfiero col rocho di scac, esso si copriva con l'altro alfiero. sesto di scac del suo alfiere nel .e. esso andera nel luogo de quatro punti, settimo prendi il suo alfiere col suo rocho, ottauo di scac del alfiere nel .f. esso andera nel luogo de cinque punti, nono prendi il suo rocho col suo e di scac esso si copriva del altro rocho, decimo prendi quello col suo e sarà mat. ⁊.

Alle questo partito.
I pedoni vanno nel .a. verso l'altro, e sono sello pedoni
I bianchi si mettero di fare
matare dalli nevi à la
dispetta, o si dichi che si
giochi alla roversia cioè
chi mine perda. Prima
riduci il re nero con li due
rocchi nel punto signato b.
stretto in tal modo che non
habia che tirare se non
nel .c., alhora quando tira
rà nel .b. di sue col soli
dato nel .a., e così per for
za verrà nel .c., e quando
sarà nel .c. di sue della
regina nel .d., e così è
necessario per emendare
sarà, che prenda la
regina bianca col
pedon nero col quale fa
si nello stesso punto mat
el re bianchi.

Alle partitum est. Pedone procedunt in .a. versus altera et sint pedone tantum modo.
Albi iactant se nelle facere mattare inigris cozi malis gr tibus nel dicatur quod indatur ad venezsam. s. qui mat perdat.
Primo reduc rege nigri cum binis rocchis in punctus signatum .b. strictu ita qd no habeat quod proiciat nisi in .c. tunc cui proiecerit in .b. dic scac cui milite in .a. Et sic exiis nemet in .c. et cui erit in .c. dic scac de regina i .d. et sic necesse fit ad emendandus scac qd acipiatur regina alba cui pedone nigro cui quo fit in eodem puncto mat regi albo.

					ra		
					ra		
					mlf		
Rex							
						a	
					fo		pedo
					b	d	ped
					o		Rex

Albi primo trahunt et dicant se nelle mattare regi nigrum in .12. ictu.
Primo pro inveniendo bistractu trahe rege in .a.
Secdo eundez in .b. tertio in .c. ubi nunc stat. Tunc factis hijs bistractis rex niger reperit esse in loco puncti. Quarto trahe pedone qui è in .c. et dices scach. ipe mangulu
Quinto fac eundez pedone domina niger ueni in punctum. Sexto nade cui rege in .b. ipe ibit in angulum
Septimo dic scac de domina facta in .h. ipe ueni in punctum. Octauo trahe alphinuz in .g. niger in .d. Nono proice rege album in .e. niger uenit in punctuz. Decimo pone rege album in .f. niger uenit in suo nigro
Undecimo rege in .g. Duodecime in .e. et tunc niger uenit in suo nigro. Decimotertio dic scac de alphino et Decimoquarto de pedone eunte.

				b		·	Rex
			a	c Rex		b	d
				f	e ped		pedo
					alfiz		
					5		

I bianchi vanno prima, e dicono di voler matare il re nero in tre dii bi
Prima per ritrovare il doppio bi tira il re nel a. secondo lo stesso nel .b. terzo nel .c. dove lora sta. Alhora fati questi bi doppij il re nero si ritrova esser nel luogo del quinto, quarto tira il pedone, che è nel .e. et di rai scac, esso nel angolo
Quinto fa lo stesso pedone signora il nero viene nel punto, sesto và col re nel .b. esso andera nel angolo, settimo di sue della signora fatta nel .h. esso viene nel punto. Ottauo tira l'alfiero nel .g. il nero nel .d., nono tira il re bianco nel .e. il nero viene nel punto, decimo poni il re bianco nel .f. il nero viene nel suo nero, undecimo il re nel .g. duodecimo nel .e. et alhora il nero viene nel suo nero, decimo terzo di sue del alfiero, e decimo quarto del pedone andarà .f.

Nel primo vuoi dicio che matterano il re bianchi. Questo partito è bellissimo e difficilissimo e se li non i bianchi non si sanno difendere che alcuno de pedoni non si fari regina, nonvera di stare nella linea de punti in tal modo con la regina bianca che quando il re nero vuol per guardia fala sempre essere nella linea de punti, quando il re nero si trovera esser in alcuno de punti in detta linea e quando e li inimi alla detta linea fa che la regina sia dalla parte sempre contraria.

Ja ebbe imeri uincerano se si gioca bene l'uno e l'altro andando col re nero nel a. b. c. et nel d. di poi i pedoni si fano signore e uincono. Questo giuoco pero si possidera meglio per esercitio, che per dottrina.

Nigri primo trahunt q diciut qd mattabiut album regem. De partitum est pulcherimu q subtilissimu. q situ cu albis ms defendere quin aliqs pedonu no fiat domina prouteqs stare in linea punctoru. in tali modo cu regina alba qd quado rex nigrer uenet pro capiendo reginu fac semper eandez regina esse in linea punctor. quado rex nigrer inuenerit se esse in aliquo punctor indicta linea. et quado est cu cu cha ipi linee fac reginam esse semp a contraria parte.

Tandem Nigri uincut si bene ludit utrumqz procedendo cu rege nigro in. a in. b. in. c. qi. d. postea pedones fiunt domine quicunt. Tamen hic ludus melius habetur per exercitum quaz p doctrinam.

Rex	fe					·	
pedo						· a	
						·	b
						·	c
						fe	d
						pedo	
						Rex	pedo
						·	

Nigri primo trahunt q diciunt uelle mattare regez album. de scacco mo qui nuc est pedona et pedo albus afidatus est.

Primo trahe rochum in. a. ipe ibit in. b. Secundo pone eudez rochu in. c. ipe in. d. Tertio rochum in. e ipe in. f. Quarto rege in. h. ipe in. d. Quinto rege in. i. albus in. f. Sexto rochum in. h. albus in. d. Septimo alphimu in. k. albus in. f. Octauo rege in. c. albus uenit in. l. Nono. alphimu q die scach. albus reuertitur in. f. Decimo rochuz in. m. tunc pedo albus capiet rochum exus. z rex albus remanet clausus. Deinde pedo nigrer fit domina et dabit math albo in sexto ictu successiuo itaqd in. 16. ictu datur math.

Nel primo vuoi e li uolio di uolere mattare il re bianchi con un scacco che hora è pedona et il pedon bianchi è affidato. Prima tira il rocho nel. a. esso andera nel. b. secondo pone lo stesso rocho nel. c. qi sono nel. d. terzo il rocho nel. e. esso nel. f. quarto il re nel. h. esso nel. d. Quinto il re nel. i. il bianchi nel. f. sesto il rocho nel. h. il bianchi nel. d. settimo dalfiero nel. k. il bianchi nel. f. ottauo il re nel. c. il bianchi unine nel. l. nono dalfiero a di nae il bianchi ritorna nel. f. decimo il rocho nel. m. al hora il pedon bianchi prendera il rocho per forza ed il re bianchi resta chiuso, di poi il pedon nero si fa donna e dara mat al bianchi nel sesto tiro successiuo, dimodo che nel decimo sesto tiro si da mat.

				Rex	b	d	f
				5			
	pedo		a	c	e		l
	pedo	m		Rex	h	i	·
			zor				k
					alfiz		

Vn Igri primo proiciunt & dicunt quia mattabit regem album in quinto ictu. Primo de alphino. & rocho. tu eligis albis quia nullo modo potest fieri.

Nec aliter extendam nisi quod sufficiat hoc intelligere per exercitium ludi.

cat

Igri primo trahit. & mactabit albos in quinto ictu tantum de alfino & rocho. Et fit trahendo rochus in .a. in .b. in .c. Reges in .d. Et quinto mat. de alfino.

Neri prima nano, e dicono che matavano il re bianchi nel quinto tiro, prima dell'alfiero e rocho se chegi: bianchi perche in niun modo si puol fare ne altro esercizio se non che basti questo intendere per esercitio del gioco.

Neri prima nano e matavano li bianchi nel quinto tiro solo dell'alfiero e rocho e si fa tirando il rocho nel a. b. et nel c. e il re nel d. e quinto mat del alfiero. ⁊

c							
		d					
Rex		Rex					
b	a						
alfiz							
roc							
	roc						

Igri primo trahunt & dicit qd mattabit albos in secundo ictu proprio. Hoc partitum multiplicter potest ludi. et licet videat posse mattari albis pluribus modis secundo ictu. tn. in latenus pot fieri. qa semp e defensio. tu lude cu albis qa no fit ut predix

Ipe trahet rochu. in .a. volendo secundo ictu trahere milite in .c. & dicere matt. qd bene tn esset verum si no caperes pedone sum. Sz capiendo pedones defendit. qa de eodem rocho cohoperiet se secdo ictu. Et faciendo alium tractum quomodo nis esset bene mattaretur.

Neri prima nano e dicono che matavano li bianchi nel secondo tiro proprio. Questo partito in più modi si puol giochare, e benche paia che si possi mattare il Rocho in più modi nel secondo tiro, nulladimeno non si puol fare perche sempre vi è difesa, si gioca con li bianchi che non si fa. Se tirava il rocho nel .a. volendo nel secondo tiro tirave il soldato nel .c. e dire mat, il che benissimo solo sarebbe vero se non prendesi il suo pedone. Ma pigliando il pedone si difende, perche detto stesso rocho si copriva nel secondo tiro, e facendo un altro tiro, come si voi, sarebbe matto. ⁊

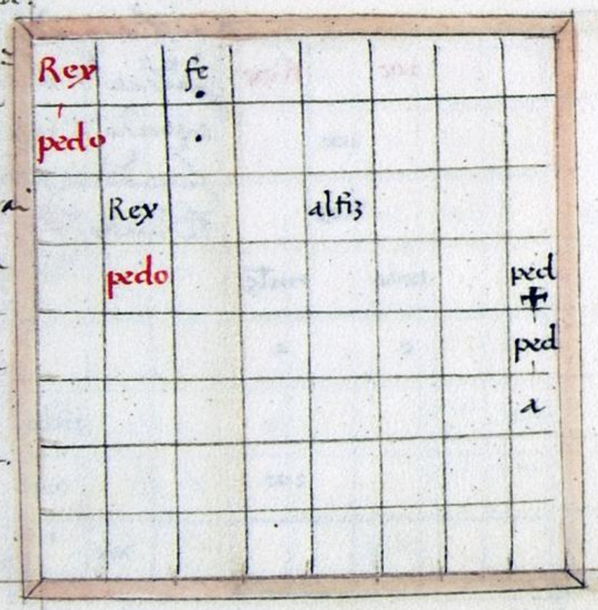
	roc				roc		Rex
						roc	
						Rex	
					pedo		mtis
					c		a
							roc

Jegri primo trahunt et iactant nelle mattare albos m. 15. ictus et possunt hoc modo videlicet.

Primo dic scac de regina sedo prorce eadem mangulo et exuj oportebit eam capere. Tertio cum rege impuncto tunc oportebit eum prorce pedonem et dicet scach. tu cum dicet scac non recedes de puncto puncta et faciet pedonem reginam tu deinde lenit facta regina de tuo pedone dabis math.

uacat Sed si pedo niger foret mancevio fieret qa albi cum sua regina alba citius venirent ad oppositum pedonis nigri et nõ poterent fieri domina..

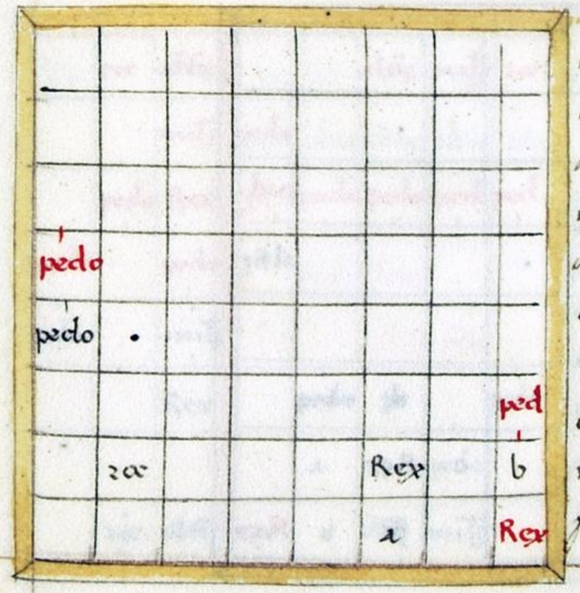
Trovi prima mano e manifesto di mattare li bianchi nel quinto decimo tuo e possono in questo modo, cioe. Prima di scac della regina, 2.o tira la stessa nel angolo, e per forza sarà necessario prenderla, terzo col re nel punto, allora li sarà necessario che trave il pedone e dira scac, hi quando dira scac non si levarà da i punti puntati e farà il pedone regina hi di poi fui venute fatta regina del suo pedone darai mat. Ff.



Jegri primo trahunt et iaciunt nelle mattare albos ad. 12.m int. 13.m ictus et possunt de pedone. ut domina.

Primo rege m. a. ipse pedone suum m. b. deinde 2.um impunctum. ipse capiet eum exuj. de pedone suo. tu postea de tuo pedone facies dominam et cum eadem dices math regi albo. m. 12. ut. 13. ictus. et nota quod omnes pedones sunt a fidati.

Et adhuc tedium è. qd cum pedo albus factus sit dna procesit ad primum tractum tres tractos prout valet tu cum tua dna proices nisi unum. Similiter ally nisi unum. tu cum domina nigra proicias tres aliter nequit fieri.

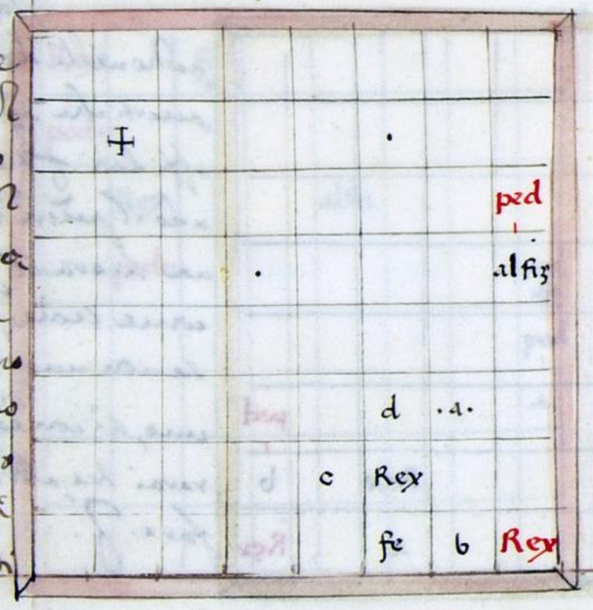


Trovi nano prima e dicono voler mattare li bianchi alli dodici e tredici tiri e sono col pedone è con la donna. Prima tira nel a. esso col suo pedone nel b. hi poi il rocchio nel punto esso lo prenderà per forza col suo pedone, hi poi col suo pedone farai donna e con la regina dirai mat oltre bianchi nelli dodici è tredici tiri, e avverti che tutti tuoi li pedoni sono affidati. Ff. è d'avvertirti che quando il pedone bianco sarà fatto donna levarai il primo tiro tra tiri come reale, hi con la sua donna se non uno, se i bianchi se non uno, hi con la donna sua se li farai tre altrimente non si può fare. Ff.

Jgri primo trahunt ⁊ dicunt se nelle mattare albos in .iij. tractibus uel in partionibus ⁊ si albus contingerit claudi qn valeat proce propter hoc ludus no tabulet nec miger amittat.

Primo dic scac de regina. secundo proice alfinu in punctu. ipe pedone sinu in loco alphinu. Tertio alphinu in aliu punctu ipe ped sinu. Quarto alphinu in cruce ipe ped sinu. Quinto regina tua in primo loco. ipe sinu rege in angulo. Sexto arm rege in .a. Septimo cu regina in .c. Octauo cu alphino in punctu. nono alphinu in .d. Decimo alphinu in angulo ipe capiet eu exuj. deinde in uno ictibus sequentibus cu regina math.

Dall'altro lato nel altro punto, esso il suo pedone

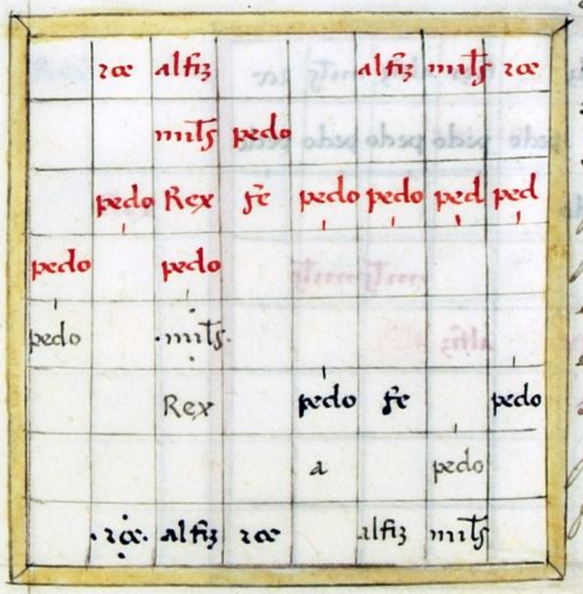


Inanzi uano prima edi-
cono di voler mattare li
bianchi nelli tre di tri
o in uno, e se uscadera
esser chiuso il bianchi, in
modo che non possi tira-
re, per questo il giocho
non tacola, ne il nero
perdera. Prima di trar
della regina, secondo
tira l'alfiero nel punto
esso il suo pedone nel
luogo del alfiero, terzo
quarto l'alfiero nella
croce, esso il suo pedone
quinto la sua regina nel
primo luogo, esso il suo
re nel angolo. sesto al
re nel .a. settimo con la re-
gina nel .c. ottauo con
l'alfiero nel punto, nono
l'alfiero nel .d. decimo
l'alfiero nel angolo esso
lo prendera per forza di
poi in duoi tiri seguienti
con la regina mat. ⁊.

Jgri p̃mo trahunt et mattabunt albos ad .iij. ictus. Et fit talitez p̃mo de rocco punctato scach capiendo pedone. ⁊ secũdo de milite math capiẽdo altezus proximũ pedone

Jte mattabũt ad .iij. ictũ. p̃mo de rocco nõ punctato. scac capiendo regina sua. secũdo de rocco punctato scac capiẽdo pedone. Tertio de milite punctato scac capiẽdo pedone proximũ primi. Quãto scach de pedone. Quinto scac de milite reuertendo ĩ primũ punctũ sinz. Sexto scac de milite nõ punctato in .a. Septimo scac de alphino alto. Octauo scach de pedone. ⁊ math de regina. nel p̃mo scach de regina. ⁊ Nono mat de pedone pro ut indebis factum.

Dauzo del soldato puntato scac prendendo il pedone minimo al primo, quarto scac del pedone. quinto scac del soldato ritornando nel primiero suo punto. Sesto scac del soldato non puntato nel .a. settimo scac del alfiero bianchi ottauo scac del pedone e mat della regina, ouero prima scac della regina, e nono mat del pedone, conforme uedrai esser melio fare. ⁊.



Quarto scac del alfiero nuouo tiro, e si fa cosi prima del rocho puntato scac prendendo il pedone e secondo del soldato mat prendendo l'altro pedone uicino. Parimente mai tirano al nouo tiro, prima del rocho non puntato scac prendendo la sua regina secondo del rocho puntato scac prendendo il pedone

Libri primo prohibiunt. et iactant se nelle mattare nigros. in septimo ictu et possunt.
Unde tu cum albis primo cape pedone militis nigri detto milite et est scach iiii.° Cum alio milite cape similes nel pare pedone alterius et est scach. Tertio decimo trior militi impuncto regine nigre et est scach. Quinto de altero milite impuncto regis nigri et est scach. Quinto de altero milite scach. Sexto scach cum regina alba. et Septimo math. cu alphili albo impuncto.
Con l'altro soldato prendi similmente et è scac. Terzo con uno de suoi soldati nel punto della regina nera, et è scac. quarto del altro soldato nel punto del re nero, et è scac. Quinto del altro soldato scac, sesto scac con la regina bianca e sechimo mat con l'alfino nel punto bianchi. Z.

Bianchi uano prima e cercano di voler mattare li neri nel sechimo giro e possono. Unde li conti bianchi prima prendi il pedone del soldato nero col suo soldato et è scac nel secondo. ò il pero pedone del altro soldati nel punto della regina nera soldato nel punto del re nero, et è scac. Quinto del altro soldato scac, sesto scac con la regina bianca e sechimo mat con l'alfino nel punto bianchi. Z.

ra	mitg	alfiz		Rex	alfiz	mitg	ra
pedo			pedo	pedo	pedo	pedo	pedo
	pedo	pedo					
					mitg	mitg	
		Rex		alfiz			
		fe					

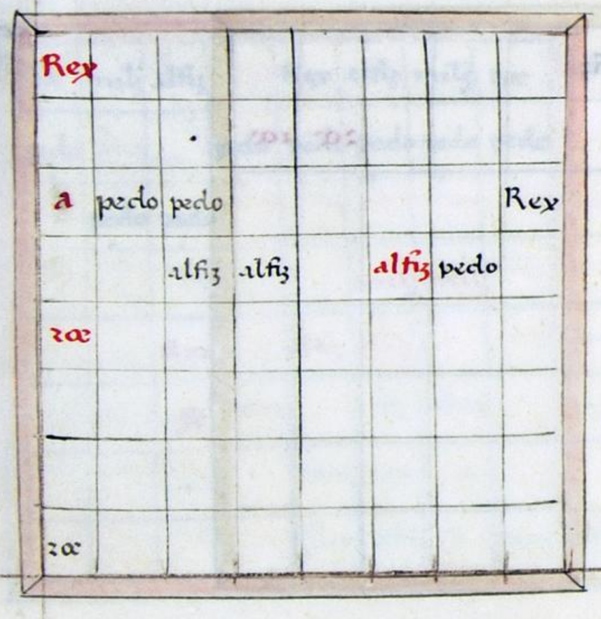
Libri primo prohibiunt et dicunt se nelle mattare nigros dando ei scacmath impuncto ubi nunc est. infra seu intermino ictuum Cunqq gita.
Unde tu pro meliori dige nigros qa millatenus fieri potest. Licet dari et fieri possit nescientibus defensiones. Habetur per exercitium melius quia per arte studium. quare aliter no extedit.

Bianchi uano prima e dicono voler mattare li neri dandoli scacmat nel punto dove loro è. nel termine di un quanto. Li. Unde li per il medio elegi li neri perche non si fa. abenche si possi à chi non sale difese. Questo si ha più con servitio, che per il studio, e pero altro non si stende, o vetta. Z.

Rex		alfiz					
						ra	ra
	Rex						

Nevi prima vano e di-
cono voler matare il re
bianchi nel secondo tiro
del pedone, se defendi li
bianchi perche non sifa
se esso tirerà il suo pedone
nel quinto perche non tà
meglio vedendo di dar
scacmat del altro pedone
prà se tirerà il suo rocho
nel .a. e non potrà difen-
dersi ⁊.

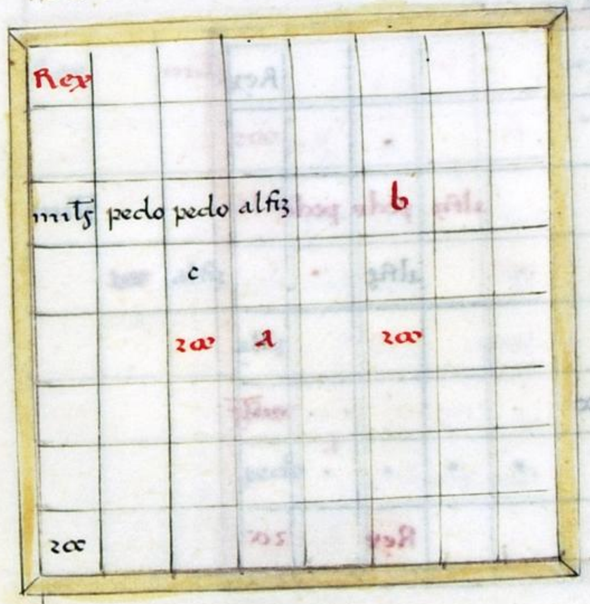
Igri primo trahunt et dicunt se nelle mattari
regi albo. in secundo tractu de pedone tu albo
defende qma nõ fit. Supe trahet pedone sinuz
impunctũ qma melius nõ het credens dare
scacmath de alio pedone. Sed tu trahas rochũ
tuũ in .a. et non poterit se defendere..



Albi primo trahunt quolunt migri mattare albos in
secundo tractu quod possunt albi se defendere trahendo roc
chum in .a. ad capiendus alphinũ siante trahit enz
in .b. mattaret. qa migri trahent militẽ in .c. nel si
caperes pedone idem faceret. Unde ubicũqz albi
trahet preterqz in .a. ipse trahet rochũ migrũ nõ sus
militez quantus posset et secundo datur math de
milite.

A

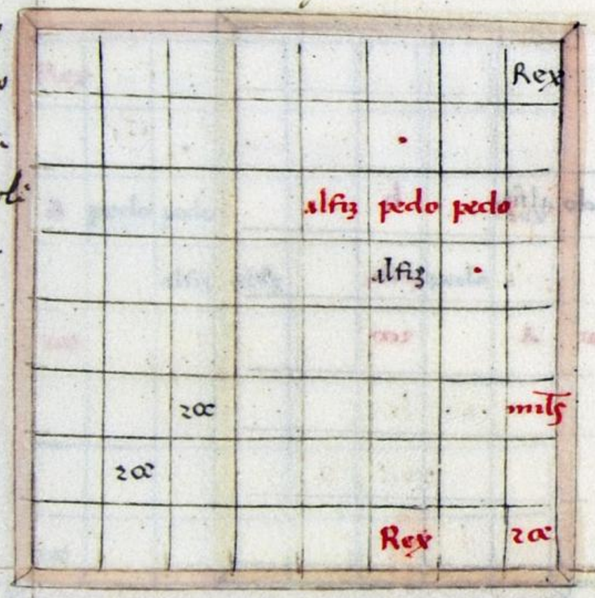
I bianchi vano prima, e vogliono li nevi matare li bianchi nel secondo tiro, e posi-
sono i bianchi defendersi tirando il rocho nel .a. per prender l'alfiero, ma se
lo tira nel .b. sarebbe matato, perche i nevi tirerano il soldato nel .c. ò se
prendesi il pedone lo stesso farebono. Onde in qual si volia luogo i bian-
chi tirarano pur che nel .a. esso tirerà il rocho nero verso il soldato quarto po-
ra e secondo dassi matto del soldato. Fi



Ibi primo trahunt q dicit se nelle mattarj regi nigro
insecando tractu de milite nel de pedone. tu nigros de-
fende qma nõ fit. ipe trahet milite suu in punctum
dicendo scac discoloptu credens dare math de mi-
lite in alto puncto. uel de pedone qd fieret si copri
es te de aliquo rocho. Sz si tu copies te de alphiõ
dando ei scac sic defenditur.

I bianchi prima uano
e dicono di voler mattare
il re nero nel secondo tiro
del soldato o pedone se
esso tirera il suo soldato
credendo di dar mat del
pedone il che sarebbe
se li copissi con alcuno
de rochi, ma se li copi-
rai con l'alfiero dandoli
scac. così defendesi q.

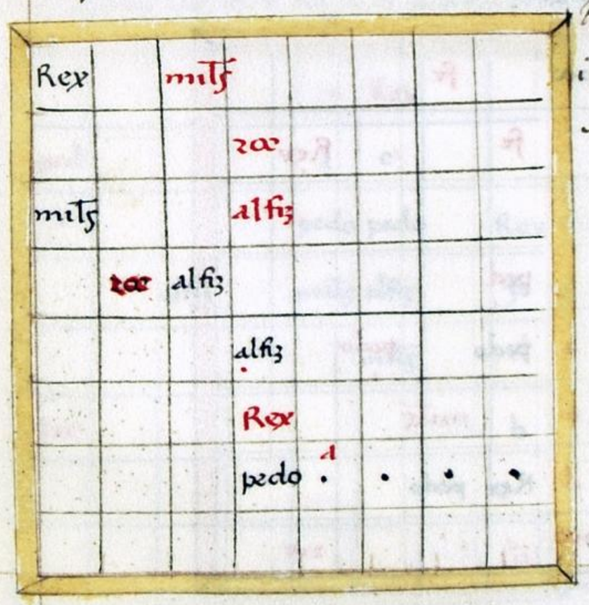
defendi li neri perche non si fa.
nel punto dicendo scac di sopra posto
soldato nel altro punto, è del



Ibi pmo trahunt q mattabunt nigros insecando
tractu a pedo. nadit ut signatu est fidutia hus
unde nõ fit si ipe trahat rochu in a. qa melius
nõ het. tu lude pedone ubi erat rex albus q isedo
nõ pot te mattari. Sz si quado ut matteret dicas
qa pedo nadit per angulum punctatu. Vnde si
ipe trahat rege in a. pedo nõ pot ludi q ad quod
luditur recipient math.

rege

I bianchi tirano prima, e mataranno li neri nel
secondo tiro il pedone a. ma come si è segnato
si fa. se esso tiri il re nel a. perche non la meglio
lone lone era il re bianco, e nel secondo non si può mattare. Ma
se quando altro mataresse dirai perche il pedone nadi per l'angolo pun-
tato. Onde se esso tiri il re nel a.
il pedone non puotti giocare, et à
nõ che giocharano riceveranno mat.



Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigros in secundo tractu s. dicendo scac de milite in .a. ⁊ secundo scac de roco puctato in .b. Si rege nigru ambulat. s. si non ambulat da ci math de alio roco in .c. Sz sunt alig qui dicent scac de roco puctato. in .d. sz ipe trahet rege sum ⁊ secundo cohopiet se de alphino.
Sunt qdam qui alio tractu sin pnaprio fatiunt sz nullus valet si bene defendat nisi tractus militu in .a. ꝗ tu fatias ⁊ pedones vadunt ut signatu est.

Bianchi vanno prima e mattavano di nevi nel secondo tiro. cioè dicendo scac del soldato nel .a., e secondo scac del rocho puntato nel .b. se il re nero camina, ma se non camina dalli mat del altro rocho nel .c. ma sono alcuni che dicono scac del rocho puntato nel .d. ma esso tiravebbe il suo re e secondo si copriverebbe del alfiero.
Sono alcuni che altri tiri fanno nel principio, ma niuno vale se bene si difende se non il tiro del soldato nel .a. quale tu favai e li pedoni vanno come si è segnato. ⁊.

		zo		fe			
			fe			Rex	
alfiz			ped				
	alfiz	a	pedo		pedo		
		b		mitz			
		d	Rex	pedo			
		zo	c			zo	

Igri primo trahunt ⁊ dicit se nelle mattare albos in tertio tractu tm. ⁊ pedo albus è immobilis tu albos defende qa no fit si trahat pedone in .a. ⁊ trahe rege in puctum ⁊ postea trahe rochu tuu in puctu ut teneas pedone in copro ⁊ defendes. s. meliores tractu tu habes. trahe pmo pedone in .c. ⁊ tunc tu has rochum in .d. Si fatias aliud ipe trahet alphinu in .b. et tertio mattaret.

Nevi prima vanno, e dicono nel mattare li bianchi nel terzo tiro solo, et il pedon bianco è immobile, tu defendi li bianchi perche non si fa. se tiri il pedone nel .a. tu tira il re nel punto, e poi tira il suo rocho nel punto, acio tu meglio il pedone à coperto, et defenderai, ma li hai meglior tiro tira prima il pedone nel .c., et allhora tirarai il rocho nel .d. se farai altro esso tirera l'alfiero nel .b. e terzo li mattarebbe. ⁊.

					Rex		
ped				a	c		
				pedo	pedo		Rex
		alfiz		mitz	alfiz		fe
					mitz		d
zo							b
							zo

Igri primo trahunt & dicunt se nelle mattare albos in tertio tractu tm. & pedo albus è immobilis. tu albos defende qma nõ fit. si ipse trahat alphinum in .a. trahe zaccho in .b. si facis aliud ipse dat tibi scac de pedone in .c. & math in .d. Sz sinis ut mat tarcet dicas qd migri nolunt mattare albos in secdo tractu & pot. s. scach de uno pedone. & mat de alio.

A

Neri uano prima e dicono di voler mattare li bianchi nel terzo tiro solo, e il pedon bianco è immobile, tu defendi li bianchi che non si fa. se esso tira l'alfiero nel .a. tira il vecchio nel .b. se altro fai esso li da scac del pedone nel .c. e mat nel .d. ma se uni che sijno matati diuniche i neri uoliono mattare li bianchi nel secondo tiro, e possono cioè scac d'un pedone, e mat del altro. F.

	Rex						
pedo	d	c					
b	pedo	pedo					Rex
	mitis	mitis				a	fe
				alfiz			
zac						zac	

Ibi primo trahunt & mattabunt migros in .2. tetu tm. & fit uno modo. s. trahendo rege in .a. & math de alphino. Videt qd alius modus fit. s. semp è defesio. Ite si pedo puctatus nõ esset fieret alio modo. s. dando scac de zacho in .b. et secundo math de milite.

A

I bianchi prima uano e mataranno li neri nel secondo tiro solo, e si fa in un modo cioè tirando il re nel .a. et mat del alfiero. Pare che si faci in altri modi, ma sempre eui difesa. Parimente se il pedon puntato non ui fosse si farebbe in altro modo cioè dando scac del vecchio nel .b., e secondo mat del soldato. F.

				Rex	b		
			zac		zac		
			ped	mitis			zac
		ped		pedo			ped
				alfiz			
						a	
						Rex	

P Edones uadunt ut signatum est. q trahunt p̄mo albi q mattabunt nigros in secdo tractu et fit trahendo alphinuz in.a. q secundo leuiter uide bis math. Sz si pedo niger iret uersus rege nig.m adhuc fit. Sz si pedo uadit ut signatū est non fieret alio modo nisi ludendo alphinuz in.a. quia nō poterat ludi ℞

A

I pedoni uano come dite segnato, e uano prima li bianchi e mataranno li neri nel secondo tiro, e fasi tirando l'alfiero nel .a. e nel secondo facilmente uedrai mat. ma se il pedone nero andasse uerso il re nero ancora si fa. ma se il pedone uà come dite segnato, no si farebbe in altro modo, se non giocando l'alfiero nella. poiche non poteua giocare. ℞.

			Rex		mitis		
2a				mitis			
			mitis				
		Rex	alfiz	pedo	alfiz		
			mitis	pedo	pedo		
					a		

Albi primo trahunt q mattabunt nigri in secdo tractu. tm. q fit. trahe rochū in.a. si coperiret se de milite cape ipm de rocho q mattus est si ambulat cum rege cape alphinum de milite et mattus est.

I bianchi uano prima e mataranno li neri nel secondo tiro solo e si fa. tira il rocho nella. se si copriua del soldato prendilo col rocho et è matto. se camina col re prendi l'alfiero del soldato, et è matto ℞.

A

a			Rex		mitis		
				mitis			
2a			mitis		pedo		
	alfiz	Rex			alfiz	ped	
			mitis				
			pedo				

Jeri primo trahunt et dicunt se nelle mattare albos in secundo tractu tui. et fieri non potest. Vnde tu albos defende. si capiat rochus tuus de suo mattus e in primo tractu quinque. si det tibi scach in aliquo puctorum tu cohoperias te de alphino. et est ei scach discoptus. ut quicqd aliud faciat semp e defensio impartito. Jte si fiat istud partitum de tribus tractus similiter est defensio.

Quegli prima vano, e dicono di volere mattare li bianchi nel secondo tiro solo e non a quel fare. Onde defendi li bianchi se prendera il suo rocho col suo è matto nel primo tiro e cusi se tu dai scac in alcuno de punti li copirai con l'alfiero, et è à lui scac di suo pedo ò ogni altra cosa che facia sempre è difesa nel partito. Parimente se facia questo partito delli tre tiri parimente uie difesa. ℣

			Rex				
rox			rox			rox	
alfiz	pedo		alfiz		pedo	alfiz	
			Rex				

Li bianchi primo trahunt et mattabunt nigros in secundo tractu tantum quantum possunt. primo dicendo scac de rocho in a et math de milite. si si cohopiat se de alphino da math de rocho. Si si nadit de rege suo in b. tu dabis ei math de alto milite.

Li bianchi vano prima, e mataranno li neri nel secondo tiro e possono prima dicendo scac del rocho nel a, e mat del soldato, ma se si copirira con l'alfiero dali mat col rocho, ma se ciò col suo re nel b. allora li darai mat del altro soldato. ℣

a			Rex				
rox		b					
		pedo	mitis	alfiz			
	Rex	pedo			alfiz	alfiz	
					mitis		

Ibi primo trahunt q dicit se nelle mattare nigros in sedo tractu tui. q alphinus pucritus het fidutia. tui nigros defende qma no fit. Nam si capiat alphinu de rege ipe trahet rocchu suu in.a. ut si capiat rocchu suu de alphino ipe trahet regem suum in.b.

I bianchi prima uano e dicono di uoler mattare li neri nel secondo tiro. Ma e l'alfiero puritato ha fidutia, pe defende li neri che non si fa. Imperoche se prenda l'alfiero del re esso tirera il suo rocho nel.a. ò se prenda il suo rocho del alfiero esso tirera il suo re nel.b.

							Rex
roc	roc					b	a
				alfiz	alfiz	pedo	mitis
			alfiz			Rex	roc
					roc		

Ibi primo trahunt q dicit se nelle mattare nigros in sedo tractu tui. tui nigros defende qma no fit. Si ipe capiat rocchu de milite dando scach discoperto ipe cohopiet se de alphino dando ei scac. q ponit alia coperturà de alio alphino. capiat alphinu. q tui copias te. si primo de alio alphino. q est ei scac discohoperto. Si trahat rege in principio versus rocchu qui indet inchius. tui fac regina o da ei scach. inde nullo modo mattaret.

I bianchi prima uano e dicono di uoler mattare li neri nel secondo tiro, ma defendi li neri che non si fa. Se esso prenda il rocho del stato dando scac discoperto esso si copriva del alfiero dando scac à quello, e porsi un altra copertura del altro alfiero, prenda l'alfiero e in ti copirai seprima del altro alfiero et è à lui scac discoperto. Se tira il re nel principio uerso il rocho che pare meglio, lui fa regina e dalli scac, onde in niun modo mattare ne.

Rex				mitis			roc
						pedo	
mitis	ped	ped	alfiz		roc	alfiz	Rex
		alfiz					
						pedo	

ibi primo trahunt q mattabiũt nigros in secũdo tractũ q pedones ante regẽ albus sunt pedones ut regiẽ fit unice modo primo trahx alphinũ in a quicquid ipse faciet tu indebis quomodo dabis ei math i secdo tractu. multi credent incipere p alium tractũ q mattare regẽ nigrũ in secdo tractu. sz semp ẽ defensio nisi mapiatur in diri.

A

I bianchi uano prima, e mataranno li nevi nel secondo tiro solo et i pedoni manchi il re bianco sono pedoni ò regine si fa in un sol modo, prima tira l'alfiero nella a. ò che esso fara ti paleserà come li deui dare mat nel secondo tiro. Molti credeuetono di principiare per altro tiro, e matare il re nero nel secondo tiro ma sempre ui è difesa se non si principia come ho detto I.

							Rex
rx	a	rx					
				alfiz	pedo	ped	mitz
pedo			alfiz			Rex	
		pedo					
	pedo						
							rx
							rx

gri primo trahunt q uolunt mattare albus in secũdo tractu q omes pedones nadũt ut signatũ ẽ tu albus defende qa no fit. Sz si no esset pedo albus qui stat iuxta alphinũ uel pedo niger qui stat in puncto fieret. ma sino esset pedo albus si nigri trahent pedez ma q albus tuc capiat alphinũ de pedone suo. Item si primo tractu dant scac de pedone q tu non capias eũ de rocho quia perdes. sz ambula cum rege ut existente pedone albo iuxta alphinum no est sz si pedo niger puncta tatis cet in puncto daretur. s. primo scac de pedone q capiendo rocchũ suũ de milite. ut trahendo milite ubi ẽ pedo puncta tatis esset scac discoptũ i math. Sz omnibus sic stantibus ut nuc. sucessiuus albus defende qua no pot mattari. I

Rex							
		a			rx		rx
	pedo	pedo	alfiz				
mitz			alfiz				
	Rex	pedo		pedo			
rx							pedo
rx							

I nevi prima uano e uoliono matare li bianchi nel secondo tiro, e tutti li pedoni manco come sia segnato tu defendi li bianchi perche non si farà mai se non fosse il pedone bianco che sta presso l'alfiere, ò il pedone nero che sta nel punto si farebbe. Imperoche se non fosse il pedone bianco se i nevi tirano il pedone nella a, et allora il bianco prende il suo pedone. Parimente se nel primo tiro dano scac del pedone, e tu non lo prendi del rocho perche perderai ma camina solo, ouero stando il pedone bianco presso l'alfiero non è, ma se il pedone nero puntato fosse nel punto si darebbe cioè prima scac del pedone, e prendendo il suo rocho del sotrato ò tirando il sotrato doue è il pedone puntato sarebbe stato d'impato e mat, ma hor stando come hora, solo li uuole defendi i bianchi perche non possonsi matare. I

I bianchi hanno prima e no-
liono matare li nevi nel se-
condo livo e si fa prima
tira il rocho nel .a. ciò che
esso fara li darai mat ò
del soldato nel .b. ò del
rocho nel .c. .f.

Ibi primo trahunt q̃ volunt mattare nigros insecando
tractu q̃ fit. primo trahe rochus in .a. quicqd ipse faci
et dabis ei math aut de milite in .b. aut de rocho
in .c.

		c					Rex
ro		ro			b		
				alfiz	pedo	pedo	mil
			alfiz			Rex	
	pedo						
		pedo a					ro
							ro

I bianchi hanno prima
e mataranno li nevi nel
secondo livo, e li neri hanno
fiducia, e possono tiran-
do il pedone nel .a. ne-
ri non hanno meglio che
trare ~~gioche~~ il rocho
nel punto, acciò possino
prendere di scacco il ro-
co; et allora i bianchi
giochino il soldato nel
.d. quale è scacco mat.

Ibi primo trahunt q̃ mattabiũt nigros in secũdo tra
ctu. q̃ omes habent fiduciã q̃ possunt trahendo pedonem
in .a. Nigri nõ habent melius q̃ trahere rochũ in pñcipio
ut possent cõprehendere de scach rocho. q̃ tũc albi ludant t
militẽ in .d. qui ẽ scach math.
Item si bene ludent primo tractu alio modo quã de
pedone in .a. rochus nigri nadat in .a. q̃ defendet se.
Similiter fit trahendo femina in .a. q̃ math de milite
in .d.

Parimente se giochino bene nel
primo livo in altro modo che del
pedone nel .a. il rocho nero si andi
nel .a. e si defenderà. Parimente
si fa tirando la femina nel .a.
e mat del soldato nel .d. .f.

							Rex
			ro		a		
				alfiz	ped	ped	mil
				alfiz		Rex	
						d	
					pedo		
						ro	
							ro

I bianchi uano prima e tutti hanno fidentia e uolsero i bianchi matare lineri nel secondo tiro et il soldato bianchi non fa il primo tiro. Unde si defendi lineri perche non si fa. Unde se i bianchi giochino il rocho nel quinto, et lineri giocheranno il suo rocho nella croce e non potrebbono i bianchi dare mat della donna perche dando lo scopirebbono il suo re al sac e cosi non è buono, perche ogni tiro è per la qual cosa non puol prendere il rocho del soldato dando sac discoperto, ad ogni tiro è difesa. Z.

Albi primo trahunt q omnes hnt fidutia q nolunt albi mattare nigros in secdo tractu. q miles albus no facit pmus tractu. Unde tu nigros defende qa no fit. Unde si albi ludent rochu in punctum q nigri ludent sinu rochu in cruce q no possent albi dare math de muliere qua dando scopit rege sinu ascach. q sic no est bonu quia omne fiacu est propterea no pot capere rocu de milite dando sac discoptu ad omne tractu è defensio.

							Rex
		2ª			✝		
				alfiz	fe	ped	miles
					2ª		
					Rex		2ª

Albi primo trahunt q mattabunt nigros in 2° tractu q possunt uno modo. s. capiendo rochu nigru de alphino. quod ipse facit dabis mat in secdo. si ipse capit militez albu de alphino dicendo sac regi albo. q tu cape alphinu de roco tuo. q mattus è. Si ipse capit rocu tuu de alio alphino mattus è de milite in. b. si ipse trahet rochu sinu in. c. tu dabis math de milite in. b. ludendo ut dixi nulla è defensio impartito q pedones nadunt ut q mat è.

I bianchi prima uano e mataranno lineri nel secondo tiro e possono in un modo cioè prendendo il rocho nero del alfiero, ciò che esso fara se esso prende il soldato bianco del alfiero dicendosene altre bianche, e lui prende l'alfiero del suo rocho et è mat. Se esso prende il suo rocho del altro alfiero e mat del soldato nel b. se esso tiri il suo rocho nel c. lui darà mat del soldato nel b. giocando come dissi non ui è difesa nel partito, et i pedoni uano. et matto è Z.

Rex		Rex					
		b					
miles	ped	ped	alfiz	pedo 1			pedo 1
c							2ª
		alfiz			2ª		
		alfiz					
2ª							

Ibi primo trahunt & mattabunt nigra in .c. tractu tm. & fit uno modo trahendo alphinum in .a. quicqd ipse faciet dabis math in secdo. Si ipse dat tibi scach regi albo desino rocco coperiens te de milite & matius e. Si ipse trahat rocchum suum in .b. & tu militem in .c. et mattus e. Si aliqui ludent alphinum album in medio roccor. tu nigri trahe rocchum tum in .b. et tunc no poterit mattari in secundo tractu si lude ut dixi

Rex							
		a			roc		roc
mil	ped	ped	alfiz				
	Rex			alfiz			
roc	c						b

I bianchi prima vanno e mattavano li nevi nel secondo livo solo e si fa in un modo levando l'alfiero nel .a. ciò che esso dava li dava mat nel secondo. se esso li dava scac alla biancho del suo rocco ipse copriva del soldato et è mat. se esso riveva il suo rocho nel .b. e mi il soldato nel .c. et è matto. se alcuni giocchavano l'alfiero biancho nel mezo de rocchi, in vero riva il suo rocho nel .b., e allora non potva mattare nel secondo livo ma giocha come lo detto.

Nigri primo trahunt & dicunt albi qd mattabunt nigri in secdo tractu. & fieri no potest. Unde tu nigri lude rochum in .a. quicqd ipse faciat semp defendes te. & no ludere alio modo qma perderes.

I nevi vanno prima e dicono i bianchi che mattavano li nevi nel secondo livo e non si puol fare. Onde tu delli nevi giocha il rocho nel .a. ciò che esso fava sempre li defendevi e non giocare in altro modo perche perderesti.

roc			Rex				
	pedo		fe				
			Rex				
a		ped	ped	mil			

n Vgei primo trahunt q albi mattabunt nigros in secdo tractu. q fieri nõ pot. Vnde si nigri linde rocchus in a. quicqd ipe fitiet nullo modo poterit te mattare. qma si ipe trahet pedone in c. si cape pedone qui stat in fin vegẽ z militẽ. Si autẽ non semp dabis ei scach q minces ut dixi.

A

Inemicano prima, e li bianchi li mataranno nel secondo tiro e non si può fare. Onde se li dà inei giochi il rocho nella ciochè esso fara in niun modo si potra matare, perche se esso tirerà il pedone nel c, se prendi il pedone, che stà fra il re, e il soldato. ma se no sempre li darai scac e minerai come dissi ⁊.

rox			Rex				
	alfiz		fe				
			Rex				
a		pedo	pedo	militz			
			militz				

Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in 2° tractu defende qma nõ fit. Si ille trahet rocchũ suũ in a. tu trahe tuũ in p finctiz q nõ poterit te mattari i 2°. Si ille capit rocchũ de alphino trahe aliũ rocchum in cruce q nõ poterit te mattare in 2°. Si primo tractu det tibi scach de pedone trahe regẽ. iste ludus ẽ finctiis.

A

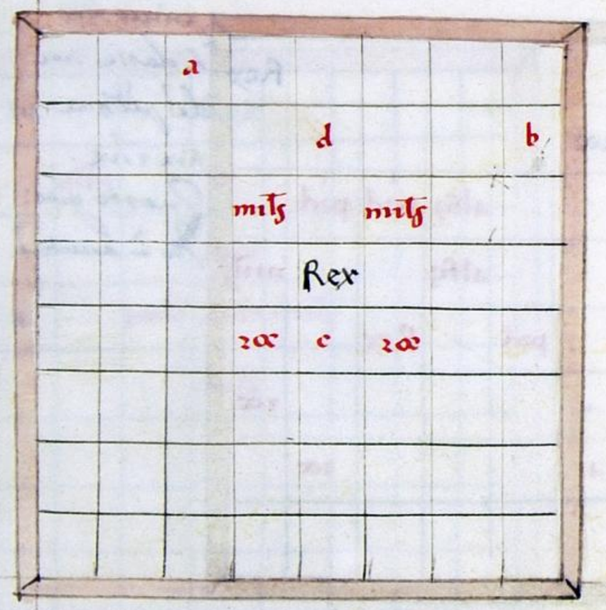
I Bianchi inano prima, e mataranno li neri nel secondo tiro, se defendi che non si fa. Se esso tirasse in suo rocho nella a; tu tira il tuo nel punto e non si potra matare nel secondo. Se lui prendeil rocho del alfiero tira l'altro rocho nella croce, e non si potra matare nel secondo. Se nel primo tiro

							Rex
rox		rox					
				alfiz	ped	ped	
✝				alfiz			militz
			ped		Rex		
	ped	.					rox
		a				rox	

tu dasse non del pedone tira l'alfiere. Questo gioc: lo à accuto ⁊.

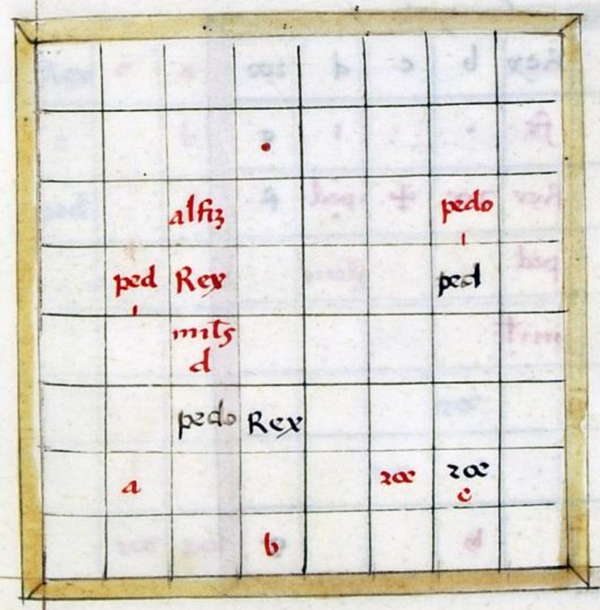
Ibi primo trahunt et mattabunt nigrum regem in .iiij. tractu tm. alfil. Primo trahe milite in .a. alium milite in .b. rochum in .c. dando a scach de milite in .d. et est math.

I bianchi prima vano, e matavano il re nero nel quarto tiro solo e si fa. Prima tira il soldato nel .a. l'altro soldato nel .b. il rocho nel .c. dandoli scac, et il soldato nel .d. et è mat.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in .iiij. tractu tm. de pedone qm stat iuxta regem & primo scach de milite in .a. secundo in .b. tertio cape roc chm tm de suo & quarto trahe pedone in .d. & est math.

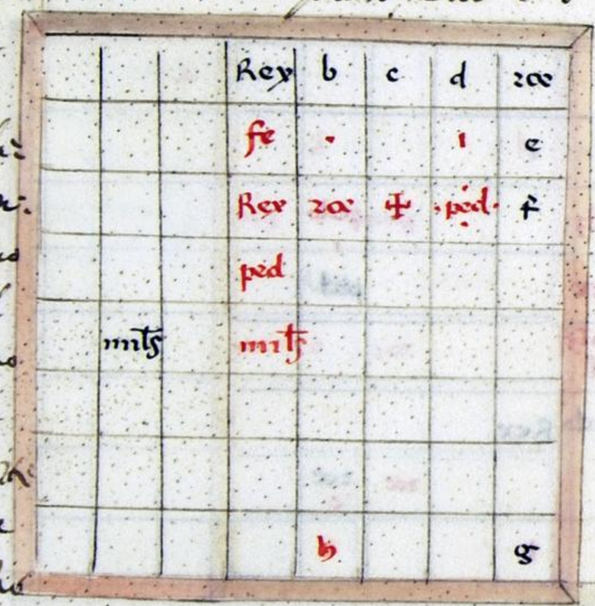
I bianchi vano prima, e matavano li neri nel quarto tiro solo del pedone, che sta presso al re, e prima scac del soldato nel .a. secondo nel .b. terzo prendi il suo rocho del suo, e quarto tira il pedone nel .d. e sarà mat.

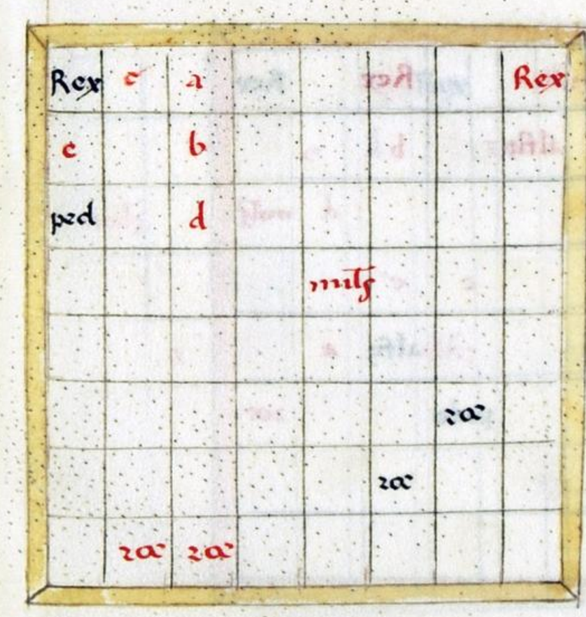


Ibi primo trahunt et mattabunt in regis in. iij° tractu tm. et pedo primeratus è immobilis et nolunt mattare de alio pedone qui stat infra regem et militem. Et primo trahe militem in a. ipse capit eum. et tu iuncta militem de pedone. tunc ipse poterit multos tractus facere de rochi suo. nichilominus mattabis eum quia si ipse trahat in b. ut in c. tu trahas rochum tuum in primo tu. Si in c. vel in d. tu dabis ei scac Si in f. tu in cruce. Si in g. tu in h. et defendes te Si si rochus tuus staret in e. et tunc in i. perderes ut si tuus staret in b. et tunc in primo similiter perderes. Si omnibus stantibus ut nunc mineres ut predixi. Iste ludus est subtilis.

Ibi primo trahunt et mattabunt in regis in quinto tractu tm. et Primo trahe rochum in a. in b. et in c. scach de milite in d. et math de rocco in e.

Li Bianchi prima iuano, e matavano li neri nel quinto tiro solo, e prima tira il rocho nel a. b. e nel c. scac del soldato nel d. e mat del rocho nel e. f.





Li Bianchi mina iuano e matavano li neri nel quarto tiro solo, et il rocho quinto è immobile e nolono mattare del altro pedone che sta fra il soldato et il re. Prima tira il soldato nel e. esso lo prenderia che il suo soldato del pedone al hora esso potra fare molti del suo rocho nella di meno lo matavai, perche se esso tiri nel b. ouero a. he tiravai il suo rocho nel quinto, se nel c. ò nel d. lo tiravai scac, se nel f. lo in nella croce se nel g. lo nel h. e li defendevai, ma se il suo rocho stassa nel e. e il suo nel i. perderesti, ò se il suo stassa nel b. e il suo nel quinto similmente perderesti. ma stando nel come hora mi tiravi come lo detto. Questo giochio è sotile.

I pedo è imobil

I bianchi nauano prima, e matauano li neri nel quinto libro solo del alfiero e il pedone è immobile. Prima lira il soldato nel a, et è scac discoperto essendosi coperto del alfiero et è scac al re bianco. Onde il re bianco nadane nel b. li pa il soldato nel c. quarto scac dello stesso nel d. e mat del alfiero ma el rocho bianco stesse nella croce non si matava perche si coperiva del alfiero inferiore ui=cino al rocho bianco. ⁊

de alfino

Ibi primo trahunt et mattabuntur reges in quinto tractu tm. Primo trahe milite in a. et est scac discoho pti ipe copiet se de alphino et scac regi albo. Unde rex albus nadat in b. postea miltem in c. Quarto scac de codez in d. et math de alphino. Si rocchus albus staret in cruce non mattaret. quia ipe copiat se de alphino inferius iuxta rocch albu. Et istud partitiu potest fieri in tribus tractibus. videlicet trahe milite in a. et scach discoptu ipe copiet se de alphino dado scach regi albo. tunc cape alphinu de milite. et scach de milite in b. et habetur duplex scach.

					Rex		Rex
			alfiz		b		
						d	miles
				c	e		
					alfiz	a	
				pedo			roc

Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum in quinto tractu. de alphino. Primo trahe miltem in a. in b. et rocchus in c. scac in d. et math de alphino.

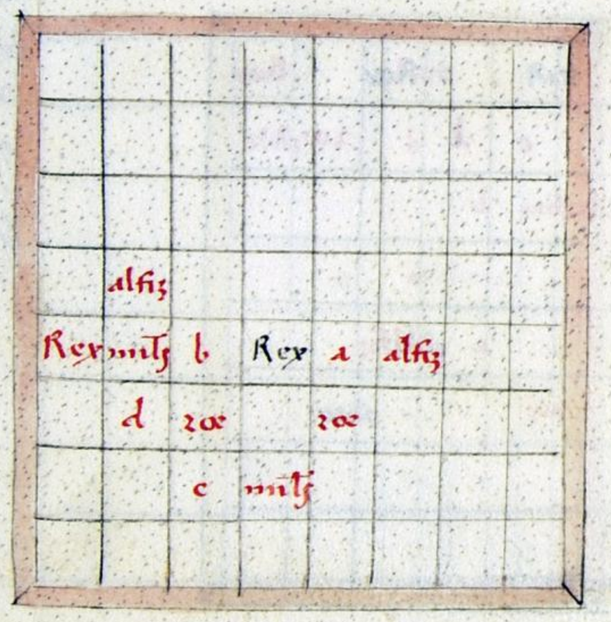
I bianchi prima tano, e matavano il re nero nel quinto tiro del alfiero, primo tira il soldato nella a, e nel b. e il rocho nel c. sta nel d. e mat del alfiero. ⁊

					Rex		Rex
			c	d		roc	
miles		b					
	a				alfiz		

Ibi primo trahunt & mattabunt nigros in quinto tractu tm. Primo scac de rocho in .a. m.b. m.c. miles m.d. Quinto mat de alphino.

A

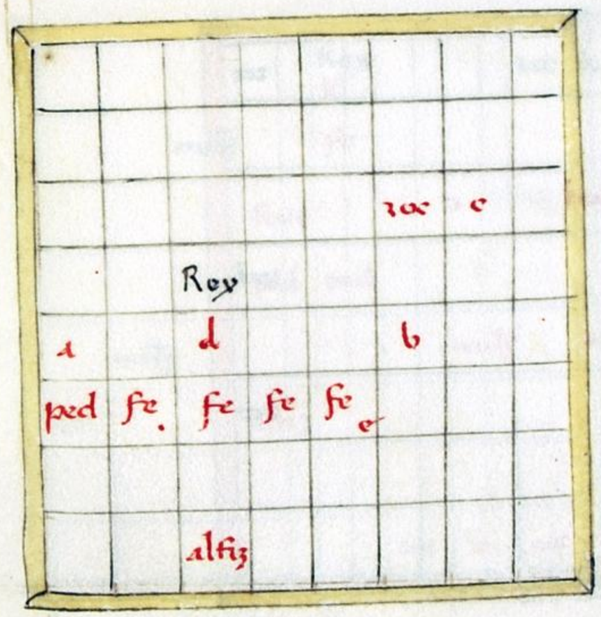
I bianchi uanno prima, e mataranno li neri nel quinto tiro solo. Prima scac del rocho nel .a. b. c. il soldato nel .d. Quinto mat del alfiero. ✠



Ibi primo trahunt & mattabunt nigros in quinto tractu tm. & Primo trahe pedone m.a. reginam in.b. rochum in.c. scac de regina puntata & mat de alphino. Sinis qd no possit mattari dicas etiam pedone regina. nit qd rochus no mouetur.

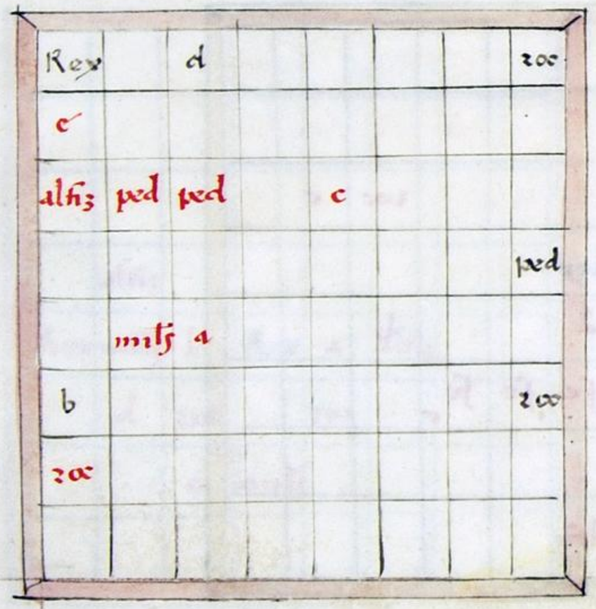
A

I bianchi prima uanno, e mataranno li neri nel quinto tiro solo. prima tira il pedone nel .a. la regina nel .b. il rocho nel .c. scac della regina puntata, e mat del alfiero. Se noi che non possi matare dirai ancora il pedone regina, ouero che il rocho non si muoue ✠



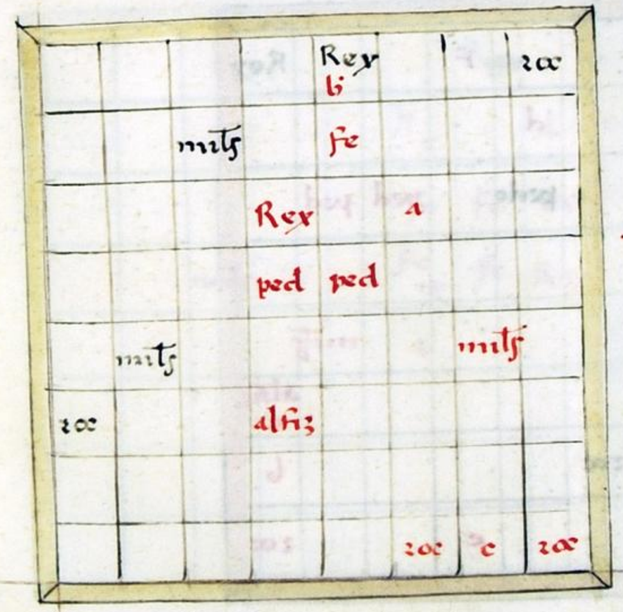
In primo trahunt. q mattabiũt nigros in quinto tractu. ut pantiores. Primo da scac discoloptũ de alphino in.a. si copiat se in.b. cape eũ q da scach q si nõ trahe alphinũ in.c. Quãto poteris matani. Si trahat rocchũ suũ in.d. cape eũ de alphino q certe mat de rocco. Si trahant albi mattabit semp ĩ quinto tractu. si pedo nigra nõ esset defenderetur.

I bianchi prima cauano e matavano li neri nel quinto tiro, ò in meno. Prima da scac disoperto del alfiero nel.a. se ricopriva nel.b. prendilo, e da scac, e se no tira l'alfiero nel.c. Quarto potrai matare. Se tiri il suo rocho nel.d. prendilo del alfiero e sarà mat del rocho. Se tirano i bianchi matavano sempre nel quinto tiro, se il pedona nera non ui fosse si defenderebbe.



Ibi primo trahit q mattabiũt nigros in quinto tractu tin. q miles albus è affidatus. Primo scac de milite in.a. secũdo in.b. q è scac discoptũ. Tertio rocchũ in.c. dando scac. Quarto scac de uno pedone ipse capiet eũ de milite. Quinto scac mat de pedõe puntato.

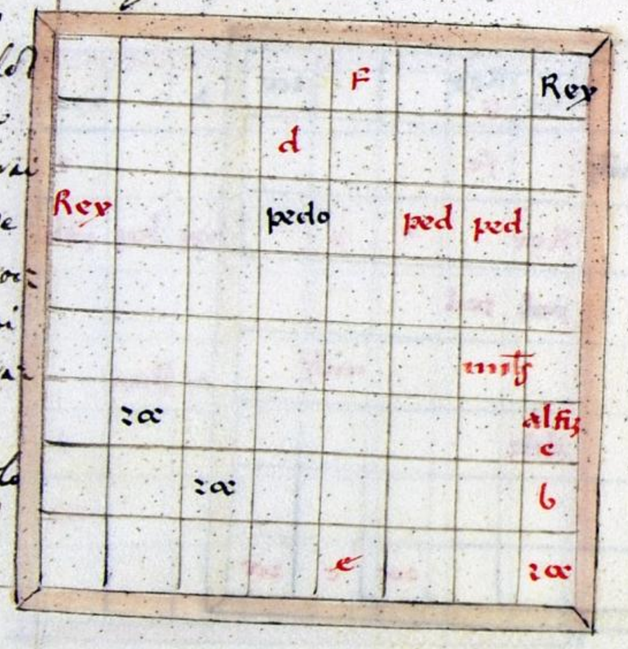
I bianchi prima cauano e matavano li neri nel quinto tiro solo, e il soldato bianco è affidato. Prima scac del soldato nel.a. secondo nel.b. ò è scac discoperto. terzo il rocho nel.c. dando scac quarto scac d'un pedone, esso lo prenderà del soldato. Quinto scac mat del pedone puntato.



I bianchi prima mano e matavano li neri nel quinto tiro sotto, o meno et neri hano fidencia e libertà anzi il tiro di elegere che volia cioè che il pedon suo vada di sopra o di sotto, e prima tira dal tiro nel a. et è sua libertà, se si copia prima nel b. prendi cioè del rocho, et è sempre sua ciano sonon del pedone, et sopra tira il tiro al fiero nel d. et li darai mat del rocho. se di sotto tira il tiro rocho nel c. e darai mat nel f. anchora se non si copia d'alcun rocho anchora lo matarai nel quinto, o in meno tirando il fiero nel a. e sua del rocho nel angolo del pedone è mat del soldato f.

Ibi primo trahunt q mattabit nigros inquto tractu tm. it pantiores q mg hnt fidutiaz libertate inter tractu eligendi quos nelit. s. qd pedo suu nadat supi ant inferius. Et primo trahe alphinu ina. qe sue discop tum. si copiat se primo in. b. cape. s. de alio in c. semper cape de rocco. q est semp sue. tandez si nig no ambu lant nisi pedone q eligit una suaz supius. trahe alphi nuz tuu in. d. q dabis ei mat de rocco. Si inferius trahe rocau tuu in. c. q dabis math in. f. etia si de nullo rocco operat se adhuc mattabis eu inquto it in pantioribus trahendo alphinu in. a. et sue de rocco in angulo. de pedone. et math di milite

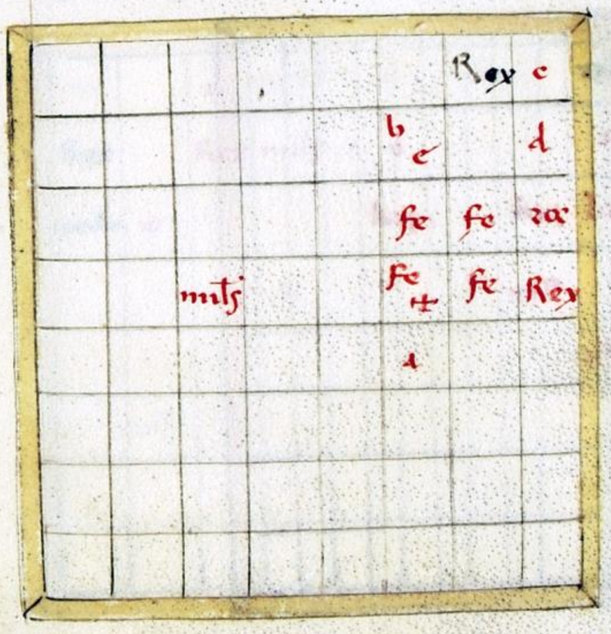
del altro nel. c. sempre prendi alla fine se inei non ci elegino la sua strada di



Ibi primo trahunt q mattabit rege nigeu inquto tractu. de regina inferiori.

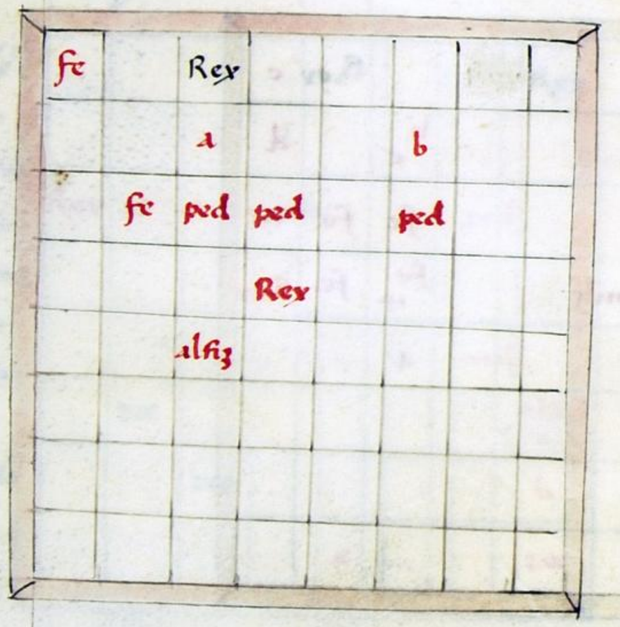
Primo trahe pedone in. a. alu pedone in. b. sue de alphino. fac regina q da scach q de alia regina mat in. a. q

I bianchi prima mano e matavano il tiro nero nel quinto tiro della regina inferiore Prima tira il pedone nel. a. l'altro pedone nel. b. sua del alfiero. fa regina e la sua, e del altra regina mat nel. a. q.



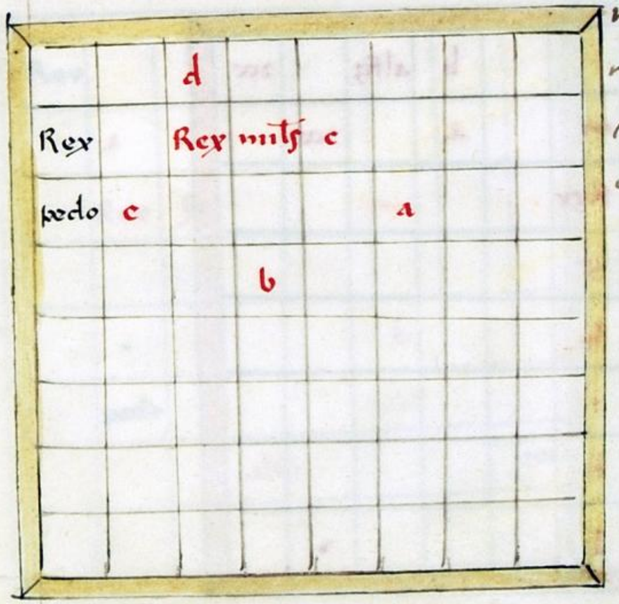
I bianchi uano prima e mataranoli neri nel quinto tiro della regina inferiore. Prima tira il pedone nel. a. l'altro pedone nel. b. trae del alfiero. fa regina e da trae e del altra regina mat nel. a. q.

Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in quinto tetu. de regina inferiori. Primo trahe pedones in. a. alius pedones in. b. trahe de alphino. fac reginas et da trahe et de alia regina mat in. a.



Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in quinto tractu tm. q fit tractus protractus. q si claudit rex nigra. albi pdunt. q pdunt etia albi in quinto tractu tm. sz si nis qd albi lucratur dicas qd nolunt mattare nigros in quinto tractu ut minus q tuc fit. si trahe milite in. a. q in. b. si reuertere aiz rege postea in. c. in. d. q in. e. q mattus est in quinto. Sz si ne ludit de rege q ludit pedone mattus e. in tetio tractu q minus si pedo nadit ut signatu est.

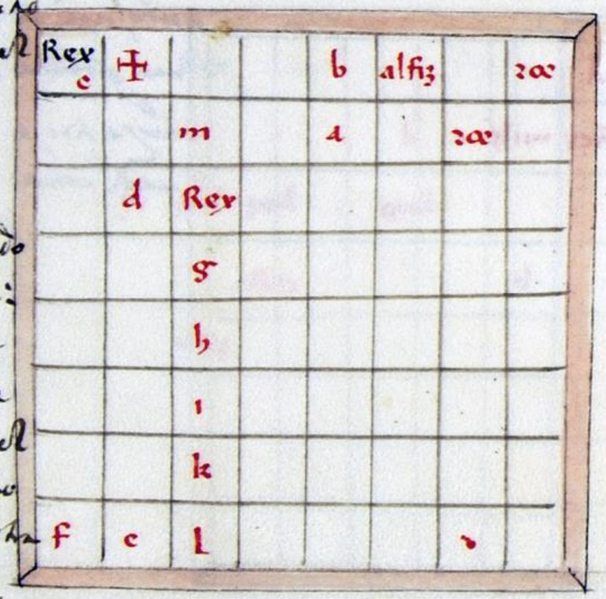
I bianchi primo uano e mataranoli neri nel quinto tiro solo e si fa tiro per tiro. e se si chiude il re nero i bianchi perdono e perdono ancora i bianchi nel quinto tiro solo. ma se noi che i bianchi guadagnino dirai che uolionomi tare li neri nel quinto tiro ò meno et ad hora si fa. cioè tira il soldato nel. a. e nel. b. mà ritornarebbe poi col re nel. c. d. et nel. e. et è mat nel quinto. mà se non giocha del re mà giocha del pedone e mat nel terzo tiro e uincerai se il pedone uadi come si è segnato. q.



Ibi primo trahunt et mattabunt regem in gyro de alphino in cruce in quinto tractu. et primo trahe rochum in a. et b. in c. et regem in d. et mat de alphino.

Item si staret rocus inferiori in angulo ubi est punctatus similiter fit in quinto tractu in del. trahe rocum in c. postea in f. postea fac in e. et regem in d. et mat de alphino

Item si staret rochus inferior in g. vel in h. vel in l. vel in k. adhuc posset mattari de alphino in quinto tractu. Sed tunc trahe regem tuum in m. secundo vedas si pedes nadat directe contra te. tu trahe rocum tuum in x. ta regem et undebis finem. Si nadat in angulum tu trahe rocum tuum uno punctum versus sinistram partem et undebis finem. Si vero in cruce tu trahe regem in d. et postea fac de rocco versus parte sinistra in x. latus et est math de alphino

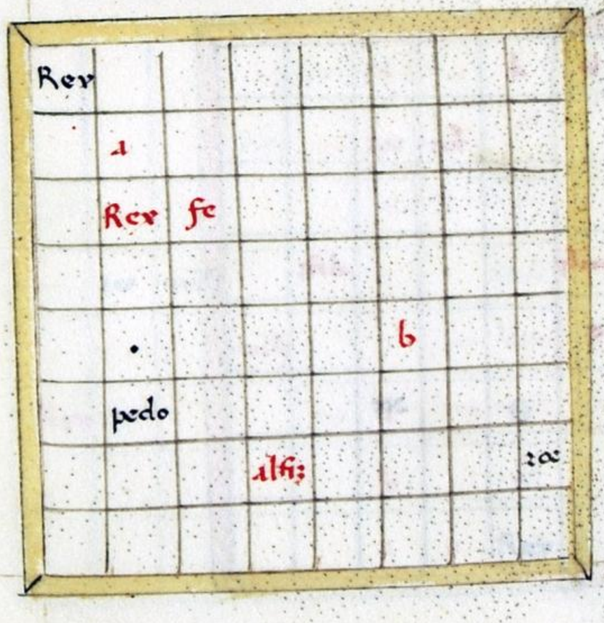


Li bianchi prima vanno e mattarano il re nero del alfiero nella croce nel quinto tiro e prima tira il rocho nel a. nel b. nel c. et tira nel d. e mat del alfiero. Parimente se stasse il rocho inferiore nel angolo dove e il punto, similmente si fa nel quinto tiro, cioè tira il rocho nel e. di poi nel f. poi fac nel e. et tira nel d. e mat del alfiero. Così anchora se stasse il rocho inferiore nel g. h. l. ò nel k. anchora si potrebbe mattare del alfiero nel quinto tiro, mà al hora tira il re nel m. secondo vi dirò, se esso nada direttamente contro te, tu tira il tuo rocho presso il re e vedrai il fine. Se nadi nel angolo tu tira il tuo rocho un punto verso la sinistra parte, e vedrai il fine.

Se andasse nella croce tu tira il re nel d. e poi fac del rocho verso la parte sinistra presso il lato, et è mat del alfiero. f.

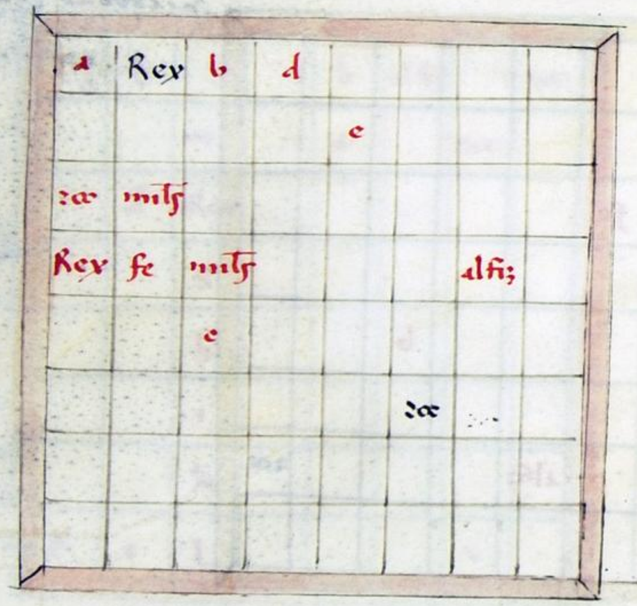
Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in quinto tractu vel paucioris. Primo da fac de regina in a. postea alphinus in b. tertio mattabit. vel in a. mittet rocus suus. et postea mattabitur in quinque tractus. Si vero staret pedo nigra in puncto tuo defendere tur si lentet videat qd possit mattari quia capiendo rocum alphinus elongat per duos tractus. et essent nigri dantur.

Li bianchi prima vanno e mattarano li neri nel quinto tiro ò meno. Prima da fac della regina nella a. poi l'alfiero nel b. terzo si mattera, ò nel a. perdera il suo rocho, e poi mataran in cinque tiri. Ma se stasse la pedona nera nel punto, al hora si defenderebbe se si vuol legiermente che si possi mattare; perche prendendo il rocho l'alfiero si slongha per due tiri, et sarebbono li neri chiusi. f.



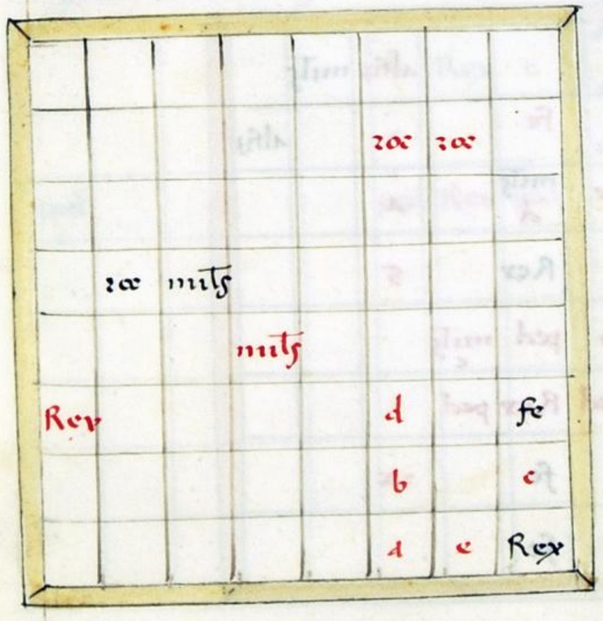
Ibi primo trahunt & mattabunt nigros in quinto tractu. tin. de alphino. Primo fac de roco in a. in b. de milite in c. de roco in d. & mat de alphino in e. & posset rochus niger. etiam albus & idem fieret qd stat in mobilis.

I bianchi prima uano e mataranno li neri nel quinto tiro del alfiero. Prima scac del rocho nel. a. nel b. del soldato nel. c. del rocho nel. d, e mat del alfiero nel. e, e potrebbe il rocho nero, et il bianco il lo stesso & farebbe pari che sta immobile. ⁊.



Ibi primo trahunt & mattabunt nigros in quinto tractu. tin. & Primo scac de roco in a. in b. in c. de milite in d. & Quinto dabis math de alio rocho.

I bianchi prima uano, e mataranno li neri nel quinto tiro solo, e prima scac del rocho nel a. nel b. nel c. del soldato nel d, e quinto darai mat del altro rocho. ⁊.



I bianchi uano prima e mataranno li neri nel quinto tiro solo, ò si faranno matare da neri al quarto tiro se li che li bianchi uano matare li neri dalli scac del soldato nel a. del pedone nel b. del altro pedone nel c. del rocho nel d. e mat della regina nel e se mai che li bianchi si faciano matare dalli neri nel quarto tiro. Prima tira il soldato nel a. secondo scac del rocho nel f. del pedone nel e. e scac del altro rocho nel g. et esso lo prende con l'alfiero et à scac mat al re bianchi q.

Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in quinto tentu. ut faciant se mattare a nigris a d quartu tractus Si tu qui habes albos uis mattare nigros da ei scac de milite in a. de pedone in b. de alio pedone in c. de rocho in d. q mat de regina in e. Si uis q albi facient se mattare a nigris in quinto tractu. Primo trahe militem in a. secundo scac de rocho inf. de pedone in c. q scac de alio rocho in g. q ipe capiat eum et alphimo q e scac mat regi albo. est subtilis.

					alfiz	milis	
	fe		fe				alfiz
roc		c	milis d		a		
f			Rex		5		
		b	ped	milis c			
		ped	Rex	ped			
			fe		roc		
			fe				

Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in quinto tentu. ut patriotes q rex nigrez semp ludit q diu t potest q quando clausus est ludit pedonez. q fit. Primo datur ei scac de pedone in a. Si ipe nadat in b. tu e nadat rex albus, ubi erat pedo. o portet ludere de pedone suo. Tu fac de tuo pedone regina q da ei math. Si ipe nadit in c. q tu fac regina. q da ei scac q de alio pedone scac math.

I bianchi prima uano e mataranno li neri nel quinto tiro, ò in meno, et il re nero sempre gioca quanto tempo potra, e quando sarà chiuso gioca il pedone e sifa. Primo se li da scac del pedone nel a. se esso andera nel b. allhora nadi il re bianchi dove era il pedone, sarà necessitato giocare del suo pedone, se fà del suo pedone regina, e dalli mat. ma se esso nadi nel c. e li fa regina, e dalli scac, e del altro pedone scac mat. q.

					b	Rex	c
					a		
ped					ped	Rex	ped

Ibi primo trahunt & mattabunt reges nigros in sexto tractu m. in. cance. Primo trahe rochus m.a. milites in.b. rochus m.c. regem in.d. rochum in.e. & de eodem math in.f.

I bianchi prima nano e mataranno il re nero nel sesto tiro solo nella croce. Prima tira il rocho nel a. il soldato nel.b. il rocho nel c. il re nel.d. il rocho nel e. et detto stesso mat nel.f.

							Rex c
			f				e
			+			Rex	
				b	d		
						mits	
alfis							
		zo					a

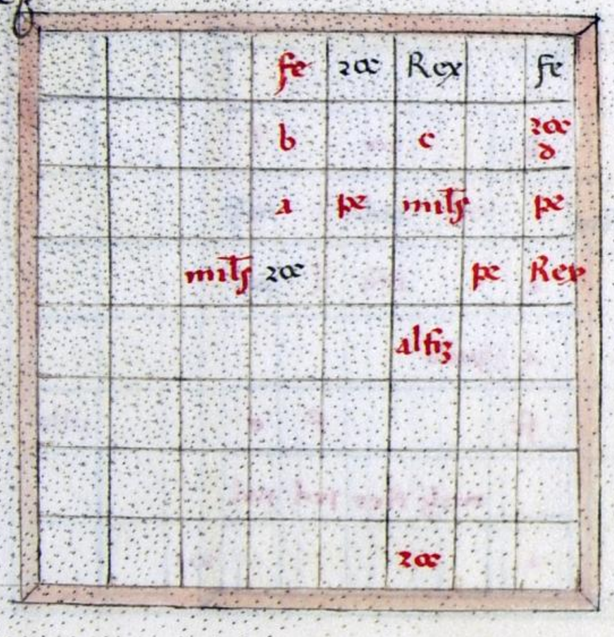
Ibi primo trahunt & mattabunt nigros ad sextum tractum m. de pedone cante. & Prime milite in.a. et scac rochus in.b. & in.c. milites in.d. pedones in.e. & alius pedones in.f. & est scac math.

I bianchi prima nano e mataranno li neri al sesto tiro solo del pedone andante e prima il soldato nel.a. e trae il rocho nel.b. et nel.c. il soldato nel.d. il pedone nel.e. e l'altro pedone nel.f. et è trae mat.

			b		zo		
alfis	pedo	Rex		d	pedo		mits
pedo			c		alfis		ped
	fe		a	pedo			
alfis			fe			f	e
zo	mits			mits	Rex	ped	ped
	zo						

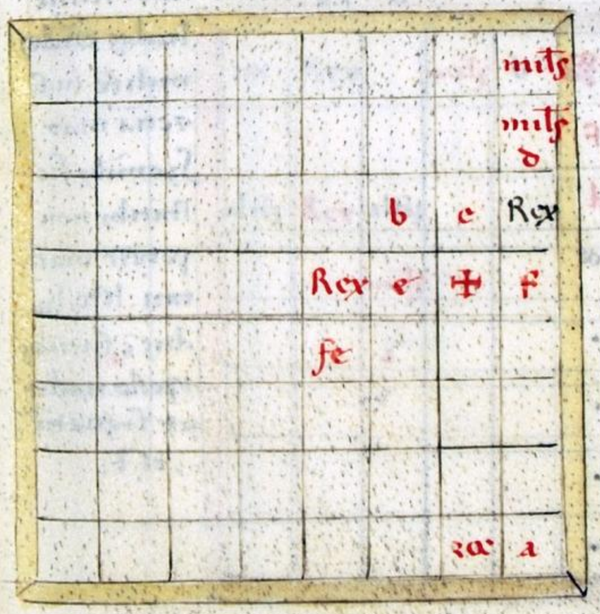
Bianchi cominciano prima
e matarano il re nero nel
sesto tiro solo del pedone
auante. Prima trae del
alfiero nel a. del soldato
superiore nel b. del rocho
nel c. del altro soldato nel
d. allora prendi il rocho
del pedone e li dirai trae
e mat del altro pedone f.

Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in. vj. tractu tm.
de pedone cunte. Primo scac de alphino in. a. de mi-
lite inferiori in. b. de rocco in. c. de alio milite in. d.
tunc capt rocai de pedone et dicas et scach. et math
de alio pedone.



Ibi primo trahunt et mattabunt rege nigrum
sexto tractu tm. in cruce et Primo scac de rocco
in. a. de milite in. b. de albo milite in. c. scach de
rocco in. d. de regina in. e. et math de rocco in. f.

Bianchi prima vano e matarano il re nero
nel sesto tiro solo nella croce e prima trae
del rocho nel a. del soldato nel b. del altro
soldato nel c. trae del rocho nel d. della
regina nel e. e mat del rocho nel f.



Li bianchi prima uano e mai
faranno li neri nel secondo tiro solo
e il pedon nero ua come si è
segnato tu defendi perche non
li fa. Se li bianchi giocheno
il rocho nel a. et inneri il suo
nel b. perche se facessi altro
mattarebonsi. Se i bianchi gio-
cheno il soldato nel d. dando
scac discoperto, et allora i
neri prendano il rocho bianco
del suo pedone facendo regina
se allora i bianchi trassero
l'altro soldato credendo di dar
scac mat discoperto, se li copi-
rai della regina fatta sua
se i bianchi trassero l'altro
soldato che sta pressi la
bianchi nel d. dando scac
discoperto et allora inneri
prendino il rocho bianco
del suo rocho, e non potra
mattare nel secondo tiro.
Ma se prendano il rocho
della similmente prendi
il suo rocho del pedone
facendo regina, e non potra in alcun modo mattare, ma se uoi che
matino parti i rocchi ne prenti e gioca il soldato nel c. dando scac dis-
coperto, serano necessitati prendere del suo rocho, et allora gioca lo
stesso soldato nel f., et anco mat, ma stando fatti così non si può mattare.
Questo giocco è sottile, e il pedone ua come si è segnato ff.

Li primo trahunt q̃ uolunt mattare nigros in secto
tractu tm. q̃ uno modo .s. trahendo rocci in a. qequid
nigri fatiunt dabis ei math de milite aut de rocho
Si albi primo ludent alio modo perdent. Si albi ludet
rocci impinctu q̃ nigri alphinu sinu in b. q̃ defendes te.
Si albi ludunt primo milite in c. dando scach regi nigro
q̃ nigri copiat se de alphino in b.

I bianchi prima uano, e uoliono mattare li neri nel secondo
tiro solo, et in un modo. cioè tirando il rocho nella. ciò che faranno
li neri li darai mat del soldato, ouer del rocho. Se i bianchi
prima giocheno in altro modo perderano. Se i bianchi gio-
cheno il rocho nel punto, e inneri il suo alfero nel b., e li
defenderai. Se i bianchi giocano prima il soldato nel c.
dando scac al re nero, e inneri si
copriano del alfero nel b. ff.

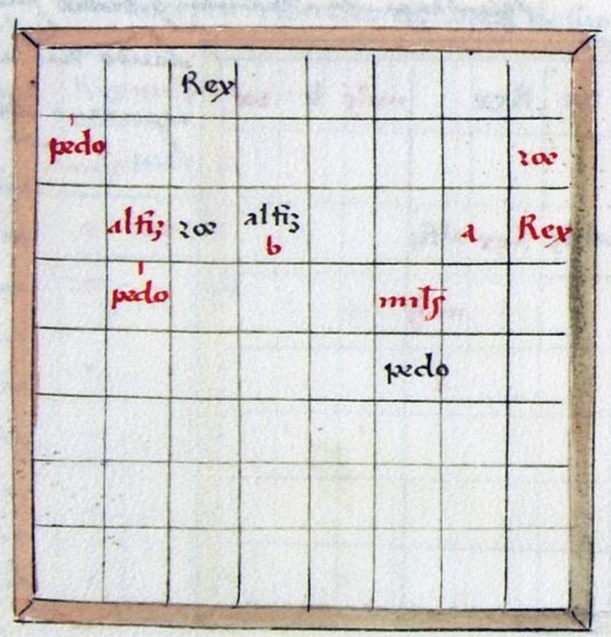
•		roc	Rex		mils	b	roc
		alfiz	Rex	alfiz			
				mils			
roc				a			

Rex	mils	roc					
mils	pedo	f					
a	roc	d					
roc b	e	roc					
•		•					
•		•					
•		•					
•		•					

ludas cũdes milite in f. q̃tia mat. Sz omnibus sic stantibus non potest mattari. Iste ludus cũ sinctilis q̃ pedo nadit ut signatũ est.

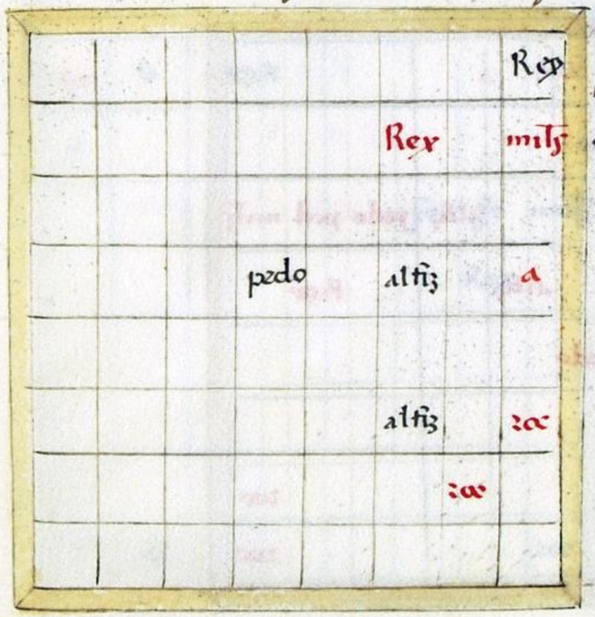
Bianchi mano prima e mataranno li nerj nel secondo tiro, e il soldato bianchi et l'alfiero bianchi hanno fiducia, e si puot fare li pedoni nel a. et il soldato nel b. et è mat per fiducia e li pedoni mano come è segnato.

Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in secundo tractu. q miles albus q alphinus albus habent fiduciam q fieri potest trahendo regem in a. q miles in b. q mattus est per fiduciam q pedones maduit ut signatum est.



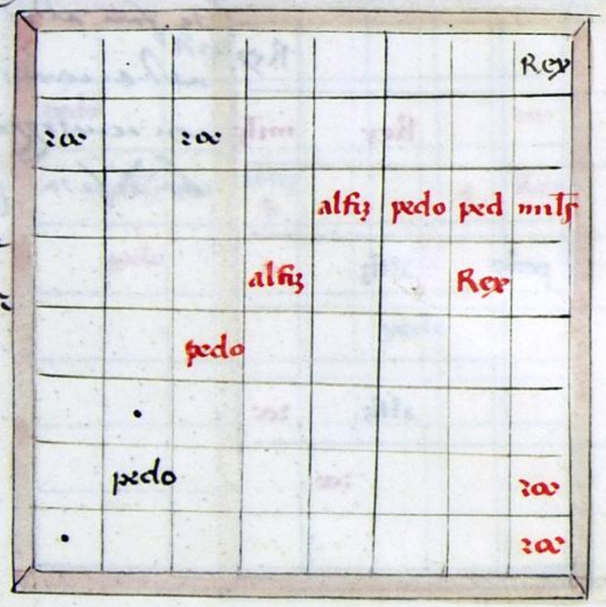
Ibi primo trahunt q ambo rochi sunt affidati et nolunt mattare nigros in secundo tractu q fit unico modo s. trahendo rochum in a. q mat de alio rocco. Sz si pedo no esset mattaret in secundo quia alphinus daret ei scac. Unde tu ai nigris mideas si facit alium tractum quia de rocco in a. ut multi fatiunt subtiliter defende quia ad omnes tractus habet defensionem.

Bianchi prima mano et ambedui i rochi sono affidati e nolino mattare li nerj nel secondo tiro e si fa in un sol modo cioè tirando il rocho nel a. e mat del altro rocho. ma se non fosse il pedone non si mataretbe nel secondo perche l'alfiere darebbe à quello scac. Dua in con li nerj nedvi se fan altro tiro, che del rocho nel a. come molti fano defendi con sentezza perche ad ogni tiro ha difesa. Z.



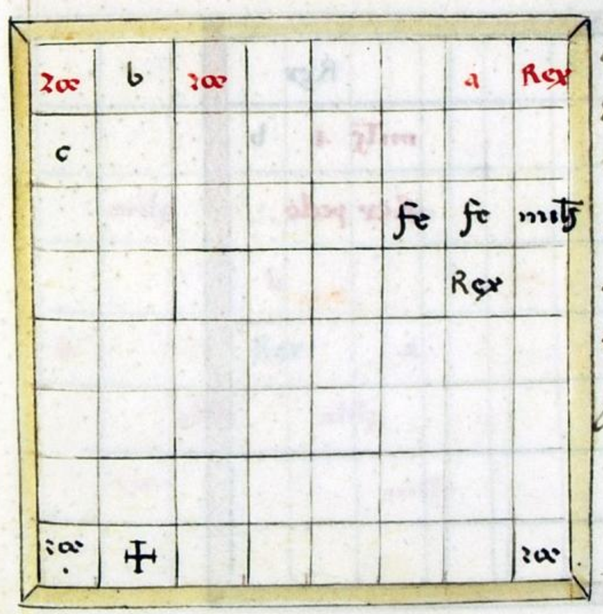
I Pedoni avanti il re l'uano come pedoni e similmente come regine, e uano prima li bianchi e dicono di voler mattare li neri nel secondo tiro e possono prendendo il pedone nero per che ciò che esso fare se li dare mat. del rocho, ò soldato quando si da fopio sede; mà se il pedone stasse nelli punti non si mataresbe ad alcun tiro, abenche poi che naturalmente si potesse fare. Onde similmente defende li neri quando il pedon nero è ne punti. ⁊.

Edones ante regem uadunt ut pedones ⁊ similiter ut regine. ⁊ trahunt primo albi ⁊ dicitur se nelle mattare nigros in secundo tractu ⁊ possunt capiendo pedonem nigrum quia quicqd ipe faciet dabit ei math de rocco ut de milite ei datur: duplex scach. Sed si pedo staret in punctis no mattaret ad aliqd tractum licet indeatur: quod multiplicat posset fieri. Unde similiter defende nigros quando pedo niger stat in punctis.



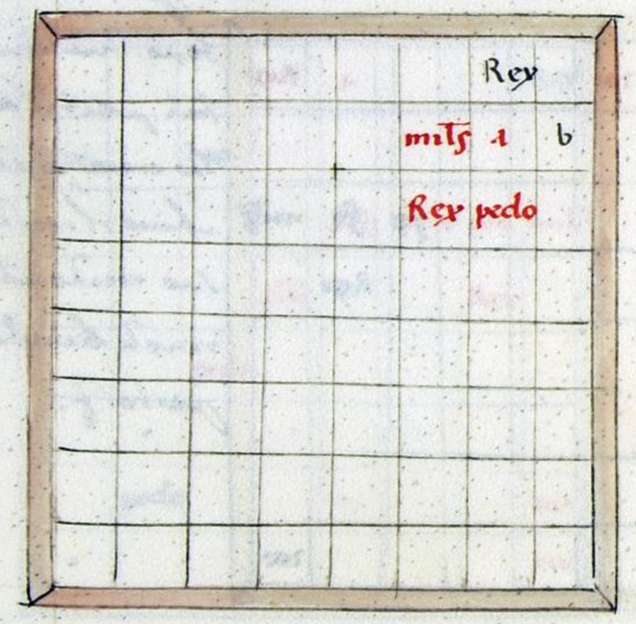
Igri primo dicitur se nelle mattare albos in. c. tractu ⁊ omes utrinsq; partis sunt affidati ⁊ regine sunt immobiles. Sz albi hnt tractum tu albos defende quia no fit. ⁊ Dmo trahe rocai in. a. qz no è meliq ⁊ tunc nigri ludant rocai suum in. c. qz alio modo mataret. Sz sinis ut bene mattaret pone rochum punctum in marce. ⁊ licet albi ludant rocai in. a. ⁊ nigri rocai suum in. b. ⁊ quicqd albi ludent dabis math discoperto.

I neri prima dicono di voler mattare li bianchi nel secondo tiro, e hanno dell'una, e l'altra parte sono affidati, e le regine sono immobili. ma i bianchi hanno il tiro, e difendi li bianchi che non si fa e prima tira il rocho nella, perche no hai medio et allora i neri giochino il suo rocho nel. c. perche in altro modo si mataresbono. Ma se noi, che siano bene mattati poni il rocho puntato nella croce e abenche i bianchi giochino il rocho nel. a. et i neri il suo rocho nel. b. e ciò che giocheranno li bianchi li darai mat discoperto. ⁊.



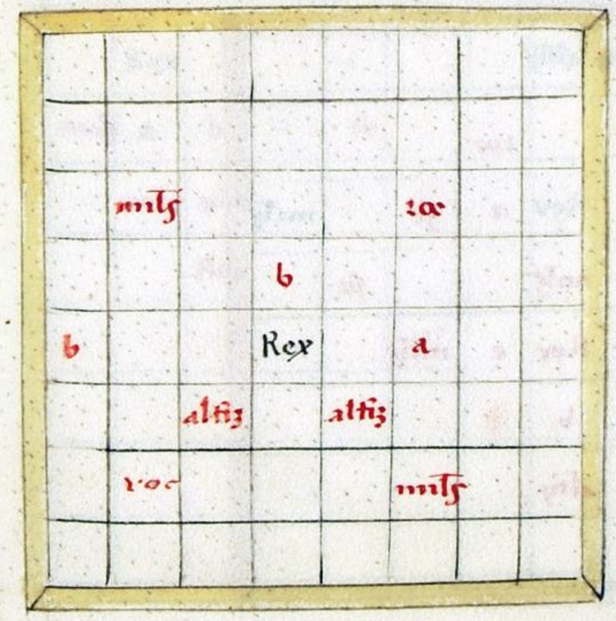
Il soldato et il pedone sono affidati e uano pri ma li bianchi, e matano il re nero nel primo tiro e si fa così tira il pedone nel. a. esso ua nel. b. si tira il pedone e fa regina, et è mat e scacho. ⁊

Iles et pedo sunt affidati. et trahunt primo albi ⁊ mattabunt regem nigrum in primo tractu. et fit talitez. trahe pedonem in. a. qui ibi nadit in. b. tu trahe pedonem ⁊ fac reginam. ⁊ è math ⁊ scach.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigrum in. 2. tractu. neq; plus neq; minus. fit talitez da fac de roccho in. a. ⁊ math de milite in. b.

I bianchi prima uano e matano li neri nel secondo tiro ne più ne meno. si fa così da trar del roccho nel. a. e mat del soldato nel. b.



I bianchi prima cauano e mataranno li neri nel secondo tiro, e si fa dicendo sac del rocho nel a; e mat del alfiero. ma se il soldato puntato fosse nella croce non si farebbe perche prenderebbe il rocho del re, si farebbe pero solo tirando il re nel .b. nel primo tiro, e mat del soldato nel .c. solo, et allora serebbe necessario fare il soldato che sta tra il re alfiero e mirino il soldato al alfiero bianco nel .d. alla di lui custodia.

Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in secdo tractu et fit dicendo sac de rocco in .a. et math de alphino. Si miles punctatus staret in arce non fieret quia caperet rocci de rege. fieret tamen. tm trahendo regem in .b. primo tractu et mat et milite in .c. tm. et tunc oportet facere militem qui stat inter reges alfinum. ut ponet miles alphinum album in .d. adeius custodiam.

		alfiz	alfiz				
	roc			roc			
			Rex	a	fe		mils
	pedo		mils			fe	
			Rex	c	mils		
	d	✠	b				
			alfiz				

Omnes albi sunt affidati et volunt mattare regem nigrum in secdo tractu et bene possunt trahendo pedones in .a. ibi. ibi fiunt reginas de eadem et dabit math.

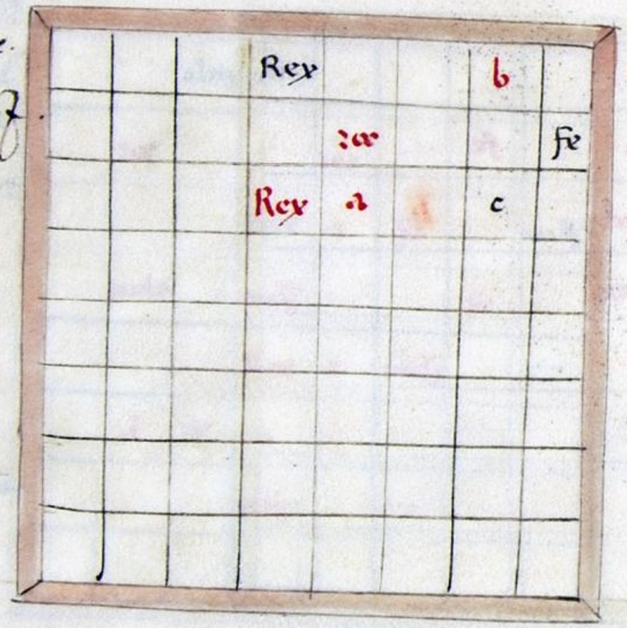
Tutti li bianchi sono affidati, e uoliono mattare il re nero nel secondo tiro, e possono tirando il pedone nel .a. andera i bianchi fano regina dello stesso, e darà mat. ✠.

	Rex						
mils	a	b		fe			
	pedo	ped					
		Rex					

In questo partito il rocho vale quanto l'alfiero, e fa l'uno, e l'altro rocho. e trano prima li bianchi, e matarano li neri nel secondo tiro. Prima tira il rocho nel.a. il nero non si puol muovere alla destra ma per il rocho ne alla sinistra per l'alfiero perche hà l'una, e l'altra parte mat. nel.b. se stasse la regina nel.b.o.c. non potrebbe farsi.

Nisto partito vocatur valet alphinus q utrumsq; vocatus fuit. Et trahunt primo albi q mattabunt nigros in secando tractu.

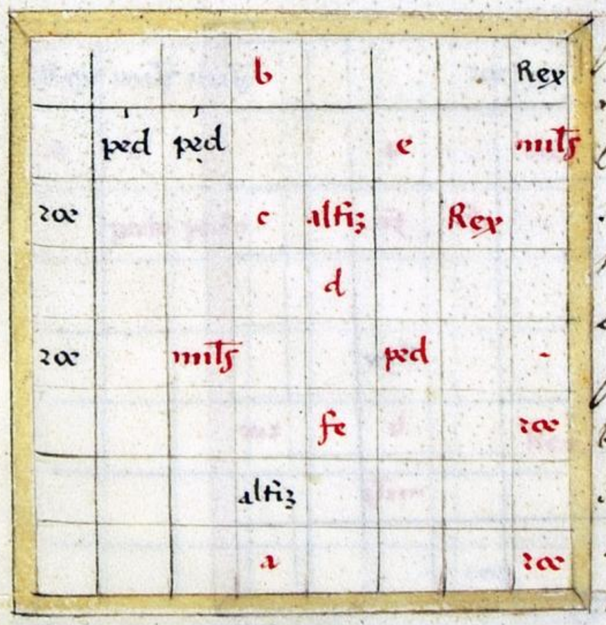
Primo trahe vocatus in.a. vel nigre no potest amoneri dextra sum pre rocco meo sinistra p alphinus quia utrumsq; pars habet inde trahit reginas. q tipe. da ei math in.b. si staret regina in.b. ut in.c. no posset fieri.



Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in secdo tractu.

Primo trahe vocatus in.a. si tipe trahat alphinum tuo math de rocco in.b. nel si albus trahat Indas bene cum milite qui stat in peta veges. q dabis ei math. Si sinis qd nullus det. dicas qd pedones nadunt eg[ualiter] ante. Si staret vocatus albus in puncto posset mattari capiendo alphinum de regina q no esset ei defensio.

Item omnibus stantibus ut nunc. Si albi no trahunt vocati in.a. tu nigris habes semp defensione. Si tipe trahat milites in.e. ut in.d. tu cape pedone de rocco tuo. Si trahat vegte in.e. ut vocati nectus milite sum tu cape pedone de alphino. Semp e defensio nisi primo trahat vocatus in.a. Iste Indus est subtilis.



I bianchi vano prima à mataranno li neri nel secondo tiro. Prima tira il rocho nel.a. se esso trava l'alfiero alhora mat del rocho nel.b. ode il bianco tira giocarsi bene col soldato che sta presso lira, e li darai mat. ma se noi che siamo dij dirai che li pedoni vano al contario avanti. se stasse il rocho bianco nel punto potrebbe matarsi prendendo l'alfiero della regina e no haurebbe difesa. Parimente stando lui come hora se i bianchi no tirano il rocho nel.a. se conueni lui sempre difesa se esso tira il soldato nel.c. ò nel.d. se prendi il pedone col suo rocho, se tira il re nel.e. ò il rocho ouero il suo soldato tu prendi il pedone del alfiero, sempre ui è difesa se non nel primo tiro del rocho nel.a.

Questo giuoco e sotile.

Ibi primo trahunt & mattabunt nigros in secundo tractu. tm. fit talitez. trahe regina in .a. & rocais in .b. et mattus est. in secundo tractu. neq; plus mmus.

I bianchi uano prima e mataranno li neri nel secondo tiro solo si fa così. tira la regina nel .a. et il rocho nel .b. et è mat. nel secondo tiro. ne piu ne meno. ⁊.

					a		
				fe	fe		
					Rex		
					b		roc
					mitis		
			roc				

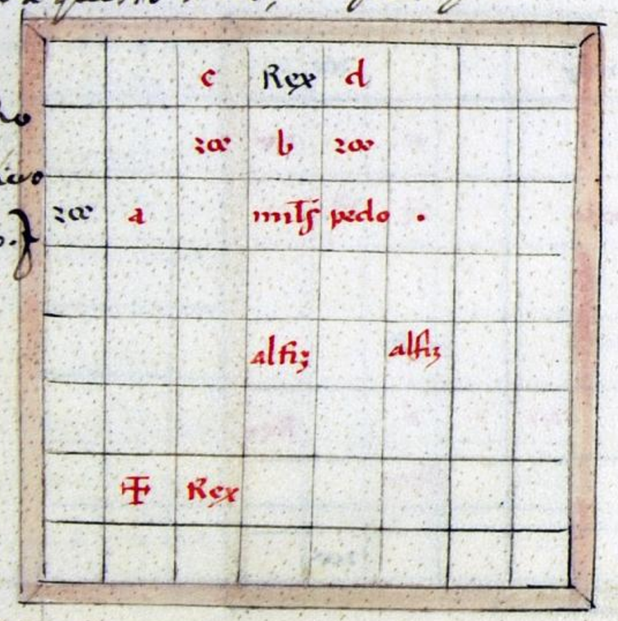
Ibi primo trahunt & mattabunt nigros in secundo tractu. & possunt. dando scach de zaro in .a. oportet enim capere de milite & tunc albi dant scach math de pedone in .b..

I bianchi prima uano, e mataranno li neri nel secondo tiro e possono dando scac del rocho nel .a. sara necessitato prendere del soldato, et allora i bianchi dano scac mat del pedone nel .b. ⁊.

Rex	mitis	mitis			roc	
a	b					roc
	pedo	pedo				
						Rex
					roc	

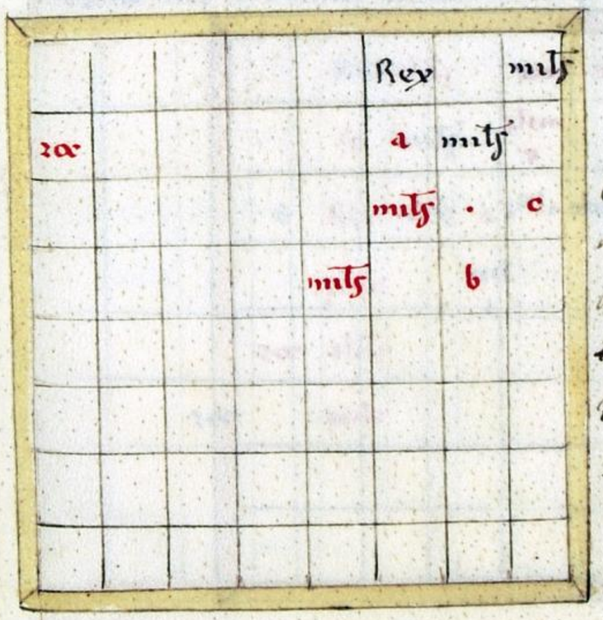
Li primo trahunt q̃ mattabunt nigrog in secundo tractu tm. q̃ fit talitez. Dic scach de alphino i.a. ipe capiet eũ de roco nigro. tũc diceret math de roco albo in.b. Sz si staret rex albus in.c. nõ fit talitez. Quia capiendo alphinũ diceret scach regi albo q̃ nõ fieret in duobus tractib. fit tamẽ subtilius hoc modo. in principio scach de roco. in.c. secũdo math. de roco in.d. q̃ tũc alphinus oportet stare in punto.

Li bianchi prima uano e mataranno li neri nel secondo tiro solo, e si fa cosi. Di trae del alfiero nel.a. e no lo prendera del rocho nero, il loro direbbono mat del rocho bianco nel.b. ma se stasse il re bianco nella croce non fa si cosi. Perche prendendo l'alfiero direbbono trae al re bianco, e no si farebbe in due tiri, si fa pero piu sottilmente et à questo modo, nel principio trae del rocho nel.c. secondo mat. del rocho nel.d. et al loro l'alfiero bene stare nel punto.



Li primo trahunt q̃ uolunt mattare nigrog in secundo tractu tantũ. q̃ possunt trahendo rocũ in.a. q̃ est scach. oportet eũ capere de milite. q̃ tu de tuo milite dicas ei mat in punto. q̃ hoc dico. si nõ sit rex albus. Sz si rex albus esset in.b. nõ potest mattare. quia capiendo rocũ diceret ei scach q̃ tũc nõ mattaretur.

Item. si staret rex albus in.c. nõ dicendo scach de roco primo tractu in.a mattaret. si capiendo militez de roco primo tractu. q̃ secundo math de roco in.a.

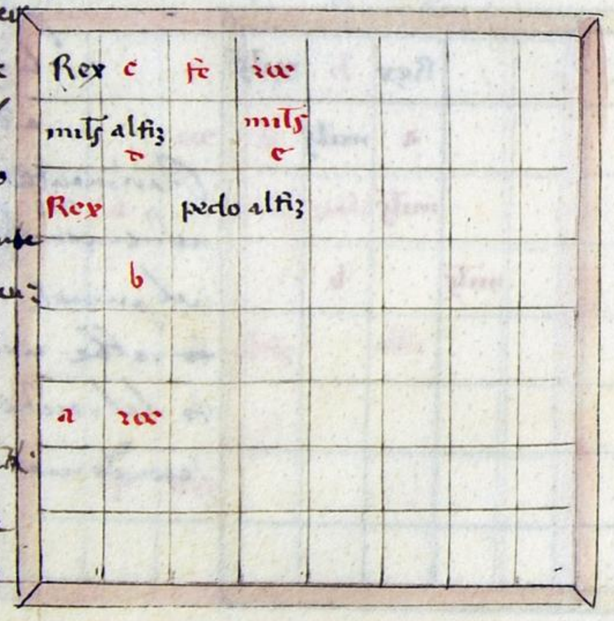


Li bianchi uano primo e uoliono mattare li neri nel secondo tiro solo, e possono trahendo il rocho nel.a. et è trae li è necessario prendere del soldato e lo del suo soldato li dirai mat nel punto e questo se non sia il re bianco ma se il re bianco fosse nel.b. non puol mattare perche prendendo il rocho li sarebbe detto à lui trae e cosi non mattarebbe.

Parimente se stasse il re bianco nel.c. non dicendo trae del rocho nel primo tiro nel.a. ~~sarebbe~~ mattarebbe cioè prendendo il soldato del rocho nel primo tiro, e secondo mat del rocho nel.a.

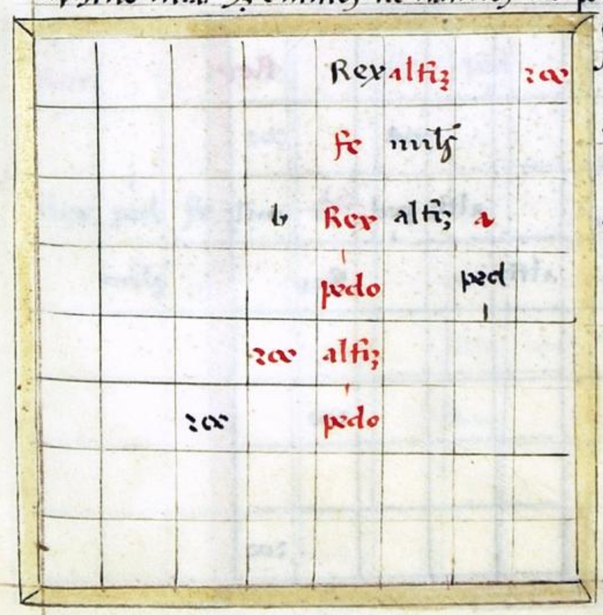
Bianchi prima vano e matavano li neri nel secondo libro solo, e si fa in un modo, cioè tira il rocho nel. a. se esso prendeva la regina del soldato tu tira il re nel. b. et alhora sue mat discoperto. ma se esso tira l'alfiero nel. c. e tu mat della regina nel. d. et è doppio sue. in altro modo non si puol matare se non giocando il rocho nel. a. alhuni tirano il rocho nel. d. per prender l'alfiero, et alhora i neri prendano il soldato bianco del suo pedone, perche altrimente li havebbe mat. ma quando noi che si mati poni il rocho nella croce e matavassi, mattando tutti così no puol matarsi se non giocando il rocho nel. a. come dissi. Se

Ibi primo trahunt qmattabunt nigros m. 2. tractu tm. qfit uno modo nidelz. trahe rocai m. a. si ipe capiet regina de milite/ tu trahe rege in. b. qtuc scach math discoptu. Sz si ipe trahit alphinu m. c. qtu et math de regina m. d. qest duplex scac. Alio modo no pot mattari nisi ludendo rocai m. a. Aliqu trahunt rocai m. d. ad capiendu alphinuz. qtuc nigri capiat milite albuz de pedone sino qua alias daret math. Sz quando nigri mattaret pone rocai p mattatu i cance qmattaret. Sz omnib sic stantibus no pot mattari nisi ludendo rocaiz m. a. ut dixi. Iste ludus est subtilis



Bianchi prima vano e matavano li neri nel secondo libro solo tu defendi perche non si fa. Imperoche se esso tira l'alfiero superiore dando sue discoperto tu prendi il rocho del soldato perche altrimente darebbe mat del alfiero nel. a. e se prende l'alfiero del pedone tu prendi il pedone del suo rocho perche puol dare mat del alfiero perche soprirebbe il suo re, e se prende l'alfiero del re, tu tira il soldato nel. b., e se da sue del rocho nella custodia della regina tu prendi lo del soldato e dali sue ad ogni tiro è difeso e se noi che matasse l'alfiero, che stà presso il re, fa che il soldato, et matava tirando lo nel. c., e sarebbe sue discoperto, se esso prende il rocho del soldato, tu prendi il suo alfiere del suo soldato, et è mat. se esso prende il rocho del alfiero e tu dali mat del suo alfiero nel. a. ma stando tutti così non si puol matare questo giocho è mento, e li pedoni vano come si è segnato. Q.

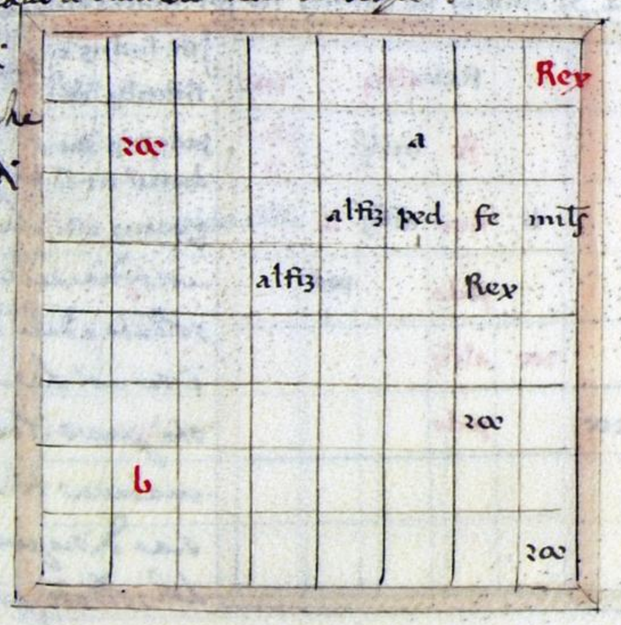
Ibi primo trahunt qmattabunt nigros m. 2. tractu tm. tu defende qa no fit. Nam si ipe trahat alphinu superiore dando sue discoptu/ tu cape rocai de milite qr alias daret mat de alphino m. a. Item si capit alphinu de pedone tu nigris cape pedone extrio rocai. qr pot dare mat de alphino qr discoperet rege suuz. Item si capiat alphinu de rege/ tu trahe milite in. b.. Item si det scach de rocai in custodia regine tu cape eu de milite qda ei scac. ad omne tractu est defensio.. Item suuz ut mattaret alphinus qui stat iuxta rege fac ut esset miles qtuc mattaret trahendo eu in. c. qesset scac discoptuz. si ipe capit rocaiz de milite/ qtu cape alphinu suu de tuo milite qe mat. Si ipe capit rocai de alphino. qtu da ei mat de tuo alphino m. a. Sz omnib sic stantib no pot mattari.



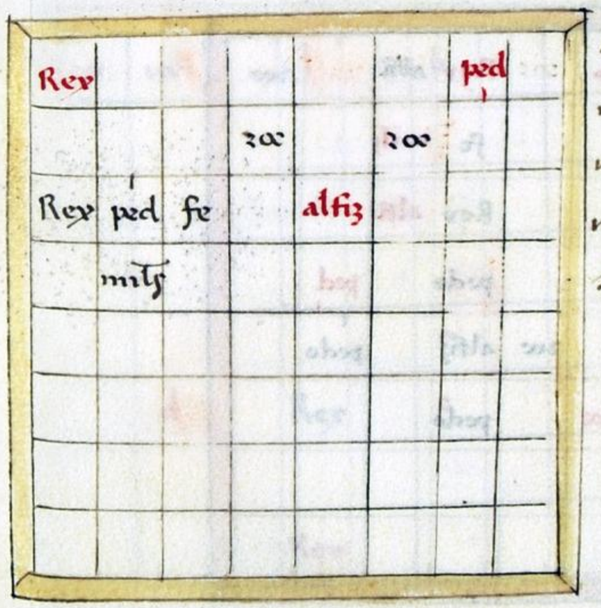
Iste ludus est subtilis et pedones nadunt ut si gnatuz est.

Inei primo mano, e nolio
no matare le bianchi nel
secondo tiro, e tutti d'amble
le parti sono affidati li
defendi li bianchi perche
non si fa. Inei fossi tira
no l'alfiero ò la regina
nel a. se tira il rocho nel
b., o se inei tirano il rocho
tira il rocho rocho nel a.
perche è affidato, e dicono li bianchi
capirai il nove à tutti
i tratti e difesa, abenche
pare che in molti modi
si possi matare. Z.

Qui primo trahunt et mattabunt albi in secundo tractu. aut caperet pedonem de dono. et alphinus est affidatus. si ei albis defendas qa non fit. et fatias ei dicere ante tractum utrum predictorum uelit facere si dicat qd caperet pedonem de dono non poterit qa tu capis rocum suum. Si tu dicat quelit te mattare non poterit qa cohoperias te cum alfino affidato. et est ei scach.



Qui primo trahunt et mattabunt albi in secundo tractu
Inei mano primo, e
matarano li bianchi nel
secondo tiro solo e prende-
rebono il pedone di dona
e l'alfiero è affidato ma
defendi li bianchi perc
che non si fa difesa
dira avanti il tiro qual
delle predite cose uolia
fare se dice che prende-
rebbe il pedone di donna
perche se prendi il suo
rocho, ma se dice che si uol
matare, non potrà perche si copi
rai con l'alfiero affidato etè à lui
sue Z.



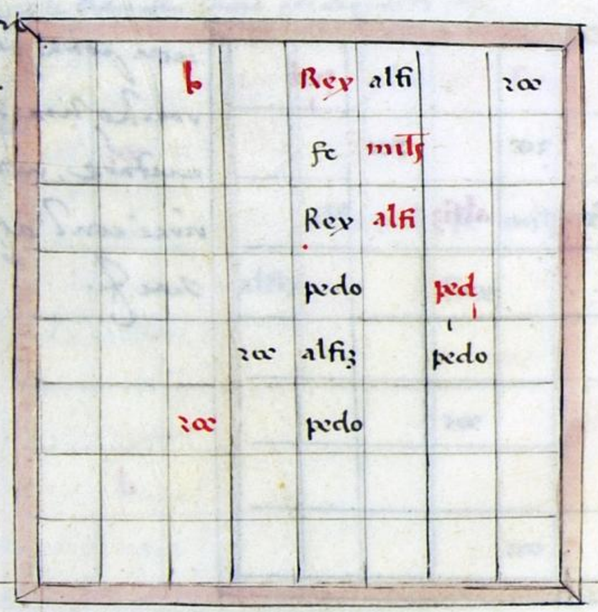
non potra perche se prendi il suo
rocho, ma se dice che si uol
matare, non potrà perche si copi
rai con l'alfiero affidato etè à lui
sue Z.

I bianchi prima vano, e mutavano li bianchi nel terzo tiro solo, la defendi no mutave li bianchi nel terzo tiro solo, la defendi li bianchi che non si fa se esso tirava il suo alfiero nel·a· dando scac discoperto prendi il rocho col soldato.

Igi primo trahunt qui habit mutare albis in tertio tractu tantis albis defende quia no fit. Sup trahet alphinu suu in·a· dando scac discopertu cape rocu demulite.

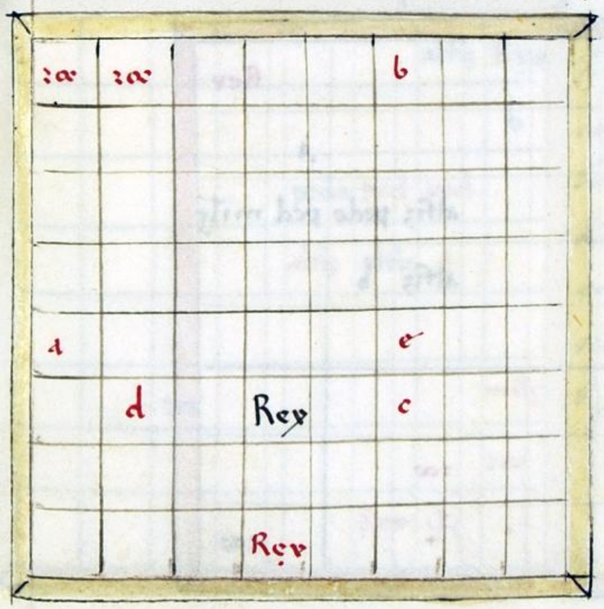
Ite si capit alphinu de pedone quod est melius trahe rocu in·b· qd est semp defensio in partito quia si primus tractu bene feceris satis lenitee indebis quia constat in secdo tractu tantu no fit. qui in tertio tractu tantu no fit ludus subtilis.

Se prende l'alfiero col pedone che à meglio trai il rocho nel·b· che è sempre difesa nel partito, perche se farai bene il primo tiro assai facilmente vedrai perche è chiaro che nel secondo tiro solo non si fa e nel terzo tiro solo non si fa il giocho eguto.

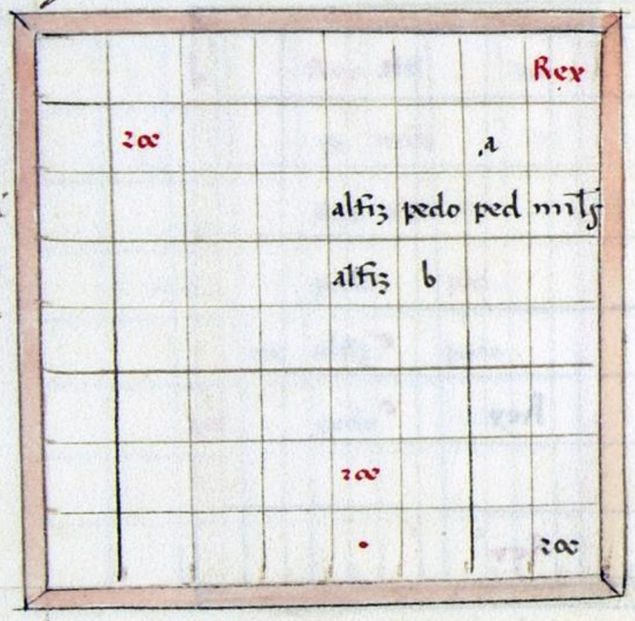


Ibi primo trahunt qui mutabunt nigros in tertio tractu tu. Primo trahe rocus in·a· si ipe nacit nersus dexteram parte trahe alium rochus in·b· qpostea mat in·c· si sup trahat nersus sinistras partes trahe rocu qui stat in·a· in·c· Inferius postea math in·d· de alio rocho.

I bianchi prima vano, e mutavano li nevi nel terzo tiro solo. prima tira il rocho nel a. da esso va versola destra parte tira l'altro rocho nel·b· e poi mat. nel·c· quando esso tira versola sinistra parte tira il rocho che stà nel·a· nel·c· poi di sotto mat nel·d· del altro rocho. J.



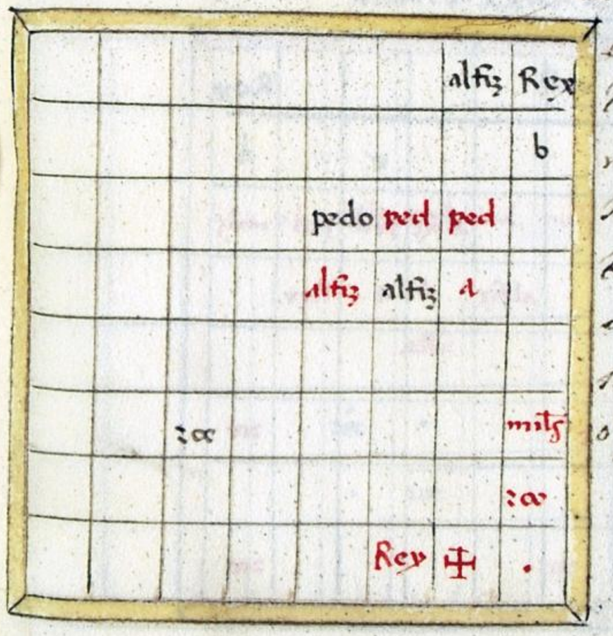
Iuei prima uano, e di-
uoldi notare matare li
bianchi nel terzo tiro solo
tu defendi li bianchi
perche non li fa, se es-
so tira l'alfiero nel .a. per-
che non ha' melio, e tu
tira il tuo rocho nel pun-
to per prendere il rocho, e l'alfiero conforme più sarà melio.
Se tu avei in altro modo esso ritornerebbe con l'alfiero e terzo
ti darebbe mat. Ma se prendessi l'alfiero quando esso tira
l'alfiero nel .a. esso li
darebbe scac di scoperto
del soldato nel .b. e di
ciascuno che li coprissi
saresti matto, che pero
non ui è altra difesa
se non tirando il rocho
nel punto. Z.



gri primo trahunt 7 dicunt se nelle mattare al
bos in tertio tractu tim. Tu albis defende qa non
fit. Si ipse trahat alphinus in .a. qua melius no
habet. et tu trahe rocus tuus in punctus ad capiedus
rocus uel alphinus prout expedierunt.
Si trahes alio modo ipse reuertet cum alphino.
et tertio daretur tibi math.
Si autem caperes alphinus quando ipse trahit alphi-
nus in .a. ipse daretur tibi scach discohopertum de
de milite in .b. et de quocunq; cohopias te mattus
esses. tamen nulla è defensio nisi trahendo rocchu
in punctum. Iste ludus est subtilis.

Ibi primo trahunt 7 mattabunt nigros in tertio tra-
ctu tim. 7 sit trahendo militez in .a. ipse cohoperiet se
de alphino qa melius no habet. Tunc capiunt albi
rocus niguz. 7 tertio daret ei math de milite uel
de pedone. Si si rocus albus staret in angulo non
uinceret in tribus tractibus. qua ipse coperiet se de
rocco. ipse daret ei scach de alphino uel de rocco. 7 no
mattaret in tertio. Si coperiret se de rocco primo
tractu. tu trahe secundo regem in cruce qua no
poterit dare tibi scach. et tertio dat mat de milite
uel de pedone. Iste ludus est subtilis

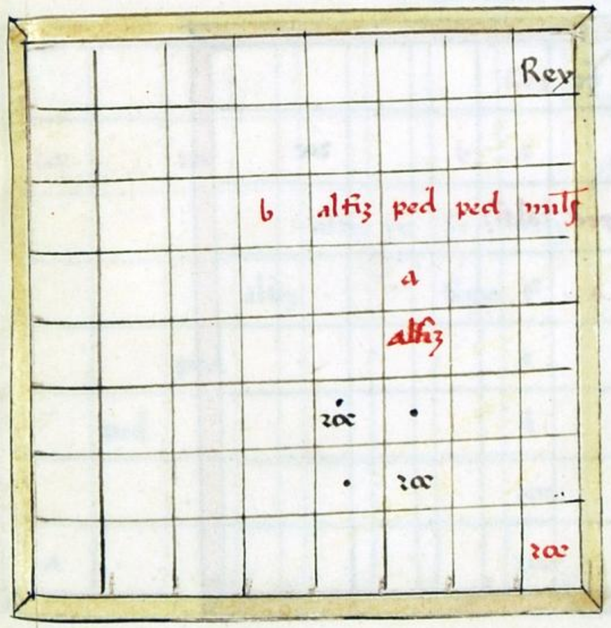
I bianchi uano prima
e mattarano li nuri nel
terzo tiro solo, e si fa li-
ranno il soldato nel .a.
esso si coprirà del alfie-
ro perche non ha melio
al loro: perche ouui bia-
nchi il rocho nero, e terzo li darebbono
mat del soldato, o del pedone. Ma
se il rocho bianco stassi nel angolo
non si uincerebbe in tre tiri perche
esso si coprirebbe del rocho esso
li darebbe scac del alfiero o del
rocho, e non si matarebbe nel terzo.
Se si coprissi del rocho nel primo
tiro tu tira nel secondo il re nella
croce, perche non li potra dare
scac, e terzo da mat del soldato
o pedone. Z.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in tertio tractu tin.

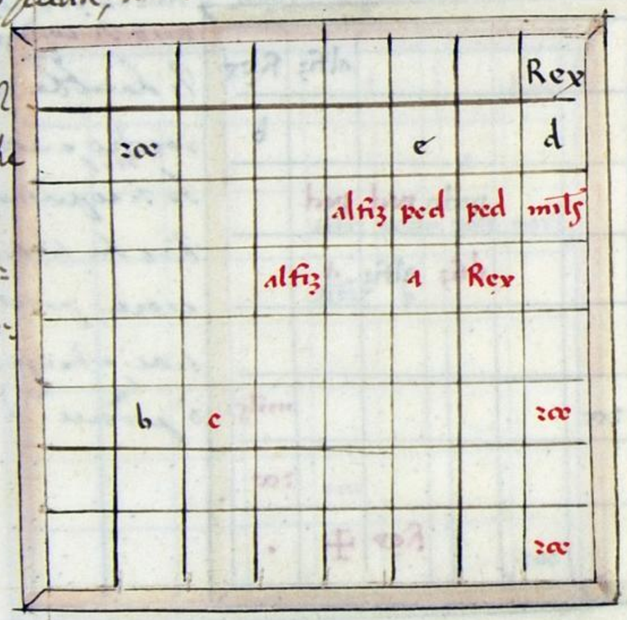
Primo trahe militem in a. ipse coperiet se de rocho + puncteto quia alter fieret deplano. tu trahe militem in b. quoqd ipse faciet indebis math de rocco aut de milite. Sz si ponat rochy in puncts non fit qa capet alphinus et defenderet se.

I bianchi prima cauano e matavano li neri nel terzo tiro solo. Prima tira il soldato nel a. esso si coprira del rocho puntato perche l'altro farebbe senza ostaculo, hà tira il soldato nel b. ciòche esso fara vedrai mat del rocho, ò soldato. Ma se si ponyano li rochi ne punti no si fa perche prenderebbe l'alfiero, e si defenderebbe.



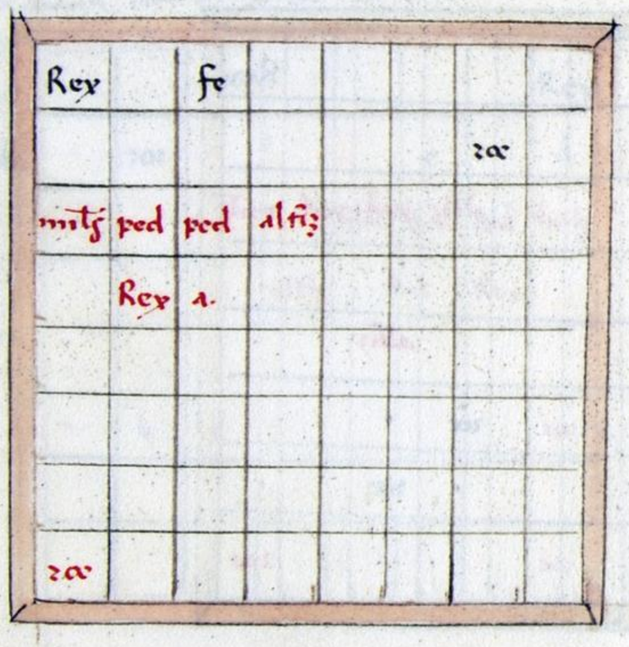
Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in tertio tractu tin. et rocchus nigre habet fiducia. et fit. vno modo solus. licet indeat quod multis modis possit fieri. Et primo trahe regem in a. ipse forsan trahet roccus sinis in b. qua melius no habet. et tuc albi roccò sinis in c. q dabis math de milite. Aliqui fatunt primus tractus de rocco in puncts. Sz tuc est eudes de rocco nigro in d. ut postea posset eu trahere in c. quia est afidatus. licet indeat quod multiplicat posset fieri. semp est defensio in partito. in lude ut predixi. Iste ludus est subtilis.

I bianchi prima cauano e matavano li neri nel terzo tiro solo, et il rocho nero hà fiducia, e si fà in un sol modo abenche paia che si possi fare in molti modi. Prima tira il re nel a. esso forsi trera il suo rocho nel b. perche non ha meglio, et al hora i bianchi il suo rocho nel c. e davai mat del soldato. Alcuni fano il primo tiro del rocho ne punti, ma al hora è lo stesso del rocho nero nel b. acciò poi possi quello tirare nel c. perche è affidato, abenche paia che si possi fare in più modi. Sempre cie differa, nel partito e in giuoca, come ho predetto.



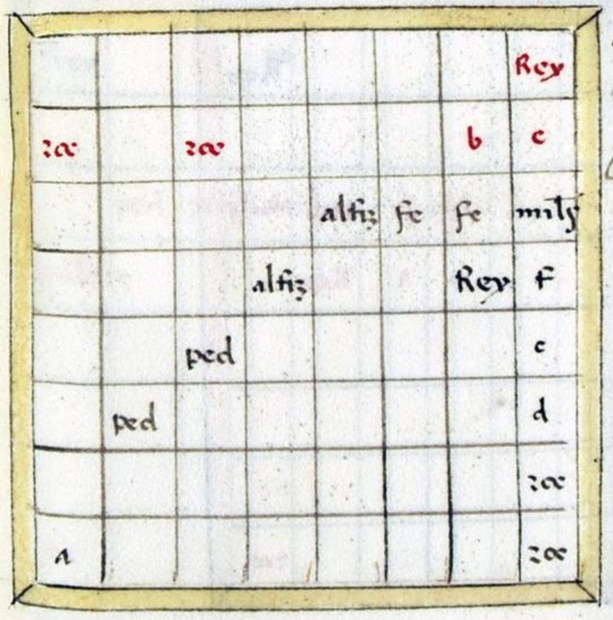
Ibi primo trahunt et mattabunt mígos in tertio tractu tím. Et primo trahe militez in a. et ist scach + discohopertus. ipse coperiet se. tu da scach de uno pedone. et math de alio pedone.

I Bianchi prima usano a mattarsi li neri nel terzo tiro solo. e prima tira il soldato nel a. et è tenuto discoperto, esso si copriva tu da scacco d'un pedone, e mat del altro pedone. ¶



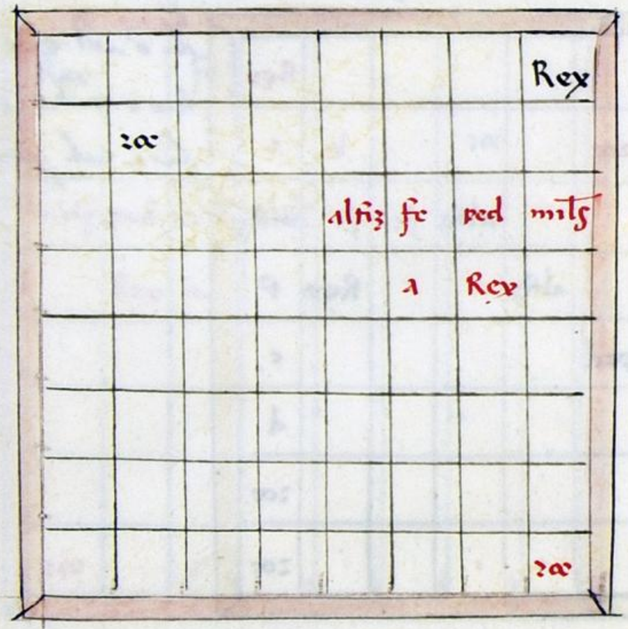
¶ Edones qui sunt ante rege sunt regine q dicuntur mígi se nelle mattare albos in tertio tractu tím. et miles nō monetur primo tractu. tu albos defende quia nō fit. Nam si mígi trahunt rocai in a. q tu cape rocai simz de tuo. postea si det tibi scach de femina tu cape eaz de rege tuo.
Ste si primo mígi trahūt rocaiz in d. aud in e. aud in f. et tu inde rocai tuū in e. semp ē defensio impartito. licet subtiles.

I Pedoni, che sono avanti li re sono regine, e dicono li mígi di voler mattare li bianchi nel terzo tiro solo et il soldato non si muove nel primo tiro, tu defendi li bianchi perche non si fa. Imperoche se i mígi tirano il rocho nel a. e tu prendi il suo rocho con la sua donna, tu prendi la donna del loro. Parimente se prima i mígi tirano il rocho nel d. o nel e. o nel f. e tu giocha il tuo rocho nel e. sempre mi è difesa nel partito abenche difficili.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigrum in tertio tractu tm. et regina habet fiducias. et rocus niger similiter et fit hoc modo. Primo trahe militem in a. et erit scach discoptum. secundo rocum album ubi erat miles et tertio math de regina.

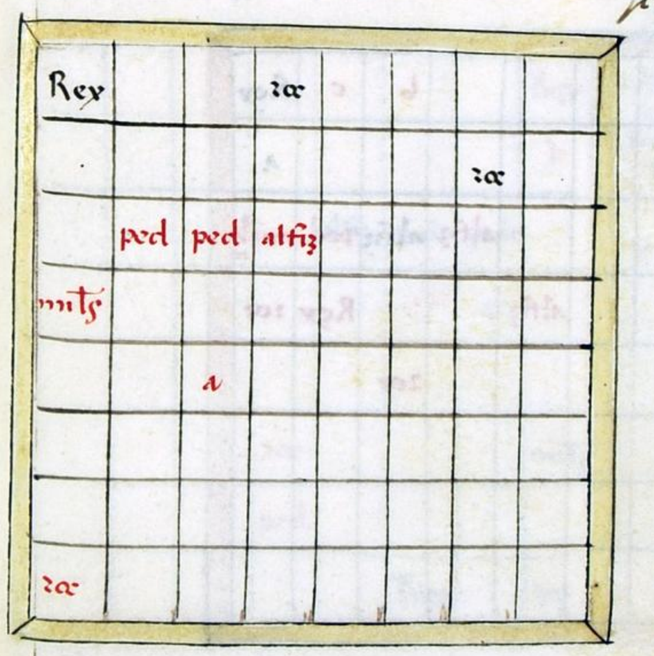
I bianchi prima cauano, e mataranno li neri nel terzo tiro solo, e la regina ha fiducia, et il rocho nero similmente, e si fa cosi. Prima tira il soldato nel a. e sarà scac discoperto, e secondo il rocho biancho dove era il soldato e terzo mat della regina. Z.



3°

Ibi primo trahunt et mattabunt nigrum in secundo tractu tm. Primo trahe militem in a. et est scac discoptum ipse coloperiet se. et tu cape rocum de pedone et de milite. Sz si ipse trahit rocum suum in b. tu cape eum de pedone et mattus est quia est scach discoloptum.

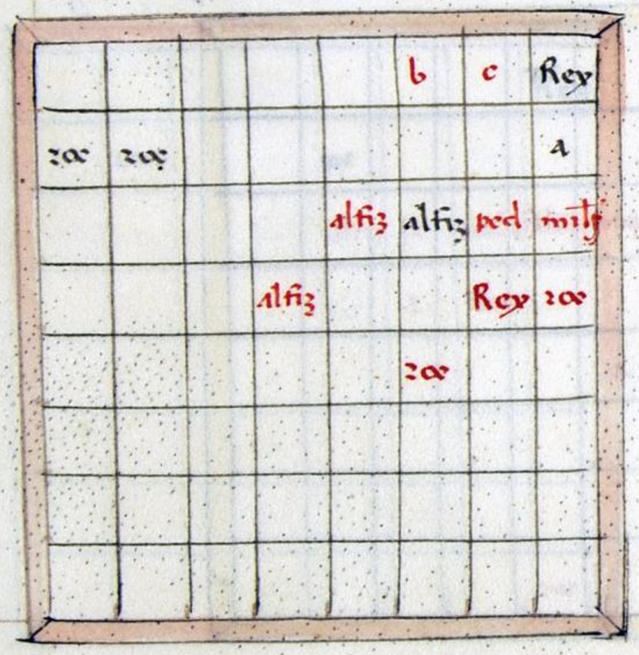
I bianchi prima cauano, e mataranno li neri nel terzo tiro solo. Prima tira il soldato nel a. et è scac discoperto, esso si copriva e tu prendi il rocho del pedone, e del soldato, ma se esso tira il suo rocho nel b. tu prendi lo del pedone, et è matto perche è scac discoperto. Z.



I Bianchi prima uano e
mutarano li neri nel terzo
tiro solo, e si fa in un modo
prendendo il pedone del
rocho. se esso trova il suo
rocho nel a. perche non
nel b. e mat nel c. se
trovarebbe il suo rocho nel
a e si defenderebbe. Parimente se
principiassi in altro modo perderesti. q.

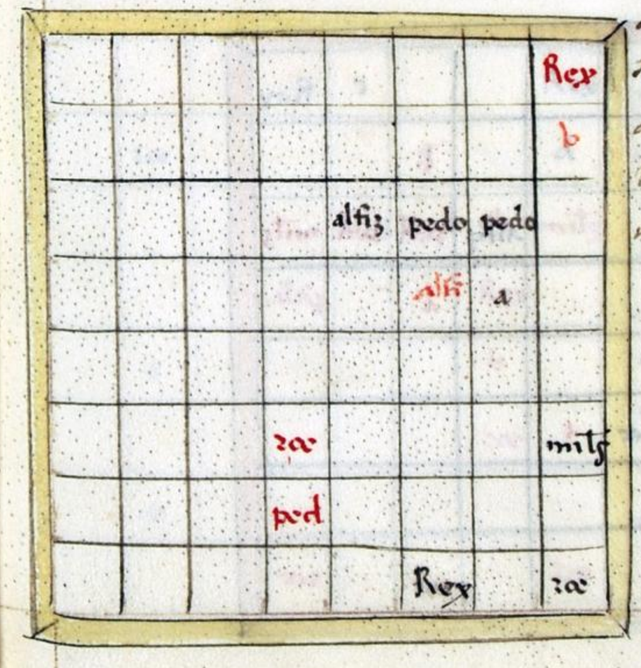
Ibi primo trahunt q mattabitur ingrig in nj. tra
tu. tm. q fit uno modo. capiendo alphinuz d'roco
Si ipe trahat roccaiz sinu in a. qua melius no het
tu dabis ei scac de roco in b. q math in c. Si primo
caperes alphinuz de rege ipe trahet roccai sinu in a
q defendet. Ite si in a peres alio modo perdes.

ha melio tu li darai scac del rocho
prima prendessi il pedone del re esso
e si defenderebbe. Parimente se



Igri primo trahunt q mattabitur alby in nj. tra tu
tm. tu defende quia no fit. Si ipe trahet militem
in a. coperias te de alphino in b. quia si aliud fa
teres perderes sine trahat roccaiz sinuz: sine regem
dabis ei scac. itaq ne de roco milite nec de pedone
mattabit te interio.

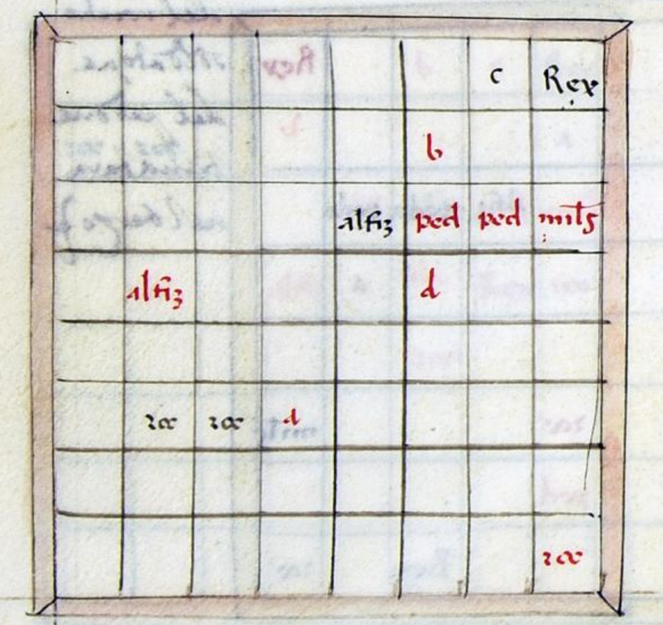
Tuui prima uano e mutarano li bianchi
nel terzo tiro solo. tu defendi perche non
si fa. se esso trova il soldato nel a. ti
coprirai del alfiero nel b. perche se
altro facessi perderesti. o tiri il suo roc
co. o il re li darai scac. la onde ne



del rocho
soldato ne
del pedone
rimarrà
nel terzo

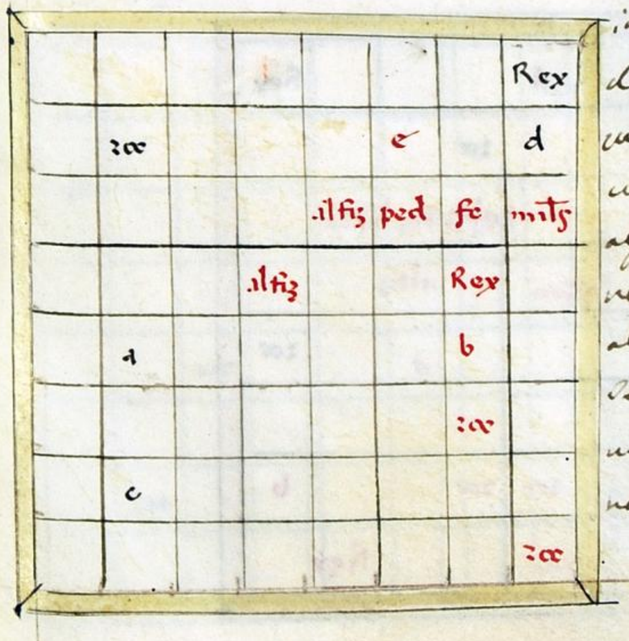
Ibi primo trahunt & mattabunt nigros in tertio tractu tm. & primo trahe alphinum in.a. Sive capit eum de roco tu des ei frac de milite in.b. & mat d roco. Si ipse trahat alphinum suum in.c. & tu alphinum tuum in.d. & mat de pedone. aut de milite.

I bianchi prima uano e mutavano li neri nel terzo tiro solo e prima tira l'alfiero nel.a. se esso lo prende del rocho ha li dai frac del soldato nel.b. e mat del rocho suo nel.c. e ha il suo alfiero nel d. e mat del pedone, ò del soldato. ℣.



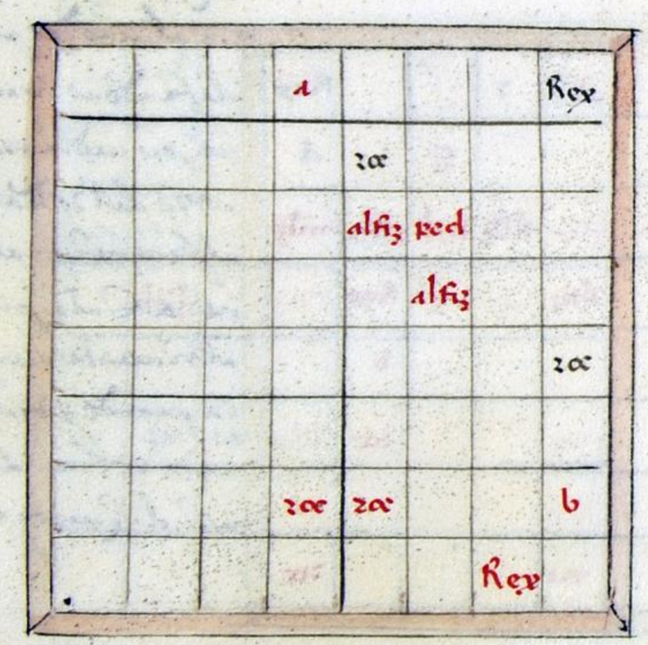
Mnes utrusq; partes sunt affidati. & albis nolunt mattare nigros in tertio tractu tm. & possunt. Primo trahendo pedone in.c. si ipse trahit rochu suum in.a. tu trahe milite in.b. & ei frac discoptu. postea frac regiaz et da ei mat. Ite si ipse trahat in.c. frac regina & da ei math. tertio aliqui albis trahunt rocu in aliquo puctorum tuc nigri defendunt trahendo in.d. rocaiz & postea sunt debit eiz expedire in aliquiz militis aliqui thunt alphinuz in.c. tuc rocaiz niger uadat in.a. Vnde primo trahas pedone alias semp e defensio. Si quando ludis pedone ipse ambulat cum rege. da ei math de roco in.d. Iste ludus est subtilis

Tutti d'ambe le parti sono affidati, e li bianchi no liono mutare lineri nel terzo tiro solo e possono. Prima tira: to il pedone nel.c. se esso tira il suo rocho nel.a. tu li: ra il soldato nel.b. e ha à lui frac di questo, di poi fa: regina e dalli mat. e se esso tira nel.c. fa regina e dalli mat. terzo. Alcuni con li bianchi tirano il rocho in alcuno de punti al hora i neri si defendono tirando nel.d. il rocho e cui, se uedrà essere expediente nel corso del soldato. Alcuni tirano il alfiero nel.c. al hora il rocho nero uadi nel.a. Onde prima trarrà il pedone altrimente sempre uie difesa. Ma se quando giochi col pedone esso cà: uini solve dalli mat del rocho nel.d. Questo gioco è sotile. ℣.



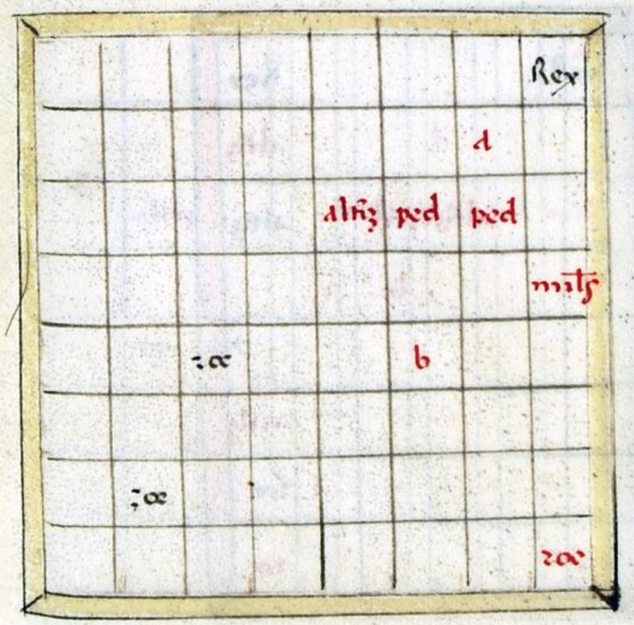
Ibi primo trahunt et mattabitur mgrg in tertio tractu tm. Primo dabis de roco in.a. alius vocum trahas in.b. Tertio tractu dabis math de uno rocchorum.

I bianchi prima mano e mataranno li neri nel terzo tiro solo. Prima dai rei del rocho nel.a. l'altro rocho tirarai nel.b. nel terzo tiro darai mat de uno de rocchi. f.



Ibi primo trahunt et mattabitur mgrg in tertio tractu tm. et primo scac de pedone in.a. postea trahe milite in.b. et est scac discoperto. Tertio cape + rocchus sinz de uno. et est math.

I bianchi prima mano e mataranno li neri nel terzo tiro solo, e prima scac del pedone nel.a. poi tira il soldato nel.b. et è scac discoperto. Terzo prendi il suo rocho del re, et è mat. f.



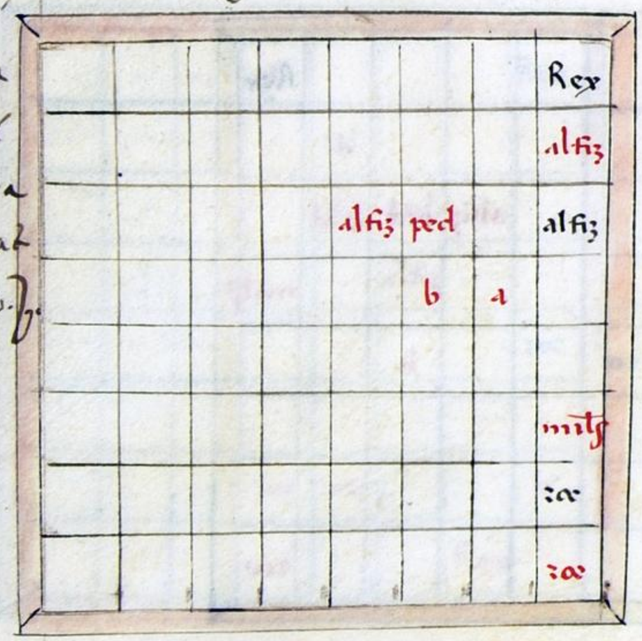
Ibi primo trahunt et mattabunt migros in tertio tractu tui. Et primo trahe militem in .a. si tu capiat rocchum album trahe alphinum in .b. et mat de milite.

Item si tu trahat rocchum nigrum superius iuxta alphinum album ad capiendum militem trahe ad hunc alphinum i .b. et dabis math de rocco ut milite.

Item si trahat rocchum nigrum ad capiendum alphinum da ei sac de milite et math de rocco.

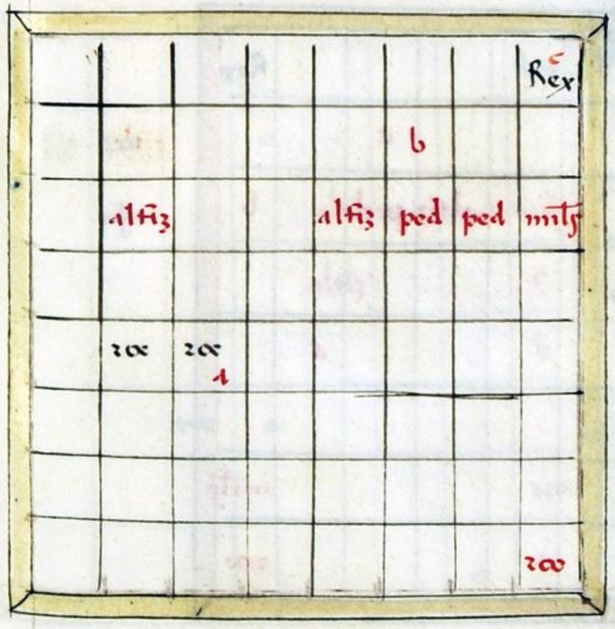
Item si trahit rocchum nigrum alias trahe alphinum in .b. et est math de milite nel de rocco.

Li bianchi prima vanno, e mattavano li neri nel terzo tiro solo. Et prima tira il soldato nel .a. se esso prenia il rocchio bianco tira l'alfiero nel .b., e mat del soldato. Et se esso tira il rocchio nero di sopra presso l'alfiero bianco per prender il soldato, tira manca l'alfiero nel .b. e dar il mat del rocchio, o del soldato. Et se tira il rocchio nero per prender l'alfiero da lati sac del soldato, e mat del rocchio. Et se tira il rocchio nero al trone, tira l'alfiero nel .b. et è mat del soldato, o del rocchio. Et



Ibi primo trahunt et mattabunt migros in tertio tractu tui. Et primo cape rocchum sinistrum de alphino in .a. et ubicunque trahatur alter rocchus niger da sac di milite in .b. et math de rocco in .c.

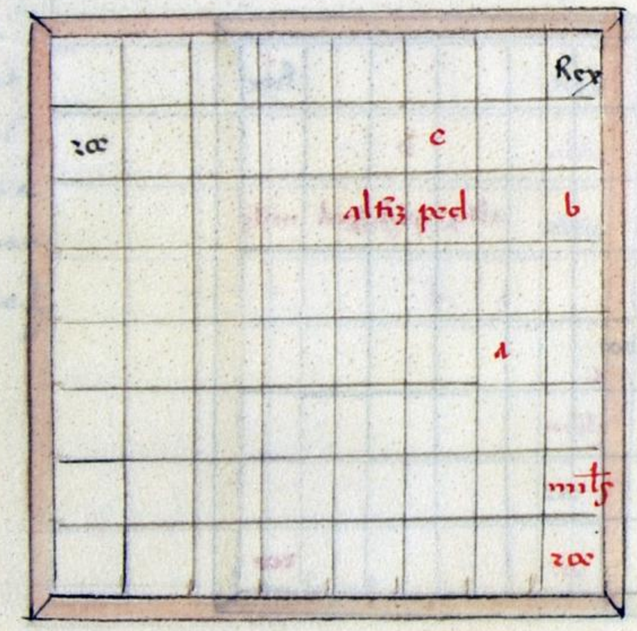
Li bianchi prima vanno, e mattavano li neri nel terzo tiro solo. Et prima prendi il suo rocchio del alfiero nel .a., et in qualunque luogo di tira l'altro rocchio nero da sac del soldato nel .b. e mat del rocchio nel .c. Et



Ibi primo trahunt et mattabuñt nigros in n.j. tractu tñ

Primo trahe milites m.a. et est scach discoptñ et eundes secundo in.b. et tertio math de eodes milites. Vel forsam de rocco.

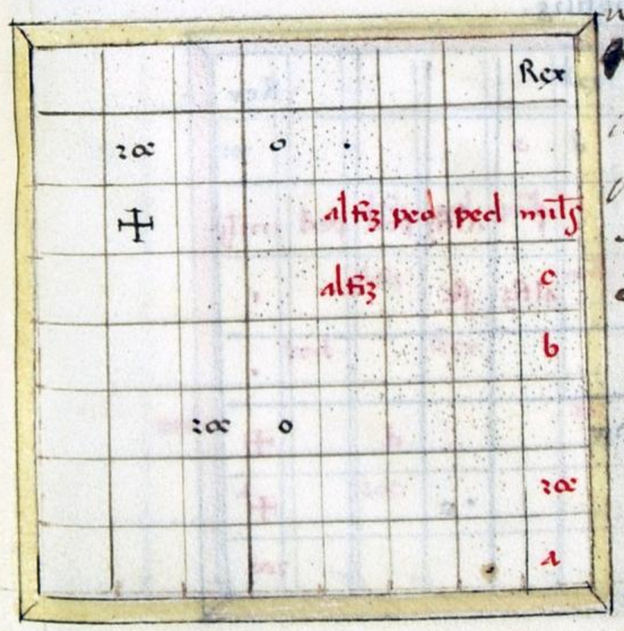
I bianchi hanno prima e mettevano li neri nel terzo tiro solo. Prima tira il soldato nel.a. et è scacco discoperto e lo stesso secondo nel.b. e terzo mat dello stesso soldato, ò forsi del rocco. ℣.



Ibi primo trahunt et mattabuñt nigros in n.j. tractu tñ. quod fit si trahis rocum in.a. ipe trahet in mi stadia pedonis ad capiendum alphinum in pricto. tu cape rocum de tuo pedone. et tertio math de milite.

Aliqui trahunt rocum in.b. nel in.c. nel capet rocum et tñc trahet alium rocum in cruce ad capiendum alphinum. Vnde nõ ludit nisi trahendo rochum in.a. ut predixi. Iste ludus est subtilis. Istud partitur similiter fit. si rochi nigri essent in.o. et unum et eodem.

Alcuni tirano il rocho, e lo alhora il rocho, e lo alhora tirano l'altro rocho nella croce per prender l'alfiero. Onde non si giocha senza tirando il rocho nel.a. come dissi. Questo partito similmente si fa se i rocchi neri fossero nel.o. che è uno e l'istesso. ℣.



Li bianchi prima uano, e dicono di voler mattare li neri nel terzo tiro solo, se defendi che non si fa. Se esso tira il suo rocho in alcuno de questi, se tira il suo rocho nel punto nero per prendere l'alfiero, o se prima tira l'alfiero ~~inferiore~~ di sotto cioè nel .b. gioca il rocho puntato nel .e. e non li potra mattare nel terzo tiro. Se esso gioca nel primo tiro il suo rocho nella cra-
ce, e se prendito co li suoi rocchi, e se esso li da scac prima giocando il soldato di sopra di sopra li sopiri del rocho non puntato, perche altrimenti sarebbe mat.
Se quando li da scac di sopra del soldato tirasse nel secondo tiro il soldato nel .f. se gioca il rocho puntato nel .g. acciò se esso non à dove mat del soldato non potra per il rocho che sta nel .f. Se esso li da scac nel primo tiro del pedone se camina col re. questo gioco e difficile. Z.

Ibi primo trahunt q dicit se nelle mattare nigros in tertio tractu tm. tu nigros defende qa no fit. Si ipse trahat rocci suiz in aliquo punctorum tu trahe rocciz suiz in punctum nigrum ad capiendum alphinum. Et si primo trahat alphinum inferius .i. in .b. Inde rocciz punctatum in .c. et no poterit te mattare interno tractu.
Ste sipe ludit primo tractu rocci suum in cruce q tu capere ipsum de tuus rocchys. Ste sipe dat tibi scach primo ludendo milite discoperto coperias te de rocco no punctato qua alias esset mat. Ste si quando dat tibi scac discoperto de milite traheret secondo tractu milite in .f. tu lude rocciz punctatum in .g. ut si ipse uelit dare mat de milite no poterit propter rocciz qui stat in .f. Ste sipe dat tibi scach primo tractu de pedone q ambula cum rege. Iste ludus est subtilis.

							Rex
	g						
	e		f	alfiz	ped	ped	mitg
			alfiz	fe			.
							.
	b	rocc			d		+
	rocc			. e			+
							rocc

Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in tertio tractu tm. q fit trahendo rocciz in .a. et ipse no habet melius q̃ trahere rocciz suiz in .b. q nigri militez suiz in .c. q dabunt mat de pedone nel de rocco! prout indebit melius expedire. Iste ludus est subtilis.

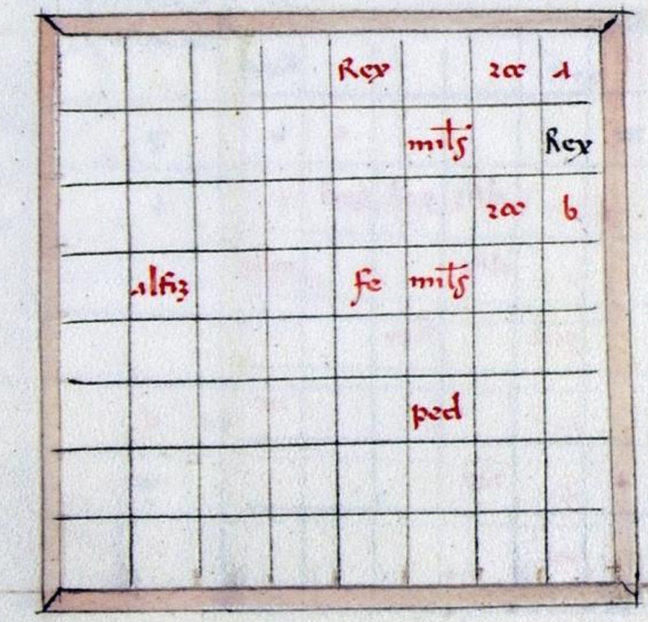
Li bianchi prima uano, e mattarano li neri nel terzo tiro solo, e si fa tirando il rocho nel .a., et esso non ha melio che tirare il suo rocho nel .b. et li neri similmente il suo nel .c., e davano mat del pedone, o del rocho, conforme li pareva più espediente

e gioco questo secondo .f.

							Rex
rocc		rocc				e	b
				alfiz	ped	ped	
				alfiz			mitg
			ped		Rex		
	ped						rocc
		a		rocc			

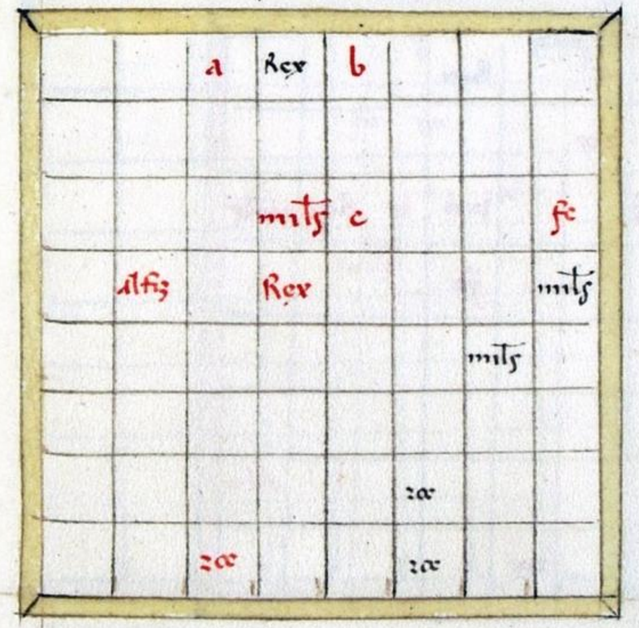
Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in terno tractu. tm. de alphino. et fit taliter.
Primo dabis scac de zocco in. a. postea de cadez i. b. et math de alphino.

I Rauchi prima uano e mataranno li neri nel terzo tiro solo dell'alfino e si fa cosi. Prima darai scac del rocho nel. a. poi dello stesso nel. b. e mat dell'alfino. Z.



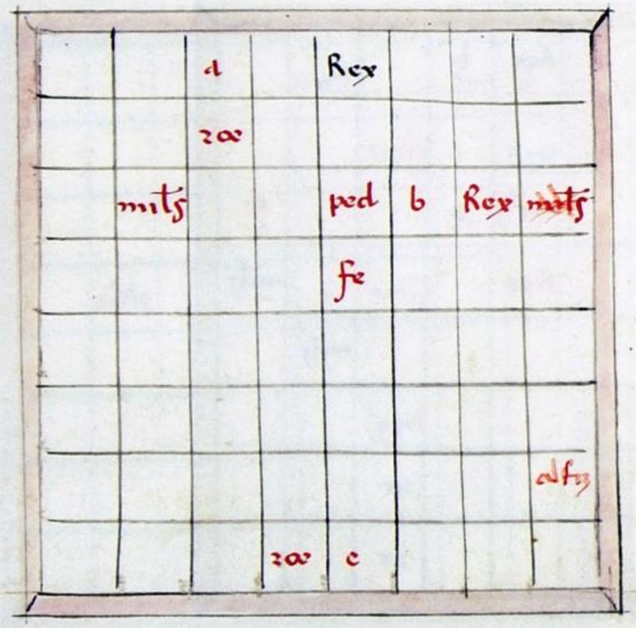
Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in. nj° tractu tm. Primo trahe rocchi in. a. et est scac postea eundez in. c. et est math.

I Rauchi prima uano e mataranno li neri nel terzo tiro solo. Prima tira il rocho nel. a. et è scac, poi lo stesso nel c. et è mat. Z.



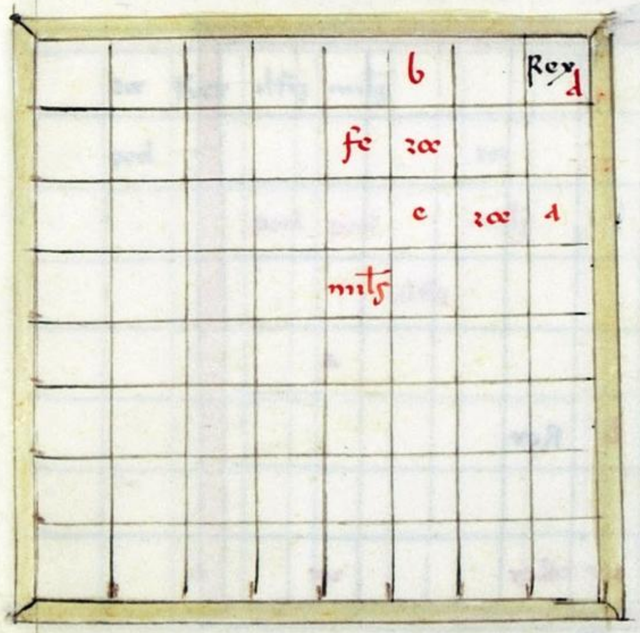
Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in quiato tractu tm de alphino. Primo scac de zocco in.a. secundo de regina in.b. Tertio de zocco in.c. et Quarto math de alphino.

I Bianchi prima uano e mataranno li neri nel quarto tiro solo del alfiero. Primo scac del zocho nel.a. secondo della regina nel b. terzo del zocho nel.c. e quarto mat del alfiero. f.



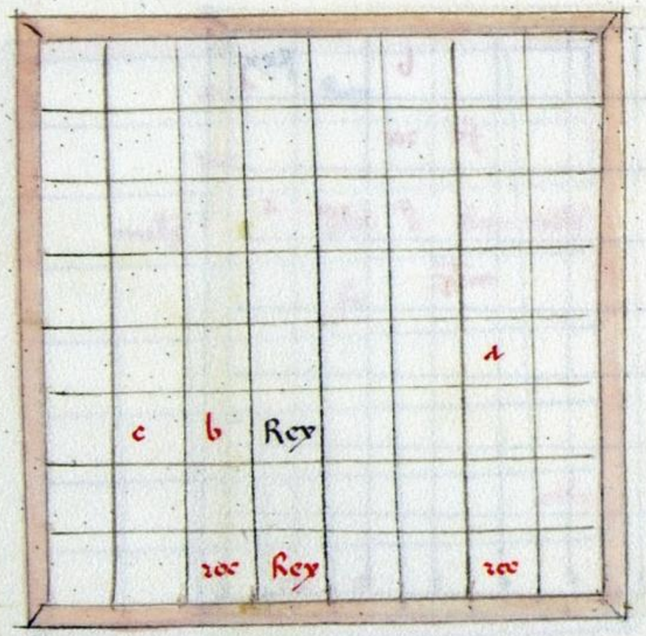
Ibi primo trahunt q mattabunt nigrũ in quiato tractu tm. et primo omni tractu scach. Primo scac de zocco in.a. secũdo de zocco in.b. tertio de regina in.c. Quarto de zocco in.d.

I Bianchi prima uano, e mataranno il nero nel quarto tiro solo, et in ogni tiro scac. Primo scac del zocho nel.a. secondo del zocho nel.b. terzo della regina nel.c. quarto del zocho nel.d. f.



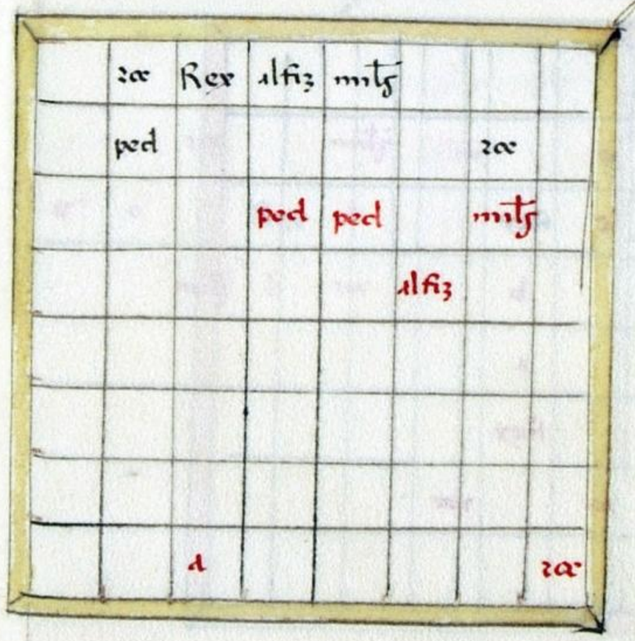
Ibi primo trahunt et mattabit nigrũ regẽ in quarto tractu tũ. Primo trahe roccũ in .a. alius roccus in .b. et in .c. Quarto dabis math de rocco.

Bianchi prima uano e mataranno il re nero nel quarto tiro solo. Prima tira il rocho nel .a. l'altro rocho nel .b. e nel .c. Quarto darai mat del rocho. ¶



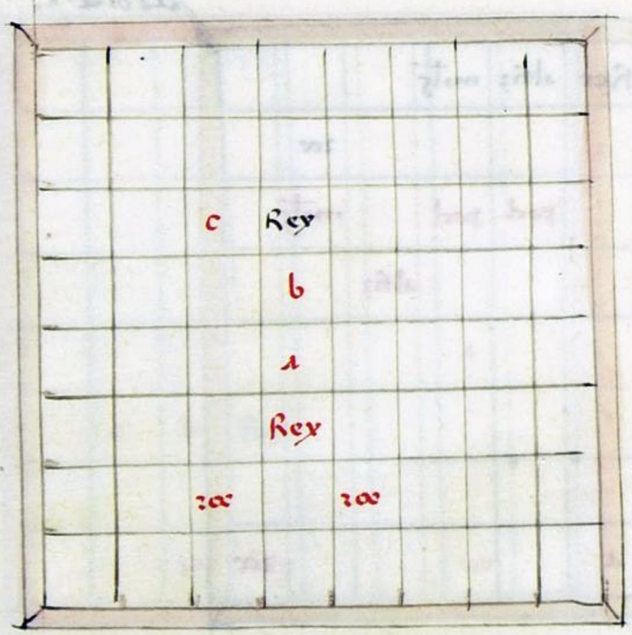
Ibi primo trahunt et mattabit nigros in quinto tractu tũ. Primo trae de rocco in .a. si cohopriat se de milite tu dabis trae de uno pedone et mat de alio. si cohopriat se de rocco suo cape cũ de tuo et postea mat de pedone.

Bianchi prima uano e mataranno li neri nel quarto tiro solo. Prima trae del rocho nel .a. se si coprira del soldato, tu darai trae d'un pedone e mat dell'altro, se si coprira del suo rocho, prendilo col tuo e poi mat del pedone. ¶



Ibi primo trahunt et mattabunt reges nigrum in quarto tractu.
Primo trahe rochum rege in.a. in.b. in.c. et math de rocho.

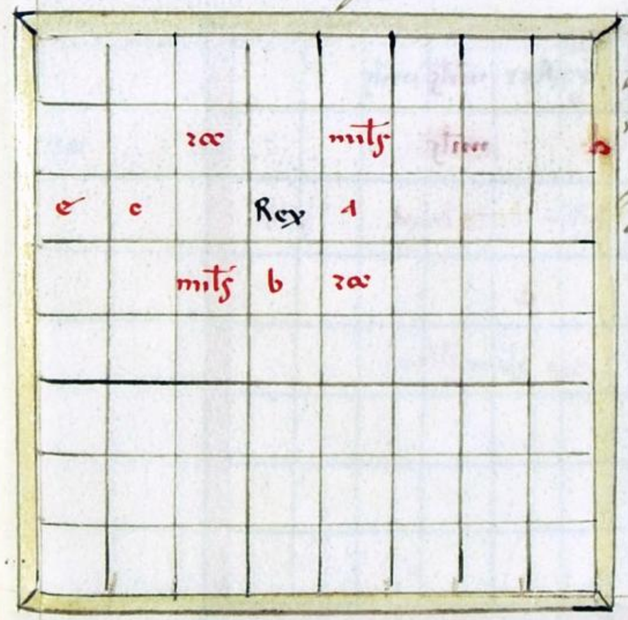
I bianchi prima cauano e mataranno il re nero nel quarto tiro. Prima tira il re nel.a. nel.b. nel.c. e mat del rocho.



Ibi primo trahunt et mattabunt rege nigrum in quarto tractu tm. Primo trahe rocaz in.a. et militez in.b. et si ipse ascendit directe trahe rocaz in.c. Si ascendit indirecte nesciz sinistra parte trahe rocaz in.c. et quarto math de rocco. Iste ludus est subtilis.

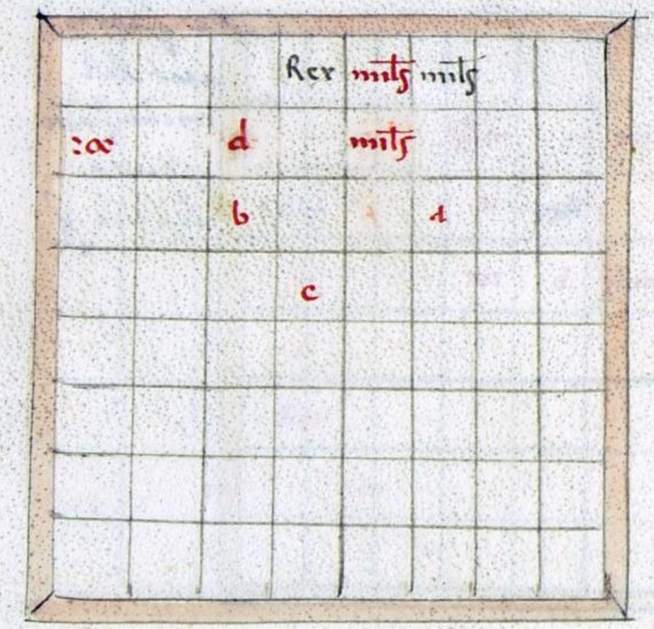
A

I bianchi prima cauano e mataranno il re nero nel quarto tiro solo. Prima tira il rocho nel.a. et il soldato nel.b. e se esso ascende directamente tira il rocho nel.c. se ascende indirectamente uerso la sinistra parte tira il rocho nel.c. e quarto mat del rocho. Questo giuoco è difficile.



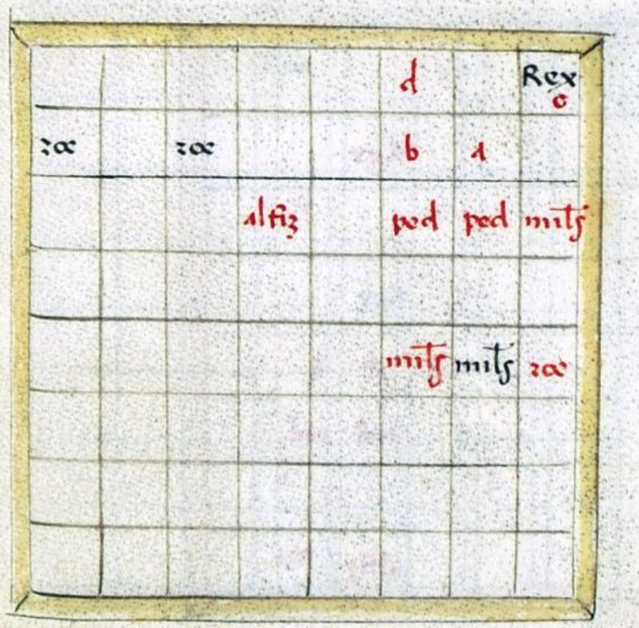
Ibi primo trahunt et mattabit nigros i. m°
tractu tm. Primo trahe militez in a. saltiz
militez in b. Et iterum militez in c. 7 Quarto
math de zocho.

Bianchi prima mano e mataranno li nerini nel quarto tiro solo. prima tira il soldato nel a. e l'altro soldato nel b. e dimuovo il soldato nel c. e quarto mat del rocho. F.



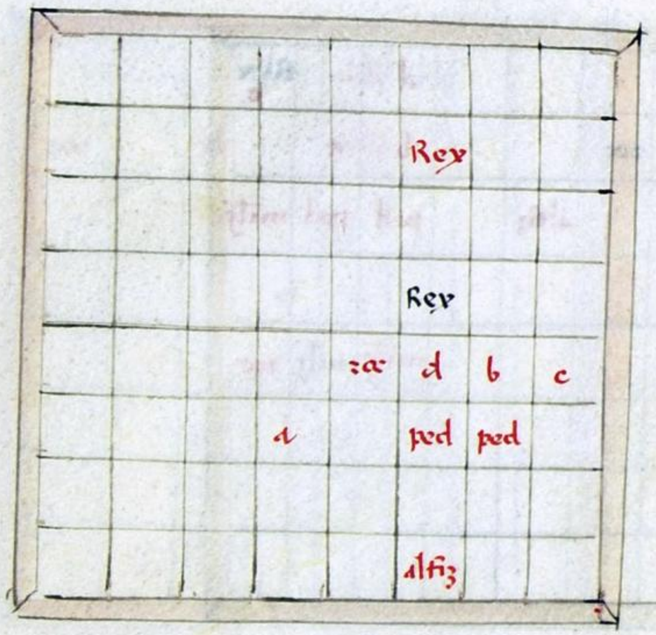
Ibi primo trahunt et mattabit nigros in. quinto tractu tm. et fit trahendo scac de pedone i. a. Secundo militez in b. tertio scac de zocco in. c. et de eodez zocco math in. d. est subtilis luding.

Bianchi prima mano, e mataranno li nerini nel quarto tiro solo, e si fa tirando scac del pedone nel a. secondo il soldato nel b. terzo scac del rocho nel c. e dello stesso rocho mat nel d. e giocho di sutile. F.



Bianchi uano prima e
mataranno ilre nero nel
quarto liro solo. Prima
tira l'alfiero nel a, et è
scc. secondo il rocho
nel. b, et nel. c. Quarto
mat del pedone nel. d. ⁊

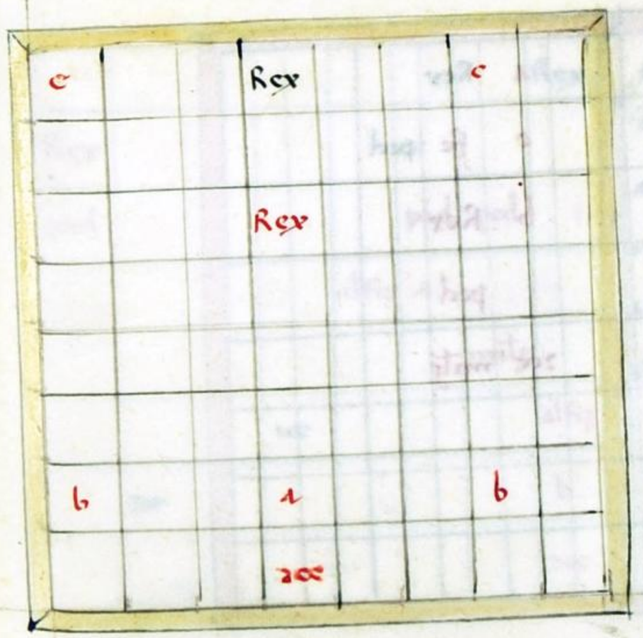
Ibi primo trahunt et mattabuntur reges nigrum in
quarto tractu tm. Primo trahe alphinus in. a.
et est scach. Secundo rocus in. b. et in. c. Quarto
math de pedone in. d.



Ibi primo trahunt et mattabunt rege nigrum
in quarto tractu tm. et Primo trahe rocum in. a.
secundo directe rege suum contra suum et rocchus
in. b. et math in. c.

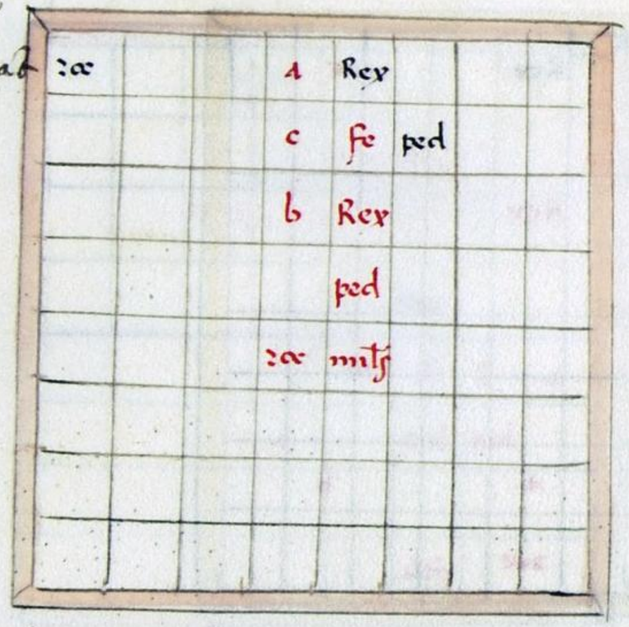
Bianchi prima uano, e mataranno ilre
nero nel quarto liro solo, e Prima
tira il rocho nel. a; secondo diretta-
mente il re contra il suo, et il
rocho nel. b, e mat nel. c. ⁊

sb.



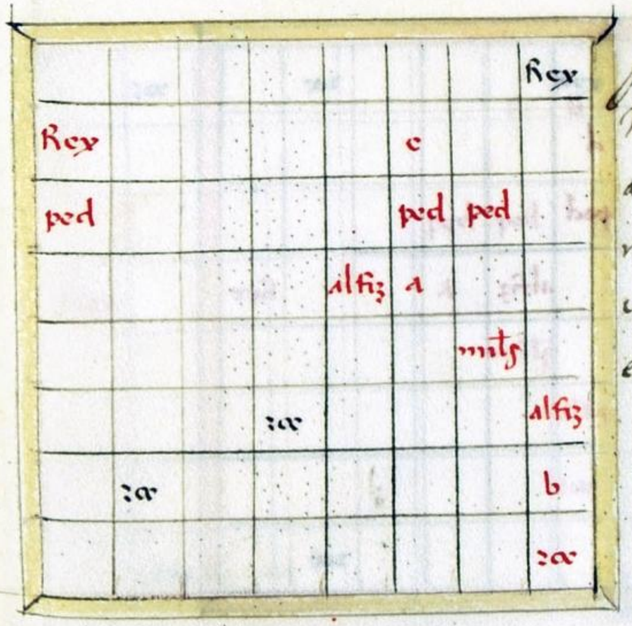
Bianchi cuano prima e matarano linevi nel quarto tiro solo del pedone e prima scac del rocho nel a. essolo prendera col suo rocho, e lu scac del soldato nel b., essolo prendera col rocho, e lu prendi il suo rocho col pedone e quarto li darai mat nel c. ¶

Ibi primo trahunt q matta bunt nigrū in. mj. tractu tm. de pedone. et primo scac de rocco in. a. ipe capiet eū cū rocco suo. q tu scach de milite in. b. ipe capiet eū cū rocco q tu cape rocciū suū de pedone. q quarto dabis math in. c.



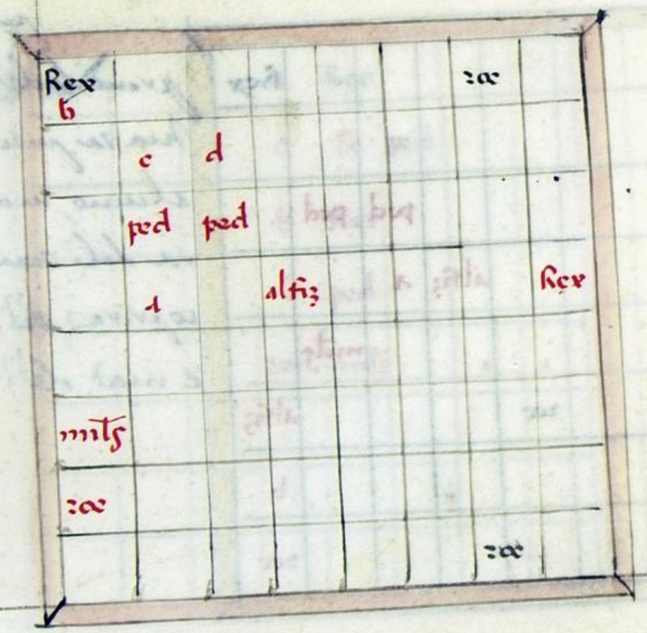
Ibi primo trahunt q matta bunt nigrū in. mj. tractu. nel minus. Primo alphinū in. a. si cohopiat se in. b. cape eū. q da scac. secundo si cohopiat se trahe pedone in. c. q quarto dabis ei math. Si si nolit cohopire se de secūdo rocco cape eū de alphino eū math. Si ante in primo nō copriat se de aliquo. Si trahe rocciū tūc da ei scac in angulo ipe copiet eū. tunc scac de pedone. q math de milite.

Bianchi prima uano e matarano linevi nel quarto tiro, ò meno. Prima l'alfiero nel a. se si copriva nel b. prendilo e da scac. secondo se si copriva tira il pedone nel c. e quarto li darai mat. ma se no nora uoprirsi del secondo rocho prendilo del alfiero, e dara mat. ma se prima non si copriva di alcuno, ma tira il rocho, allora dali scac nel angolo, e solo coprira dal hora scac del pedone e mat del soldato. ¶



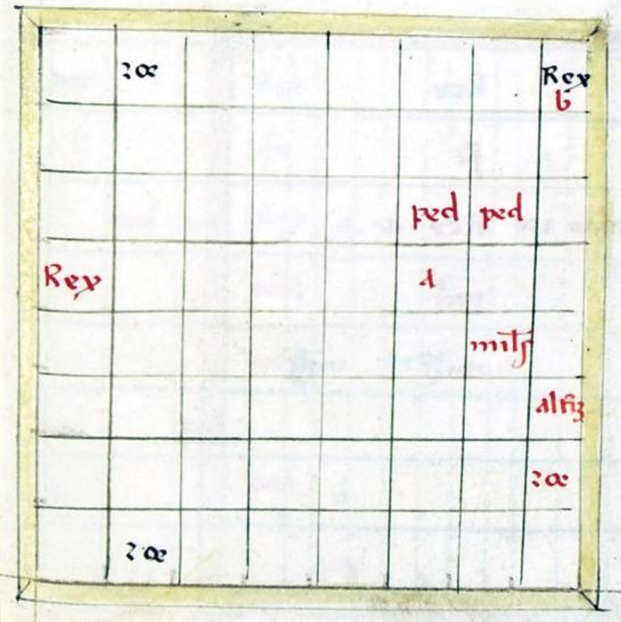
Bianchi prima uano e matavano li neri nel quarto tiro solo. Prima tira il soldato nel a. secondo il rocho nel b. tergo sac del pedone, e mat del altro nel c, et nel d. f.

Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in quinto tractu tm. Primo trahe miles in a. secundo rocus in b. sach de uno pedone. et math de alio in c. et in d.



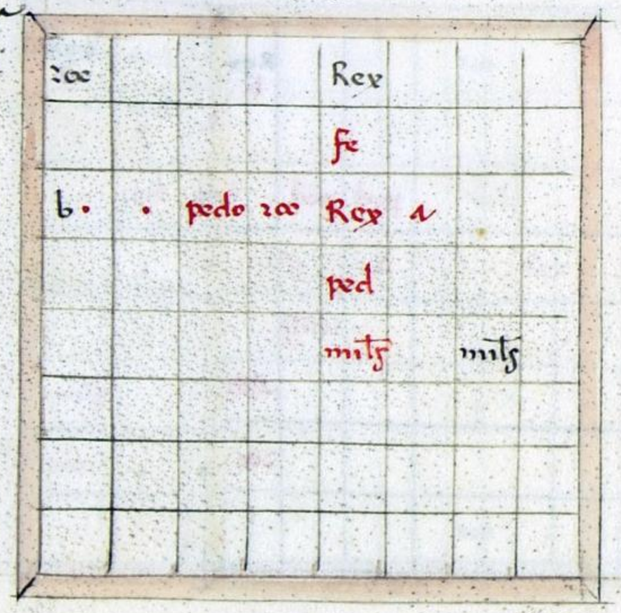
Ibi primo trahunt et mattabunt nigros i. mi. tractu tm. et primo trahe alphinus in a. secundo rocum in b. tertio sach de pedone et math de alio pedone. ~~miles~~

Bianchi prima uano e matavano li neri nel quarto tiro solo, e prima tira Bal fiso nel a. secondo il rocho nel b. tergo sac del pedone, e mat del altro pedone. f.



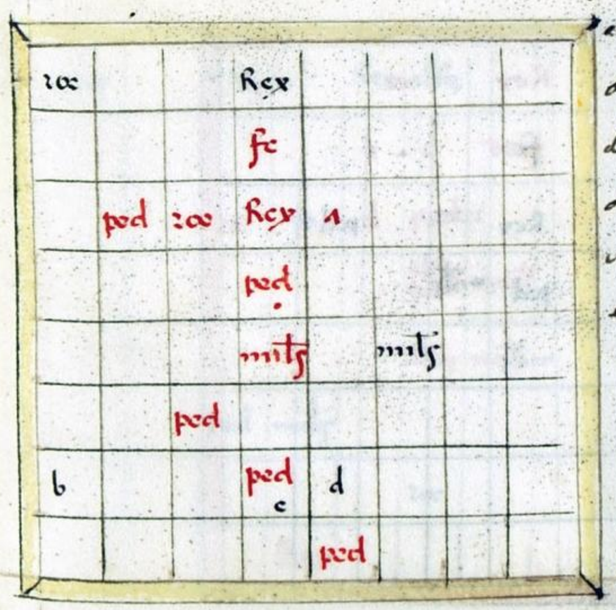
Bianchi prima mano e matavano li nevi nel quarto tiro solo del pedone che stà fra il re e il soldato bianco e bene potrebbono se l'altro pedone stasse nel angolo puntato. Ma hora non si vince perche lato trae del soldato bianco nel a. e presentino soldato del pedone, esso troverà il suo rocho nel b. e si defenderà. Q.

Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in mj. tractu. tm. de pedone qui stat in fra regem et milites albi, et bene poterunt si altre pedo stat et in angulo punctato. Si modo no mutatur quia dato trae de milite albo in a. et capto sino milite de pedone ipse trahet rocaz sinuz in b. et defendet se.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in quinto tractu. tm. de pedone punctato. tu defende quo fit. Si ipse dicat tibi trae de milite tu capias eum de milite albo. et ipse secundo capiat militem tuum de pedone. te tu trahas rocum tuum in b. ad dicendum et trae i c. ut si trahat illum pedonem tu trahas rocum tuum in d. ut ait nelit tibi dare scachmat de pedone tu capias eum. et sic defendes te. Est subtilis.

Bianchi prima mano e matavano li nevi nel quarto tiro solo del pedone puntato, tu defend perche non si fa, se esso ti dice trae del soldato, tu lo prendi con del soldato bianco, e esso secondo prenderà il suo soldato del pedone e tu troverai il suo rocho nel b. per dirti trae nel c. o se tira qualche pedone, tu troverai il suo rocho nel d. e mio quando ti vorà dar scachmat del pedone, tu prendi quello e così si defenderai. Q.



Se alcuno li fa questo partito, e bianchi prima trano e voliono mattare li bianchi nel quarto tiro del pedone che sta tra il re, e il soldato tu defendi li bianchi pur che non si fa se esso li da scac del soldato, mutato lo prenderai, et esso il tuo del pedone, allora trarai il tuo vocho nel punto per prender la regina se moni il tuo vocho nel punto neri, ò bianchi tu li darai scac, se lo prenderà del pedone chiuso et del soldato e mutato e così li defenderà mà non si farà del pedone

Aliquis fiat tibi illud partitus, q̃ nigri primo trahunt et volunt mattare albos in quarto tractu de pedone qm stat inter rex. q̃ miles. tu defende albos quia nõ fit. Si ipse dat tibi scac de milite pm̃ctato capias eũ. et ipse tuũ de pedone. tuc trahas roccũ tuũ impũctus ad capiendus reginas. Si moneat roccũ suus impũctus nigri ut albi. tu dabis ei scach. si capiat eũ de pedone clausus. q̃ de milite mũctus est. et ita defendes ne fiat ex pedone iste est subtilis ludus.

			Rex		roc		
			fe		•		
			Rex	roc		ped	
			ped	mts			
	mts		mts				

Ibi primo trahunt et mattabũt nigros in quart tractu tũ. q̃ Primo cape alphinus suus d'rocco tuo. q̃ è scac. de alio rocco scac in b. si capiant eus de regina da scac de pedone. q̃ mat de milite. Si nõ capit eus regina. da iterus scac de rocco in custodia alphini et math de pedone.

Bianchi vano prima, e mataranno li neri nel quarto tiro solo, e prima prendi il tuo alfiero del vocho tuo et è scac, dell'altro vocho scac nel b, se lo prendano della regina da scac del pedone e mat del soldato. se non prende quello la regina da li mano scac del vocho nel custodia del alfiero, e mat del pedone. q̃

roc		alfis a		Rex	alfis	•	
				b	c	roc	
		roc	fe	d	ped		
					alfis ped	mts	
					~~alfis~~	~~mts~~	
		ped	mts				
					roc		
			Rex				

Bianchi prima uano e
mataranno li neri nel quar-
to tiro. Tira il rocho nel
a. se tira l'alfiero in alcun
luogo dal scac del rotato
o pedone, e uà con l'altro
rocho nel b. e quarto
sara matto. ma uà altro
che farai tira il rocho nel
c. al secondo tiro, e uedrai
matto per te nel quarto
tiro ℣.

			c				Rex
		rox	a	alfiz	ped	ped	mitr
			fe				b
		rox					
		rox			mitr		rox

Ibi primo trahunt et mattabunt nigros i quarto
tractu. Trahe roccus in.a. si trahat alphinum in
aliquod locus dascac de milite aut pedones
quade ui alio rocco in.b. et quarto indebitur
mattus. Sz quicqd aliud fatias trahe roccus in.c.
ad secundus tractus. et per te indebis mattum
in quarto tractu.

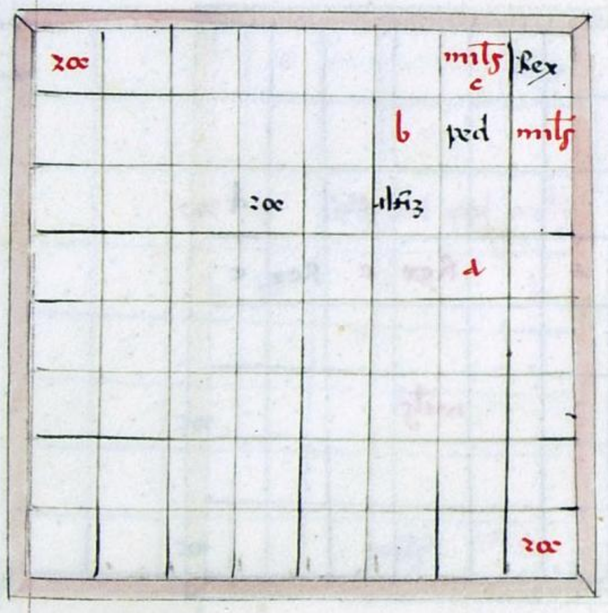
Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in quinto
tractu. q Primo trahe regnaz in.a. secundo
rocci in.b. tertio rege in.c. q quinto mat de rocco
et hoc quado ipe nadit p minus tractu in.d. Sz
si ipe nadit p minus tractu in.e. tu nadas de rege
tuo in.e. et de rocco in.b. et quarto dabis mat
de rocco. Ludus subtilis est quia pot facere
tres defensiones.

Bianchi prima uano,
e mataranno li neri nel qui-
nto tiro solo e primo tira
la regina nel a. secon-
do il rocho nel b. terzo
il re nel c. e quarto mat
del rocho, e questo quan-
do esso uà nel primo tiro
nel d. ma se esso uà
nel primo tiro nel e. tu
uai col tuo Re nel c. e del
rocho nel b. e quarto da-
rai mat del rocho. ℣.

b							
					e		d
		a		Rex	c	Rex	e
rox	fe						
				mitr			

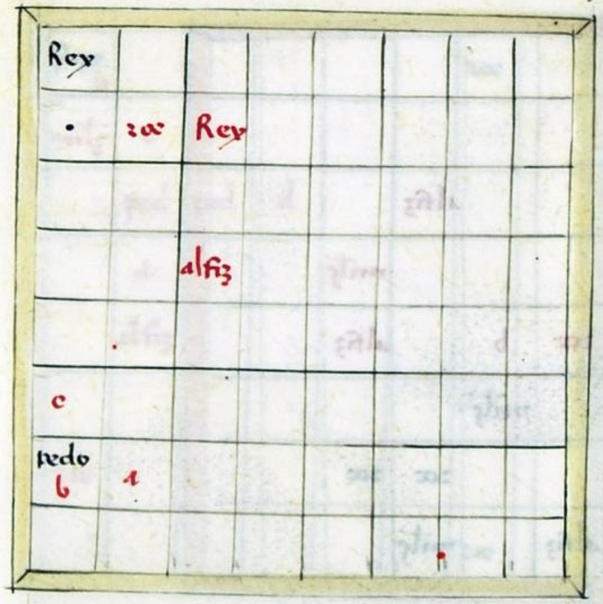
Bianchi uano prima, e matavano li neri nel quarto tiro solo, e prima del soldato discoperto scac nel a. esso si copriva del alfiero, prendi questo del rocho, et è scac del soldato nel b. Quarto prendi il suo rocho del suo, et è mat. ⁊.

Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigros in quarto tractu tm. ⁊ primo de milite discoptus scach in a. ipse copeiat se de alphino cape eius de rocco ⁊ est scach de milite in b. Quarto cape rocaiz suum de suo et est math.



Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigros in quarto tractu tm. de alphino in puncto ⁊ fit. primo trahe rocaiz in a. necesse est ut ipse faciat reginaz. ⁊ tu trahe rocaiz in b. dando ei scac. ipse copiet se de regina. ⁊ tu cape reginaz de alphino. ipse nadit de rege in puncto ⁊ tu dabis ei math de alphino et est duplex scach. ⁊ iste est subtilis.

Bianchi uano prima e matavano li neri nel quarto tiro solo del alfiero nel punto, e si fa. Prima tira il rocho nel a. esso è necessitato fare regina, e tu tira il rocho nel b. dandoli scac, esso si copriva della regina, e tu prendila con l'alfiero, esso ua col re nel punto e tu li darai mat del alfiero, et è doppio scac.



Ibi primo trahunt et volunt mattare nigras in quarto tractu tm. 9 minus. Primo trahe roccam in .a. si nadat ad reginam da ei scac de uno milite 9 mat de rocco 9 capiat alphinus. Item si nadat ad sinistram partem da ei scac de milite in .b. et de alius milites scac math.
Item si ipse capit roccam de uno pedone da ei scac de uno milite in .b. Si ipse nadit ad alius da ei scac discoptus 9 math.
Item si ille ascendit in cost la regina da ei scac de alphino. et quicqd ipse facit dabis math.

I bianchi prima hano e voliono matare li neri nel quarto tiro solo e meno. prima tira il rocho nel .a. se nad dalla regina dali scac d'un soldato, e mat del rocho, e prendano il alfero, e se nadi alla sinistra parte lolli scac del soldato nel .b., e del altro soldato scac mat e se esso prende il rocho con un pedone dalli scac con un soldato nel .b., se na al altro dalli scac discoperto e mat. e se ascende presso la regina dalli scac del alfero e ciò che farà li darai mat. 9.

roc							
				alfis			
	Rex				mits		
mits	pedo d	roc	b		alfis		
ped	Rex		mits				
				roc	roc		
fe	alfis	alfis		mits			

Ibi primo trahunt et mattabunt nigras in mj. tractu tm. Primo trahe milites in .a. et est scach. Postea roccas in .b. Postea scach in .c. 9 math de alphino in .d.

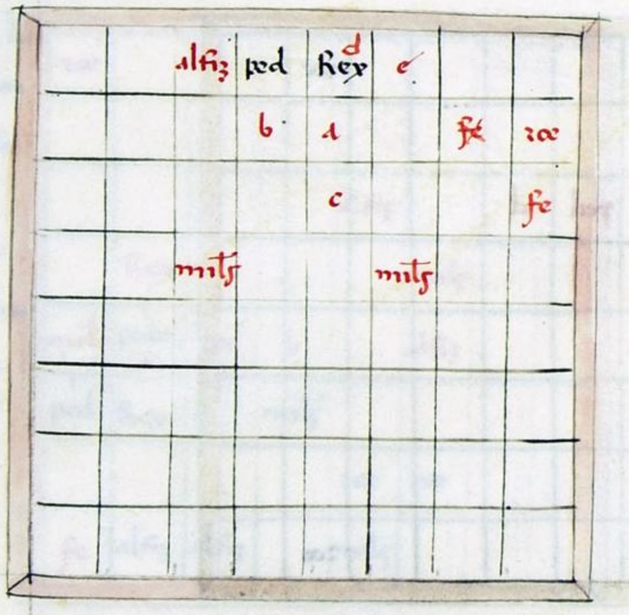
I bianchi prima nano, e mataranno li neri nel quarto tiro solo. Prima tira il soldato nel .a. che è scac, di poi il rocho nel .b. poi scac nel .c., e mat dell'alfero nel .d. 9.

Rex b						roc	
mits	c						
	ped	ped	d				
	d						
	alfis						
roc							
						roc	

Libri primo trahunt et mattabunt nigros in sexto tractu tm. in angulo de regina. et pedo nigra no monetur.

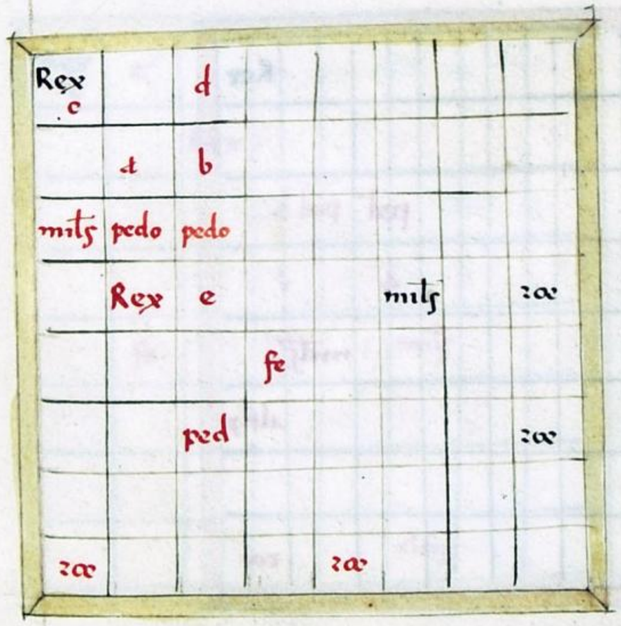
Primo scach de rocco in.a. de milite in.b. de alphino in.c. secundo de rocco in.d. de milite in.e. de regina math in.f.

Bianchi prima uano, e mataranno li neri, nel sesto tiro solo nel angolo della regina, e la pedona nera non si muoue. Prima scac del rocho nel.a. del soldato nel.b. del alfiero nel.c. di nuouo del rocho nel.d. del soldato nel.e. della regina mat nel.f.



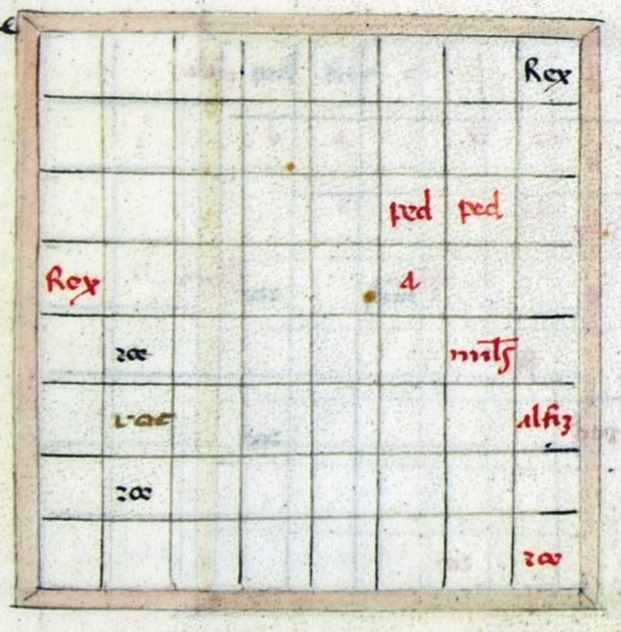
Libri primo trahunt et mattabunt nigros d pedone in fino. in sexto tractu tm. 9 Primo scac de pedone in.a. de milite in.b. de rocho in.c. 9 in.d. scach de regina in.e. et math de pedone.

Bianchi prima uano, e mataranno li neri del pedone in fino nel sesto tiro solo. e prima scac del pedone nel.a. del soldato nel.b. del rocho nel.c. et nel.d. scac della regina nel.e. e mat del pedone. f.



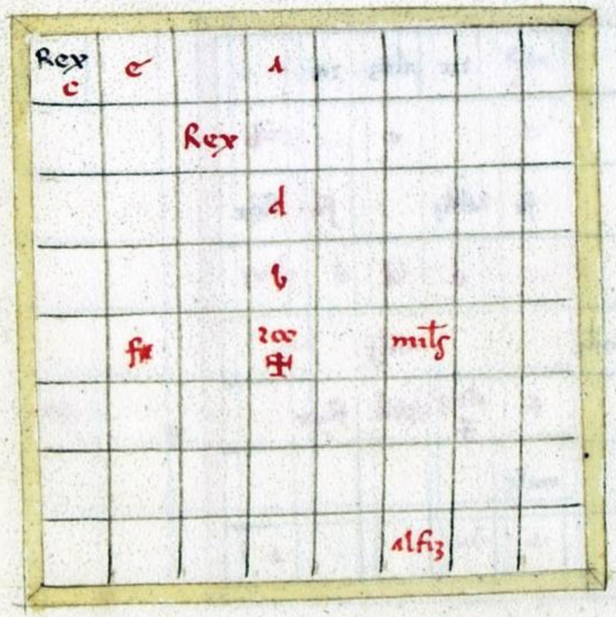
Ibi primo trahunt & mattabunt nigros in sexto tractu. ut minus. Primo trahe alphinum in a. et è scac discoptus. si copiat se denuo roco uel amboby cape eos de roco & semp die scac. & postea scac de roco in angulo ipse copiet eum tue scach de milite pedone et math de milite.

Bianchi uano prima e mataranno li neri nel sesto tiro, ò meno. Prima tira l'alfere nella a, et è scac discoperto, se si copriva d'un rocho, ò di mitti buoi prendili del rocho e sempre è scac e poi scac del rocho nel angolo esso lo copriva, al terzo scac del soldato pedone e mat del soldato. f.



Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum in sexto tractu in cruce. Et primo trahe rochum in. a. milite. in. b. & rochum in. c. regem. in. d. & rochum in. e. et de eadem math in. f.

Bianchi prima uano e mataranno il re nero nel sesto tiro nella croce. & prima tira il rocho nel a. il soldato nel. b. e il rocho nel. c. il re nel d. il rocho nel. e. et dello stesso mat nel. f. f.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigrig in sexto tractu tantuz in cruce. Et primo scach de zacho in.a. in.b. in.c. in.d. in.e. et math in.f. et semp Inditur de zacto.

I bianchi usano prima e mataranno li neri nel sesto giro solo nella croce, e prima scac del rocho nel.a.b.c.d.e nel.e; e mat nel.f. e sempre si gioche del rocho.f.

				zac	alfiz	zac	
					c		b
			fe	alfiz		fe	Rex
			c	c	d		
mitg		mitg			mitg		
			f	alfiz ✠	ped	Rex	
			mitg				
	zac						a

Ibi primo trahunt et mattabit regem nigrig in sexto tractu tm. Primo scach de zacho in.a. militez in.b. zachum in.c. regem in.d. zachum in.e. et math de zacto in.f.

I bianchi prima usano e mataranno il re nero nel sesto giro solo. Prima scac del rocho nel.a. il soldato nel.b. il rocho nel.c. il re nel.d. il rocho nel.e; e mat del rocho nel.f.

							Rex c
			fe				c
			✠			Rex	
			pedo	b	d		
alfiz					mitg		
						zac	a

Ibi primo trahunt et mattabunt reges nigri in sexto tractu tm. et Primo trahe rocci in.a. pedones in.b. in.c. scac de alphino in.d. et de rocco in.e. et math in.f.

I bianchi prima trano e matavano il re nero nel sesto tiro solo, e prima tira il rocho nel.a. il pedone nel.b. e nel.c. scac del alfiero nel.d. e del rocho nel.e. e mat nel.f.

					e	f	Rex
					a	~~fe~~	
						fe	
		~~alfiz~~				b	
		alfi			roc	~~ped~~	
						ped	

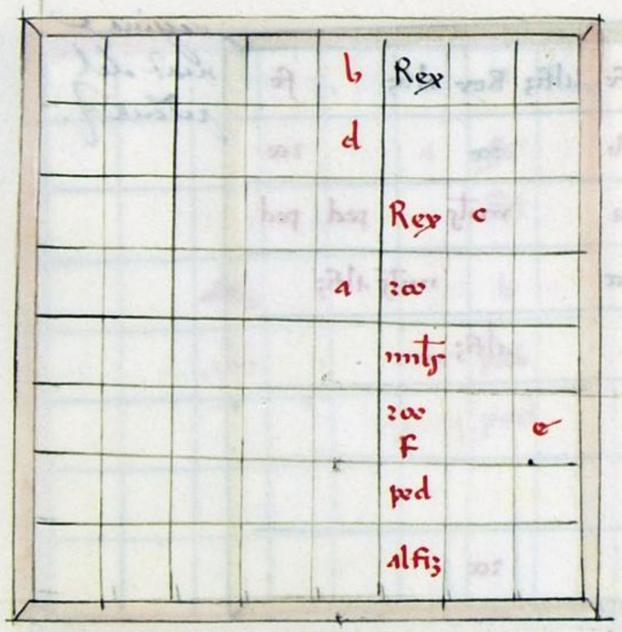
Ibi primo trahunt et mattabunt nigri in ~~sexto~~ primo tractu tm. de pedone eunte. Primo scach de alphino in.a de milite in.b. tne cape rocci sini de tno et e scac de milite in custodia alphini nigri. Postea cape rocchiz sinz de tno. et est scach de regina et math de milite. pedone

I bianchi prima trano e matavano li neri nel settimo tiro solo del pedone andante. Prima scac del alfiero nel.a. del soldato nel.b. al loro prendi il suo rocho del suo et è scac del soldato nella custodia del alfiero nero di poi prendi il suo rocho del suo et è scac della regina e mat del pedone f.

		fe	alfiz	Rex	alfiz		fe
		b		roc			roc
		a		mats		ped	ped
		roc			mats	alfiz	
				alfiz			
				roc			

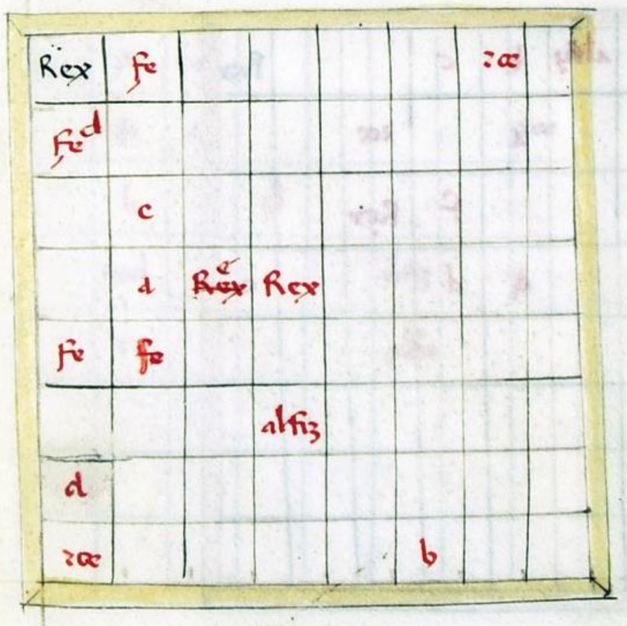
Li bianchi prima uano, e mataranno ~~tirati~~ il re nero nel sesto liro solo del pedone e sifa. prima liro il rocho nel. a. nel. b. et il soldato nel. c. il rocho nel. d. e l'altro rocho nel. e. e mat del pedone nel. f. ℣.

Ibi primo trahunt & mattabunt rege nigrum in. b. tractu tm. de pedone & fit. primo trahe rocam in. a in. b. & miles in. c. rocam in. d. et alium rochum in. e et math de pedone in. f.



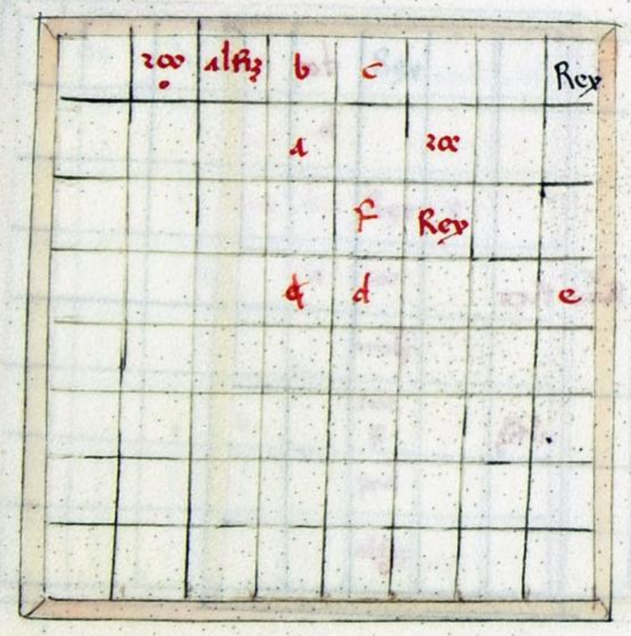
Ibi primo trahunt & mattabunt regem nigrum in. b. tractu tm. & fit trahendo reginam in. a. alphinus in. b. sue discoperto in. c. rochus in. d. scach de regina in. e. et math de alphino.

Li bianchi prima uano, e mataranno il re nero nel sesto liro solo, e sifa tirando la regina nel. a. l'alfiero nel. b. sue discoperto nel. c. il rocho nel. d. sue della regina nel. e. e mat del alfiero. ℣.



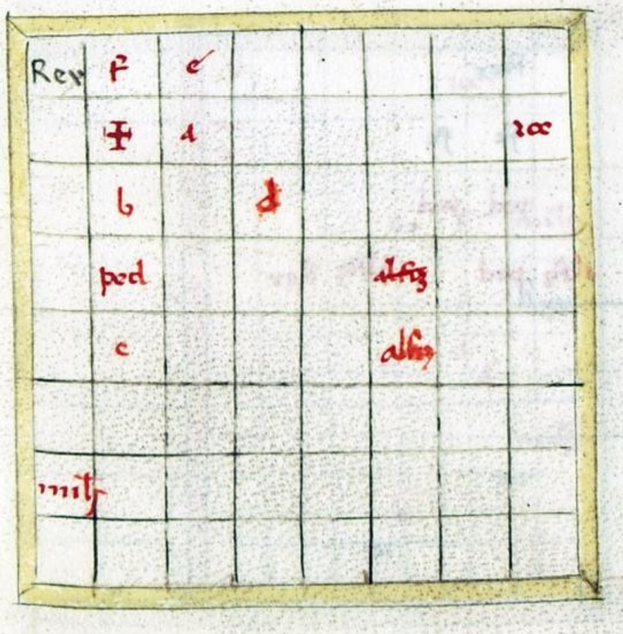
Ibi primo trahunt & mattabunt rege nigrum in .b. j.
tractu tm. de alphino. rocchus punctatus nõ mo-
netur fit hoc modo. trahe rocchus in .a. in .b. in .c.
in .d. in .e. et math de alphino in .f.

Bianchi uano prima, e matarano il re nero nel sesto tiro solo del alfiero
et il rocho puntato non si muoue si fa così. tira il rocho nel .a. .b. .c.
nel .d. nel .e. et mat del alfiero nel .g.



Ibi primo trahunt & mattabunt rege nigrum in .b. j.
tractu tm. in cruce nel pantoreg. & primo trahe
rocchus in .a. pedones in .b. militem in .c. alphinum
in .d. et math de rocho in .e. et in .f.

Bianchi uano prima, e matarano il re
nero nel sesto tiro solo nella croce, e in
mano, e prima tira il rocho nella .a. il pe-
done nel .b. il soldato nel .c. l'alfiero
nel .d. e mat del rocho nella .e. et nel .f. .f.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in sexto tractu tm. de pedone pnetuto. 7 Primo scach d'roco in.a. de alio roco in.b. tunc scach de pedone. et scach de alio pedone tunc frac de regina: et da scach. postea scach de roco in.e. et math de regina.

pt mio

I bianchi uano prima e mataranno li neri nel sesto tiro del pedone pi ta.v. e prima trae del rocho nel.a. del altro rocho nel.b. al hora trae del pedone, e trae del altro pedone, al hora fa regina, e da trae, poi trae del rocho nel.e. e mat della regina. 7.

a			Rex				b
roc			fe	fe			roc e
			ped	ped			
		alfiz	ped		alfiz	Rex	
			roc				
					roc		

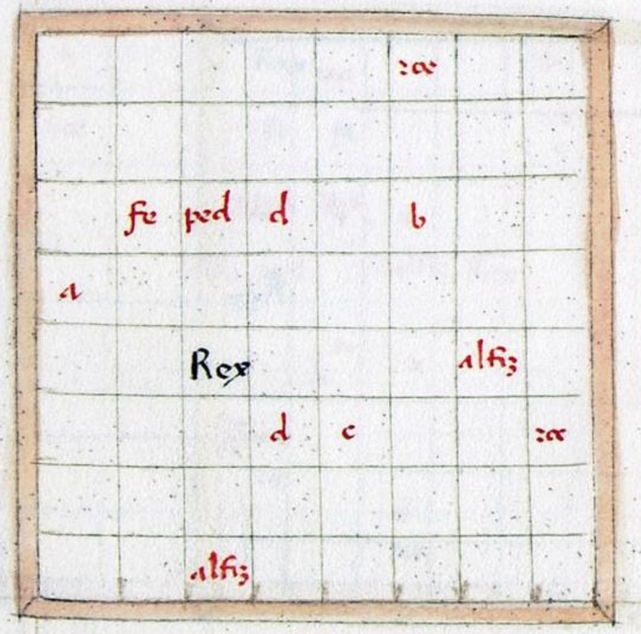
Ibi primo trahunt et mattabunt rege nigum in sexto tractu. nel minus. 7 primo trahe militem in.a. eundem in.b. alio frac in.c. 7 frac in.d. 7 in.e et ultimo math in.f. de rocho.

I bianchi uano prima, e mataranno il re nero nel sesto tiro, o meno. e prima tira il soldato nel a. lo stesso nel.b. con l'altro trae nel.c. e trae nel.d, e nel.e. et ultimo mat nel f. del rocho. 7.

						roc	
					c	f	mtg
							Rex
					c	a d	
							mtg
					b		

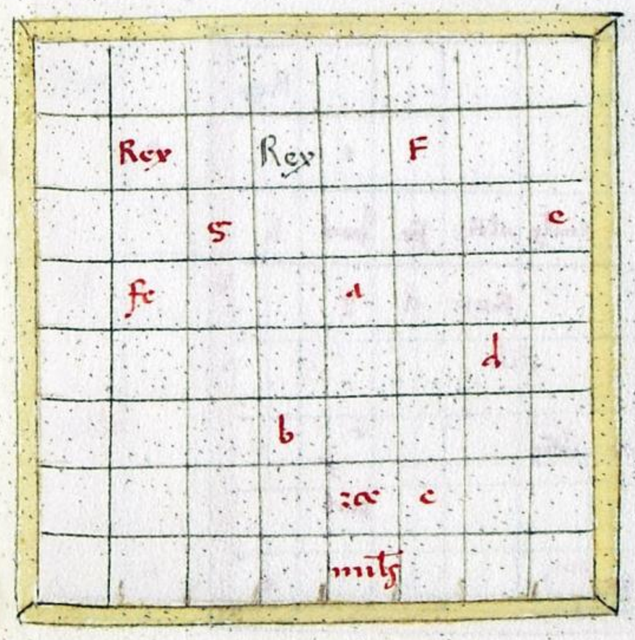
Ibi primo trahunt et mattabunt reges nigrus
in septimo tractu de uno alphino.
Primo trahe regnas in .a. si ipse nadit supinus
trahe rochus in .b. Velsi nadat nersus dexterā
alius rochus in .c. Postea unus rocus in .d.
postea alius si expediat in alius d. Tunc trahe
de uno alphino. q math de alio.

Bianchi uano prima, e mataranno il re nero nel settimo tiro d'un alfiero. Prima tira la regina nel .a. se esso andi di sopra tira il rocho nel .b., o se uadi uerso la destra l'altro rocho nel .c. di poi un rocho nel d. di poi l'altro se è necessario nel altro d. allora trae d'un alfiero e mat del altro. f.



Ibi primo trahūt q mattabunt rege nigrus in
septimo tractu.
Primo trahe rocus in .a. q milites in .b. in .c.
in .d. in .e. q in .f. q math de regina in .g.

I bianchi prima uano e mataranno il re nero nel settimo tiro. Prima tira il rocho nel .a., e il soldato nel .b. .c. .d. .e. e nel .f. e mat della regina nel .g. f.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigrum in septimo tractu. de pedone punctato. et rocam nigrum est affidantis.

Primo da scac de roco in.a. Postea trahe eundem in.b. ipse capiet eum de roco suo. et tu scac de pedone in.c. et postea scac de alphino in.d. postea scach de roco. in.e et in.f. de cadem mat de pedone in.g.

Bianchi vanno primo, e mattavano li neri nel settimo tiro del pedone puntato, et il rocho nero è affidato. Prima da scac del rocho nel.a. di poi tira lo stesso nel.b. esso lo prendera del suo rocho, e tu scac del pedone nel.c. e poi scac del alfiero nel.d. & poi scac del rocho nel.e. et.f. dello stesso mat del pedone nel.g.f.

							Rex
roc						e	
			nits	alfiz	fe	ped	b
				Rex	d	f	
		roc	alfiz			e	
						5	
						ped	
		roc					a

Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum in septimo tractu tm.

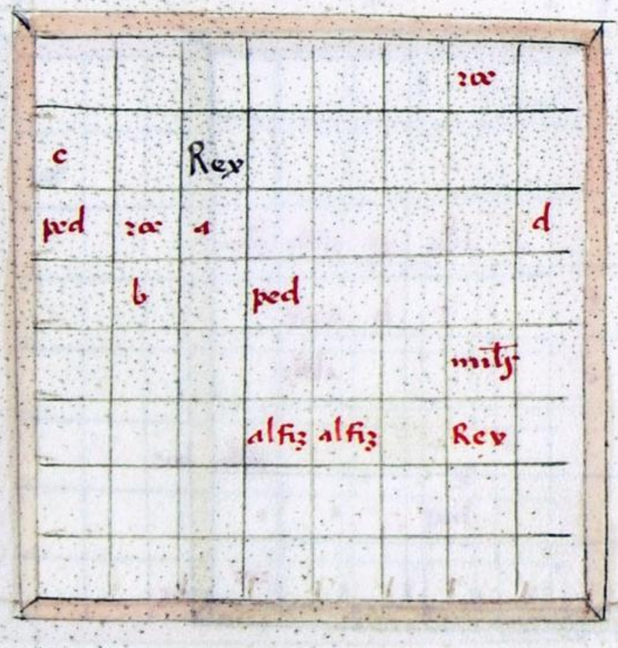
Primo trahe rocam in.a. alfinum in.b. militem in.c in.d. in.e. in.f. et math de roco.

Bianchi prima vanno e mattavano il re nero nel settimo tiro solo. Prima tira il rocho nel.a. l'alfiero nel.b. il soldato nel.c. nel.d. nel.e. nel.f. et mat del rocho. f.

Rex							
	e						
				b			
d		f					
		c				alfiz	
nits							
	a						roc

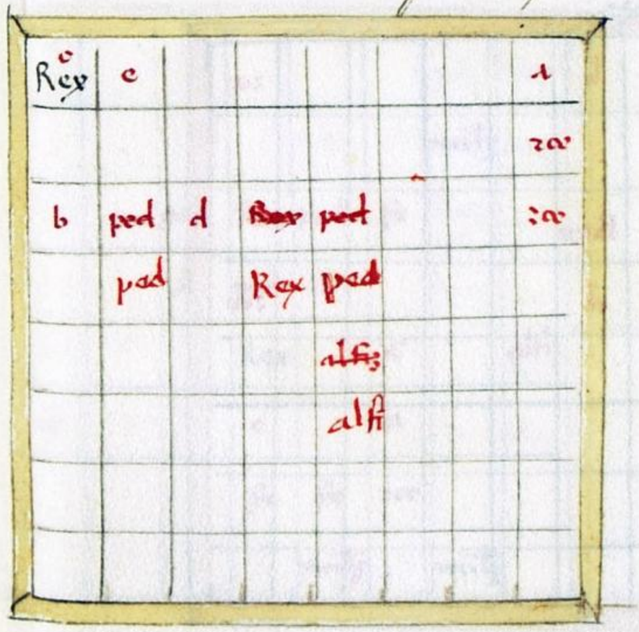
I bianchi prima vano e matavano li neri nel setimo tiro solo. cioè scac d'un alfiero, e mat del altro, e prima da scac del vocho nella del alfiero nel b. tira il pedone nel c. scac del soldato nel d. ritorna l'alfiero nel primo luogo scac dello stesso nel sesto tiro. e setimo mat del altro alfiero.

Ibi primo trahunt et mattabunt nigrg in. viz. tractu tantuz. Videlicet scac de uno alphino et math de alio. Et primo da scac de zocco in. a. de alphino in. b. trahe pedone in. c. scac d'milite in. d. Reuerte alphinuz in locuz suuz scac d'ipo in sexto tractu. Et septimo math d'alio alphino.



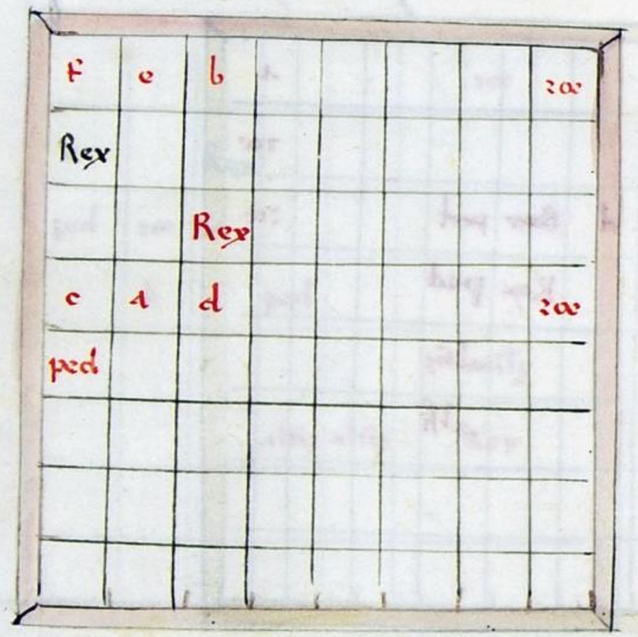
Ibi primo trahunt q mattabunt regem nigrum in septimo tractu tm. Siliceet scac de uno pedone q math de alio. Et primo trahe zocci in. a. alium zocuz in. b. eundem in. c. si uadat ad pedonem trahe zocci de a. in. c. q alphinuz in. d. tunc scac de uno pedone. et mat de alio.

I bianchi vano prima e matavano il vero nel setimo tiro solo. cioè scac d'un pedone e mat dell'altro. Prima tira il vocho nel a. l'altro vocho nel b. lo stesso nel c. se vadi al pedone tira il vocho dal a. nel c. e l'alfiero nel d. allora scac d'un pedone, e mat dell'altro.



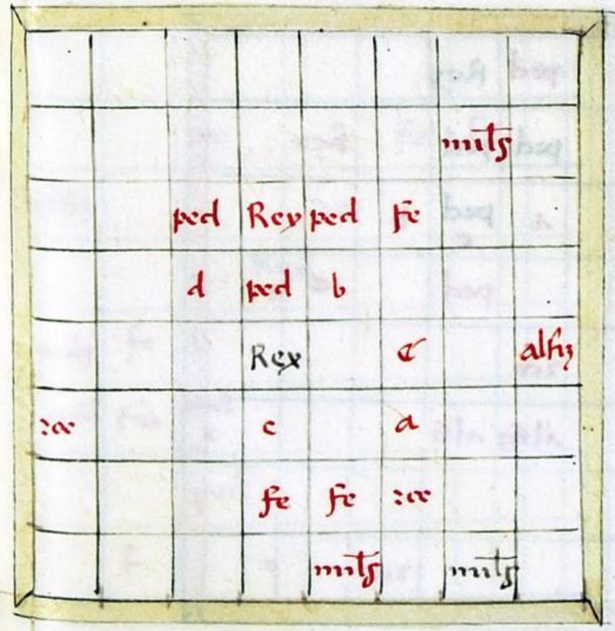
I bianchi uano prima, e matavano il re nero nel settimo tiro solo del pedone. Prima tira il rocho nel. a. l'altro rocho nel. b, e il pedone nel. c. il re nel. d. il rocho che sta presso il re biancho nel. e. allora di rai sae nel. f. e mat del pedone. f.

Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum in septimo tractu tantum. de pedone.
Primo trahe rocam in. a. alam rocam in. b. et pedonem in. c. regem in. d. rocam qui stat iuxta regem album in. e. Tunc dicas sac in. f. Et in. a. de pedone.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in septimo tractu tantum de alphino.
Primo trae de milite in. a. de pedone in. b. et rocco in. c. de pedone in. d. de milite in custodia sui militis. Et tunc math de alphino. omni tractu dabis trae. et in sexto tractu istud partitum. De radio in. a. tric capiet eum. Ultimo. mat. de alfino.

I bianchi tirano e matavano li nuri nel settimo tiro solo del alfiero. Prima trae del soldato. nel. a. del pedone nel. b. del rocho nel. c. del pedone nel. d. del soldato nel custodia del suo soldato. del rocho nel. e. allora lo prendera, ultimo mat del alfiero. f.



Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in.b. tractu. tm. de pedone. Pedo niger qui stat in angulo regis est immobilis.

Primo trahe rochus in.a. ipe capiet eius et tu eius de tuo pedone. et postea rocaus in.b. et scach in.c. et alphinus in.d. Et alium alphinus in.e. Et math de pedone.

Bianchi uano prima e mataranno li neri ne rette zni solo del pedone il pedon nero che stà nel angolo del re è immobile. Prima tira il rocho nel.a. esso lo prenderà, et esso del suo pedone, e pò il rocho nel.b. e scac nel.c. e l'alfiero nel.d. e l'altro alfiero nel.e. e mat del pedone f.

			ped	Rex			
			ped	ped		Rex	
			a	ped c	b		
	d			ped		e	
			roc				
			alfis	alfi			
					roc		

Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in septimo tractu. tm. de alphino. et rocchus niger habet fiduciaz.

Primo da scach de rocco in.a. de pedone in.b. de regina in.c. de rocco in.d. in.e. et in.f. Et math de alphino.

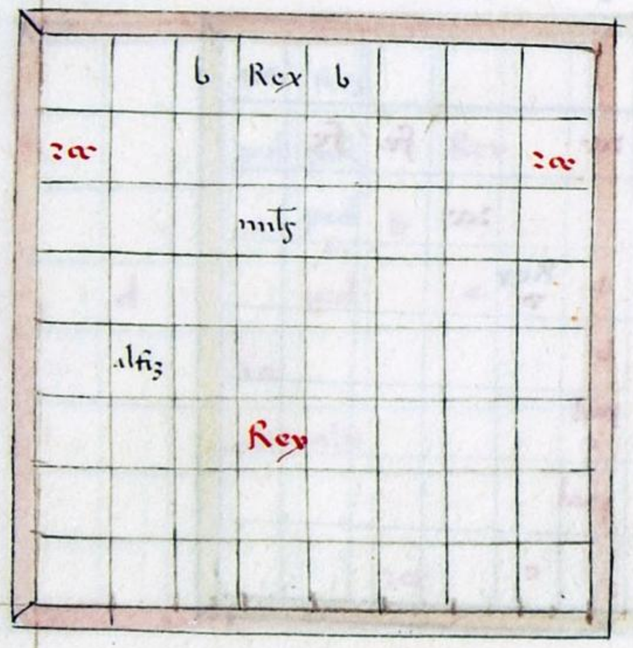
Bianchi uano prima, e mataranno li neri nel settimo tiro solo del alfiero et il rocho nero hà fiducia. Prima da scac del rocho nel a. del pedone nel.b. della regina nel.c. del rocho nel.d. nel.e. Et nel.f. e mat del alfiero f.

							roc
		roc			fe	fe	
alfis				roc			
		a	Rex d				
nigs	fe	b					
nul	fe	ped c					
		ped					
	f		e				

I bianchi prima uano e mataranno li neri nel terzo riosso, e l'alfiero non rimane ne possi prendere si fa così. Prima trae d'uno de rocchi esso si coprirà he tirarai lo stesso rocchio nel. b. saranno necessitati tirare il re, he prenderai il soldato dandoli mat. ⁊.

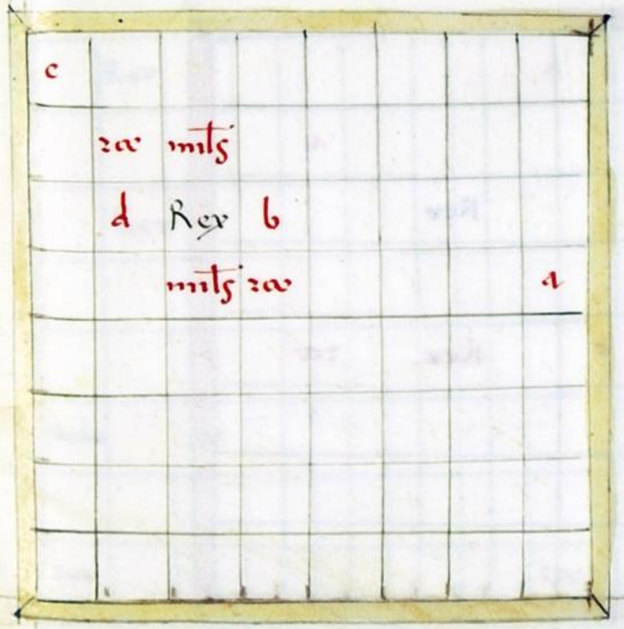
Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigros in tertio retrahentes tantum. ⁊ alphinus nõ mouetur nec possit capere. fit taliter.

Primo trahe de uno rocchorum. ipse coperiet se. tu trahas eundem rocchum in. b. oportebit eis trahere regem tu capias militem dando ei math.



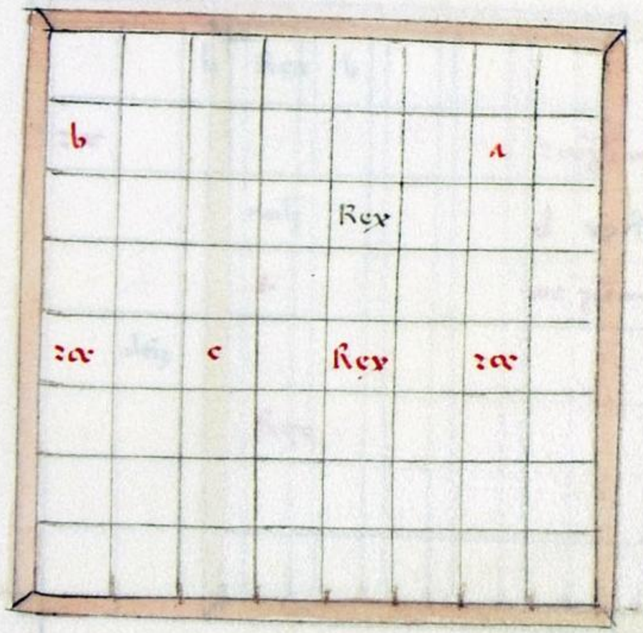
Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt regem nigrum in. iij. tractu tantum. Et primo trahe rocchum in. d. ipse trahet regem suum in. b. tu trahe militem in. c. ipse reuertetur ⁊ tu dabis ei math de rocco in. d.

I bianchi uano prima, e mataranno il re nero nel terzo riso solo. Prima tira il rocchio nel. a. esso tirarà il suo re nel. b. he tira il soldato nel. c, esso ritornerà, e he li darai mat del rocchio nel. d. ⁊.



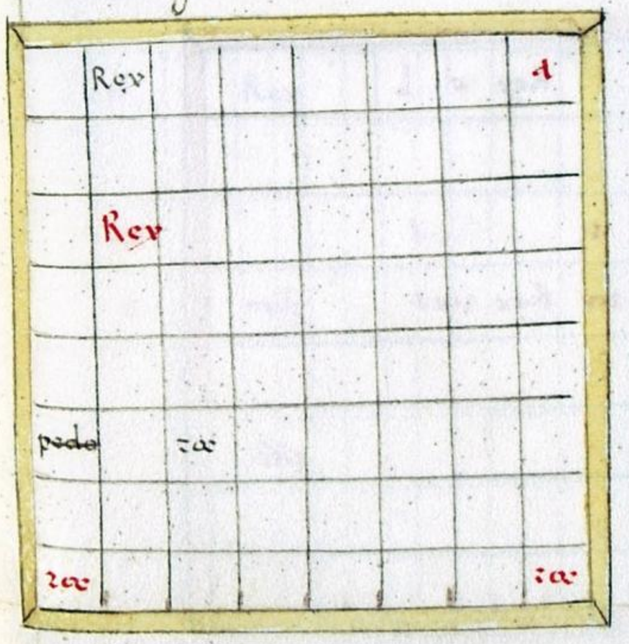
Ibi mattabunt regez nigru intertio tractu tantuz.
Primo trahe zocaiz in.a. si nadat uersus eiz trahe
aliuz zocaiz in.b. Sz si eligat se ab eo. trahe zocaiz
in.c. opportebit eiz reuerti. tu dabis ei math.
de quaeumq; nolueris intertio tractu.

I bianchi mataranno il re
nero nel terzo tiro solo.
Prima tira il rocho nel.a.
se nadi uerso quello tira l
altro rocho nel.b. ma se si
slontana da quello tira il
rocho nel.c. sara necessita
to ritornare e lli darai mat
ili ciò che uorai nel terzo
tiro z.



Ibi primo trahunt & mattabunt nigrog interno tractu
tui. fit taliter
Primo trahe zocaiz in.a. & da ei scac. ita coperiet
se. & tunc trahitur alter zocaiz in angulo ubi ille
erat. quecq nigri facunt recapient math.

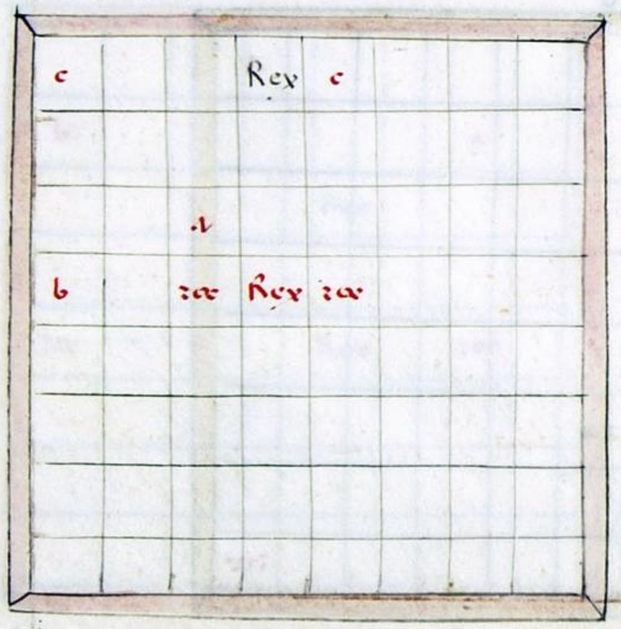
I bianchi prima trano e mataranno li neri
nel terzo tiro solo. fariosi. Prima tira il roc
cho nel.a. e dali scac esso si copriva et
allora si tira l'altro rocho nel angolo dove
quello era, ciò che faranno li neri riceueranno
mat. z.



I bianchi mano prima e matavano il re nero nel terzo tiro solo. Prima tira il rocho nel a. il rocho nel b. terzo l'altro rocho nel c. e poi mat. ⁊

Ibi primo trahunt et mattabunt regez nigrum in tertio tractu tantum.

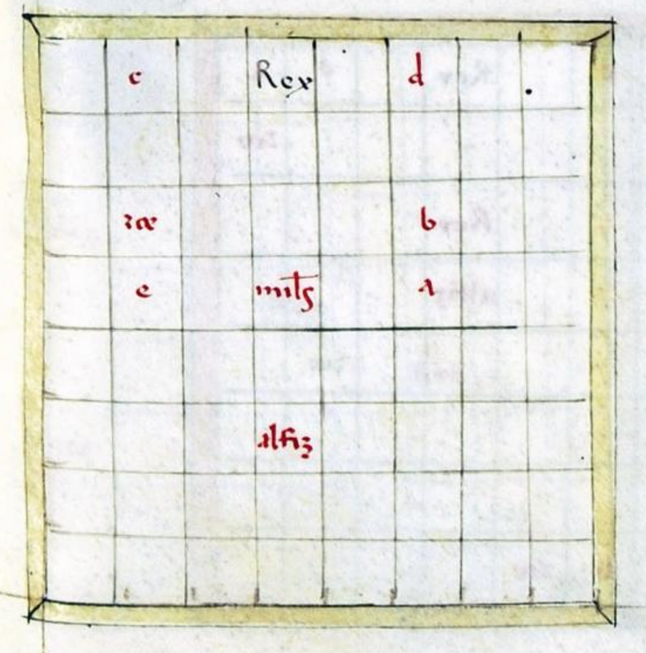
Primo trahe rozaiz in.a. rozaiz in.b. tertio math de alio rozo in.c. nel de eadem.



Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt rege nigruz i tertio tractu tantum.

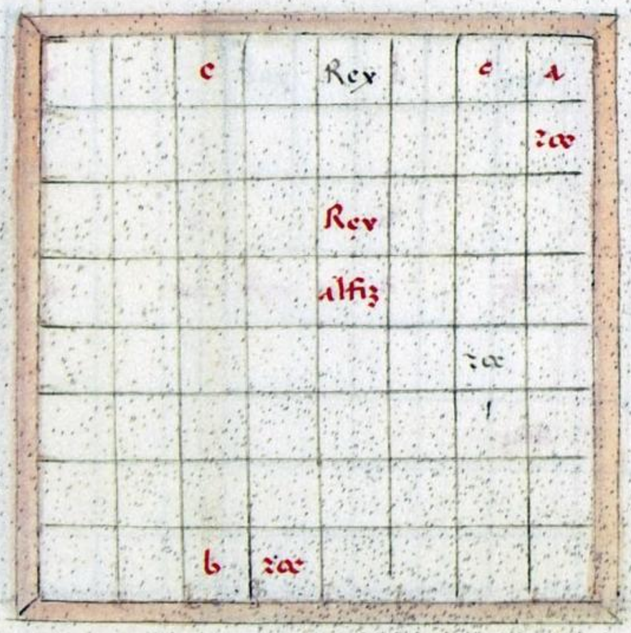
Primo trahe alphinuz in.a. si nadat ne zing.d. i terzu rozaiz tiuz in.b. et math in.d. si nadat X zing.c. tu trahe rozaiz in.c. et math in.c.

I bianchi prima mano, e matavano il re nero nel terzo tiro solo. Prima tira l'alfere nel a. se nadi verso il d. di mano il suo rocho nel b. e mat nel d. se nadi verso il c. tu tira il rocho nel c, e mat nel c.



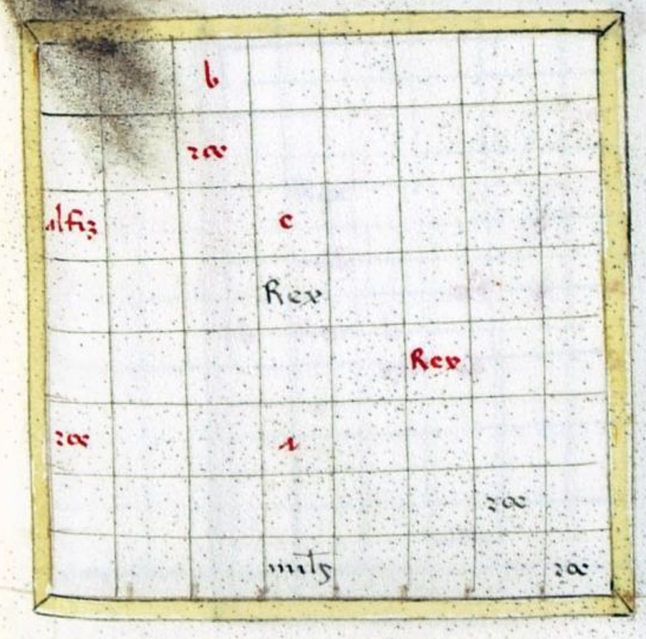
Ibi primo trahunt & mattabunt nigros in tertio tractu tantum.
Primo trahe rocam in .a. alium rocam in .b. tertio trach de rocco in .c.

I bianchi mano prima e matavano li neri nel solo terzo tiro. Prima tira il rocho nel .a. l'altro rocho nel .b. terzo trae del rocho nel .c.



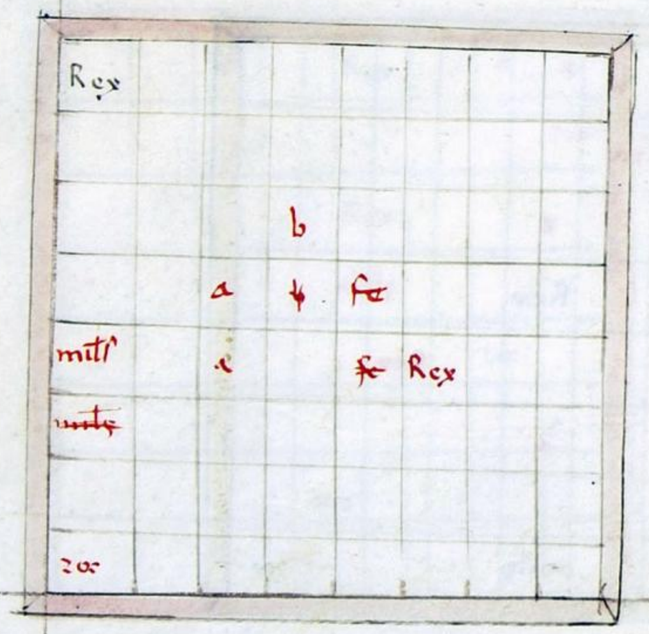
Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in tertio tractu tantum.
Primo dabis scac de rocco in .a. de alphino in .b. de rocco in .c. Et est math.

I bianchi prima trasero e matavano li neri nel terzo tiro solo. Prima davai scac del rocho nel .a. del alfiero nel .b. del rocho nel .c. et è mat. &



Ibi primo trahunt et mattabunt regem nigrum. in tertio tractu tantuz. Et possunt trahendo militem in. a. reginaz in. b. et math de zaro i angulo

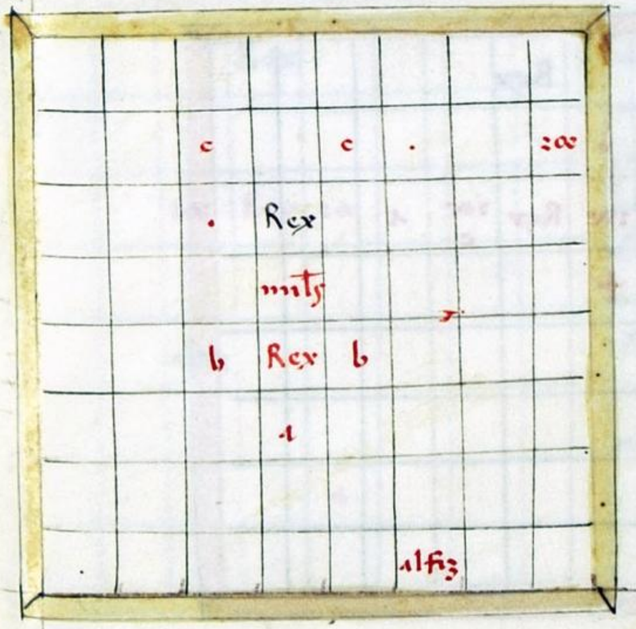
Thianchi prima cauano e mataranno il re nero nel terzo tiro solo. Giouanno tirando il soldato nel. a. la regina nel. b. e mat del rocho nel angolo. z.



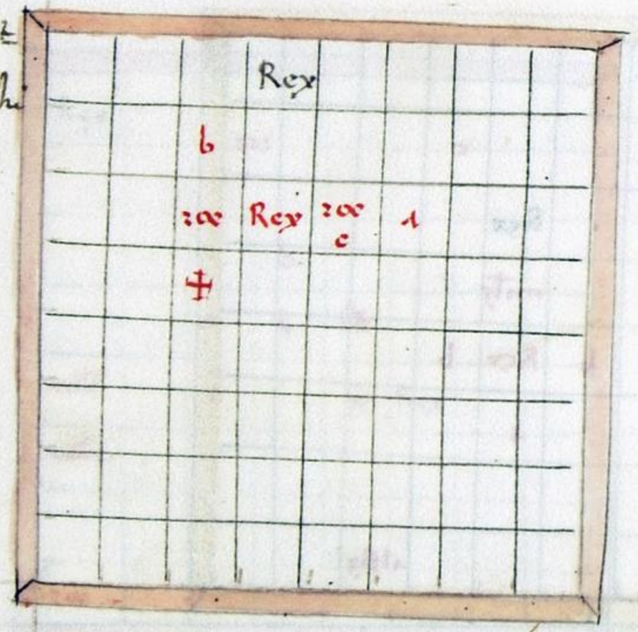
Ibi primo trahunt et mattabunt reges nigri in tertio tractu tm. Et primo trahe alphinus in. b. a. Secundo regem in. b. tertio math de zaro in. c.

Thianchi prima cauano e mataranno il re nero nel terzo tiro solamente. Giouanno tira l'alfiera nel. a. secondo il re nel. b. terzo mat del rocho nel. c. z.

A



I bianchi uano prima e mataranno il re nero nel terzo tiro solo, e prima tira il rocho nel a, secondo il re nel b, e mat del altro rocho nel c. Ma alcuni pongono il rocho mutato nella rocca et allora defendi il nero perche non si fa, e nota che in questo partito ciascuno de bianchi deue fare un tiro.

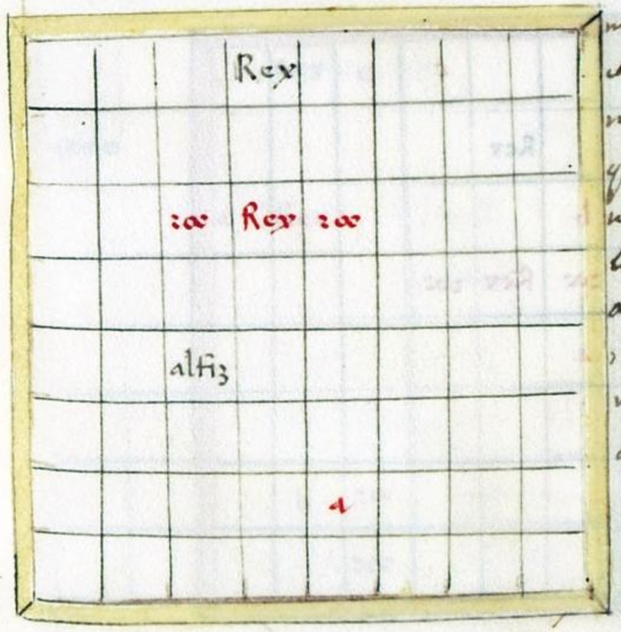


Ibi primo trahunt q mattabunt regez nigrum in tertio tractu tm. q primo trahe regez in a. secundo regez in b. q math de alio rocco in c. Sed aliqui ponunt rocam punctatum in arce. q tunc nig.m defende qua no fit. Et nota qd in isto partito unq; quisq; albus debet facere unum tractum.

Ibi primo trahunt q mattabunt nigrum in secundo tractu tm. q quilibet albus faciunt unum tractu q alphinus niger no monet nisi quando capit et fit. Primo inde rocam in a. ipe capit eum. de alphino. q tu trahas regez ubi erat rocam. alphinus no pot moueri qa no monet nisi quando capit. Unde ipe oportet trahere rege q tu dabis math de alio rocco.

3°

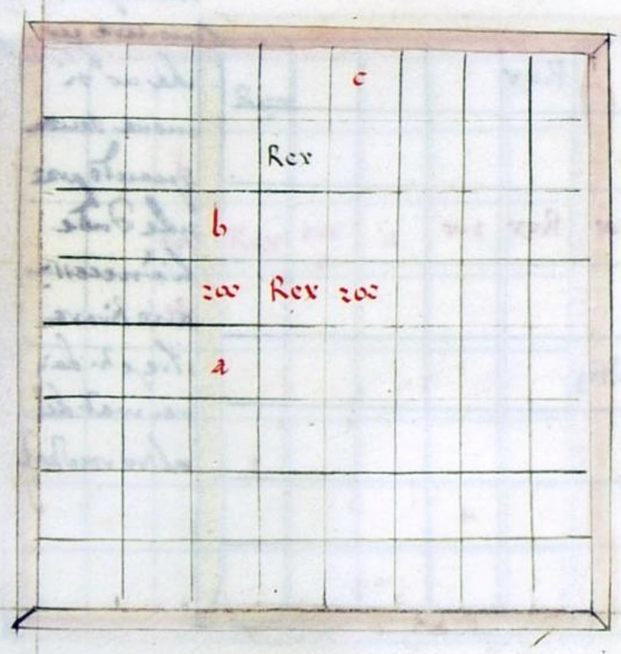
I bianchi prima uano e mataranno li neri nel terzo tiro solo, e ciascuno de bianchi fa un tiro e l'alfiero nero non si moue se non quando prende, e si fa. Prima gioca il rocho nel a. e esso prende era del alfiero, che tirarai il re doue era il rocho l'alfiero non si puol mouere se non quando prende doue li è necessario tirare e tu dai mat del altro rocho.



I bianchi mano prima e ciaschuno de bianchi fa un tiro, e nel tiro matare il re nero nel terzo tiro e si fa. Prima tirando il rocho nel .a. il re nel .b. terzo re mat del altro rocho. Ma alcuni dicono che il re nero prima tira, al hora il nero defendi perche non si fa. ¶

Ibi primo trahunt. et quilibet albonz fiat unuz tractuz. quoluit mattare reges nigrū in tertio tractu q fit.

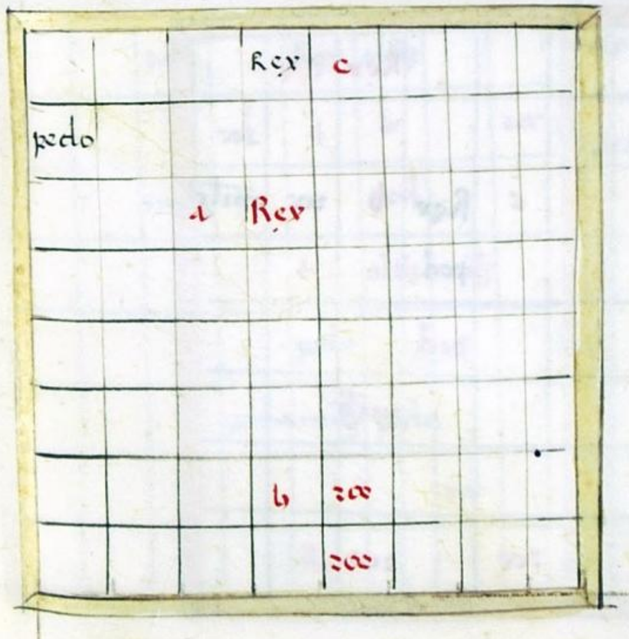
Primo trahendo rocū in.a. rege in.b. Tertio fach math de alio roco. Si aliqn dicit rex niger primo trahit. tūc nigrū defende quia nō fit.



Ibi primo trahunt q mattabuit nigros in tertio tractu tantuz. et quilibet albonz fiat unuz tractu q fit.

Primo trahendo regem in.a. rocaiz in.b. q de alio roco math in.c.

I bianchi prima trano, e mataranno li neri nel terzo tiro solo, e ciaschuno de bianchi fa un tiro, e si fa. Prima tirando il re nel .a. il rocho nel .b. et del altro rocho mat nel .c. ¶



I bianchi prima uano e mataranno li neri nel terzo liro solo. Prima trae del soldato nel. a. di poi trae del rocho nel. b. Terzo mat del rocho nel. c. f.

Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigros in tertio tractu tantuz.
Primo trach de milite in. a. Postea trach d'rocco in. b. Tertio math. de rocco in. c.

					Rex		
							rox
			c	Rex	b	rox	mitis
				ped		a	
				ped			
					mitis		
			rox		rox		

Ibi primo trahunt ⁊ mattabunt nigros in tertio tractu tantuz.
Primo dastrae de rocco in. a. fino capit eiz a dhe dastrach de eodes in. d. ⁊ tertio math de pedone. et si in primo terti capit rocci de milite nel de regina. dací trach de pedone ⁊ math de milite in. c.

A

I bianchi prima uano e mataranno li neri nel terzo liro. Prima dastrae del rocho nel. a. se non lo prende, ancora da trae dello stesso nel di, e terzo mat del pedone, e se nel primo liro prende il rocho del soldato, ouero della regina dalli trae del pedone e mat del soldato nel. e. f.

		rox		Rex	alfiz		
			d	a	b		rox
		mitis	fe	c	ped		
					alfiz	mitis	
				pedo			
			pedo	mitis	pedo		
						rox	
				Rex			

Bianchi uano prima e mataranno li nevi nel terzo tive solo del pedone andante. Prima trai del rocho nel.a. l'alfiero nel.b. e mat del pedone nel.c.

Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in tertio tractu tantuz de pedone cunte. Et primo trach de zaco in.a. alphinuz in.b. q mat de pedone in.c.

							Rex
		mnts		b			
		alfiz		fe			fe
		ped		Rex		c	
zac				a		ped	
		zac				mnts	

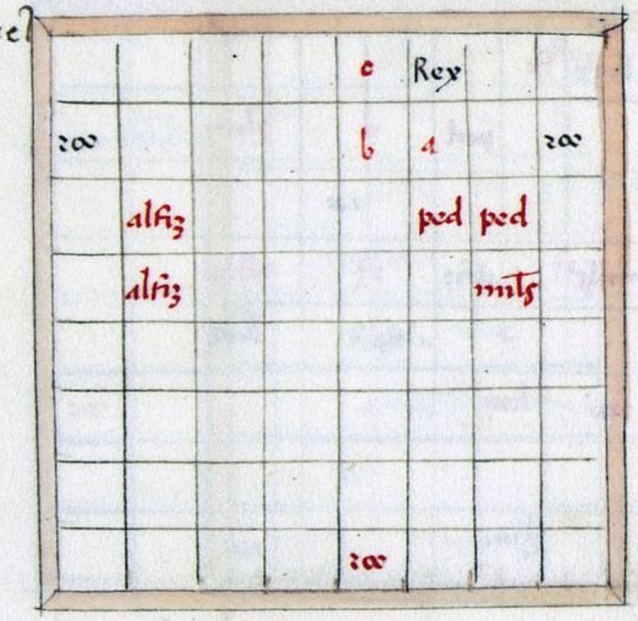
Ibi primo trahunt q mattabunt nigros in tertio tractu tantuz. Et pmo trahe militez in.a. qe trah discoptu Si capiunt reccuz tu cape militez suuz. q dabis mat de alio milite nel de pedone. Si cohopertat se de zaco tu cape militez q da ei mat de pedone.

Bianchi uano prima, e mataranno li nevi nel terzo tivo solo. Prima tira il soldato nel.a., et è trai discopierto. Se piandono il rocho, tu prendi il suo soldato, e dauai mat dell'altro soldato ò pedone se si copriva del rocho, tu prendi il soldato e dalli mat del pedone.

		Rex	fe				
Rex	a			ped			
	ped					zac	
mnts	alfiz	mnts		alfiz			
mnts					alfiz		
		zac					
zac							

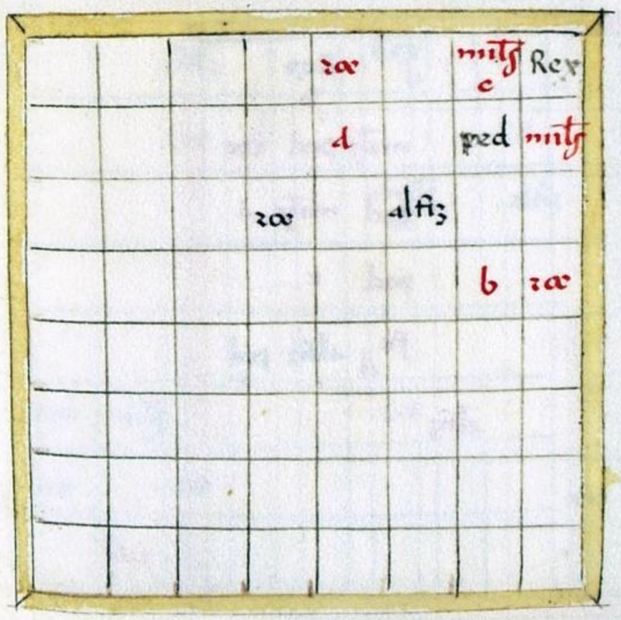
Tutti sono affidati, et i bianchi prima vano, e non dirano scac nel primo tiro e matarano li neri nel terzo tiro solo. e si fa tirando il soldato nel.a. e scac del pedone, e mat del soldato. Se tira il rocho avanti il pedone tu tirerai il tuo rocho nel.b., e mat dello stesso rocho nel .c., et f.

Omnes sunt affidati et albi primo trahunt q̃ nõ dicerunt scac in primo tractu. Et mattabunt nigros in tertio tractu tm̃. q̃ fit trahendo militez m.a. et scac de pedone q̃ math de milite.
Si trahat rocaz ante pedonẽ tu trahas rochuz tuuz m.b. q̃ math de eadez rocco m.c. et de facias.



Ibi primo trahunt q̃ mattabunt nigros in tertio tractu tm̃.
Primo trahe militez in.a. q̃ aliuz in.b. et mat de rocho in.c.

I bianchi vano prima e matarano i neri nel terzo tiro. Prima tira il soldato nel.a. et l'altro nel.b. e mat del rocho nel.c. f.



I bianchi uano prima e mataranno li neri nel quarto tiro solo. Prima trae del soldato nel.a. secondo fa regina nel.b. et e' trae della sua regina nel.c. e quarto mat del soldato nel.d. et i pedoni uano come si è segnato di.

Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in quarto tractu tantum.
Primo trae de milite in.a. Secundo trae regina in.b. et est trae de sua regina in.c. et quarto mat de milite in.d. et pedones uadunt ut signatum est.

						Rex b	
					mils	ped	roc
					ped	mils	a
mils					ped	c	
	pedo				fe d	alfis	ped
pedo				alfis			
		roc					
Rex							

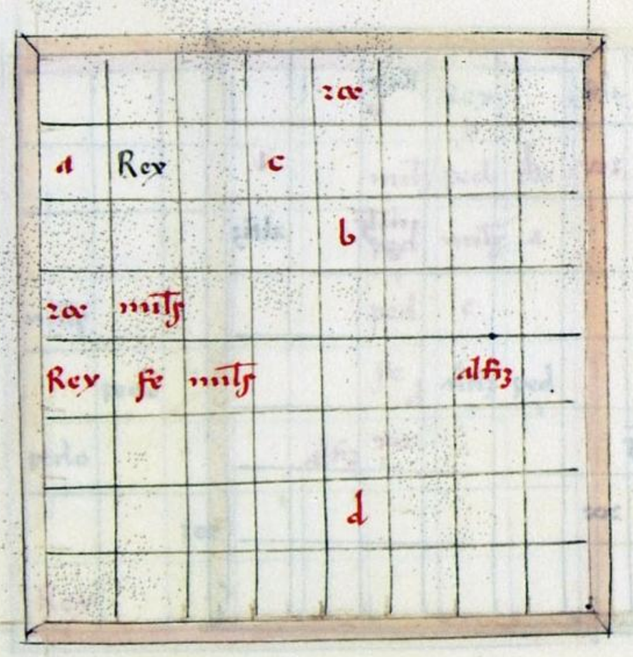
Ibi primo trahunt et mattabunt nigros in quarto tractu tm.
Primo trahe milites in.a. Secundo rochum in.b. tertio milites in.c. quarto de alio roco in.d. et est semper trach.

I bianchi uano prima, e mataranno li neri nel quarto tiro solo. Prima tira il soldato nel.a. secondo il rocho nel b. terzo il soldato nel.c. quarto del altro rocho nel.d. et e' sempre trae.

		alfis			Rex b		
		roc	d				a
					mils c		alfis
ped	mils				roc		
roc		roc					
	Rex						

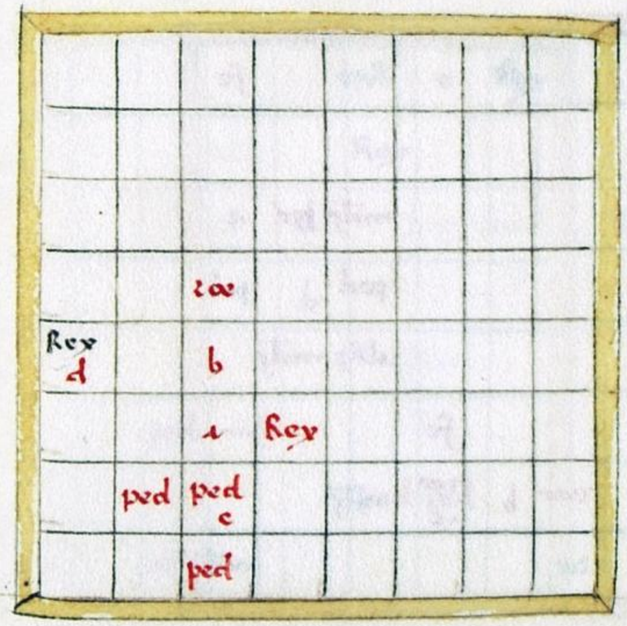
Ibi primo trahunt et mattabunt rege inguin in quarto tractu.tm. de alphino. et fit hx modo. Primo trahe roccus in.a. et est scac. Secundo de alio rocco in.b. Tertio de rocco in.c. Quarto math de alphino in.d.

I bianchi uano prima, e mataranno il re nero nel quarto tiro solo del alfiero, e si fa cosi. Prima tira il rocho nel.a., et è scac secondo del altro rocho nel b. terzo del rocho nel.c. Quarto mat del alfiero nel d.f



Ibi primo trahunt et mattabunt rege inguin in quarto tractu.tm. Trahe pedones in.a. et roccum in.b. Regem in.c. et Quarto math de rocho in.d.

I bianchi prima uano, e mataranno il re nero nel quarto tiro solo. Tira il pedone nel.a, e il rocho nel.b. il re nel.c. et Quarto mat del rocho nel.d.f.



Ibi primo trahunt & mattabunt mitis m. bis. tractu de alphino.
Primo da trae de alphino in a. postea cape militez de regina & da ei trae discoloptiz. tunc trae de roco in b. in c. & iterum in b. & in c. & septimo math de alphino. Et nota qd istud partitum fit etiam in tribus. & in quinto tractu..

Bianchi uano prima e mataranoli nevi nel sechimo tiro con l'alfiero. Prima da trae del alfiero nel a. poi prende il soldato con la regina e dali trae discoperto, allora trae del roccho nel b. et e. e li muouo nel b. et e. e sechimo mat dal alfiero, e questo partito si fa ancor in tre, et in cinque tiri f.

			fe		Rex		fe
					mitis	ped	a
					ped		ped
					alfiz	mitis	
				fe			
		roc	b	roc c	mitis		
roc		roc					mit

Ibi primo trahunt & mattabunt rege mitis in septimo tractu. de pedone eunte.
Primo trahe rochiz in a. militez in b. & rocci in c. Regez in d. & rocci in e. Postea trae d'uno pedone et math de alto punctato.

Bianchi uano prima e mataranoli nevi nel sechimo tiro del pedone andante. Prima tira il rocho nel a. il soldato nel b. et il rocho nel c. il re nel d. et il rocho nel e. di poi trae d'un pedone e mat del altro puntato. f.

a						e	Rex c
					Rex		
				d			
				b			
		ped	mitis				
					ped	ped	
roc		alfiz					

Bianchi prima uano, e mataranno il re nero nel sechi mo tiro con un pedone, e mat del altro. Prima tira il rocho nel a. l'altro rocho nel b. lo stesso nel c. se mat al pedone l'altro rocho del a. nel c. e'l re fiero nel d. al tira mat d'un pedone, e mat del altro.

Ibi primo trahunt q mattabunt regez mgnuz
in septimo tractu de uno pedone. q math de alio.
Primo trahe rochuz in. a. aliuz rochuz in. b. eum
dez in. c. si nadat ad pedonez rochuz aliuz de. a
in. c. q alphinuz in. d. Tunc trach de uno pedoz
q math de alio.

Rex c	e						a
							:cc
b	~~ped~~	d	ped	ped			:cc
	ped		Rex	ped			
				mtg			
				alfi			

Ibi primo trahunt q mattabūt regez mgnū in. biz°
tractu tūn et omnes sunt regine none. Vnde tu
aiz reginis trahe reginaz aiz duoby pnctis in. a.
aliaz aiz tribus in. b. Illaz aiz quatuoz pnctis in. c.
Illaz aiz uno pncto in. d. Postea illaz aiz triby pnc
tis in. e. postea illaz aiz quatuoz pnctis in. f. Septi°
dabis et math quocūq nadat. Sz scias quod rex
mgez nō capit per passaginz qua si capisset
non daretuz.

Bianchi uano prima e mataranno il re nero al sechimo tiro solo e tutti sono regine none. Vnde tu con le regine tira la regina con due punti nel a. l'altra con tre nel b. quella con quatro nel c. quella con uno nel d. di poi quella con tre nel e. poi quella con quatro nel f. sechimo li darai mat in qualunque luogo nad. Ma sapi che il re nero non prende per passaggio perche se prendesi se non sare bbesi. f.

		fe	fe ...	fe ..	fe .		Rex
				b	f		
				c	e	a	d

Bianchi vano prima e matavano tutti il re nero nel sesimo tiro del alfiero. Prima tira il rocho nel a. l'altro rocho nel b. la regina nel c. nel d. nel e. di poi trae del rocho nel f. e mat del alfiero. f.

Ibi primo trahunt et matrabunt reges nigrum in septimo tractu de alphino.

Primo trahe rocus m.a. alius rocus in.b. regias in.c. in.d. in.e. Postea trae de rocco in.f. et math de alphino.

		c					rx f
Rex	d		fe				b
e		a					rx
		5					
alfiz							

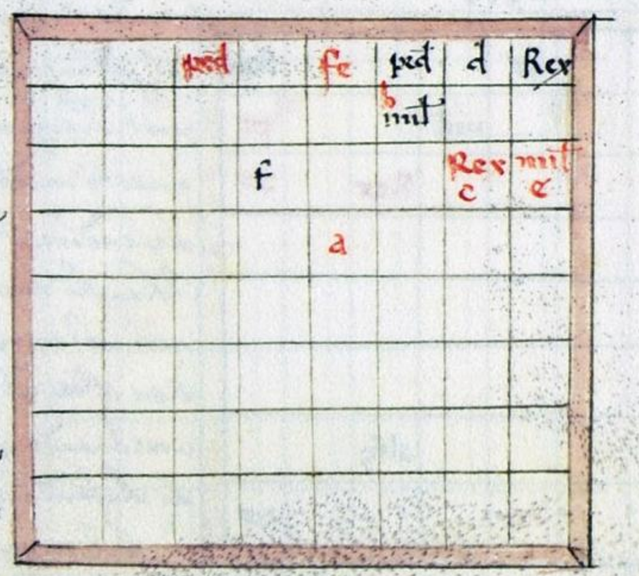
Ibi primo ludunt et dicunt se nele mattare nigros in quarto tractu tantum. et fit taliter. Tu semper regina tua cum rocho tuo et dices scach. ipse cohoperiet se cum milite dando tibi scach. et tu capies militem cum pedone faciendo reginam et dices scach discohoperitur. Ipse emendabit cum rocco suo. dicendo tibi scach. et tu cohoperies te cum pedone facto regina et dices ei math discohoperitur. Et non fit nisi hac modo. Quum alio modo. ipse defendet se &c. Tu poteris etiam dicere. Albi dicunt se nele mattare nigros in quarto tractu tantum dato semp scach rex alterum alterum. Sed difficilis est nisi dicendo quia ipse credet se defendere dando tibi scach. Et est pulcherrimus &c.

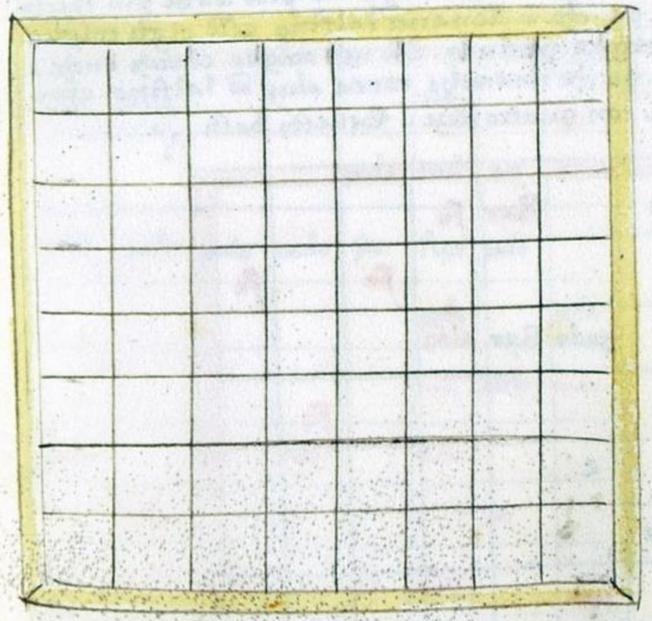
			fe				Rex
				mit			pe
					Rex		rx
					alfiz		
			rx				rx

3° Bianchi vano prima e dicono di voler mattare li nevi al terzo tiro solo e si fa così. Tu prendi la tua regina col tuo rocho, e darai scacco di coprirai col soldato dandoti scac et tu prenderai il soldato col pedone facendo regina e darai scac discoperto esso emenderà col suo rocho dicendoti scac, e tu ti coprirai col pedone fato regina, e li darai mat discoperto e non si fa che a questo modo in ogni altro modo si defenderà. Tu potrai ancor dire Bianchi dicono di voler mattare li nevi nel terzo tiro solo dando sempre scac il re al altro, mà è difficile non dicendo perche esso crederebbe di defendersi dando à te scac et è bellissimo &c.

Tu puoi giocare contra
e dicono volermatare
Tu vi nel quinto Livo
e fai così. Tu prendi
il tuo soldato col tuo
dandoli scac, esso an-
dera dove potra, ma
nel d. et tu giocherai
il tuo soldato nel a. esso
ritornera, e tu il tuo re
nel e, esso pure nel d.
e tu scac con la regina
nel b. e poi mat col
soldato nel c. et è
belissimo. Non si fa
che in questo abenche
paia di posti fare
in più modi, ma ogni
volta che si giocha
non prendendo il soldato
nel primo tiro. Tu gio-
ca col soldato nel f.
e mai farassi

Ibi primo trahunt et dicunt se nele mattare nigros i
quinto tractu tm. et fit taliter. Tu cape militem sinis
tri tuo dato ei scach. ipse nadet quo poterit. sz i. d.
et tu ludes militem tuum in. d. ipse venietet. et tu vegre
tuum in. e. ipse pure in. d. et tu scach ai regina in. b.
et postea math ai milite in. c. et est pulcherimum
Ecno fit nisi hac modo. Lz. videat posse fieri plu-
bus matis. Sz quarensaiq; luditur no accipien-
do militem primo tractu. Tu lude tuz militem
in. f. et nuq; fiet .S.





Nigri uano impma. eli bianchi dicono dennicere al dutto zuacho eti co li nigri defendi ch fare no so puo. Et al primo tratto dauaj stacho di rocho in. d. el bianchi si se tiro pro co lalfino. eti treai de rocho negro in. b. acambio. Se el bianchi el toglie dalli mato. del pedone ma luy nol torra. ma trae co esso nel filare donesta el pedone azio che inigri no li dieno matto. Et co li nigri anche mitti el rocho acambio. siche p questo modo inigri ano unto. po che fia el zuacho tauola. eli bianchi aunno stacho matto del pedone.

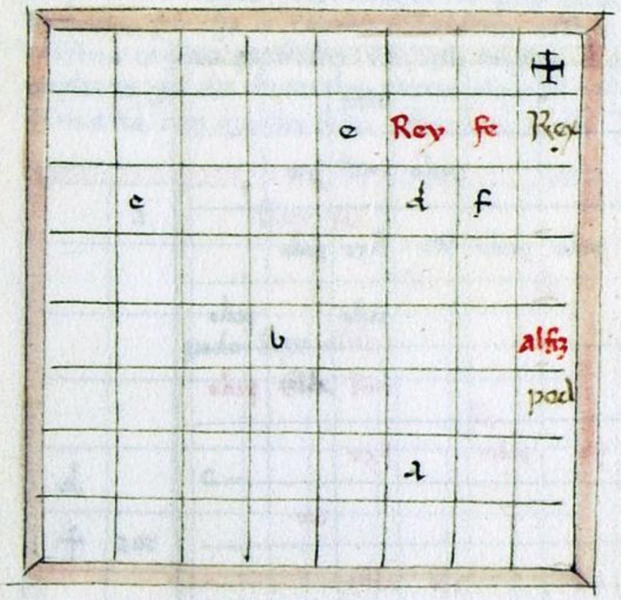
Ora tu oglio mostrare una bella sottigliza zioe come li bianchi el porebono uincere. Essendo el rocho. in. f. epe che rayone. che quando inigri desse stacho de rocho. i bianchi se ricupre co lalfino sicome taue dutto di sopra. Epoi quando inigri mettesse el rocho acambio. li bianchi meterano el rocho in. c. Eli nigri meterano anche acambio zioe a ossere in. d. Ealora i bianchi trarano delo alfino in punto negro siche inigri no puo dare piu stacho di rocho po che e denanci lalfino esse el gli toglie lalfino et glia perduto. Ese igli tolglie el rocho anche a perduto. po che i bianchi torra aluy co lalfino. epoy rimane con quatro fezze. E questo basti

	a		Rex	fe			
					fe		fe
		pedo	Rex	alfiz			
						fe	
d		c					
✠	zoc						
		zoc					

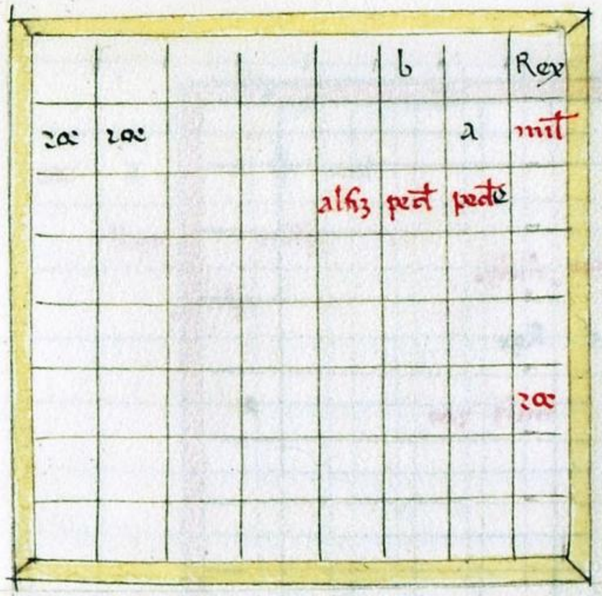
Adunto zuacho i bianchi uano impma e dicono di mattare i Nigri a meno. d. x. tratti. Il pimo tratto sie atorze la fezza. co lo rocto e de stacho. et nigri toglie el rocho co lalfino eti toglie il pedone collaltro rocho. e de stacho. Se igli alora trae del re dali matto del pedone. Ma se ilglie ti tolglie il rocho. col rocho toglie il pedone col cauallicy e de stacho. epoy stacho del pedone piuntato epoy stacho del cauallere et anche stacho delaltro cauallere in. f. Epoy stacho delo alfino. epoy stacho dela fezza e matto del pedone. Ouere stacho de la pedona. e matto de la fezza segondo che trae

zoc	mitç				alfiz		
				pedo	mit	zoc	
pedo	pedo	pedo	pedo	fez	Rex	pedo	
					pedo		pedo
					mit	alfiz	pedo
pedo		fez	pedo.		Rex		
	pedo		f			zoc	
	mit	alfiz		zoc	alfiz		

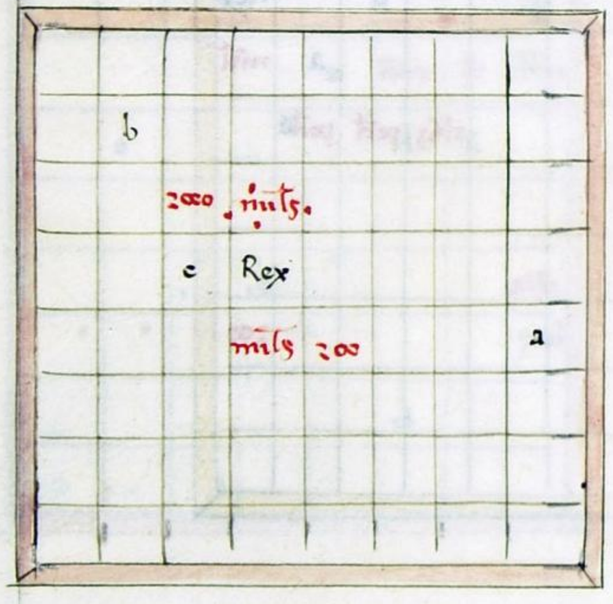
a Ldrito zuocho i bianchi hano el tratto in prima
e dicono di mattare li nigri a xiij tratti o ameno
El primo tratto el segondo el terzo sie delo alfino
in. a. e in. b. e in. c. e poy dela fezza in. d. e poy ande
in. e. e do alfino. in. b. e del re in. f. e delo alfino in. d.
El nero trae alora del pedone in punto negro. e in trai
delo alfino in cantone dove e ff. e poy del re in. h.
e dela fezza in. d. e poy matto con essa



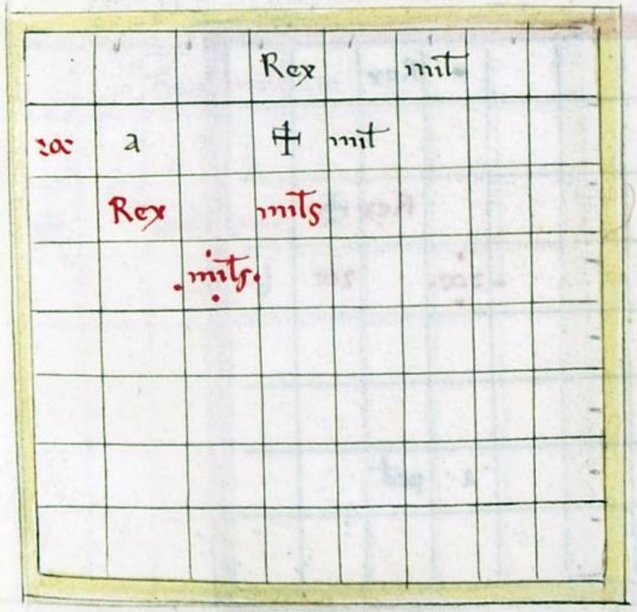
a Ei tratti ne piu. nemeno. Dicono i bianchi de matta
re i nigri. El i bianchi iano in prima El primo tratto
sie dare stacho del pedone in. a. El i nigri lo piano
con lo rocho. e in traj del cavaliere in. b. et. e stacho
a scoperto.. El i nigri vi chuopre per forza e tu dai matto
el cavallo nel tratto onde levasti el pedone zoe in. e.



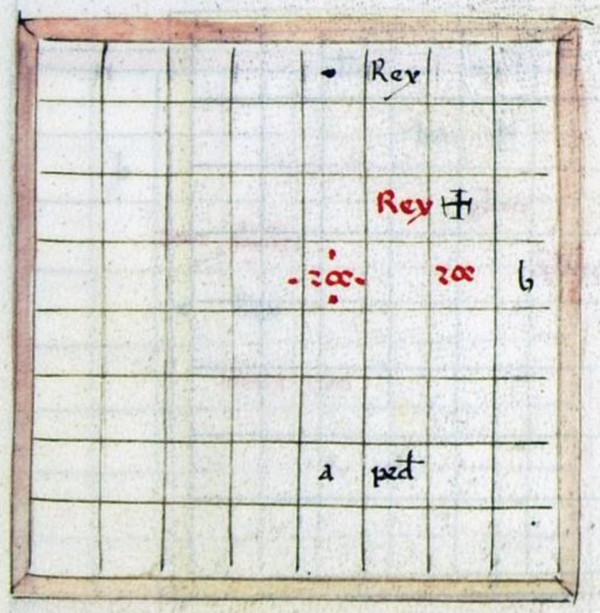
Cei tratti solamente dicono li bianchi di dare matto
a li nigri. Eli bianchi uano in prima. E il negro trae
ogni tratto. El primo tratto sie di rocho in. A. E poi del
Canaliere puntato in. B. E poi matto de laltro rocho
in. C.



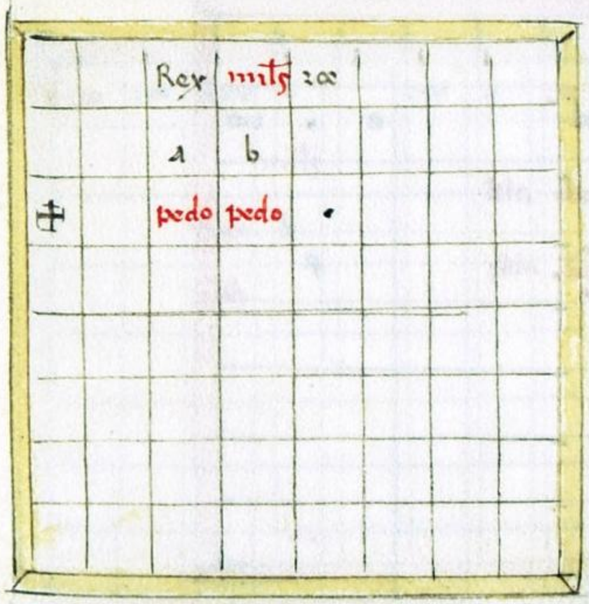
Canalieri bianchi sono affidati dare e abno i bianchi il
tratto prima. e dicono di mattare li nigri adun tratti
solamente. El pimo tratto sie dare stacho del canaliere
puntato in. A. E il negro trae del re. in. F. E in trae el
detto canaliere puntato la donde il liena el re. et e
stacho matto disto pezo.



Nigri vano in prima el pedone trae la prima
volta come al zuocho drito. o vole dui tratti o no-
le uno. Eli bianchi dicono che li darano matto
a tri tratti solamente. Onde se inigri trano la pri-
ma volta del pedone dui tratti. e mette trambi li
zochi. e tu tray de vocho pin tratto in. a. Se el negro
toglie alora laltro vocho. trae del re in f. Eluy p
forza trara del re appto. E tu day matto de vocho
in punto negro. Ese li nigri non toglie el vocho
con lo pedone ma pure el pinzo suso trai con lo
ditto vocho in. b. Alaltro fie zuchato in punto negro



Poi li scachi sono affidati. Eli bianchi hano el tra-
to in prima e dicono di mattare li nigri a duy tratti ne
pin e no meno. El primo tratto fie del pedone in. a. Se
luy alora trae del re in. b fa dona el ditto pedone et e sra-
cho matto. Ese luy trae mana del vocho dali matto al altro
pedone in. b. Ma se tu ponisi el re bianco in f. non si
matta po che quando hauisi fatto el primo tratto del pe-
done in. a. El negro trara del vocho ala coverta in punto
negro.



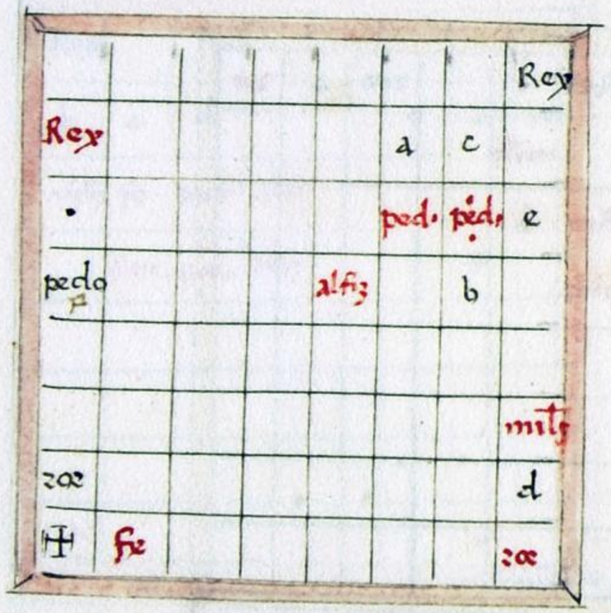
+ Vti sono affidati li schachy. e vano li bianchi. prima
e dicono de mattare li nigri atti tratti ne piu ne meno.
El primo tratto sie vocho in. a. El negro trae de vocho in. b.
po che no ha migliore. E tu tray de lalfino in. c. e poi e
matto del caualiere in. d. E se li nigri traesse ana in puto
negro. trae del detto alfino in. e. e poy da matto del caualiere
come dissi prima. Da se tu ne lieui el pedone puntato
dico che no si fa. E la diffeza de li nigri sie alora de trare
di vocho in puto negro. E se li bianchi trae alora de lalfino
che so dissi di sopra. li nigri dira scacho in. f. E se li bianchi tor-
nasse con lo vocho nel chanto zia la onde el lino. El nigri
tura de vocho in. a. per zaschuno di questi modi e diffesa
no essendoui el pedone puntato come dissi di sopra.

Rex							
b	c	d			e	.	2ω
mity	fie	pedo	alfi				
	Rex.	pedo.	alfi;			f	
1'oc						a	

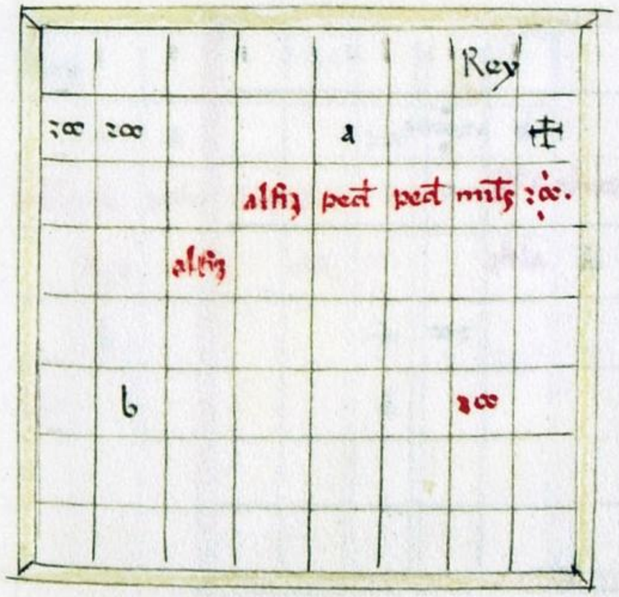
I bianchy dicono di mattare li nigri. atti tratti ne piu
ano meno. El li bianchi hano el tratto. in prima sie de
vocho puntato in. a. E se li nigri trae alora el re. E tu tray
anche del re. in. b. E lalto tratto fia matto togliendo vno
de li vochy. o lo tuo vocho e de schopto. E poy day matto. con
laltro vocho. E se luy toglisse alchuno vocho con lo vocho da
scacho con lo caualiere in. c. E poi matto de vocho togliedo
el vocho.

2ω	2ω	Rex	.		2ω	a	2ω
			mity				
		Rex	b				
		alfi;					

Om el pedone pintato dicono li bianchi di mattare li nigri a tri tratti ne piu ne meno el primo tratto sie de laltro pedone in.a. El segondo sie del canalieze in.b. el terzo matto in.c. Ma se el negro traesse de rocho in ✠ tu lay perduto. Ma se ne lieui la fezza che non visia adifferi facendo i tratti che ho detti to li sachi/ Eanchora se muti el re bianchi zioe che stia nel pinto negro non si matta ben che la fezza non misia ella differa de nigri sie a trare del zoccho in.d al primo tratto. e al segondo trave in.e. Anchora eza eserebbe differo. Eanchora se poni el re bianchi in chantone el pedone negro che stia in pinto negro no si matta. Ela differa sie a trare de rocho in.f.



Rocho bianchi pintato no tra. Eli bianchi hano el tra-
to e dicono di mattare li nigri a duy tratti ne piu. ne meno
Eni con li nigri defendi che fare non si puote. El primo
deli bianchi sie di torre el rocho con lalfino po che non a
migliore el negro lo difende a trare de laltro rocho in ✠
a ma lunche tratto facesse dalto serebbe zuchato. E se
li bianchi volesse dire di mattazio per altro modo zioe de
fare il primo tratto de lalfino in.a. el negro trae de zoc-
cho in.b. el negro difende de rocho che e sotto lalfino +
inquale parte nole. Ch dicio altro che i bianchi facesse. lo
negro difende a trare de rocho in.✠.



I bianchi tragono prima e dicono di mattare li nigri at
tratti ne piu ne meno. E fassi trahendo prima di vocho
in.a. Se el negro trae alora de vocho piu tratto in.b. etu
el piglia col pedone. Al altro tratto fia matto per forza.
Ma se li nigri traessi ana in.c. de alchuno di vochi miti
el cavaliere in.d. et e scacho ascoperto. eluy cuopre co lo
vocho. Etu gli toglie co lo vocho et he matto. Esel negro
trae de vocho in punto negro dagli scacho co lo pedone e
poy matto del cavaliere. Esel negro no facesse niu
no de questi tratti. O traesse de vocho a cambio. O uero
altroe miti pure el vocho in ✠. Al altro tratto fia
zugato senza riparo.

Rex							
•			b	zoo			
miti	pedo	pedo	alfiz	c			
✠		d	alfiz				
				zo			
a							
zoo							

Vti li scachi sono affidati. e bianchi e li nigri Eli bi
anchi hano el tratto e dicono di mattare li nigri a tri
tratti ne piu. ne meno. Il primo tratto fie del pedone
in.a. Se li nigri alora trae del re in punto negro fa
forza el dito pedone e da scacho. e luy per forza torna
con lo re in cantone. Etu da matto col pedone ch fato
dona. Ma se cosa fusse che li nigri no tracesse del re. e
facesse de vocho in ✠. Trae del cavaliere in.b. et e sca
cho discoperto. E luy trae del re in punto negro etu fa do
na el pedone et e matto. Ma se tu poray el vocho bianchi
che stia in.c. no si matta a tri tratti. E la raxone fie che qua
do hauessi tratto del pedone e li nigri metterano el
vocho in.d. Siche quando dessi scacho ascoperto vi cop
renessi con lo vocho et e diffexo siche lay perduto.

Rex							
	•	a			zo		
miti	fe	pedo	alfiz				
	Rex			alfiz			
	b				✠		
zoo					d		
c							

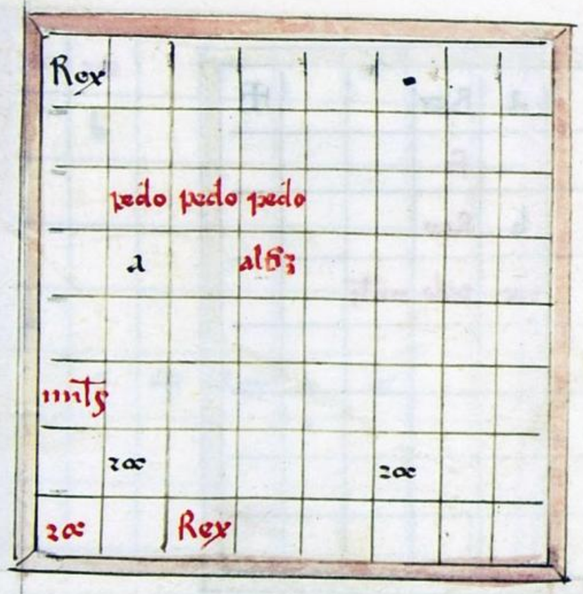
Sono li bianchi de mattare lingri a tri tratti ne
piu ne meno. Et li bianchi vano prima. e el neg°
tra ogni volta. Il primo tratto sie de vocho m. a.
Se alora lingri trano el re m. h. Et tu trai de al
tro vocho m. b. e poi matto in. c. Ada se luy trae ana
al primo tratto del re in punto negro. Et tu tray del
vocho m. d. E poi matto in. e.

vocho	vocho				d		
	b						
a							
	c	h	Rey	•	e		
			Rey				

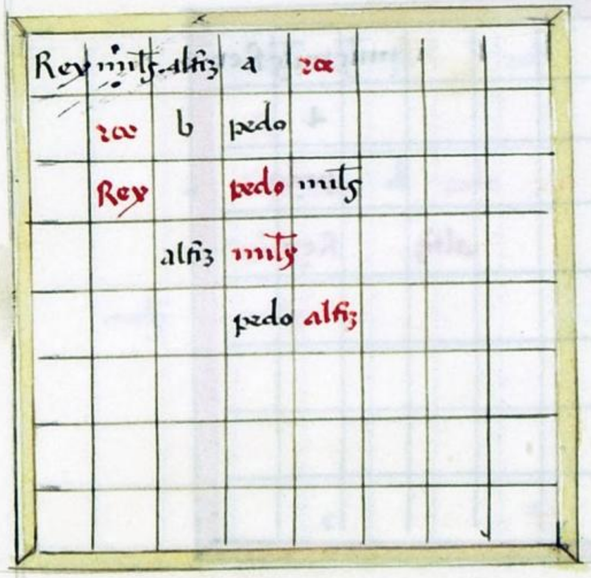
Li bianchi hano el tratto e dicono di mattare lingri
a quatro tratti ne piu ne meno co lo pedone.
El primo tratto sie del vocho bianco in. a. Et p forza
conviene che el tragha solo vocho negro e poi da scacho
co lo canaliere in. b. Et anche conviene che ilgli tol
tolgha con lo vocho negro. Et tu piglia el vocho con lo pe
done. E al altro tratto pingiendo el ditto pedone e matto.
Et nota che donde e la cuore se die mettere uno Canaliere

vocho			a	Rey			h
				h			
			b	Rey			
			vocho	pedo	mitg		

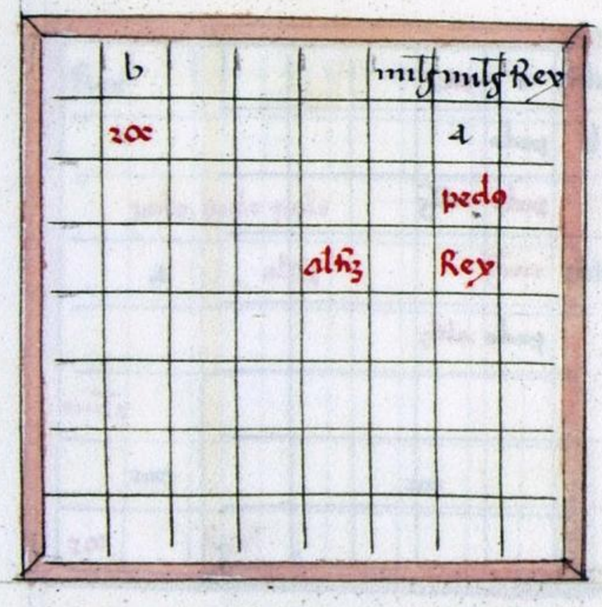
Sono li bianchi di mattare li nigri a quatro tratti ne
piu ne meno. El primo tratto sie del cavallo in.a. et
e scacho a scoperto se el re negro trae alora. etu da
scacho del rocho nel canto. Eliny lo piglia per fozza co lo
re. etu day scacho del pedone e matto de altro pedone.
Da se liny no trae con lo re e ariprie ana con lo rocho
piglialo con lo rocho e de scacho. Se liny alora tolgli con
altro rocho. etu day scacho del pedone e matto de altro.
Da se liny no toglie e trae se ana del re. etu togli aliny
el rocho con lo rocho. El altro tratto matto con lo rocho i
punto negro.



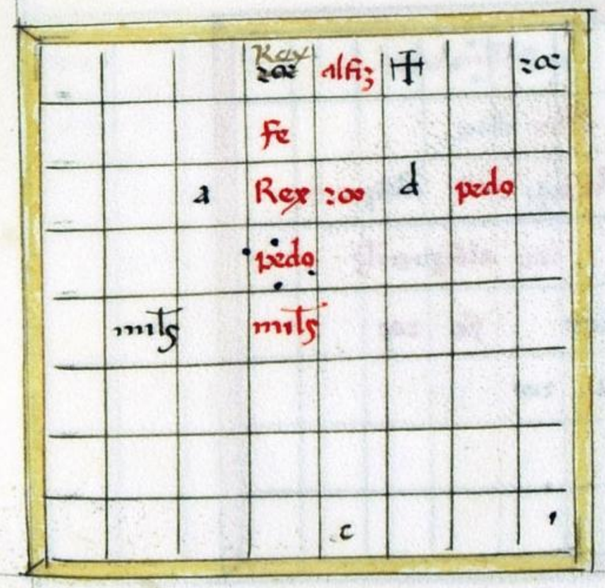
I bianchi trano prima e chi sono di mattare li nigri a diuy
tratti ne piu ne meno. El primo tratto sie del rocho i
.a. Se li nigri li toglie da matto del cavaliere in.b.
Da se il negro trae se in ana del cavaliere puntato e tu
da matto de lo alfino facendo el bianco dal roc al primo
tratto. el negro el difende a fare dona el pedone.
Anchora si puo rimutare zioe apponere una fezza bianca
la dove e el pedone bianco. e fasse alora a diuy tratti p
altro modo. zioe a fare del primo tratto de la ditta fezza
in.b. Alaltra tratto sia matto. o. de rocho. o. de lo alfino.



Sono li bianchi di mattare linigri a anque tratti o. ame-
na. Eli bianchi vano prima. El primo tratto sie del re.
dare scacho del pedone epoy torre el cavaliere e fire dona
et e scacho a scoperta. Se linigri alora trano del re. in cantone
da scacho dela fezza. epoy trae del vecho in. b. Al altro tratto
fia matto de vecho in canto aguardia de la dona. a Da se li
linigri recaopre ana del cavaliere quado li dara scacho a
scoperto. piglialo con la fezza epoy trae del re in punto nego.
epoy day matto di vecho. ¶ Da se preponi che li nigri na-
dano agni tratto si se uince per lo modo che so ho dito.
¶ Da se tu diray che sia al dito zuacho no si matta e la
differa se vebbe a vico prire del cavaliere. el segondo
tratto eli nigri epoi direbbe ch no volesse trare sicome
uny diciamo al dito zuacho. E cosi perdono li bianchi
che non poteriebono mattare a anque tratti sicome luy
propose di sopra. ¶



Li bianchi trano prima e diciano di mattare linigri. a
a quatro tratti ne piu ne meno. con lo pedone puncato
e laltro pedone non trae el primo tratto sie del cavalier
in. a. et he scacho. el negro lo piglia. e tu piglia aluy co
lo dicto pedone. Se luy alora trae del vecho in canto del
punto negro. trae del tuo vecho in. c. E se luy trae a co
uerta sopra el pedone. trae del vecho in. d. Epoy matto co
lo pedone. a Da se linigri trae del vecho in. ff. li bia
chi lano perduto. e non si matta ¶



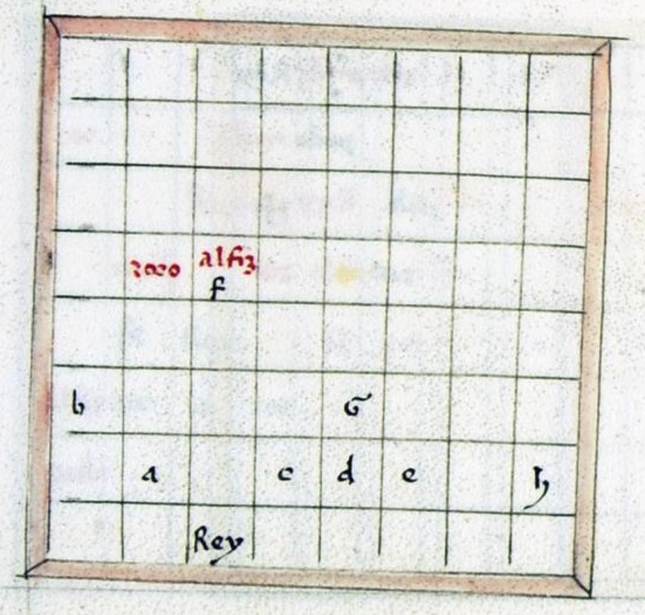
a Dunq tratti nepiu eno meno dicono li bianchi dazo
scacho matto ali negri. Eli bianchi vano inprima
El primo tratto sie de lo alfino in. a. dezio che li nigri
trano dagli matto. o del canaliere. o. de la fezza

zo							
		Rex			alfiz		
	mitg			alfiz	mitg		
	fe	Rex		fe	zo		
alfiz	zo	a	zo				
pedo							

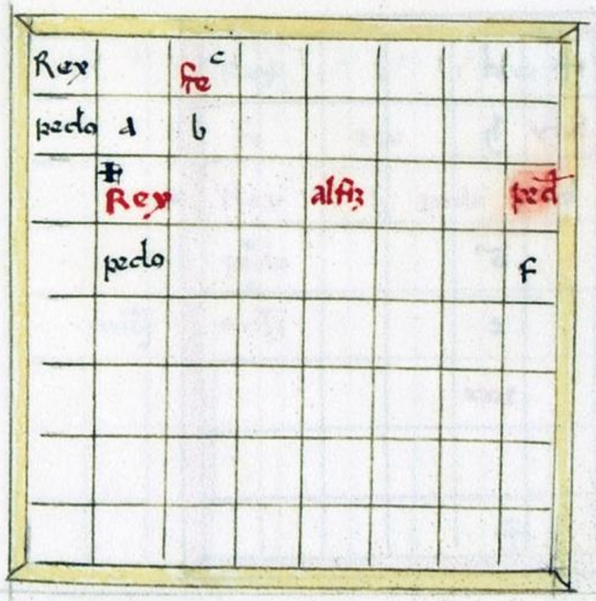
a Ladrito zniacho li bianchi uno prima. Edicono di
mattare li nigri adunq tratti ne piu ne meno. Etu
con li nigri difenchi che fare non si puo. Ese li bia-
chi trae al primo tratto del canaliere puntato i
.a. et he scacho ascoperto che non ha migliore et
li nigri tora el racho con lo pedone e fara donna
si che quando cediti dare matto de laltro canaliere
ascoperto elnq trara dela fezza in .H. et hanerelelo
disfeyo. Eanti anche alla diffeya pertuti lialtri
modi

					zo	mitg	Rex
						pedo	mitg
					a	Rex	H
					zo		zo

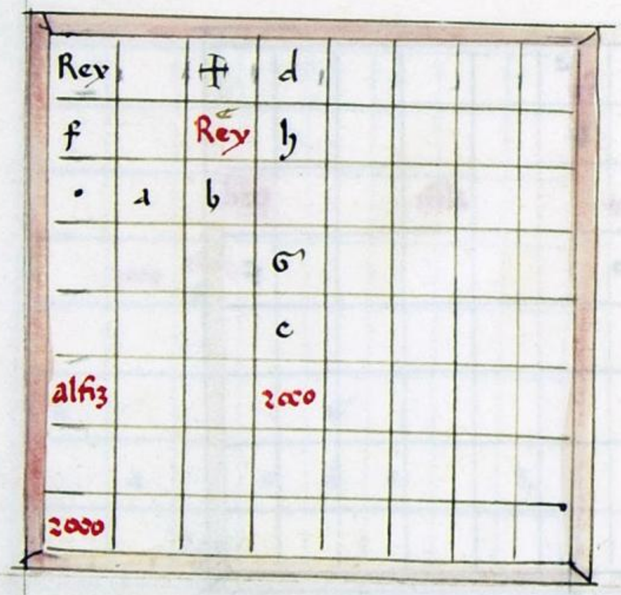
Li bianchi e affidati. Eli nigri trano ogni tratto e non deno li bianchi serare. Eli bianchi vano pma. Edicono di mattare li nigri a Otto tratti. o meno. El primo tratto sie di vacho in. a. e delo alfino in. b. E de vacho in. c. Et in. d. et in. e. e delo alfino in. f. Et poi in. g. et he scacho. E poi del vacho in. h. et he matto.



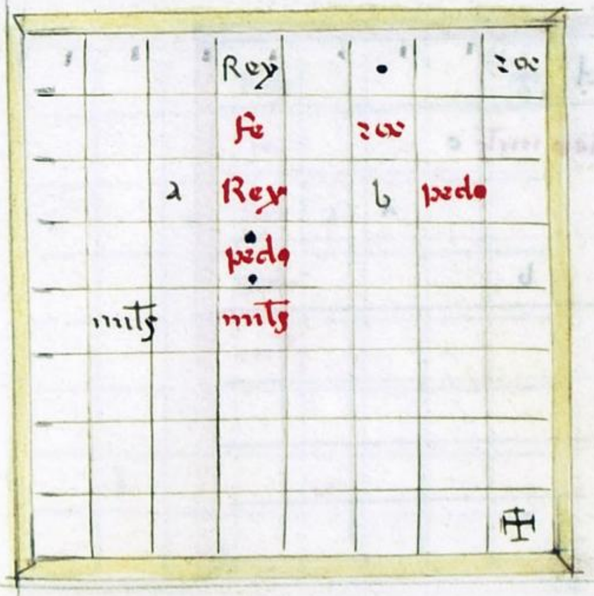
Li pedoni nigri sono affidati. Eli bianchi trahenno pma e dicono di mattare li nigri a xv. tratti. o meno co lo pedone bianchi che si fa dona in canto del punto negro. El primo tratto sie de la feza in. a. Et he scacho, e poi tra con essa nel canto. e. el negro la piglia per forza e poi tray con lo re in. b. E lo negro dara scacho con lo pedone in. f. Et tu trai appetto in. c. E tuy dara anche scacho. E tu torna in. e. E no ti da piu scacho alora fa dona el pedone. e vechalo adargli matto. co essa. a. a. se cosa fusse che li nigri vechasse la sua dona a contradire il pedone bianchi che non si faza dona che lo puote fare. li bianchi si lano perduto e non si matta. Anchora meglio mostrarò un altro cosa. zioe. Che se tu poni el pedone bianchi che sta in. f. ello se unice per forza. po che la feza negra non lo puo negare che no si faza dona. Et anchora si unice pure la dona e hora mano si uole dire che li pedoni nigri siano ma uolse alora trare del re in. f. al seyto tratto. Et hay uinto.



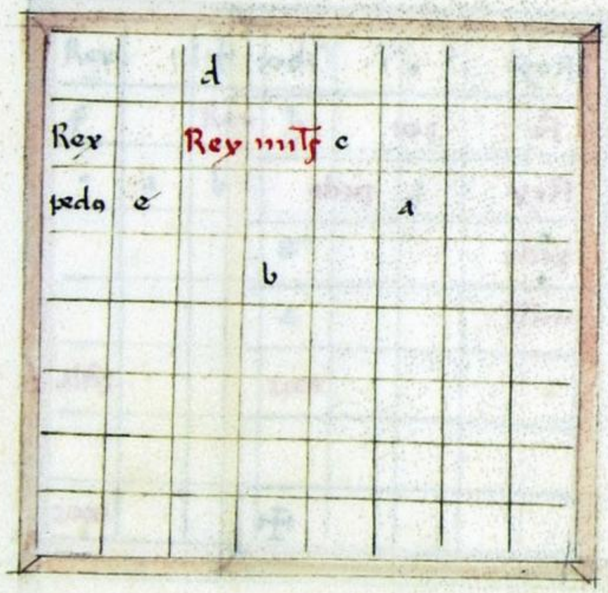
c On lalfino dicono li bianchi di mattare lingri a.v. tratti ne piu ne meno. e vano li bianchi prima. El negro trae per tratto e nol dee. el bianco vendiudere El primo tratto. e il segondo sie del re in.a. et. b. sel negro trae in ✠. trae de vocho in.c. e poy in.d. et he scacho. alaltro tratto fia matto. delo alfino. a ☐ a se el negro tra esse ana in.f. che in ✠ En tray del re in.e Ese alora torna in canto da scacho del vocho. e poy matto delalfino. a ☐ a se luy trae ana in punto negro. Etu tray del vocho in.G. e poy matto delo alfino. a ☐ a se cosa fusse che el negro facesse tutto altro. zioe di trare al secondo tra tto nel canto. etu tray de vocho in.h. Epoy scacho in.d. Epoy matto de lo alfino. ☐



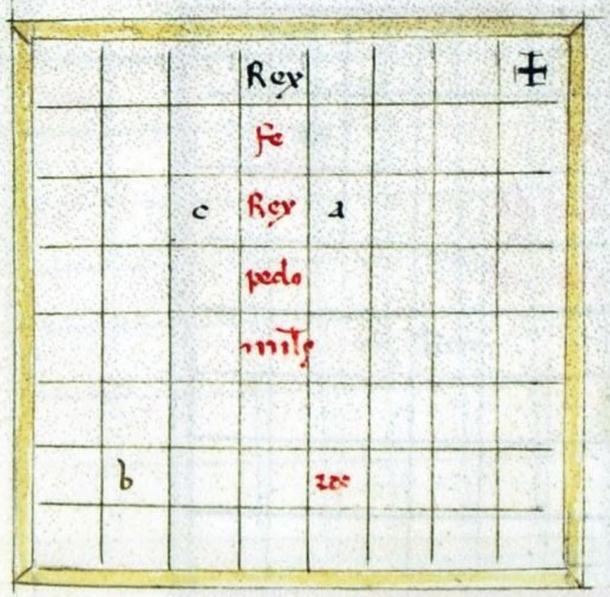
d Sono li bianchi di mattare lingri co lo pedone piu tuto a quatro tratti ne piu e ne meno. e laltro pe done no trae. Eli bianchi hano il tratto. El primo tratto sie del cavaliere in.a. E he scacho. et egli togli per forza con lo suo cavaliere. Etu coli bian chi togli aliny co lo pedone. Se lingri trae alora del vocho in.✠ trae del vocho vei incontro azio che no possa dare scacho e poy day matto con lo pedo ne. Ese lingri trae nana de vocho a coverta so pra el pedone. tray de vocho in.b. poy e matto del pedone. a ☐ a se cosa fusse che li ingri mettano el vocho in puto negre tu lay perduto. e non si matta. ☐



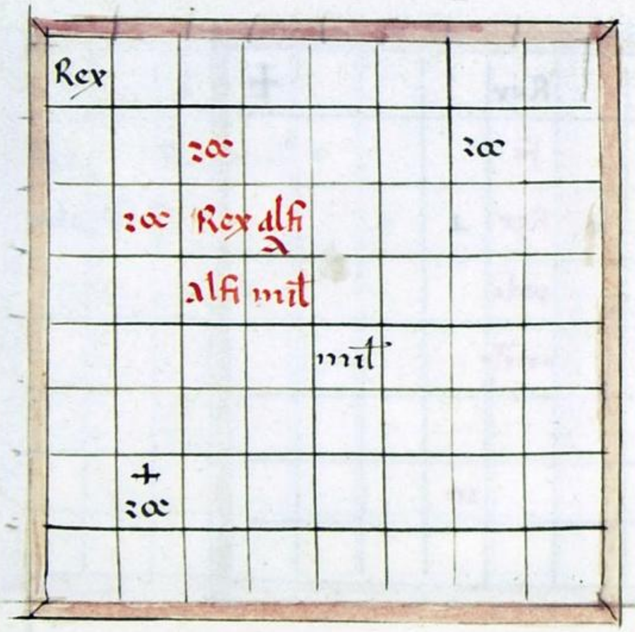
8 Sono li bianchi di mattare li nigri cinque tratti o meno. Eli bianchi hano el tratto. Eli nigri hano ogni tratto. Eno de li bianchi non chiudere el primo tratto. Dico che e del cavaliere in.a. Et in.b. Se li nigri alora pingie el pedone dali matto del cavaliere. a Da se igli trae pive del re. etti tray del cavaliere in.c. Epoy in.d. Eper forza trava del pedone Etti li day matto in.e.



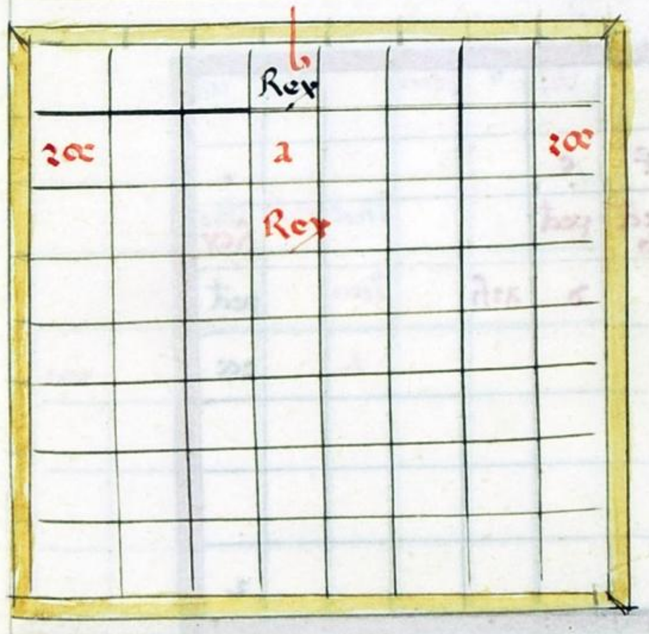
9 Questo e uno malizato partito. p o che sogliono pove uno vecho nel canto dove e ✠ Edoglino dare quella medesima perposta che dico hora. zoe. Li bianchi dice che hauendo el tratto in prima dicono di mattare li nigri con lo pedone. a quatro tratti. ne piu ne meno. El negro trae quando puoto el primo tratto. sie del re. in.a. Ede vecho in.b. Edel cavaliere in.c. epoy matto del pedone in.a.



Questo partito sie falate. Eli bianchi hanno el tratto. e volerno mattare li nigri indui tra ti. ne piu ne meno. El meglio che habiano li bianchi sie de tirare uno deli vachy nigri. co uno de li suoy vachy bianchi. E nota che sel tolle se el vacho signato co la croce. e tu piglia. la fille signato. a. Se luy tolle laltro vacho. Tu piglia laltro afile. E cussi nederay essere fallate ?.



Li bianchy hanno el tratto e digono volere mattare el re negro in tei tratti tanto. sempre dagandoli scacho. el matto in la casa dove el se ritrouna al presente. E cussi se fa. Tu li day scacho in. a. Luy andara. e tu scacho in. b. glie forza tuolo. e matto delaltro vacho.



Questo pãtito e talace. li biãchi dicono uole mattare li nigri in tri tratti tanto. E fasse anssi tu tray la pedona in .c. luy guiene p forza trare el racco doue aluy pare tragando luy in ogni luogo saluo ch in .a. Tu traray lo arfile in .d. e diray scacco discopto. Aluy se forza .o. conuirsse. o cauarse di scacco. E tu matto co la pedona predita signata .o. E nota ch se luy tresse el suo racho in .a. e tu pure larfile in .d. e tragando luy in ogni luogo saluo ch in .b. tu li daray pure mato con la pedona predita. E nota. che se luy tresse el secondo tratto in .b. el non po esse matto per che luy se discopre. E e sutelissimo. E p altra uia non se puo defendere. E sel re bianchi fosse impunto le bono. E anche se el re bianchi fosse impunto. ouero ch el racco fosse in .L. anchora no e bono p ch luy traria el suo racco in .z. E anssi se defenderia altramente seria bono.

signata .o.

Rex							
	F	e					•
b	ped o	ped					Rex
		d	arfi				ped
a							racc
arfi							
l							
racc							z

Li bianchi dicono uolere mattare li nigri in dui tratti solamente. E fasse anssi. tu tray el racho in .a. luy trara larfile suo in .o. p che luy non a migliore tratto. E tu matto del caualiere in punto che se traesse el racho in altra. che in .a. non seria bono.

		racc	Rex		mit	o	racc
		arfit	Rex	arfit			
				mit			
racc				a			

Li bianchi iocano primo e uoleno dare matto a li
nigri in diui tratti ne pin ne mino. Joca lo raco in
a. O uero in. b. Ese li caualieri nigri pigliano li arfi
li dalli matto in. c. di raco. Altrimete no e bono.
Et nota. chi se lo raco branco chi sta apresso al caualier
fisse in. g. non se po dare. Per che zastadino de li Ca-
ualieri si se puo mettere in coperta. come iocando si
comprende.

Rex	c	mit					
		rac				5	
mit.	b	rafi	alfi				
	a.	arfi					
	rac						

Li bianchi iocano primo e uoleno mattare li
nigri in diui tratti. ne pin ne meno. Eogni cosa
e franco. tratto per tratto. Eli pedini mutano a far
se done. Vnde sta lo nigro. Joca la pedona. in. a. e lo
nigro ua donde po. Joca lo caualere. puo dona in. b.
e fa dona e dalli scacco matto.

	b						
	Rex						
mit	a			fers			
	ped	ped					
	Rex						

Li bianchi jocano mpma e uoleno matare
li nigri in diuy tratti ne pin ne meno. e lo canu
lo nigro nõ po jocare el primo trato. Eli biachy
eli nigri sono franchy. jocta lo rocco bianchy in. a.
e lo rocco nigro in. b. E non si puo dare. ch nõ se
di postopriue con la dona. Altrimente serria matto
de rocca larfino in. c. Etu jocca lo nigro in. d. Et
non sera matto.

Rex							
	d	b			rc		
mit	ped	fers	arfi				
					c		
		rc			a		
rc		Rex					

Li nigri jocano pmo eli bianchi li uoleno dare
matto a duy tratti ne pin ne meno. jocta lo rocco
in. a. et in modo nessuno non si po dare perche
lo pigliara larfino. e uenoli meno la caxa.
Item si pigliasse la pedona. et tu jocta lo cauallere
in. b. E cuopri el rocco. et hauisi a copriue co
laltro rocco. etu lo piglia et dali matto. si jocta
fe bene/. si no quella de primo. e fallare. in. a.

Rex							
mit	ped	ped	arfi				
		b					
		rc	a.			rc	
rc							

Li bianchi Jocano pmo e uoleno dare matto alinig
in duy tratti, ne piu ne meno. Jocca del Re. in. a. Eli
nigri uano donde po. Et mongni modo e matto. E
tanto se puo dare duy stachi del vocco. e del canallo.
E sel canallo piglia lo vacco. coprire co l altro arfino
E da stacco al Re. e no e matto.
Item. se lo dito canallo piglia larfino coprire co lo
altro arfino. E dalli stacco del vacco. E no e matto
tutti sono falaci. excepto el pmo ch Jocca el Re n. a.

Rex				mit			rx
						pd	a
mitr	pad	pad	alfi		rx	pd alfi	Rex
	pad	alfi pad					

Li bianchi Jocano pmo. e uoleno dare matto alinig
in. iij. tratti ne pm ne meno. de la pedona ch na ueso
el. Re. nigro. Jocca lo vacco in la caxa de la. a. el arfino lo
piglia p forza. Jocca lo Canallo. in. b. el arfino lo piglia
p forza. Piglia larfino co la pedona. E lo nigro Jocca
l altra pedona. spinzi la ditta pedona in. c. E dalli matto.

			Rex	a			
		c	fez				
		b	Rex			rfil	
pedo			pad				
			mit				
				rx			

Li bianchi jocano pmo e vole no dare matto al
nigro in quinto tratto ne piu ne meno in la casa
de la ✠. E li tre quatro sono degni. Jocca de la donna
in. a. E lo nigro va donde po. Jocca laltra dona in. b.
E lo nigro la pigia p forza. Jocca lo roco in. c. lo ni-
gro pigia laltra dona. torna lo roco in. d. e lo nigro
pigia la dona. de la ✠ Jocca lo roco in. b. e dalli matto.

c	Rex						
d		b					
roc	fer	fer					
Rex	fer	fer ✠			mat		
		a					

Li bianchi jocano in prima e vole no dare matto a
li nigri in quatro tratti ne piu ne meno. tratto per
tratto de la pedona Jocca lo Re in. a. E se li nigri va
in la ✠ Jocca lo roco in. b. E se li nigri Jocca Re laz-
fino. Jocca lo Re bianchi in. c. e spinzi la pedona i. d.
dalli scacco matto
Item quando el Re negro sta in la. ✠ andasse el Re
e no lasfino dalli scacco co lo cavallo. e poi dalli
matto co la pedona

			Rex				
		✠	fer	c			
			Rex d	a		alfi	
			ped				
			mat				
	b			roc			

Li bianchi Jocano primo e uoleno dare matto ali nigri in duy tracti ne piu ne meno. e lo zocco biaco no se mone may e lo canallo e afficlato. Joca lo zoco biaco in. a. Et nogni modo e matto. Se ti fay Jocare.

Item. se Jacitise la rsino in. b. Jocca lo zocco nigro in. a. e no sera matto. pch li pigli lo zocco suo nogni altro modo no si puo dare saluo Jocando lo zocco biacho in. a.

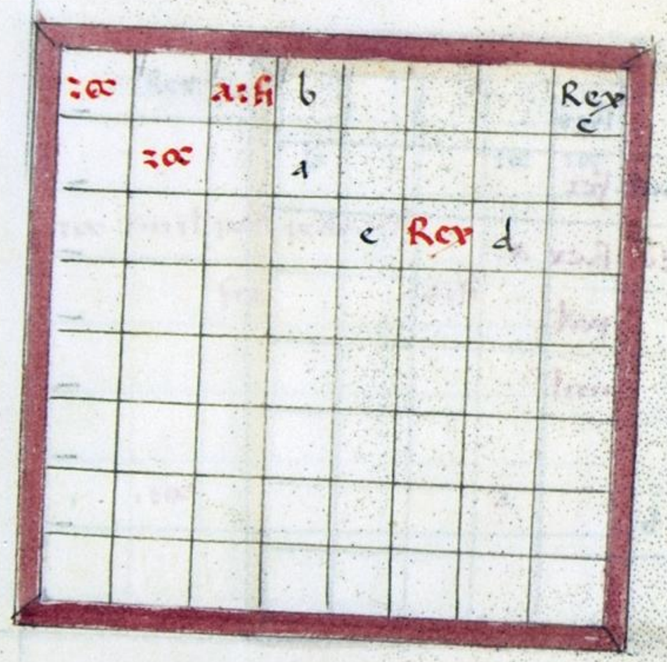
	Rex						
			b			zoc	zoc
zoc	mit	ped	pedo arti				
		fer			arti		
	zoc					a	

Li bianchi Jocan primo e uoleno dare matto ali nigri in quatro tratti ne piu ne meno dela pedona che de drieto alo re. Jocca lo canallo in. a. E lo nigro piglia p forza. piglia lo canallo nigro co la pedona. Se lo zocco nigro ua in la. H. e ti Jocca lo zocco biancho in la. b. E poy spinzi la pedona e sera matto. Ma se ti lo noy defendere quando la pedo ha piglinto lo canalo nigro ti non andaray con lo zocco nigro in la. H. va in. c. et non sera matto.

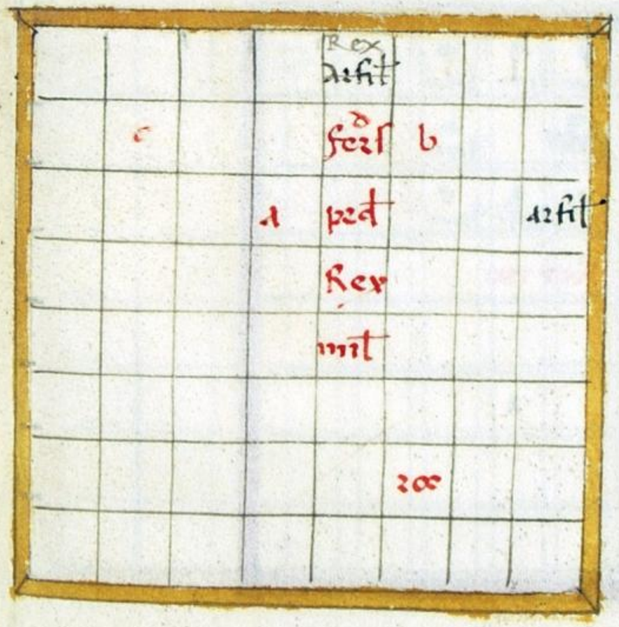
zoc			Rex				
		mit	fer				
c	ped	zoc	Rex	a			
			ped				
			mit				
H		b					

Li bianchi fanno primo e uoleno dare matto ali nigri de lo alfino in cinque tratti ne piu ne meno. Fanno lo
pedone in a. Eli nigri uano donde possono. Fanno lo dito
lo ditto pedone in b. Elo nigro va donde puo. Fanno lo
ditto pedone in c. Elo nigro lo piglia p forza. Fanno lo
Re. bianco in d. Elo nigro va donde puo. Scopre
con lalfino in e. Et he matto.

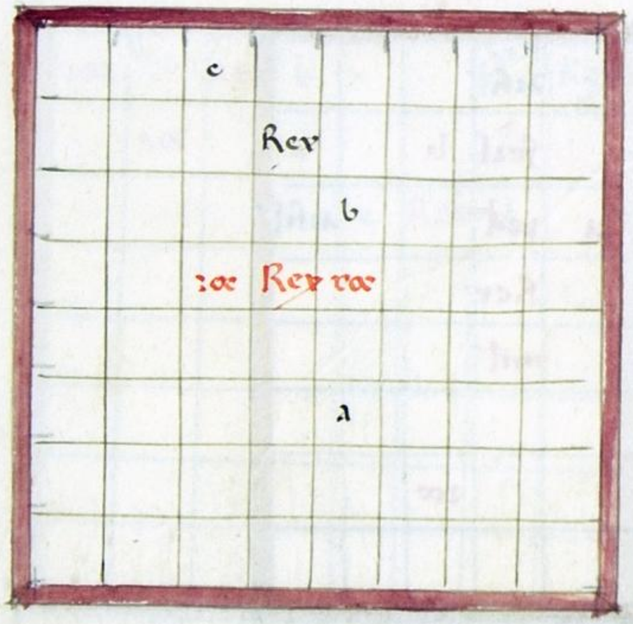
A



Li bianchi fanno primo e uoleno dare matto ali ni-
gri in quatro tratti ne piu ne meno. De pedona. Fa
ca lo cauallo in a. Lo nigro piglia la dona per forza
Fanno lo pedone in b. Elo nigro ua donde puo. Fanno lo dito
pedone in c. Elo nigro fanno lalfino. Spinzi la pedona
in d. Et he matto.



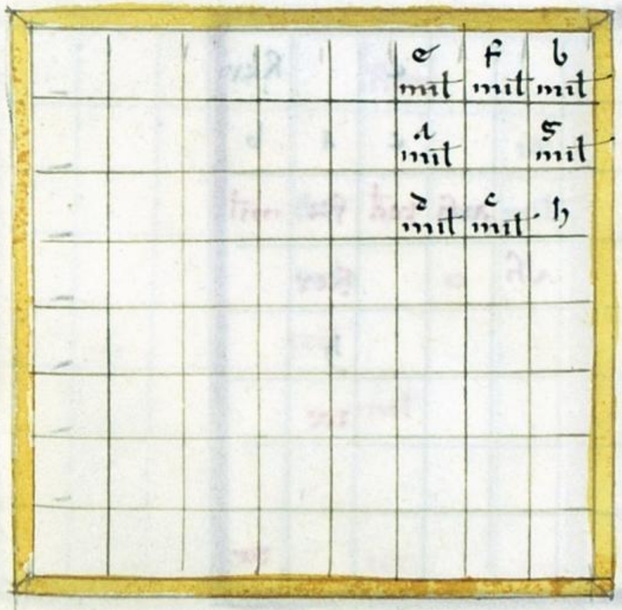
Libianchi facemo pimo cuoleno dare matto ali nigri in. tre. tratti ne piu nemeno. Ezascaduno escacco ano da fortare vno tratto. Facia lo racco in. a. Elo nigro va. donde po. Facia lo Re in. b. Elo nigro va donde po. Facia laltro racco in. c. et e matto.



Questi sono vij Canalieri. Estimo immano. cuoleno metterc in queste vinj. caxe delo scachiere. nō tochando altra caxa nessuna. Ezascaduno canaliere hano afare el suo salto. Eche nō habiano afare nessuno impazzo.

Onde dico che e dibisogno de zuctare sotilmente. che se si falla vno puncto lanim preso.

De. c in. b. de e in. c. de. g. in. e. de. d. in. g. de. f. in. d. de. h. in. f. et in. a.



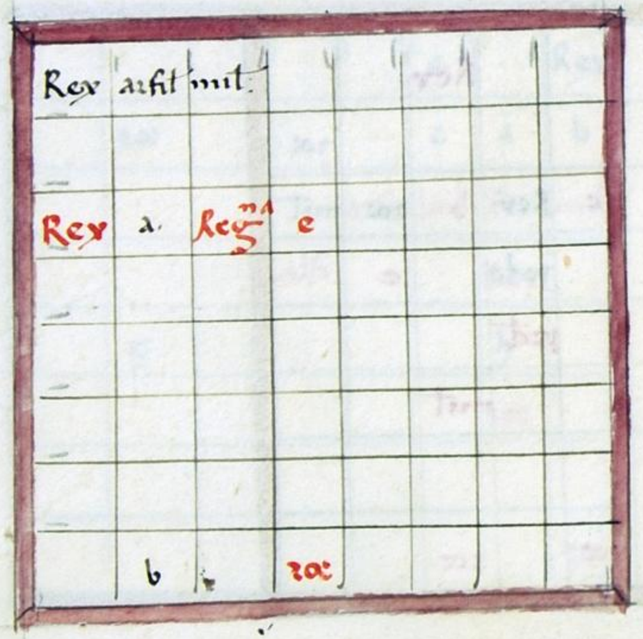
Li bianchi noleno mattare linigri intri tratti ne piu ne meno. Eniti sono affidati salvo el. Re. Jocca la pedona in.c. Elo nigro va donde po. Se andasse in.g. Eni li da scacco. cō lo canallo ala scopta in.h. Eluy va.in.a. per forza. Poy spinzi la pedona e fa doña et e matto. Se zucasse la arfil. in.c. elo nigro in.g. eno po esse matto. p che li da scach. Se zucasse de nessuno deli rocchy in primo tratto. La difexa deli nigri. e zucado lo Roc in.b.

					c		Rex
	zo				c	a	b
				arfi	ped	fer	mit
			Alfi			Rex	
	g					h	
						zo	
							zo

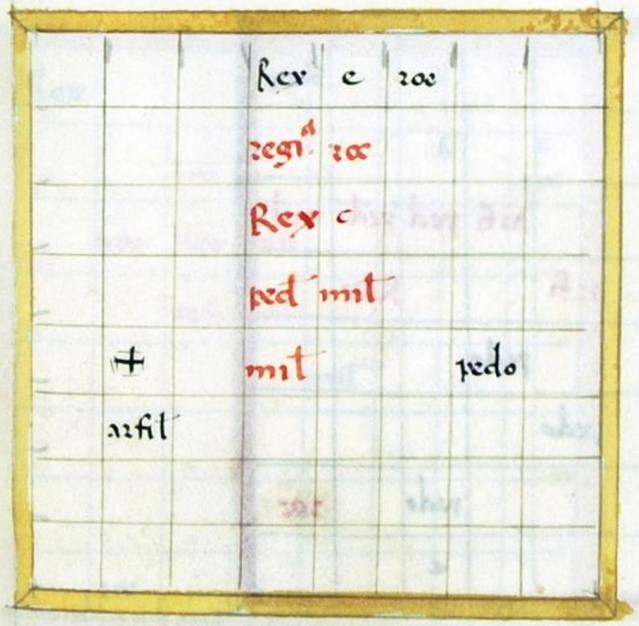
Li bianchy noleno mattare linigri in.tri tratti ne piu ne meno. Jocca lo canallo biancho lo p̄mo tratto. Eli scach ali nigri in.e Eluy piglia per forza. Epoy dally scach cō lo zocco biancho in.b. El altro in.c. E e matto in ogni modo Jo

					Rex		
							zo
			c	Rex	b	zo	mit
				pedo		e	
				ped			
					mit		
			zo		zo		

Li bianchi uoleno mattare li nigri in dui tratti ne piu ne meno. Ela regina solamente. E tutti sono affidati saluo el re. Joca el rocho rosso in e. et e matto.



Li Rossi uoleno dare matto ali nigri in quatro tratti ne piu ne meno. cō la pedona solamente. Joca del rocco bianchi in e. el cauallo in e. E poi piglia cō la pedona. E lato e matto. Metti uno cauallo ala reoxe. chiena la file. et e falace.



Li bianchi uolono mattare li nigri indui tratti ne piu ne meno. Et tutti sono affidati se nõ el Re. Iocti larsile bianchi in. a. Ele nigre ua donde puo. et e matto ogni modo. Excepto zucando la pedona. e fizando/ che el secondo se copre. Ela pedona del, e no semone.

							Rex
zo	zo				a		
				arci	ped	ped	mit
			arci			Rex	
				pedo			
			pedo				
					pedo		zo
					e		

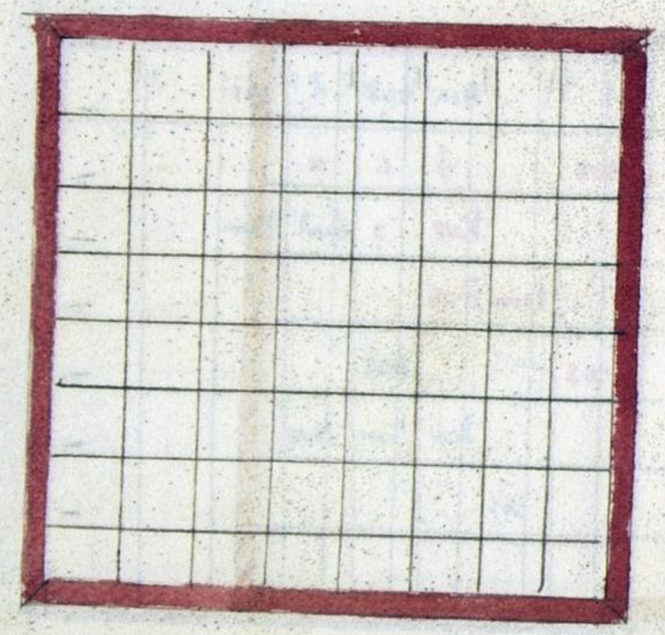
Li bianchi uolono mattare li nigri indui tratti ne piu ne meno. Io zoco bianchi Iocta primo e piglia el zoco de. e nigro. Ele nigre se difende sotilmete. Chi piglia con lo suo Cauallo larsino contrario. Se nõ che in ogni altro modo sezia matto.

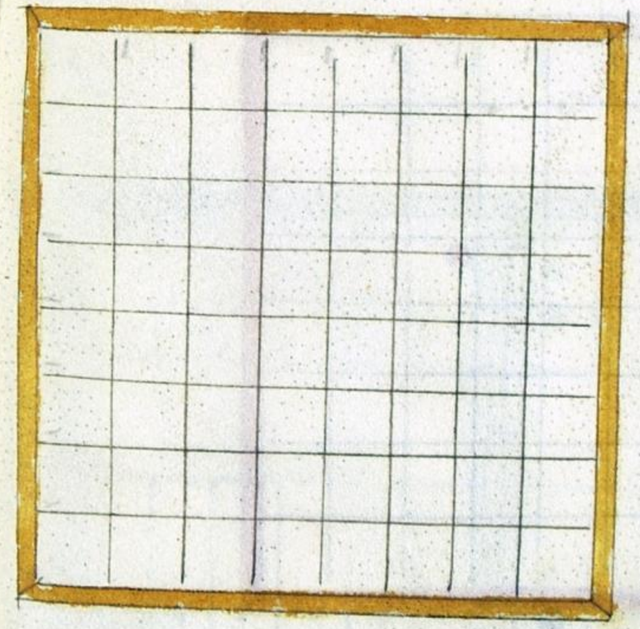
A

Rex							
							e
		zo					zo
	zo	Rex	arci				
		arci	mit				
				mit			
	zo						

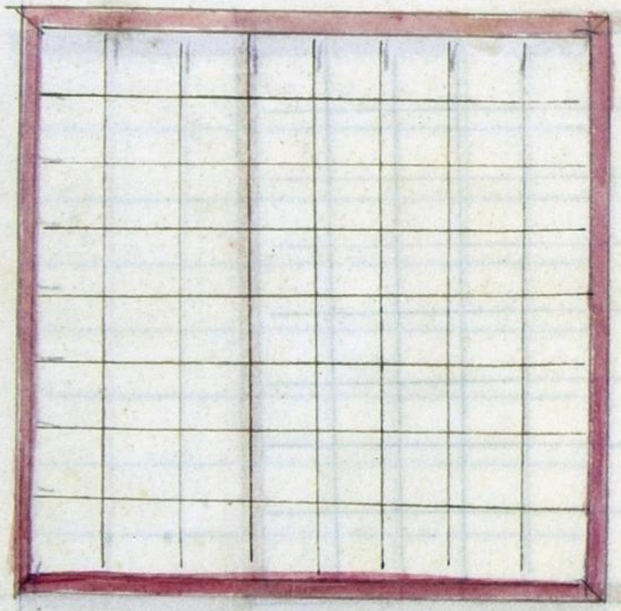
Li bianchi uoleno mattare limgri in. tre tratti ne pin ne meno. Facea lo raco bianco in. a. e dalli scacho. Se lo nigro na in. b. Eli nay co lo ditto raco in. c. E dalli scacho. E laltro e matto co la pedona in. b. Se lo nigro pigliasse lo rocho lo primo tratto co la regina. E li dar scacho co la pedona. E laltro e matto. Con lo Canallo in. e.

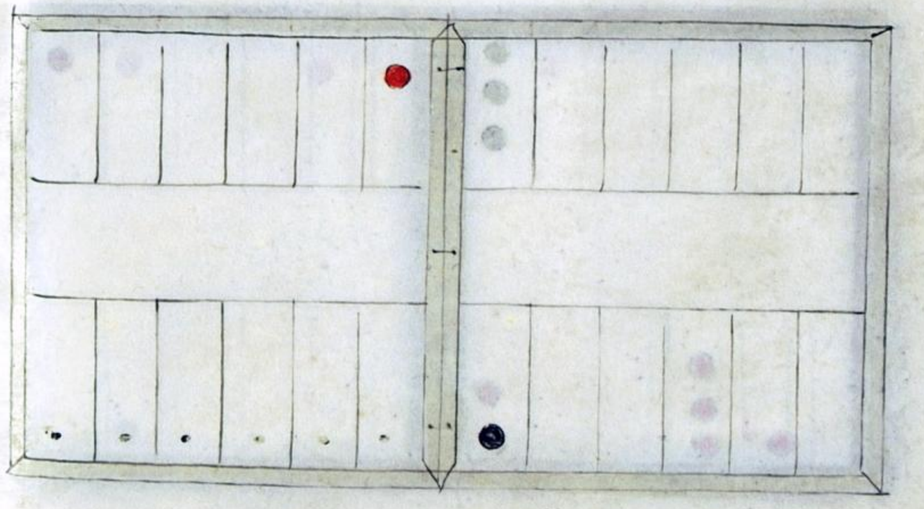
		ra	b	Rex	arfi		
			c	a	b		ra
		mit	Regi	c	ped		
					arfi mit		
				ped			ra
			ped	mit	ped		
						ra	



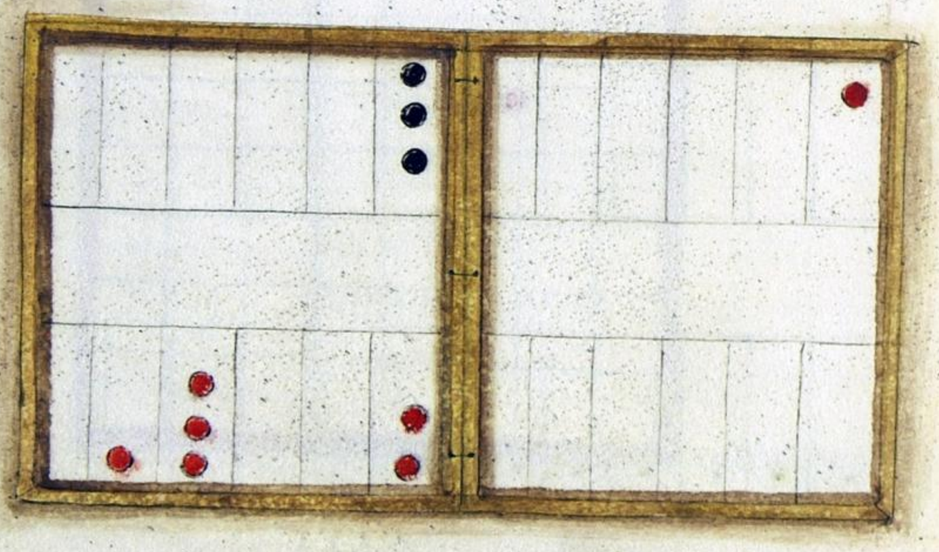


Sta sunt partita tabulaz. et quia dupliciter fiunt
filz. uocando puncta ordeneus uno modo. 7 proi-
ciendo manu taxillos. Altero modo.
Primo tractabimus de optatiuis. i. de illis
que ordeneus uocant. 7 hæc partitiuz tale est.
Dicat ille qui habet albam tabulaz. Ista alba debet elenari
punctis 7 nigra econtrario. s. ubi stat alba 7 iudit. in triby
taxillis. Dette primo uel ego petaz. 7 sciere debes q illa que
stat de foris pdit sine primo petat sine nõ. qa si primo tra-
hit peccatit per sines. 7 tunc peccatitur.
Nam altera facit sines. 7 uinciat alba ut statiz uides si alba.
primo trahit peccatitur uiga 7 ipa peccatitur 7 altera facit.
quater.as. 7 uinciat ut uidebitz.



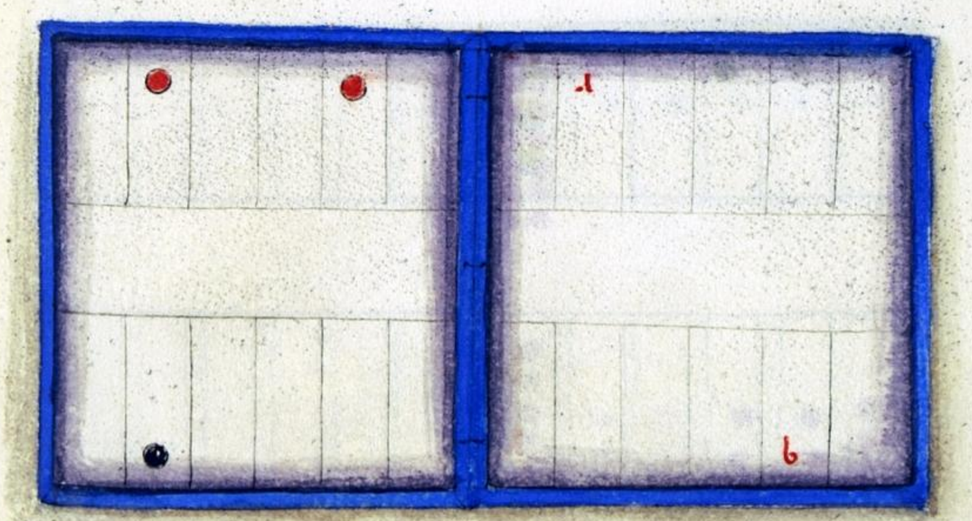


Istud partitus est optatius in tribus taxillis & est dominus albae ubi stant sex albae. & dominus nigrae ubi stat tres nigre. & trahunt primo albae. & quicqd fatiunt albae facient et nigre. & iactant se albae qd elevabunt cuius et possunt. Ipse facient quinque dn. aut illa que stat de foris & elevabunt dn. & tunc nigre facient dn que quomodocunq; uelint. & albae elevabunt buff de terni. & nigre idez & remanebit una. tunc albae buff de sin. & uincent.



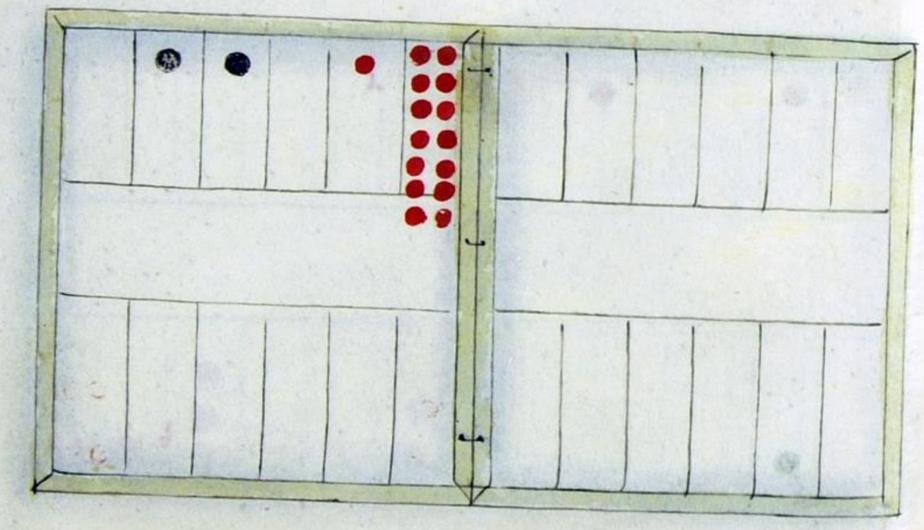
Iste ludus e optatius in tribus taxillis. & albae primo trahunt & elevabunt ubi stat nigra. et e conuerso. & quicqd fatiunt albae/faciet & nigra. & si no poterit ludere stabit firma. qa propter hoc multus perdet & facient albae. buf. de as. de antenion naz nigra idez. albae fiuf de sin. faciendo tabulam in.b. nigra stat firma. una albae buf de dn. capiendo nigraz. nigra idez. Albae buf de sin. & uincet. & e partitum istud de testa. In tribus taxillis.

Nota che p quello che fa' lebianche
se intende che la negra no nesti doue/le/



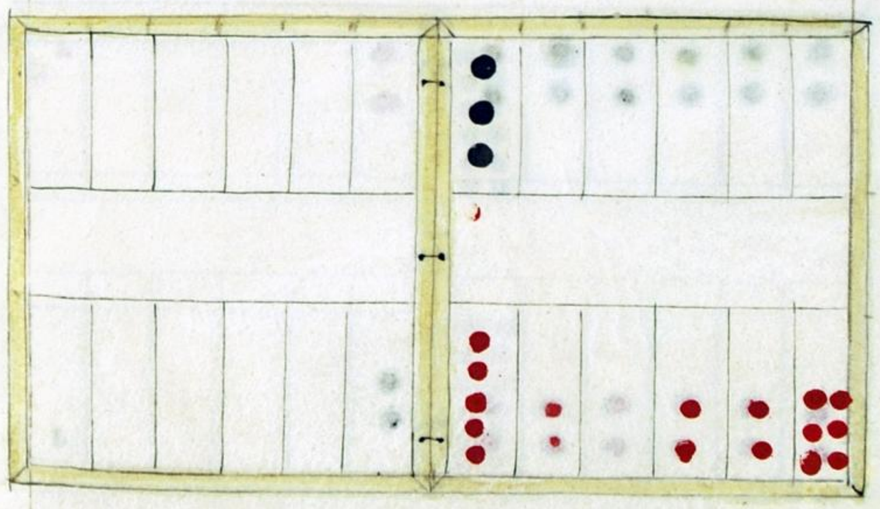
Ste ludus ē optimus in tb̄ taxillis ⁊ dicit alle q̄ elena-
bunt omēs anteq̄ aliq̄ nigrae sit extra. ⁊ trahit alle. ⁊
dabit una nigra ut semp faciat totū ludū ⁊ faciet quic-
qd facient alle.

Tu ai albis fac du. ⁊ as. de illa sola capiendo nigras ⁊ cop-
pen ea aiz quater. ipe faciet quat. ⁊ du. ⁊ as. Tunc fac du
⁊ ambas semp capiedo suas ad omen tractū. ipe idez tu
depone unaz capiendo unaz de suis. ⁊ facies ⁊ ambas. ipe
idez. Tunc capies sua p du. ⁊ aliaz simli faciedo ambas. ⁊
elenando unaz. ⁊ ita ludendo quomodo uidebis omēs
elenabis. prusq̄ aliqua nigrae possit exire et uinces.
⁊ ē de testa in tib̄ taxillis.

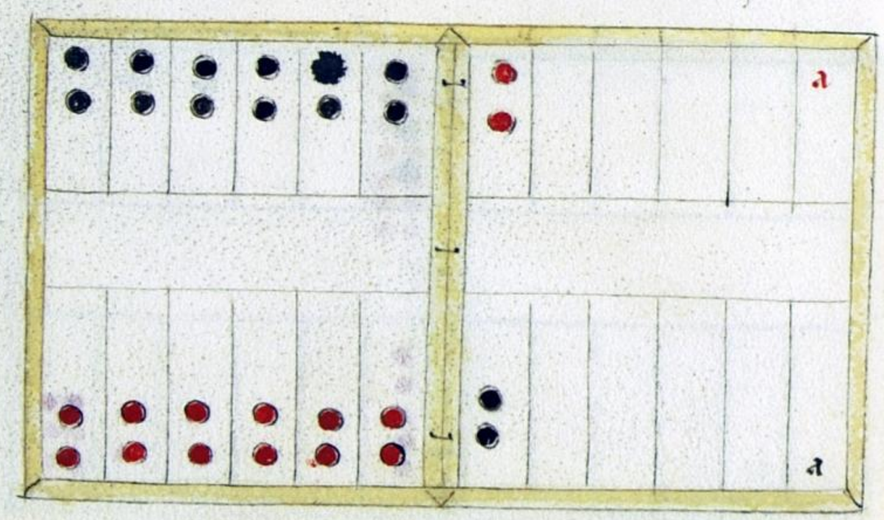


Quid partitū est optimum in tribus taxillis. Et stat tam
alle quā nigre in suis domib̄. s. ubi elenant et alle lxnt
p mo duos tractus optando de quib̄ nigre faciet qd uolt
⁊ tic trahit alle ⁊ postea nigre ⁊ sic alternatim ⁊ sep faciet
nigre id qd alle. ⁊ ellenabunt alle pus q̄ nigre quod uidet
impossibile.

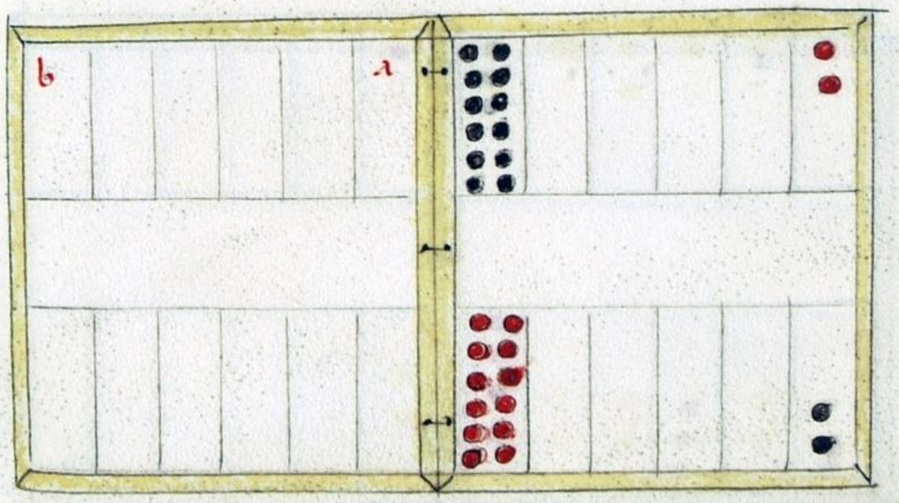
Tu tamē aiz albis fac. as. du. tri duabus uicib̄. et ipse
faciet semel. unū de illis tractib̄. et ellenabit una. ⁊ tu
ellenabis ti buf de as ipe idez sicut mult. tu iterum buf
de as ipe idez et remanebit una de suis ⁊ tu ellenabis
sine. ⁊ tunc uinces.



Quid partim est de testa optatiuus d'thy taxallis & ludit
utrumq; cū. quatuōdecq; tabulis & stat omēs in domibus
suis p̄ter due de qualibet p̄te. q̄ sunt reducēde & postea e-
leuāde & amittūt ad falū. & pars q̄ p̄mo trahit incet
facēdo cū ne quat. as. in. a. alia pars facit ludū suū in
domo p̄ buf. de. as. una remouēte. sy lesi. & no molāte
duas. & semel facet unū. du. ut expedit. & liq; ante lu-
dat pars q̄ p̄mo trahit plus habebit & ludēdo in domo. ita
q; sēdo trahens tandē ludet cū duabus extrinsecus & perdet. Sz
si sit ipacto q; p̄mo tētu tabula no fiat i. a. tūc p̄mo thens
p̄dit q; facet ambas de extrinsecus elte in domo. & altera
pars idem. & tūc q̄libet p̄s ludet p̄ pana puera. sz. seando
thēs hēbit plus de ludo. ita q; tandē p̄mo thēs ludit cū
extrinsecus & p̄dit. ut nouit ille q̄ stat ludū & sūt pana qui
sunt. nec pōt adplenū inscriptis docere. cū sit subtilissi-
mus. sz habeas exercitū & de facto eū adiscēs ?.

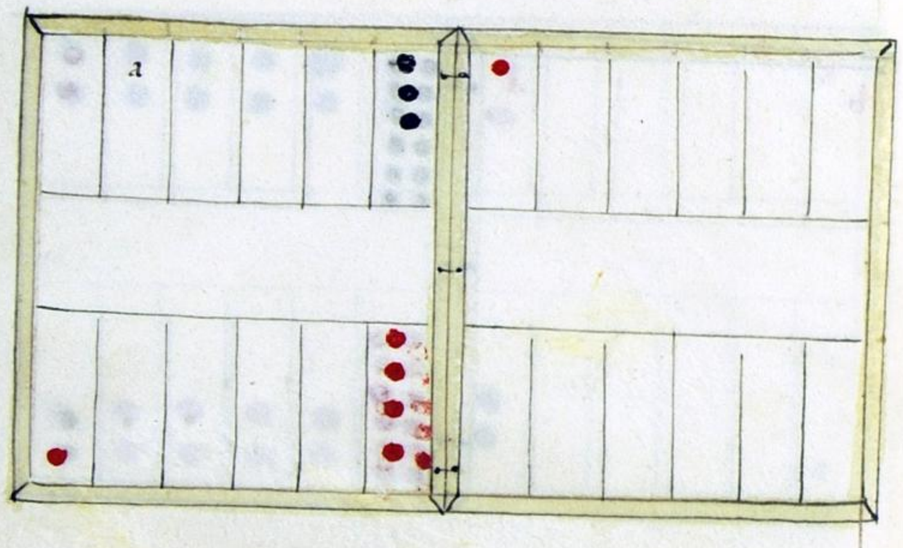


Ste ludus natura habet precedentis. quia tot sunt tabu-
le & habet omnes conditiones alterius. licet ille sint sparse
in domo iste no. & due que sunt utrinque reducēde. hic
stant remotius ut uides. & hic similiter. qui p̄mo trahit
incat. si bene ludet. s. faciendo. si. tū cū duabus usq; in. a
si ipe facit idem. tū cū albis. cū ne quatet. as. in. b. & time.
cit de isto ludo finaliter sicut de p̄mo. Sz si tū cū albis fa-
cetes buf desine usq; in domū cū una p̄dcetes qa ipe capet
te p quine & faret sine de una extra. & tu intrares illam
& capes suas. in domo p quine. ipe faceret tabulas in domo
sup te. & intraret suas. & quoq; faceres. ut daudeset tibi
taliter introytus uel reducēret suas ad domus faciendo
te. et tandē incēret ?.



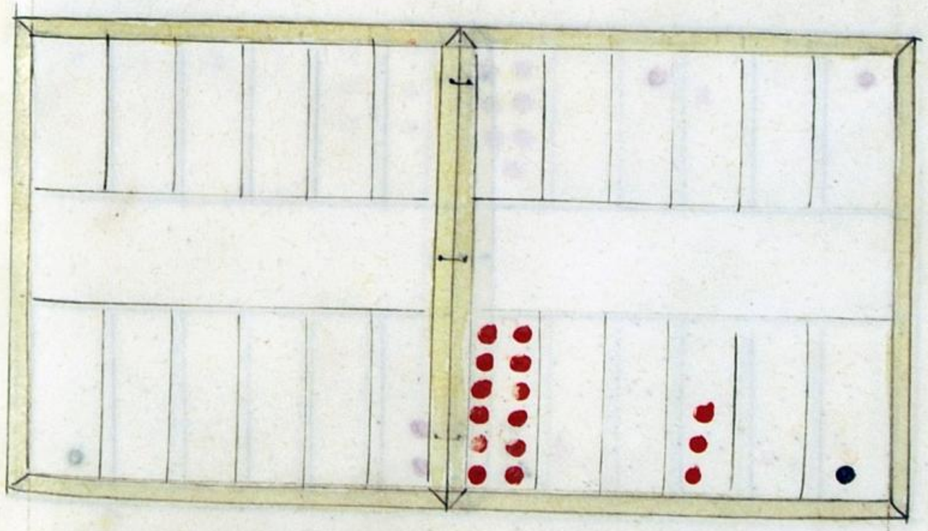
Ste ludus est optatissimus in tribus taxillis. quod facient alle. facient et nigre. quando alle stant quisq; in domo sua nigre in sua tres quinquint alle.

Primo de albis fac bus de quaten de tabula extrinseca usq; in cap. ipe facient idem usq; in .a. et alle ellenabunt sine. as. nigre ellenabunt duas faciendo idem et alle facient bus de sine et minuent.

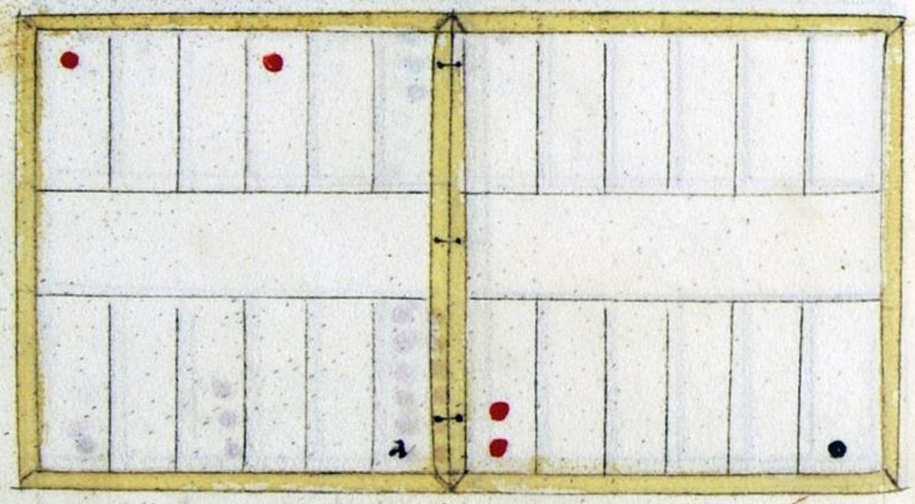


Ste ludus est optatissimus in tribus taxillis. et habent alle tractum. et ellenabunt omes antequam nigra exeat. quando facet id quod alle facient quo predet punctus. qn semp fiat totum suus ludum.

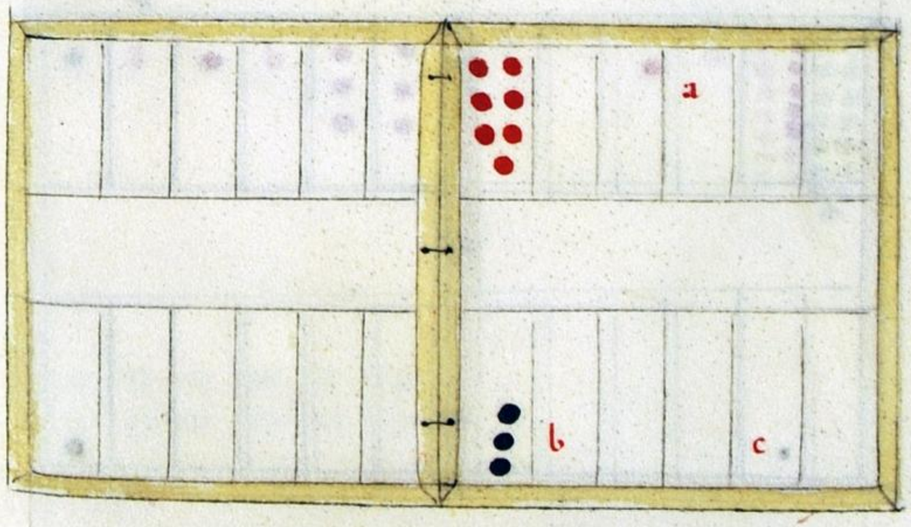
Tu cui albis pette ambas 2 dn. quando fac cui unum .a. de capite. as. et ellena dn. quando as. capiendo suam. quando ipe facet ides ambas. et dn. postea tu cape eas seu pente pe. as. quando ellena candes. pe trei. quando as. ipe facet ides ambas quando trei. quando tu capies cap ambas quando de una earus facies dn. quando ipe ides. quando tu cape eas p. as. ellenando eas p trei. quando as. quando taliter ludendo p amb. as. dn. quando p amb. as. trei semp capiedo eas. quando ultimo bus de sine. omes ellenabis primusq; ipa exeat ut predixi. quando est de testa. in tribus taxillis.



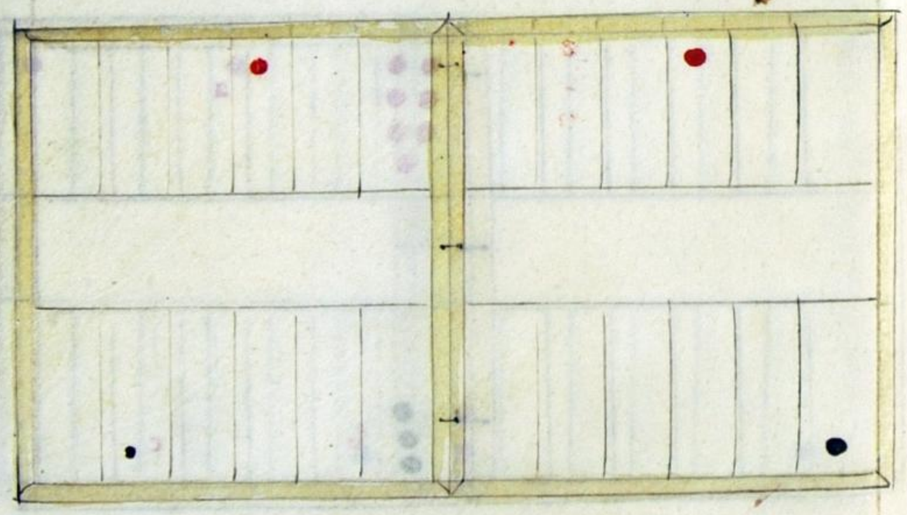
Ste ludus est de testa in tribus tabillis. & est optatiuus
& qd̃ facient albe. faciet & nigra. et ellenabuntur anteq̃
nigra nemat in.a. & habebit nigra semp ludus nisi in
tractu. sz illo tractu nõ poterit ludere.
Tu cũ albis facies de anteriori extrinseca. du. & .as. et
de alia. as. ipse idez faciet. tu fac buf de quine sup eaz.
ipse illo tractu tenebit in manu ut pdixi. tu buf de as
aiz duabz que stant in capite. ipse idez faciet. tu du. capi-
endo eam. & du ellenando unaz. & ipse du. & du. el tezo.
et tu quine trei et acquirizs.



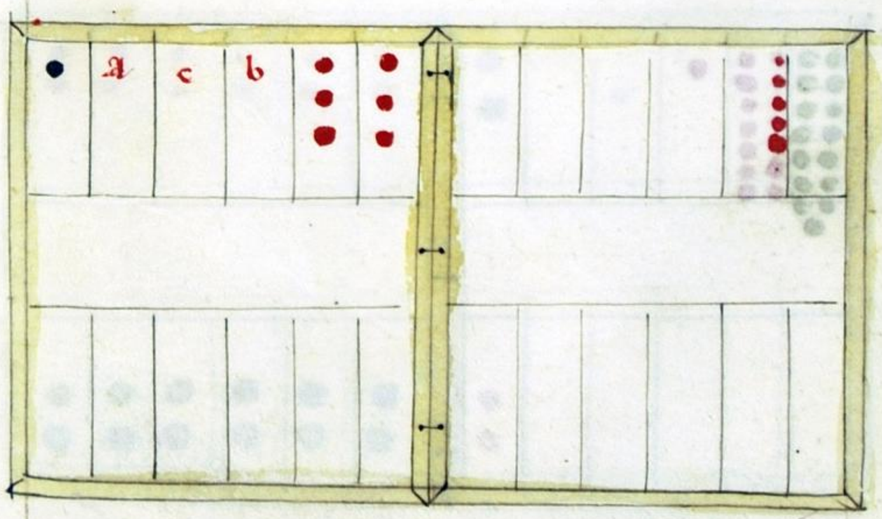
Ste ludus est de testa. & habent albe tractus. & est optatiuus
& facient nigre id qd̃ albe & stant omes ad ellenandum et
uincunt albe. qua ponit in pacto qd̃ omes nigre pmo tractu
debent ludere. Unde albe ellenabunt faciunt buf de as
usq̃z in.a. & nigree omes buf de as in.b
Tunc albe ellenabunt duas faciendo buf de tem. & nigre
idez in.c. Albe facient sin.as. ellenando duas. & nigre idem.
ellenando duas. tunc albe ellenabunt omes & uincent.



Sic ludus est optatiuus de texta. et habent alle tractus et
id qd facient alle faciet et nigra. et antequ excat nigra. al
le ellenabiunt. et habebit semp nigra ad ludendus.
Unde tu ci albis facias de anteriori tabula du. du. as usq;
impunctus ipe idem faciet. et tu idem capiendo eum et ipse
idem.
Tunc tu. as capiendo eus q du. q. as de alia ipe idem. tu eusus
capies eas cu as. q de alia amb. as. q ipe buf de. as. tuc cape
eus per as. q de alia quat q as. q ipe amb. as. q quat tu sine
el trezo. q uinces ?.

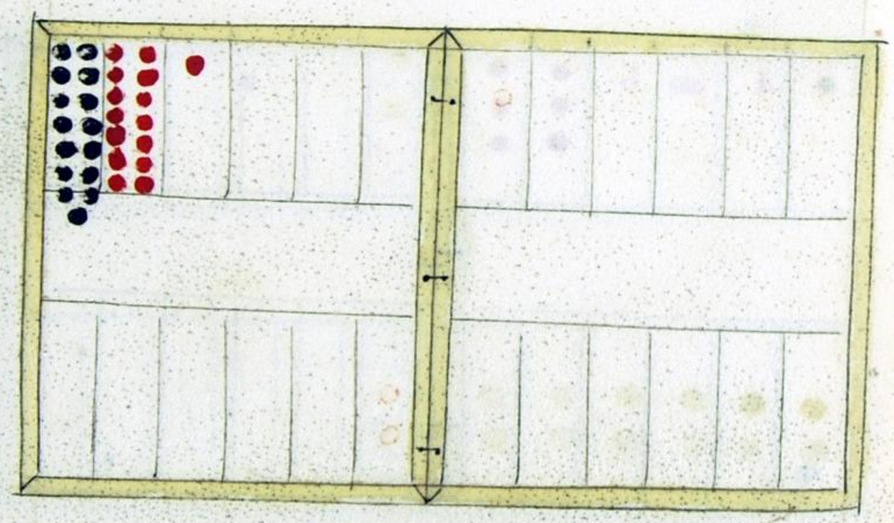


Nisi o partito albi primo trahunt. q stant in domo sua q nu
q facient nisi buf de as. q nigra nunq nisi buf de quatere
ni. q debet ellenari impunctis.
Alle uincit faciendo buf de as. usq; in. a. ipe stabit qa no
potezit ludere na no perdit ad fallus. Postea capient
nigra de uno a. q ab. as in. b. ipe tenebit in manu. tuc
sunt ellenade tres. de capite semp faciendo buf de. as. te
ambas in. b. q ellena terias tuc potezit intrare. q faciet buf
de quatini. q alle buf de as. ellenando unas. q ipe buf de
quatini q remanebit in domo. q alle buf de as. q uincent.
Si si impnapio staret. tres in capite. q due sup le sine al
le tunc perdezent ?.



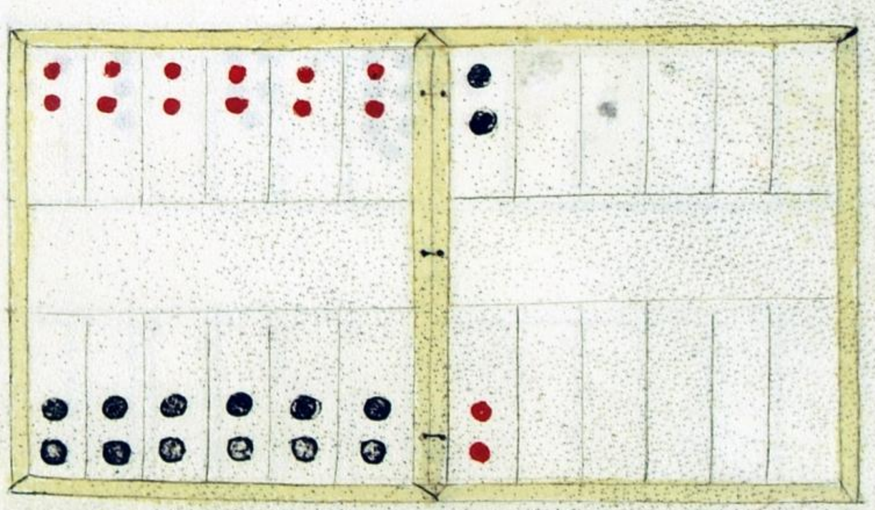
Quid partitus est in barale in duobus taxillis et sex sepe pro tertio. et primo trahunt alle et sunt omnes affidate. et nisi non sint affidate si petunt semper oportetnus quicquid nolunt in duobus taxillis, et quandoque petunt tale quod non possunt facere si. et possunt:

Unde ille tum albis spargit tot quot potest et si petiat. 7 uel. 8. ut capiat. si alterius habet meliores ludum. aliter perdit.

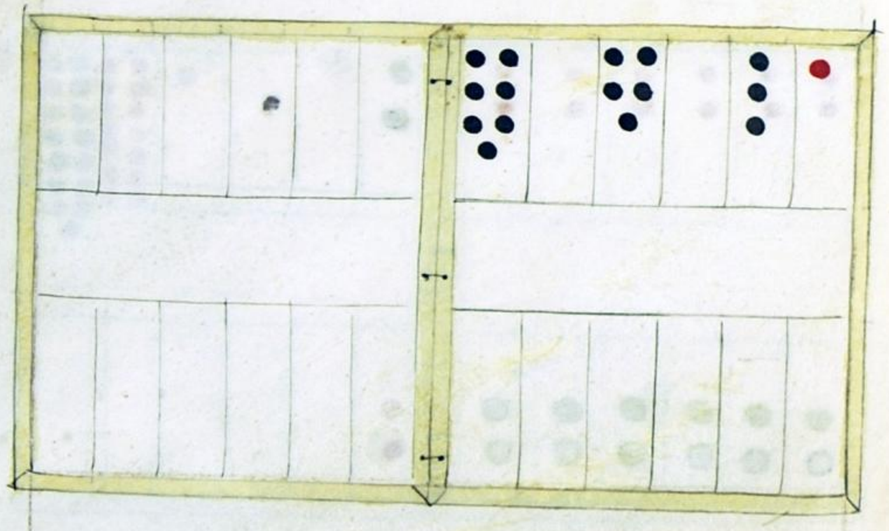


Je ludus est de menoret in duabus taxillis aptatius et sunt quatuordecim utrinque. et stant duodecim alle in domo sua et debent due extrinsece redire ad eas et ellenari et sic e de nigris et perditur ad fallus. et qui primo trahunt petunt ponamus quod alle trahent.

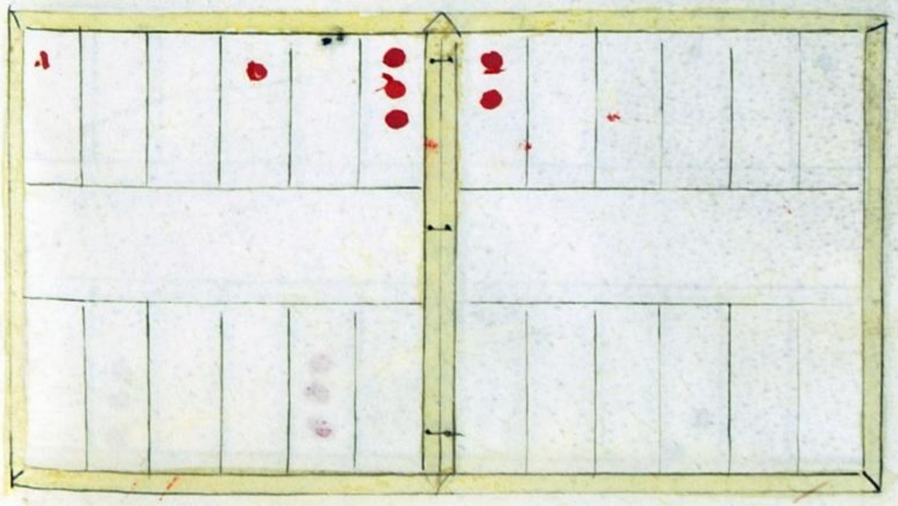
Primo faciunt coniunctim. amb. as. de extrinsecis et terzo de interioribus. quia aliter perderent statim. ipse facit idem. et postea facient utrinque panca puncta. et habebunt nigre plus de ludo et uincent ut ludendo aperte uidebis.



Stud partitiz tale est qua est detexta intribus taxillis.
Alba primo trahit q proiit taxillos q nigree petiit oceremis q ꝗuerunt omnia mutata deqmb ito ludunt ludu
sum sine malitia. uel no singet ille qm bet albas d ludo
donec una certa permia sit acquisita uel pdita q mullu
mittu pot vecursan q alba tabula no pdit ad fillus. tu
elige nigras qua qnado alba no exit. luctatur qnado no
exit.
Tu denudabis tve pezbus de ag. capiendo illas q ipe capiet
aliqua de tuis. q intras in opp.to tabuleiij q capies ea q fac
es te capere q vetababe tuas q tandes transire no poterit
q tenebis ludus qua dm noles. donec alba perdiderit qr
quid potuerit qa imperpetuu lucrari no posset.

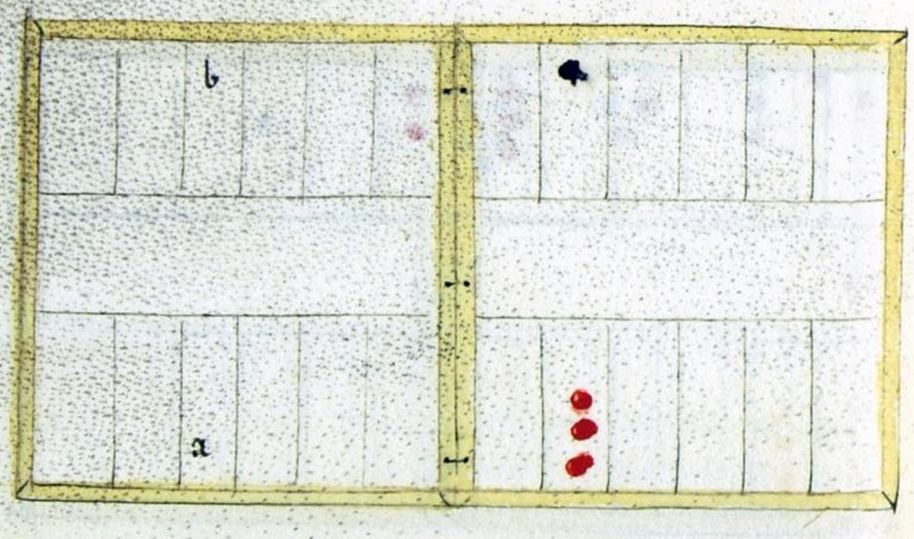


Sre ludus est optatimus intrib taxillis q debent omes du
a in.a. intribus tractibus faciendo idem inseando q etias
in tertio qd in primo. q debes facere cinqz in.a. q trei in.a.
q du. de una de postremis.
3
Postea cinqz in.a. q trei de postrema. q du de illa de qua
3
primo feasti du.
Tertio cinqz trei. du. in.a. de tribus. ut patebit.
3



Quid partitu est operatium in utrib; taxillis & habet tractu albe que nunq; faciet nisi. unc & du. & as. & nigra semp. but de quinc & cui no poterit ludere stet firma. qz no perditur est ad fallu. & est domine albae ubi stat nig & ellenant prius q nig cum domin e ubi stant albe.

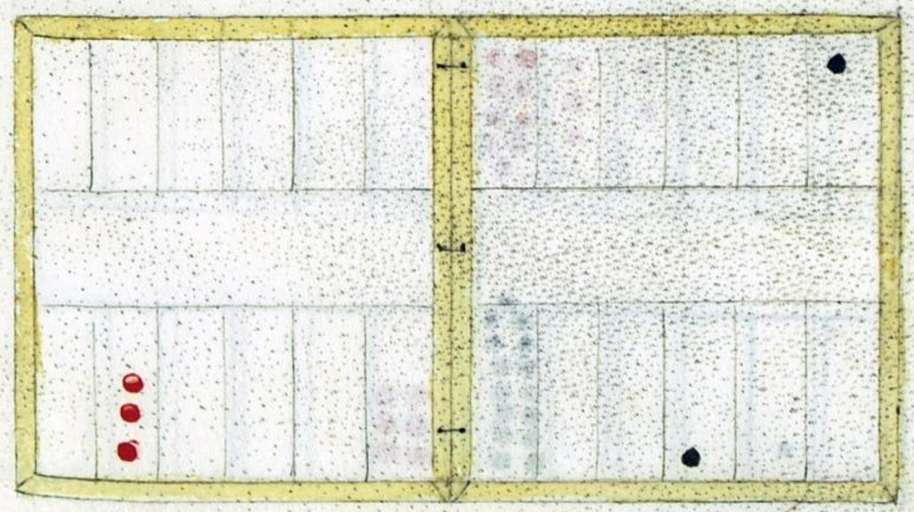
Cui eiz albis fac cui in media. unc & du. & as. ipe faciet quinq; usq; in a. qua plus no pot. & tu cape eaz faciendo unc. & as. cui in na & cui precedenti. du. ipe capiet te trahendo i. a tu intrabis unc. faciendo du. & as. cui precedenti postea cape eaz faciendo unc du. & as. cui in na. ipe trahet usq; i. a. tu cape eaz cui unc faciendo du. & as. in. b. postea cui postrema totu. postea unc & du. faciendo tabulaz in sino introitu & as cui postrema ipe tenebit in manu. tu cui postrem fac totum & hi debis finem.



Quid partitu e operatium in duob; taxillis & trahit albe faciendo semp trei. & as. nigre semp sine & ellenabit albe prius q nig & hc in. 20. tractu uel in paniaorib;.

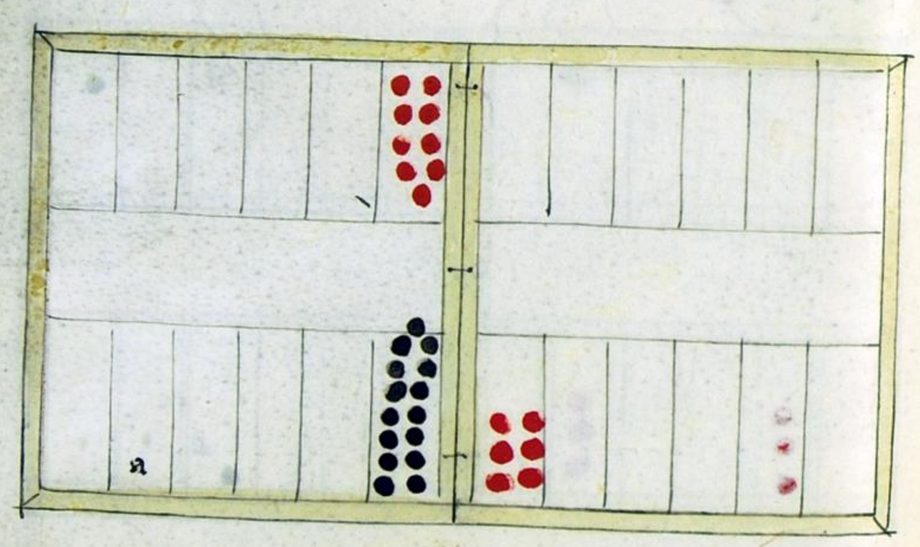
Unde tu cui albis fac trei & as. cui duab; ipe capiet te & tu eu cape cui. as. in tracto trei in pricto ipe faciet semp sine postea tu capies eaz cui. as. faciendo trei cui postrema. ipe capiet tua. & tu intrabis as faciendo trei cui media. ipe sine. & capiet te. tu cape ea tiz as. & trei cui cadez ipe sine. tu trei cui postrema & as. cui anteriori nigra sua. & capit te. tuc cape ea cui as & trei cui media. ipe sin. tuc as. & trei cui media capiedo ea. ipse sin. tuc trei & as. cui media. ipe sin. capit te. tuc cape eu tiz as & trei dandez in troytu sinu. ipe tenebit in manu. qa non perdit ad fallu. tuc semp cui postrema trei & as. donc ellenat tandez trei & as. cui postrema. & ipe trei & as. & ellenatiz omg nigra remanete in pricto anteriori & perdet.

Et similiter in unait albe etiaz si nigra habeat tractum. sz in plurib; tractib;.



Quem alle stant in domo sua. et omnes nigro stat in domo sua. et est ludus optatiuus in tribus taxillis. q̃ quicquid fiat alle. facient et nigre. et ellenabunt prius alle. licz habeant reducere illas. sex que stant de foris. qua cum una earum facient buf de quatene usq̃ in domum. Tres nigre idem usq̃ in .a. q̃ talitez fit de quinq̃ que stant de foris. q̃ tunc exeunt omnes nigre in .a. de sexta fiet sine q̃ as. q̃ nigre idez q̃ ellenabunt due.

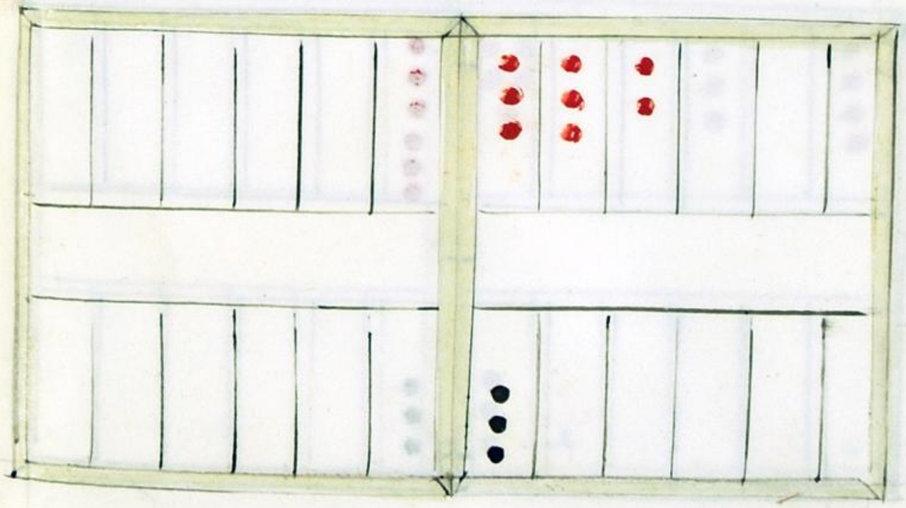
Postea alle semp buf de sine. q̃ cum omnes ellenabunt. remanebit una nigra et perdent nigre. ⁊



Quid partitus est optatiuus et trahunt alle primo q̃ cum tribus taxill et omne id qd fatiunt alle. facient q̃ nigre de quibus pars e in domo sua et innatant alle qua.

Primo facient quatene dtez. ellenando duas q̃ trahendo unas usq̃ in anteriore tabulas.

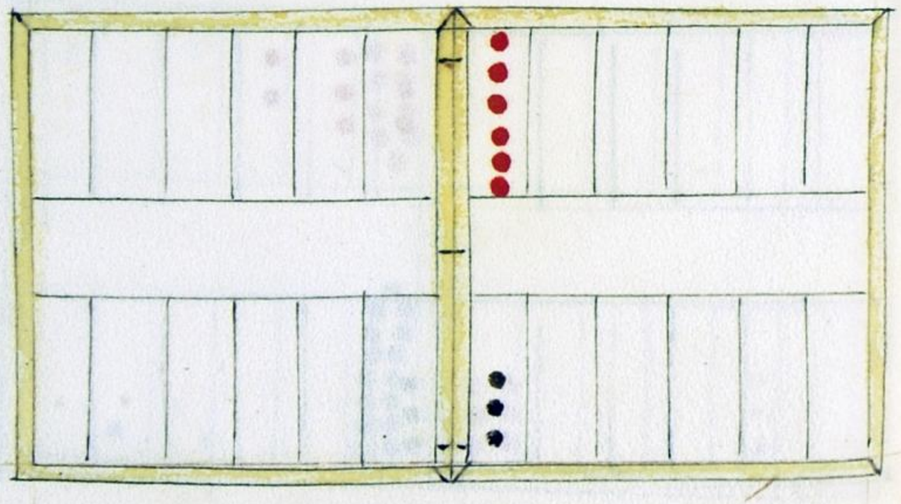
Nigre idem facient. Alle ellenabunt tres faciendo quine et as. nigre idez q̃ remanebit una. Alle buf de sine. q̃ vincet.



Ste ludus est optatiuus ⁊ utraque pars est in domo ⁊ debet ibi ellenari. ⁊ id quod facient albe. facient nigre. tu dicis albas.

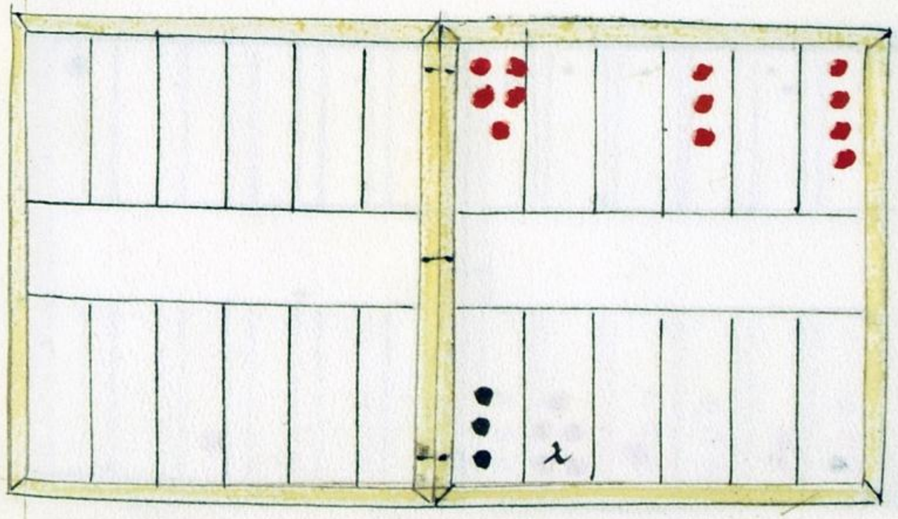
Primo fac buf de as. cum tribus taxillis. Si tunc nigre facient buf de as. cum una uel cum duabus. tu ellenabis buf de quinque. ⁊ nigre perdunt.

Unde nigre non habent medius quia ludere omnibus tractibus. buf de as. Tunc albe facient buf de tene. ellenando unas ⁊ nigre facient ides ⁊ nullas poterunt ellenare. Tu albus facies sine ⁊ as. ellenando duas. ipse ides. ⁊ remanebit una. tunc tu ellenabis tres. et lucraberis ⁊.

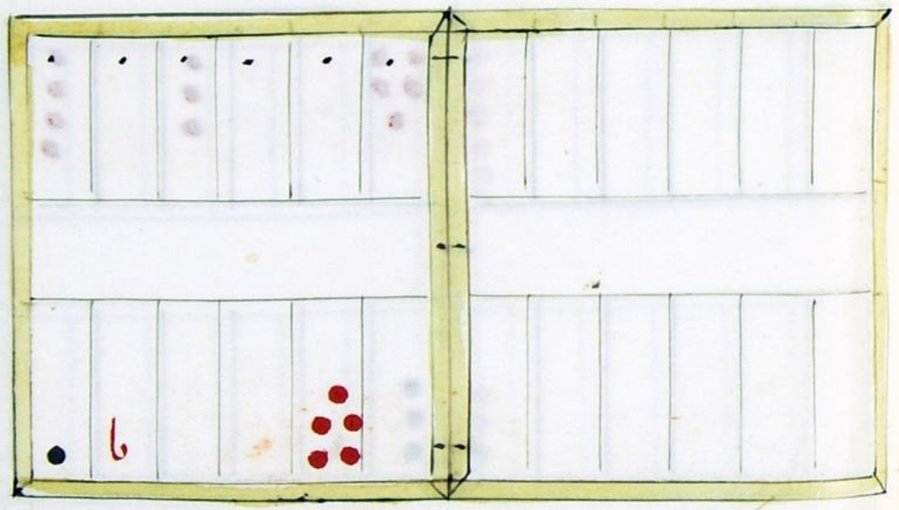


Ste ludus est de texta. similiter optatiuus ⁊ qualibet pars stat in domo ad ellenandus ⁊ id quod facient albe facient et nigre. Sz omnes nigre ludunt primo tractu.

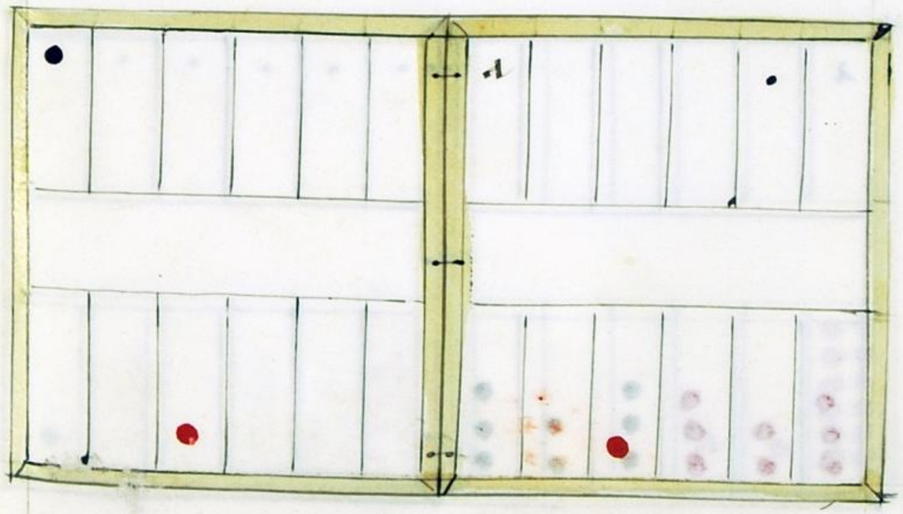
Albe facunt buf de as. ellenando tres nigre. buf de as m. a. qz de pacto omnes debent ludere primo tractu. Albe ellenant buf de tene ⁊ nigre facient ides. Sz no possunt aliqua ellenare. Albe ellenant duas faciendo sine ⁊ as. nigre idem. ⁊ remanebit una. Albe buf de sine ⁊ lucrantur ⁊.



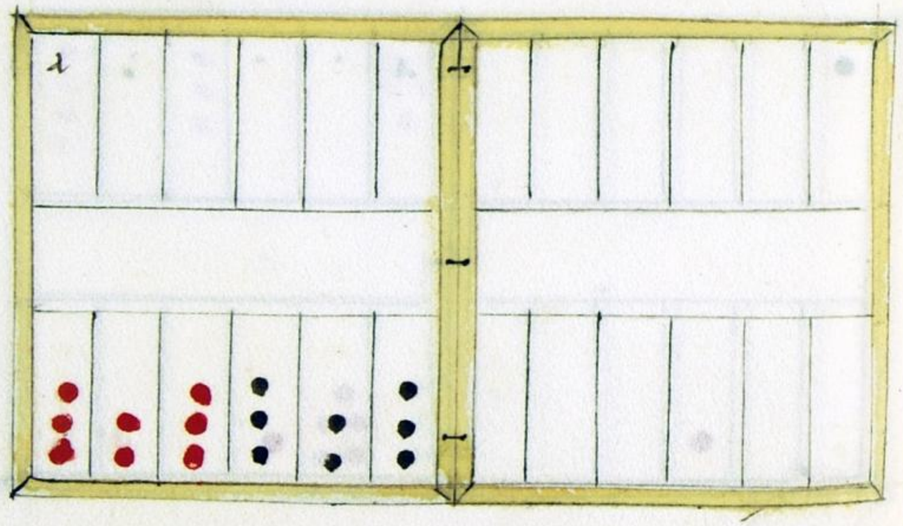
Sed partitus est optatius in duobus taxillis et alle primo trahunt
que unquam facit nisi ambas et nigra semper quaterne et elle
nabitur in puncto.
Albe innait faciendo bus de as in duobus nigra non poterit lu
dere. Postea bus de as in una car usque in b. tertio bus de as
ellenado una et capiendo suas. ipe capiet albas faciendo quine
tu reppone eas in a. faciendo alind as in domo. tu amb as usque
in b. ipe capiet tuas. et tu sua per as. et alind as in domo uel de
illis postremis. ipe capiet illas. et tu de illa. am. as intrando i
a. et facies qd percurret tertia tabulas. Postea in duabus vecti
bus usque in domum. Post multos tractus nec poterit ut facias
te percurrere nisi in illa tabula que stat in a. Vltimo facias ta
bulas ligata in suo introitu. et nemes in postrema. et unmes
quia non erit disparitas in fine.



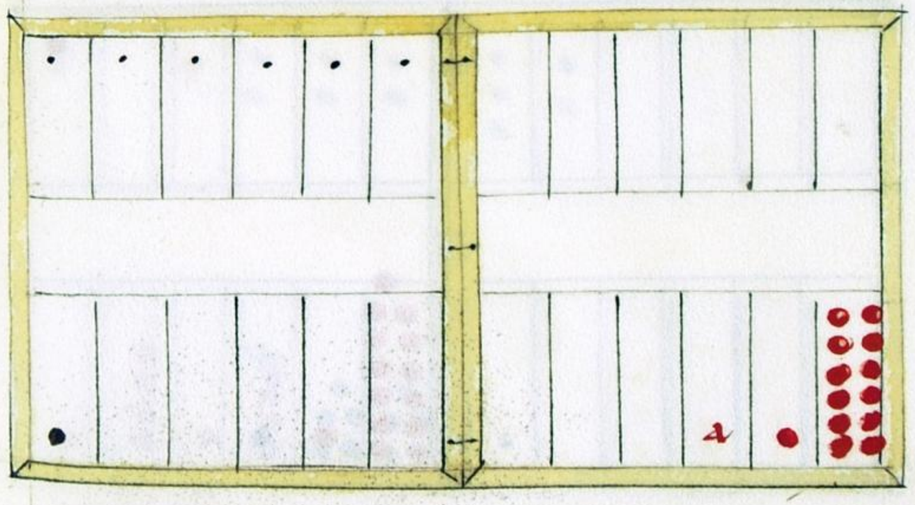
Sed ludus est optatius in tribus taxillis. et id qd facit alle facit
et nigra. et ellenabitur ubi stat nigra. Et si nigra possit exire
usque in a. Albe perdunt. et etia perdunt si exeat in puncto. quo
alle ellenabunt. et habebit semp totu suus ludus aliter uolunt
alle perdere. tu cum albis unmes.
Quia facies trei et du. de anteriori usque in puncti ipe idem.
tu ides et capies suas ipe ides tu cape eas per as. et trei. de postre
ma. ipe ides. tu cape eas per as. et du. de postrema. ipe ides. tu ca
pe eas. per as. et as. de postrema. ipe ides. tu cape eas p as. et unc.
de postrema. ipe ides tu quat. et as. capiendo eas et ipe ides. tu
cape eas per as et ellena du. ipe ides. tu du. du. capiendo eam.
ipe ides. tu. as. et ellenabis eas et unmes nec poterit exire cum
puncto quo tu ellenasti.



Sed partim est optatum. et utraq; pars semp habet. buf. 7. as
in tribus taxillis. 7 trahunt albe primo 7 est de sbazill. qz qn°
aliqua ferunt reponunt in m.a. 7 ramu totus tabulerius. 7 e
impossibile eas ellenare quin una remaneat. qua perdita. 7
nigre ellenabunt. antequ illa perdita potest redire 7 sic albe
perdent. Tamen bene ludendo albe domq; mutent
una tu in albis. ellenabis p'mo una de postremis p buf d. as
ipse faciet buf. de. as. tu ellenabis. alias postremas. Si perdiet
tuam. redibis in ea 7 denudabis alias m secunda tabula.
Si noluerit te perdere tu ellenabis duas. 7 remanebit due
nude. opponetur eu illas perdere. redibis in eis. 7 in eis in
domo. ellenabis una 7 facies tertias perditi. sua finaliter re-
manebit nuda. 7 tu ultimas perdites. et Vinces.

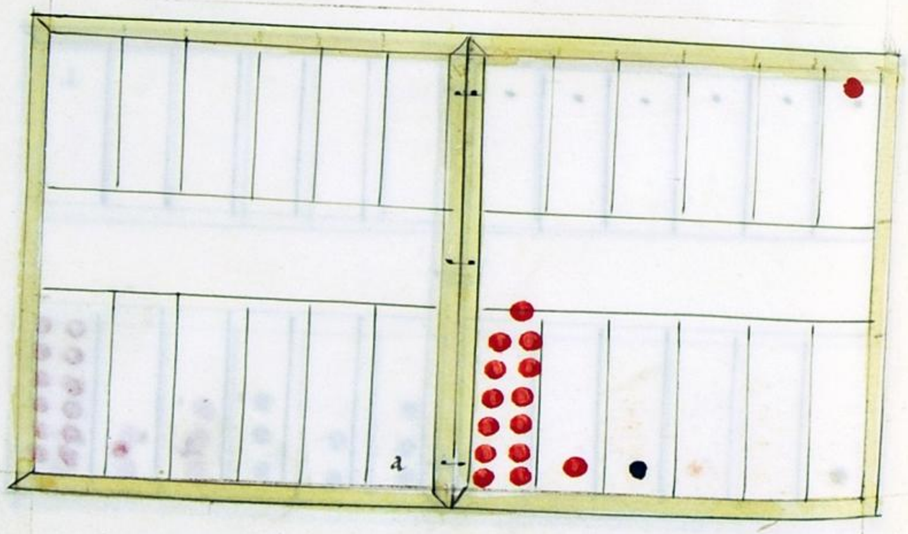


Sed partim est de texta et est optatum. 7 e domus albarum
ubi stat nigra. 7 domus nigre e impunctus. 7 albe habent trac-
tus. 7 id qd faciet albe faciet nigd nec perdet aliquis punctus
qz semp habebit totum sum ludus. 7 ellenabunt omes albe. pu
qua illa sola nigra ellenetur.
Tu cum albis lude in illa que stat sola. 7 facies unc 7 trei. 7 du. 7
perdiet nigra ipa faciet idem. nd si nis potes stare in.a. illa al-
ba sola 7 tunc perdites eas in quat trei 7 du. ipse faciet idem.
tu postea facies de una. si trei 7 du. perdiedo illas nigra. ipse
faciet idem. tuo semp perdiras eas faciendo. si quat. 7 as.
et in omes erunt in tabula anteriori sua erit ubi nunc stat. tu nuda.
tunc ellenabis duas per buf 7 as. 7 unces. qua omes ellenabis
primsq; nigra.



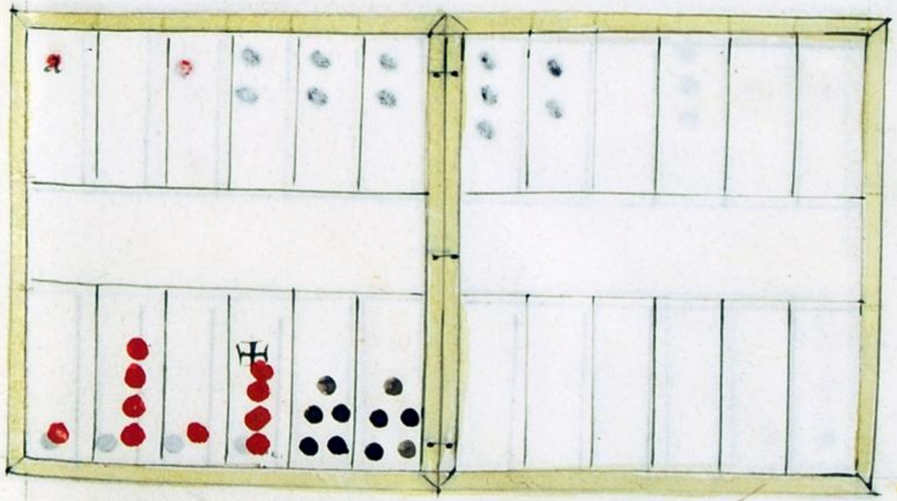
Quid partitu est optatimus de texta inter iij tavillis. q eqd faciunt
albe. faciet nigr. q habebit semp totu ludiu. ita qd no perdet pne
tiu q si poterit exire in .a. lucratiu. q albe habet reducere illam q
stat in opposito.

Unde tu ai albis facies ita. cape sua ai as. q amb. as. de illa remo
tta. ipe faciet buf de as. tu cape ea. aiz as. q cohopies eaz aiz trei
q as. q de illa remotta. ipe faciet ambas trei. tu pertite ea aiz
as. q ai remotta. du. q as. ipe faciet ambas et du. tu ambas
ai illa sola. in domo pertiendo ea. q trei ai remotta. ipse
idlez. tu cape ea. ai as q du. q as. ai remotta. ipe idlez. tu
ambas ai illa sola in domo ferendo ea q trei ai remotta. ipe
idlez. tu ambas ai remotta. q du. de eadez ipe id. tu cape ea. ai du
q as. q depone as de capite ipe ide. Et sic semper ludes q ellena
bis. ai ambas q trei. q ambas q du. pertiendo eiz in omni
ictu. q ultimo remanebunt tibi. tres nel duo. in domo. q si
tu ellenabis. ai sine eltez. q minces. quia ipe non poterit exire
usq in .a.



Quid partitu est de sbaraill. optatimu. ita qd albe pmo trahunt. q
utraq pars semp faciet buf de as. q mincet albe licet eundet q tra
hiuz ai no possit ellenari nisi una remaneat. quia pertisa nigre
ellenavent antequ redirent quia omes siqne pertise debet repo
ni in .a. ad exire totiz tabulezuiz.

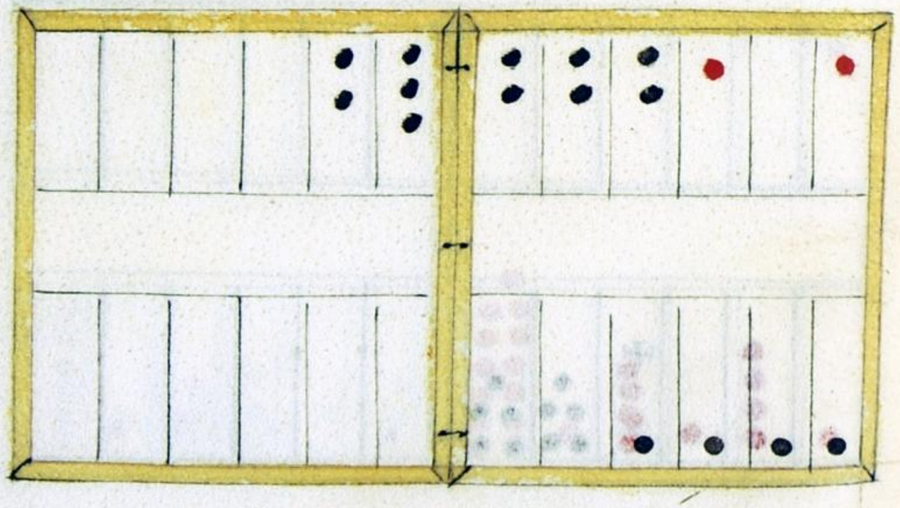
Albe uero lucrant faciendo buf de as. de unica postrema usq i
tabulaz anteriore q postea buf de as. de illis tbis posteriorib. ipe
faciet ai nigris ellenati buf de as. q ai no poterit plus expe
tabit quia no pdit ad faliz. ita qd omes nigre erunt in cruce. tu
ai albis ellena tot quot potes tenendo semp tabulaz ligata in .b.
tandez ai ibi erunt due. q in tabula antoriori una. ellenabis.
una de .b. ipe pertiet te. quia habebis duas in duas. tu aiaub
am eis. q pertities ultimaz de suis et minces.



Sed partitu est partim optatiuus & partim indicat in taxillis et est de menoret.

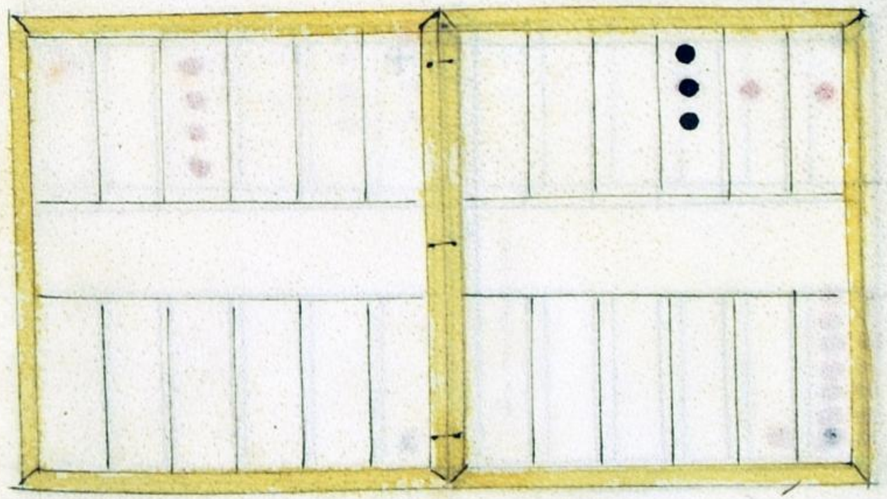
Unde due albe debent ellenari ubi stant quatuor nigre & perdit utraq; pars ad fallum & eligit albe duos tractus ad lingua sine oretenus. & postea utraq; pars placet taxillos. & fit tractus pro tractu. tu elige albas. licet nigre eundem penitus obtinere.

Primo facies in anteriore buf de sine. faciendo unas de sinis. & secundo tractu petes buf de as. & perficies tres. tuc habebit quatuor ad ponendus seu intrandus. & no poterit primo tractu ponere nisi tres. & sic perdet ad fallum.

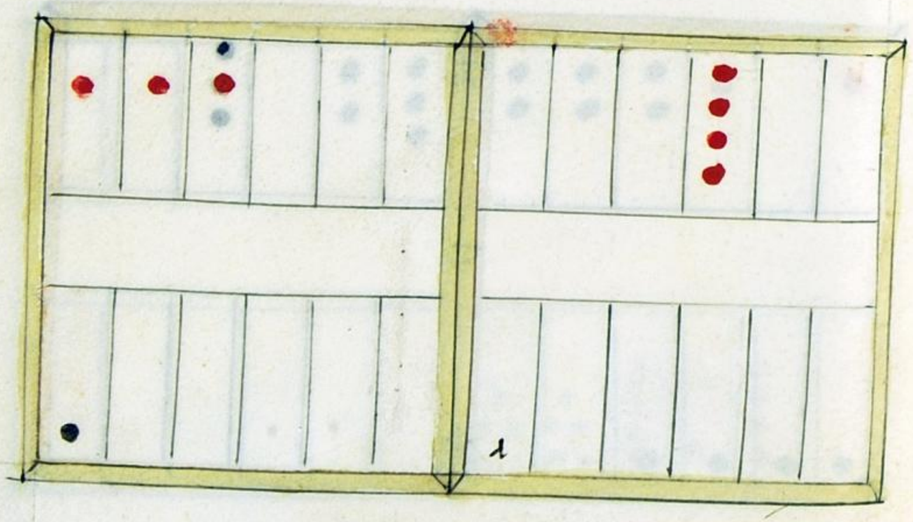


Nisto partito no est aliqua tabula alba. Sz tantu tres nigre que stant ad ellenandus & possunt ellenari ad nouem puncta. Dicat aliquis fac ad meu sensus. & iste tres tabule no ellenabunt. ad. decem & octo puncta. Stupefaciet aliqui nade qa uideret eis impossibile tunc fit. duobus modis. Siliet

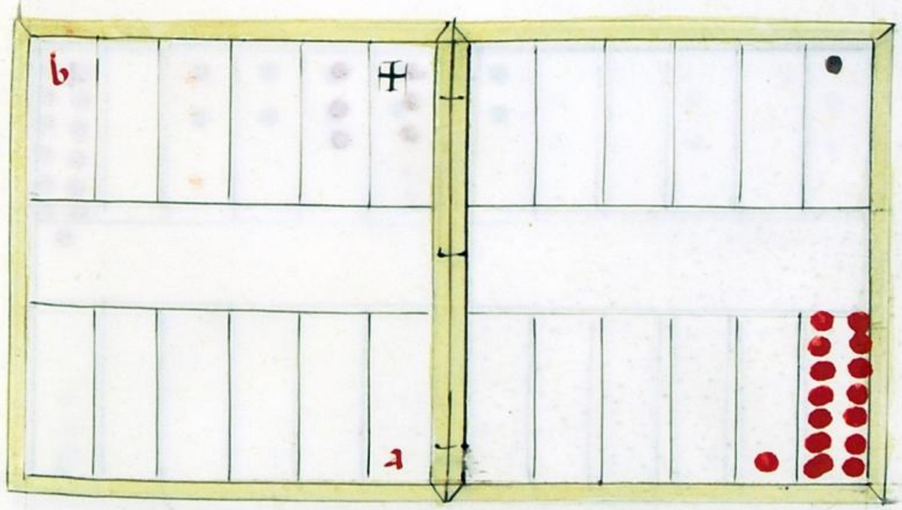
Primo faciendo buf de du. & secundo tractu. no ellenatur omes ad. 18. Si det ei buf de sine. uel du. du. & as. aut tertia: & postea. as. in cadez. & sines. nec ellenantur ad 18 puncta.



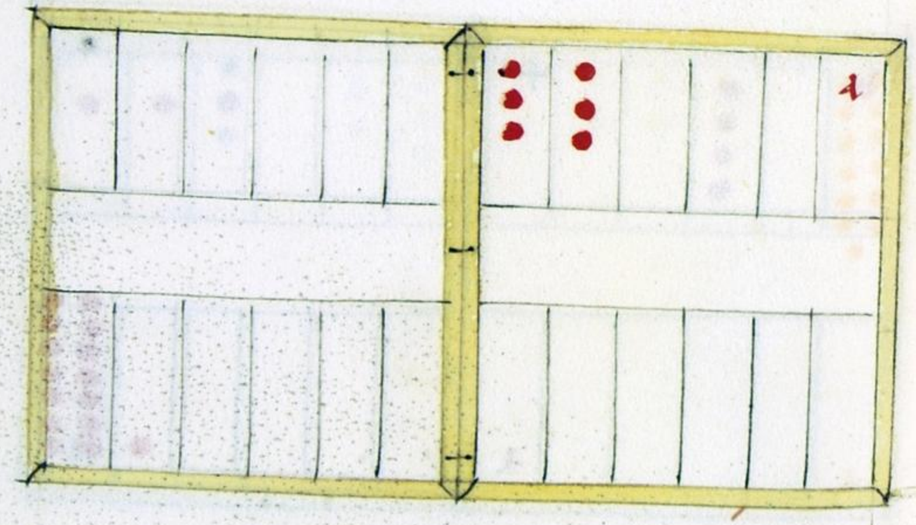
Sed partitur e optatium q e de textra uel de menorem q hent alle
primu tractu q facet nigra quecq alle facet. Quando ante
no poterit ludere stabit firma. q si poterit nigra exire usq in
a. uincet.
Sed alle uincent qz facient cū una de quatuor de simil statibus
ambas. q du. ipe iddem. Alle sine coopeziendo p̄mo proiecta
eltz. de aliqua alia. Postea sine eltz. quadiu possunt non
tangēdo nigra. q postea capies. q precludes. p 8. de as. q illud
semper facies. et ellenabis anteq nigra exeat.



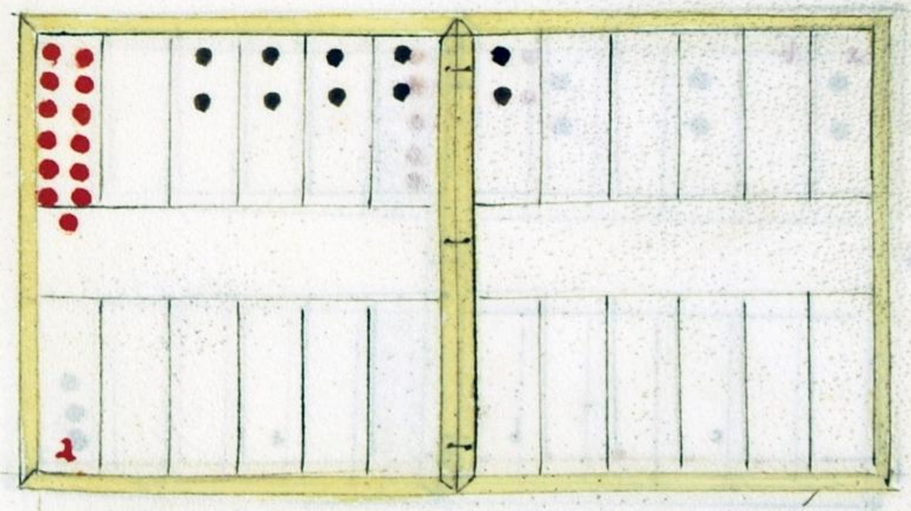
Sed partitur e de menorem q e optatium q facit nigra idqd alle
q si possit exire usq in centre alle pdunt. q si exiret pro tractu
quo alle ellenantur.
Tu lude cū albis. q fac ambas. q trei usq in a. ipe eltez. cū sine
eltez. faciendo tabulaz in b. ipa stabit firma. qz propter hoc
nullus perdet. q ita cū sines eltz. capies suaz. q ellenabis omes
ibidez. preter quiqz de quibz faces semp buf de as. qz si posset
exire usq in centre etiā per tractu quo ultimo alle ellenabūt
uinceret. Sed alle facient ut predixi q uincent.



Ste ludus est optatius in hunc modum. Omnes habent se redna in .a. in tribus tractibus. illud ideo qd facient in primo tractu. facet similit in omnibus tractibus.
Nam fit faciendo ang q quatern semp ut per te leniter videre poterus.



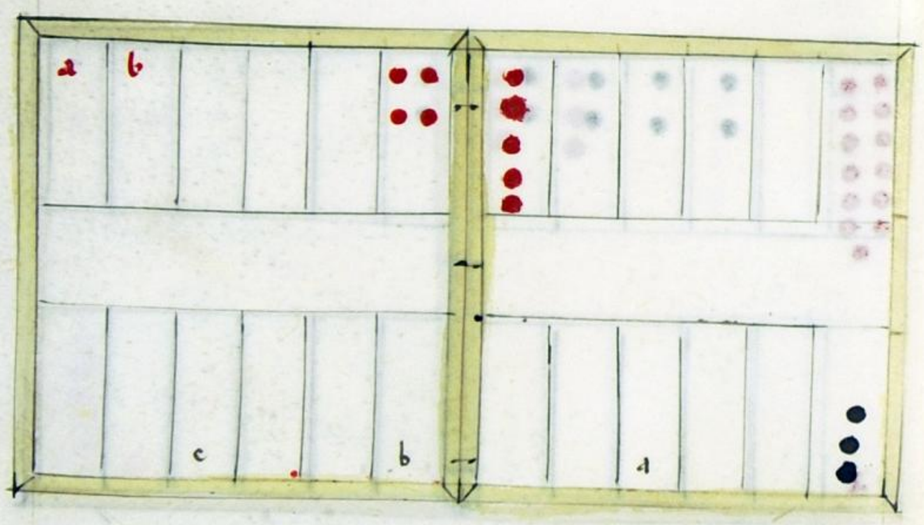
b Je inapint partita .id proiaendus taxillos. q proiaunt
in isto partito tres taxillo. et nolint alle transire q ar-
aure tablerius q redna in .a. q nigi sunt immobiles. Unde
siquis tibi preposuerit istud partitu q petierit in quot tractibus
hoc nellis facere tu debes dicere in quatra gita ut pauciorib
quia raro acadet. q omes no ducas in .a. in tot tractibus. et
no videes qd omes transeunt pter as. q sin. Sz si ille due depo-
site essent in capite no plusimas hoc facere. ad 4s. qe pluries
deficeres. Sz si una esset ibi adhuc forsan faceres ad. 4to.
tractus.



Ste ludus est valde deceptorius. Unde caute adhibetur. Si tibi fiat istud partitum. qd no eligas albas partitum est valde talle. Luditur ad omnia mutta. et nullus potest refutari. et mg nunq monetur nisi ad bufas. de terne. et tunc omes vadunt pariter in .a. et ad aliud buf de terne. omes parit in .b. Ad tertium buf de terne. et ellevant pariter et ludit in tribus taxillis.

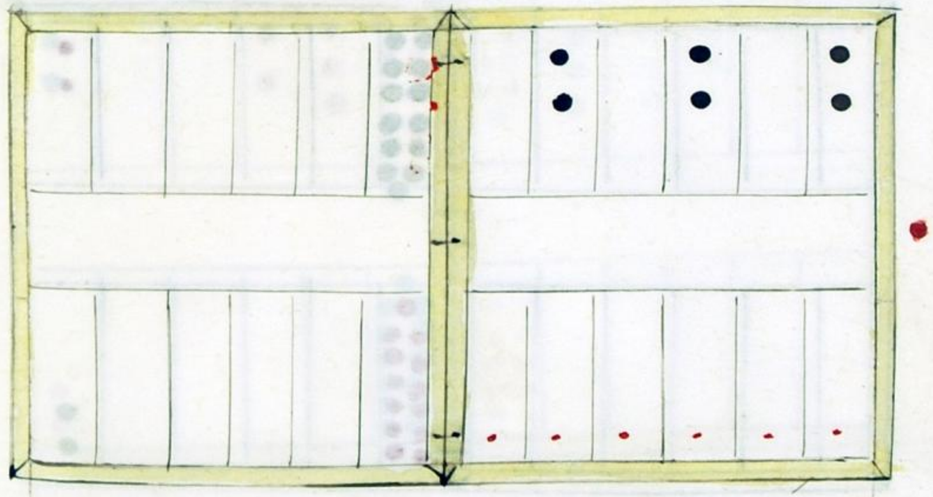
Unde pnsq tot buf de terne venat ad omes tractu ponendo mutta aveat usq ad immensas pecunie quantitates.

Albe faciat adqdlibet anc. et ad qdlibet si trahent in .a. qd aliud no faciunt et obligant se ad reducendus ibi omes. Hec decepcio. qsi proiat pluries anc. qp si trahit in .b. et albe no habent aliud punctum nisi anc qsi. unde in perpetuum illa q stat in .b. no poterit venire in .a. et ita licet albe acquiret primo. duos vel tres ludos parvi valoris quando aliqua cat in .b. nigro toti die mittabunt et nulla potest refutari. Unde ille cui albis destinatur.



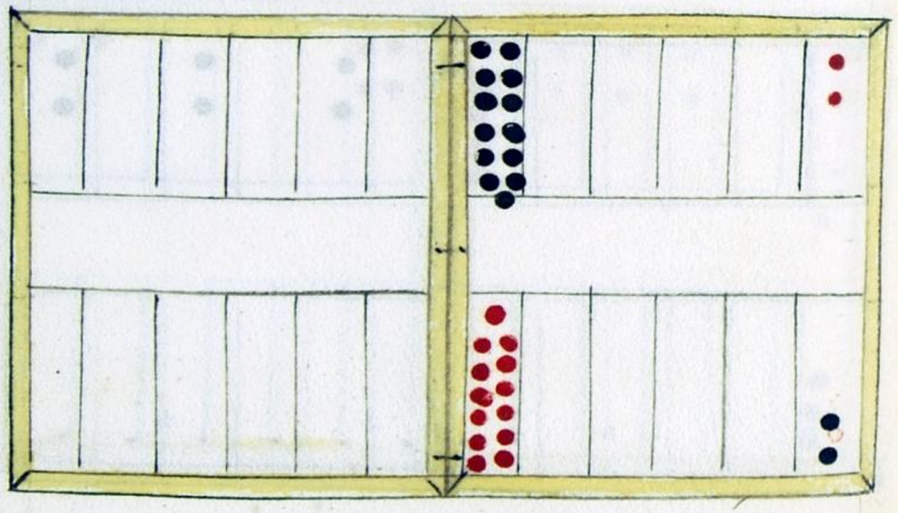
Nisto partito luditur cum duobus taxillis et illa alba tabula que stat de foris. cintranda. et ille qui debet eas intrare primo piat et perdit ad fallus. et ad plures tractus perdit qs faciat ludum suum.

Unde si ponit pecunia ad postas maius ludus habet. si ad mutta. melius qp mg. quia si primum tractum possit facere aveant tablerius et ellevat in punctis antequ nigre possint ellevari nisi forsan mg valde bonus proiciant et alba valde male.

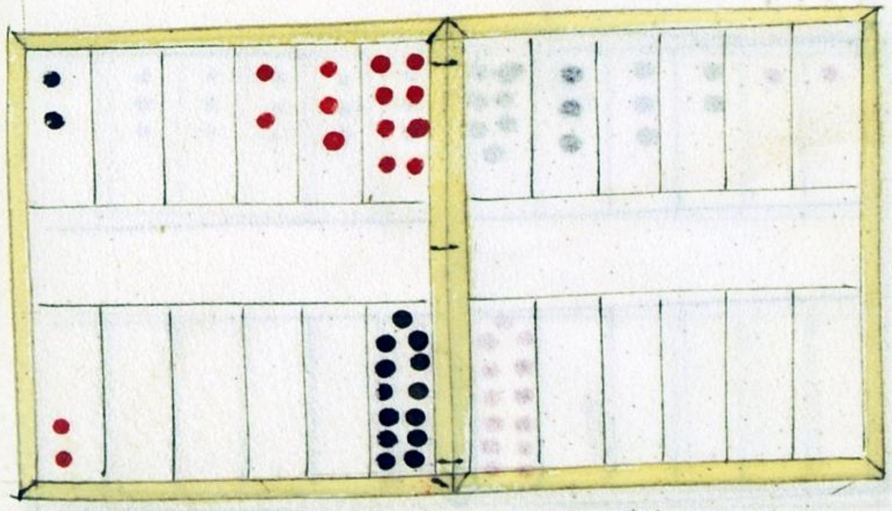


Quid partitum ē demenoret in uno taxillo tantū ⁊ nocatur le
mezim. ⁊ debet ludi illud qd accidit in taxillo ⁊ omnī ag. ⁊ ē
subtilis ludus.

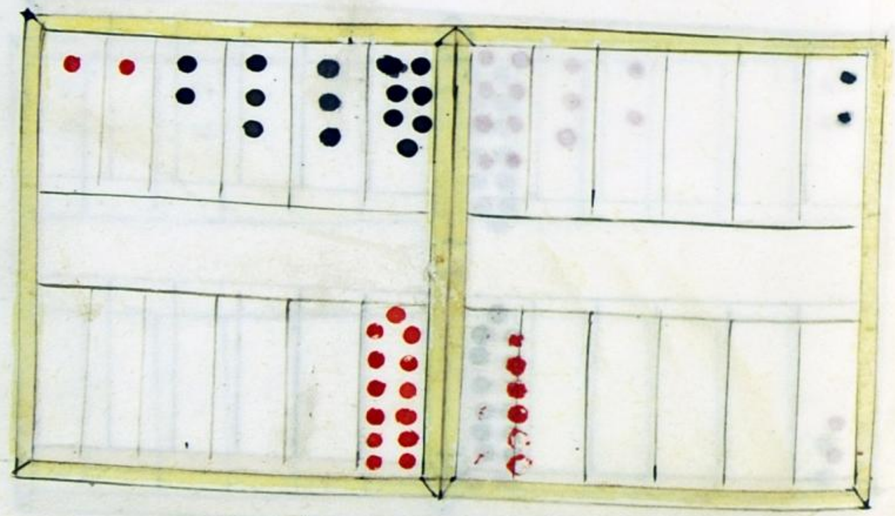
Unde caueas qd nō ferras tabulas aduersarij tui. qa semp
habet introitus in ag. nec ē bonū demudare duas qa si cape-
rent ambe simul nō poterunt intrare. ⁊ perdit ad fallis. ⁊
ludatur per aliquos aliud partitū aliter. scilicet. faciendo so-
lus quod uenit in taxillo. ⁊ ambas ⁊ omni mode semper ē
subtilis ludus ⁊.



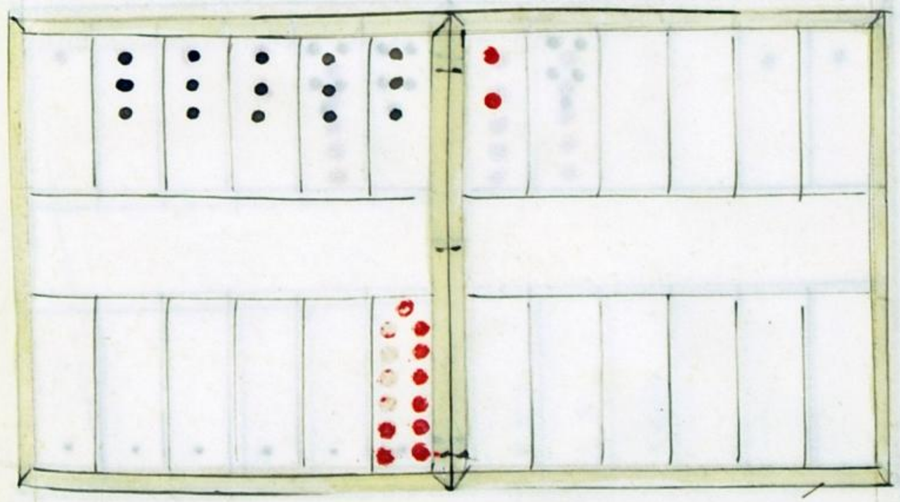
Ile primo trahunt ⁊ faciunt minoret ⁊ nigre maioret.
Nigre communiter reputarent multo meliores qa duplicant
maiores taxillum.
Et suas sisit amatagius in hoc qr duplicant maiore taxillum
Inambit eas pcilius qa nō possunt facere ludus suus. ita sal
no modo sicut alle. ⁊ frequentius perdunt ⁊ malis ifitius lent.
Unde ita libent ⁊ libentius ludere cū albis.



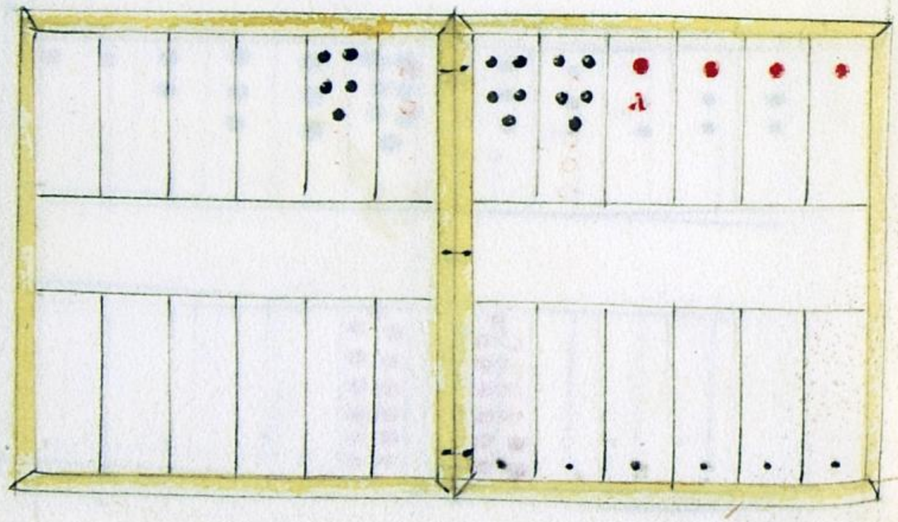
Nisto partito de menorcet trahunt primo nigree. Sz alle postea trahunt bis. quapdiuz adfalluz. quasemp quando nigre trahunt semel. albe trahunt bis. uiaqd quando exeunt lucrant.
Unde si uenerit ad quinqz minuta qd milliuz possit reuitari. Alle habebunt meliuz. quia uel ligabunt duas extriseras si proicunt as / uel exibunt quia lucrabunt sz ad postaz habeent penuz.



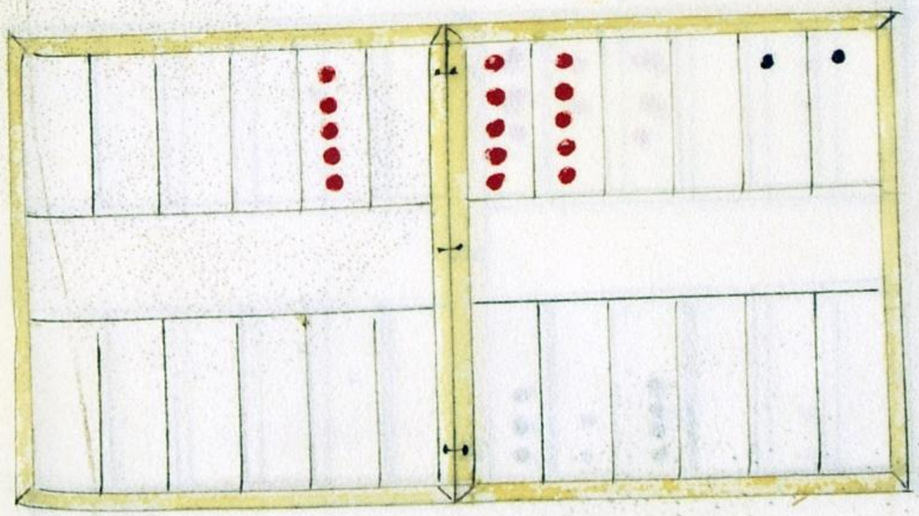
Sed partitum est sicut precedens. Quando nigree semel proicunt alle proicunt bis. Sz hic ut uides nulla feret alia quia habent nigree tractum primo.
Unde licet: due sint reducende quia alie sint omes in capite ita magnuz aliatiguz e proicere semp bis. quado altera pt at semel quia si quod tu elligas albas quia sunt meliores.



Stud partitu ē de texta in tribus taxillis 7 hent alle tractu q̄ hent
arare et ellenari in pactis ut moris ē. 7 nigr hent i trave
cū illis quiq; 7 ita ellenare.
Tu lude cū albis. 7 hēz proiaas. as. nō faces illud cū prima
tabula hēz perdat si proiaat si. qa si proiaet as deponet
una de illis quiq; 7 demidabit tot quot poterit. 7 nō poteis
exire nisi tangas de suis 7 ipe intrabit in pactis 7 perdet
te totiens q̄ perdes. fac quadariq; potes tabulas in. a. 7
enadas. cū alys. si potes q̄ nō perdatis ipe demidabis
tres de suis. 7 ait perdis eis si proities quatn repones
eas nō tangēdo aliqua de suis. 7 ut plurimuz unces.
Sz si perdities aliqua de suis maluz ē tibi. qz obuiando perdet
te. 7 pdes. unde sias in mittare in isto ludo.

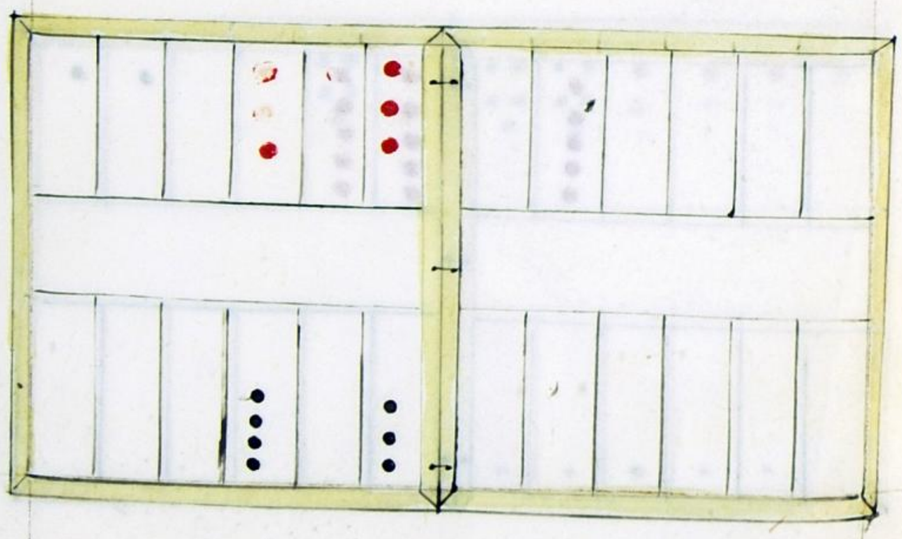


Stud partitum ē de texta in tribus taxillis 7 hent due nigre
arare tablezum 7 ellenari sicut moris ē. Alle autē stat
in domo pretē quiq; q̄ intrant siant uolut 7 potā ellenat.
Prima fac eundum qd ille nigre habeant longe me-
liorē ludum. quia cito arāt et ellenant. 7 hoc uenuz ē.
si possent exire q̄ nō perdantur. sz hoc raro acadet.
Unde tu elige albas. 7 demid tot quot potes aliqua de ni-
gris perdendo. 7 faces te perdere. 7 obuiabis ei toties pen-
dendo nigras. qd nō poterunt intrare 7 perdent ad falsum.



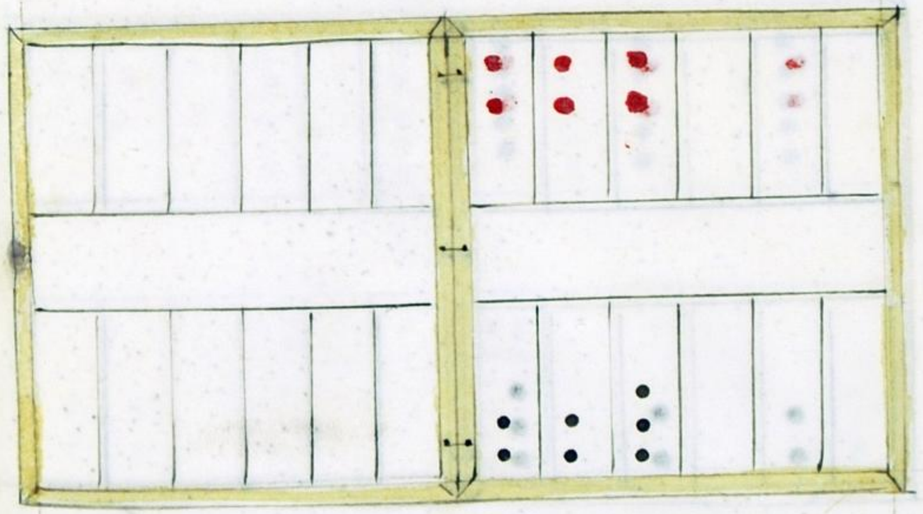
Igre primo trahunt semper & stat utraq; pars in domo ad ellenandum. & ê partitu de texta in tribus taxillis. & indes qd nigre habent quatuor tabulas super le quatn. & pro illis quatuor punctis habent taxillos. unde indetur magnus anatagium habere. tu tamen cum albis lude. & si saes facere immuta habebis longe melius. qua lis. proiciat pauca puncta no habes immutare. qua si tu. proiciis du. & as. ut. amb as. ut plurimum perdes.

Unde iste ludus & stat in bene ludendo. et qui sat hoc Albe melius habent..



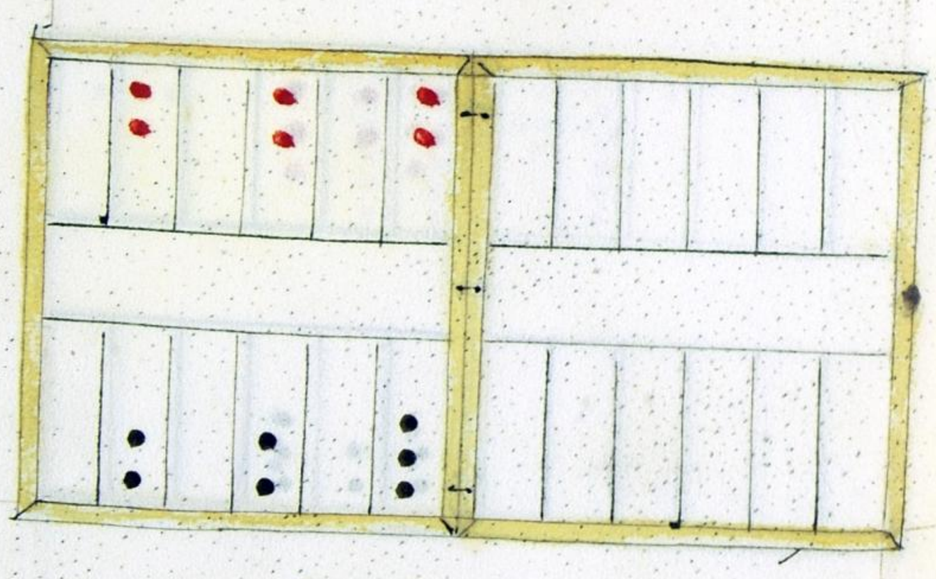
Vi sat precedens partitus sat & istud. qua hoc sicut ibi quelibet pars stat ad ellenandum. et nigre semper habet unces et no habet pro anatagio tractus taxillorum nisi quatuo puncta. Unde eundem habere anantagium.

Tu albas elligere et si saes immutare ut plures unces. ut ibi dixi. quas glosam tu considera.



Sed partitum simile est duobus precedentibus quia est de
texta intribus taxillis ad ellenandum. & nigve semper
habent vicem.

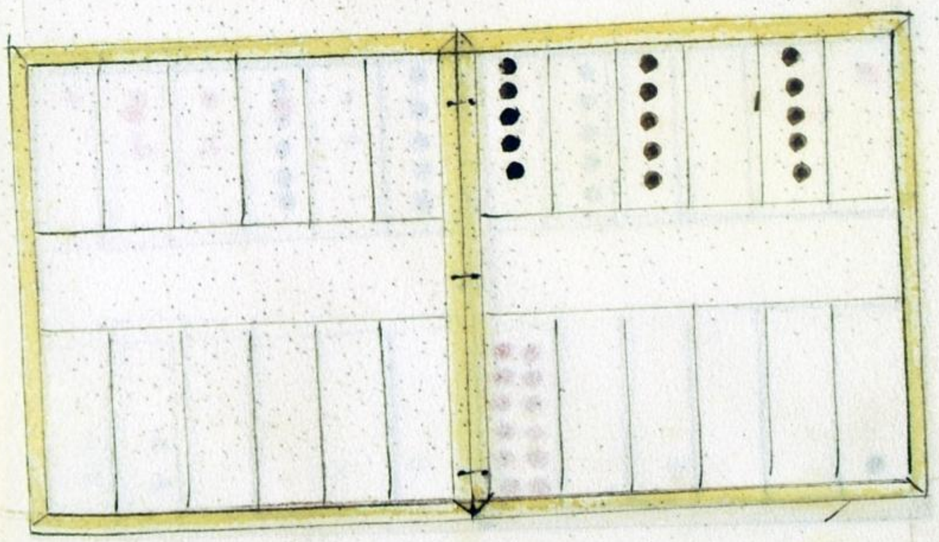
Inde tu ellige albas & precedentes glosas respice
& ut predixi habeas exercitium bene in mittandi. et plu
rimum iuvabit.



Isto partito stant iste quindecim tabule ad ellenandum & dicat
tibi aliquis. ecce habeo quindecim tabulas albas in manu mea
ad intrandum. hic intrem tuas. si nunquid intrabo nisi cui disparibus
punctis saltem. unc. terci. & as. habeat tu unicus & ellenes tuas.
cui sei. quat. & du. donec omnes ellenent.

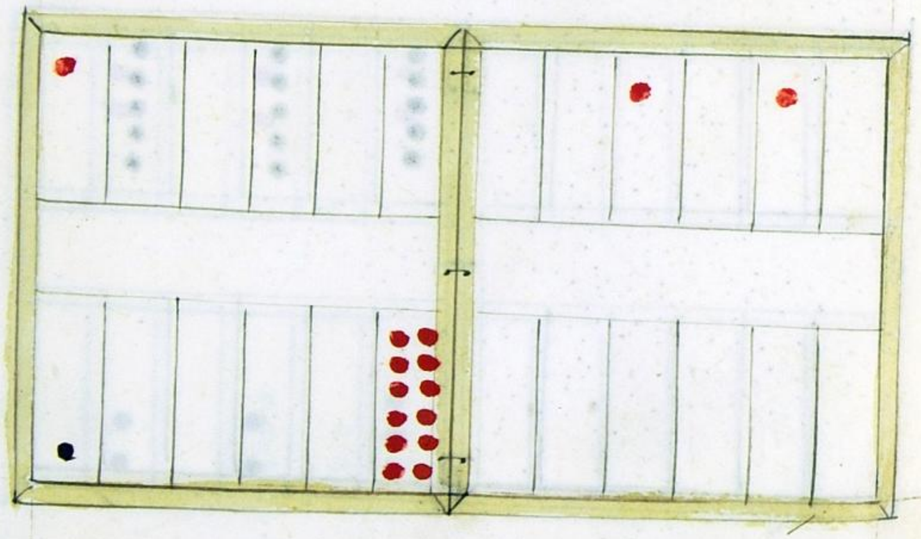
Dico quod utinam reponam meas. quia tu ellenes tuas. tu elige
albas ad reponendum. quia si daret tibi quinquies primo te
tu maluis partitum haberes. Cum opporteat quinquies sere
du. & quinquies quat. & quinquies si.

Alle reponunt ad omnia disparia puncta. qualiter cunque
accidat.

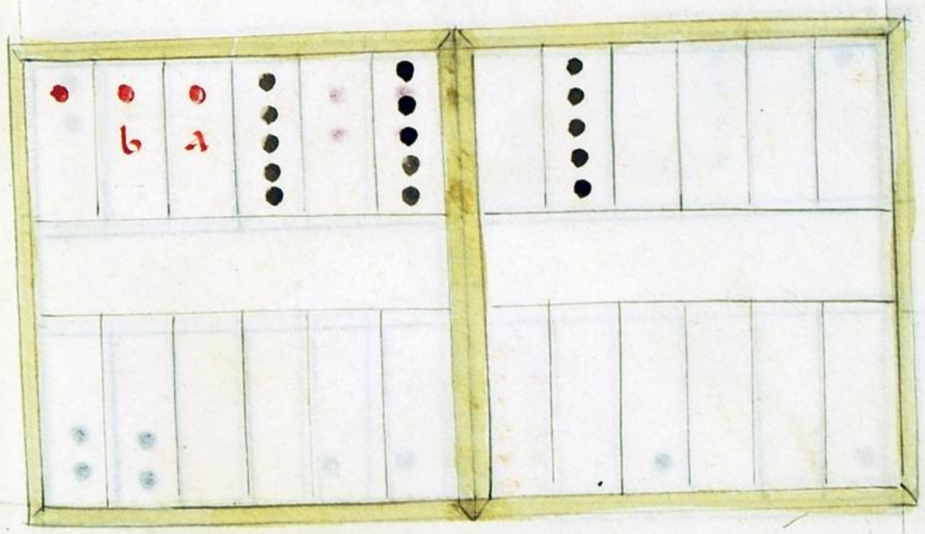


Sed partitum est de texta. et luditur in tribus tavillis. et est domus albarum ubi stant duodecim albe. et domus nigre ubi stat sola alba. et habent albe tractus. et perdit nigra ad fallum.

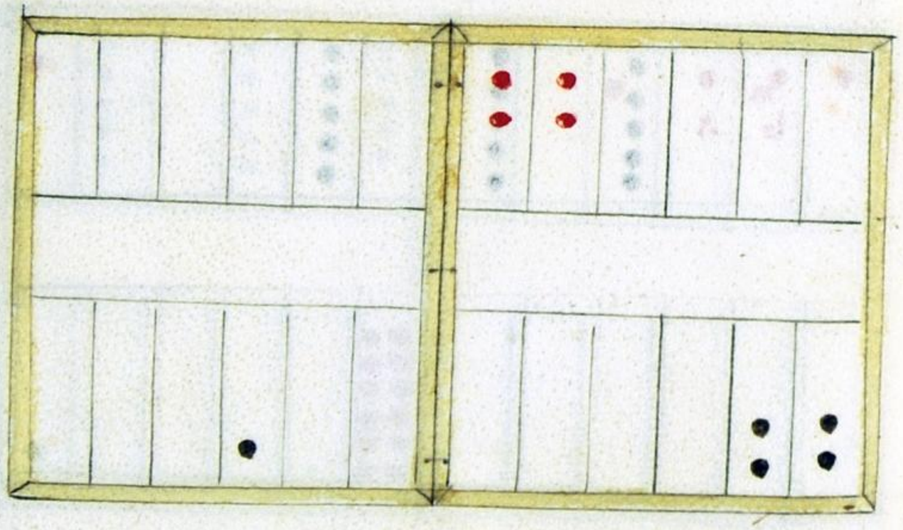
Tu autem albis lude et demuda tot quot potes. quia bonum est tibi si percutiat tuas. quia tu percutiaes eam tantus fatigando semper tabulas quousque tandem non poterit intrare. Et sic perdet ad fallum.



Sed partitus est de texta et luditur cum tribus tavillis. et habent primo albe. et perdit ad fallum. et habent ille tres circuire tabulerium. et in opposito ellevare sicut moris est. et quinque nigre que stant deforis intrant et ellevant quia ibidem est domus carcis. tu ludas cum albis. et si poteris facere tabulas in .a. et exire cum una. bonus ludus habebis. quia forsan postea exibis cum alys duabus et unces. Si primo proiaes .as. et fatias tabulas in .b. et exeas cum anteriore ipse perdit ad fallus. Si proiat. si. sz in hoc non est confidendus. quia si proiat .as. faciet illud de quinque exteriorib. et demudabit quot poterit de suis ut capias eas. et tunc perdes quia obumbrabit tuus. et toties percutiet eas quod non poteris intrare. Unde lude ut predixi.

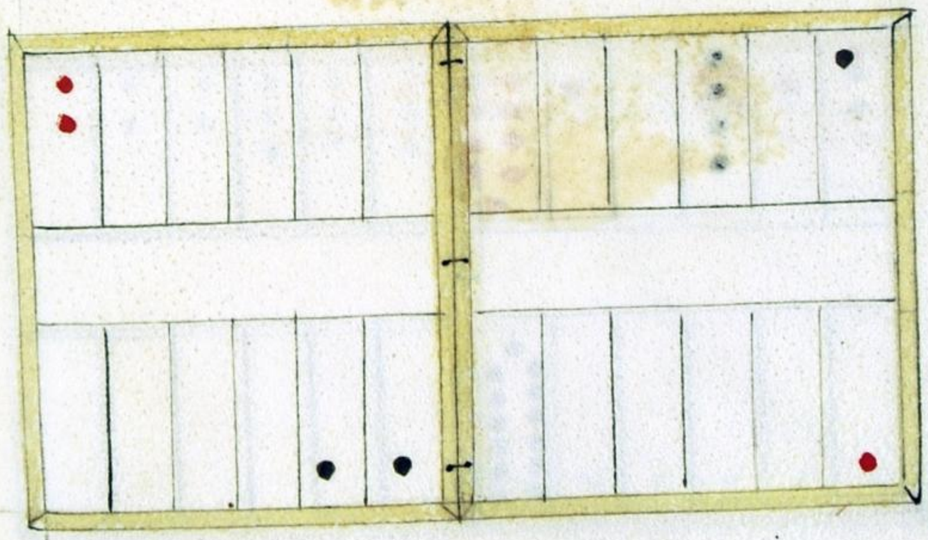


Istud partim est de la texta in tribus taxillis. 7 alle habent tractus. 7 est domus albarum ubi stant ellenantur et indunt. 7 domus nigrarum ubi stant quatuor nigre. 7 habet illa extrinseca intrare. 7 postea. q̃ ato possunt ellenare. tu albas eligere. licet alie indeantur habere plura + puncta de aua tagio qua tu plures mineas.



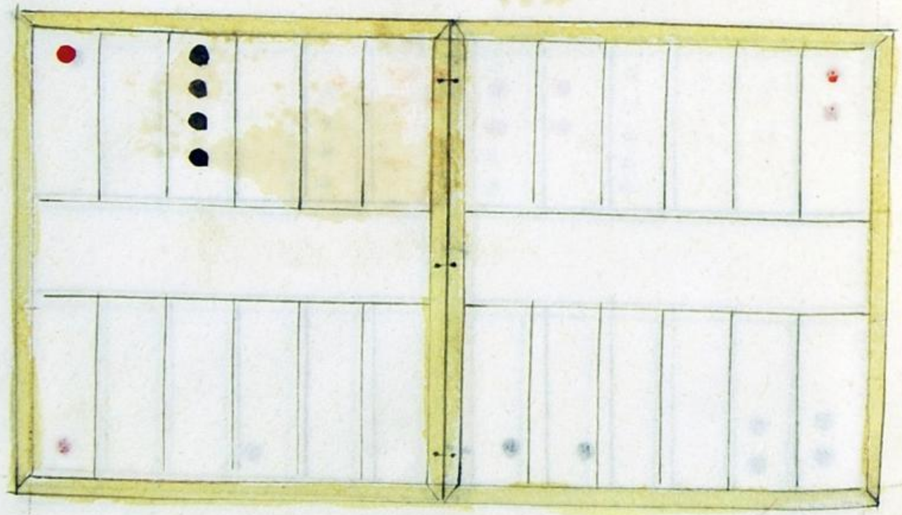
Nisto ludo trahunt nigre primo 7 est de testa in tribus taxillis. 7 veniet illa extrinseca ut ellenetur ubi stant due nigre. 7 alba sola veniet e contrario ad suas ut ellenetur ibi.

Nigre raro acquirunt nisi valde grossum punctum proiciant. 7 licet proiciant ag. no audent tangere albas si aliqua sit nuda in introytu. Et ita semper alle sunt meliores.



Stud partitur est de testa ludit̃ aut tribus taxillis. habent nigre nices. stant ad ellenandum. alba habet arcuare tabulerium et ellenare sicut moris est.

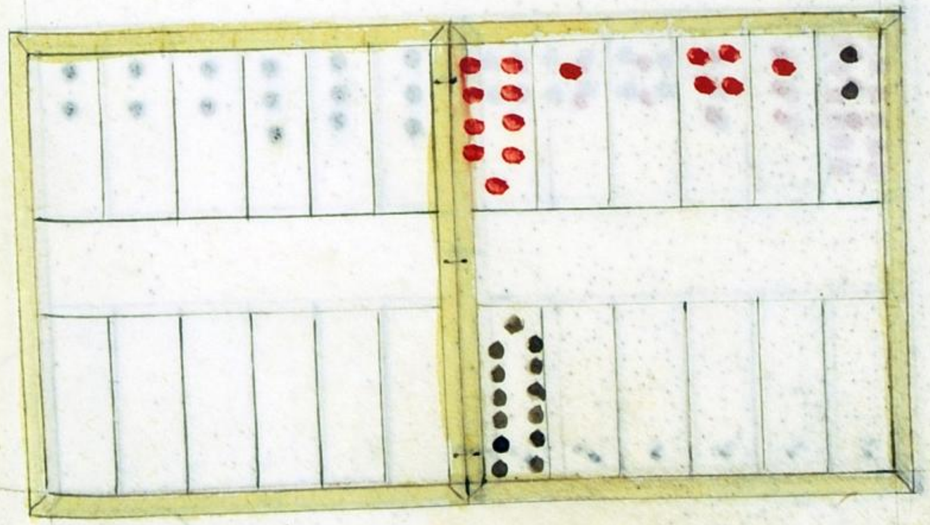
Unde si nõ percutiet aliquã de nigris perdit. Sz mg̃ sunt peiores. quia ut plurimum accidit du. nel. as. in tribus taxill' sita leniter ferunt aliqua. Unde in lude in alba.



Stud partitur est de testa in tribus taxillis. habent nigre tractum quandoque ferunt̃ ambe nude. Albe sunt in periculo pdedi. tunc si incurrunt minuta. Minutum est diminuendum qd pdit̃ ad fallum.

Sz si nigre percutiant una tantum ad huc mg̃ habent penus ut ludendo nudebis.

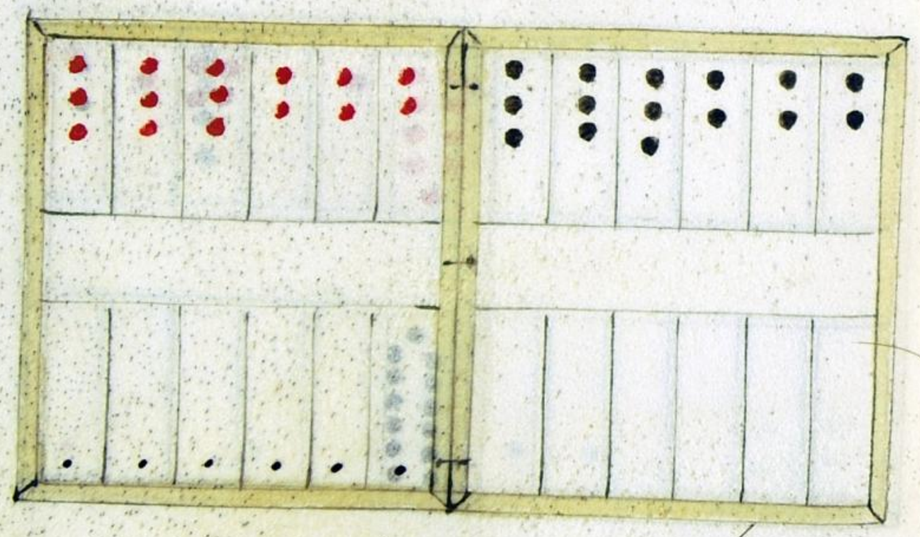
Si autem nõ tangat aliquas tunc reputo nigras amisisse. Unde albe habent meliores ludum ad postam. mg̃ habent melius ad minuta. itaqd ludendo ad minuta eligas nigas. et absq; minutis. elige albas.



Sed partitum est de labur in duobus taxillis et est domus in primotis. et introitus ubi stant albe. et sint omes albe affidate. et ponit duos pro uno. Liz. videant q; possint ive clause et tandez ellenay-ti tame albas ellige.

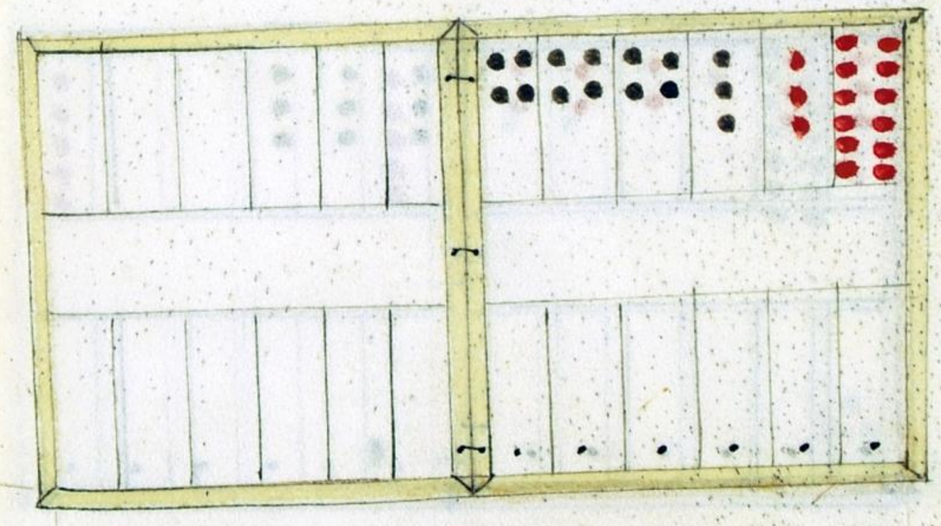
Una si possit habere additum inter nigras uinciant et etia infine omib; nigris ellenatis preter unam.

Albe lentez et ut plurimu debent et possunt uincere aim non possint perdittj.

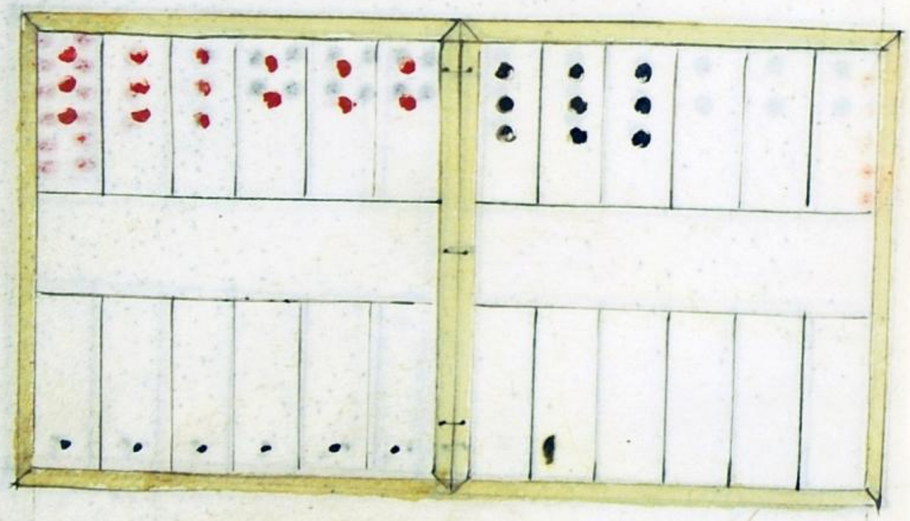


Sed partitum est de labur in duobus taxillis. et stat omis in domo ad ellenandu. et e introitus in priotis et hent albe tractu. unde si proiecerit as ellenat unas de triby. et alias de anteriorib;. Si in scando tractu habent as expedite lucretur. Si in scando tractu no habuerint as postrema remanebit uida et forsan capietur et sic fuaime possent perdere nel etia si pmo proiiant sui as.

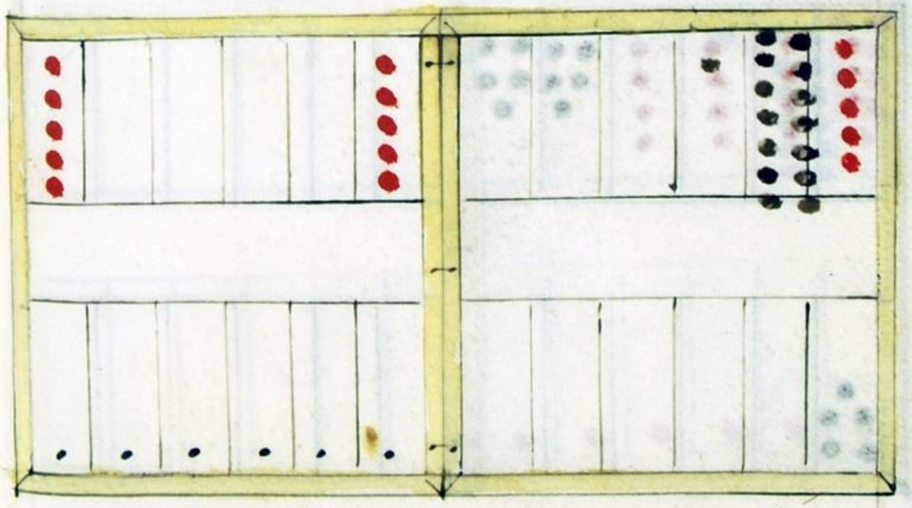
Veruntamen albe reputantur esse meliores quas ti+ deniqz ellige.



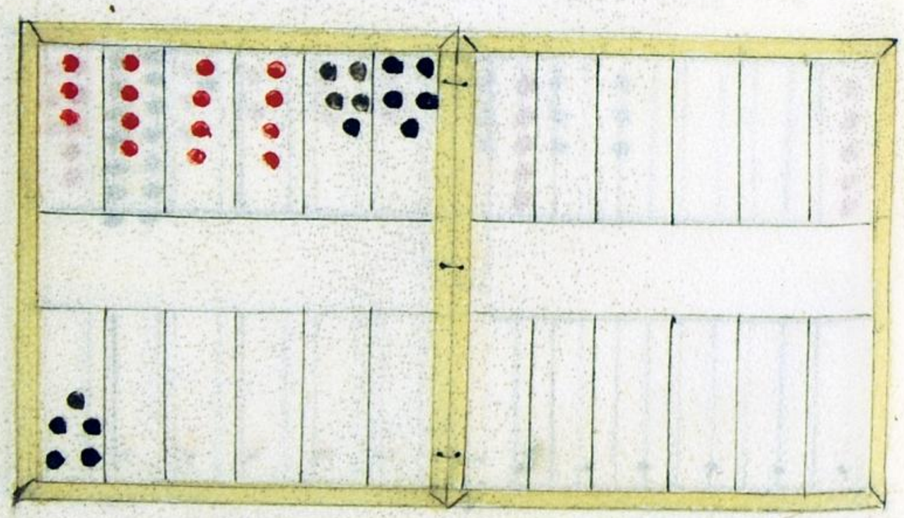
Stud partitu est de la buf. in duobus taxillis 7 primo trahit
nigre. 7 praedunt ponentes tres pro uno. 7 ellenantur
omes utrumq; partis in punctis. 7 lucrant nigri si nadut
continuetim 7 ordinate. sin autem sicut possunt perdere.
Unde si fueris bene ludere fac qd elligas albas et pone
unu pro tribus qma multotiens lucraberis. Cum ludus
hic sit valde fortunatus.



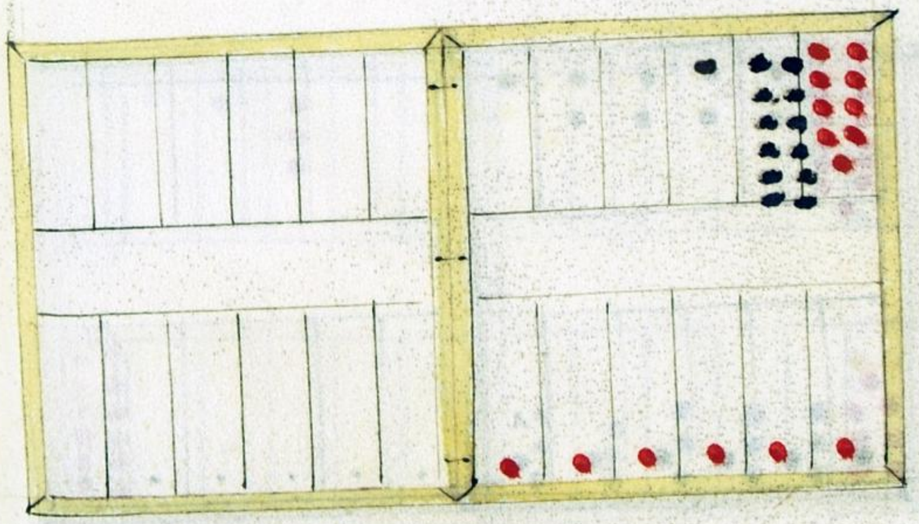
Stud partitu est de Sbaraillin in duobus taxillis. 7 b. semp
oretenus pro tertio 7 e domus in punctis. 7 introitus ubi
stant decez alle. 7 trahit primo nigre. 7 inde primo fa
ce qd nigre sint multo meliores. sed satis sunt peiores
qma quando sunt pausse semper desistunt de introitu
Unde alle sunt meliores. cum quibus tu ludes.



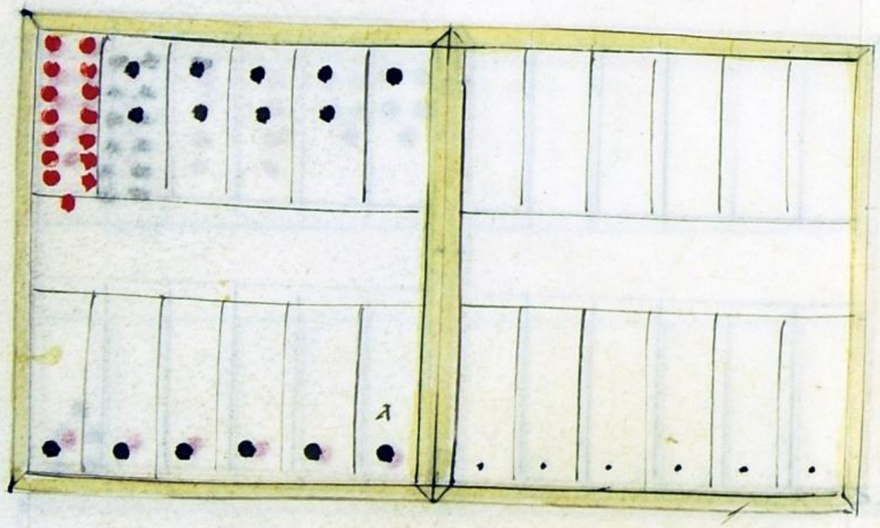
Sed partitum est de sbarailin in duobus taxillis. ⁊ sex semper ponunt oretenus pro tertio. unde qd nigre sint meliores. tu tamen albas elige quia si nigre facient tabulas in aliquo punctorum. si ibunt in nitta tu cum albis dimitte in nitta.. Si nigre proiacent grossius punctis nel fanant undas. tu perante eas facendo si potes tabulam. in anteriorib punctis. ⁊ sic forsan facies q. tabulas in domo ⁊ tunc ut plurimus unces.
Unde tu pro meliorib albas penitus elige.



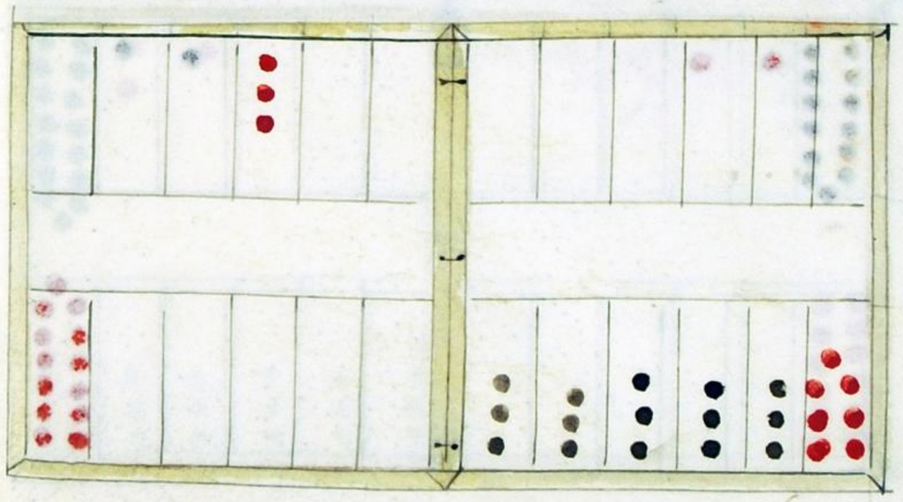
Sed partitum est de sbarailin in duobus taxillis. ⁊ sex semper pro tertio. ⁊ habent nigre tractus. ⁊ quia possunt perantere multas eundetur qd albe sint longe peiores. Sz non est sic. quia satis e communis ludus. ⁊ si in primo tractu non perantentur nisi due albe tunc nigre habebit penus. Unde tu albas elige.



Omnes utrumq; partis sunt affidate. et est partitus de sbaraillis in tribus taxillis. et albe semp lent tractus. nigre nunq̃. Sed qd albe no possunt facere nigre fatiunt. Vnde cuidetur quod nigre debent lucrari. et perdunt. nisi sciant maliz ludendi quia nigris omnib; ellenatis pret una perdunt. qz albe semp trahunt. tum tu nigras elige ludendo ante siliz. ludendo ai postremis donec inquolibet puncto sit una. et tuc lude ai illa que stat una. et facies qd recoligent ibi. qa si plures pponet. et tandez tu ellenabis. usq; ad unaz uel duas impunctis anteriorib;. et tunc albe semp lent uicem et proiaunt si. et no possunt illud facere. et sic tu ellenabis et Vincez.

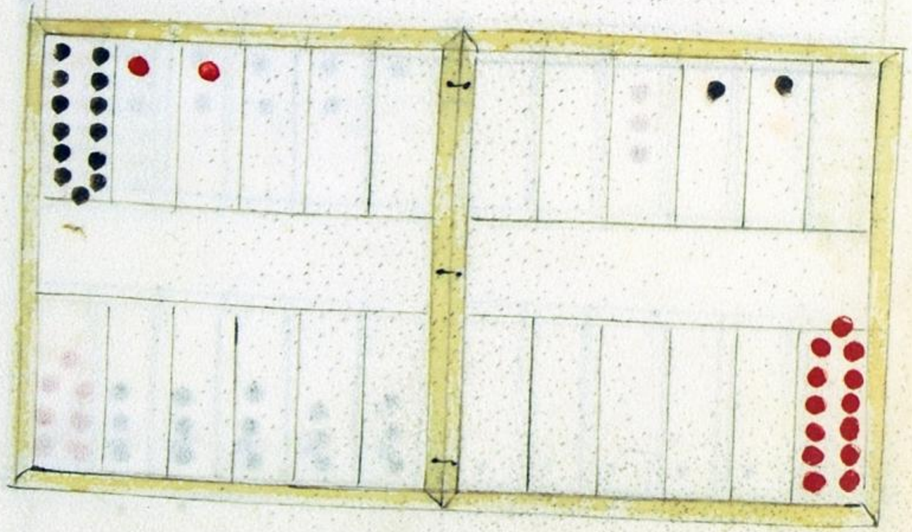


Albe primo trahunt. et est partitum de sbaraill in tribus taxillis et debent redire ille tres que stant exterius usq; in domum ubi stant Albe. & Nigee. Quia ibidez habent omnez ellenati Et cuidetur qd nigre habent longe melius quaz partem fece omnez acaperent quia partitum ignorant.
Tamen Albe sunt meliorez quas tu elige qa ut plurimum uincez si scies ludere et taxilli communiter proiaunt.



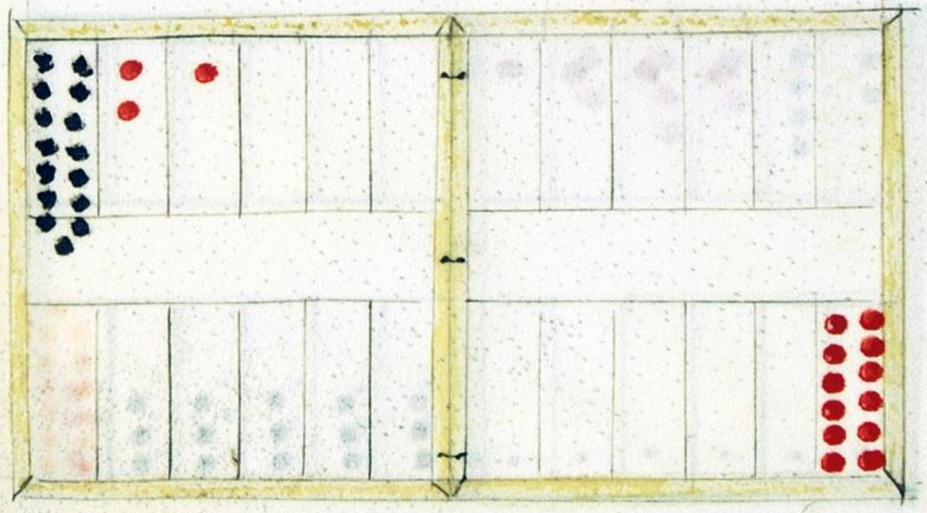
Sed partitum est de sbaratt' in tribus taxillis. et sint albe tractum et stant ille. 13. albe in domo et reducende sunt ille duo. in domus et postea debet ellenari. et cum capit aliquid intrant ubi stant due nigre.

Unde si ibit ad postam dige albas. si admittit dige nigras. et ita frequenter nigre claudunt aliquas albas retro. et tunc ut plurimus innant ut patebit ludentibus.



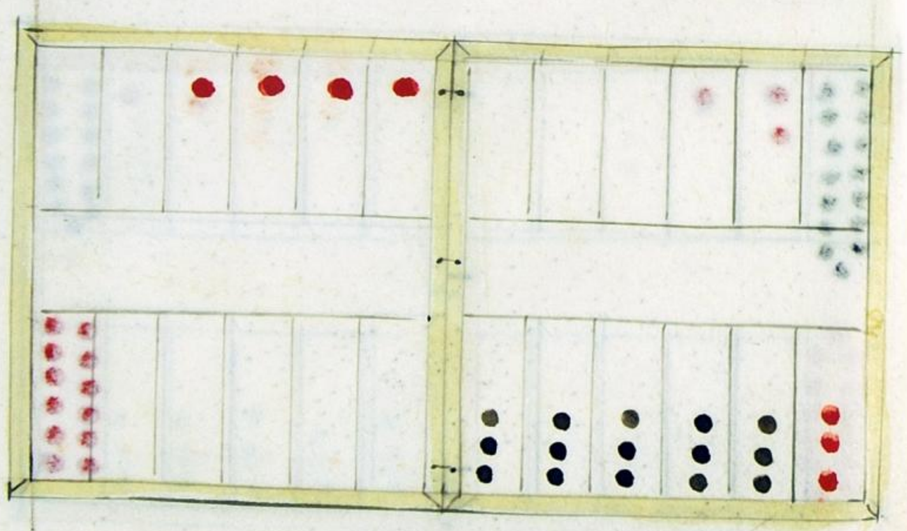
Sed partitum est de sbaratt' in tribus taxillis et trahit primo Albe et fiant divi in precedenti ita dico hic. Ille 12. Albe sunt in domo et multotiens deducunt ille tres in domus absque in dusione et tunc innant.

Unde si dicas albas. si ludentes reamia ad postam. et si admittit. dige nigras. ut in ludo precedenti.



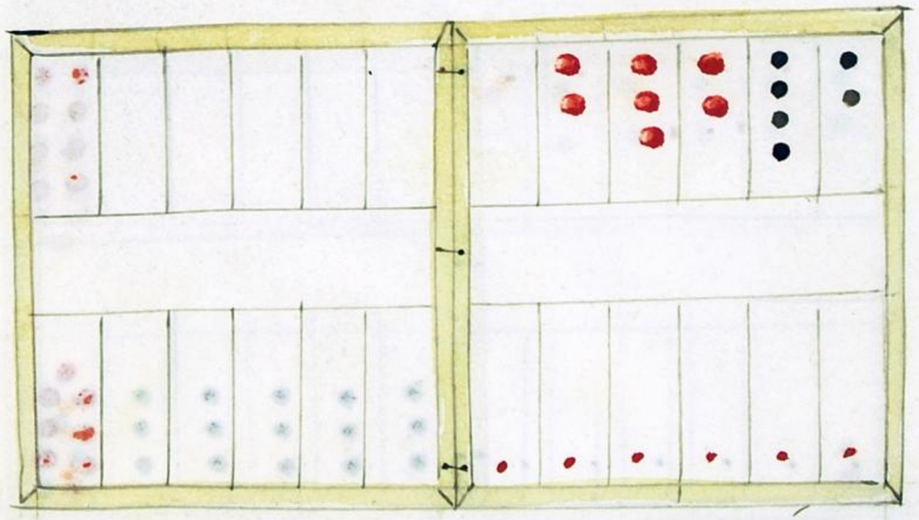
Stud partitum est de sbaraill in tribus taxillis et stat nige in domo ubi omes ellenant. Et primo trahunt. ꝗ licet ille quatuor alle sint reducende cum alys tamen ut plurimus acquirunt.

Inde pro meliori. Albas dige tu. ꝗ ai ipis lude.



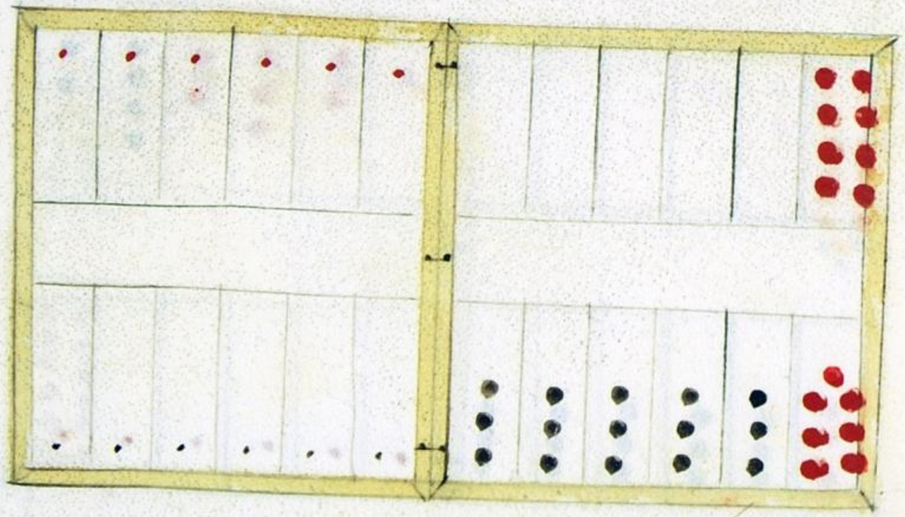
Nullo partito tam nigee quā alle stant in domo ad ellenādus et est de sbaraill in tribus taxillis. ꝗ ai aliqua capit intrat impunetis ut moris est.

Nigee habent tractum. ꝗ licet raro bene proidant tamen tu easdem dige ꝗ cum eis lude. Quia melius partitus habent.



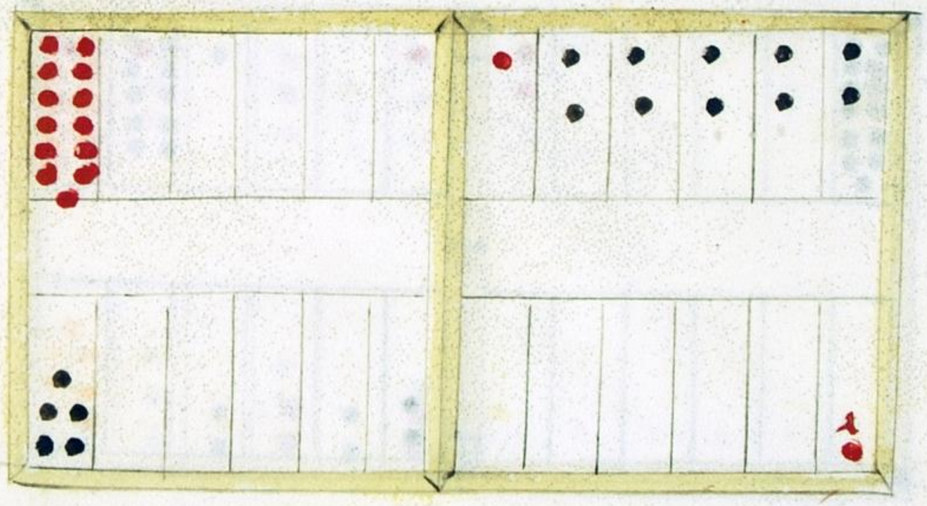
Sunt partitum e de sbaraill in tribus taxillis 7 trahunt primo albe 7 ponunt quatuor pro uno. 7 possunt nisi ille cum nigris faciat bene ludere.

Sed si tu bene noueris ludum de sbaraill. elige nigras. qa accidet aliquando quod claudes aliqua de suis retro. et compelles eum descendere in anterius punctu et poteris uincere 7 est domus in punctis rubeis. 7 introytus in punctis nigris.



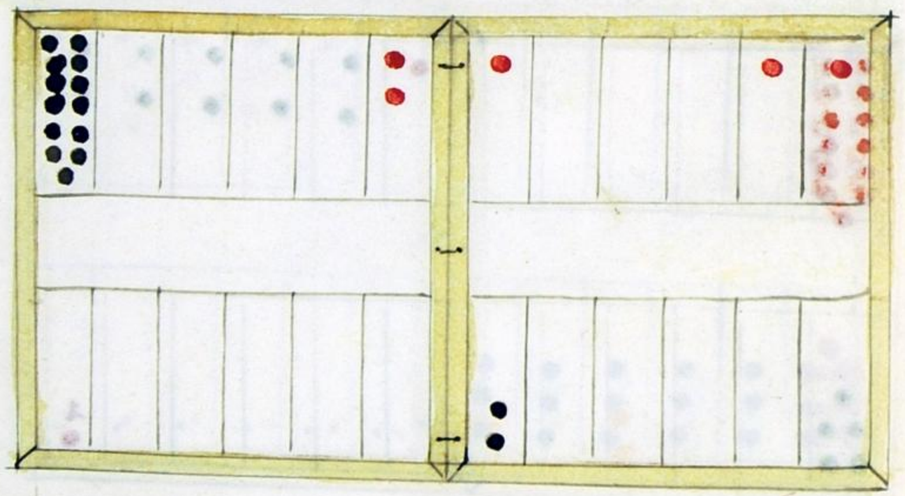
Sunt partitum est de Limperial in duobus taxillis 7 oretenus sex pro tertio. Et albe habent mecum. 7 sunt affidate. quando uenerunt in .a. 7 ultra. 7 quia ingressunt ordinatim ligate. uidetur quod habeant longe melius de ludo. tu tamen albas elige. 7 spargas eas. quas uenerunt in .a. 7 ultra.

Nam quelibet faciat unam tablam. 7 pcludes unam aliarum 7 sepius uinces.



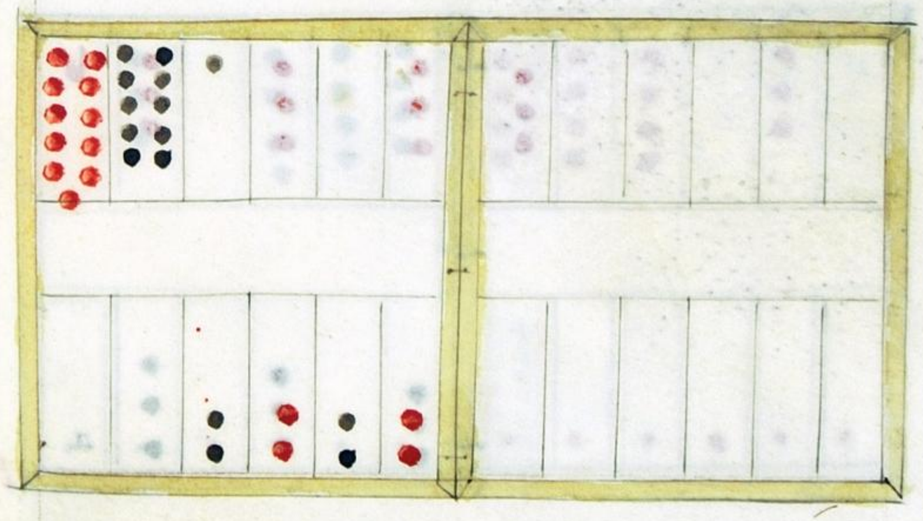
Stud partitum fiat precedens de Imperiali in duobus tavillis. et octenus sex pro tertio et habent nigre unum. et si proiceret quat et as. et ravo et tingit tunc haberent melius ludendo. quia caperent tres aliter no indeceptu aliquibus quin ille haberent multo pejus. Quia carus exitus est clausus.

Et tamen Albas dige. Quia meliores sunt in ludendo inde bus. Nam nigre hent malus introytus et lenit tenet in manu.

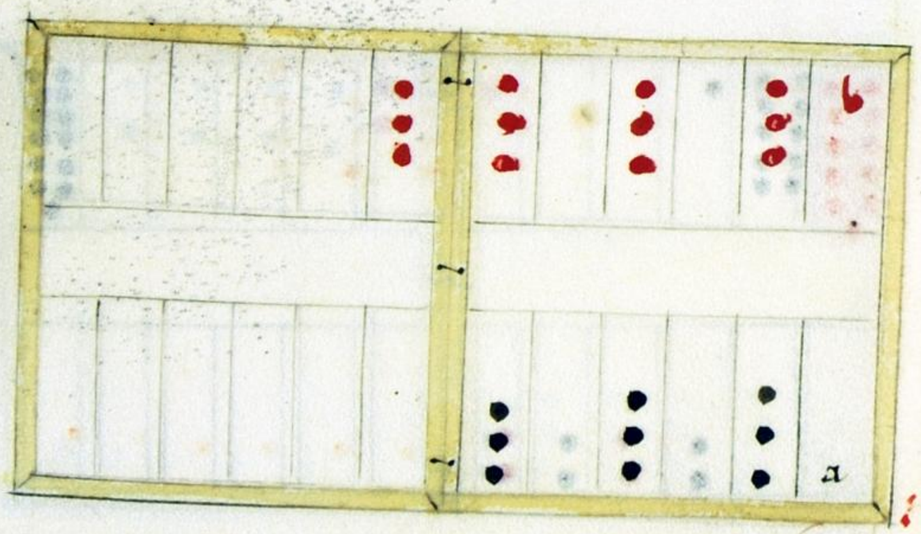


Stud partitum est de Savill. in tribus tavillis. et parum differt a predicto partito. Quia nigre primo trahunt.

Sed si potes eligere. dige potius Albas quia melior pars reputatur. Et quia plures mittent in ludendo patebit.

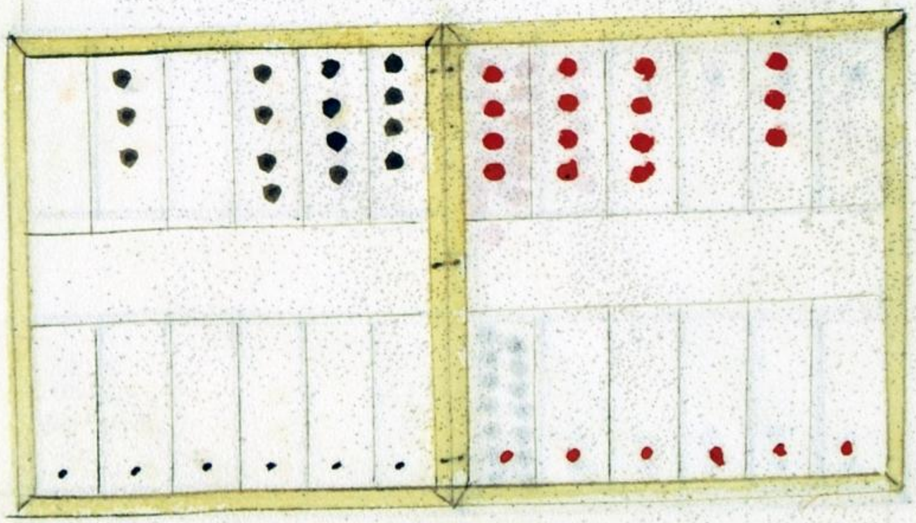


Sed partitum est de Bethelag in tribus taxillis. & nigri primo trahunt. & debent omnes nigre vedua in a. & Albe in b. Quidem qd nigre sint longe meliores. tamen sunt peiores. Unde tu albas dige. & nellet ludere ad multa minuta. da illi ludere cum nigris bina interim.

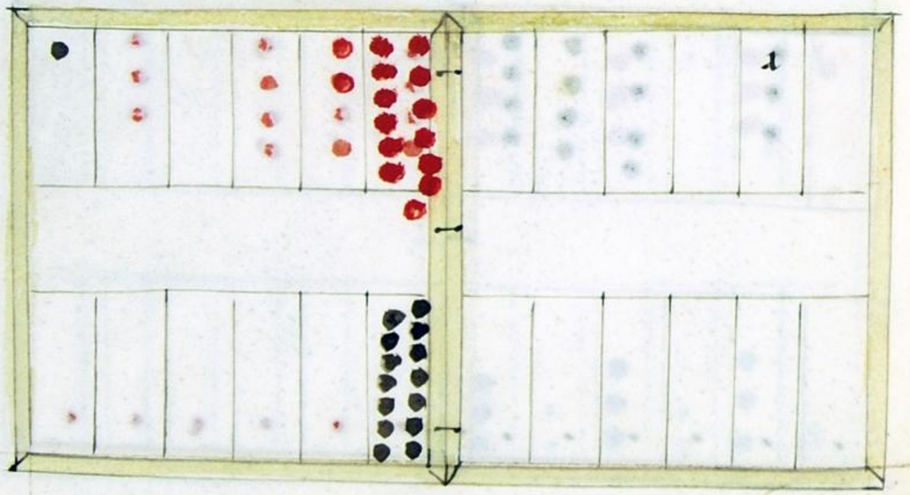


Sed partitum. est de ludo qui dicit Baldrac. & una est ludus subtilis & no multum usitatus. & transit una pars per medium alterius & connexo. Et ellenant nigre in nigris punctis. et Albe in albis. & stat quelibet pars in suo introytu. & una in ludo retro intrat cum cum taxillis. Hic sunt tabulae positae quarum clandit alium.

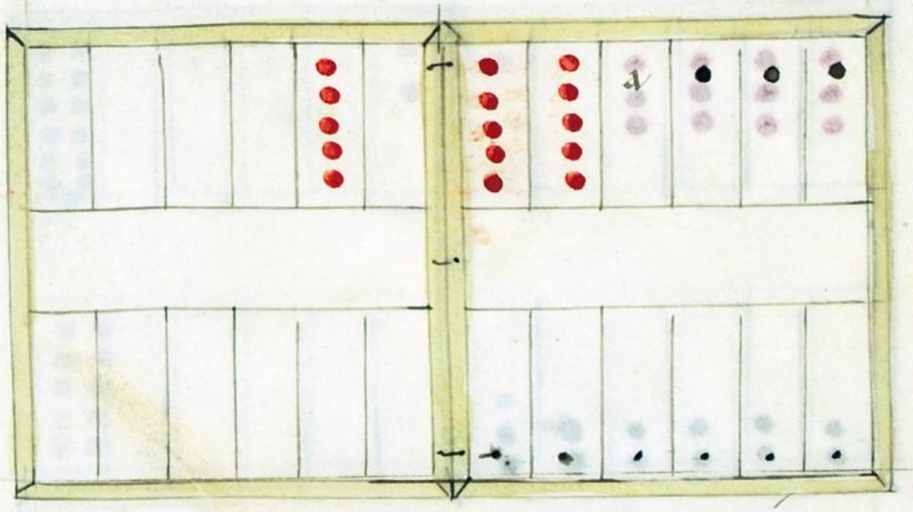
Unde si aliquis det tibi unum bis in hac no confidas & una parvum avantagium est. nisi bene scias persequi ludum.



Nisto partito omnes sint affidate & stant Alle in domo ad el
lenandus & primo trahunt. 14. nigre stant in domo sua. ubi
debent ellenari. Cum illa nigra redibis & inditur in duo
bus taxillis. & potest nigra transire albas ad omes punctum
ut si trasirent nigre que potest illa transire usq; in .4. & qui
sic quomodocunq; sint explanate alle. Nigra potest trasire.
& faciunt nigre maiores. hoc est. duplicant maiores taxillus
Et alle faciunt minores. hoc ē duplicant minores taxillum.
Et quia habent primum tuctum. tu cum eis inde. Quia
quasi semper lucrantur.

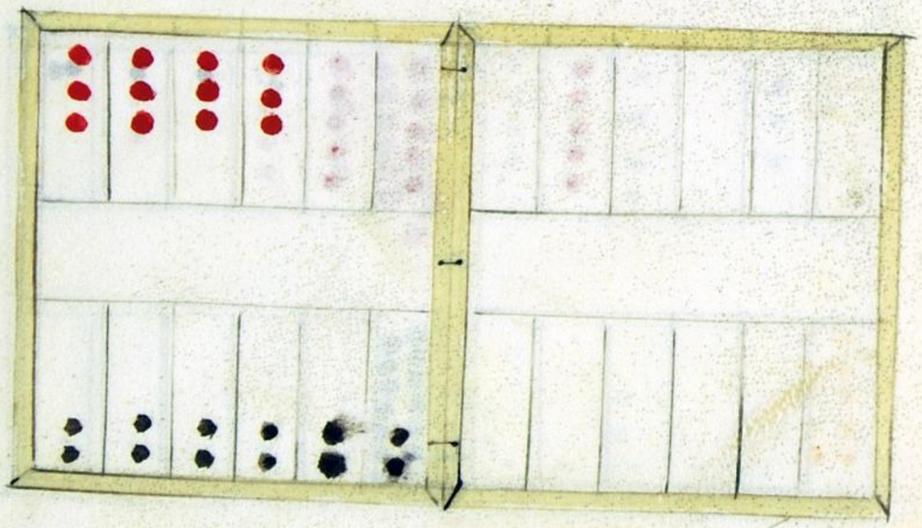


Istud partitum est de texta in tribus taxillis. & debent Nigre elle
nari in punctis. et Alle ibidem. & nigre primo trahunt.
Cum albas dige & demda tot quot potes & facias te peritti & intra
bis in punctis & obviabis ei perdendo tua.
Sed si ipse possent facere tabulam in .4. vincent. Quia forsam
leniter eribunt. tamen difficile est eis vincere. Quia nix potest
extrahi. nisi perdiatur aliqua de albis &.

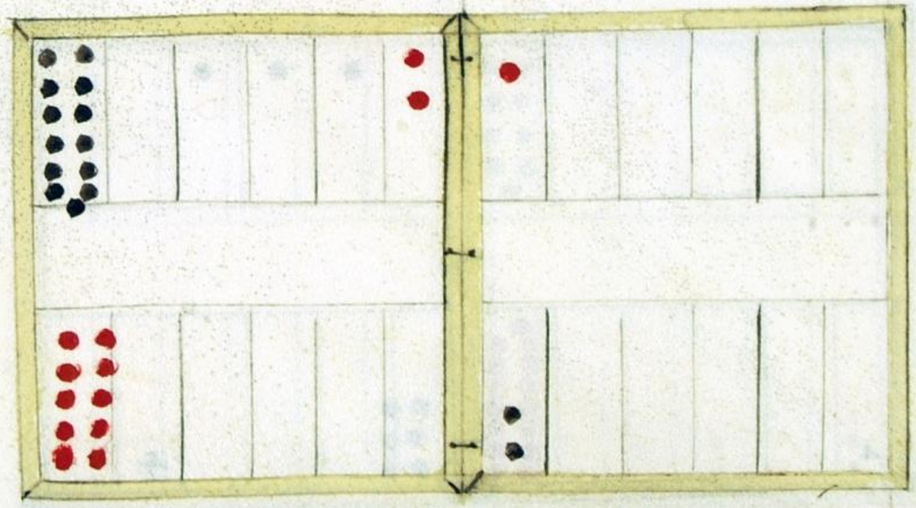


Sed partitus est de Imperial in duobus tarillis. ⁊ oretenus
sex semp in tertio. ⁊ Nigre petunt ore primo tractu. Post tea
Albe proiciunt bis. deinde nigre proiciunt tarillos semel. ⁊ ita
nigre semper habent unus tractum. ⁊ Albe duos.

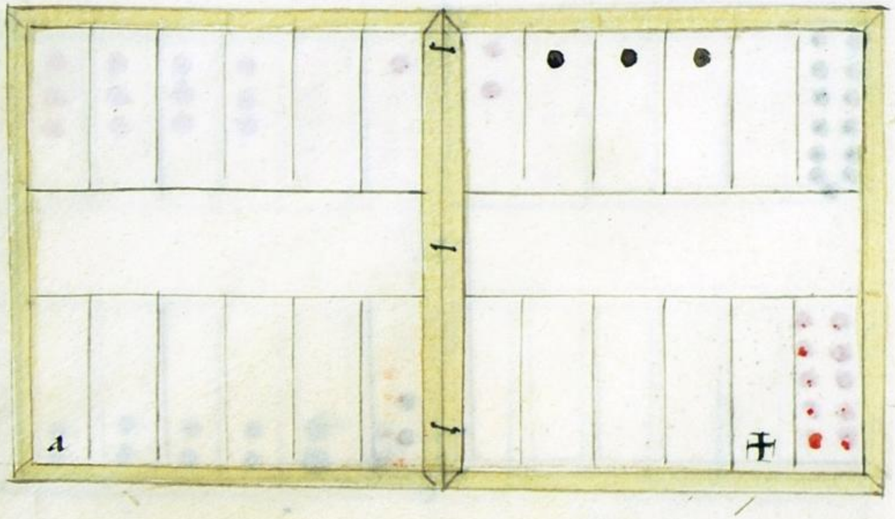
Si tunc nigras. quia potes petere oretenus primus
tractus. fac de tribus quinque debent redire. sic ine. quat
Je si poteris no capiet tuas. sed tu semp quando potes
cape Albas. tamen finaliter sint albe meliores quas tu de
nique digas. ⁊ est domus Albarum ubi stant tres nigre
⁊ domus nigrarum ubi stant tres Albe. ⁊



Sed partitum est de Imperial. in duobus tarillis. ⁊ ponitur sex p
tertio. ⁊ nigre primo trahunt. ⁊ undetur quia habeant satis melius a ludo
tum quia capiunt albam primo. tum quia predictis exitus albarum.
Tu tamen albas dige quia meliores sunt. Nam si exitus earum est
malus. introitus nigrarum similiter est malus.
Unde uel Ludus est communis. uel Albe habent melius.

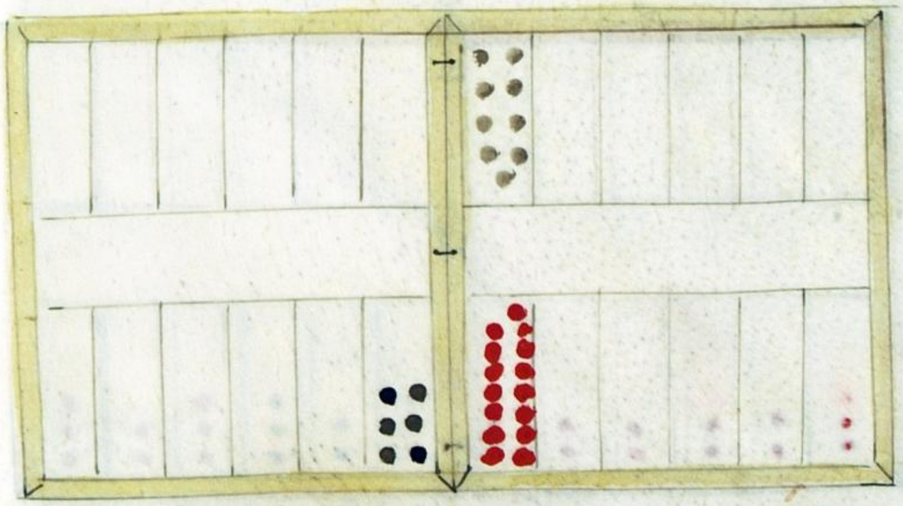


Stud partitu debet poni inter partita optatiua quia est ad petendum ozcteniis.
Debent omnes tres vectua in a. in tribus taxillis tractibus. si secundo et tertio. et fit trahendo. si ano quat. in ante. Postea. si ano. quat. et tertio.
Trahuntur omnes in. a. faciendo. si ano. quat.



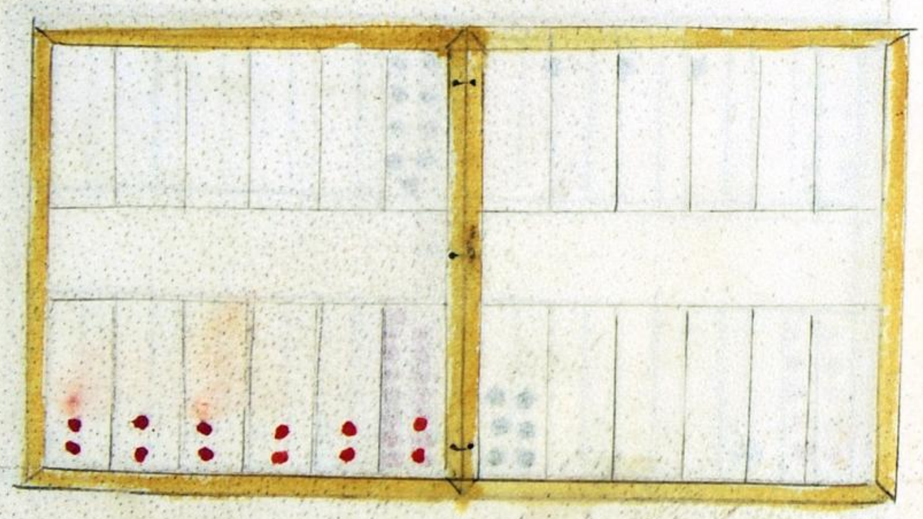
Stud partitiz est optatiuum et in tribz taxillis ludit ad maiz minoreti. Et nigre habent tractiz. et quicq fiunt nigre fiunt alte et sint omes indombus suis ubi ellenabunt. et ille sex nigre hent uenire ubi sunt nouē nigre. que sunt indombz suis ubi ellenabuntur. Et notandiz e. q ñ uinciat nisi uno modo. bz ai buf de quatre ai una de illis sex. que uenit in loam ubi sunt noue. et sic cotinuat usqz ad quintam tabulaz. Sexta uero facit dereot et ellenatur. Postea dereot tribus uiabz. postea sin as. et ultimo dereot et ellenatur et sic uincit nigre.

A



Queste sono xij tavole rosse che volleno andare per tutto lo tavoliero per uno puncto zoe domandando con tei + dati a bocca. E chi vare per quello punto medesimo solamete zoe che sel fusse una tavola alj. v. E volisila luare. per. vj. forzano perduti. E le due tavole hanno de andare cussi come sono insemblate de tavoliero in tavoliero per fino che se levano tute. Sj ogni altro modo fiveno perdute

Un zuocha. z. 2. 1. incomenzando a quella de lasso. E puoy a quella del duy. E poy a quella del tri. E metandolo in pratica vederay el fine vero. Sforzandosse de luare + piu che se puo.

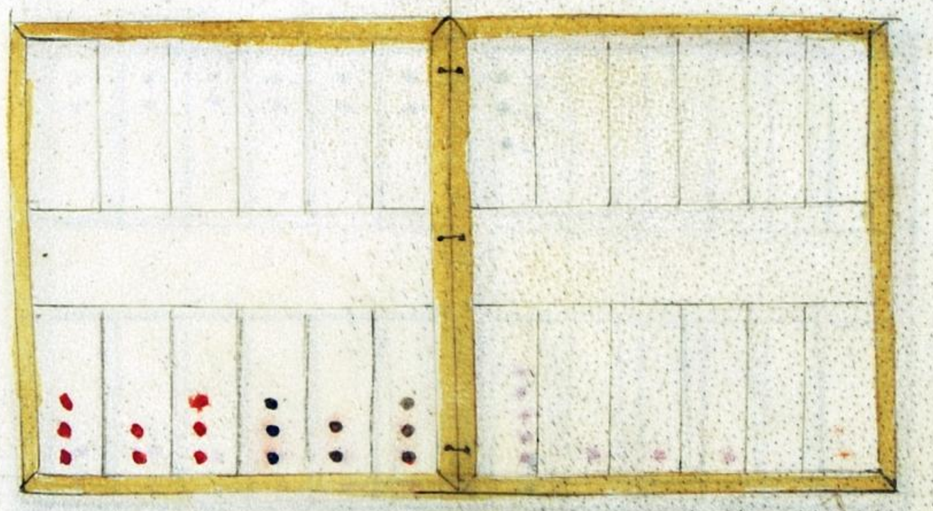


Li rossi hano el dato a domandare bufdassi. co. iij. dati sempre luno e laltro. Adunsandosi che li rossi vincono molto sotilmente. Lo primo tratto calla duy tavole del. iij. E mettile. ali. ij. E luna alasso. El secondo tracto callane due alo. z. del duy. E laltro ne liena. iij.

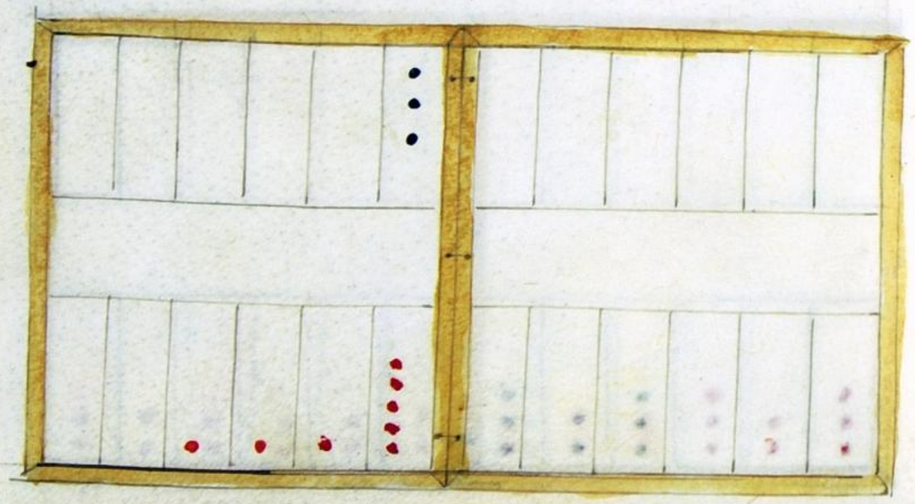
Se no vidona la bianchá. E se de dona venetiala. per uno asso. E poy sequedo fino a tanto che sia ali. iij. E poy lieuane una.

Li nigri de hano a dare p forza. E poy la tornati p bufdassi. fino a tanto che li bianchi fino la tavola. E li rossi hano vinto in ogni modo.

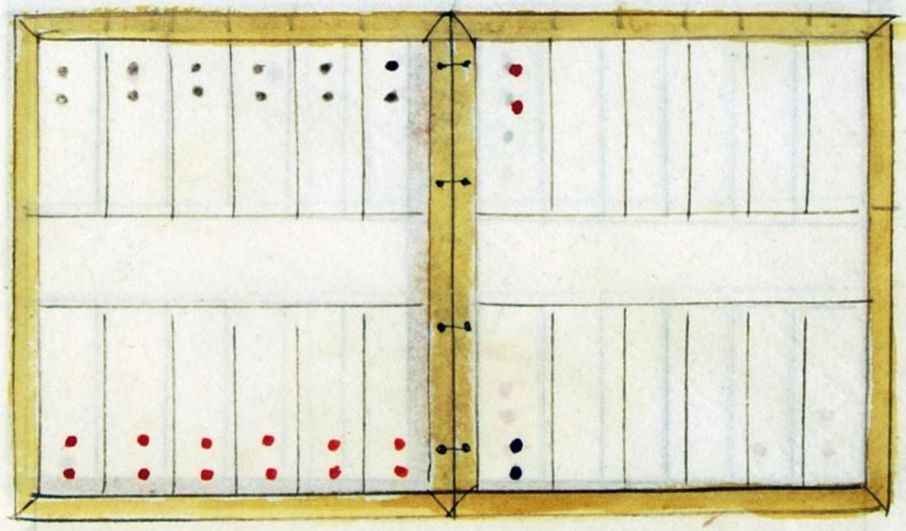
Nota che quello che fa li nigri fino li rossi. zoe de domandar del punto. Ma a vincere con li nigri bisogna se lassi dare del punto a tre tavole p forza. Ma siando la tavola. del. iij. in. v. no se vince.



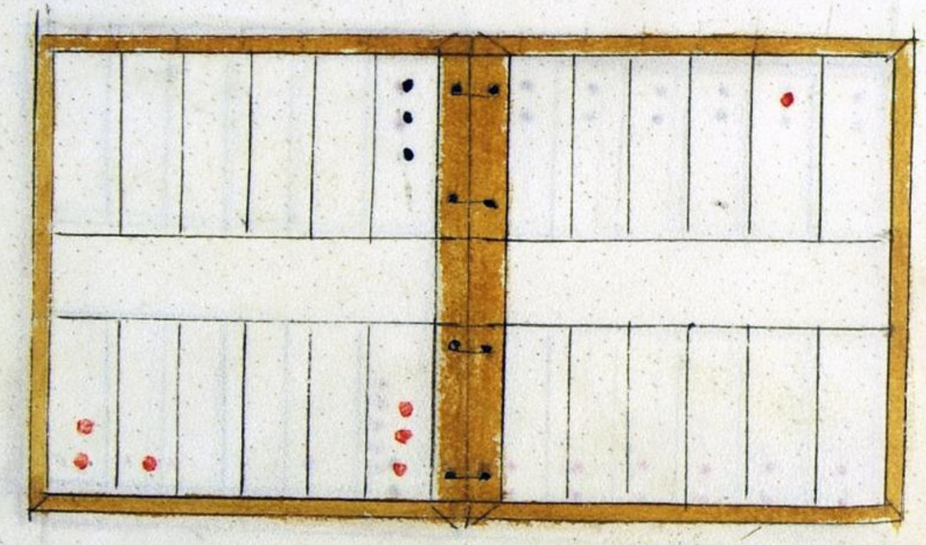
Li rossi sono. viij. Eli nigri sono. iij. A menozeto mezo tri dati adimandare alzea. E quello ch fano li rossi fanno li nigri. Dee be acomezare. Li rossi adimandano lo p mo tratto quadezno e. iij. E lo secondo sin asso. E lo tezo. xviij. In ogni altro modo li nigri haueriano vinto.



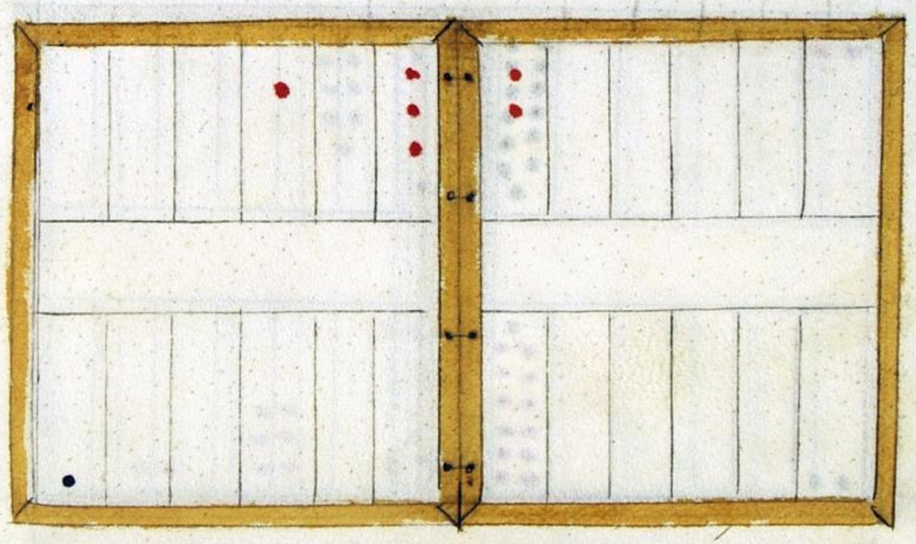
Questo e vno giuoco di partito a minozeto de tri dati adimandare alzea. E sono xiij tavole p vno. Eli rossi comezano azuzare. Adimandoni ch non puno pedere p nessuno modo. facendo butadassi diij de quelle de fiozza et vna de quelle dentro del diij. Callando alasso. E cussi se li nigri no uoleno pedere, facano el simile che ultimatamete no vince ne luno, ne laltro. Ma e mestier che nessuno non falli puncto. Se no ch foza preso.



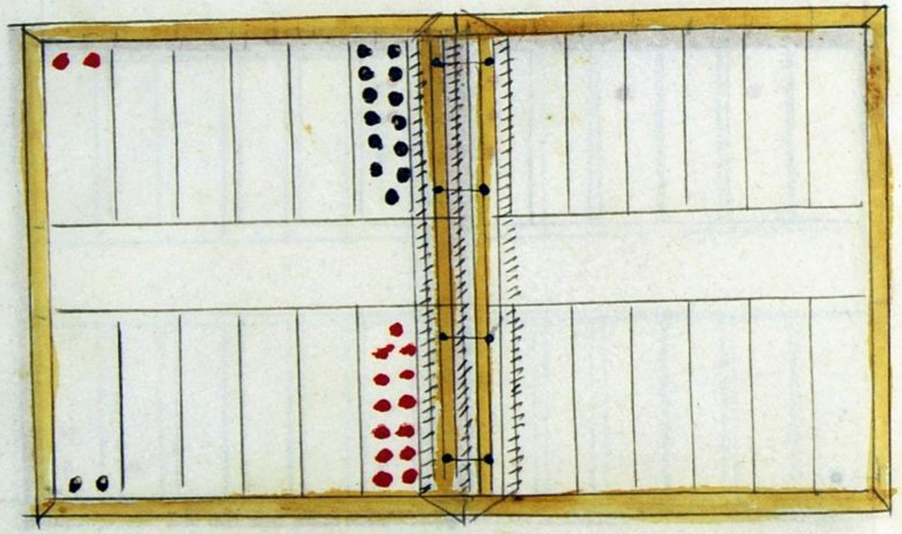
Li rossi sono vij e linigri sono nij. Quello che fano li rossi fano linigri domandando alcuna. A menoretto co. nij dati. Eli rossi p bene acomeçare giocano prima buffa dassi e fane diuij di quella tavola che e di fiora. e l altro de quella che e ali diuij e metila alasso. Se linigri mena una tavola sola. Eti fay quaterno buf. e poy fay. buffa dassi e. xviij. Se linigri giocasse de diuij tavole. Eti fay. vj. e. diuij assi liena. Se la nigra liena. vj e manda in zoso quella del. iiij. Eti fay terno asso. Epoy xviij. Se calasse quella del. v. Eti fay diuij assi. e. v. Et se vinto in tutta maynera.



Li rossi sono. vj tavole. e si se hano a linare nel tavoliezo de la negra. Jnana che la nigra essa del suo tavoliezo. E quello punto fa la rossa de fare la negra. Le rosse inconoçano el tratto. Prima fa ambassi e treca. de quelle tre che sono su el. vj. E ciò ne torre piu che due tavole.. e mitine una in su el tre/ come tu ay fatto ambassi. Possa fa desotto de le tre tavole stano insieme. La negra no puo giochare. Possa. xviij. co le tre. possa xviij. in começando quella de drie co fare uno. vj. e con laltra poe de drie fa diuij vj. che sera. xviij. e si ingnira apresso ala negra. Possa. xviij.. co le tre tavole e quella tien in ma Possa. xij. co le due de drie. e con laltra denanti ale due fa uno vj. in fondo che e a dire. xviij. Puossa co le due che remane de drie fa. xij. Epoy li e liane una del vj. possa de le due del tri fa buffa dassi. possa diuij e duassi e sera vinto

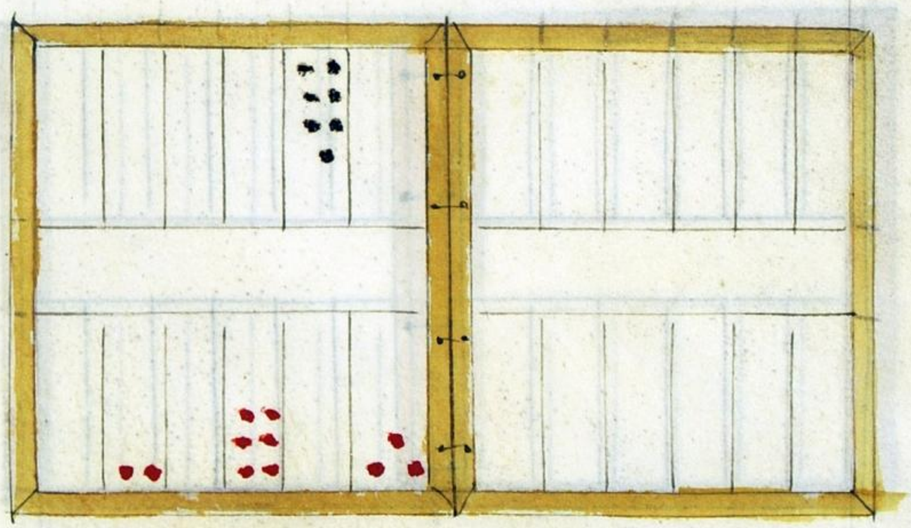


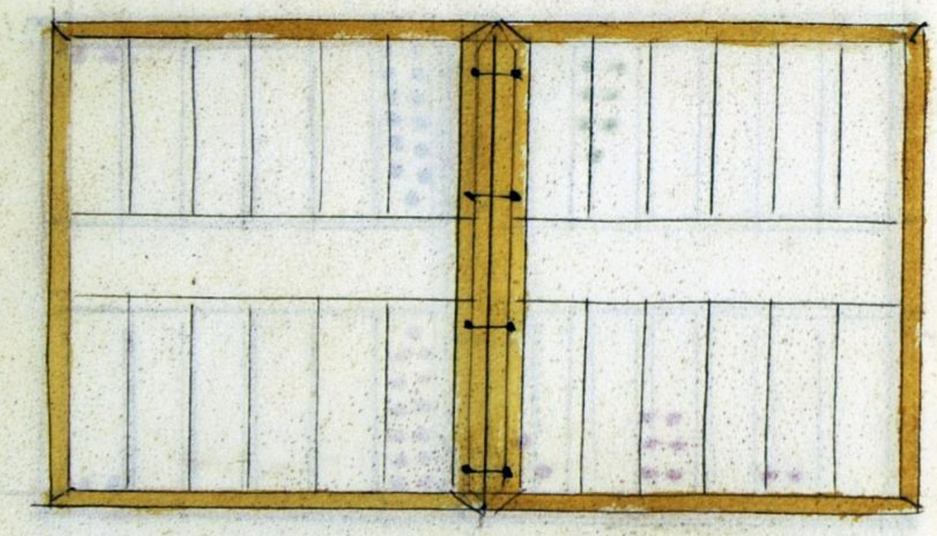
Questo e uno partito da tauole che se fa amenoretto de tri dati adimandare abocha. Le bianche hano il tratto & tolgliono a trare sei cinque & asso. et le negre trano sempre buffa de assi. Chi vuole uincere tolgla le negre perch vincono p forza sapendosi ben guicare le bianche possono trare a multi modi. Ma il miglor tratto che possino fare e sei et cinque de una di quelle de fuori & asso de una de glle de casa. Et tu aim le negre farai dui assi di quelle de fuori et farai la casa del compagno che se leua p dua & laltro asso farai di quelle del monte. Et le bianche farano poi sei di quella altra de drieto et asso di quella che e sul cang appresso al monte & andara sul quatro. Et fara cang de la prima de fuora chel mene p sei cinque. Et tu alora fa la sua casa del trea aim le tue due de fuori facendo dui assi. & fa il tertio asso de una del monte. perche se no facessi assi. lui potria fare quella sua casa del trea & vinaria. Et pur se le bianch facession altramenti. Tu aim le negre non li dare mai insino che non hai le tue due case cioe qlla ch se leua p cang & qlla che leua p asso. pche hauendo tu queste due case e necessario che le bianche gliene faciano una. ala quale tu darai. et lo suo gioco se perdera p fallo. pche non potra intrare.

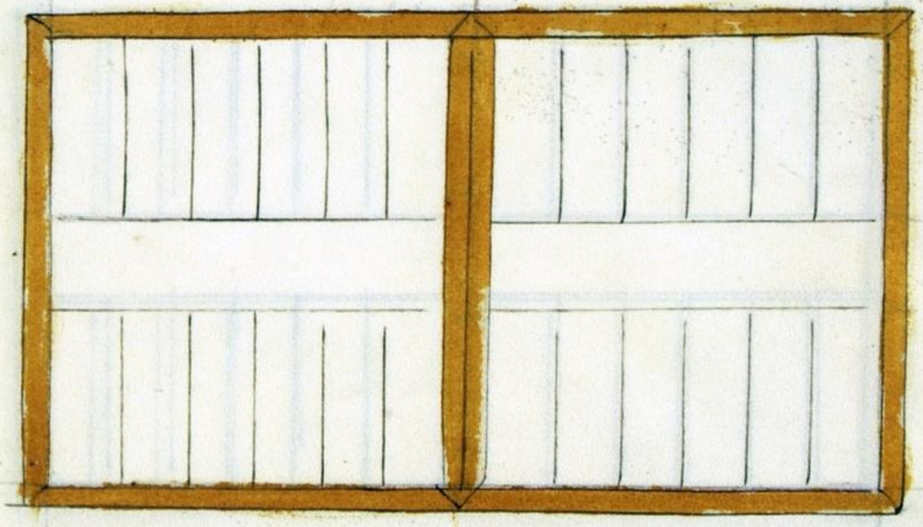


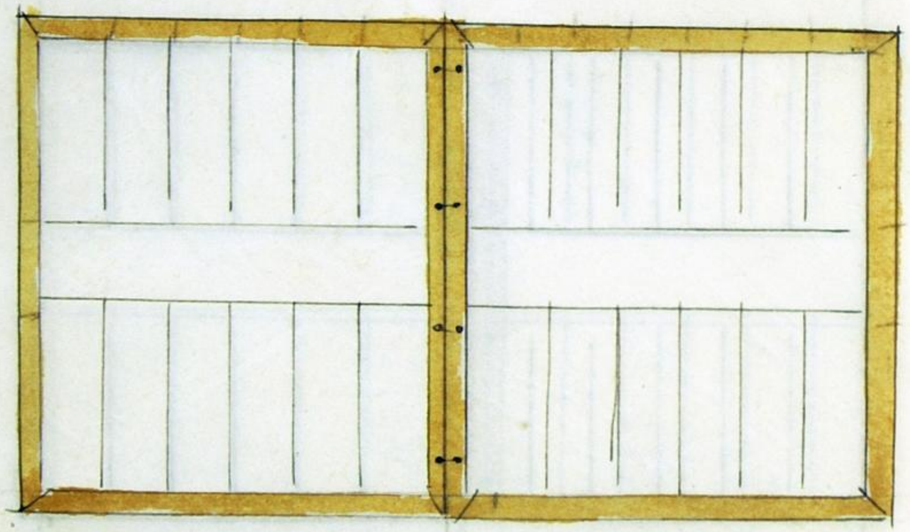
Questo e uno partito de menoretto che si fa adimandare abocha. Le bianche hano il tratto & domandano abocha quello puncto gle piace & quello puncto ch le domandano. Le negre sum tenute simulmente a fare. Le bianche se vantano de leuare tute le sue manti ch le negre ne leuno alcuna de le sue. Et le bianche vincono in questo modo.

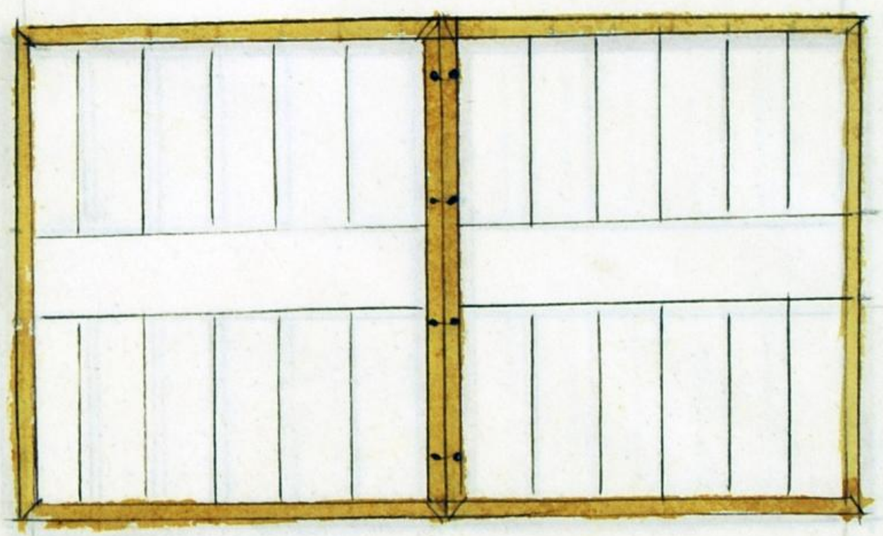
Chiama buffa de quadano & leuane tre di quelle ch sum su la casa del quatro lui aim le negre conuiene andare infundo aim tre tauole. Le bianche al sciando tratto adimandano quadano & dua & leuani due del quatro & una del dua. Le negre conuengono fare quadano & dua p forza & no ne possono leuare alcuna. Le bianche al terzo tratto adimandano buffa de diuino & leuani due cioe una del quatro & una del dua. Le negre fano diuino p forza & no ne leuano tauola. In lultimo tratto Le bianche adimandano decobetto. & leuano le sue tre tauole gliera remaste. Et cussi viene ad hauer leuato prima tute le sue tauole ch le negre ne habiano possuto leuare una.

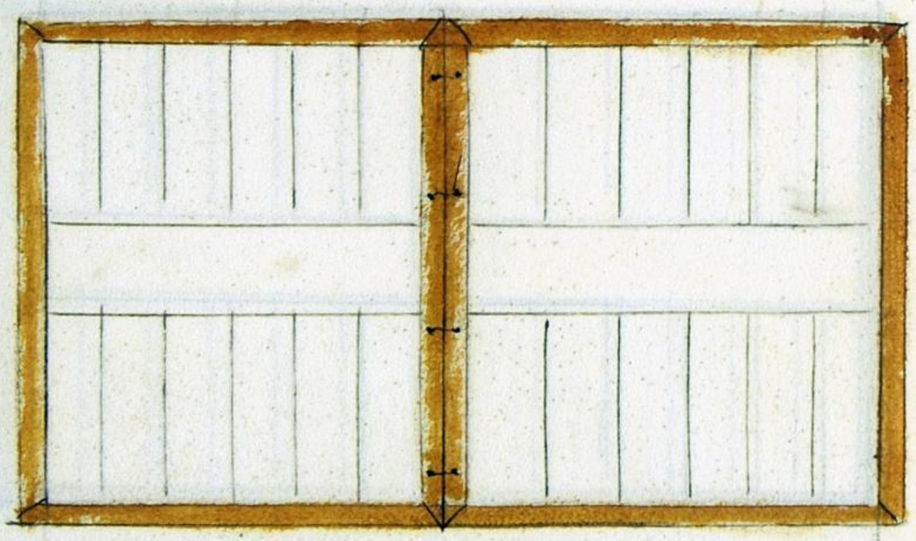


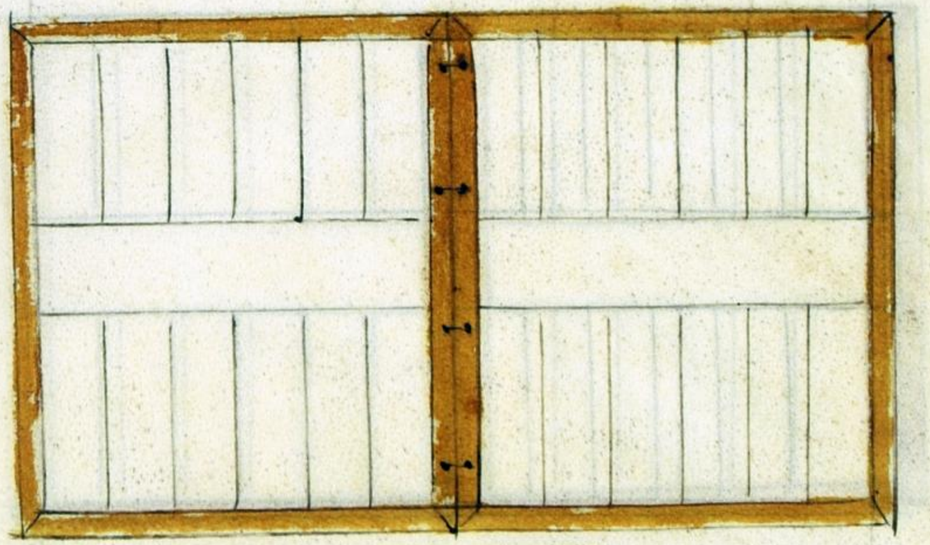


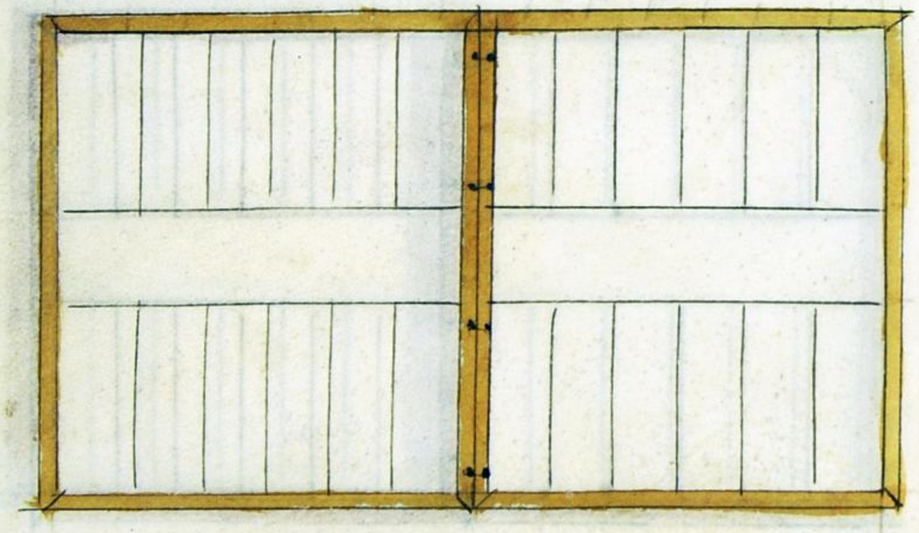


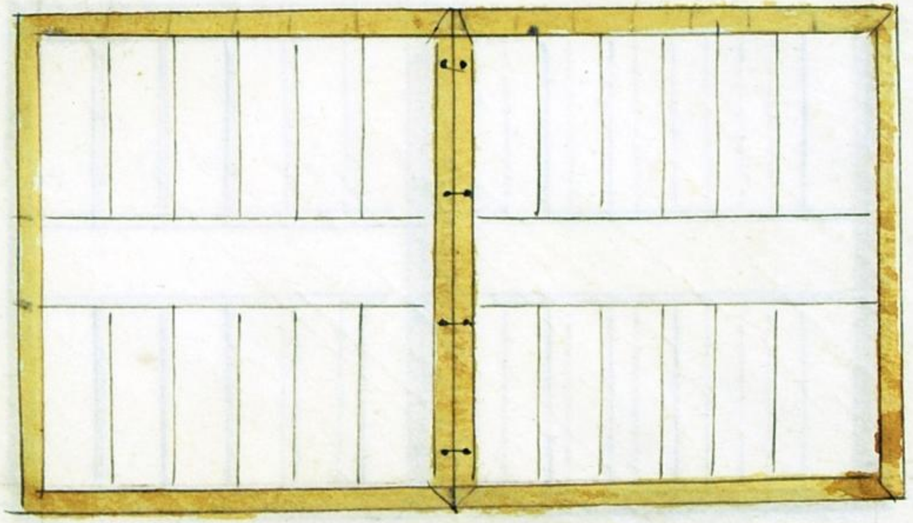


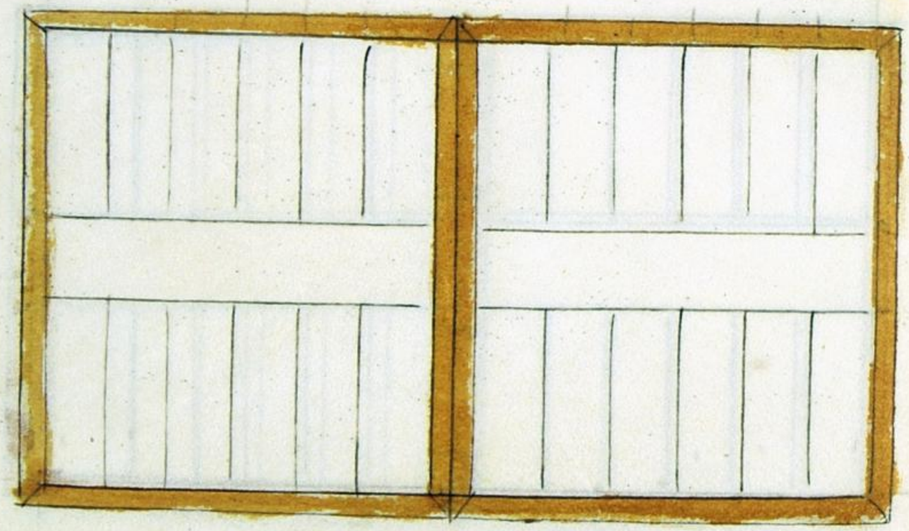


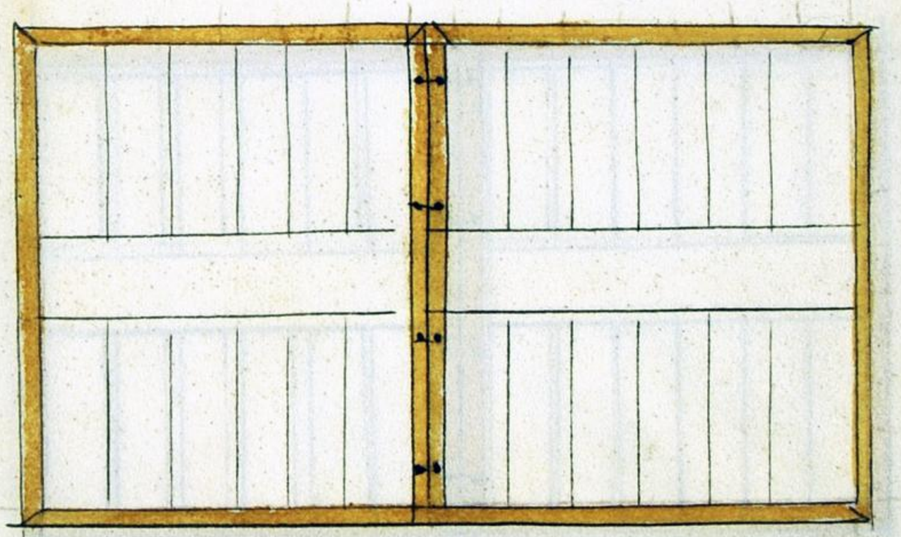


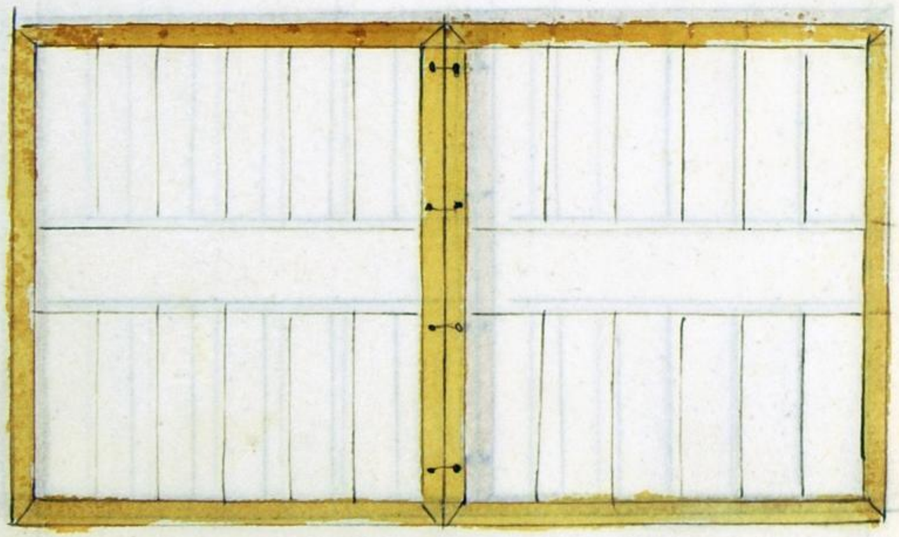


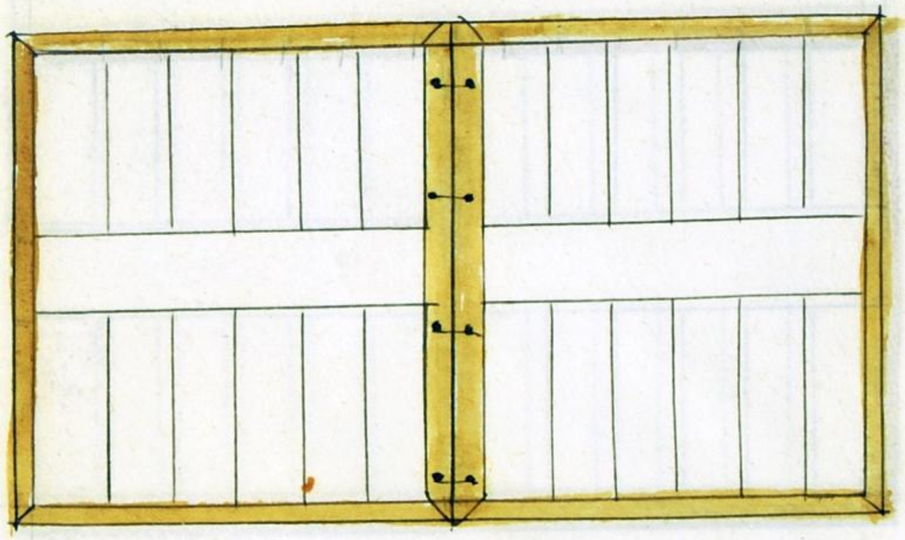


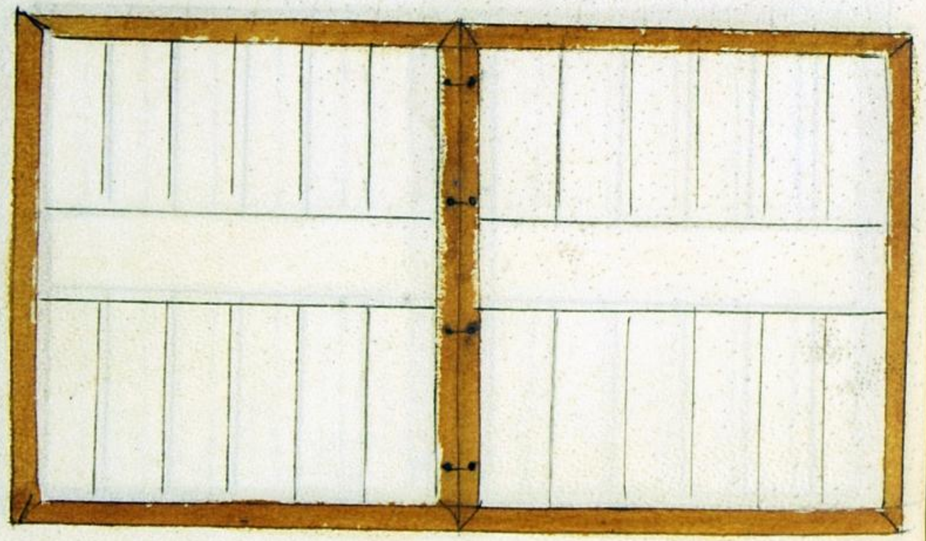


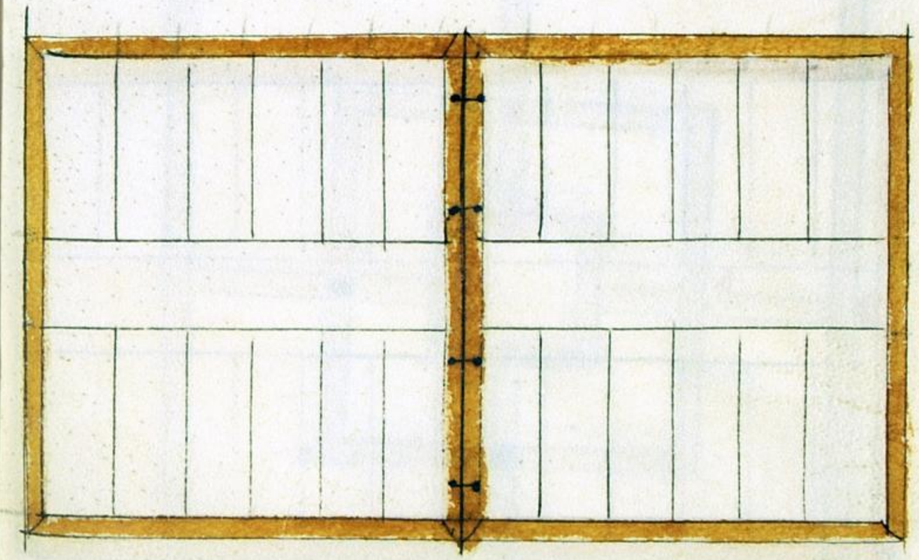








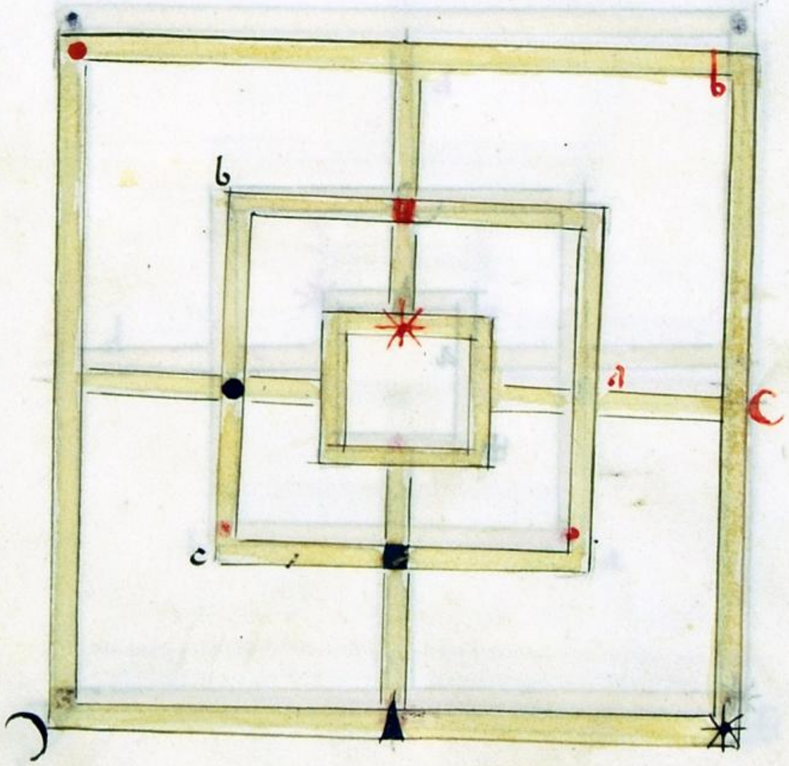


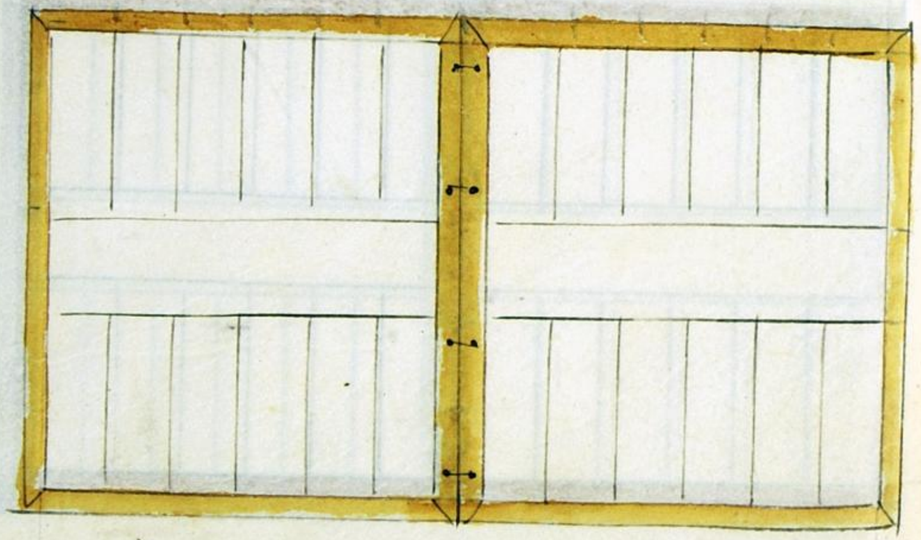


Siud partitum est subtile. q extraneuz. q fit tabula
trahendo luna in.a. ipe trahet rotundu sinu in.b.
si luna venerit. q ille venerit. q sic fiet tabula. Luna aut
qui aliuz tractu primo facitt de ratione perdet. Aliquis
traheret luna in.b. tunc rotundus iret in.c. q maiq capiet
rubei linea facta. Nigra aperiret se. q facient lineaz. et
capient talem q no fatiat nigu. statim linea. q postea rotun
duz nigeu in loaz quadrei q uincent.

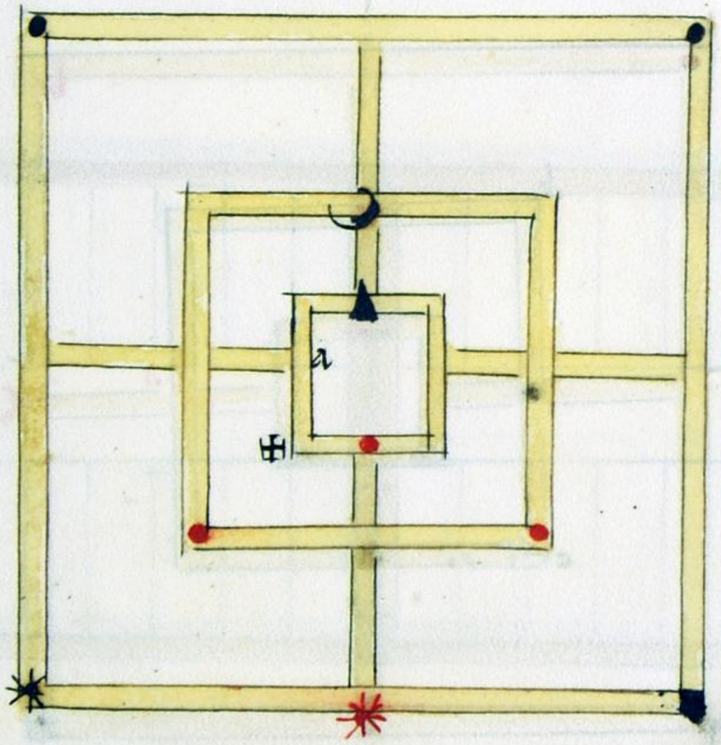
Item si in pnapio rubei faaant linea de rotundo q capiant que
uelint nigei aperiret se q uincent.

Item si rubei pmo trahent luna in.a. q nig rotundu in.c.
nig pdint qa luna ibit insus quadru sinu. q postea faact linea d
rotundo q capiet cante. q capiet se ai quadro et uincent.

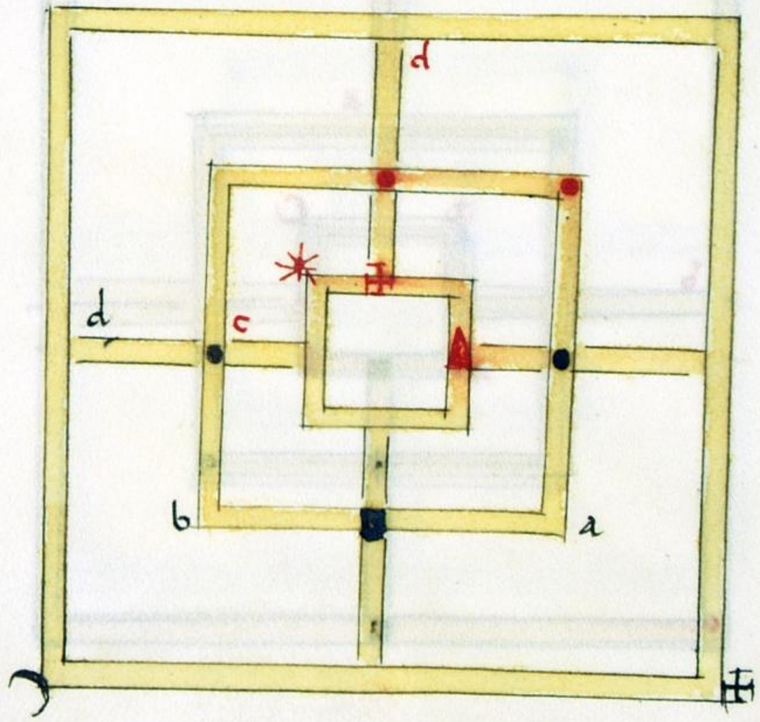




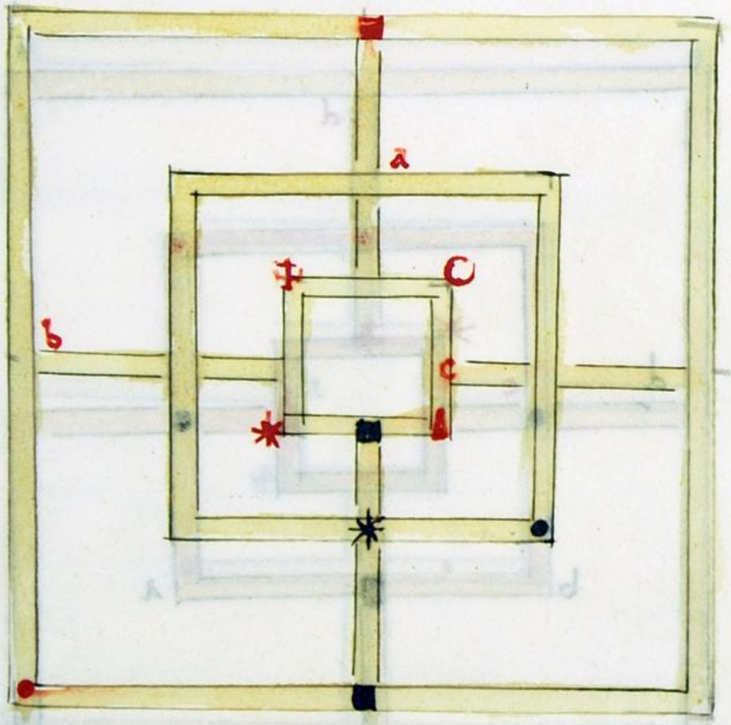
r Ubi primo trahunt q̃ uinaint. quia faciunt lineam q̃ capiunt unuz de rottundis. Quod candetur malum capere q̃ c̃ o primu quia multi uel quasi omnes caperent luna. Sed Nigri ad secundiz tractuz facerent lineaz cum sartro q̃ caperent stellaz. Rottundi facerent lineaz q̃ capet sartruz. Sed tunc Nigri acquireret. quia traherent aurem in.a. q̃ rottundiz in.b. Et qualemaiqz rubri caperent perderent ut uidebis .⁊.



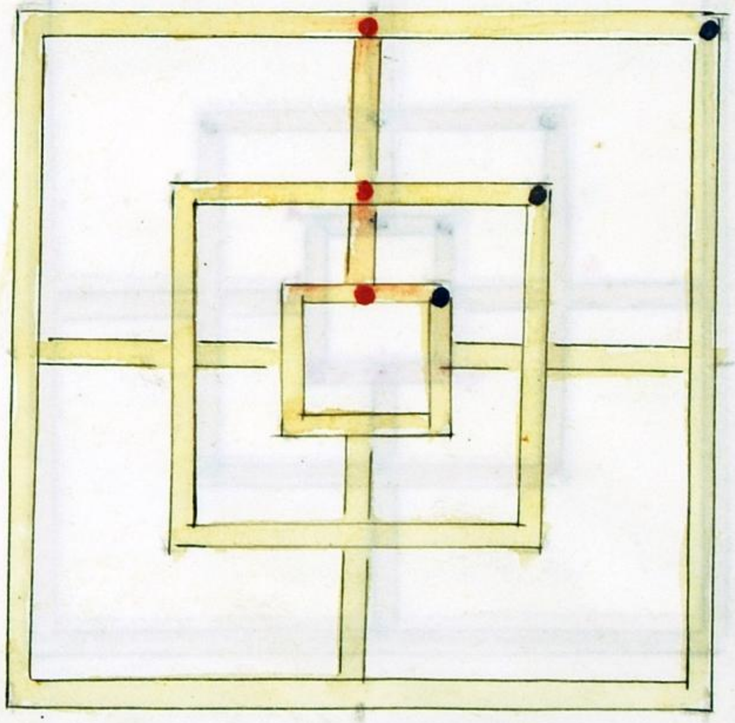
r Ubi pmo trahunt q̃ rottundi sunt immobiles et fit tabula. faciunt lineã aiz sarto q̃ capiunt quadruz. Nig̃ trahit rottundiz in.a. ipe trahit stellaz. Nigri aliuu rottundiz in.b. ⁊ tunc fiat lineã aiz stella perdit. ⁊ uadit in.c. q̃ luna in.d. ⁊ tuc fiat lineaz perdit. quia Nig̃ claudit stellaz rubeaz. deinde sartruz rubruz mittitur facere lineaz in.d. Sed Nigri repugnat eiz quod no poterit. Pmo ludent cante q̃ faciet lineaz q̃ uincet. q̃ propter hoc aiz stella erit in.c. q̃ luna in.d. stella habet reuerti. q̃ luna reuertetur q̃ ita semper. et sic fit tabula. Ludus est subtilis et placidus .⁊.



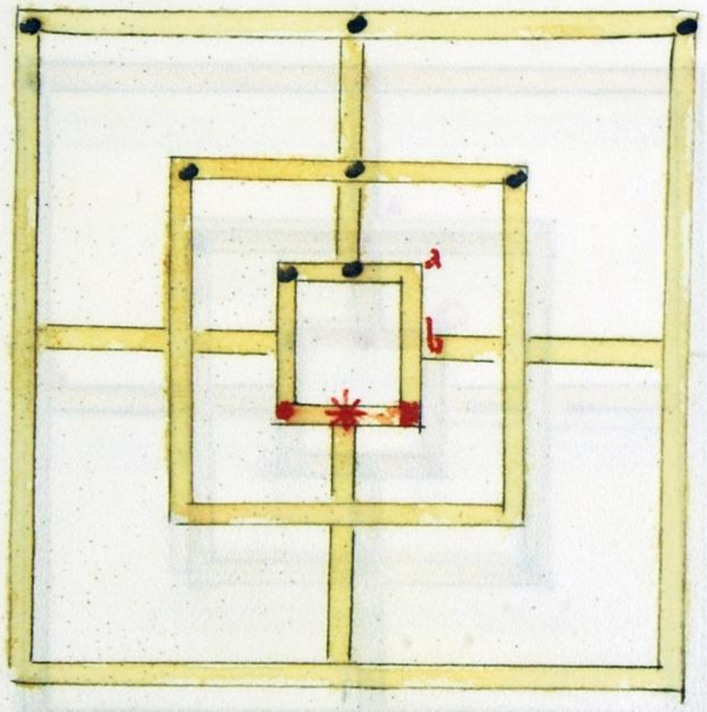
r Vbi primo trahunt et minant quia trahit quadrum
m.a. ipe trahet stellam. q Rubei faciunt lineam cū quadro
q capient unū desinę quadrię. ipi facient lineaz cum alio
q capient rubeum quadrię. Rubei trahunt totum quadrię
in.b. q luna in.c. et quicumq; nigri capiant. tu cū rubeis
indebis quomodo prius faciesz lineaz et mines..



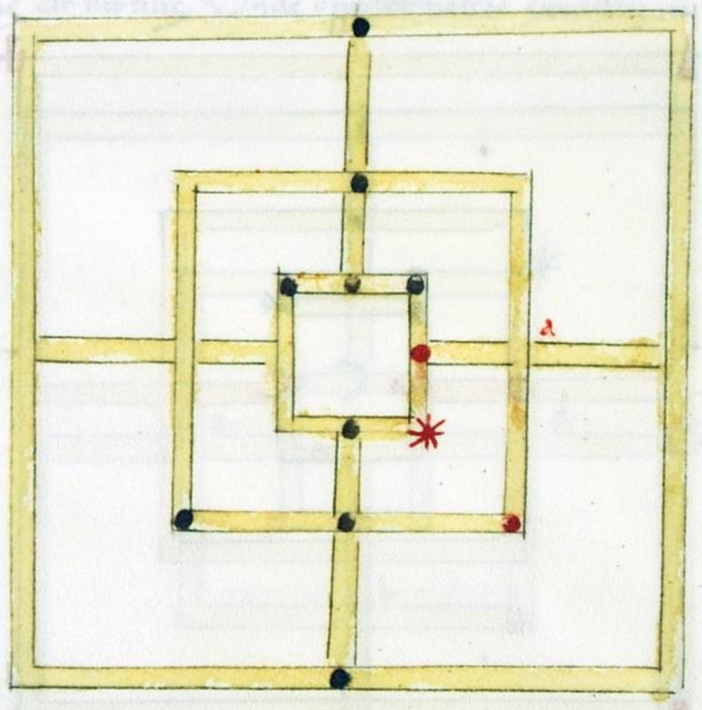
b Je Nigri minant nec est partitum subtilitatię. Rubei p
mo trahunt. q qui cumq; moueatur niger intrat locū suum.
deinde alij. Nigri nadunt in puncta q tandem illequi in
trauit locum rubei reciperetur q postea intrabit punctum et
faciet lineam et minet ut examinare poterię.).



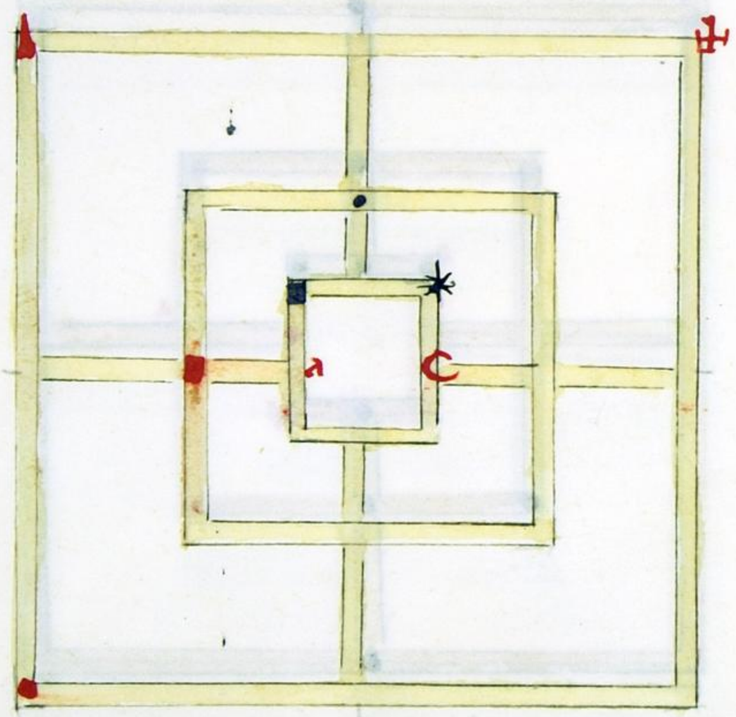
Ubi primo trahunt. q possunt ire per totuz tablezinz. Et
Nigri similiter possunt ire per totuz tablezinz ubiamqz eis pla
cebit. q qui primo faciat lineaz luciratur.
Unde tu elige Rubeos. Quia trahes stellaz in.a. q qdqd
ipe faciat. nel redibis q faciaz lineam. aiz eadem. nel faciaz
lineam de rotundo in.b. et uincez.



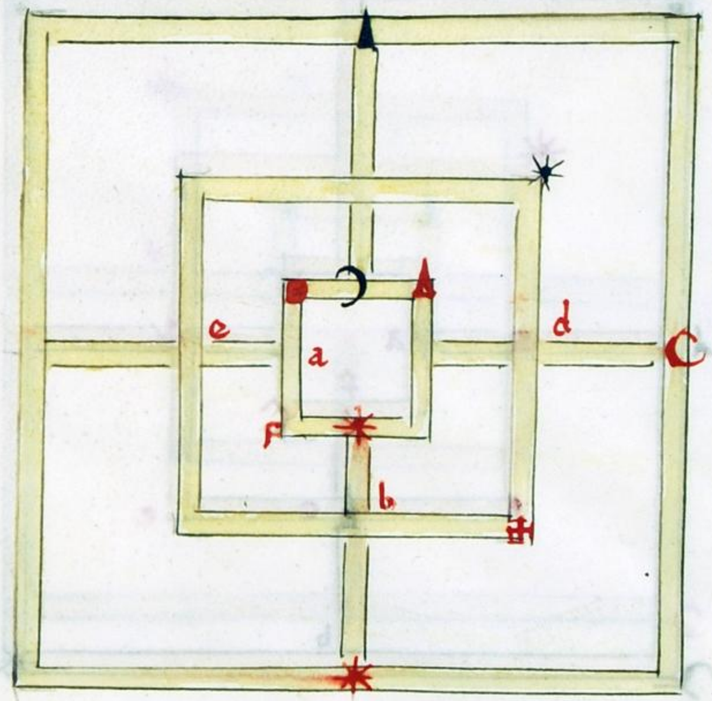
Sed partitum est sicut precedens. licet signa stent aliter
Quia Albi habent primu tractuz. q possunt signa seu
mezelle utrumsqz partis trahi per totum tablezium.
Ubi uincit quos tu elligaz q trahe stellam in.a. tuc qcqd
ipe faciat nidebis quomo faciaz lineam cum uno rotun
dorum et uincez.



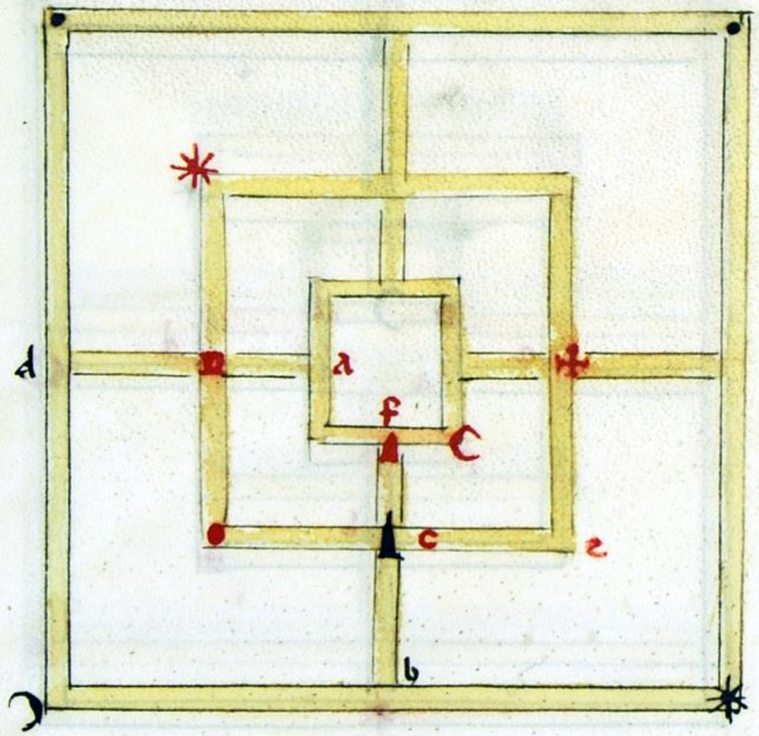
Nigri primo trahunt si perdunt. faciunt lineas aut rotundo et capiunt quadrum rubeum. Rubei vero trahunt stellas in a. Nigri aperient se. et Rubei lunas in exteriores azulum et cauent se ne primus trahent luna quia stellas qa Nigri aperiet se in a.
Unde aut stella erit in a. et luna in uirgula. aliqs Nigri capiet quecunque inclint et tentes in debis una adfaciendum lineam cum Rubeus et uincent.



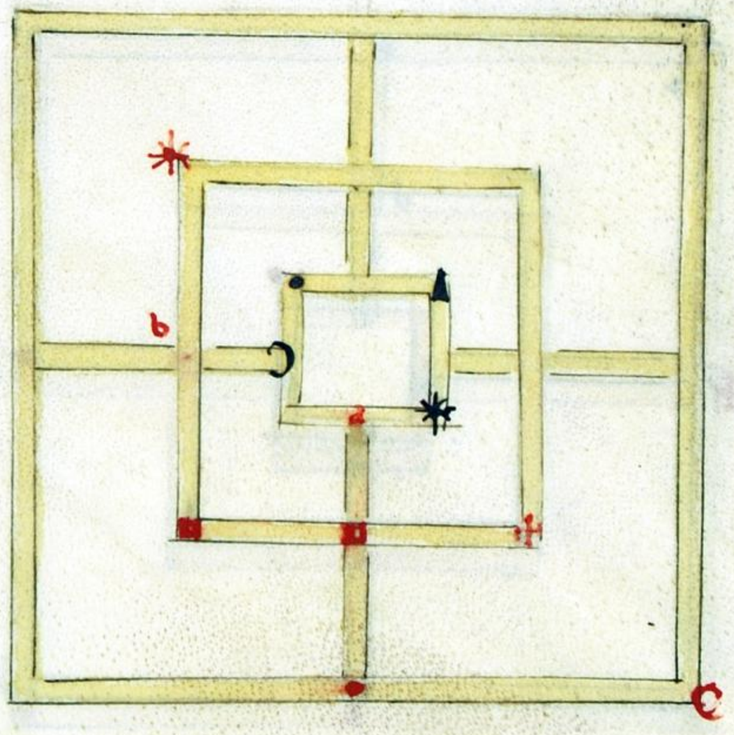
Nigri primo trahunt si perdunt. faciunt lineas et capiunt cum rem. Rubei trahunt quadrum in a. Nigri trahunt Rubei stellas interiores in b. Nigri trahunt et capiunt stellas superiorem. tunc quadrus nadat in e. luna in d. et uincent.
Vel si Nigri capiant stellas que est in b. adhuc quadrus nadat in c. et luna in e. et uincent.
Item si tracto quadro in a. et Nigris aptis. Rubei trahent stellam de azulo exteriori in b. et Nigri capient ea adhuc. Rubei uincent trahendo quadrum in f. et luna in d. ut si stante luna superiore in b. no capiat aliquam stellas si luna tunc trahent scilicet Rubei. et postea rotundum et uincent.
Ludus est subtilis. Unde oportet habere exercitum in eo.



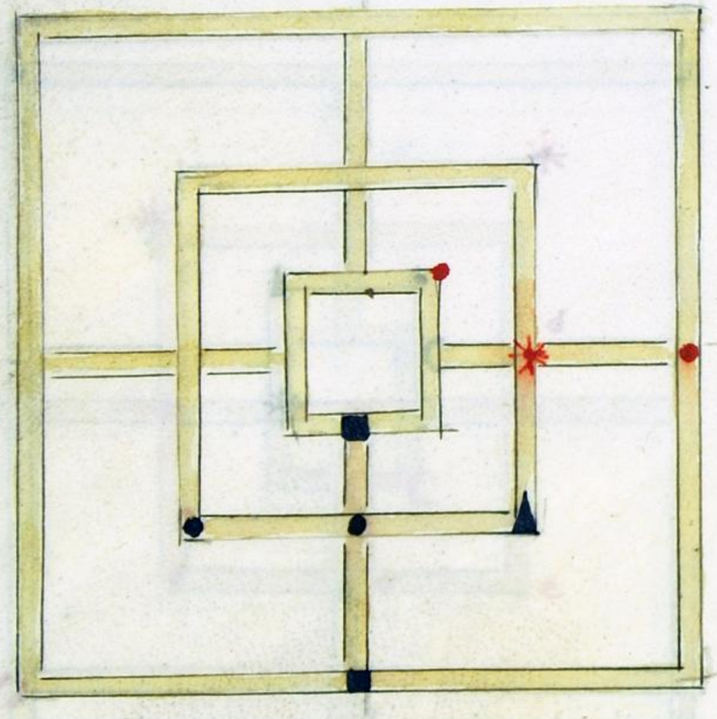
r Ubi primo trahunt q uincant trahendo quadriz m.a.
Nigei sartiz in.b. faciendo lineaz q capient quadri rubeoz
Rubei sartiz in.c. q Nigei lineaz m.d. Rubei cruceaz in.e. et
capiunt sartiz nigroz. tuc Nigei stellaz in loci sarti. q rubei
luna. in.f. Licet multi traherent rotundiz in loci quadri.
sed tunc perderent.
T rahendo ante ut predixi luna. in.f. Nigei faciunt lineaz cuz
stella. quia melius no hent q capient rotundiz in aere. tuc
Rubei sartiz in loci eusdez. Nigei trahent rotundiz qui stat ex
parte sinistra q perdent tamen. Quia Rubei faciunt linea
q capiunt eudez q postea trahent Rubei rotundi q uincent.



R Ubi uincant misto partito. q tamen Nigei pmo trahunt
quadrum cuz stella. in.a. tunc multi q quasi omes traherent
quadri in.b. sed perderent. quia Nigui facerent linea q cape-
rent aliz quadriz. q postea traherent rotundiz q uincerent.
S ed tu cuz rubeis pmo trahe luna in.c. ipe faciet lineaz q capi-
et cruce. uel quadriz. q tu trahes aliz quadriz ibidez. et
faciez lineaz cu luna q capiez luna suaz. q trahez quadriz
in.b. et uinces ⁊.

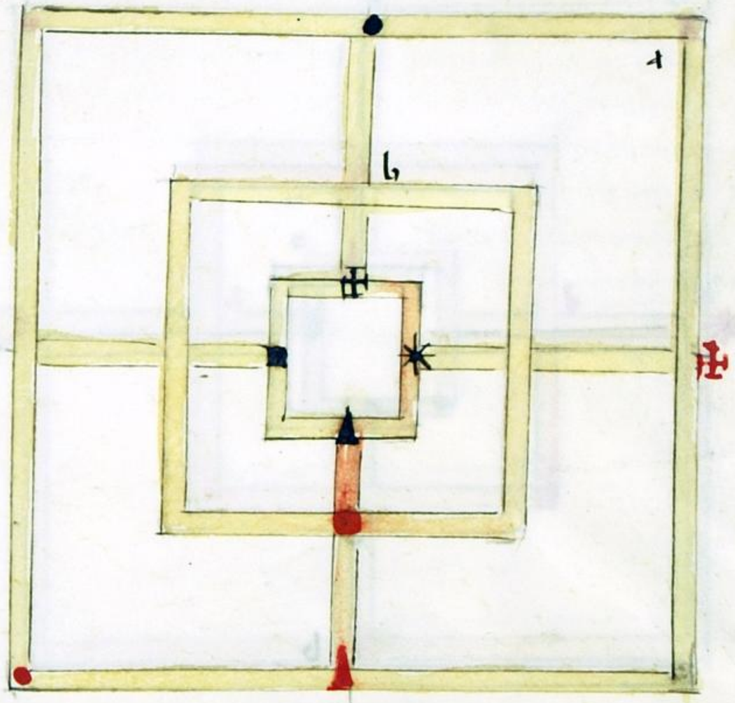


Nisto partito Rubei lenit duas uices. primo. hoc. ē q̃ proiaiunt big. primo. et postea fit tractus pro tractu. ⁊ Rubei incantur. quia in primo tractu faciunt lineā ⁊ capiunt saittū ⁊ trahunt ibi stellas. Tunc si ipse proiiat rotunduz. Rubei faciunt lineā aiz stella. ⁊ capient unuz de quadris. Vel si nigri nō traherent rotunduz. sed unuz de quadris. Rubei facta linea caperent aliuz quadruz et uincerent.



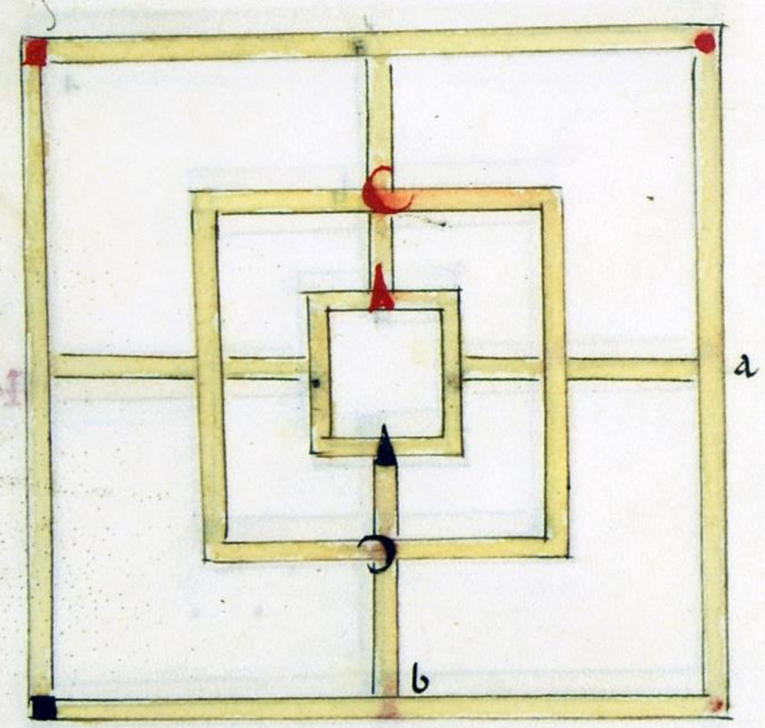
Sicid partitiz fit tabula. ⁊ Rubei primo trahunt saittiz. ⁊ Higri rotunduz in. a. saittū reuertit ⁊ rotunduz reuertitur. ⁊ sic semp fit tabula.

Quin ante aliuz tractū faceret prederet quia saito tracto si rotunduz iret in. b. qui ē scaunduz melior tractus. Higri trahserent ante in. a. tunc opportet in gros reuertī ai rotundo. et tunc rubei faciunt lineaz aiz quadro. et capient quecunqz uelint preter saittiz ⁊ postea proiaient saittiz in laiz aciaz et uincent.



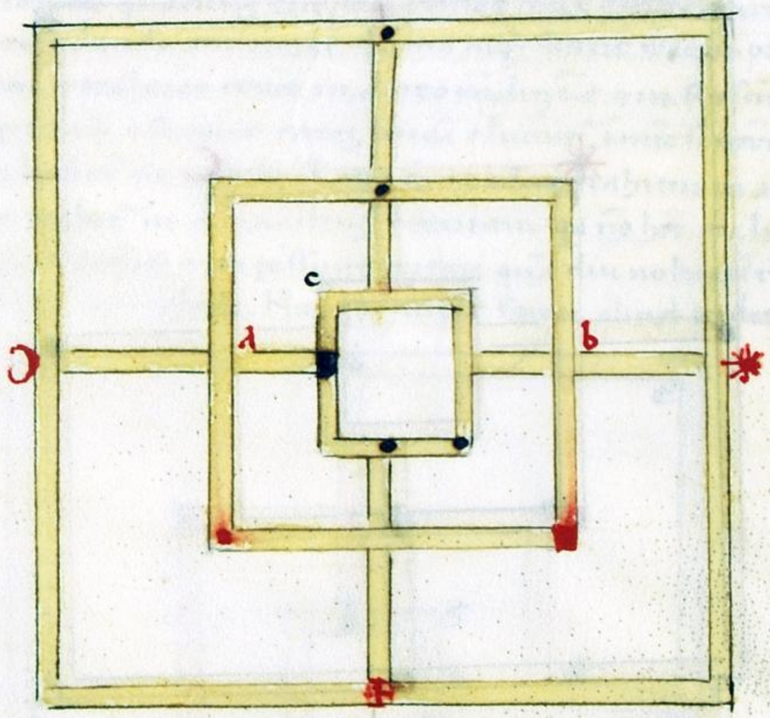
r Vlei primo trahunt et quadrus e immobilis et fit ludus iste tabula.

Luna nigri omes monentur. Rubei faciunt lineas ais luna sua. q capiunt luna nigros. Nigri trahunt ibi sarum. si rubei venetuntur pedunt quia nigri capent rotunduz. sed facient melius. prohibaent saltu rubeum in loaiz lune. si tunc nigri facient linea pdent. sz facient melius. trahent rotundus in.a. Rubei trahunt saltu. q nigri saltu in.b. q illi saltu. q ish saltu. q sic ~~fit~~ fiet tabula. et qui alind facat pdit ut pte inde bis.

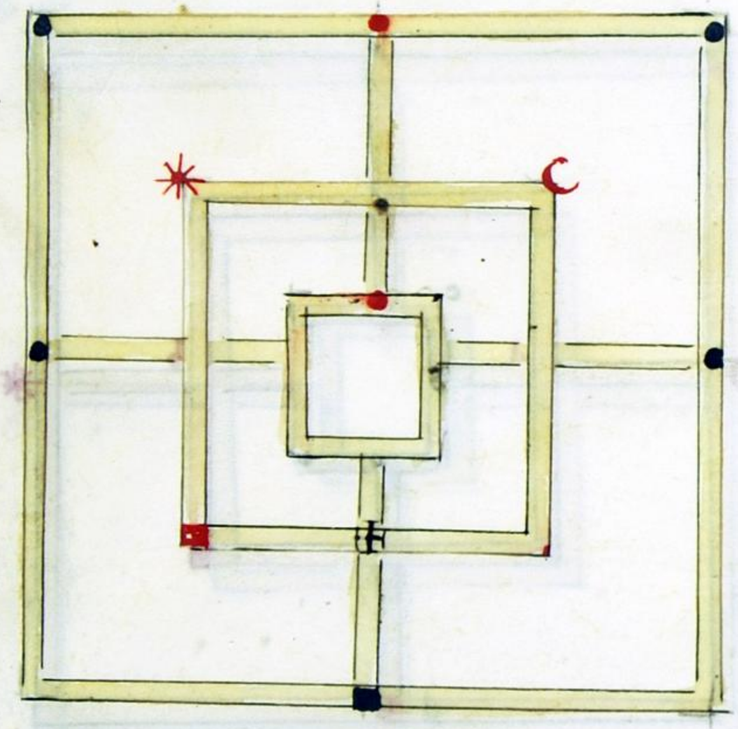


n Nigri sunt omes immobiles preter quadru qui ais capitur ut clauditur pdunt. et trahun primo.

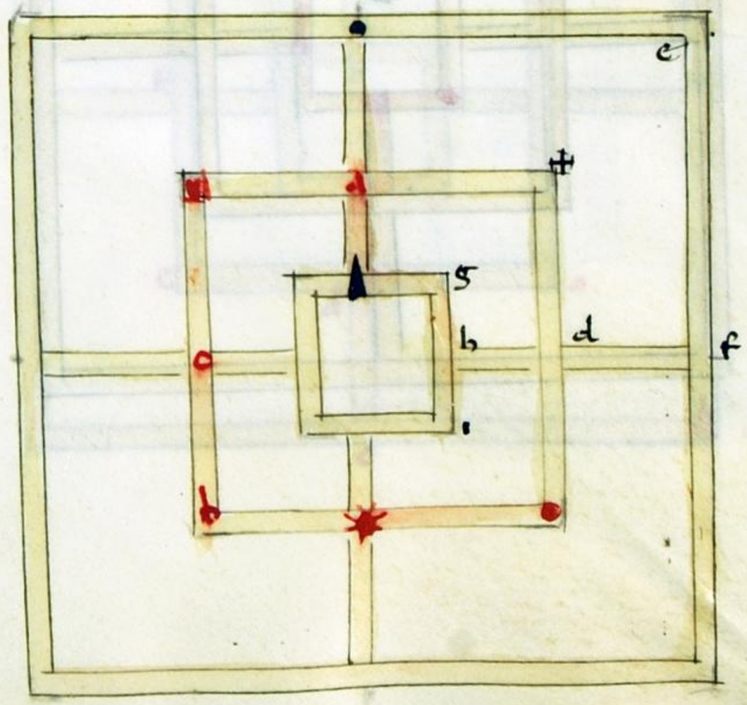
Unde faciunt lineas q capiunt rubeos. Rubei trahunt lunas in.a. quadrus venetitur. Rubei trahunt stellas in.b. Si quadrus tuc facat lineas. Nigri pdent ut videes. opportebit eu ire in.c. luna sequitur. ipe facat lineas q quales uis capiant. ut alis faciet lineam uel claudent eum ut poterus videre.



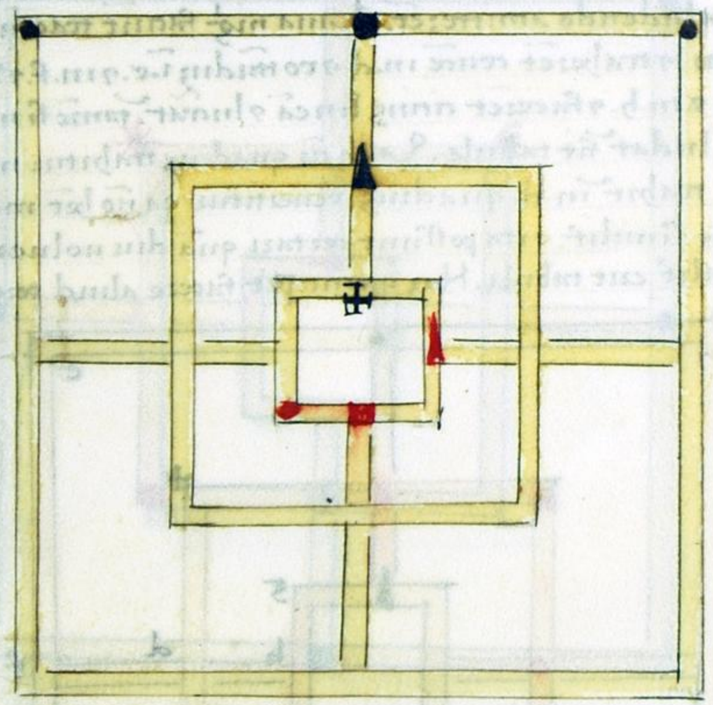
Vbi primo trahunt et innant si fiant linea aut
stella et no aim rotundo et bene capiat. et qd eundet
pene ad capiendum est melius. ita q fiant lineas ai
stella. et capient cunce qd eundetur pene esse. ut pe
fiant linea aut quadro et perdet. Una tz capiat
lapidem qui stat inter mgros. alter ibit ibi q poste
fiant rubei linea et capiet cante et innent.



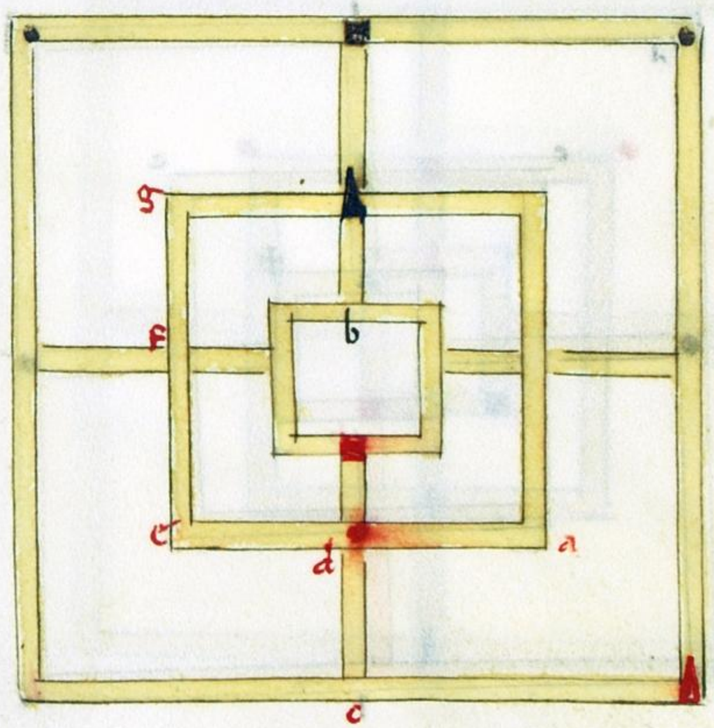
Sta sunt partita merelorum. et sunt aliqua
subtilissima q contingit quadoq q in quibusda
partibus utriq bene ludatur neutra pars obtinet. et
tunc dicit ludus tabula. q in multis partibus st aliq
lapides immobiles. tz no affidati vno posslut capi
ta illi qui sunt in lineis facti qua alij. q ita debes pro
testari quado fais partita.
Vnde istud partitum talle est. Rubei primo trahunt et
eundet prima facie q debeat lucrari qa primus tortus
fit de quadro in a. q fit tractus pro tractu. q videtur
q stella possit ire in b. q in c. q rotundus in loco stelle q in b.
q q tande quadrus reducitur q faciat linea q lucrentur
tu ita ludendo amitteret. Una nigri faciunt tractu pro
tractu. q trahere et cunce in d. q rotundus i e. q in f. q scutu
in g. q in h. q faceret utrus linea q lucrat. tamen si utriq
bene ludat fit tabula. Una ai quadrus trahitur in a
aux trahit in d. quadrus reducitur qa no bet melius
q cux similit. q ita possunt certari qua diu noluerit
q finalit exit tabula. Haz qs magis fiere aliud perdet.



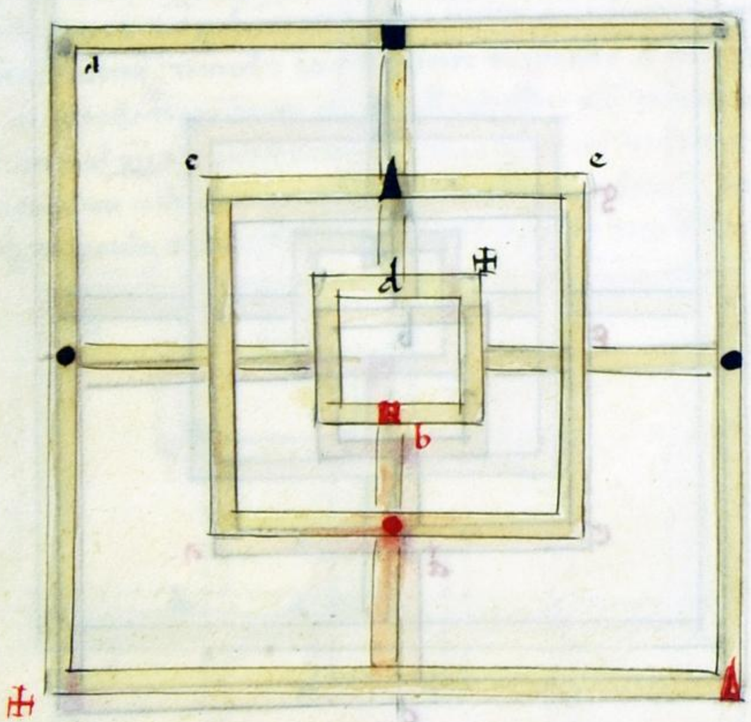
n Igvi vottundi sunt immobiles. ⁊ Rubei primo trahunt. ⁊
si utrumq; bene ludunt ludus fit tabula. Nam rubei fa-
ciunt lineam ⁊ capiunt trunc. quia melius non possunt capere
Ille qui ludit cum nigrum trahet scaccum in loco trunc.
Rubei aperiunt se. tunc si nigri traherent quadrum. Rubei
facerent lineam. ⁊ caperent unum de immobilibus ⁊ perderet nig.
Sed veneretur scaccum nigrum ⁊ rubei non faciat lineam qa perde-
rent. sz faciat alium tractum. ⁊ fiat ludus tabula. Verum tu
si rubei starent sicut in partito sequenti luceaventur ut
inglosa sequentis partiti videre poteris.



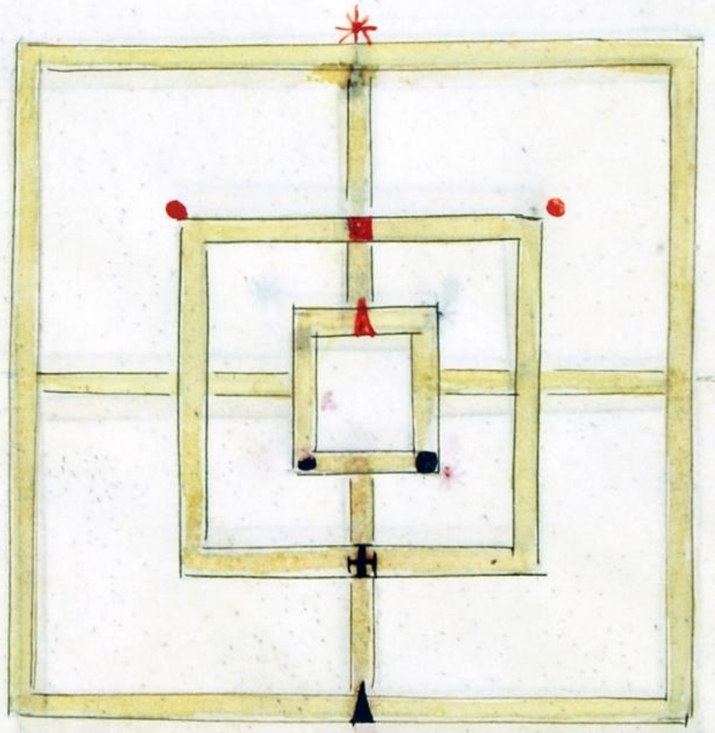
h Sic fiat in precedenti partito. Nigri vottundi sunt immobiles
⁊ Rubei primo trahunt. ⁊ dicunt qui nocent ⁊ possunt subtili-
ter ludendo.
Unde tu cum rubeis trahe vottundum in .a. ipse trahet scaccum suum
in .c. si ipse tunc traheret quadrum. tu faceres lineam ⁊ caperes
unum de immobilibus ⁊ ita nocueres. Sz si ipse bene luderet
veneretur cum scacco. tunc tu scaccum tuum in .d. ⁊ ipse suum in .b.
tu tuum scaccum in .e. ipse vedibit. tu scaccum tuum in .f. ipse suum i .b.
tu tuum quadrum in .d. ipse vedibit. tu tuum scaccum in .g. ipse tra-
het suum. ⁊ tu scaccum tuum in locum illius ⁊ nemes tu alius et
faciens lineam ⁊ indebis quomodo nocues.



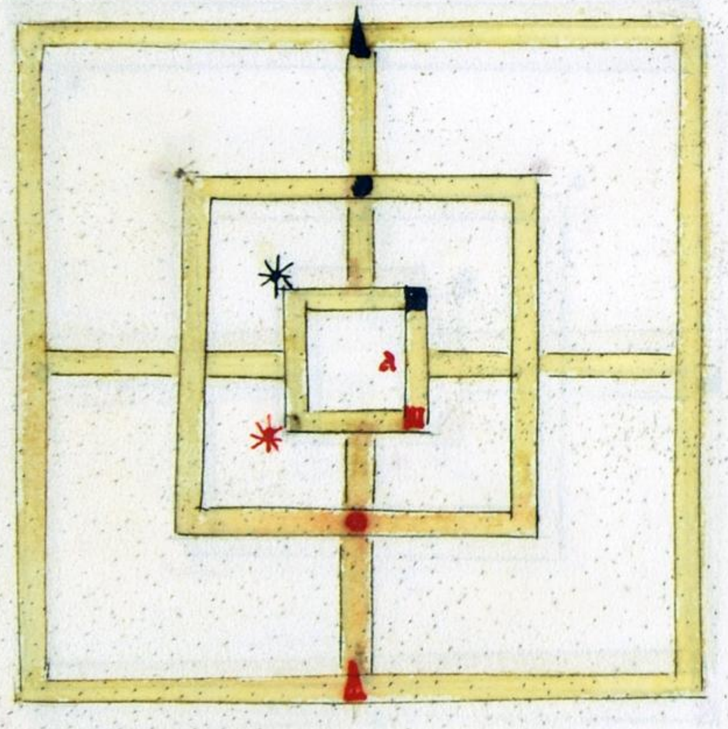
Vbi primo trahunt et capiunt cerae de pacto qa si capent quadrum lentissime intereat q nentes rotundus de nigris potfacere nisi in ai tractu. q postea sint immobiles. tu ai in rubeis incepes facendo lineam ai cerae. ipse trahet rotundus in .a. ubi est immobilis si veniet eris ai cerae ipse faciet lineam aiz alio rotundo q capiet quadrum. q nigri incepes. Sz secundo trahe quadrum ipse faciet lineam. et quiescit capiat pdet. Quia si capet quadrum tu trahes rotundum in .b. q cerae in loco rotundi. q residuum secundum glosam predentis partitu. Si capies alium recordare de predeti partito. q incepes. quamq saltu sum erit i .c. ut .in. d. ut .in. e q tu naleas facere lineam fac. q cape unum de immobilibus q incepes. Si autem saltum stet ibide ubi e. q tu naleas facere lineam no faciag. sz inde secundum predes partitu et incepes .



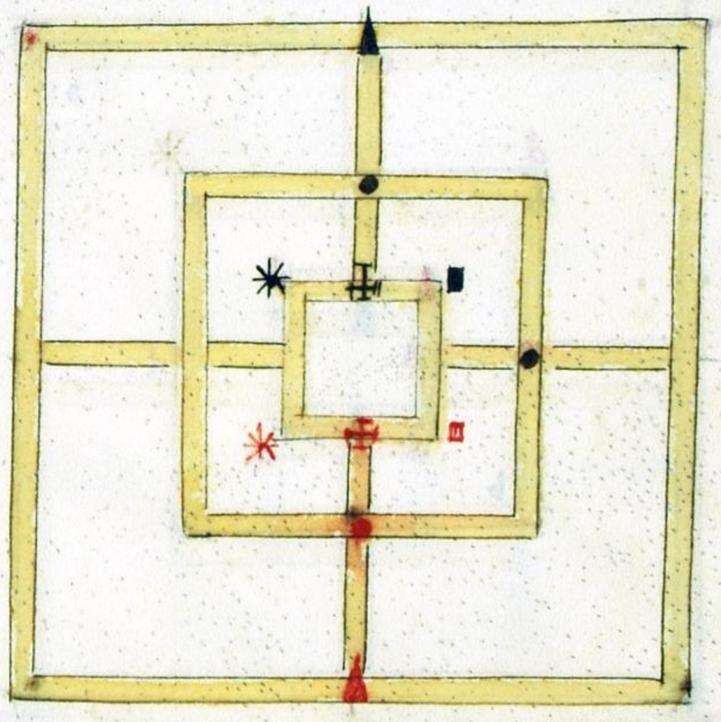
Vbi primo proiciunt. q rotundi sunt immobiles et innaint. Quia trahunt stellam. q nigri faciunt lineam aiz cerae et capiunt saltu. tunc rubei proiciunt quadrum in loco saltu. ipse reverteritur aiz cerae. q rubei faciunt lineam aiz quadro q capiunt cerae. ut si nigri proiecerit alium q cerae. rubei facta linea ai quadro capient tales q no valebit statim facere lineam quia ipse caperet unum d immobilibus q incepet. Sz ai stella erit reversa ubi in principio stabat. q nigri tunc debeat capere illum capient quin lentes indebis quomodo incepes .



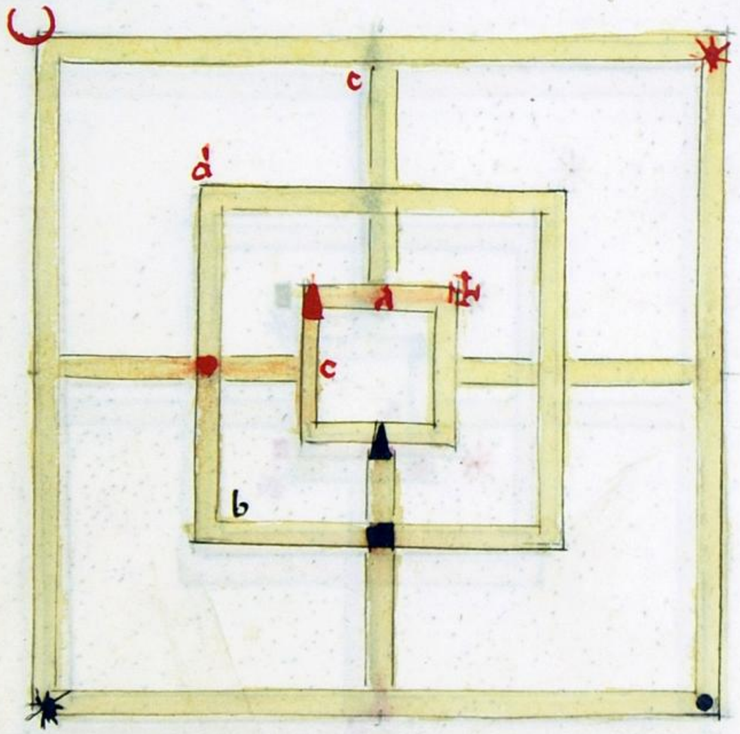
n Igre p̄mo trahunt et stella nigrax est immobilis. ⁊
omnes rubei possunt moueri ⁊ fit ludus tabula quia
nigri facient lineā ai rotundo. ⁊ capient rotundus
rubeos. Rubei trahent saltū in locū rotundi. Si rotun-
dus niger reuertit perdent mig̃. quia rubei facerent
lineā ⁊ caperet quadrus nigros. ⁊ stella e immobilis.
Vnde nigri perderent.
Sz ai saltus rubeū erit in loco rotundi tuc trahent nigri
saltū sunz uersus rotundus. ⁊ rubei no faciat lineaz
qa perderet si traheret quadrū in. a. ⁊ ipi vedibunt ai sal-
to. ⁊ rubei ai quadro ⁊ ita fiet tabula. et parz qalud
facere temptauit perdet



h Se siait inpredenti partito stella nigrox e immobile et
nigri p̄mo trahunt ⁊ fit tabula siait precedens partitū.
Istud tū partitū est magis obscurū qnia hic quelibet pas
habet. 15. lapides. ⁊ ita. 4.or tūn. Vnde ponamus quod
nigri trahent rotundus sum. Rubei idez facient. nigri
facient lineā ⁊ capient cruce ūl rotundus. Rubei idez.
Nig̃ faciet lineā ⁊ capiet cruce ūl rotundus. Rubei ap-
ent se. ⁊ capiet aliqua de nigris mobilib⁹ ⁊ post paulu-
lus indebis q̄ istud partitū reuertet inpredens.
Vnde lz istud partitū sit aliquatulus difficilius habeas
aliquantulus exercitus ⁊ scies istud sicut aliud. ⁊

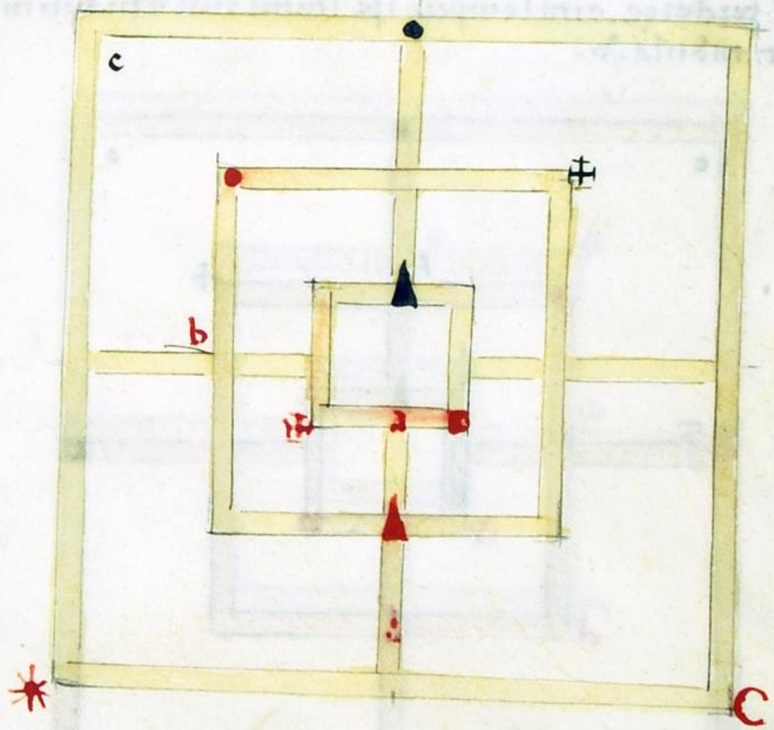


Nigri primo proiciunt. Sz rubei innant. ⁊ melius trahere quad
nigri habeant ⁊ facere lineam aiz stella ⁊ capere quadru. ru
bei saltu in.a. nigri quadruz in.b. tnc aliqui ai rubeis fre
quentez erraret trahentes rotundu ⁊ perderet. qsi trahunt
eiz in.c. nigri faciunt lineam ⁊ capiunt saltu si in.d. tunc no
faciunt nigri lineam sz ibunt ai stella in loci quadri. Rubei tra
hent quic nolent. Nigri faciet lineam ai rotundo ⁊ capient
cante ⁊ postea aperiet se ai stella. et iuncent.
Sed tu ai rubeis ludes melius. quia post tractu quadri ni
gri in.b. trahe linea in.e. ⁊ sine ipe faciat lineam ⁊ capiat
sine no tu ai rubeis cante ludendo iuntes.



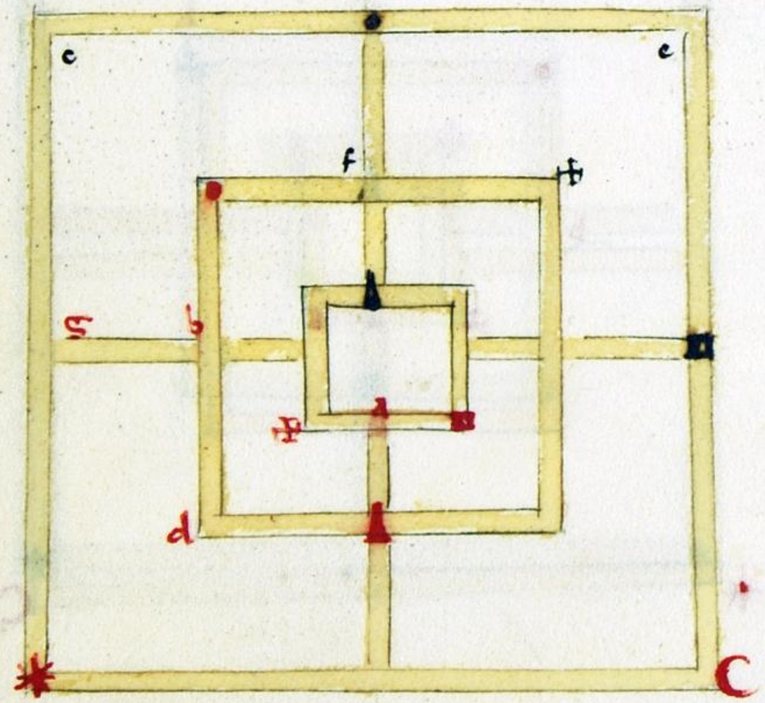
Nigri primo trahunt sz perdunt. faciunt lineam aiz cruce et
capient saltu rubeoz. Rubei trahunt cruce in.a. ⁊ nigri
rotundiz. Rubei rotundiz in.b. nigri capiet cruce. tnc rubei
quadru in.a. nigri rotundiz in.c. Rubei rotundiz in.d. nigri
faciunt lineam ⁊ capiunt quecunq; nolunt. quia potunt ut li
quedo indebis

Sz in ludo sequeti indebis unu nigru actiuiz qui semel
monetur. ⁊ fit tabula. ut indebis milla glosa.

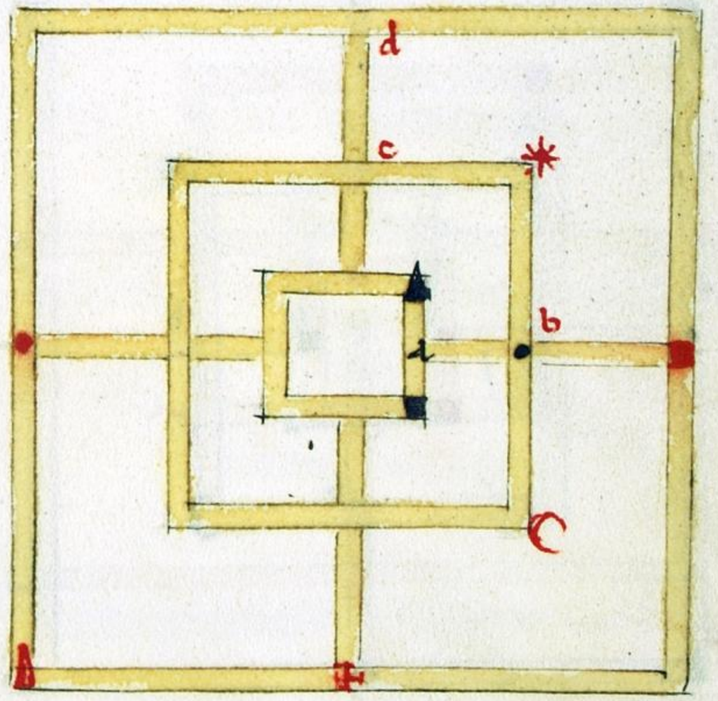


Recedens partitu q̃ istud indent similia. Sz hunc
minus quadrus niger additur qui unicu tractum
facit. q postea e immobilis q illius oax fit ludus ta-
bula. Unde in isto ludo procedit sicut in illo donec
quadrus rubeus fit in.a. q rotundus niger in.c. et
rotundus rubeus in.d. secundus glosas predentes. tunc
hent nigri trahere q trahit quadru in.e. q deinceps
est immobilis.

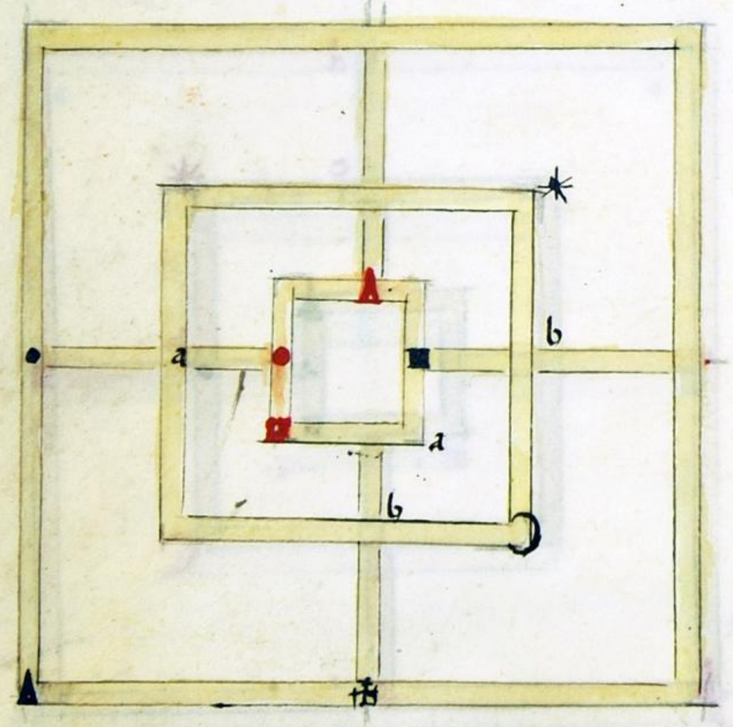
Rubei tunc trahit rotundus suu in loco scutti. tunc Nigri
faciunt lineam cruce q capiunt rotundu rubeu. tunc
quadrus rubeus trahitur in loco illu. ipe trahet scuttuz
in.f. sit perdet. q tu cu rubeis stellas in.g. quia si faces
line perderes. q ita semper. ipe scuttu suu q tu tuum
q fit tabula. ⁊c.



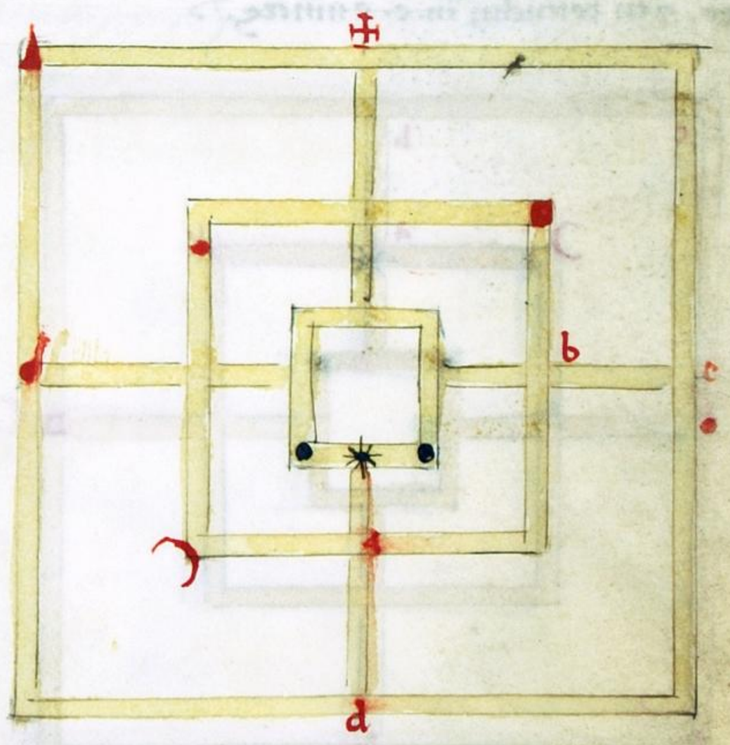
Sz primo trahit sz potest. quare eligere tu rubeos. sz si rubeus
quadrus staret in puncto. q nigr in circulo interiori ex op-
posito. tunc nigr lucrarent. ut patet in partito primo seq.
Unde in isto partito ille cu nigris faciet lineas in.a. et
capiet quadrus rubeos. Tu cu rubeis tube luna in.b. et
stellas in.c. ipe tunc capiet scuttu quia aliter perderet.
tunc stella trahat in.d. luna in locu quadri. tunc hent
nigr capere q quales nigr capiat perdent q lent indebis.
Sz no sic qn quadrus rubeus stat in puncto ut predixi
quod indebis in partito sequenti. ⁊c.



Aliud partitum est aliud a precedenti. Cum hic ille q
ludit in sex ponit sum quadrum interiorem. in precedenti
ponit quadrum exterius ita lucratur sex merelle et hic
perdent. quindecim quomodo rubei faciunt lineam et capiunt
stellas. tunc nigri trahunt rotundum in a. et quadrum in b.
tunc rubei capiunt crucem. ut perdunt ut post captionem
stelle. nigri trahunt quadrum in a. et crucem in b. tum valet.
Tunc rubei capiet. et adhuc simo capiat crucem perdunt.
Unde si Rubei velint lucrari. oportet q sciat ludum
et nigri essent mapiendo. Respice diligenter par-
titum precedens. et melius subtilizabis misto.



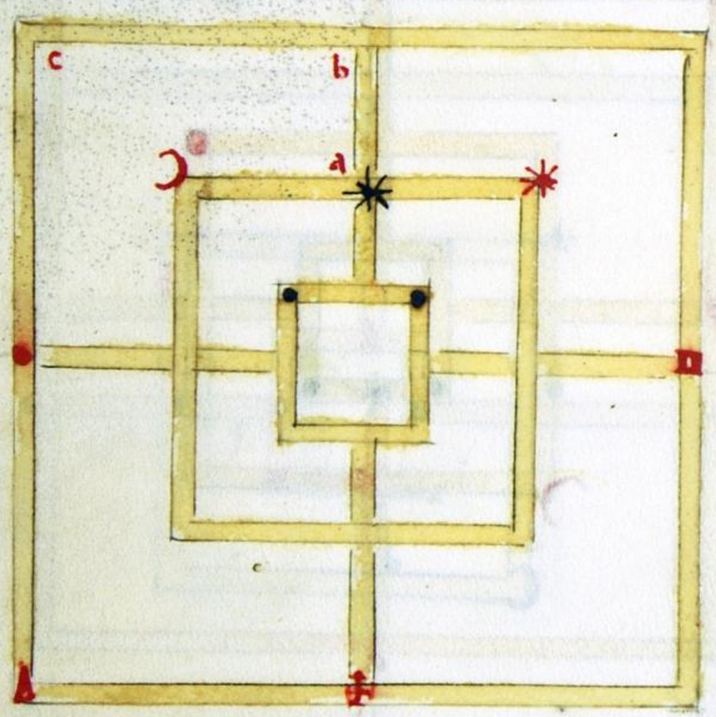
Aliud partitum assimilat equaliter duobus precedentibus. et
habens quilibet Rubee primum tractum et minuit faciendo primum
tractum de lima in a. ne forsan nigri trahant stellas ibidem.
Nigri trahunt unum de rotundis. et Rubei quadrum in b. Nigri
faciunt lineam et capiunt sanum quia alitter perdunt. tunc Rubei
quadrum in c. nigri trahunt. Rubei limam in d. nigri faciunt
lineam et capiunt unum. nec est mix. quia. quia patet q rubei
vincunt.



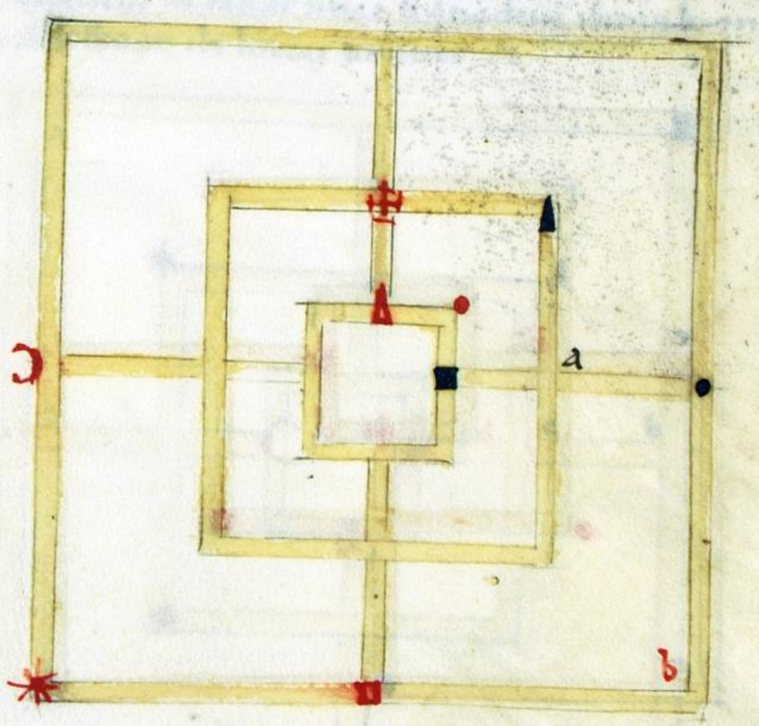
Sed partitio similiter: licet differat a ceteris partitis precedentibus in parte tamen assimilat et est subtile quia sex rubei minuit. sine quadratus stet ubi scribitur sine stet in puncto.

Si ante stet in puncto nigri faciunt lineam et capiunt eum tunc tu ait rubeis. trahe luna in .a. ne stella nigra veniat venerantur. Nigri trahunt unum de rotundis et tu stellas in punctum faciet lineam et capiet sanctum. tunc tu stellam ubi est quadratus ipse trahet. tu luna in .b. et minuet.

Si si quadratus stet in principio ubi est. tunc partitio est minus usitatus. et practicatus. quia tunc nigri faciunt lineam et capiunt eum. adhuc tu minuet ei rubeis. et trahes stellas in .a. ipse trahet. et tu rotundus in .c. et minuet.



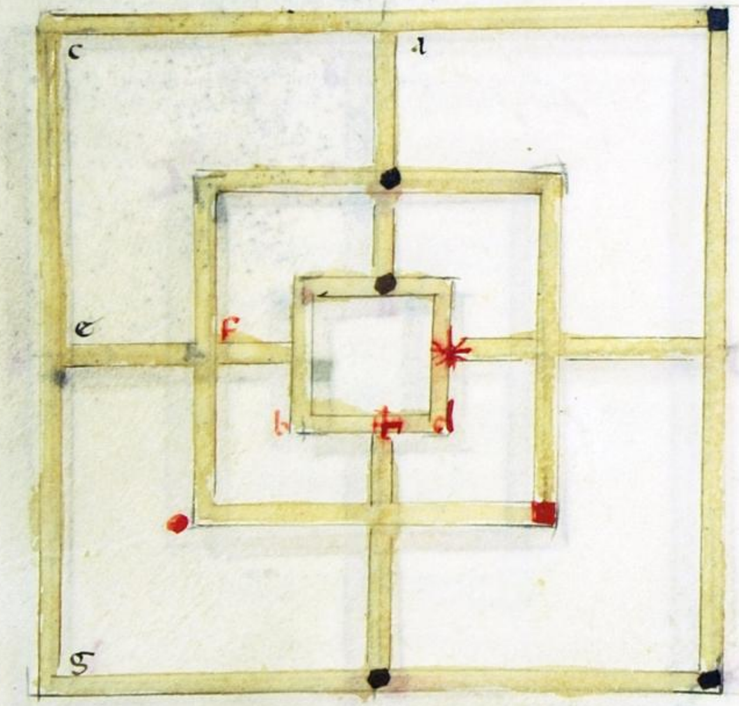
Nigri primo trahunt sed perdunt. Unde intelligere in eo. Ipse trahet sanctum in .a. et capiet eum quia aliter poterit de plano. tunc tu trahes quadratus tuus in .b. ipse veniet tu trahes sanctum in locum eius. ipse trahet iterato sanctum in .a. et si capiet luna sanctus rubeos ibi in locum sanctum nigri: et non poterunt nigri movere aliquem qui rubei sequatur. et veniet ei alius et minuet. Et ut breviter dicas quacunque mereas capiant semper rubei invenient viam obtinendi.



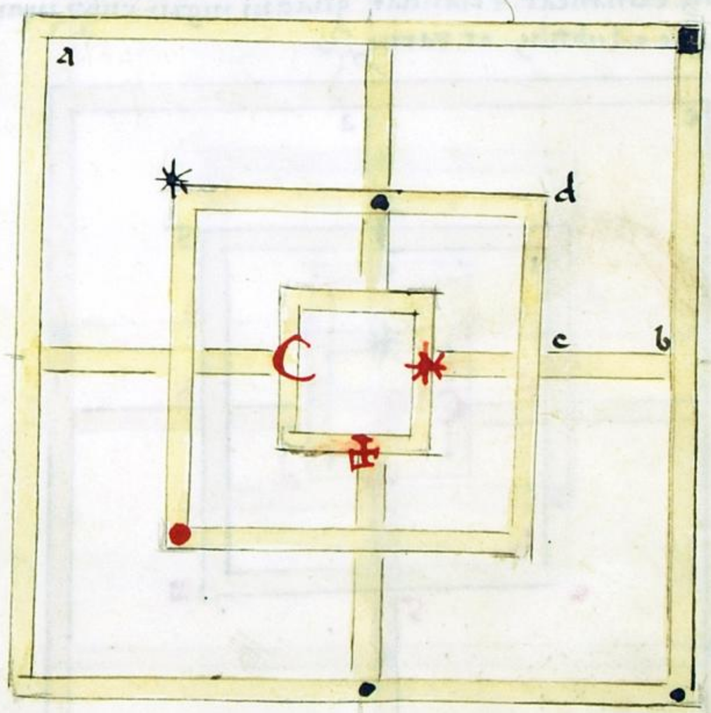
Nigri primo trahunt. et omnes quantum rotundi sunt immobiles et solus quadrus monetur qui si capiat vel dandum nigri perdunt aliquid indeat quod magis debeat lucrari finaliter in perdunt. Et quadrus niger facit lineam in .a. et capit crux. tu et uribus trahe luna in .b. ipse trahet quadrum in .e. tu rotundus in .f. Si tuus quadrus faciat lineam .i. bis perdet quia dandetur vel capietur.

Sic ludet melius quod resistet in .e. et tu trahe rotundus tuum in .e. sequendo eum. oportebit eum facere lineam. si capiet tuus rotundus. trahe quadrum tuum. et postea fac lineas et vince.

Si capiet alium tu trahe rotundus in .e. et postea in .a. et venies ad alios. et faces lineas et capies quadrum et vinces.

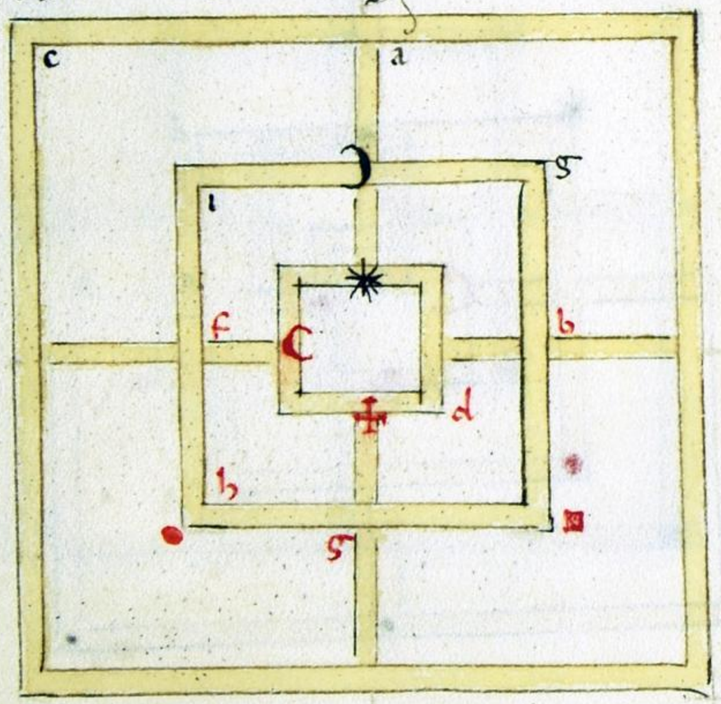


Quid partem et predens eundem idem. sic differit quia ita perdunt nigri. hic fit ludus tabula. et hoc propter stellas nigra que est similiter immobilis sicut rotundi. et luditur iste ludus sicut alter. propter multas tractus donec crux sit capta. et luna et stella introrum mangulis et rotundus in sin stellas nigra. et quadrus niger iuxta eius. tunc quadrus cadit in .a. et rotundus reversus. Et quadrus non facit lineam quod perderet. sic resistitur. et rotundus resistit versus eum. et quadrus non potest melius quod resisti in .a. nec rotundus melius quod vincere. et ita fit tabula. Et luna si rotundus iret post eum. ipse faceret lineam et capet quadrus ruberus quia aliter perderet. Et rotundus ibit in .a. et postea obtabit quadrus ne faciat lineam. sic quadrus ibit in .b. et in .c. et in .d. et faciet ibi lineas et vincet.



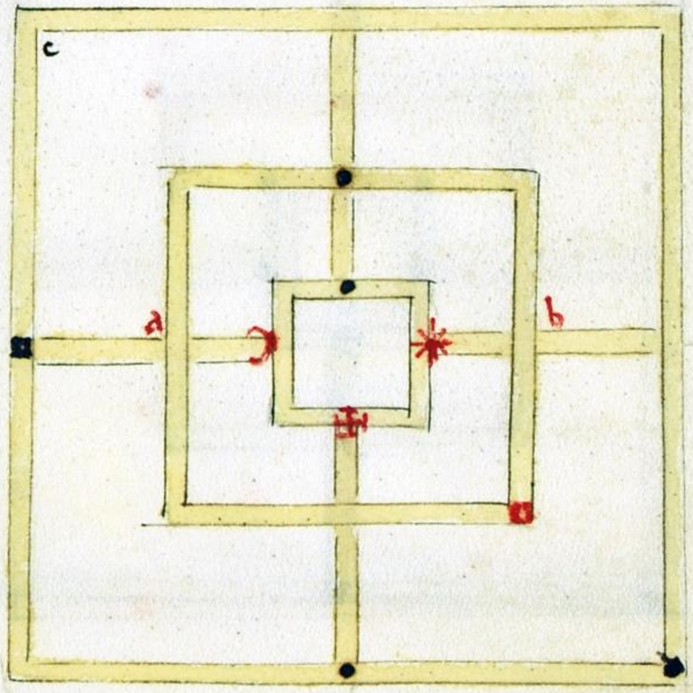
Igui primo trahunt. et omnes sint immobiles preter quadrum tantum et si indeat ei expedive unum tractum possit facere de luna alium de stella. et postea sint immobiles sicut rotundi. et dicit quod omnes rubeos capiet. et si unus remaneret. et ille unus posset claudere quadrum nigrum rubei nocerent.

Tu elige rubeos quos vis. ipse trahet quadrum in.a. et capiet crucem. tu lunam in.b. ipse quadrum in.c. tu stellam in.d. ipse quadrum in.e. tu rotundum in.f. ipse quadrum in.e. tu rotundum in.e. et ipse faciet lineam et capiet lunam. tu rotundum in.e. ipse lunam in.g. tu quadrum in.g. ipse quadrum sum in loco lune. tu quadrum tuum in.h. ipse quadrum sum in.i. tu rotundum tuum in.e. ipse faciet lineam tu stella. quia postea est immobilis. et sine capiat rotundum sine quadrum. aliter ibit in.f. et clausus erit et perdet lucem ideo remaneat nisi duo rubei quod predictum est. quia si unum remaneat. et claudat quadrum nigrum rubei manent. iudicium hic est subtilis. et varius.



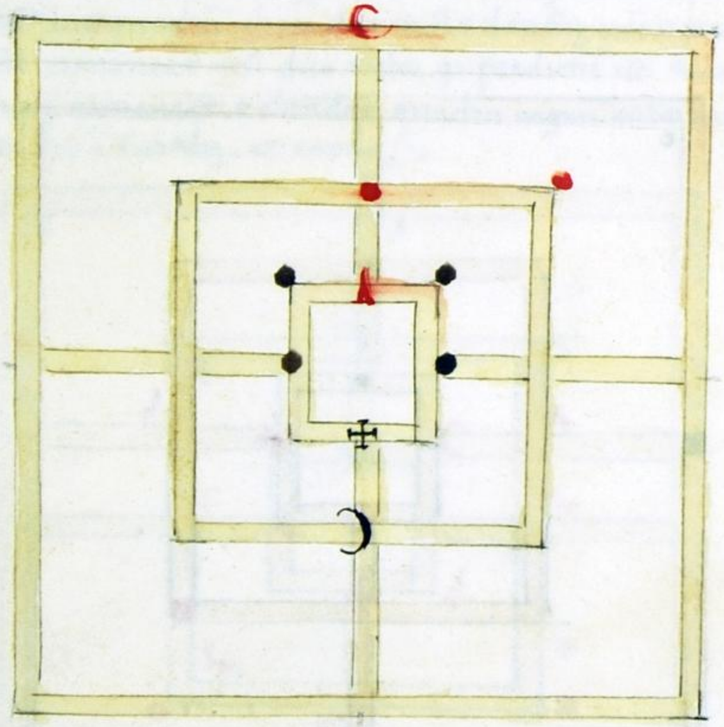
Igui primo trahunt. et omnes rotundi sunt immobiles quadrum tantummodo monetur qui si claudat vel capiatur nigri perdunt. tu elige rubeos quia unum ait. Ipse faciat lineam et capit crucem. trahes lunam in.a. ipse trahit tu stellam in.b. si ipse venerit perdet. quia quicunque capiat aut claudet aut capiet. Si quadrum in.c. luna sequitur eum. ipse faciet lineam. si capit luna. perdit ut nides.

Si capit alium luna sequitur eum et quadrum in loco sum et statim clausus est. et nides.

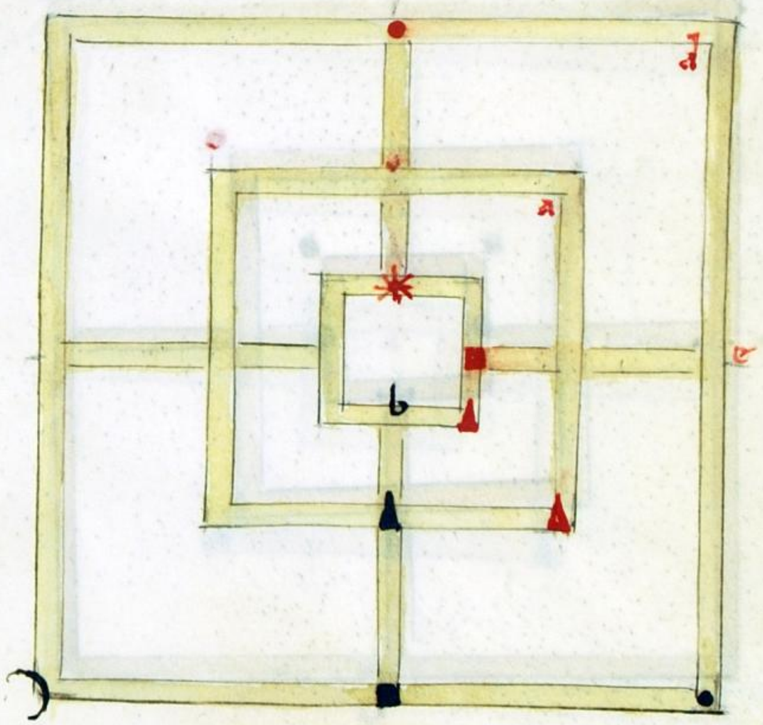


r Vbi primo trahunt. q̃ unait quia faciunt tabulam rotundo, et capiunt lunam. Nigri facit lineam ai cruce q̃ capient saltuz. si rotundus reuertretur perderet. sz ibit in loco saltu q̃ postea capient caute, et uincent.

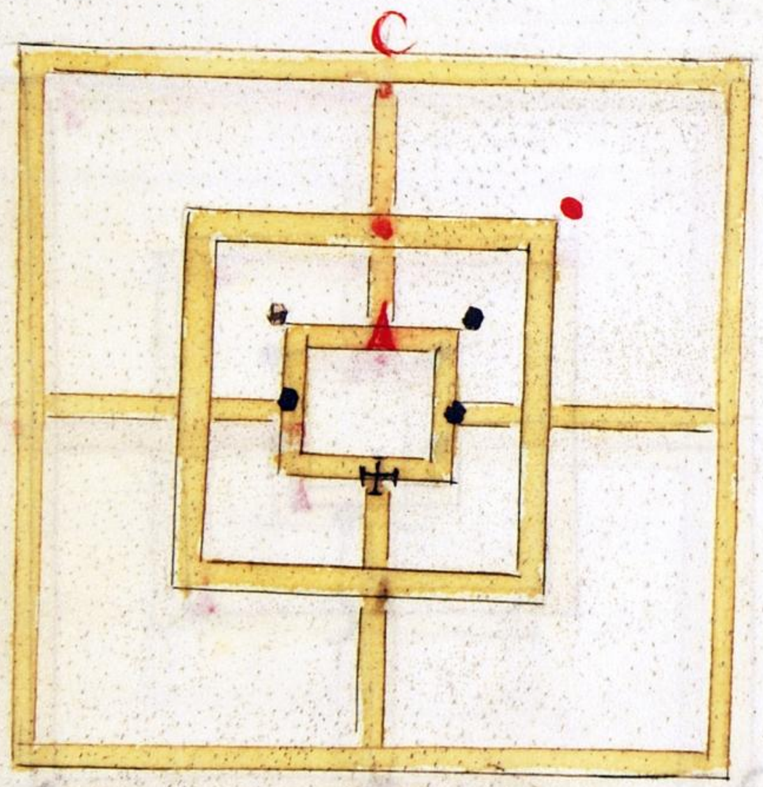
Vnde admirant se Rubei. ne in principio capiat cruce quia perderent. Nam luna iret in locuz suuz q̃ postea faceret lineaz q̃ caperet saltuz ut lunaz et uinceret.



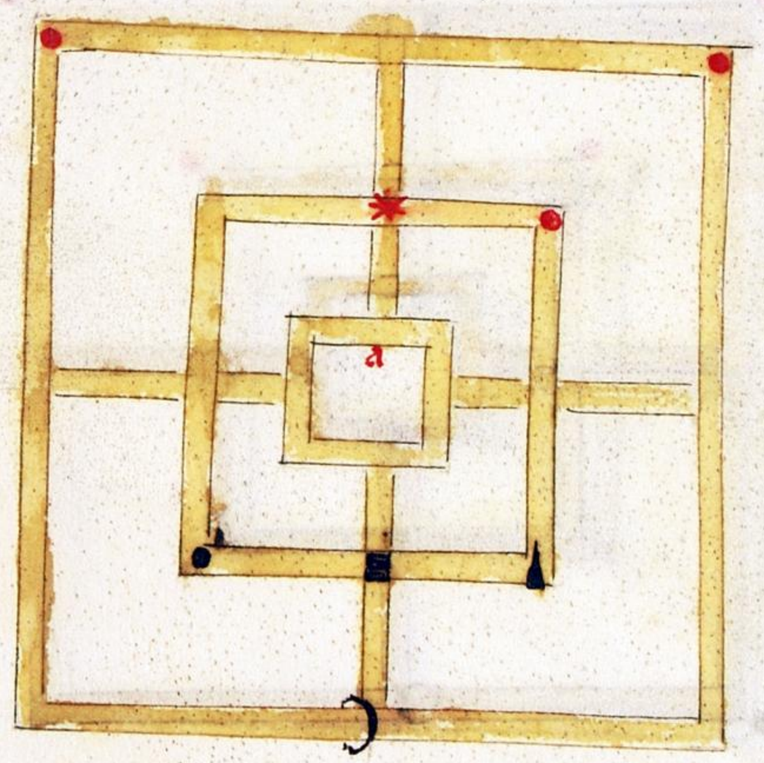
r Vbi primo trahunt et unait. q̃ potest rotundus ruberus stare ubi stat. ut posset stare in puncto q̃ tantuz uala q̃ est ille rotundus trahendus in a. Nigri trahent saltum in b. ut perdent. tunc rubei faciunt lineam ai stella q̃ capient quicumq; uelint. Quia nigri stati aperiet se. q̃ tunc ibit rotundus ruberus in c. q̃ nigri facit lineam q̃ capiet quicumq; uelint. quia rubei aperient se. Et secundo tractu facit lineaz q̃ capient q̃ quoq; uincet.



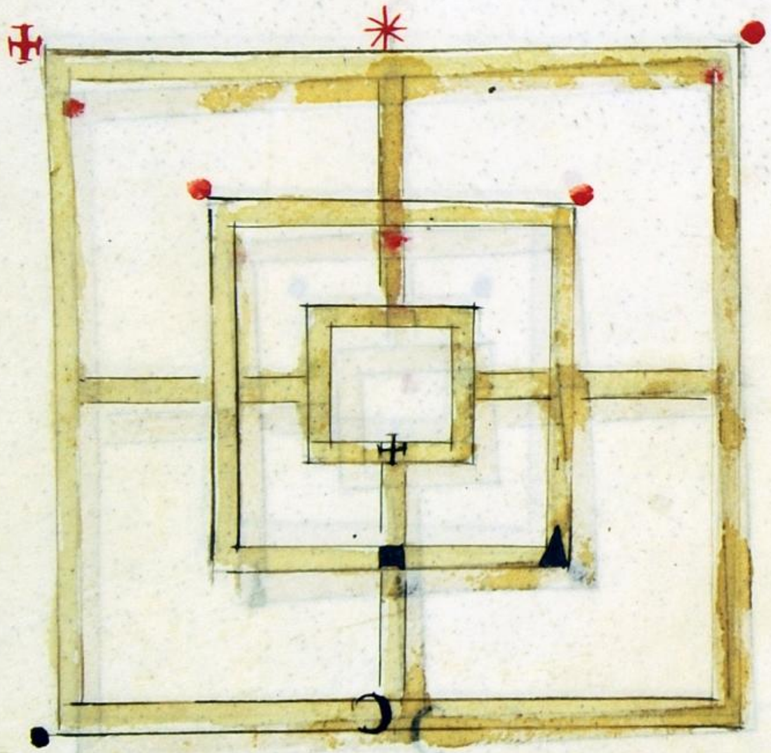
Nisto partito tu dices illi qui teccum ludet hec ibba
Tu elige quos uis. & primo trahe. uel ego eligaz
et primo prohiciam. licet uelis facere. qui primo
trahens perdet ⁊



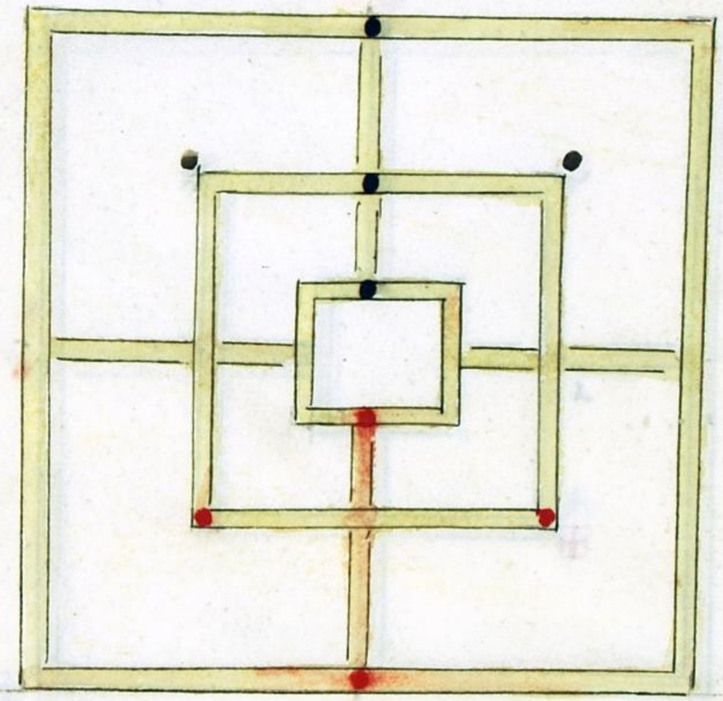
Vbi primo trahunt. & quatuor rotundi sunt in
mobiles. sola stella trahitur quinque trahendo stellam
in .4. & tu ai vubeis habes respicere quam ingei prohiciat
& si prohiceret cruces venerantur stella faciendo lineas
& capiat luna uel econuerso. Vel singei proiaent
sartiuz. capies eius oppositiuz solicz. rotunduz uel
econuerso. Et postea capies ante singulis tractibus
et uinces ⁊



r Vtri primo trahunt q̃ si nigri nolent facere tabulas semel innant.
Tu tamen ais Rubeus lusile q̃ faceas bene ludendo. q̃ nunq̃ facient Nigre tabulas sine linean.
Primo trahe cruce ipse trahet. tunc cruces. tu fac lineam cum cruce. q̃ cape lineas. uel econuerso. uel si trahet scutum. tu cape rotundus. q̃ econuerso. q̃ postea semp fac lineas cum stella. et leuiter uincens.

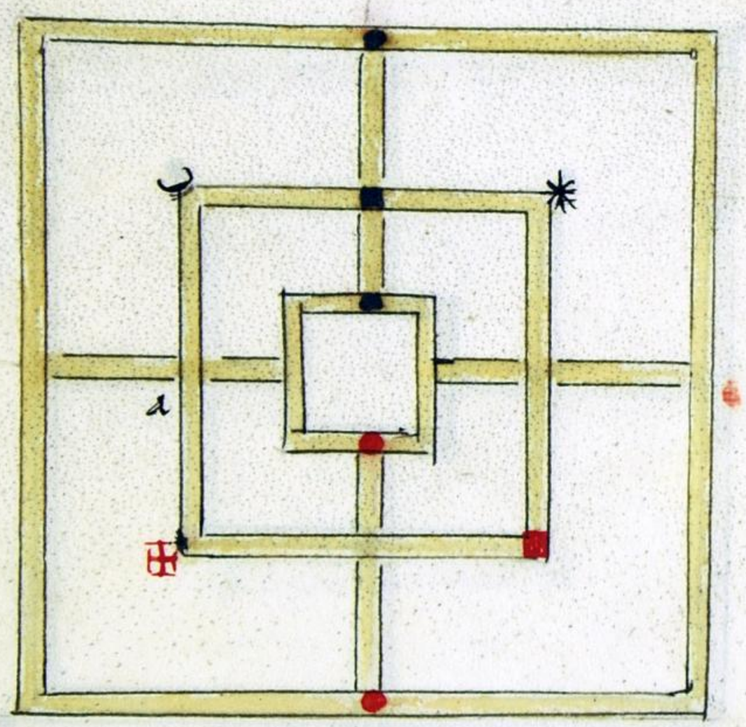


c Vm feceris istud partitum dices ludenti. Socrali. elligere tu quales partem uis. q̃ primo trahe. aut ego habeas electionem. q̃ primo proitam.
Licet uelit hoc facere quia qui primo trahit perdit ut examinare poteris.
Tamen aliqui putant bene facere elligere nigros qe sint quinq̃. tamen qualis uis nigrior prohibat albi incipit quia capiunt eius oppositus. q̃ postea aperiunt se q̃ facilter indebunt quomodo uincent.



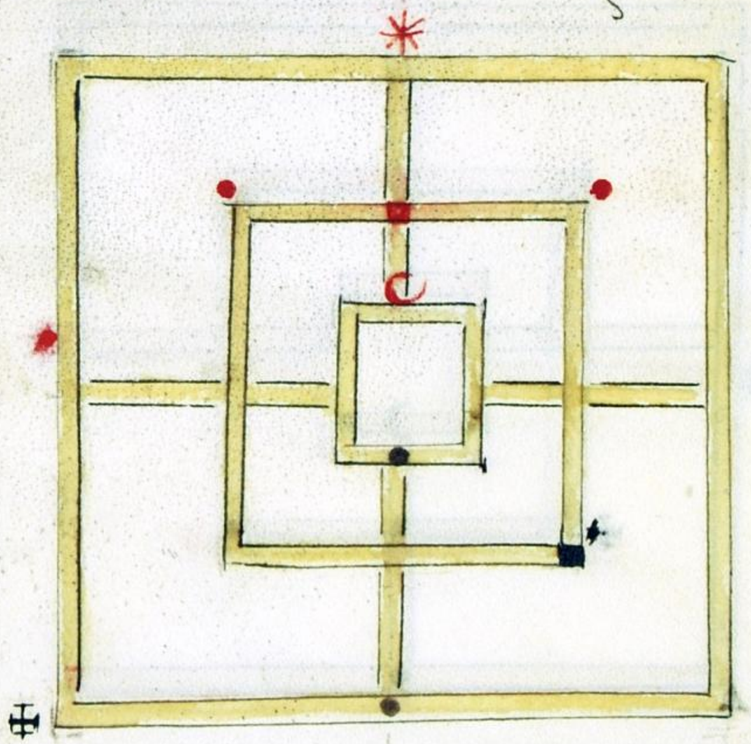
Rubei primo trahunt. et rotundi nigri sunt immobiles et manent rubey.

Primo trahunt rubei crucem m.a. Nigri stellas prohiant. Rubei faciunt lineam ad quadro et capiunt lunas. Nigri trahunt illic quadrum. et rubei venerunt ad quadro suo. Nigri faciunt lineam et quales nig capiat pdunt. Luna si aly faciunt lineam de cruce et manet. Si aliquando de aliqs crux ibit ubi stat luna et manet ad aliqs. et faciet lineas et queq manent.

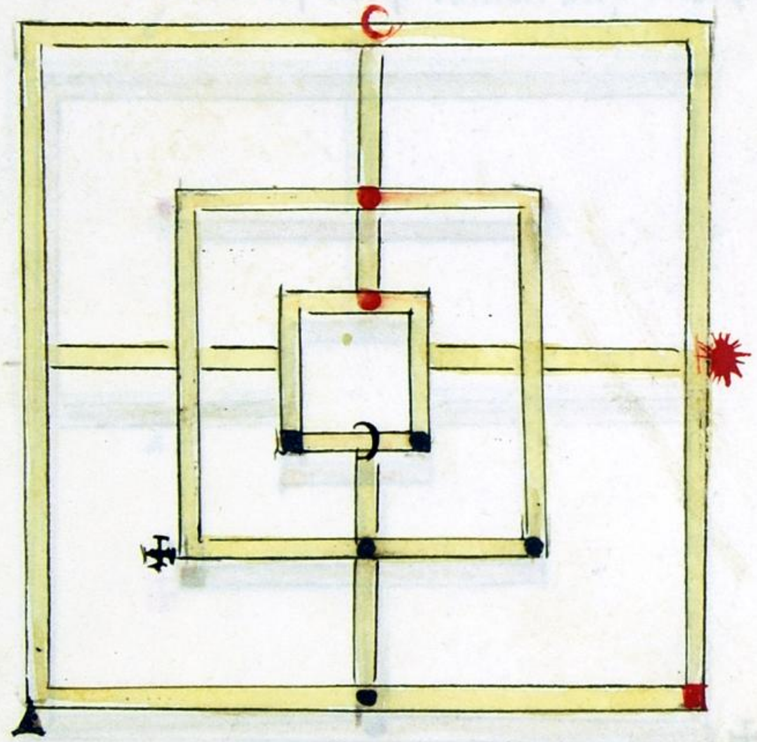


Nigri primo trahunt et rotundi sunt immobiles. et videtur simile precedenti partito. sz differt qa rotundi rubei immobiles sunt alio modo. hinc lucratur ibi perdunt.

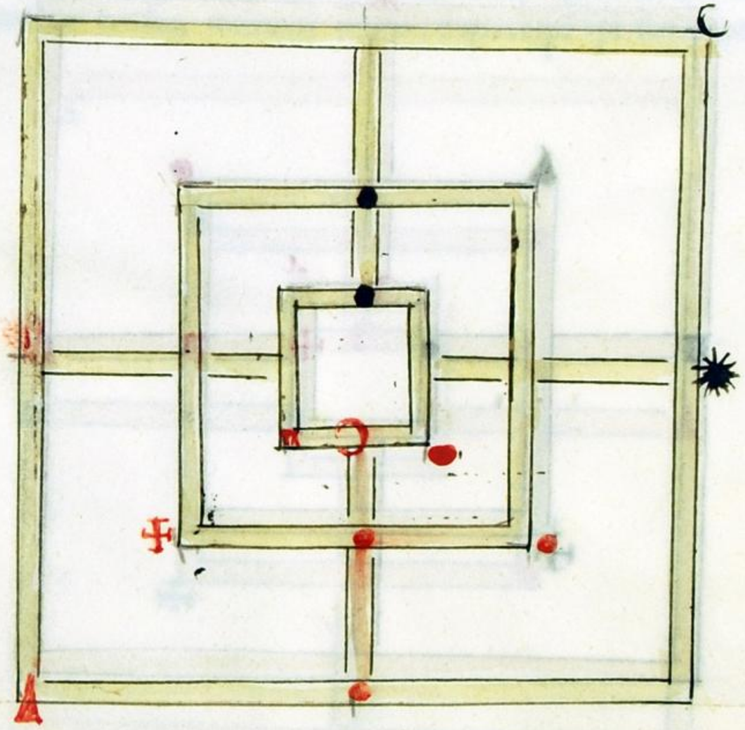
Nas crux primo trahitur sicut ibi se trahit stellas. nigri faciunt lineam ad quadro et capiunt luna. ipse quadrum sunt in locus sunt lune. et sine nig aperiat se. et sine venerantur ad crucem. Rubei faciunt lineam ad quadro. et capiunt tales. q nigri nequeunt facere nelaces lineam. et venerantur stella rubea et tunc nig capient qua nolunt qua perdent.



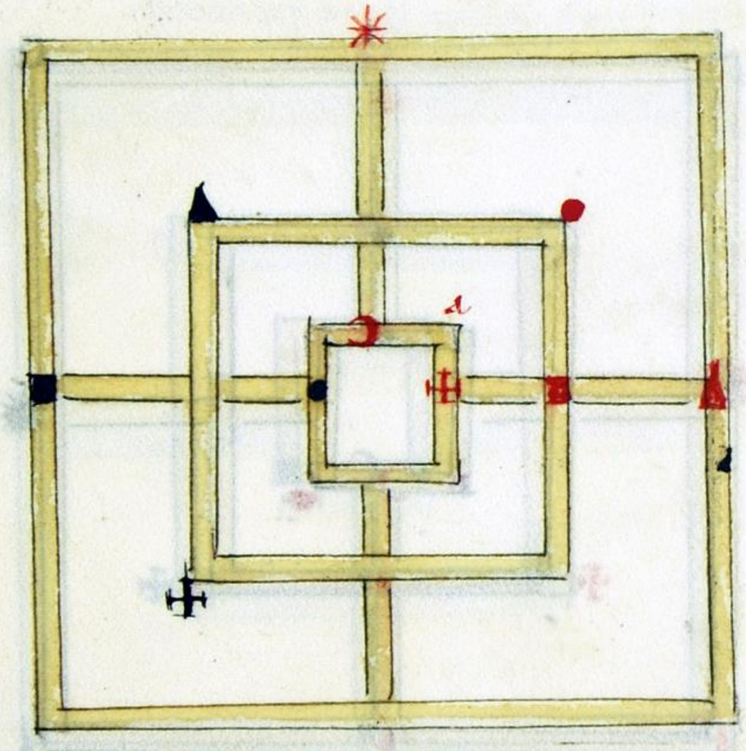
Vbi primo trahit quaerant quia facit linea cum luna et capiunt stellas scilicet. Rotundus niger nadir in loco sancti. et quadrus rubeus sequitur. tunc trahit eundem rotundum venerere cum quadro et cape crucem. vel si proiaet crucem cape medium rotundum. vel si proiaet quadrum venerere et cape luna. Postea fac quolibet tractu lineas cum Luna et capias cauda et vnceg.



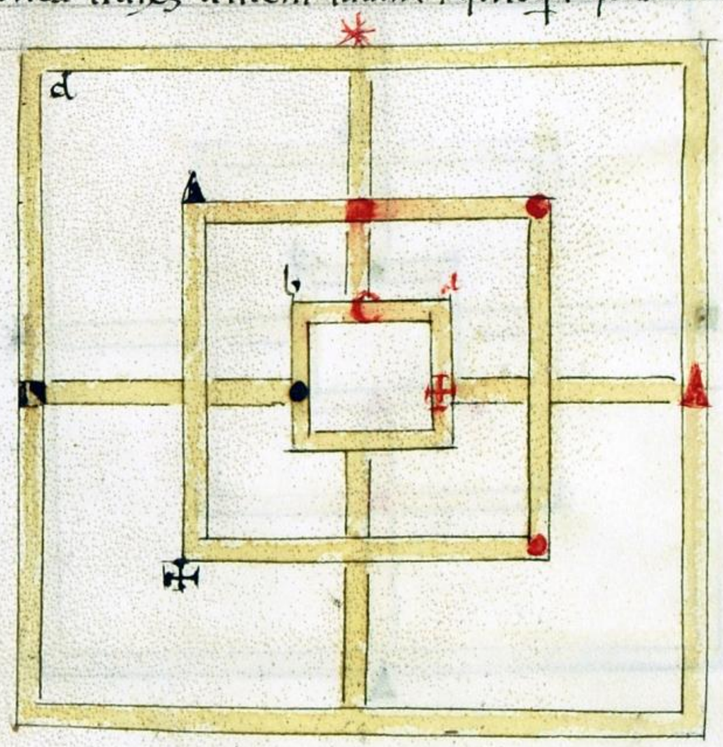
Nigri trahunt primo et quia luna non stat sicut luna vi-
beorum in precedenti partito. vt precedens partitu assi-
milatur vt.
Hic nigri perdunt nec habent melius quia trahere stella
tunc rubei trahunt quadrum vel aliter perderet. stella
venerituir et opportebit capere eundem vel rotundum.
sunt oppositus. si rotundum. Rubei trahunt crucem
si capit eundem quadrum. Luna rubea trahitur et statis
videbis quomodo inceg cum rubeus.



Nigri primo trahunt sz perdunt quia faciunt lineaz aiz
cruce q capient rotundum. Rubei trahunt linea in.a.
Crux reuertitur. Rubei stellam in.b. Crux fiat line-
am q capie quez uelit quia rubei aut capient aut
aperient se. q capiet tales q nigri no facient in conti-
nenti lineaz. et quando nigri facient lineaz no na-
lebunt capere quin amittant. Vt tu cum rubeis
mani feste indebis.

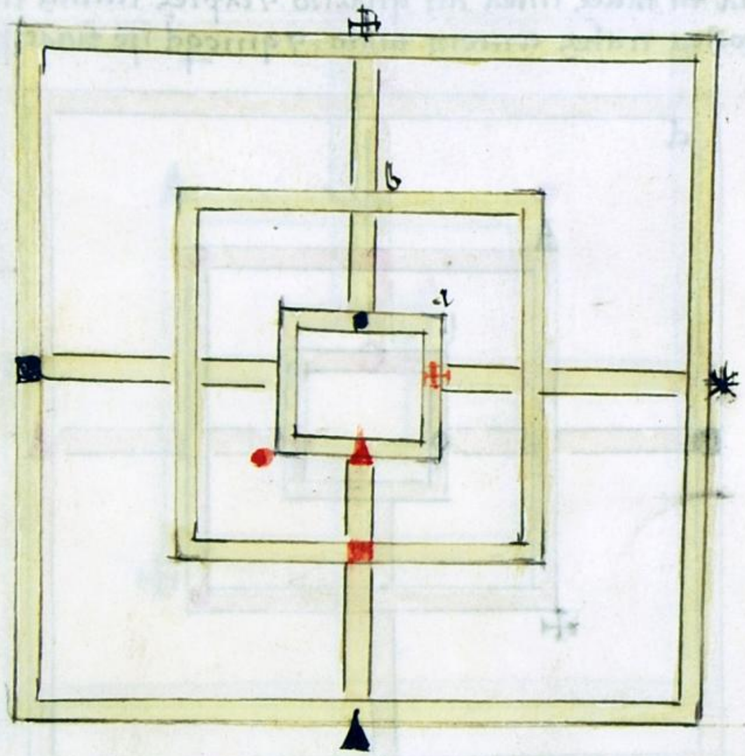


Sed partiti indet idem ai precedeti sz difert in siti-
atione quadri rubei. In precedeti Nigi perdunt hic fit
tabula. quia facta linea ai cruce capitur rotundum. Ru-
bei no habet melius quia trahere cruce in.a. Nigri fa-
ciunt tabulaz trahendo rotundum in.b. q rubei sciti
in.e. nigi quadrum in.d. q si illi reuertut q illi. q fit ta-
bula. Sz tu ai nigis fac cante capto rotundo q tracta
cruce rubeoz in.a. nade ai quadro tuo in.d. et fingis te
dolere ai si quasi perdideris pro festinatia tractis qd fiac
ebas tabulaz. trahendo rotundum tuu in.b. ipe credet
uincere. qd poterit trahere linea suaz in.b. q tunc perdit
quia tu faces linea aiz quadro q capies scaccuz suum
q postea traies crucem tuam. q quicqd ipe faciat perdet



Vbi primo trahunt et fit tabula. si utrumq; bene
iudatur. Rubi trahent saltum q nigri rotundum
in.a. Rubeus veneratur q niger similiter q hoc sic semper
et fit tabula.

Sed multi traherent rotundum in.b. Tunc trahet crux
in.a. Nigri nō habent melius quā venerari cū rotundo
Tunc fiat linea de quadro rubeo. q capiat quales sibi
libet preter saltum nigrū quinque. qa trahet saltum
in loco trinas q quinq d nigri fugant perdent ut per te
patentes in debis.



B.E.

B.E.
cc. 349

X 143
~~Ms. VI. B. 4J~~
a-R. 9.3